

Il Libro della Vera Vita

Insegnamenti del Maestro Divino

Volume VI

Insegnamenti 143 - 174

Servizio del Libro per la Vita

L'opera in 12 volumi Libro de la Vida Verdadera (Libro della Vera Vita) è un'eredità per tutta l'umanità ed è registrata presso la «Dirección General del Derecho de Autor de la Secretaría de Educación Pública» a Città del Messico con i numeri 26002, 20111 e 83848.

Maggiori informazioni sull'edizione originale in spagnolo:
Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera, A.C.
Apartado Postal 888, México, D.F., - C.P. 06000

Responsabile della traduzione in tedesco, della prefazione alle edizioni tedesche, le spiegazioni, le note a piè di pagina, commenti e note sull'opera:
Walter Maier e Traugott Göltenboth.

Aggiornato a gennaio 2017

Revisione (nuova ortografia e impaginazione):
Buchdienst zum Leben
Manfred Bäse
Kirchweg 5
D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0) 7371 929 66 42
E-mail: manfredbaese@gmx.de

Il libro della Vera Vita viene tradotto in molte altre lingue utilizzando questa versione con DeepL Translator.

Si tratta degli scritti autentici e originali, tradotti da Gotthold Göldenboth e pubblicati dalla casa editrice Reichl, che sono protetti da copyright. Questi devono essere conservati nella loro purezza originaria e non possono essere modificati. Ciò costituirebbe un peccato e comporterebbe un giudizio divino.

Cristo ha affermato che non deve esserci alcun copyright, affinché questi scritti siano resi accessibili a tutti i popoli e a tutte le nazioni.

Responsabile di questa iniziativa è Anna Maria Hosta per conto del Signore, Gesù Cristo, nostro Dio, proprietario di questi scritti.
(E-mail: hoanna64@yahoo.com)

DeepL - Link per il download: www.DeepL.com/Translator (versione Business)

DeepL traduce attualmente in oltre 100 lingue e può essere scaricato sul desktop. Per la traduzione è necessaria una connessione a Internet.

Pubblicato dalla casa editrice Bookmundo
Numero 1 – 2026
ISBN:

Contenuto

Il Libro della Vera Vita 1

Prefazione..... 6

Un saluto dal Messico 7

Insegnamento 143..... 12

Insegnamento 144..... 23

Insegnamento 145..... 35

Insegnamento 146..... 44

Insegnamento 147..... 55

Insegnamento 148..... 66

Insegnamento 149..... 77

Insegnamento 150..... 88

Insegnamento 151..... 100

Insegnamento 152..... 110

Insegnamento 153..... 119

Insegnamento 154..... 130

Insegnamento 155..... 138

Insegnamento 156..... 147

Insegnamento 157..... 156

Insegnamento 158..... 166

Insegnamento 159..... 175

Insegnamento 160..... 185

Insegnamento 161..... 195

Insegnamento 162..... 204

Insegnamento 163..... 213

Insegnamento 164..... 223

Insegnamento 165..... 234

Insegnamento 166..... 244

Insegnamento 167.....	253
Insegnamento 168.....	262
Insegnamento 169.....	271
Insegnamento 170.....	281
Insegnamento 171.....	289
Insegnamento 172.....	299
Insegnamento 173.....	308
Insegnamento 174.....	318
Indice	327
Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950.....	338

Prefazione

In ogni epoca lo Spirito Creatore ha parlato alle sue creature in modi diversi.

Nel «primo tempo» il Padre si rivelò ai propri figli in modo diretto attraverso la coscienza e, inoltre, parlò per bocca di messaggeri, guide e profeti. Le profezie e le rivelazioni dei servitori del Signore annunciavano un'evoluzione ascendente dello spirito umano e la venuta del Maestro.

Con la nascita di Gesù in Palestina ebbe inizio la «Seconda Era», in cui il «Verbo» si incarnò nel Bambino Divino per dire agli uomini: «Io sono la Via, la Verità e la Vita». Durante i 33 anni della sua vita tra gli uomini, Gesù Cristo rese testimonianza della sua origine divina e, preparando i suoi discepoli alla sua dipartita, disse che sarebbe tornato, ma non nella carne, bensì nella nuvola, simbolo dello spirituale, circondato dalle schiere dei suoi angeli.

E così, il 1° settembre 1866, ebbe inizio la «Terza Era» con quanto accadde in Messico, la terra predestinata a tale scopo nell'Occidente. Lì ebbero luogo rivelazioni dello Spirito riguardo alle facoltà umane del pensiero e della parola, che terminarono irrevocabilmente il 31 dicembre 1950, affinché gli uomini, dopo questo periodo di preparazione, potessero diventare capaci di una forma più perfetta di dialogo diretto tra lo Spirito umano e lo Spirito Divino e con il mondo spirituale in generale.

Per le rivelazioni del Redentore promesso e dei suoi angeli, il Signore, secondo la sua volontà suprema, si servì di strumenti umani, coloro che egli stesso scelse e preparò, e attraverso le cui facoltà intellettuali si manifestò il raggio dello Spirito Divino.

Durante gli ultimi circa 20 anni del periodo della rivelazione, a partire all'incirca dall'anno 1930, la maggior parte degli insegnamenti del Signore fu trascritta stenograficamente. I ricchi insegnamenti, le dottrine, le profezie, le rivelazioni ecc. furono impartiti in numerosi luoghi di riunione diversi che si erano formati in tutto il Paese. Un piccolo gruppo, che in precedenza aveva servito come «portavoce» e che agiva secondo una chiara indicazione dello Spirito Divino, raccolse in 12 volumi 366 degli insegnamenti proclamati. A essi diedero il titolo:

«LIBRO DE LA VIDA VERDADERA»
in italiano: «

Un saluto dal Messico

Per dare al lettore o alla lettrice un'idea di come si siano manifestate in Messico, nel periodo dal 1866 al 1950, le rivelazioni del Cristo riapparso nello Spirito – preparate inizialmente dallo Spirito di Elia –, di seguito riportiamo un saluto ai tedeschi da parte di un messicano che era egli stesso uno strumento della “Parola”. È, umanamente parlando, di umili origini, ha iniziato il suo percorso di vita come torero, poi si è guadagnato da vivere come fotografo per sé e la sua famiglia e ha vissuto in modo semplice e in condizioni modeste.”

Avevo appena compiuto ventuno anni. Da anni ero costretto a rimanere in casa, vittima di una fastidiosissima malattia della pelle che non mi permetteva di godere, nemmeno per pochi istanti, dei benefici del sole o dell'aria fresca.

In quegli anni di isolamento, che mi sembravano un'eternità, tanto più che mi trovavo nell'alba della giovinezza, quando si nutre dei sogni più vanitosi, ho attraversato una crisi non indifferente di impazienza e disperazione. Devo confessare che solo il benevolo sostegno dei miei genitori e dei miei fratelli mi ha offerto un appoggio morale in questa prova, oltre naturalmente alla flebile speranza di ritrovare un giorno la salute.

Molti medici si occuparono del mio caso e fui sottoposto a innumerevoli cure – tutte senza successo. Ricordo solo che, dopo ogni insuccesso, la mia disperazione cresceva.

Man mano che il mio isolamento, il mio silenzio e la mia solitudine diventavano ogni giorno più insopportabili, mi rifugiavo nella preghiera e notavo che in essa il mio spirito trovava una pace indicibile, e che nel mio cuore nasceva il presentimento che presto mi sarei visto liberato dalla mia prigionia.

Le mie preghiere si prolungavano sempre di più e la mia concentrazione spirituale diventava sempre più profonda. Mi sforzavo di meditare il più spesso possibile, poiché finché durava la preghiera rimanevo esente da ogni sofferenza. Quando poi la beatitudine era finita e ricadevo nella realtà della mia vita solitaria, silenziosa e monotona, avevo sempre la sensazione di tornare da un altro mondo, in cui il mio spirito si era rafforzato e ispirato. A questo punto devo precisare che formulavo le mie preghiere sulla base di spunti improvvisi e spontanei. Non dimenticherò mai come, durante tali estasi, perdessi la cognizione del tempo, e ci fossero momenti in cui tutto ciò che mi circondava svaniva. Ricordo tuttavia che durante la mia infanzia – all'incirca a partire dai 12 anni – senza che potessi spiegarmelo, mi trovavo quasi quotidianamente in una

sorta di distacco dell'anima che si protraeva per diversi minuti, durante i quali, forse guidato dal subconscio, dovevo agire come un automa. Non provavo mai la minima difficoltà fintanto che durava questo strano stato. Stranamente, all'inizio mi provocava paura, ma a poco a poco mi ci abituai, mentre il fenomeno si intensificava col passare del tempo.

La mia malattia raggiunse il culmine. A volte mi sembrava che la mia pelle bruciasse sotto l'effetto di un fuoco interiore che nulla riusciva a placare. Allo stesso tempo, il mio aspetto diventava sempre più deplorabile.

Un giorno mio padre mi diede la notizia di aver udito la parola del divino Maestro dalla bocca di un uomo semplice, che era certamente un eletto di Dio. E precisamente in un misero luogo di riunione di un quartiere periferico di Città del Messico. Un caro amico, che da tempo ammirava quelle rivelazioni, lo aveva accompagnato lì.

In un istante ebbi la certezza che fosse LUI, il Maestro, a parlare lì con l'aiuto delle facoltà percettive umane, per avvicinarsi alle persone, alla ricerca di coloro che avevano fame di luce e sete di giustizia.

Il miracolo che aspettavo giorno dopo giorno era davanti a me. LUI, con cui avevo parlato così spesso nei miei momenti di dolore, ora mi era vicinissimo e mi aspettava per donarmi la guarigione del corpo e dell'anima.

Seguii la chiamata del Signore! Fu domenica 14 febbraio 1934 che varcai per la prima volta la soglia di quella modesta sala di riunione, una delle tante in cui si poteva ascoltare il messaggio divino. Mi colpì profondamente l'introversione e la profonda concentrazione con cui i presenti si preparavano ad attendere l'arrivo del «Raggio divino», che avrebbe ispirato l'ascolto interiore del «portavoce», il quale avrebbe poi trasmesso la Parola celeste.

Il «portavoce» o lo «strumento» in quell'occasione era una donna. Una donna semplice, dall'aspetto, si direbbe, ordinario, e cieca dalla nascita. Il suo aspetto, devo ammettere, non mi fece un'impressione particolarmente piacevole. Tanto più grande fu quindi il mio stupore quando le sue labbra si aprirono e fecero udire un sermone di una tale profondità, così meraviglioso e di una tale saggezza che difficilmente si può immaginare, recitato inoltre con una voce dolce e ricca di intonazioni sorprendenti, il che conferiva al messaggio un accento profondamente suggestivo e commovente.

Nel corso della proclamazione, i presenti dimenticarono completamente la presenza di chi pronunciava le parole, per elevarsi nelle regioni dello spirito e godere appieno dell'insegnamento divino. Ma se durante la predicazione qualcuno per caso apriva gli occhi e osservava il portavoce, poteva notare come quell'essere di per sé misero e ordinario si

fosse trasfigurato nell'elevazione del proprio spirito, sì, come in tali momenti da lui si irradiassero una grande bellezza e una maestà che incuteva timore reverenziale.

La Parola divina sgorgava dalle sue labbra come un'onda inarrestabile, per un'ora, due ore, tre e oltre. Tutto ciò avveniva senza esitazioni, senza interruzioni, in modo impeccabile, e senza che si manifestasse la minima stanchezza né che la voce diventasse rauca o flebile. Al contrario, più la comunicazione durava, più l'ispirazione sembrava raggiungere la perfezione.

La presenza del Maestro divino era così fortemente percepibile in quei momenti di comunicazione che la sua vicinanza e la sua amicizia risultavano del tutto tangibili. Egli parlava a ogni cuore! Leggeva i pensieri più nascosti dei presenti e toccava le corde più segrete dei suoi ascoltatori, senza tuttavia ferire o accusare nessuno. Ciascuno sentiva nel proprio cuore quali parole del Maestro, con lo sguardo indagatore dell'amore e della saggezza, fossero rivolte proprio a lui.

Il messaggio divino assumeva diverse sfumature e tonalità sulle labbra del portavoce. Quando il Signore parlava come Padre, la voce si impregnava di tenerezza, perdono e carezza; quando si manifestava come Maestro, diventava profonda e saggia, e quando si manifestava come Giudice, la voce del portavoce assumeva il tono di infinita autorità e potenza, in cui la giustizia e lo zelo divino si facevano sentire in modo così impressionante che colpiva gli ascoltatori in modo davvero devastante, strappando loro lacrime di pentimento e spingendoli a prendere fermi propositi di conversione e di riparazione. Mi sentivo piccolissimo di fronte a tanta grandezza e come l'ultimo tra i presenti. Nella mia ignoranza mi venne in mente che il Signore non si fosse certo accorto della mia insignificante presenza. Ben presto, però, dovetti rendermi conto del mio errore e scoprire che lo sguardo del Maestro scopriva tutti. Dopo diversi mesi di frequenti visite, con le quali non miravo ad altro che a godere di quella festa spirituale, in un pomeriggio indimenticabile fui chiamato dal Signore. Era il 9 agosto 1934, quando, senza che potessi riprendermi dallo stupore, fui consacrato e unto per servire la Parola divina come suo portavoce.

In quel momento sublime, il mio cuore fu pervaso da una commozione profondissima e dai sentimenti più nobili e insondabili. Cosa avrei potuto negare, in quel momento sublime, a Colui che ha un diritto illimitato sulle Sue creature?

Il mio destino era già tracciato. Da quel giorno non ho vissuto per altro che per consacrare la mia vita a quel compito così gravoso e delicato.

Alcuni mesi di preparazione, che portarono con sé anche la mia completa guarigione fisica, servirono alla mia formazione come portatore

della Parola del Maestro divino, al quale mi dedicai anima e corpo da quel momento in poi, fino al 31 dicembre 1950, data in cui la Luce della Divinità cessò di manifestarsi in questa forma.

Se noi, che eravamo portavoce, volessimo raccontare le esperienze, le impressioni e le esperienze che ci sono state concesse in quegli anni di lotta indimenticabile davanti alle folle che accorrevano ai vari luoghi di raduno sparsi in tutto il nostro paese, dovremmo riempire interi volumi, poiché il nostro percorso è stato una successione ininterrotta di avvenimenti meravigliosi, e sarebbe impossibile raccontarli nello spazio limitato di cui dispongo qui.

Tuttavia, è della massima importanza sottolineare che per la nostra preparazione non avevamo altro libro se non la Parola che sgorgava dalle nostre stesse labbra. Infatti, nessuna influenza doveva penetrare nella nostra mente, affinché potessimo accogliere il messaggio divino con la massima fedeltà possibile. Quando rimanevamo umili, il Signore ci distingueva con amore e benvolenza davanti al suo popolo. Quando invece ci lasciavamo dominare dalla vanità o dall'egoismo, Egli ci toccava con la Sua giustizia, privandoci per qualche tempo della Sua ispirazione, per mostrarci che senza di Lui non potevamo fare nulla, poiché senza di Lui non siamo nulla.

Dall'ultimo messaggio del Maestro alla fine del 1950 non ho mai più provato nessuna di quelle sensazioni particolari che, anno dopo anno, portavo dentro di me durante l'esercizio della missione di portavoce.

A partire da quel giorno, un folto gruppo di fratelli si dedicò al compito di raccogliere il maggior numero possibile di manifestazioni e rivelazioni che il Signore ci aveva dato e che, fortunatamente, erano state messe per iscritto. Da esse è stato compilato un libro che doveva essere reso accessibile al grande pubblico e che fino ad oggi è la fonte da cui l'umanità può attingere l'acqua della verità che il Maestro ha lasciato agli uomini di questo tempo e dei tempi futuri come dono d'amore, d e di luce, giustizia e pace.

Mi è stata chiesta una testimonianza, poiché sono stato, immeritatamente, un portavoce del Maestro durante la sua manifestazione in questa forma, e ho cercato di fornirla con queste righe. L'ho fatto con tutta la sincerità di cui sono capace, con l'ardente desiderio che questa testimonianza possa servire da stimolo e riesca a suscitare fiducia e fede in coloro che prenderanno in mano questo libro, che contiene messaggi che il divino Maestro ha rivelato all'umanità di questo tempo, nella Sua bontà, attraverso mediatori tanto semplici quanto indegni.

Allo stesso tempo, dal profondo dell'anima invio un saluto fraterno, nel

nome del Signore, ai miei fratelli e alle mie sorelle in Germania, il cui meraviglioso risveglio spirituale ci è stato segnalato dal Maestro attraverso i Suoi mediatori umani.”

Insegnamento 143

1. Io rafforzo il vostro spirito affinché resista nella battaglia che sta per arrivare, poiché grande sarà la lotta tra ideologie, dottrine e credenze. In verità vi dico che, quando avrà inizio la persecuzione degli spiritualisti, sorgeranno nuovi apostoli pieni di fede e di coraggio. Saranno loro ad annunciare che in quel tempo io sono stato veramente con voi, e saranno precursori e profeti tra i loro popoli. Tra loro appariranno coloro che trascriveranno le mie ispirazioni, che approfondiranno il mio insegnamento e avranno visioni spirituali.

2. In quel tempo Mi rivelerò sia negli uomini che nelle donne, nei giovani come nei bambini e negli anziani.

3. Il mondo intero riceverà rivelazioni, manifestazioni e visioni, poiché è scritto che ogni occhio Mi vedrà.

4. Mi sono fatto sentire nel luogo di lavoro dello scienziato, e la mia presenza lo ha lasciato sbalordito. Ho sorpreso gli eserciti in piena battaglia, arrestandone l'avanzata attraverso le forze della natura. Mi sono manifestato riversando la mia misericordia sulle famiglie ridotte alla miseria, dove non c'era più pane. Un giovane si è presentato alla porta di casa con una pagnotta tra le mani, e gli uomini e le donne si sono chiesti: «Chi sarà mai?»

5. Studiate la mia opera, discepoli, perché dovette essere forti affinché, quando tutti gli elementi visibili e invisibili infuriano, rendiate testimonianza del mio insegnamento d'amore. In questo tempo vi ho affidato sette doni per lo sviluppo del vostro spirito e per l'adempimento della vostra missione. Ecco il capo, la «pietra angolare», il portavoce, il plenipotenziario, il veggente, le «pennine d'oro» e il «pilastro»*. Ma non è la prima volta che concedo questi doni al popolo d'Israele. Anche quando attraversavate il deserto alla ricerca della Terra Promessa, vi ho conferito gli stessi doni. Mosè era il guida e, al tempo stesso, trasmetteva la mia Parola e mostrava al popolo la mia volontà. Nelle sue mani ho posto la pietra angolare della mia Legge, che è il fondamento del Tempio che dovete erigere nei vostri cuori. La tribù di Giuda era il pilastro forte che sosteneva il coraggio e la fiducia delle masse. La tribù di Levi era la schiera di operai spirituali, ai quali ho conferito la capacità di mantenere viva la fede nel Signore. La storia, la profezia e la rivelazione furono messe per iscritto da mani a ciò destinate, e grazie al e della mia ispirazione i profeti guardavano al futuro con gli occhi dello Spirito.

**1. Il capo: responsabile della comunità.*

2. La pietra angolare: un anziano esperto e consigliere.

3. Il portavoce: un trasmettitore dei messaggi.

4. *Il plenipotenziario: responsabile in particolare della guarigione dei malati.*
5. *Il veggente: dotato in modo particolare del dono della visione spirituale.*
6. *Le «pennine d'oro»: i responsabili della trascrizione - trascrizione stenografica delle rivelazioni.*
7. *Pilastro: sette anziani collaudati della comunità.*
- Vedi anche: Istruzione 246, 31 (nel volume 9), secondo cui i dirigenti di allora saranno gli ultimi.*

6. In questo periodo non ci sono nuovi doni per il vostro spirito; tutto lo portate dentro di voi sin dal momento in cui siete risorti da me.

7. Si avvicinano i giorni in cui vi rivelerò i grandi insegnamenti che finora non conoscevate; poiché non saranno gli uomini a rivelarveli. È vero che in ogni comunità religiosa vi sono miei messaggeri, ma non saranno loro ad aprire il mio tesoro, né tanto meno potranno esserlo coloro che, senza essere destinati a questo compito, lo hanno assunto di propria iniziativa. Coloro che ho inviato per questo servizio possiedono la saggezza grazie all'ispirazione. Coloro che non sono miei servitori hanno tratto la conoscenza dai libri. Mentre gli uni pregano e amano*, gli altri leggono e studiano; ma mai l'intelletto raggiungerà l'elevata visione dello Spirito**. Quando i primi parlano, convincono, scuotono, accarezzano e guariscono. I secondi stupiscono, si lasciano ammirare, ma non confortano né salvano.

Anche le aggiunte tra parentesi nel testo sono state inserite dai traduttori.

*** Nell'attuale testo originale spagnolo non viene fatta distinzione tra i concetti di spirito e anima. Lì si parla sempre di «espíritu» (spirito). In tedesco, l'uso del termine «anima» è spesso più appropriato e talvolta anche indispensabile. Laddove è sembrato opportuno, ad esempio per la prima volta in un insegnamento, o laddove entrambi i termini avrebbero in un certo senso la loro ragion d'essere, ma il traduttore, dopo aver valutato la questione, ha optato per il termine «anima», ciò viene segnalato in una nota a piè di pagina. (Vedi anche: Appendice nel volume II)*

8. Siate umili, discepoli, lavorate senza aspettarvi una ricompensa. Siate di buon animo nell'amore e nella consapevolezza di essere amati dal vostro Padre Celeste. Non fatevi idee sulla vostra ricompensa, poiché essa non potrà mai essere compresa dalla vostra mente.

9. Ancora una volta vi dico: preparatevi. Non sapete se quest'anno non vi sorprenderò con grandi rivelazioni. La luce del sesto sigillo vi illumina in

questo periodo, ed è bene che ora veniate a conoscenza del contenuto di questo mistero. Spiegherò queste lezioni attraverso i miei portavoce.

10. Giovanni, il mio apostolo, ascoltò e scrisse ciò che vide nelle visioni, senza comprenderlo. La mano benedetta di quel profeta ha lasciato, descritte in simboli, le mie promesse e le mie rivelazioni. E in questo tempo vi do la spiegazione di quelle parole e ispirazioni, poiché solo lo sono in grado di farlo. Ma affinché lo possa trasmettervi questa luce e voi possiate comprendere questa Parola, purificatevi, vegliate e pregate.*

**Di norma, accanto all'invito a pregare – addirittura al primo Punto – il «vegliate» spesso trascurato. Esso va inteso in diversi modi: innanzitutto, richiama la richiesta che Gesù rivolse a tre dei suoi discepoli in quel momento difficile nel Getsemani, poco prima del suo arresto, di rimanere svegli (Mt 26, 36-46 ecc.). È l'invito, valido anche in altri contesti, a partecipare con consapevolezza vigile, benevolenza e quindi sostegno al destino degli altri, come avviene anche nella preghiera di intercessione. Inoltre, si intende anche una veglia spirituale e animica, una costante disponibilità a prestare attenzione agli impulsi spesso lievi e deboli dello spirito e della coscienza, a renderne conto per tempo e a pensare, sentire e agire spinti da un impulso interiore di carità e misericordia; non lasciarsi determinare da un pensiero razionale egoista e privo di amore, le cui decisioni, considerate da un punto di vista spirituale più elevato, sono errate, ovvero danneggiano l'anima, cosa che solitamente si riconosce solo a posteriori, quando le conseguenze diventano visibili. Attraverso la contemplazione o la meditazione è possibile esercitare la calma interiore — soprattutto interiore, mentale e anche emotiva — e la consapevolezza, in modo che i pensieri e le intuizioni di questo mondo e dell'aldilà, con i loro effetti sulle emozioni e sulle azioni, diventino immediatamente consapevoli e possano essere controllati. (Vedi anche: Istruzione 146, 60) In questa ottica andrebbero considerate anche le ricerche, in parte contraddittorie, sugli effetti della scrittura e dell'immagine nei diversi media, dai fumetti alla televisione e a Internet, in particolare sui bambini e sugli adolescenti. Essere svegli significa essere attenti, il che implica anche essere ricettivi, sia nei confronti dell'ambiente circostante e del prossimo, sia nella comunicazione spirituale interiore, nel cercare di percepire quale sia la volontà di Dio (voce della coscienza/ispirazione). In questo contesto vanno menzionati anche i sogni, che vengono riportati alla coscienza attraverso il ricordo, ed è persino possibile accompagnarli durante il sonno vero e proprio con una sorta di coscienza vigile, cioè rimanere svegli mentre il corpo dorme. L'importanza dei sogni come possibile fonte di intuizioni più profonde emerge da altri passaggi degli Insegnamenti (ad es.*

U. 159, 3; U. 162, 4; U. 167, 47) così come dai testi biblici. Essi dipendono anche dallo sviluppo dell'anima e dall'elevazione spirituale o dall'atteggiamento interiore (U. 100, 30).

11. In verità vi dico che, se finora non avete ancora udito insegnamenti superiori, è solo perché vi sono mancate l'elevazione e la purezza. Rendetevi degni attraverso l'amore per il prossimo, per poter ricevere nei vostri cuori le pagine contenute nel Libro dei Sette Sigilli.

12. Vengo dai miei figli per insegnarvi la virtù, affinché il vostro spirito sia forte e possiate vincere le tentazioni che sono le inclinazioni della vostra carne. Aprite i vostri occhi spirituali e vedete le molte cose che ho in serbo per voi nel mio tesoro.

13. Lavorerò i vostri cuori con la mia Parola, affinché possiate costituire parte del tempio del mio Spirito Santo.

14. Popolo amato: il Maestro vi impartisce l'insegnamento, e nel suo significato sta la luce che illumina il vostro spirito.

15. Vi elevate a Me nella vostra preghiera, perché sapete che attraverso di essa sarete esauditi dal Padre vostro, che vi dà forza e vi aiuta, come fece con Simone di Cirene, a portare la vostra croce.

16. Nelle mie parole troverete lo scudo e l'arma luminosa per vincere nella vostra lotta. Vi preparo affinché, attraverso lo sviluppo della vostra anima e la realizzazione dei vostri doni spirituali, siate in grado di resistere alle tentazioni.

17. Vivete vigili, amato popolo, agite come le vergini sagge della parabola che fu data ai Miei discepoli nel Secondo Tempo. Siate come loro, con le lampade accese, affinché riponiate sempre la vostra fede e la vostra speranza in Me. In voi c'è il Santuario che ho preparato con grande amore in questo Terzo Tempo. Voi siete i custodi della mia Parola, e ogni spirito e ogni cuore li ho trasformati in una fonte d'amore, di virtù, di balsamo salvifico, che scorreranno tra l'umanità come acqua cristallina.

18. Grande è la tua gioia, Israele, perché hai sperimentato di poter portare consolazione ai cuori afflitti e di far sentire incoraggiati, grazie alla tua parola, coloro che sono oppressi dal dolore, quando sei stato preparato. Siate benedetti, voi che adempite in questo modo il vostro compito. Continuate a lottare per portare agli uomini la mia misericordia. Io vengo con la mia Parola per incoraggiarvi in questa lotta. Vi insegno a costruire e a ricostruire ciò che l'umanità ha distrutto nel corso del tempo con il suo materialismo. Il vostro spirito conosce il tempo in cui vive, impara sempre meglio a superare le prove che incontra sul suo cammino, perché la sua fede e il suo amore per la mia opera sono grandi.

19. Amati figli, vi darò la vostra ricompensa alla fine della vostra lotta. Al momento non sapete ancora quando e come ciò avverrà, ma in verità vi dico che la mia Parola si adempirà, e vi ho offerto la Terra Promessa, dove proverete gioia, ristoro e beatitudine. Sentirete pienamente la mia pace, perché allora il vostro spirito avrà ottenuto la vittoria.

20. Vi mostro nuovamente il cammino che il vostro spirito deve percorrere; su di esso si trovano la mia luce, le virtù e gli ideali spirituali con cui dovete procedere. In questo tempo sono venuto con una spada di fuoco — non per uccidere lo spirito, ma per combattere l'oscurità che si è diffusa intorno a voi.

21. Ecco, questo è il potere della mia Parola, che vi rivelo in opere d'amore! Con essa rendo testimonianza di me stesso. Compio miracoli in ogni cuore per trasformarvi in figli della Luce, poiché il vostro Padre è la Luce e la saggezza infinita. A ciascuno do la mia Parola, che è Legge. Ma rendetevi conto che non vi costringo con il mio potere a obbedirle, né a vedere nella mia Parola un flagello che ferisce il vostro cuore. Non sapete forse che, in quanto Padre, non voglio il dolore per i miei figli? Comprendete che attraverso il mio insegnamento vi purifico e vi guarisco dalle ferite che portate davanti a me; e se la mia Parola vi giudica per un istante, è perché lo sono la giustizia perfetta e in tal modo vi risparmio il dolore che vi procurate quando dimenticate l'adempimento della mia Legge.

22. Voglio che siate spiritualmente liberi. Ma non cadete nella dissolutezza a cui vi spinge il corpo, poiché ve l'ho affidato affinché fosse lo strumento docile che sostiene la vostra anima nella sua evoluzione ascendente. Ma essa è diventata schiava di colui che avrebbe dovuto governare. Vi insegno con la mia Parola affinché non vi lasciate travolgere dalla tempesta delle vostre passioni e sappiate dominarvi.

23. Popolo mio, amate e rendete testimonianza di Me in ogni vostra opera. Praticate le virtù e diffondete la mia luce. Io la faccio scorrere nel vostro spirito e lo nutro con il pane della vita eterna; esso si rificilla del frutto della vita, riceve la mia saggezza. Questa è l'essenza della mia Parola. Avete preparato i vostri cuori come un calice puro, e in esso faccio scorrere, goccia dopo goccia, il mio sangue.

24. Popolo mio, comprendi il senso simbolico della mia Parola e trainei conforto da essa.

25. I vostri occhi materiali non possono contemplare il mio volto radioso, ma mi comprendete comunque grazie alla Parola che il vostro spirito accoglie in sé. La mia Parola è la vibrazione che dà il ritmo a tutto il creato, affinché tutto sia in perfetta armonia. Così il vostro spirito si

sottometterà alla potenza della mia Parola, affinché possiate giungere alla porta della salvezza e poi alla Terra Promessa.

26. Ecco la mia presenza! Contemplate la potenza del mio Spirito, diventata legge in voi stessi, una legge che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri». Con questa legge invisibile unisco tutti i miei figli. Farò divampare da tutti i cuori la fiamma dell'amore, affinché tutti possano fondersi in un unico ideale.

27. Il vostro Maestro vi porta il messaggio di pace e di salvezza che attendete ormai da tanto tempo. Solo io, con il mio insegnamento, posso aiutarvi a trovare la via che vi conduce alla patria spirituale.

28. Voi udite la mia Parola attraverso labbra umane.

29. Di cosa avete bisogno per intraprendere il cammino verso la spiritualizzazione? Se avete amore, raggiungerete vette molto elevate, e se confidate in me, non vacillerete nella vostra vita; le capacità di guarire, di parlare e di convincere che sono in voi si svilupperanno, e tutto ciò servirà al progresso del vostro spirito.

30. Tutti voi potete seguire le mie orme, poiché siete tutti preparati per ascendere e giungere a Me. Chi vi ha detto che alcuni ci arriveranno e altri no?

31. Non ho creato spiriti di gerarchie diverse; tutti sono stati creati allo stesso modo, e tutti voi avete la mia unzione divina. Ma oggi non siete tutti puri come lo eravate quando foste creati, e per questo vi dico che dovete purificarvi. Poiché voglio che ciò che scaturisce dai vostri cuori sia puro, che obbediate alle mie ispirazioni, affinché il vostro lavoro sia disinteressato e la vostra rettitudine si rifletta in tutte le vostre opere. L'egoismo o l'invidia non sono manifestazioni di uno spirito elevato. Quando avrete purificato il vostro cuore per fare spazio alla Luce, allora sarete pronti a diffondere la mia opera, e solo allora potrete essere messaggeri, veggenti e profeti della Verità.

32. Il mio raggio universale illumina lo spirito degli uomini, li purifica e li eleva, poiché voglio che voi vi eleviate al di sopra di ciò che è puramente umano e compiate miracoli, come vi ho insegnato.

33. Ricordate che io sono benevolo e non ho giudicato le vostre opere. Vi do il mio sostegno, vengo in aiuto a coloro che soffrono, a coloro che si sono smarriti dalla retta via, e non li condanno, poiché possono ancora pentirsi ed evitare nuove cadute. Non ho messo nessuno in imbarazzo, ho solo preparato il vostro spirito affinché vi sentiate responsabili di tutte e di ciascuna delle vostre azioni e possiate elevarvi, riparando alle mancanze e costruendo d'ora in poi su un terreno solido.

34. Guarite i malati con la fede e l'amore. Sviluppate le vostre capacità affinché possiate rendervi conto con quanta grazia vi ho preparati, e non diciate che ciò che vi chiedo sia al di là delle vostre possibilità.

35. Richiedete sinceramente la mia presenza, mettetevi in cammino pieni di forza e predicate l'amore. Insegnate con prove concrete e dimostrate che l'amore può restituire la salute a un malato, poiché è il rimedio più potente che l'uomo conosca.

36. Elevate il vostro spirito e pensate ai milioni di malati nel mondo, e riversate su tutti loro il balsamo della vostra preghiera.

37. Cristo non è morto; vive in eterno per dare vita e risurrezione alle anime. Se siete venuti a me soffrendo e, lasciando questo luogo di riunione, cercate i vostri dolori senza più trovarli, è perché avete approfondito la mia Parola e in essa avete trovato il balsamo salvifico che vi ha restituito salute e pace.

38. Sono venuto in questo tempo per mostrarvi la mia Legge — nonostante l'incredulità degli uomini. Coloro che ho scelto per formare con loro il mio gruppo di apostoli hanno creduto ascoltando la mia Parola, e la loro fede è incrollabile. Ma coloro che, dopo avermi ascoltato, si sono allontanati e negano che sia io a manifestarmi, portano già il seme del mio amore nel loro spirito e, prima o poi, torneranno a me.

39. Se doveste essere fraintesi per causa mia e si volesse convincervi che siete nell'errore, cosa rispondereste allora?

40. Voi mi dite che mi seguirete fino alla fine, che avete acceso nel vostro cuore una luce d'amore e che sopporterete le prove più dure per rendere testimonianza di me; ed io vi do fermezza, poiché si scateneranno grandi tempeste per spegnere la luce della vostra fede.

41. Se, a testimonianza di questa verità, farete riferimento alla vostra vita semplice e retta e lascerete che lo Spirito parli con autorità, difenderete la vostra fede e si crederà in me. Le armi più potenti per vincere i vostri nemici sono l'amore, la saggezza e la giustizia. Rispettate la fede dei vostri simili, ma portate luce nei loro animi. Siate umili e non create inimicizie a causa del mio insegnamento. Tutti dicono di seguire i miei comandamenti e compiono azioni indegne di me. Preparatevi e non agite in modo contrario al dovere. Attraverso di voi parlerò all'umanità, poiché ciascuno dei miei eletti deve essere un portavoce del mio insegnamento, un messaggero di buona volontà.

42. Se volete che i vostri simili mi accolgano, portatemi con voi nel santuario del vostro cuore. Lascio aperto il libro della mia Verità affinché il mondo possa leggerlo.

43. Voglio lasciarvi spiritualmente preparati prima dell'anno 1950, voglio darvi la mia pace quando vi dirò addio. È mia volontà che vi guadagniate il diritto di ricevere i miei ultimi incarichi e le mie ultime istruzioni.

44. Dopo quell'anno, in cui i 144.000 contrassegnati dal fuoco del mio Amore saranno uniti — gli uni nella materia, gli altri nello Spirito —, essi saranno preparati, e non ci sarà alcun potere umano in grado di sottrarre loro i doni spirituali da me concessi o di dotarli di altri doni.

45. Beati coloro che fino a quel momento si saranno spiritualizzati, che avranno permesso alla propria anima di svilupparsi seguendo il sentiero che conduce verso l'alto, poiché saranno preparati per il tempo di trasformazione che vi attende e saranno abbastanza forti da affermarsi di fronte alle sette e alle comunità religiose.

46. Vi ho fatto conoscere il mio insegnamento, che è come un fiume vivificante che scaturisce da me. Nessuno potrà arrestarne il corso. Esso è sceso da un'alta montagna per rendere fertile la terra assetata.

47. Io sono con voi e non avete nulla da temere. La mia ispirazione scorre eternamente e potrete sempre nutrirvi di me. Come quell'angelo, oggi vi dico: «Gloria a Dio nella coscienza dell'uomo spiritualizzato e pace in terra all'umanità, se questa si sforza di instaurare la pace nel mondo».

48. Amato popolo, riverso in voi il fuoco purificatore della mia Parola, affinché abbiate forza, luce e vita. Vi invio i miei pensieri attraverso questo portavoce, senza che essi possano contaminarsi nel passare attraverso di esso. La Divinità non si contamina quando si manifesta attraverso il cervello umano, anche se questo non è spiritualizzato.

49. Devo ripetere spesso i miei insegnamenti affinché gli «ultimi», che vengono incessantemente da me, facciano il primo passo e da quel momento in poi, fin da questa prima lezione, conoscano il contenuto essenziale di questa manifestazione.

50. Sappiate che coloro che si amano possono comunicare anche a grande distanza; io vi amo e voi mi amate a vostra volta. Per lo Spirito non esistono barriere; nel vostro cammino di vita avrete molte occasioni per sperimentarlo. Imparate ad amarmi, e ci sono momenti in cui avete la sensazione di aver raggiunto il vero amore, che lo ho destinato a illuminare il vostro cuore affinché vi dia forza nel vostro viaggio di vita.

51. Non vi chiedo di fare qualcosa che non conoscete o che non siete in grado di fare. Se lo facessi, sarei ingiusto con voi. Se c'è qualcuno che conosce il grado di sviluppo che avete raggiunto, quello sono io. Tenete presente che non vi chiedo di dialogare con Me da spirito a spirito senza aver prima ricevuto una preparazione. Questa preparazione ve la do

quando Mi comunico attraverso i portavoce, attraverso il cui cervello vi trasmetto i Miei insegnamenti.

52. Imparate ad ascoltare, o discepoli, poiché ascoltare non è la stessa cosa che udire. Tutti udono, ma sono pochissimi quelli che sanno ascoltare, e questo è l'unico modo in cui si può comprendere la verità dei miei insegnamenti.

53. Sappiate che il Maestro si assume questo sforzo di avvicinamento spirituale tra l'uomo e il suo Dio quando vi invia i Suoi pensieri affinché vi illuminino nel loro discendere. Esternamente, il linguaggio che esce dalle labbra dei messaggeri è fin troppo semplice, ma il suo significato è perfetto come il Padre vostro che ve lo invia. Il significato inteso di quest'opera va al di là di ciò che voi immaginate e comprendete; pertanto dovete immaginarla come divina, grande ed eterna. È più di un conforto per gli afflitti, più di un balsamo per i malati. È il dono supremo per lo spirito, che vi dona la felicità di amare Dio e vi trasmette la conoscenza della vera vita.

54. Sappiate che chi comprende e riconosce qualcosa di ciò che è riservato a coloro che si elevano spiritualmente, non potrà più distaccare il proprio spirito da quella luce che gli è stata rivelata. Sia che entri in mondi sconosciuti o che ritorni sulla Terra più e più volte — ciò che una volta ha ricevuto come scintilla di luce divina, sgorgherà sempre di nuovo dal più puro del suo essere come intuizione, come ispirazione divina. A volte risorgerà come un dolce risveglio o come un canto celeste, che inonderà il cuore di gioia, come un desiderio di ritorno alla patria spirituale. Questo è ciò che il mio insegnamento significa per le anime che ritornano in questa vita. Apparentemente lo spirito dimentica il proprio passato, ma in verità non perde la conoscenza del mio insegnamento.

55. A coloro che dubitano che sia la «Parola» divina a parlarvi in questo momento e in questa forma, dico che se non vogliono attribuirmi quel nome, se non vogliono attribuire questa Parola al Maestro Divino, devono prendere a cuore il significato di questo insegnamento e approfondire ogni suo pensiero; se, riflettendo su ciò che hanno udito, giungono alla conclusione che esso contiene luce e verità per l'umanità, lo utilizzino come metro di misura per i loro passi sulla Terra e trasformino così la loro vita.

56. So che vi trasmetto la vera saggezza; ciò che gli uomini credono non cambia minimamente la mia verità. Tuttavia è necessario che l'uomo sia certo di ciò in cui crede, di ciò che sa e di ciò che ama. Solo per questo motivo, talvolta, nei miei discorsi mi abbasso al livello dell'umanità, affinché essa possa riconoscermi.

57. A coloro che già chiamo discepoli devo dire che hanno il sacro dovere di istruire e di portare alla comprensione di questo insegnamento coloro che chiamo «figlioli», poiché essi non comprendono ancora ciò che vedono o ciò che ascoltano nei miei insegnamenti. Per essere miei discepoli non basta comprendere, devono anche sentire. Infatti, sono molti coloro che, pur comprendendo a sufficienza gli insegnamenti che ho loro trasmesso nella mia Parola, non sono in grado di tendere la mano a chi non è ancora riuscito a cogliere il Divino Insegnamento. Rendetevi conto che i miei «bambinelli» hanno spesso bisogno delle vostre spiegazioni e della vostra esperienza. Formatevi affinché possiate istruirli e possiate sperimentare come in loro si sviluppi la fede e in voi il dono della parola. Dovete accendere una fede profonda, che sia anche accompagnata da ragione e comprensione.*

**Va ricordato qui che in tempi passati, e anche oggi, molte leggi erano e sono ancora sconosciute. A causa dell'ignoranza e degli errori è sorta così la contraddizione tra fede e conoscenza, tra religione e scienza. Questa contraddizione viene superata dalla dottrina spirituale, poiché essa, invece della fede «cieca», rende possibile una fede fondata sulla conoscenza e sull'intuizione spirituale – una fede consapevole e, di conseguenza, una scienza ampliata e illuminata verso la realtà spirituale e ultraterrena.*

58. Non è vero che siate tutti di cuore duro. Vi ho spesso visto piangere per il bene degli altri e ho constatato che i vostri cuori erano straziati da un dolore altrui.

59. Questa epoca è stata inaugurata con la manifestazione del mio Raggio attraverso gli organi dell'intelletto*, che sono stati scelti perché portavano in sé questa missione. Non credete che siano stati scelti per la loro purezza, perché se così fosse, non ne avrei trovato nemmeno uno.

**La facoltà di pensare e di parlare dei «portavoce».*

60. Saziatevi del mio divino ristoro e sentitevi al sicuro, perché siete con Me. Domani, quando il vostro cuore si risveglierà all'amore e sarà animato dal sentimento di carità verso il prossimo, dovrà fare incessantemente ai suoi simili ciò che lo ho fatto per lui.

61. Ricordate quel giorno che, per la prima assemblea dei discepoli di quest'opera, fu pieno di luce e di gioia. Era il 1° settembre 1866, quando la luce di Elia si riversò come ispirazione su coloro che si erano radunati attorno a Roque Rojas*. Il nome di questo primo portavoce e plenipotenziario si pronuncia «Roke Rochas» (con la «ch» svizzera).

62. In quel giorno furono consacrati coloro che sarebbero diventati i primi dirigenti e i primi portavoce. Fu un giorno di ispirazione, di rivelazioni, di promesse e di alleanze.

63. Quei discepoli si sentirono trasportati spiritualmente sul Sinai o sul Monte Tabor; ricordarono le grandi rivelazioni del Primo e del Secondo Tempo. E non si sbagliavano nel loro presentimento, poiché la presenza spirituale di Mosè, la mia presenza e quella di Elia era con loro, proprio come era stato sul Monte Tabor in quella visione spirituale che alcuni dei miei discepoli avevano contemplato — la rivelazione che gli uomini chiamarono «la Trasfigurazione di Gesù».

64. A voi che mi ascoltate in questo giorno, vi dico in verità che la presenza spirituale di Mosè, la mia presenza e quella di Elia è con voi. Che cosa avevano gli uomini del Secondo Tempo che voi non avete? Voi avete la stessa fede di loro, così come vi dico che anche tra voi ci sono imperfezioni e peccato, proprio come ce n'erano in quel tempo.

65. Qui avete la presenza dei tre messaggeri: quella di Mosè, di Gesù e di Elia — una presenza spirituale, invisibile agli occhi umani e percepibile solo dai sensi dello spirito. Perciò vi dico: preparatevi, affinché possiate gioire della luce che in questo istante si riversa sul vostro spirito.

66. Aprite il vostro cuore e sentite in esso la presenza di Mosè. Diventate sensibili e ascoltate la sua voce spirituale, che vi incoraggia a proseguire il cammino, proprio come egli incoraggiò il suo popolo nei tempi antichi, mentre attraversava il deserto.

67. Mosè non è inattivo nel seno del Padre; il suo Spirito opera senza sosta e fa sì che la voce della Legge sia udita in ogni spirito. Egli vi dice che dovete essere i veri figli della fede, affinché possiate giungere a quella Terra promessa allo Spirito.

68. Popolo, custodite nei vostri cuori la lezione che avete ascoltato, affinché possiate sempre gioire della mia presenza spirituale, che vi ha guidato lungo tutto il cammino della vita.

69. Pregate, perché lo accolgo i vostri pensieri e, finché durerà la vostra intercessione, farò scorrere la mia benedizione sull'umanità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 144

1. Elevate il vostro spirito e varcate le soglie del materiale, affinché vi uniate al mio Spirito Divino.

2. Perché volete assoggettare il vostro spirito alla terra, privandolo così delle gioie spirituali? Non dimenticate che esso appartiene a un altro mondo.

3. Lasciate che il vostro spirito entri nel mio Santuario, affinché lì si sazi di luce e diventi poi la guida dei vostri passi, il Maestro e il Giudice interiore.

4. Queste moltitudini di uomini qui presenti, che ascoltano la mia Parola, hanno aperto in questo tempo i loro occhi spirituali alla Luce, poiché non vi è stato alcun essere umano che abbia predicato con la purezza, la verità e la sincerità con cui Io vi ho impartito il mio insegnamento. In ogni tempo gli uomini hanno falsato la mia Verità e nascosto la mia Legge all'umanità.

5. Ebbene, ho visto che l'insegnamento che vi ho impartito nel Secondo Tempo è nascosto, imperfetto e interpretato non in base allo sviluppo spirituale che avete oggi, ma secondo la comprensione degli uomini di molti secoli fa. Eppure sono venuto da voi e, vedendovi affamati, vi ho dato "pane" in abbondanza, affinché poteste saziarvi e poi trasmetterlo agli uomini che verranno dopo di voi.

6. Ricordate che vi attende un'era nuova, che la mia Parola volgerà al termine e che rimarrete soli con il mio insegnamento. Se saprete prepararvi, potrete parlare di Me. Ma se, nonostante la vostra conoscenza, cadrete in tentazione, se falserete la mia Parola o non la interpreterete correttamente, allora il mio insegnamento sulle vostre labbra non sarà nutrimento per i vostri simili.

7. C'è ancora tempo per pregare e prepararvi ad adempiere ai vostri doveri. Non aspettate che la mia giustizia vi colpisca, non aspettate che il dolore e la guerra vi flagellino come quelle vostre nazioni sorelle che inondano i campi di sangue e lasciano le case in condizioni di miseria. Sostenete la vostra nazione con la vostra preghiera e non permettete che venga distrutta come Gerusalemme. Coltivate con le vostre opere un giardino in cui i fiori siano costituiti dal perdono, dall'amore, dalla preghiera e dalla carità. Quel giardino avrà inizio nei vostri cuori e troverà il suo compimento nel vostro spirito. Dedicate alcuni momenti della giornata alla riflessione, lasciate che il vostro spirito si elevi affinché la mia ispirazione giunga a voi. Ecco, non avete libri a portata di mano, e solo grazie a quell'ispirazione potrete ricevere la luce in questo tempo. Ricordate che verrà il momento in cui dovrete rendere testimonianza della

mia verità e che allora dovrete ricorrere al libro che è nel vostro cuore. Imparate a leggere in quel libro invisibile, affinché la vostra mente non si offuschi. Immergetevi in voi stessi, affinché la voce del vostro spirito si esprima sulle vostre labbra.

8. Ogni comunità religiosa e ogni setta si sta preparando, perché intuisce l'avvicinarsi dello scontro. Voi vi troverete in mezzo a loro, ma dovrete essere preparati, poiché userò la vostra mente per manifestarmi.

9. Oggi vi vedo ancora deboli, poiché quando, in cambio delle vostre opere d'amore, avete ricevuto l'ingratitude dei vostri simili, avete pianto in silenzio e mi avete detto: «È questa la croce che mi hai posto sulle spalle?». A ciò vi rispondo con un'altra domanda: avete già dimenticato l'esempio di Gesù tra gli uomini? Se il mondo vi ferisce, non lamentatevi con Me, abbiate compassione di esso, lo ricurirò la vostra ferita.

10. Lasciate che gli uomini vi considerino miseri; se sarete umili, io vi renderò grandi nello Spirito. Taceate ogni volta che potete, ma lavorate intensamente. Rendete testimonianza di Me, perché anch'io ne darò di voi.

11. Se il vostro spirito sente il bisogno di elevarsi, è perché ci sono momenti in cui si sente estraneo a questo mondo, in cui si sente come uno straniero. Comprende che la sua vera patria, la sua dimora, si trova nell'aldilà.

12. Le dodici tribù di Israele sono disperse per il mondo. Si uniranno nell'adempimento della loro missione, anche se sono lontane le une dalle altre. Esplorano l'infinito in attesa della mia nuova rivelazione. Ma le profezie si adempiranno e vedranno la luce. Tra loro vi sono i grandi spiriti, coloro che possiedono una mente colta, cuori di grande nobiltà e forte ispirazione. Molti di loro verranno da voi e rimarrete stupiti dalla loro elevata spiritualità — sebbene in questo tempo non mi abbiano ascoltato. Non permettete che essi si meravigliano della vostra scarsa preparazione.

13. Si avvicina il tempo in cui emergeranno comunità che vi sorprenderanno per la loro spiritualità e per lo sviluppo dei loro doni spirituali, e in cui appariranno profeti, poiché la luce del mio Spirito Santo illumina ogni spirito e ogni intelligenza per rivelare loro il tempo in cui vivono e indicare a ciascuno il proprio compito.

14. Le porte di questa nazione si apriranno presto per accogliere uomini e donne che verranno da nazioni straniere. Tutti porteranno con sé fame, dolore e miseria, e tra voi troveranno calore, pane e conforto. Preparate i vostri cuori affinché possiate accoglierli con amore.

15. Quanti di voi dovranno recarsi in terre straniere, e allora avrete bisogno che essi vi accolgano come fratelli!

16. Quando Mi allontanerò da voi, dovrete formare un unico cuore.
17. Dite insieme agli spiriti della Luce: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà». Così risuona il canto di lode degli angeli.
18. Popolo, preparatevi con totale dedizione ad ascoltare le mie parole, allora vi renderete conto che è stata una grazia aver rivisto la luce del Maestro. La mia ispirazione si è fatta parola umana e cerca le anime che ne hanno bisogno o che hanno sete di luce. Il dolce conforto che un tempo vi fu promesso si trova nell'essenza stessa di questa parola umile e delicata, che cerca di convincervi. In essa c'è un profumo celeste, e fa battere più forte i cuori, come battevano più forte quelli dei miei discepoli del Secondo Tempo nella notte dell'Ultima Cena.
19. Siate i benvenuti al mio insegnamento. Venite in virtù della promessa della vostra salvezza, venite in virtù della Parola che vi mostra la vera vita. Prendetemi come modello, amate la vostra croce, baciare la croce della vostra vita, benedite la volontà del Padre vostro.
20. Vi dico che dovete amare la vostra croce; poiché se vi ribellate contro di essa mentre dovete portarla sulle spalle, il dolore lacererà i vostri cuori con una ferita profonda. Io amo davvero la mia croce, o popolo; ma sapete come chiamo la mia croce? La mia croce siete voi, o uomini, che amo così tanto.
21. Non dovete bestemmiare durante il difficile cammino; ogni nuovo dolore è una nuova luce nel vostro cuore, ogni prova farà sbocciare nel vostro essere i fiori dell'esperienza. Comprendete: se un dolore vi colpisce, è perché ne avete bisogno. Dovete anche capire che quando la gioia si impadronisce di voi, anche di quella avevate proprio bisogno.
22. Beati coloro che tacciono le proprie sofferenze e condividono con il prossimo tutte le loro gioie, anche se queste sono molto piccole.
23. Benedetto sia chi, nell'accettare il dolore, sa che esso lo perfeziona e lo condurrà alla vetta, perché ha compreso che il dolore è l'eredità dell'uomo e che servirà a purificarlo per poter tornare al Padre.
24. Ho concesso all'uomo tutti i mezzi necessari affinché, con opere d'amore, potesse costruire una scala che lo conducesse a Me. Gli ho dato in eredità la mia saggezza e il mio amore. Ma poiché non ha fatto buon uso di questi doni, il dolore è subentrato per colmare quel vuoto.
25. La culla segna l'inizio dell'esistenza umana, la tomba ne è la fine, e vedo che nel lasso di tempo della vostra esistenza, che unisce questi due momenti estremi, soffrite più di quanto vi rallegriate. Piangete alla nascita, per tutta la vita e infine alla morte. Io, che seguo i vostri passi, voglio e devo salvarvi. Il mio insegnamento è la voce che vi chiama affinché

troviate la via della pace. In ogni tempo la mia legge è stata quella della giustizia, dell'amore e della pace. Essa vi ha indicato e reso riconoscibile la via lungo la quale potete salvarvi.

26. Molti tra gli uomini di questo tempo, quando sentiranno che la parola «amore» viene ripetuta spesso nel mio insegnamento, si diranno: «Che tipo di amore sarà mai quello che predicano con tanto fervore?». I miei seguaci dovranno allora compiere opere che illustrino e spieghino cos'è l'amore che vi ho insegnato e ispirato. Anche nel Secondo Tempo le persone mi chiedevano di che tipo fosse l'amore di cui Gesù parlava tanto agli uomini; e poiché il Maestro si era appena seduto accanto a un cespuglio di rose i cui fiori erano secchi e appassiti, li accarezzò con la mano mentre predicava, e quei fiori tornarono in vita sotto l'influenza della sua carezza, e tutti coloro che lo circondavano rimasero davvero commossi di fronte a un simile miracolo. Ciò accadrà anche nei cuori degli uomini, se sapranno amarsi gli uni gli altri. I cespugli di rose rifioriranno e le rose appassite torneranno a vivere.

27. Non tutti gli uomini saranno dello stesso parere quando riceveranno questa luce, poiché la durata dello sviluppo non è la stessa per tutti. Alcuni trascorrono più tempo di altri sul cammino della vita; dovete anche sapere che tutti gli uomini sono rimasti indietro nella conoscenza e nell'evoluzione ascendente, perché si sono allontanati dal sentiero dello sviluppo.

28. L'uomo ha vissuto a lungo, ma ha tratto scarso beneficio dalla propria vita, proprio perché ha attribuito la massima importanza alle soddisfazioni materiali e ha disprezzato l'arte di vivere con amore e giustizia.

29. Io porto al mondo una nuova lezione, che sarà come una pioggia divina che risveglia a nuova vita i cuori appassiti e ravviva le anime immobili o malate.

30. Ricordate che vi ho detto: «Chiedete e vi sarà dato», ed è per questo che venite da Me con le vostre molteplici richieste. Ma ora vi dico che dovete imparare a chiedere e a ricevere: chiedere con umiltà e ricevere con rassegnazione.

31. Il vostro cuore mi dice: «Maestro, quante volte ti avremo forse offeso con richieste sciocche e ignoranti?». Ma io vi dico che non mi avete offeso se lo avete fatto per ignoranza.

32. A causa della vostra mancanza di comprensione, Mi mostro ancora una volta come Maestro in mezzo a voi, ed eccomi qui, quindi, a insegnare e a correggere i Miei discepoli con amore.

33. Fate bene ad accorrere al mio richiamo, poiché tutte le sorti hanno origine in me. Non è il mondo a imporvele, né sono le leggi della terra a determinare il vostro destino. Anche il vostro libero arbitrio ha i suoi limiti, l'uomo non è indipendente. Io sono l'unico Indipendente, nel cui Essere si fonda tutto il creato. Tuttavia vi dico che ho sete della vostra perfezione.

34. Perché vi vedo attraversare questa vita abbattuti come dei falliti? Alzate il vostro volto, abbiate fiducia nel vostro destino, guardate sempre avanti, perché lì, all'orizzonte, mi vedrete.

35. Umanità, riconosci il mio insegnamento. La spiritualità che esso trasmette vi farà udire la mia voce nei momenti di solitudine o di dolore. Vi conferirà forze sconosciute nelle ore di prova, e quando il chiacchiericcio del mondo avrà stancato la vostra mente e sentirete tristezza nei vostri cuori, udrete dall'infinito il concerto celeste. Quando poi vi risveglierete dal vostro estasiato rapimento, chiederete: «Da quale libro avrò imparato questo?» Ma io vi dirò: «Dal libro della mia saggezza e del mio amore».

36. Quando ciò accadrà, avrete un dialogo da spirito a spirito. Allora sarete entrati nel tempio del Signore.

37. Il vostro spirito deve elevarsi affinché il corpo si rafforzi e vi sostenga nella lotta della vita. Se aveste veramente fiducia in me, non avreste bisogno di bussare invano alle porte dei vostri simili, i cui cuori sono quasi sempre chiusi alla disponibilità ad aiutare.

38. Il mio insegnamento tempera il vostro spirito. Collaborate con vostro Padre, educate il cuore dei vostri figli secondo il mio insegnamento.

39. Oggi siete i miei discepoli, domani lo saranno i vostri figli.

40. Pensate a coloro che perdono il padre già da bambini.

41. Pensate a coloro che non hanno mai conosciuto la tenerezza di una madre.

42. Solo la via della mia Legge potrà colmare la loro mancanza e condurli alle porte della salvezza. Per questo la mia impronta è impressa in modo indissolubile su tutti i sentieri della vostra vita.

43. Amato popolo, domani, quando si diffonderà la notizia che io sono stato tra voi, moltitudini di persone accorreranno per interrogarvi. Se in quel momento la vita nelle vostre case sarà pura e la vostra venerazione per il Padre sarà come vi ho insegnato, non credete che questa sarà la migliore risposta che potrete dare e la migliore prova che avete ascoltato la mia Parola?

44. In questo tempo in cui persino l'aria, il suolo e l'acqua sono avvelenati dalle malefatte degli uomini — quanti pochi sono coloro che non si lasciano contagiare dal male o dalle tenebre!

45. Chi tra i vostri simili, incontrando una comunità che vive nella virtù e nella pace, potrà negare che sia stato il Padre a insegnarglielo? Potrebbero arrivare monarchi detronizzati che piangono il loro potere perduto, e potrebbero ritrovare la pace dell'anima nel seno di questo popolo, se riconoscessero la falsità delle vanità terrene. Verranno religiosi di sette e comunità religiose che, quando sperimenteranno la spiritualità di questa comunità e la sua adorazione di Dio piena di sincerità, sentiranno nel proprio cuore il giudizio della propria coscienza che rimprovera loro i propri errori.

46. Quel popolo è quello del Signore, che farà risuonare la Sua voce su tutti i popoli della terra e li sconfiggerà con la luce della verità; e, una volta sconfitti, farà sì che diventino parte di questa famiglia, poiché tutti gli spiriti sono figli del popolo di Dio.

47. Oggi sapete chi state ascoltando e preparate il vostro spirito a ricevere in esso questo pane celeste. Preparate il vostro spirito perché Colui che vi insegna non è un maestro umano. Non è uno studioso, né un filosofo, né uno scienziato, né un re sulla terra, e tuttavia è più di tutto questo messo insieme. Davanti a voi giace aperto il libro che vi insegna la via verso la perfezione.

48. Tutto questo lo sanno i miei discepoli, ma gli «ultimi», che si sono appena uniti a voi, si meravigliano di trovarmi in mezzo a questa povertà materiale; ed è quindi necessario dire loro che non possiedo nulla sulla terra e che, quando dimoravo tra voi, vivevo con modestia, perché così vi insegnavo a comprendere che il mio Regno non è di questo mondo e che ciò che cerco sono i cuori degli uomini. La «corona» che vedete sul mio capo non l'ho messa io, ma gli uomini, ed era fatta di spine.

49. Venite a me e affidatemi i vostri desideri, confessate le vostre debolezze e chiedetemi forza. Eccomi qui con voi, non mi allontano dai miei figli e vi seguio ovunque andiate; perché anche se finiste in prigione, io sarei lì a consolarvi. Se intraprendete un lungo viaggio, avrete la mia compagnia lungo il cammino. Quando vi ammalate, mi avete accanto a voi come infermiere e medico. Quando siete soli, vi faccio sentire la mia presenza.

50. Riconoscetemi qui, mentre mi prendo cura del mio seme. Vi parlo instancabilmente sin dal tempo in cui Elia annunciò la nuova era attraverso la bocca di Roque Rojas. Molti hanno abbandonato il seme e gli attrezzi agricoli, ma io continuo a lavorare nei miei campi. Ma se alcuni credono che continuerò a comunicarmi sempre in questo modo, si sbagliano, poiché il tempo in cui mi sentirete in questa forma sta già per esaurirsi. È necessario che questa manifestazione giunga al termine,

affinché possiate iniziare a spiritualizzarvi, a collegarvi direttamente al mio Spirito e possiate vedere il vostro Signore sulla nuvola della vostra elevazione spirituale.

51. Non vi preoccupate ancora dell'assenza di questa Parola? Avete forse già accumulato abbastanza per voi stessi e per i vostri simili? Oppure pensate che quest'opera finirà nel giorno del mio addio?

52. Io elimino le forme di devozione, i riti e le tradizioni, affinché nei tempi a venire vi limitiate all'adempimento della Legge e non agiate come nei tempi passati, quando vi dedicavate con tutto il vostro entusiasmo alle tradizioni e alle festività, tralasciando la Legge.

53. Non sapete forse quanto abbia pianto lo Spirito di Mosè nell'aldilà, quando vide l'infedeltà e la debolezza del popolo che tanto amava? Il suo seme fu poi irrigato con il sangue del Redentore.

54. Come ho trovato il popolo al quale avevo lasciato un'eredità in nome dei suoi patriarchi? Diviso, separato in due regni (Giudea e Galilea), che si consideravano estranei l'uno all'altro. Venii per unirli, e non solo loro, ma tutti i popoli della terra. Tutto ciò che portai, lo lasciai qui; dal mondo portai via solo ingratitudine e dolore. Lasciai al mondo la mia Parola come eredità eterna, così come il mio sangue, versato fino all'ultima goccia. Il mio corpo sprofondò nella terra e il mio Spirito si effuse tra i miei apostoli. Questo fu il mio testamento. Dopo la mia dipartita, gli uomini mi riconobbero. Il mio seme germogliò e si diffuse verso altre nazioni. I miei persecutori divennero in seguito i miei soldati. Coloro che mi avevano bestemmiato, in seguito mi benedissero.

55. Per i popoli, la fioritura del seme cristiano significò un'epoca di pace e di civiltà. La virtù portava frutti, la meta e l'ideale erano il cielo. In seguito tornò la debolezza, l'adesione solo apparente al mio insegnamento — un adempimento che inganna il mondo con festeggiamenti e riti sfarzosi, che impressionano gli uomini, ma che non soddisfano il Padre né elevano lo spirito.

56. Il caos è tornato perché non c'è virtù, e dove non c'è virtù non può esserci verità. La ragione di ciò non sta nel fatto che la Legge che il Padre consegnò a Mosè non abbia potere, né che l'insegnamento di Gesù sia applicabile solo ai tempi passati. Entrambe sono, nel loro contenuto spirituale, leggi eterne; ma rendetevi conto che sono come una sorgente, la cui acqua nessuno è costretto a bere, ma che chiunque si avvicini a questa fonte d'amore lo fa di propria volontà.

57. All'inizio consegnai la Legge al popolo affinché tutte le tribù vivessero unite in essa. Ma quando venni, li trovai divisi, che si

fraintendevano a vicenda, profanavano la mia Legge e erano caduti nell'idolatria.

58. Il mio insegnamento d'amore giunse in seguito per unire tutti i popoli in un'unica Legge. Ma ora che ritorno tra gli uomini, li vedo nuovamente divisi in sette, comunità religiose, ideologie e teorie. Ognuna di esse pratica la propria fede secondo le proprie concezioni o secondo la propria convenienza. Tutti affermano di amare lo stesso Dio, eppure sono separati. Ma io vi dico: chi non ama il proprio prossimo, non ama nemmeno Me. È vero che non tutte le anime percorrono il loro cammino allo stesso ritmo, poiché hanno un diverso stadio di sviluppo; ma quale persona, che conosce le Mie leggi e il Mio insegnamento, non sa che questi contengono, come essenza fondamentale, l'amore reciproco? Molti si definiscono cristiani, ma io vi ripeto ancora una volta che non può essere cristiano chi non ha amore.

59. In verità vi dico che il mondo ignora molti insegnamenti spirituali della mia dottrina; poiché, invece di cercare l'interpretazione dei miei insegnamenti per metterli in pratica, si è accontentato di riti e tradizioni. Questo è il motivo per cui si sono verificate le grandi calamità tra l'umanità e sorgono conflitti per i quali gli uomini non trovano soluzione.

60. Il caos di questi tempi era forse qualcosa di imprevedibile per l'umanità? No, le era stato annunciato affinché potesse evitarlo. Ho dato al mio discepolo Giovanni la rivelazione di questi tempi, così che, se aveste saputo interpretarla, se le aveste attribuito il valore che ha, invece di metterla da parte con indifferenza, avreste saputo che questo tempo appartiene al sesto sigillo del Libro dell'Apocalisse, avreste vegliato e pregato e vi sareste preservati da grandi mali.

61. Guardate come la mia Parola vi prepara ai tempi a venire. Perciò vi dico di farne uso. Poiché questo annuncio passerà proprio come accadde a Mosè, che attraversò il deserto senza giungere a Canaan; così come accadde a Gesù, che attraversò il mondo e concluse il suo cammino sulla croce.

62. Vi preparo al tempo che seguirà la fine di questa rivelazione. In ogni luogo di riunione ci sarà allora un libro che contiene la mia Parola, affinché possiate riunirvi e rifocillarvi con la sua lettura.

63. Così come in questo tempo ho scelto coloro che dovevano dare voce alla mia Parola, sarò anch'io a designare coloro che dovranno trasmetterla attraverso la lettura, quando non mi manifesterò più in questa forma. Ma vi dico già ora che alla fine non potrete raccogliere alcun frutto se vi accontenterete di ascoltare i miei insegnamenti senza l'intenzione di metterli in pratica. Dovete comprendere che il mio

insegnamento non è lì perché ne facciate occasione per creare usanze e tradizioni, ma affinché lo consideriate come la vera via per l'adempimento del dovere del vostro spirito e affinché ne diate testimonianza attraverso le vostre opere.

64. Dopo il 1950, il mio popolo si immergerà nello studio di questo insegnamento per giungere a conclusioni significative.

65. I libri che le «Penne d'oro» stanno attualmente creando secondo un dettato divino saranno apprezzati come gioielli di valore infinito. Infatti, ogni volta che li aprirete nelle vostre riunioni, l'essenza spirituale che essi contengono sarà come una brezza celeste sulle vostre anime e sulle vostre sofferenze. Questo libro vi svelerà molti misteri racchiusi nel Libro dei Sette Sigilli.

66. Dovete studiare questi insegnamenti senza lasciarvi coinvolgere in discussioni al riguardo; allora la luce dello Spirito Santo vi illuminerà, affinché possiate dare la giusta spiegazione di ciò che prima vi era apparso come un mistero.

67. È già vicino l'anno annunciato durante tutta questa manifestazione per dirvi addio, ed è mia volontà consegnarvi tutto ciò che ho da dirvi. Non perdetene nemmeno uno dei miei discorsi dottrinali, nemmeno una delle sue sillabe, poiché in questo momento vi sto dando le ultime parole di questo Nuovo Testamento, attraverso il quale si comprendono sia i due precedenti che quelli a venire.

68. All'inizio del mio messaggio non vi ho fornito alcuna spiegazione sui sette sigilli, perché allora non mi avreste compreso. Ma ora ho fatto luce su questo mistero, affinché possiate approfondirlo e liberarvi da ogni ignoranza, dubbio o errore.

69. Il mondo finirà per interessarsi a tutte queste Rivelazioni Divine e, venendo a conoscenza della vostra interpretazione, vi cercherà per interrogarvi. Quando ciò accadrà, vi nasconderete forse dai vostri simili? Voi che in ogni tempo avete avuto le mie Rivelazioni prima degli altri, le negherete loro?

70. Non dormite, non vacillate né siate divisi. Gli uomini non devono trovarvi occupati in cose esteriori; perché allora, invece di simili che vi interrogano, vedrete arrivare nemici che vi attaccheranno, e non potrete essere certi se con la loro ostilità non vogliano insegnarvi cosa significa adempiere alla mia Legge e indurvi a rispettare la verità. Allora chiederete: «Signore, hai forse prestato il Tuo braccio che opera giustizia ai miei nemici?»

71. Vi ho detto che dovete lavorare su voi stessi affinché, ovunque volgiate lo sguardo, incontriate solo fratelli e sorelle. Voglio che il segno

divino che ho posto su di voi sia la luce che vi serva per essere riconosciuti come miei nuovi discepoli.

72. Quanto sarà bello per il vostro spirito tornare al Padre e mostrargli il vostro compito portato a compimento. Un'immagine di questa felicità l'ha vissuta qui sulla terra il figlio che è tornato alla casa del Padre dopo aver obbedito a un suo comando. Quale gioia avvolge il cuore di entrambi quando si abbracciano: il Padre, consapevole di essere stato obbedito e rispettato, e il figlio, che si vede lodato e accolto dal Padre.

73. Avete idea di come sarà la festa per lo spirito che ritorna alla casa del Padre Celeste? Di come sarà il bacio con cui il Padre accoglie il proprio figlio e il giubilo degli esseri che abitano quella dimora?

74. Non fermatevi sul sentiero sicuro, avanzate su di esso, uomini, e non volgete lo sguardo indietro finché non giungerete davanti alla grande porta, dove lo vi attendo per accogliervi.

75. Siate ferventi, imparate ad accendere nei vostri cuori la fiamma della fede e della fiducia in Me, affinché siate sempre d'accordo con le prove che vi mando.

76. Io vi illumino. Innumerevoli raggi di luce si riversano sull'umanità per portare luce là dove prima avevate creato tenebre. È spuntata l'alba di una nuova era che invita tutti a risvegliarsi e a intraprendere il cammino di ritorno verso di Me. Vi chiamo, perché si avvicina già l'ora in cui dovrò raccogliere il mio seme dalla terra, come vi ho annunciato.

77. Voi, miei ascoltatori, avete visto manifestarsi la mia Parola, avete visto come uomini e donne siano stati redenti sotto la sua influenza; come coloro che erano morti nella fede e nella speranza siano tornati alla vita, come i malati nel corpo e nell'anima siano guariti. La ragione di ciò è che sono tornato da voi per assistervi e rendere il vostro cammino meno doloroso. Vegliate e pregate affinché nulla impedisca o ritardi il vostro arrivo presso il Padre. Percorrete la via dell'amore e del sacrificio, e se elevate il vostro spirito al Padre e mi chiedete forza, io vi esaudirò e vi rafforzerò fino a quando non raggiungerete la meta finale del vostro pellegrinaggio, dove vi darò la pace.

78. Mettete in pratica tutto ciò che vi ho insegnato nel corso dei tempi. Riparate di buon grado; ma vi dico anche: istruite i vostri simili con l'amore e la pazienza con cui lo vi ho istruiti.

79. Mi avete cercato nelle diverse comunità religiose e sette che l'umanità ha creato, ma lo voglio che rinunciate ai riti e cancelliate dai vostri cuori ogni traccia di fanatismo. Venite a me nello spirito, amatevi sinceramente, rispettate e seguite le mie leggi; in questo modo mi renderete la vera venerazione.

80. Venite a me, voi che siete afflitti, soli e malati. Voi che vi trascinate dietro le catene del peccato, voi che siete umiliati, affamati e assetati di giustizia, state con me; alla mia presenza molti dei vostri mali scompariranno e sentirete che il vostro fardello si alleggerirà.

81. Se desiderate possedere i beni dello Spirito, ve li concederò. Se mi chiedete beni terreni per farne buon uso, ve li darò ugualmente, poiché il vostro desiderio è nobile e giusto. Allora diventerete buoni amministratori, e vi concederò l'incremento di questi beni affinché possiate farne partecipare i vostri simili.

82. Guardate gli uomini, come sono stanchi di lottare invano, senza trovare il senso della loro esistenza. Mi mostrano una vita priva di ideali, perché si sono allontanati dalla via della virtù e cercano il piacere solo là dove regnano l'innaturalità e la morte. Non sono riusciti a trovare la gioia di vivere nell'amore, nella disponibilità ad aiutare e nella benevolenza. Non hanno ascoltato le suppliche accorate del Padre, che li ama così tanto e che desidera solo pace e salvezza per tutti.

83. Il mondo, diviso in comunità religiose e sette, mi invoca in quest'ora perché mi ritiene assente o almeno lontano. Sebbene lo sia con lui, non ha percepito la mia presenza. Ma a voi dico che entrerete uno dopo l'altro nell'ovile del Signore e lì sarete tutti insieme, quando avrete compreso il mio insegnamento.

84. Coltivate questo seme e proseguite avanti. La Luce sarà la vostra guida, e al vostro seguito verranno le grandi moltitudini di persone che vi affiderò.

85. Volate sulle ali della preghiera per diffondere la luce tra i vostri simili. Andate nelle carceri e negli ospedali e lasciate lì il vostro conforto.

86. Quando siete stanchi, venite a me, perché io vi rafforzerò. Non abbiate timore, io sono il perdono, la grazia e la vera giustizia.

87. Io sono la fonte che si riversa a fiotti sui campi, desiderosa di semi e di operai.

88. Il terreno è pronto, affinché gli uomini si affrettino a svolgere la loro parte di lavoro.

89. Il campo vi aspetta; coltivate lo con amore e sincerità, e quando vedrete che il buon seme comincia a dare frutto, estirpate le erbacce che potrebbero ostacolarne lo sviluppo. Eliminate tutto ciò che proviene dalla pianta velenosa e non rimanete inerti, perché altrimenti non otterrete un buon raccolto.

90. Mostratemi i campi quando su di essi brillano le spighe dorate. Allora potrete mietere e riempire i vostri granai, affinché il numero di

anime assegnate a ciascuno non soffra la fame nel proprio cammino di vita.

91. I riti idolatri che prevalgono tra gli uomini saranno respinti come falsi. Gli insegnamenti che vi ho rivelato possiedono la ragione della verità e alla fine saranno riconosciuti.

92. Lo studioso cerca la ragione di tutto ciò che è e di tutto ciò che accade e spera di dimostrare con la sua scienza che al di fuori della natura non esiste alcun principio, né alcuna verità. Ma io li considero immaturi, deboli e ignoranti.

93. Quando Gesù, all'età di dodici anni, dovette affrontare le domande, gli sguardi e i giudizi della folla, non aveva letto alcun libro. Ciononostante, tenne un discorso dotto e pieno di saggezza, perché nella mente di quel bambino risplendeva la luce dell'Altissimo e sulle sue labbra fioriva la Parola stessa di Dio. Vi dico questo perché anche voi potete farlo quando dovrete affrontare gli interrogatori e le prove a cui sarete sottoposti. Allora convincerete, perché parlerete degli insegnamenti di Dio, che hanno sempre un principio, una base logica e una motivazione. Non esiste miracolo che non abbia una ragione logica e naturale, nulla accade senza causa. Nessuna foglia sull'albero si muove senza la mia volontà.

94. Vi chiederanno: «Considerando che la Maestà del Signore è così immensamente grande, perché si avvale del più insignificante dei mortali per diffondere la Sua saggezza?»

95. A ciò dovrete rispondere che l'amore di Dio per i Suoi figli non ha limiti, e che per questo spesso l'uomo non è in grado di comprenderlo.

96. Dovete essere umili; poiché se il vostro Maestro ha lasciato il Suo Regno per vivere su questa terra e mostrarsi umile, voi dovete emularmi davanti agli occhi di coloro che sono come voi.

97. Se fosse necessario, come nel Secondo Tempo, tornare nella materia, io verrei anche se sapessi di dover percorrere quel doloroso calvario per il corpo e lo spirito. Ma ora vengo nello Spirito, e voi dovete prepararvi a cogliere la mia verità divina.

La mia pace sia con voi

Insegnamento 145

1. Ecco, lo Spirito Divino è di nuovo tra voi.
2. Venite a me, figli miei amati, riposatevi dal vostro pellegrinaggio lungo le strade e attraverso i deserti, perché non sono io che vengo a voi, ma siete voi che siete venuti a me.
3. Io, il vostro Creatore, mostro all'uomo la mia mitezza, la mia umiltà e il mio amore per tutti i miei figli. Nel Secondo Tempo ho mandato la mia «Parola» affinché si incarnasse tra voi, ed egli si è definito «Figlio dell'Uomo» per darvi prove della mia umiltà.
4. Attualmente Mi rivelo attraverso la creatura privilegiata del creato, l'uomo, affinché possiate udire la mia Parola attraverso l'organo della ragione dei vostri fratelli.
5. Quanto mi ritenete lontano da voi, e quanto invece vi sono vicino in realtà!
7. In voi accolgo l'intera umanità, che in questo giorno dice addio a un altro anno che le ho affidato. Voi non sapete come mi mostrerò a voi in questo giorno — se come Padre, come Maestro o come Giudice.
8. Vi sorprenderò e penetrerò nel più intimo del vostro cuore.
9. In verità vi dico che Geova, «Il Verbo» e lo Spirito Santo sono un unico Dio, l'Unico che è l'inizio e la fine di tutto il creato, l'Alfa e l'Omega di tutto ciò che esiste. Vi parlerò come Padre e vi insegnerò come Maestro. La mia tenerezza discenderà sulla vostra carne e sul vostro spirito.
10. Maria, la vostra Madre universale, vive in me e dona alle sue amatissime creature le cure più tenere. È stata nei vostri cuori per lasciarvi la sua pace e preparare in essi un santuario. Maria veglia sul mondo e stende su di esso le sue ali come un'allodola, per proteggerlo da un polo all'altro.
11. Da tutto il creato ricevo l'omaggio che mi giunge come ringraziamento.
12. Il mio sguardo penetrante scruta il cuore dell'uomo e della donna, dall'infanzia alla vecchiaia. Mi manifesto in modo invisibile nelle nazioni, nelle province, nelle diverse Chiese e presso gli esseri disincarnati che ancora popolano la terra. E la mia presenza spirituale fa tremare gli uomini, poiché non sanno cosa riserva il futuro all'umanità.
13. Ora toccherò l'uomo nella sua libertà di volontà. Egli vorrebbe fare la *propria* volontà, ma tutto avverrà secondo la *mia* volontà.
14. L'evoluzione riguarda tutte le anime, e in base alla virtù e all'intuizione che sviluppano, questa luce giungerà a loro.

15. Capiranno che non c'è pace nel mondo, che ci sono fame e sete, miseria e disgrazia. Ma io vi chiedo: perché?

16. È forse scomparsa la ricchezza di benedizioni che ho infuso in questa terra? Sono forse cambiati l'ordine e le leggi dell'universo? L'astro regale non dona più luce e vita? Non c'è più acqua nelle sorgenti, fertilità nei campi e frutti sugli alberi? Non c'è più luce di conoscenza nelle vostre menti e non ci sono più sentimenti nei vostri cuori? Non c'è più traccia di forza nel vostro spirito, tanto che non riuscite più ad alzare lo sguardo verso di Me? Perché allora vi comportate come nemici, visto che siete tutti scaturiti da Me?

17. Anche lo Spirito divino piange, ma ora le mie lacrime non devono cadere sul mondo; io lo perdono. Devono cadere sul mio mantello divino.

18. Prendete da me la spiga: è il grano dell'amore, della pace e della buona volontà. Coltivatelo e fatene pane che sostenga la vostra anima.

19. Nella mia mano c'è una spada, ma non è un'arma omicida: è la Verità. Chi vuole essere un soldato della Verità, la prenda nella sua mano destra, e con la sua luce vincerà in tutte le battaglie.

20. Lo spirito degli uomini avanza alla ricerca dell'insegnamento che vi sto dando in questo momento. Già cominciano ad arrivare i pellegrini.

21. Dovete stare all'erta, perché gli scienziati vi metteranno alla prova. Non siate timorosi perché siete insignificanti, poiché ai disprezzati è sempre stato rivelato ciò che è stato nascosto agli studiosi che si credono grandi o a cui non è stato permesso di comprendere.

22. Unitevi, affinché, quando sarete perseguitati, il Mar Rosso si apra per lasciarvi passare. Ma dovete adempiere alla mia Legge d'Amore, o popolo. Volete il mio perdono? Anch'io voglio che perdoniate i vostri simili.

23. Mi avete affidato i vostri defunti, e io vi dico: i vostri «morti» vivono in Me. Mi avete donato il vostro amore, ma vi chiedo di manifestarlo come misericordia verso il vostro prossimo.

24. Umanità, già si avvicinano i raggi del sole e illuminano il volto del vostro mondo, per dirvi con la loro luce che un nuovo giorno sta sorgendo per voi come un periodo prezioso, affinché in esso possiate compiere il vostro progresso e raggiungere la vera pace, come spetta agli uomini di buona volontà.

25. Ascolta tuo Padre, riposa qualche istante, o popolo di anime smarrite. Beato chi ascolta la mia Parola, la ama e crede in essa, poiché è un figlio degno del Padre, perché custodisce con zelo le mie leggi e i miei insegnamenti per poi metterli in pratica con opere d'amore.

26. In questo momento tutti voi ascoltate attentamente la mia parola, nessun pensiero inutile turba la vostra mente. Alcuni ascoltano estasiati, altri con senso di colpa a causa dei rimorsi di coscienza, altri ancora sono attenti a ogni mia espressione.

27. L'umanità, rappresentata in questo momento da questa comunità, ha trascorso un anno che è stato come un'ombra di dolore per coloro che piangevano, come una mano amica per coloro che ne hanno ricevuto i benefici — un secondo per l'eternità del vostro spirito. Ma il tempo segue il suo corso, poiché io sono il Tempo, Colui che sono sempre stato e sarò per sempre con tutti i Miei figli.

28. In questo giorno c'è un momento in cui ogni anima avverte la mia presenza divina nel proprio spirito, e quanto più grande è il compito che porta con sé, tanto più forte è anche la voce che le parla dall'interno.

29. L'anno 1945 portò con sé le ultime ombre della guerra. La falce mieté migliaia di vite, e migliaia di anime tornarono alla patria spirituale*. La scienza stupì il mondo e fece tremare la terra con le sue armi di distruzione. I vincitori si eressero a giudici e carnefici dei vinti. Dolore, miseria e fame si diffusero, lasciando al loro passaggio vedove, orfani e freddezza. Le epidemie vagano di nazione in nazione, e persino le forze della natura fanno sentire la loro voce di giustizia e di indignazione di fronte a tante malefatte. Un campo di macerie fatto di distruzione, morte e devastazione è la traccia che l'uomo, che si definisce civilizzato, ha lasciato sul volto del pianeta. Questo è il raccolto che questa umanità mi offre. Ma vi chiedo: vale la pena che questo raccolto entri nei miei granai? Il frutto della vostra malvagità merita di essere accolto dal vostro Padre? In verità vi dico che questo albero è ben diverso da quello che avreste potuto piantare se aveste obbedito a quel comandamento divino che vi esorta ad amarvi gli uni gli altri.

**In spagnolo «valle» significa letteralmente «valle» e spesso indica: l'aldilà, mondo (spirituale), spazio vitale, patria, a casa.*

30. Gli uomini sono duri e inflessibili con il prossimo, proprio come lo erano ai tempi di Mosè, quando era consuetudine generale rispondere a un colpo con un altro colpo. Oggi vi dico che, se questo è il modo in cui concepite la giustizia, sarete misurati con lo stesso metro con cui misurate il vostro prossimo.

31. Eppure io vi perdono, vi benedico e vi concedo tempo affinché coltivate con amore il seme benedetto del mio insegnamento. Io sono il grande guerriero. Chi accorre per diventare soldato di questa causa? Io combatto con l'aiuto della pace. E distruggo il male con la spada del bene.

32. Chiunque, nelle ore silenziose della propria vita, decida di seguirmi sul sentiero del bene, è mio soldato, e io metto una spada nelle sue mani affinché combatta e vinca. Questa spada è la verità, di fronte alla quale non ci sarà nemico in grado di resistere alla sua luce.

33. È un giorno di giubilo, amato Israele, perché l'Eterno è con voi per insegnarvi ad amarvi e a perdonarvi a vicenda. Vi ho trasmesso il mio insegnamento e sono venuto da voi pieno di gioia; ma ho anche sofferto, perché per qualche istante mi dimenticate.

34. Accogliete la mia pace. Ancora una volta vi benedico e vi perdono. I vostri cuori si sono gettati ai miei piedi come un'offerta, come un olocausto, come un grido di pace e di perdono per il mondo intero. L'insegnamento del Maestro ha brillato ancora una volta come una fiaccola di luce nella vostra mente e nel vostro spirito.

35. È il tempo della lotta della Luce contro le tenebre, che coglie impreparati i popoli della Terra — un tempo di prove e di espiatione, un tempo di purificazione e di giustizia. Vedo tutte le nazioni in preda alla confusione. Tutte le sette e le comunità religiose sono divise. Ma questo è il tempo in cui vi ripresento il Libro della Verità.

36. Voi dite che sta per arrivare un nuovo anno, ma io vi dico: lo Spirito non è soggetto ai tempi. È il tempo che è soggetto all'eternità e allo Spirito.

37. Beato chi ha ascoltato la mia Parola e la ama, chi comprende i miei messaggi e custodisce con cura nel proprio cuore il ricordo di ciò che ha visto e udito.

38. Credenti e miscredenti mi ascoltano. Sia coloro che mi amano, sia coloro che mi bestemmiano, prestano orecchio alla mia Parola. Coloro che sono risvegliati e coloro che dormono, i diligenti e i pigri, gli spirituali e i materialisti, tutti tendono l'orecchio nelle mie case di preghiera, che costituiscono il tempio dello Spirito Santo, il tempio senza altari materiali, il tempio senza vanità umane.

39. Per quanto tempo avete vagato, uomini! Quante volte vi siete smarriti lungo il cammino! Quanto avete cercato! Quante cose avete esplorato! Vi siete innalzati molto in alto e siete precipitati nell'abisso.

40. Ma ecco che Giove, l'Eterno, l'Ignoto, il Dimenticato, chiede agli uomini: «Vi siete forse stancati ormai? Volete ora fermarvi sulla via del peccato? Non siete ancora abbastanza delusi? Volete ancora essere grandi in questo mondo? Non sapete che nella umiltà sta la grandezza?»

41. Io sono il Padre e sono Colui che dona. Sono Colui che in ogni tempo ha detto all'uomo: «Chiedete e vi sarà dato». Ecco la mia mano; in essa c'è uno scettro di giustizia, una spiga d'oro e una spada di luce. Prendete ciò

che volete, ma sul fondo del calice rimane sempre il lievito più amaro. Ma anche il nuovo anno giunge come una promessa di pace.

42. Volete che il Regno dei Cieli venga a voi, come vi ho promesso? Che la mia volontà sia la vostra!

43. Io ti perdono, umanità peccatrice, perché sono un Padre amorevole. Prendete la spiga d'oro e coltivate questo grano. Moltiplicatelo cento volte e rinvigorite il vostro spirito con il vostro raccolto. È il grano dell'amore, dell'armonia, della fratellanza, della pace e della buona volontà. Portatelo dentro di voi! Cuocete il pane quotidiano con questo grano e donatelo al vostro fratello. È il grano del perdono, della carità, dell'amicizia. Mi capite, popolo?

44. In questo giorno sollevo il velo dal futuro e vi preparo. Guardate come grandi folle e cortei di persone si affrettano alla ricerca di questo popolo, come legioni accorrono desiderose di questa luce. I pellegrini bussano alla vostra porta. Risvegliatevi, popolo! Lo scienziato accorre per studiarvi, per interrogarvi.

45. Avete rispettato i miei misteri e vi siete addentrati in essi solo quando vi ho chiamati. Mi conoscete nella misura in cui ve l'ho concesso e vi avvicinate a me passo dopo passo.

46. Voi fate parte dei miei eletti in questo tempo. Alcuni di voi sono stati chiamati già durante l'infanzia, altri nella giovinezza, altri ancora solo in età avanzata, ma a ciascuno è stato affidato un compito tenendo conto del tempo che gli resta da vivere sulla terra.

47. Non c'è stata un'anima che sia venuta da me senza affidarmi una preoccupazione. Vi è sembrato che quel dolore con cui siete giunti fosse un ostacolo nella vostra vita, ma in seguito vi siete resi conto che era solo il gradino che vi ha avvicinati a me. Allora avete benedetto quella prova, attraverso la quale al vostro spirito sarebbe stata concessa ancora tanta gioia.

48. Fate bene a benedire quel dolore che vi ha avvicinati a me, poiché attraverso di esso avete imparato a cercarmi e a pregarmi. In seguito avete imparato a pregare e infine a svolgere un compito spirituale per mettere in pratica i miei insegnamenti di amore e misericordia verso i vostri fratelli.

49. Da allora avete visto realizzarsi un miracolo nella vostra vita, poiché, sebbene mangiate lo stesso pane di un tempo, ora non vi sembra più amaro, ma dolce e gradevole; le difficoltà che avete incontrato lungo il vostro cammino e che vi facevano bestemmiare o perdere la fede, ora non vi scoraggiano più, perché non le considerate più insormontabili, e

nemmeno le vostre sofferenze fisiche, che un tempo vi abbattano, ora non vi fanno più perdere la speranza.

50. È la forza della fede, è l'effetto della spiritualizzazione e del rinnovamento.

51. Un tempo molte impressioni spirituali vi passavano accanto inosservate, perché cercavate solo la soddisfazione dei vostri sensi, e le impressioni sensoriali tendono spesso a materializzare l'anima. Ora cominciate a scoprire una nuova vita, cominciate a scoprire l'essenziale, la bellezza, il senso, la verità di tutto ciò che vi circonda.

52. Man mano che ascoltate il mio insegnamento, il vostro modo di pensare diventa più generoso, cambiate il vostro modo tradizionale di venerarmi e migliorate la vostra vita. Avete già smesso di pregare in modo così insistente come facevate un tempo, e state imparando a pregare e a sentire ciò che mi dite nella preghiera. Quando quindi mi avete detto: «Signore, sia fatta la Tua volontà in me», lo avete fatto perché avete compreso il significato delle vostre parole e vi siete disposti a ricevere da Me solo ciò che lo stabilisco. Ma tra la folla degli ascoltatori ci sono sempre gli «ultimi», perché continuamente nuovi cuori giungono in questi luoghi di raduno desiderosi dell'acqua della vita. A loro devo rivolgermi in modo diverso, affinché mi comprendano e allo stesso tempo si sentano compresi.

53. Ricordate che ho accolto ciascuno di voi allo stesso modo quando è venuto qui per la prima volta per ascoltare la mia Parola. Ad alcuni non parlo di una missione spirituale, perché non mi comprenderebbero, ma parlo loro del fardello delle sofferenze che portano nella vita e sotto il cui peso si sentono sopraffatti e oppressi. Insegno loro il modo in cui possono superare le dure prove che hanno affrontato all'interno e all'esterno della loro famiglia. Li consolo nel loro dolore, concedo loro il balsamo curativo che restituisce loro la salute, li incoraggio e li riempio di speranza.

54. Allora il malato avverte che uno sguardo dal cielo conosce il suo dolore, e che quello sguardo è quello di suo Padre, il quale lo libererà dal peso delle sofferenze che si porta dietro. Il cuore che sulla terra non ha conosciuto né tenerezza, né comprensione, né benevolenza, si sente improvvisamente avvolto dal corteggiamento d'amore della mia Parola. Ama con un amore infinito e sente il proprio dolore, a lungo represso, traboccare a fiumi.

55. Sia l'uomo solo o incompreso, sia colui che è diventato schiavo delle passioni o dei vizi, la donna abbandonata come la giovane fanciulla che teme di affrontare la vita, sia il padre di famiglia o la madre di famiglia che mi sottopongono tutti i loro problemi, sia l'orfano che non ha alcuna

protezione al mondo — io li ascolto tutti, e lavoro i cuori di tutti loro con il delicato scalpello della mia Parola.

56. So che quando mi occupo di tutto ciò che li opprime — per quanto umano o materiale possa essere —, mi occupo della loro anima, perché così li libero dal loro fardello, perché in tal modo preparo loro la via che dovranno poi percorrere, e perché in questo modo accendo in loro la luce della fede.

57. La mia fonte d'amore si riversa su di voi in questi istanti, vi perdona e vi benedice.

58. Vi accolgo tutti in questo giorno, affinché ascoltiate la mia Parola e ne traiate ristoro.

59. Se tra queste folle vi sono ipocriti e farisei, usurai, ladri di beni materiali o anche di beni morali, come è l'onore, o di beni spirituali, come sono la fede e la pace, voglio comunque accarezzarvi tutti, come se foste tutti immacolati; poiché io sono il vostro Padre, che ha sete del vostro rinnovamento e del vostro amore.

60. Proprio nei più smarriti e in coloro che sono più lontani dalla Legge, dimostro sempre nuovamente la potenza della mia Parola. Per questo, in questo tempo, vi ho parlato in modo dettagliato — con un insegnamento pieno di amorevole giustizia e di istruzioni infinitamente sagge, per salvarvi dagli abissi e condurvi sulle vette. Poiché gli abissi sono pieni di tenebre, e lì non potrete mai riconoscere la verità. Le vette, invece, sono inondate dalla luce della saggezza, dell'amore e della giustizia.

61. Le prove che generano giustizia e i rimproveri sono destinati agli ostinati, agli stolti e a coloro che perseverano ostinatamente nel male. Ma lo so quando basta una parola d'amore perché si convertano.

62. Questa comunità viene incessantemente toccata in questi due modi. L'amore è sufficiente affinché coloro che sono docili nell'anima* e nel corpo si lascino guidare da esso, mentre per coloro che sono insensibili all'amore è necessario che il dolore li riporti alla moderazione e all'ordine.

**Quanto affermato nella seconda nota a piè di pagina al punto 143,7 vale analogamente anche per gli aggettivi «spirituale» e «psichico». Sebbene i due concetti spesso si sovrappongano in larga misura, si è rinunciato a una doppia denominazione «spirituale-psichico» così come al termine più moderno «psichico» al posto di «psichico».*

63. Lentamente e passo dopo passo, man mano che il rinnovamento si manifesta in loro, passano dalle file di coloro che si purificano attraverso il dolore a quelle di coloro che si elevano attraverso la spiritualizzazione.

64. Tutti voi mi ascoltate, e tutti voi tacete. Il libro della vostra coscienza giace aperto davanti al vostro spirito, davanti alla vostra mente. Esso vi indica la vera via e vi rende riconoscibile il sentiero che avete intrapreso volontariamente. Ma in questo istante lo spirito della moltitudine di ascoltatori si è ravvivato per cogliere anche l'ultima delle mie parole.

65. Qui, di fronte a questa parola, non c'è uomo che non tremi nell'intimo e nell'esteriore del proprio essere, cioè nello spirito e nella carne. Mentre mi ascolta qui, pensa alla vita, alla morte, alla giustizia divina, all'eternità, alla vita spirituale, al bene e al male.

66. Mentre ascolta la mia voce, avverte in sé la presenza del proprio spirito e ricorda da dove proviene.

67. Nel breve lasso di tempo in cui mi ascolta, si sente unito a tutti i suoi prossimi e li riconosce nel profondo del suo essere come i suoi veri fratelli e sorelle, come fratelli e sorelle nell'eternità spirituale, che gli sono persino più vicini di quelli che lo sono solo secondo la carne, poiché questa è solo temporanea sulla terra.

68. Non c'è uomo né donna che, quando Mi ascoltano, non si sentano riconosciuti da Me. Perciò nessuno osa nascondersi o edulcorare le proprie macchie. E lo le rendo evidenti, ma senza mettere pubblicamente alla gogna nessuno, poiché lo sono un Giudice che non mette mai alla gogna. Vi dico che svelo tra di voi adulteri, infanticidi, furti, vizi e difetti che sono come la lebbra sull'anima di coloro che hanno peccato. Ma non vi dimostro solo la verità della mia Parola mostrandovi che sono in grado di svelare le trasgressioni del vostro cuore. Voglio anche dimostrarvi la potenza dei miei insegnamenti, dandovi le armi per vincere il male e le tentazioni, insegnandovi come raggiungere il rinnovamento e risvegliando nel vostro essere il desiderio del bene, dell'alto e del puro, nonché un'assoluta avversione verso tutto ciò che è meschino, falso e dannoso per l'anima.

69. Voi, uomini e donne, dai quali sto formando il mio nuovo popolo, voi, amate schiere, che in quest'ora benedetta piangete silenziosamente nel vostro intimo, riposatevi presso di me, sentite come il mio perdono scende su di voi, vi purifica dalle vostre macchie e vi libera dal vostro fardello, affinché possiate iniziare una nuova esistenza.

70. Non preoccupatevi, vedo il sincero pentimento in coloro che si sono resi conto della gravità delle loro colpe e che in questi momenti, con il cuore straziato, mi chiedono di perdonarli; di non far loro pagare le loro colpe misurando loro con la stessa misura con cui hanno misurato nel mondo, e che infine mi supplicano di dare loro un'occasione per

dimostrarmi il loro pentimento. Come potrei non riconoscere chi piange con vero pentimento, e come potrei negargli quell'opportunità che mi chiede con tanta angoscia? Allo stesso modo conosco anche coloro che si ingannano con un falso pentimento, ma non ingannano Me, perché lo vedo oltre la vostra presenza. Questi li sottoporro a prove finché sarà necessario per il loro completo risveglio al richiamo della loro coscienza.

71. Sentite ora tutti la mia carezza, il mio amore e la mia pace, poiché siete venuti al banchetto spirituale nella casa del Maestro, ed è giusto e doveroso che tutti voi gustiate le delizie del perdono e dell'amore del vostro Padre.

72. Il mio mantello d'amore si stenda su tutto l'universo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 146

1. Discepoli, vi ho accarezzato la fronte e ho scacciato le vostre profonde preoccupazioni, e voi avete alzato gli occhi verso di me e mi avete detto: «Eri qui, Signore?»

2. Dovete concentrare la vostra attenzione sulla mia Parola, perché quando vengo veramente ascoltato, apro il mio tesoro e riverso la mia saggezza sui miei discepoli. Mi chiedete: «A cosa si deve la Tua così grande pazienza e il Tuo così grande amore divino?». E lo vi rispondo: molti di voi sono genitori sulla terra, e tutti voi siete stati figli. Quale padre ha mai desiderato il dolore per il proprio figlio, anche se da lui ha ricevuto l'offesa più grave, l'ingratitudine più crudele? Nel cuore di quel padre si è aperta una ferita profonda, il dolore lo ha trafitto e talvolta persino la rabbia ha offuscato la sua mente, ma è bastata una parola di pentimento di quel figlio o un gesto di umiltà perché egli lo stringesse nuovamente al cuore. Se voi, in quanto esseri umani, agite così, perché allora vi stupite che lo vi ami e vi perdoni con perfezione?

3. Vi ho creati per amarvi e per sentirmi amato. Voi avete bisogno di me tanto quanto io ho bisogno di voi. Chi sostiene che io non abbia bisogno di voi non dice la verità. Se così fosse, non vi avrei creati, né mi sarei fatto uomo per salvarvi con quel sacrificio che fu una grande prova d'amore; vi avrei lasciati andare in rovina. Ma dovete rendervi conto che, se vi nutrite del mio amore, è giusto che offriate lo stesso al vostro Padre, perché vi ripeto sempre: «Ho sete, ho sete del vostro amore».

4. Come potrei non sentire la vostra mancanza e come potrei non avvertire la vostra assenza, visto che siete parte del mio Spirito? Capite perché vi chiedo di approfondire la mia Parola e di comprendere il modo stesso in cui sono venuto? — Affinché non vi stupiate del fatto che io mi manifesti attraverso corpi peccatori. Il vostro peccato non ha potuto costituire un ostacolo al mio amore. Sono venuto per purificarvi, per avvicinarvi a Me. Alcuni lo hanno compreso e altri no. Per questo, tra le moltitudini di uomini e donne che Mi hanno ascoltato in questo tempo, ci sono alcuni che hanno proclamato ad alta voce che Sono tornato tra gli uomini, così come ci sono quelli che hanno detto che ciò è impossibile.

5. La mia presenza non si è mai allontanata da voi. È la mia Parola che riverso su di voi in adempimento della mia promessa. Sono il mio amore e la mia luce che si irradiano da questa Parola. Attualmente vi sto insegnando, ma quando arriverà l'anno 1950, che secondo la mia volontà è previsto come l'ultimo di questa manifestazione, porrò fine a questa forma di manifestazione, senza che il mio Spirito si separi da voi.

6. Solo alcuni cuori saranno preparati per quel tempo.

7. Ho forse atteso, nel Secondo Tempo, che il mondo si convertisse per poi separarmi da voi? Mi sono separato tra scherno, derisione, crudeltà e dubbi. Sapevo che la mia morte era necessaria affinché il mondo risorgesse alla vita. In questo tempo Me Ne andrò nuovamente nei momenti della vostra confusione, del vostro smarrimento e dei vostri dubbi. Ma la mia Parola, lasciata in eredità all'umanità come testamento d'amore, scuoterà ancora una volta il mondo.

8. Verrà la guerra delle idee, delle confessioni di fede, delle religioni, delle dottrine, delle filosofie, delle teorie e delle scienze, e il mio nome e il mio insegnamento saranno sulla bocca di tutti. Il mio ritorno sarà oggetto di discussione e di giudizio, e allora i grandi credenti si leveranno per proclamare che Cristo è stato nuovamente tra gli uomini. In quel momento, dall'infinito incoraggerò quei cuori e compirò miracoli lungo il loro cammino per rafforzare la loro fede.

9. L'umanità ricorda oggi quel giorno in cui alcuni saggi dall'Oriente giunsero alla mangiatoia di Betlemme per adorare il Bambino divino. Oggi alcuni cuori mi chiedono: «Signore, è vero che quei signori potenti e saggi si inchinarono davanti a Te e riconobbero la Tua divinità?»

10. Sì, figli miei, furono la scienza, il potere e la ricchezza a venire e a inginocchiarsi davanti alla mia presenza.

11. Erano lì anche i pastori, le loro mogli e i loro figli con i loro doni modesti, genuini e semplici, con i quali accolsero e salutarono il Redentore del mondo e Maria, simbolo della tenerezza celeste. Essi rappresentavano l'umiltà, l'innocenza, la semplicità. Ma coloro che custodivano nei loro rotoli di pergamena le profezie e le promesse che parlavano del Messia, dormivano profondamente, senza nemmeno sospettare chi fosse venuto al mondo.

12. A volte dubitate di ciò che narra la storia tramandata dai miei apostoli, perché la mia vita è stata avvolta da molte false leggende. Ora vi dico che ciò che essi hanno scritto era verità e che, inoltre, era assolutamente necessario per la vostra salvezza. Tutto questo lo confermo ora, ma ciò che la fantasia degli uomini ha creato sarà distrutto per sempre in questo tempo dalla verità della mia Parola. Il popolo semplice è giunto alla mia Parola e porta nel proprio cuore il dono dell'umiltà e della modestia. In seguito, il vostro mondo scientifico, i ricchi e i potenti si inchineranno davanti alla mia presenza invisibile.

13. Sebbene vi abbia trovato più materialisti rispetto ai tempi passati, lo sviluppo dell'umanità raggiunto grazie allo Spirito vi consentirà di comprendere la mia nuova manifestazione spirituale. Per quanto l'uomo creda di essersi allontanato dalla mia Divinità — ecco, egli ne è distante

solo un passo. Alcuni sostengono che lo non esista. Ma non lasciatevi impressionare da ciò. Queste persone parlano così perché si sono fatte di Me delle idee irreali. Quando sono state deluse dalla loro scienza a questo riguardo e lo non ero dove pensavano, Mi hanno rinnegato. Ma quanto è grande il loro desiderio di sapere se lo esista davvero!

14. L'uomo non si è ancora scoperto; deve prima riconoscersi spiritualmente per ottenere la soluzione a molti enigmi sconcertanti e la risposta a molte domande. Ora è giunto il momento in cui può e deve trovarsi, scoprirsi e riconoscersi. Quando ciò accadrà, con quale chiarezza percepirà allora la mia presenza!

15. Vi ho permesso di entrare in contatto, per un breve periodo, con gli esseri dell'Aldilà, cosa che non avevo approvato nel Secondo Tempo, poiché allora non eravate preparati a ciò, né loro né voi. Questa porta è stata aperta da Me in questo tempo, e con ciò realizzo gli annunci dei Miei profeti e alcune delle Mie promesse. Nell'anno 1866 si aprì per voi questa porta invisibile e si aprì anche l'organo intellettuale degli eletti, per proclamare il messaggio che gli spiriti della Luce avrebbero portato agli uomini. Prima di quell'anno, nelle nazioni e nei popoli della Terra si manifestarono esseri spirituali che erano i segni precursori della mia venuta.

16. Vi siete impegnati molto nella scienza, ma avete dormito profondamente per quanto riguarda lo spirituale. Eppure sono venuto per insegnarvi una scienza divina che ha come radice l'amore e dalla quale scaturiscono misericordia, saggezza e fratellanza. La vostra scienza ha avvicinato i popoli gli uni agli altri, ha superato il tempo e le distanze, è frutto dell'intelletto. Che c'è dunque di strano nel fatto che i mondi si avvicinino attraverso lo Spirito e che attraverso di esso si conquisti l'eternità? Chiunque abbia il desiderio di percorrere questa via, rivesta il proprio cuore di riverenza, vegli, preghi e sia obbediente al richiamo della propria coscienza.

17. Vi ho detto che il vostro contatto con il mondo spirituale in questa forma materiale e tangibile sarà di breve durata, poiché nel 1950 questa lezione ed esperienza giungeranno al termine. Ma se ne farete un uso adeguato, vi lascerà innumerevoli frutti, tra cui anche quello di prepararvi al dialogo da spirito a spirito, alla comunicazione diretta senza la necessità di quella facoltà che lo ho temporaneamente concesso alla vostra mente. Solo l'amore dovrà allora ancora attrarvi reciprocamente.

18. Vi istruisco in questa forma affinché non cadiate in scienze confuse, in un nuovo fanatismo o nella superstizione. Per questo motivo, nel Secondo Tempo non vi è stato permesso di conoscere tali insegnamenti,

impartiti in questa forma, poiché non ne avreste compreso il contenuto spirituale. Cristo ve lo ha promesso ed Elia lo ha adempiuto in questo tempo. Anche dopo il 1950, nel mondo continueranno a manifestarsi materialmente esseri spirituali. Ciò servirà affinché molti scettici credano e molti spiritualmente pigri si risvegliano. Ma questo popolo qui deve essere obbediente e permettere che questo tipo di manifestazione finisca per lui al momento stabilito. In seguito, questi discepoli partiranno verso le nazioni e con mano ferma strapperanno tutta l'erbaccia che è spuntata tra gli uomini, affinché rimanga solo la luce dell'esperienza come grano fecondo. Dopo la profanazione che si compie con il Sacro, verranno coloro che insegneranno il rispetto per *ciò* che è puro. E quando poi nei cuori degli uomini regnerà la spiritualizzazione, sentiranno che il loro pensiero si eleva verso altri mondi e li sentiranno penetrare nei loro cuori. Allora gli uomini avranno raggiunto un'elevazione spirituale che permetterà loro di percepire nei loro cuori la presenza del Regno dei Cieli.

19. I legami d'amore con cui siete stati uniti sulla Terra si rafforzeranno ancora di più con coloro che si uniranno a voi spiritualmente nell'eternità. Così si formerà la famiglia universale, nella quale non ci saranno più differenze.

20. Tra di voi avete avuto anche manifestazioni di esseri confusi che vivono nelle tenebre. Essi sono entrati attraverso le porte di quel dono che vi ho affidato. Ma chi potrebbe considerare malvagie quelle manifestazioni o giudicare per questo il mio insegnamento come disonesto? Non credete che questo dono serva a fare del bene non solo tra gli uomini, ma anche tra coloro le cui anime sono oscurate?

21. Chi giudica errati questi insegnamenti ha studiato male le opere di Gesù nel Secondo Tempo. La vita spirituale è simile alla vita materiale; anch'essa ha i suoi calvari, le sue prove e le sue tentazioni, proprio come questa vita che voi vivete. Ogni volta che si apre una porta per fare del bene, i bisognosi vi accorrono, come avvenne con Gesù nel Secondo Tempo e come avviene con coloro che hanno ricevuto quel dono in questo tempo. È proprio lì che voglio vedere la vostra misericordia.

22. Vi benedico, perché quando sono venuti da voi degli oppressi, non li avete definiti oppressi dal diavolo, ma avete visto nell'oppresso un prossimo in cerca di espiazione e in coloro che lo dominano dei fratelli in difficoltà che lo confondono.

23. In futuro non sarà più necessario che quegli esseri utilizzino il vostro cervello per comprendere la realtà. Basterà loro ricevere i vostri pensieri nella loro mente per vedere la luce.

24. Questo è già l'ultimo periodo in cui sarò con voi in questa forma. Credeteci, e credete anche che non tornerò in questo mondo per rendere la mia Parola materialmente udibile, e tanto meno per diventare uomo.

25. Preparatevi, perché vi giungeranno voci di persone che affermano che lo sono tornato, che Cristo è venuto sulla Terra. Voi dovrete allora rimanere fedeli e dire con fermezza: «Il Signore è nello Spirito con tutti i Suoi figli». Se invece doveste addormentarvi e non spiritualizzarvi, negherete che lo abbia ritirato la mia Parola (pronunciata da portavoce umani); e, diventati bestemmiatori e disobbedienti, invocherete il mio raggio sulle folle umane e direte loro: «Chiediamo a Colui che ci ha dato la sua Parola di continuare a parlarci. Vogliamo offrirgli canti e inni affinché ci ascolti». Ma in verità vi dico: il mio raggio non tornerà più all'organo della ragione umana, poiché non sosterrò la vostra stoltezza. Quali conseguenze ne deriverebbero? — Che le parole di una luce apparente vi precipitino nella confusione! Il vostro cuore non lo desidera forse? Allora preparatevi a quella prova, e sulla vostra obbedienza e umiltà risplenderà la luce della mia ispirazione.

26. Vi annuncio che molto presto regnerà la confusione, se non avverrà prima del 1950 l'unione di queste comunità in un'unica comunità, poiché ci saranno alcuni che diranno che il Maestro continua a manifestarsi, e allora guai a quel popolo! Non avete ancora preso in considerazione questa minaccia? In voi non si è ancora risvegliato quello spirito di fratellanza e di unità, e vi aspettate che siano gli eventi a unirvi. Ma se vi aspettate questo, vedrete invece scoppiare pestilenze, disordini, guerre e il giudizio delle forze della natura, finché non ci sarà più alcun luogo di pace nel mondo — né sulla superficie della terra, né nel suo interno, né sul mare, né nei cieli.

27. Popolo, ho iniziato il mio discorso in questo giorno con benevolenza, ma poi è diventato severo, perché è necessario mettervi in guardia dai pericoli e correggere per tempo i vostri errori. Ma voglio concludere il mio insegnamento con parole benevole.

28. Discepoli, non dimenticate che nel giorno in cui gli uomini commemorano la nascita di Cristo, lo vi ho aperto ancora di più gli occhi affinché veniate a Me sulla via dell'adempimento dei doveri spirituali, dell'umiltà e dell'obbedienza.

29. Oggi non mi avete offerto, come i pastori di allora, latte, miele e pane come dono d'amore e di gioia. Né i re e i saggi di questo tempo mi porteranno incenso, oro o mirra. Tutti tenderanno a me la loro anima, affinché lo vi deponga un dono d'amore.

30. In questo istante scendo a voi attraverso un organo dell'intelletto umano nella mia Parola, per darvi il benvenuto e dirvi che vi ho donato per sempre il mio perdono.

31. Attendo in voi il nuovo seme. Ascoltatemi, affinché diventiate seme di luce.

32. Molti di voi vogliono morire perché siete stanchi e privi di ideali sulla terra. È vero che la morte del corpo è una rinascita per l'anima, ma quel corpo che possedete vi serve per purificarvi. Pregate e vegliate, e non vi indebolirete. Io sono in voi. Quando dite che il sangue di Cristo si è riversato sull'umanità, intendete forse che si tratti solo di un'immagine o di un simbolo? Cosa pensereste se vi dicessi che sia il mio sangue che il mio corpo vi hanno indicato la via per compiere la missione affidata a ciascuno di voi? E se il mio Spirito si riversa in ciascuno di voi, perché allora non vi riconoscete come fratelli e invece vi detestate a vicenda? Non avete mai pensato che tutto ciò che fate ai vostri simili, lo fate a me?

33. Non indagate più sulla discendenza umana di Gesù, essa non vi rivelerà la perfezione del mio corpo. Addentratevi nelle grandi rivelazioni che vi ho dato allora e ai giorni nostri, e comprenderete ciò che vi sto dicendo in questo momento.

34. Non attingete ai libri del mondo che, anche se parlano di Me, non sono stati scritti sotto ispirazione divina. Considerate che ciò che proviene dall'intelletto umano può contenere errori, ma ciò che viene dal Cielo non può sviarvi. Custodite le Mie rivelazioni con più zelo di quanto custodireste perle o diamanti.

35. Gli uomini affermano nei loro libri che Gesù sia stato presso gli Esseni per acquisire la sua conoscenza. Ma Colui che sapeva tutto ed esisteva prima che i mondi fossero creati, non aveva nulla da imparare dagli uomini. Il Divino non *poteva* imparare nulla dall'umano. Ovunque Mi trovassi, era per *insegnare*. Può esserci sulla terra qualcuno più saggio di Dio? Cristo venne dal Padre per portare agli uomini la saggezza divina. Il vostro Maestro non ve ne diede forse una prova quando, all'età di dodici anni, lasciò a bocca aperta teologi, filosofi e dottori della legge di quel tempo?

36. Alcuni hanno attribuito a Gesù le debolezze di tutti gli uomini e si diletta a gettare sul Divino, che è senza peccato, il fango che portano nei *loro* cuori. Questi non mi conoscono. Se tutti i miracoli della natura che osservate non sono altro che l'incarnazione materiale di pensieri divini, non ritenete forse che il corpo di Cristo fosse la materializzazione di un sublime pensiero d'amore del Padre vostro? Cristo, dunque, vi ha amato

solo con lo Spirito, non con la carne. La mia Verità non potrà mai essere falsata, perché racchiude in sé una luce assoluta e un potere illimitato.

37. In questo tempo, attraverso questi organi intellettuali semplici e incolti, rivelo il suono amorevole e indimenticabile delle parole di Gesù, che non feriscono.

38. Gli uomini hanno osato giudicare, senza rispetto né amore, la vita degli esseri più elevati che Dio ha mandato agli uomini, utilizzando la mia stessa Parola come base per le loro speculazioni. Se in una determinata occasione ho chiamato «fratelli» i miei discepoli, quella non è stata l'unica volta, né sono stati solo loro che ho chiamato così. Maria portava nel suo grembo verginale il corpo di Gesù. La Madre eletta, la Madre purissima, il giglio senza macchia, era l'incarnazione della tenerezza materna che esiste nel Divino. Perché Gesù, che si definiva Figlio di Dio, non avrebbe dovuto chiamare fratelli gli uomini, dal momento che anche questi sono figli di Dio? Quando avrete finalmente la maturità spirituale necessaria che vi permetta di dare il giusto significato al Divino e all'Umano? Comprendete che questa è l'unica via per scoprire dove si trovano gli errori e dove risplende la verità.

39. Gli uomini non possono parlarvi di Me con maggiore verità di quanta ne abbia io stesso, anche se vi trasmetto questi insegnamenti attraverso di loro. Considerate che essi sono in estasi quando lo parlo attraverso di loro. Il mio insegnamento sarà ancora compreso; la sua essenza, che è Legge, sarà lodata dall'umanità. Prima di allora, il seme della zizzania sarà distrutto. Ma quando chiamerete tutti gli uomini fratelli? Quando vedrete in loro i figli del vostro Padre? L'unica prova che potrà condurvi nel mio seno consisterà nel fatto che sarete stati capaci di essere figli di Dio e fratelli dei vostri prossimi.

40. Voi che vi preoccupate tanto della vostra casa — perché non vi preoccupate altrettanto della dimora che dovete preparare per il vostro spirito nell'eternità? Voi che accendete la luce nella vostra abitazione per non rimanere al buio — perché non accendete la lampada del vostro cuore, affinché non indugiate nelle tenebre?

41. Quando sarete pronti, vi parlerò in modo dettagliato e chiaro dei tre «tempi» e delle sette tappe o epoche, affinché non confondiate l'una con l'altra.

42. Ecco, questa è la mia Parola rivelatrice e semplice. Comprendetela e mettetela in pratica.

43. Questo è un momento di grazia in cui la luce del mio Spirito Santo si diffonde in tutti i mondi — una luce che è saggezza divina per ogni creatura spirituale. E voi, che ascoltate la mia Parola e vi rifocillate della

saggezza dello Spirito della Verità, scoprite in tutto ciò il significato dei miei insegnamenti, preparatevi veramente, poiché dovrete insegnare la mia Legge a molti.

44. La mia Legge è una via di giustizia e di amore, alla quale chiamo ancora una volta gli uomini, affinché governino le famiglie e i popoli con quell'amore e quella giustizia di cui vi parlo. Su quella Legge si fondano l'origine e il fine di tutto il creato. È mia volontà che tutto viva in armonia e che voi vi sviluppate spiritualmente all'interno di questa creazione, così come si sviluppano i vari regni della natura, affinché raggiungete il progresso del vostro spirito.

45. L'uomo si è fermato dal punto di vista morale e spirituale. Ha creato un culto di Dio e uno stile di vita che ritiene il migliore, ed è caduto in una routine che annoia e affatica il suo spirito, spingendolo al fanatismo in riti e cerimonie che offuscano il senso della realtà. Considerate invece il livello di sviluppo raggiunto dai regni che compongono la natura materiale. Riconoscete il loro ordine, la loro armonia e la loro perfezione.

46. Dovete comprendere che voi — dotati di spirito — rappresentate nella Creazione l'opera più amata del Padre, perché Egli ha posto in voi l'essenza spirituale, le qualità spirituali e l'immortalità.

47. Per l'anima non esiste la morte, una morte come la intendete voi, cioè la cessazione dell'esistenza. La morte del corpo non può essere la morte o la fine per l'anima. Proprio in quel momento essa apre gli occhi a una vita superiore, mentre il suo involucro corporeo li chiude per sempre rispetto al mondo. È solo un istante di transizione sul cammino che conduce alla perfezione. Se non l'avete ancora compreso in questo modo, è perché amate ancora molto questo mondo e vi sentite strettamente legati ad esso. Vi opprime l'idea di lasciare questa dimora, perché vi considerate proprietari di ciò che possedete in essa; e alcuni hanno anche un vago presentimento della mia giustizia divina e temono di entrare nel mondo spirituale*.

**In spagnolo «valle» significa letteralmente «valle» e spesso indica: l'aldilà, il mondo (spirituale), lo spazio vitale, la patria, la casa.*

48. L'umanità ha amato troppo questo mondo — troppo, perché il suo amore era mal indirizzato. Quanti sono periti su di esso per questo motivo! Quanto si sono materializzate le anime per lo stesso motivo!

49. Solo quando avete sentito vicini i passi della morte, quando siete stati gravemente malati, quando avete sofferto, solo allora avete pensato di trovarvi a un passo dall'aldilà, di fronte a quella giustizia che temete

solo in tali momenti critici; e allora fate voti al Padre e giurate di amarlo sulla terra, di servirlo e di obbedirgli.

50. Il dolore vi purifica, il dolore è lo scalpello che modella il cuore dell'uomo affinché raggiunga la spiritualizzazione. Affinché il vostro dolore non sia infruttuoso, la fiaccola della fede deve illuminarvi, affinché abbiate elevazione spirituale e pazienza nelle prove.

51. Voi siete il frutto migliore che è scaturito da me, l'Albero universale. Adempite sempre la mia Legge d'Amore, affinché io possa gioire di voi.

52. Se nella vita svuotate un calice di amarezza a causa dei vostri simili, restituite loro lo stesso calice, ma pieno di miele. Come fece Cristo, che raccolse solo dolore e amarezza tra gli uomini che tanto amava, e che, pur essendo appeso alla croce mentre la folla lo bestemmiava e gli offriva fiele e aceto, aprì il suo costato come una fonte d'amore per dare ai figli il suo sangue come vino della risurrezione e della vita eterna.

53. Nel Secondo Tempo il Maestro si allontanò per alcune ore dai suoi discepoli e, quando tornò, notò che stavano discutendo tra loro. Allora chiese loro: «Che cosa avete imparato dal mio insegnamento?». E uno di loro rispose: «Maestro, quando non sei con noi, studiamo le tue parole, ma non sempre riusciamo a comprenderle». Allora il Maestro disse loro: «Contemplate il mare, guardate quanto è immenso. Così è anche la Legge del Padre. È l'inizio e la fine di tutto il creato, ma lo ve la farò comprendere, nella misura in cui sarà mia volontà».

54. L'umanità percorre vie diverse in questo Terzo Tempo e non trova la verità. Io le invio messaggi e segni, ma essa è cieca. I richiami delle forze della natura e le guerre non sono bastati a testimoniare il ritorno di Cristo tra gli uomini.

55. Sono in mezzo a pochi e insegno il mio messaggio di spiritualizzazione, che l'uomo deve conoscere in questo tempo. E tra coloro che sono venuti da Me per ascoltarmi, ho scelto i nuovi discepoli che saranno i messaggeri e gli ambasciatori della mia opera nel mondo.

56. Perciò vedete con quanta instancabilità e perseveranza impartisco il mio insegnamento; poiché voglio lasciarvi forti. Questa Parola deve essere udita in tutto il mondo.

57. Se lavorerete con sincerità e amore, compirete un'opera che vi renderà degni di stare con Me, poiché vi sarete adoperati con ardente impegno per instillare negli uomini la moralità, l'amore e la spiritualità.

58. Farò sì che il vostro esempio sia osservato e riconosciuto dagli uomini. Allora le generazioni future seguiranno senza esitazione le vostre orme.

59. Per raggiungere la pace, osservate la mia Legge; allora la avrete nel vostro spirito, e l'ora della morte per il corpo, di cui non sapete quando arriverà, vi troverà in pace.

60. Vegliate, avendo cura di non contaminare la vostra mente con pensieri impuri. Essa è creatrice, e se date rifugio a una cattiva idea, questa agirà trascinandovi verso livelli inferiori, e la vostra anima sarà avvolta dall'oscurità.

61. Osservate attentamente la mia Legge, poiché l'ho deposta in voi. Sapete perché ho rimosso i simboli materiali? Perché voi stessi siete il simbolo dell'amore del Padre.

62. Siate preparati interiormente ogni volta che assistete a uno dei miei insegnamenti e, quando ricevete una lezione, riflettete su come metterla a frutto; altrimenti il seme spirituale nei vostri cuori rimarrà sterile e non solo non avrete sfruttato il seme divino, ma nemmeno il vostro tempo.

63. Raccoglietevi interiormente prima di venire ad ascoltarmi, affinché non usciate dai miei luoghi di riunione con gli stessi difetti con cui siete venuti. Allora potrete dire con soddisfazione interiore di aver saputo mettere a frutto gli insegnamenti del vostro Maestro.

64. Se mentre ascoltate non vi concentrate e non vi preoccupate di mettere in pratica i miei insegnamenti, non potrete mai vedere il frutto che la mia Parola può produrre tra voi. Ma se invece vi sforzate di mettere in pratica il mio insegnamento, se lo applicate nelle vostre azioni e lo vivete, allora vedrete poco a poco come uscirete dalla vostra stasi spirituale e progredirete nel vostro cammino di sviluppo — quel cammino che condurrà il vostro spirito, passo dopo passo, alla vera grandezza.

65. La mia Parola parla di amore, e questo amore deve esprimersi, applicato alla vostra vita, in fratellanza, unità, uguaglianza, armonia e pace. Ma affinché possiate lasciarvi ispirare dalla mia Parola con obbedienza, dovete prima credere nella verità del mio messaggio.

66. Se non credete a Me ora, mentre Mi manifesto attraverso *l'organo intellettuale* di queste creature, cosa accadrà quando vi parlerò attraverso lo *Spirito* dei grandi ispirati dei tempi a venire?

67. Tutti voi desiderate salvarvi. Tutti voi volete sfuggire ai doveri espiatori dello Spirito, e tutti voi sognate di conoscere il Cielo. Ma io vi dico che lo sforzo che fate per raggiungere tutto ciò è piuttosto esiguo, e che spesso, invece di cercare i mezzi e le vie che potrebbero aiutarvi a ottenerlo, li fuggite.

68. Voi credete che il Cielo sia una regione nell'infinito e che possiate entrarvi mediante un sincero pentimento per le vostre colpe nell'ora della vostra morte fisica, perché confidate nel fatto che in quel momento

troverete il perdono e sarete condotti da Me nel Regno dei Cieli. Questo è ciò che credete. Io invece vi dico che il Cielo non è un luogo preciso, né una regione, né una dimora. Il Cielo dell'anima è il suo elevato mondo dei sentimenti e la sua perfezione, il suo stato di purezza. A chi spetta dunque concedervi di entrare in Cielo: a me, che vi ho sempre chiamato, o a voi, che siete sempre stati sordi?

69. Non limitate più l'infinito, il divino. Non capite che il Cielo non sarebbe più infinito se fosse — come credete — una dimora specifica, una regione o un luogo determinato? È giunto il momento che concepiate lo spirituale in modo più elevato, anche se la vostra immaginazione non è in grado di abbracciare l'intera realtà. Ma deve almeno avvicinarsi ad essa.

70. Siate sempre consapevoli che lo Spirito, che ha raggiunto gli alti gradi di bontà, saggezza, purezza e amore, è al di sopra del tempo, del dolore e delle distanze. Non è limitato a dimorare in *un* luogo, può essere ovunque e ovunque può trovare la gioia suprema nell'esistere, nel sentire, nel comprendere, nell'amare e nel sapersi amato.

71. Questo è il Paradiso dello Spirito!

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 147

1. Accolgo il mio popolo, voi che venite qui desiderosi della bontà della mia Parola per lenire le affezioni della vita. Vi elargisco la tenerezza che il mio Cuore divino custodisce e vi benedico.

2. È giunto il momento in cui, in questa forma, trasmetto la mia Parola di verità su questo pianeta — una valle di dolori in cui tu, o umanità, soffri.

3. Sul tuo sogno angosciante e sull'afflizione che stai vivendo, appare ancora una volta la mia Legge, che vuole risvegliarti e illuminare la Terra, secondo la promessa da me fatta nel Secondo Tempo.

4. È scritto che la mia Luce risplenderà sul mondo, che tutte le anime si convertiranno, che bambini e anziani profetizzeranno e che donne e uomini avranno visioni spirituali, quando gli uomini avranno raggiunto un alto grado di depravazione.

5. Riconoscete che vi trovate già in quei tempi in cui si è diffuso il peccato di Sodoma e Gomorra, in cui i genitori non riconoscono i figli e questi si ribellano contro i genitori. Proprio allora la mia Luce vi illuminerà come un maestoso faro di speranza, come sole splendente del futuro.

6. Vi ho promesso che il mio raggio sarebbe disceso e che i miei pensieri divini si sarebbero trasformati in parole per confortarvi e rafforzarvi nella vostra afflizione e nel vostro abbandono, quando tre di voi si riuniscono nel nome del Padre. Poiché Io sono il «Verbo» divino che l'umanità ha amato e ama, prima e dopo la morte sulla croce.

7. Il mondo è sconvolto perché il suo pensiero è malato e gli uomini, nel loro smarrimento, non sanno se lo sia il Maestro o meno. Gli uomini hanno ripetutamente perso l'equilibrio tra giustizia e verità; si sono rivolti agli estremi. In tempi passati avete adorato Dio in ogni sorta di forme materiali che erano davanti ai vostri occhi: nelle stelle, negli elementi e nelle immagini idolatre realizzate con le vostre mani. Oggi l'uomo si sente grande, esalta la propria personalità e si vergogna di dire «Dio». Gli attribuisce altri nomi per non compromettere la propria presunzione, per non cadere dal piedistallo della propria posizione sociale. Per questo mi chiamano: Intelligenza Cosmica, Architetto dell'Universo. Ma Io vi ho insegnato a rivolgermi dicendo: «Padre nostro», «mio Padre», proprio come vi ho insegnato nel Secondo Tempo. Perché gli uomini credono di sminuire o di sminuire la propria personalità quando mi chiamano «Padre»?

8. Il Maestro vi chiede, o amati discepoli: che cosa è vostro in questo mondo? — Tutto ciò che possedete vi è stato dato dal Padre affinché ne facciate uso nel vostro cammino sulla Terra, finché il vostro cuore batte. Poiché il vostro spirito proviene dalla mia Divinità, poiché è un soffio del

Padre Celeste, poiché è l'incarnazione di un atomo del mio Spirito, poiché anche il vostro corpo è stato plasmato secondo le mie leggi e lo ve l'ho affidato come strumento del vostro spirito, nulla vi appartiene, figli amatissimi. Tutto il creato appartiene al Padre, ed Egli vi ha resi temporaneamente suoi possessori. Ricordate che la vostra vita materiale è solo un passo nell'eternità, è un raggio di luce nell'infinito, e per questo dovete prestare attenzione a ciò che è eterno, a ciò che non muore mai, e questo è lo Spirito.

9. Ricordate che tutte le bellezze di questo mondo sono destinate a scomparire per lasciare spazio, un giorno, ad altre cose. Ma il vostro spirito continuerà a vivere in eterno e contemplerà il Padre in tutta la sua gloria — il Padre dal cui seno provenite. Tutto ciò che è stato creato deve tornare al luogo da cui è partito.

10. L'amore di Dio è infinito, e più cercherete di sminuirlo, più esso si ergerà imponente davanti a voi e più intensamente si rivelerà sul vostro cammino. Avete voluto umanizzarlo, cercandolo in diverse forme, e lo avete adorato nella ristrettezza di un santuario di pietra costruito da mani umane. Ma lo vi dico: non cercate un Dio così piccolo. Cercatelo nella grandezza del suo Spirito Santo — sublime, divino, maestoso, come proprietario di tutto ciò che è stato, che è e che sarà.

11. Se ancora vi chiedete se sia possibile che il raggio di luce di Gesù di Nazaret illumini attualmente questo mondo peccatore attraverso la sua Parola, questa voce vi chiede: quando dovrebbe venire il medico, se non quando il paziente è gravemente malato? Oggi il mondo si contorce nel suo profondo dolore, nelle anime regnano l'agonia e il rantolo della morte. Per questo è il momento giusto che il Padre ha scelto per illuminare ed elevare le anime, in adempimento delle profezie, attraverso questo messaggio di pace e di amore.

12. L'uomo ha dimenticato il suo Creatore e ha voluto vivere solo per la materia. Oggi il Maestro viene e vi dice: imparate a fare uso delle capacità del vostro spirito, affinché il Signore del mondo e degli atomi, delle glorie dell'infinito e di ciò che non è più percepibile, sia anche il Signore dei vostri pensieri, affinché risplenda e si rifletta nella vostra dimora di luce, e quella luce vi avvolga e vi illumini.

13. Non chiedetevi più perché lo sia tra voi. Lasciate che il mio Spirito divino tremi d'amore per tutte le creature. Avvicinatevi a questo banchetto spirituale che vi sto offrendo in questo momento, alla tavola dove la tenerezza delle mie parole vi invita a salire con passo fermo lungo

il cammino verso la vera Luce. Affrettatevi, figli miei, poiché vi consegnerò questa eredità in pochi istanti (di rivelazione).

14. Ascolto il lamento del morente e quello della madre nei momenti di dolore e di angoscia. Il mio Spirito, che è ovunque, all'interno e all'esterno dell'essere umano, risponde loro: «Non temete, ascolto le vostre suppliche, eccomi qui!»

15. Amati discepoli del Terzo Tempo, vi invito a risplendere con Me, a essere la luce del mondo e i Miei collaboratori in questo compito divino: coltivare il campo con spiritualità, con pietà, con misericordia, con amore, come vi ho insegnato. Irrigate questo seme con le lacrime di compassione che versate quando sentite il dolore del vostro prossimo, e anche con le lacrime di pentimento. Esse rallegnano la mia Divinità e possiedono il potere sublime del pentimento profondo e della fede. Non vi chiedo di farlo con il sangue delle vostre vene, poiché questo non ha alcun valore per me.

16. L'uomo, nella sua cecità, mi cerca lungo sentieri sbagliati, e se non umanizza la mia divinità, divinizza la sua umanità. Per questo la mia voce gli dice: È giunto il momento che tu mi ascolti e mi percepisca nel profondo del tuo cuore. Ricordate che il mio amore è sempre presente nelle vostre tribolazioni e nelle vostre gioie. Ma quando il vostro cuore vuole dirmi: «Ti ho sentito», lo zittite. Quando il vostro spirito vuole elevarsi verso di me, lo trattenete con le pesanti catene del vostro attaccamento alla terra.

17. Non disperate nelle prove. Portate la vostra croce con rassegnazione, come vi ho insegnato a portarla. Abbiate fede e ricordate che nulla mi sfugge, e che ogni cosa esistente è contata, persino l'ultimo granello di sabbia del mare e persino la stella più lontana. Anche le mie parole nel Discorso della Montagna sono state contate, i colpi di martello che mi hanno trafitto mani e piedi quando sono stato inchiodato al legno del martirio; le spine della corona che l'umanità ha premuto sulle mie tempie divine e le mie ultime parole sulla croce.

18. Non sentitevi mai abbandonati e non mettete mano alla vostra vita, poiché anche i vostri giorni sono contati dal Padre.

19. Dimenticate per un istante le vostre sofferenze e siate misericordiosi, compassionevoli e amorevoli, affinché possiate esprimere attraverso voi stessi la potenza e l'amore del Padre.

20. Se vi siete sentiti troppo piccoli perché Dio si occupasse di voi, vi dico: pensate così a causa del vostro egoismo, che non vi permette di comprendere la grandezza del Padre vostro. Ricordate tutto ciò che i vostri genitori terreni fanno per guidare i vostri passi finché siete piccoli, e come

vegliano per proteggervi. Eppure l'amore di tutti i padri e di tutte le madri della terra messi insieme è solo un debole riflesso dell'amore di Dio per voi. Comprendete quanto il vostro Padre Celeste abbia dovuto amarvi per venire in questo mondo e soffrire, per insegnarvi la vera via e donarvi la vita eterna. Voi siete l'essere più prezioso, l'opera sublime della Sua creazione. Sebbene siate atomi, ai Suoi occhi siete grandi. In voi si incarna il Suo Regno e si simboleggia l'Universo. Potete scoprire in voi un cielo e un sole splendente, ma non avete saputo riconoscere voi stessi, per questo oggi vi dico: colgete la mia Parola, lasciate che io illumini il vostro cielo interiore e viva in voi. Lasciate che le mie opere fioriscano e portino frutto nei vostri cuori, affinché il vostro Padre sia glorificato e realizzi il suo piano divino di salvare tutte le anime.

21. L'umanità mi dice nel suo materialismo: «È davvero certo che il Regno dello Spirito esista?». Ma io vi rispondo: «O voi miscredenti, voi siete il Tommaso del Terzo Tempo. La misericordia, la compassione, la tenerezza, la bontà, la generosità non sono qualità della materia, così come non lo sono i doni di grazia che portate nascosti in voi. Tutti quei sentimenti che sono impressi nel vostro cuore e nella vostra mente, tutte quelle capacità appartengono allo Spirito, e non dovete rinnegarlo. La «carne» è solo uno strumento limitato, ma lo Spirito non lo è: è grande, perché è un atomo di Dio.

22. Cercate la sede dello Spirito nel nucleo del vostro essere e la grande saggezza nella gloria dell'amore.

23. Imparate da me, affinché diventiate buoni seminatori nei campi dell'amore. Proprio in questo tempo in cui gli uomini non si amano tra loro e non sono consapevoli dell'ora in cui vivono, sono venuto da voi in adempimento della mia promessa.

24. Vi istruisco nuovamente e risveglio i vostri sentimenti e le vostre capacità assopite, affinché mettiate tutto il bene che è in voi al servizio della mia Legge divina.

25. La fine della mia rivelazione si avvicina già, e voi dovete raggiungere, entro quel momento, una vera spiritualizzazione e la comprensione del mio insegnamento.

26. Le manifestazioni che state vivendo in questo momento non le rivivete mai più. Esse sono state solo la preparazione al mio contatto spirituale diretto con voi.

27. Ogni volta che il vostro spirito si eleverà verso di me, sentirete realmente la mia presenza.

28. È già giunto il momento che la mia opera sia più conosciuta. Ma la vostra timidezza non lo ha permesso. Spesso avete paura di parlare.

Tuttavia, dopo il 1950, la mia opera sarà conosciuta e compresa in tutto il mondo.

29. Nella mia opera di Maestro in questo periodo, sono stato sostenuto dal mondo spirituale, che ha lasciato tra questo popolo un esempio di fratellanza, elevazione e appagamento. Ora dovete agire allo stesso modo.

30. La mia Parola ha combattuto contro il vostro fanatismo religioso. Con amore vi ho poi convinto che il vostro spirito, allo stadio di sviluppo che ha raggiunto, può fare a meno di ogni culto esteriore e di ogni forma rituale.

31. Ho voluto lasciarvi uniti come fratelli e sorelle, poiché il tempo della lotta si avvicina e desidero che acquistiate fermezza nello spirito e forza morale.

32. Ricordate che lungo il vostro cammino incontrerete immagini di miseria e di dolore. Incontrerete i morti viventi e coloro che sono posseduti dalle tenebre. Vedrete coloro che hanno cuori pietrificati e che sono caduti vittime delle loro passioni.

33. Vi dico fin d'ora: non temete di andare da loro. Se i loro corpi soffrono di malattie che per voi sono ripugnanti o contagiose, non temete né il contagio né le malattie dell'anima. Non dimenticate e non dubitate del fatto che siete protetti dalla mia grazia, affinché anche questo sia un'ulteriore testimonianza per gli increduli. Andate a trovare i malati e i bisognosi e conduceteli, con il vostro incoraggiamento, i vostri consigli e le vostre preghiere, al Medico dei medici. Così facendo, metterete in pratica i doni che vi ho affidato.

34. Dovete ancora lottare molto con voi stessi per raggiungere la realizzazione e lo sviluppo della vostra anima. Dovete accrescere la vostra volontà di servirmi nei vostri prossimi.

35. Unite i risultati dei vostri studi e la vostra interpretazione della mia Parola, affinché il vostro modo di adorare Dio e le vostre opere siano gli stessi per tutti.

36. Quando gli uomini si avvicineranno a voi e vi chiederanno su cosa si fondi il vostro mondo ideale, mostrate loro questo aspetto dell'amore divino attraverso le vostre opere, le vostre parole e i vostri scritti.

37. Questo compito è affidato ai discepoli dello Spirito Santo. Lavorate e vedrete coronati i vostri sforzi.

38. Vedo nel vostro spirito il desiderio di conoscere l'Aldilà. Non vi accontentate più di vivere e di occuparvi solo di ciò che appartiene a questo mondo. Il dolore, le lacrime, le prove vi hanno deluso, vi hanno distaccato dal materiale e vi hanno avviato sulla via dell'evoluzione spirituale.

39. Libratevi sulle ali della preghiera verso le regioni dello Spirito, affinché lì possiate nutrirvi di pace e di luce.

40. Date ai Miei insegnamenti il loro vero significato, senza dimenticare che gli uomini di cui Mi servo per parlarvi sono solo strumenti della Mia Volontà.

41. Vi trovate davanti all'altare della Saggezza, di cui vi nomino custodi e responsabili. Vegliate affinché non venga profanato, ma guardatevi dal cadere nella ipocrisia; poiché ho visto molti che sono come tombe bianche, che all'esterno mostrano il loro candore e nel loro interno nascondono solo marciume.

42. Voi che lavorate nel mio campo, dovete portare con voi la mia Parola come un seme, seminarlo e curarlo come vi ho insegnato. Dovete essere i successori dei miei discepoli del Secondo Tempo e predicare il mio Vangelo nelle diverse nazioni.

43. Quanto dovrete lottare per ammorbidire il cuore duro degli uomini, e quante prove dovrete sopportare per trovare la fede! Solo la fede e la perseveranza nel mio insegnamento vi condurranno alla vittoria. Se vi indebolite, avrete perso questa occasione di salvarvi e porterete nel vostro spirito il dolore di aver ceduto all'influenza dei miscredenti.

44. Avete seguito con obbedienza la chiamata che vi ho rivolto a venire a me e giungete qui (spiritualmente) malati, spogli e affamati. Mi avete cercato senza sapere quale sia il modo migliore per presentarvi al vostro Padre. Ma lo vi dico: venite come discepoli, figli miei, e rimanete con me.

45. Ancor prima che esprimiate la vostra richiesta, lo so ciò che volete chiedermi, ciò che vi manca; tuttavia vi concedo solo ciò che è per il vostro bene, poiché voi stessi non sapete cosa vi sia utile. Se avete fiducia in me e siete d'accordo con la mia volontà, vi darò ciò che vi manca, e il vostro cuore vi dirà che ciò che avete ricevuto è giusto, è ciò di cui avete bisogno, e allora mi riconoscerete il diritto di governare il vostro destino.

46. Non pretendo da voi alcun compenso per i miei benefici. Vi amo e adempio solo al mio dovere di Padre. Quando invece il mondo vi concede un favore, non lo fa per alleviare le vostre sofferenze, ma per attirare su di sé ammirazione e lodi, e questa carità umiliante non è meritevole. Vi ho insegnato l'opera d'amore discreta, le opere compassionevoli che onorano chi le compie e chi le riceve — quelle opere che riguardano solo i due cuori, che cercano di lenire e confortare e che hanno come unico testimone la mia Divinità.

47. Voi tutti che mi seguite, cercate la vostra speranza nella salvezza e nella ricompensa per le vostre fatiche nella vita futura. Allora sarete pazienti nelle prove con piena fiducia, accetterete di espiare le vostre

colpe e, anzi, sarete felici perché potrete ripagare i vecchi debiti, rimediare agli errori e liberarvi dalle gravi trasgressioni.

48. In questo momento vi sentite elevati, perché vi nutrite delle mie parole. Non avete segreti davanti a me, mi invitate a entrare nel vostro cuore affinché io conosca tutto ciò che vi è nel suo intimo; e io vi lascio, come in un fiore appassito, la mia Parola d'amore, che è rugiada vivificante. Come vi siete preparati oggi, così dovete fare sempre. Conservate i miei insegnamenti nella vostra memoria e approfonditeli, per poi agire secondo essi.

49. Non credete che servendo gli altri vi sminuiate e che la vostra personalità ne esca indebolita. Vi ho già detto che per voi è meglio dare che ricevere, e che quando trasmettete una parte della vostra eredità (spirituale), accumulerete opere di vero valore per la vostra anima. Ciò che vi ho dato non appartiene solo a voi. Vi ho resi custodi di una grande ricchezza di doni spirituali, che dovete mettere a disposizione dei vostri simili.

50. Questa voce che state ascoltando in questo momento è la stessa che udirono i primi abitanti della Terra, la stessa che il popolo d'Israele udì nei suoi inizi e che fece tremare Mosè. Non la riconoscete dalla sua natura?

51. Quando sarete pronti a dialogare con Me da spirito a spirito, si adempiranno quelle parole dei profeti che affermavano: «Gli uomini e le donne entreranno in una vita spirituale fino ad allora sconosciuta, i loro occhi guarderanno oltre il terreno, e tutto si trasformerà». Voi fate parte degli eletti che vivono l'inizio di una nuova era, che conduce l'umanità a riconoscere il vero scopo per cui è stata creata. In quel tempo lo sarò amato e riconosciuto dai Miei figli, e questi si ameranno tra loro. Questo è lo scopo che ho indicato all'uomo e al quale egli giungerà. Ve lo annuncio già ora.

52. Venite, in questo periodo, dal Maestro dei Maestri, riposatevi dalle vostre fatiche terrene sotto la chioma dell'Albero della Vita. Nutritevi del pane della vita eterna e placate la vostra sete con l'acqua cristallina che riverso a fiotti sul vostro spirito.

53. Vi accolgo per donarvi il mio calore di Padre, il mio insegnamento di Maestro e il balsamo curativo di Medico dei medici. Tutto troverete in me, e non avrete motivo di lamentarvi, poiché non vi abbandonerò. Come un ladro mi avvicino in punta di piedi al vostro cuore e mi rallegro in silenzio quando vi trovo preparati. Quando meditate sulla mia opera, insegno al vostro spirito a dialogare con la mia Divinità nella vostra preghiera. Allora

vi rivelo la verità e vi do tutto ciò di cui avete bisogno lungo il vostro cammino.

54. Verranno tempi difficili per voi e anche per l'umanità, tempi di grande sventura, e se allora non sarete preparati, vacillerete nella vostra fede e nella fiducia in ciò che vi sto dicendo ora. In futuro vedrete avverarsi le mie profezie. Ricordate che io non vi inganno. Vi rafforzo nei vostri buoni propositi e vi dico: percorrete questa via. Ma se vi viene un pensiero malvagio, vi dico: state lontani da questa via. Fate questo e astenetevi da quello. Vi mostro la via migliore e vi dico: mangiate di questo frutto e astenetevi dall'altro, perché questo è buono e l'altro vi avvelena.

55. Perché allora la vostra fede nella mia divinità non si accende con maggiore ardore? Perché non vi lasciate guidare dalla mia Parola? Trovate forse in essa malvagità e una cattiva guida per voi? — No, mi dite nei vostri cuori. In verità è il vostro spirito che mi parla, che si professa a me, che si cinge della mia forza e si sazia della mia saggezza, poiché sa bene chi è *colui* che lo istruisce e gli comanda.

56. Mi rivolgo al vostro spirito, è lui che ho chiamato, poiché la mia voce si udì spiritualmente in tutto l'universo e chiama ogni spirito. Poiché è giunto il tempo in cui tutti voi dovete ricordare gli insegnamenti spirituali che nel cuore dell'uomo sono caduti nell'oblio.

57. È stata mia volontà riversare a fiotti la luce dello Spirito Santo, affinché il mondo riconosca con piena chiarezza la via che conduce alla spiritualizzazione, all'ulteriore ascesa e progresso di questa umanità — una via che io indico a tutti, senza fare alcuna distinzione, una via in cui non vi sono piaceri mondani, né materialismo, una via senza passioni basse, senza conflitti materiali, e che conduce solo a una meta divina, a una meta spirituale.

58. Ma chi sono coloro che percorreranno questa via? Sarà colui che vorrà liberarsi dal materialismo, colui che vorrà percorrere la via dell'adempimento del dovere spirituale, colui che vorrà essere mio servitore, mio compagno. Poiché io possiedo terre, e a queste giungeranno tutti coloro che vorranno servire gli uomini, perché, quando servono gli uomini, servono Me.

59. Comprendete la mia ispirazione e il mio desiderio divino, affinché vi prepariate passo dopo passo e siate in grado di ricevere ciò che ho da dare a ciascuno di voi in questo Terzo Tempo. Poiché in questo momento affido grandi incarichi, lascio in eredità agli spiriti il loro patrimonio e agisco sui loro corpi, affinché spirito e materia si elevino insieme nell'adempimento della loro missione.

60. Vi rendo un baluardo di forza tra le nazioni del mondo. Attraverso di voi invierò messaggi agli afflitti, porrò un freno alle forze della natura scatenate. Attraverso uno dei Miei servitori, che nel suo spirito porta il simbolo triangolare della Mia Divinità e che nella sua preghiera si eleva con fede, fermerò il caos che avvolge l'umanità.

61. Continuerò a prepararvi e a consegnarvi la Luce, affinché impariate a comprendere il mio insegnamento e in questo modo giungiate gradualmente alle vette della conoscenza spirituale. Vi affiderò l'essenza della mia Parola, la mia Saggezza, affinché domani diventiate i grandi interpreti della mia Parola.

62. Io eliminerò i vostri errori, la vostra ignoranza, il vostro ritardo spirituale. Vi darò una nuova opportunità di avvicinarvi a Me attraverso la conoscenza, attraverso la luce della convinzione, e così potrete poi difendere voi stessi e la mia opera. La mia Legge, che vi ho dato in tre fasi, non dovrete più tenerla nascosta. Questa Legge deve essere data agli uomini in tutta la sua purezza, verità e saggezza, poiché chiunque adempia alla Legge si rinnoverà in breve tempo. Il (nuovo) popolo d'Israele sarà preparato proprio da essa e sarà il popolo che istruirà chiunque si trovi sul *suo* cammino a purificarsi.

63. Amato popolo, Mi sono sempre rivelato nella Mia potenza, nella Mia luce e nella Mia saggezza, e se gli uomini non Mi hanno visto così come Sono, è perché non hanno meditato sulla Mia grandezza, né l'hanno contemplata. Ne sono solo rimasti confusi, la loro mente era offuscata e non trovano una soluzione alle loro concezioni contraddittorie. Ma verrà il momento in cui tutti Mi sentiranno e Mi vedranno — nel Divino, nel Puro, nell'Invisibile, nello Spirituale.

64. Acquisite meriti attraverso opere che vi elevino e vi rendano degni davanti a Me, poiché in base alla vostra preparazione vi avvicinerete al Padre.

65. Perciò vi dico di prepararvi, poiché dovete venire al Padre, e non voglio che vi presentiate con le macchie del vostro peccato.

66. Vi consegno l'arma dell'amore. Con quest'arma potrete vincere tutti gli ostacoli, potrete eliminare ogni errore, l'odio e la malizia. Con l'amore potrete compiere grandi opere. Impugnate quest'arma, poiché è con essa che lo guido gli uomini; è l'arma con cui combatto in questo Terzo Tempo, e con essa, secondo la mia volontà, dovrete compiere opere ammirevoli tra i vostri simili.

67. Popolo, ascoltami e seguimi; con la forza che ti ho dato, elimina tutto ciò che si oppone al tuo cammino, così alla fine del tuo viaggio sarai il vincitore, il guerriero che trionfa in battaglia. Perché anche se ora non ti

trovi ancora nel grande scontro, domani lo sarai sicuramente, e allora dovrai partire, consapevole della missione che ti è stata affidata e in piena conoscenza delle tue responsabilità, per risvegliare tutti; dovrai trasmettere la Buona Novella del mio insegnamento, che infonde coraggio nei cuori degli uomini affinché si rialzino e vi seguano sul vostro cammino.

68. Attualmente vi sto insegnando come combattere e come ottenere la vittoria, affinché possiate offrire questo esempio ai vostri simili.

69. Vi trovate sotto la chioma protettrice dell'albero e mangiate i cibi più deliziosi che nessun uomo potrebbe offrirvi. Il Maestro, tuttavia, può darveli, poiché lo ho apparecchiato la tavola e preparato i frutti, ed Elia vi ha radunati affinché possiate saziarvi, per il ristoro e il nutrimento del vostro spirito e per il rafforzamento del vostro corpo.

70. Sono tornato come il grande Combattente e combatto per la salvezza del mio popolo. Sono apparso nelle tenebre più profonde per dissiparle con la luce del mio Spirito Santo, affinché il mio popolo possa vedermi in tutta la mia gloria, in tutta la mia potenza.

71. Già nel Secondo Tempo vi ho parlato per mezzo di parabole e simboli, e ora è stata mia volontà rendere il significato della mia Parola più comprensibile dal punto di vista terreno, affinché tutti voi possiate comprendermi. Poiché vi ho detto che in questo tempo ogni occhio, peccatore o non peccatore che sia, mi vedrà. Ora grandi folle ascolteranno la mia Parola, gioiranno dei miei miracoli e le loro menti sapranno cogliere appieno i miei insegnamenti. Io illumino la mente degli ignoranti affinché possano comprendere la mia Parola. Perciò vi purifico da tutto ciò che potrebbe confondervi, affinché con la vostra mente libera e formata dalla mia luce possiate far vostra l'essenza della mia Parola e diffonderla ovunque, come è mia volontà.

72. Gli scienziati, con i loro sistemi dottrinali e secondo il loro libero arbitrio, hanno creato molte vie per condurre il loro spirito verso di Me. Ma lo vi dico che ho permesso agli uomini tutto questo affinché — dopo avermi cercato nel loro materialismo — si fermino a riflettere sullo spirituale; poiché hanno dimenticato di avere uno spirito che è parte del Mio Spirito.

73. Combatto la confusione e l'errore in cui è caduta l'umanità, affidandosi solo alla materia e vivendo per essa. Per questo sono apparso in tutta umiltà in questo Terzo Tempo, per convivere con voi — ora non più fisicamente, ma spiritualmente — affinché diventiate simili a Me e risvegliate sempre più il vostro spirito, e in esso si dispieghino i doni che possiede, e questi si manifestino attraverso il corpo. Perché voglio un popolo forte, nel quale ripongo tutta la mia fiducia, al quale affido le

grandi missioni, i grandi incarichi — un popolo che non si indebolisca alla prima prova, né si lasci intimidire dall'intruso; che consideri il nemico come un fratello inesperto e ignorante nell'opera del Signore, così da avvicinarsi a lui senza timore e istruirlo, esortarlo, guidarlo con amore e disponibilità illimitati, e parlare al suo spirito, al suo cuore.

74. La mia lotta è grande, poiché voglio vedere un popolo che si senta responsabile delle proprie azioni, un popolo attivo, in cui si riflettano le buone opere, l'amore, l'umiltà, il riconoscimento della mia divinità, la comprensione dell'opera spirituale trinitaria e mariana. Un popolo che impugni solo le armi dell'amore, della misericordia e della luce. Così voglio vedere il mio popolo, così voglio lasciarlo preparato per il tempo successivo al termine della mia rivelazione attraverso l'organo della ragione umana nell'anno 1950 — una data stabilita dalla mia Divinità; e poiché la mia Parola non può essere revocata, in quel momento porrò fine alla mia rivelazione attraverso la ragione umana.

75. Non dovete disattendere questa disposizione, né cercare di trattenere tra voi il mio Raggio e il mio mondo spirituale. Perché guai, guai a voi se doveste farlo! Poiché allora non sarà il *mio* Spirito, non sarà il *mio* Raggio a illuminarvi. Dopo il 1950 Mi comunicherò a chiunque sappia prepararsi spiritualmente, a chiunque si spiritualizzi, affinché possa dialogare con Me da Spirito a Spirito. Poiché allora la mia ispirazione sarà ricevuta da tutti, non solo da coloro che ho chiamato «piedistalli» — no, la mia ispirazione sarà trasmessa nella sua verità e nel suo nucleo essenziale da tutti, perché questa è la mia volontà.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 148

1. Imprimete profondamente le mie parole nel vostro spirito, poiché ognuna di esse costituisce una parte del libro che vi sto presentando in questo tempo e che potrete studiare e con cui potrete in seguito istruire i vostri simili.

2. Non avete ancora tutta la saggezza nella vostra mente, né tutta la grazia nel vostro spirito. Perciò è necessario che riceviate il mio insegnamento. La mia via non è un sentiero cosparso di fiori, ma una via di lotta e di grandi prove. Per questo vi esorto a pregare e a meditare, affinché possiate comprendermi.

3. L'umanità riconoscerà come miei apostoli coloro che le porteranno il mio insegnamento con umiltà. Voglio che in tutte le vostre azioni vi siano giustizia e rettitudine, affinché siate rispettati. Si avvicina una guerra di idee che divamperà in tutte le nazioni. Ciascuno di voi dovrà essere un soldato, ma per difendere questa causa dovrete usare le armi dell'amore, della forza di persuasione e della misericordia. Molti saranno confusi quando ascolteranno la vostra testimonianza e diranno che è impossibile che il Maestro Divino parli agli uomini. Ma voi dovrete allora spiegare il mio insegnamento d'amore sulla base delle istruzioni che avete ricevuto. La mia luce si riverserà su di voi e lo parlerò attraverso la vostra bocca.

4. Sono pochissimi coloro che in questo tempo lottano per un ideale spirituale, poiché l'umanità ha perso la propria sensibilità e ha dimenticato i propri doveri verso il proprio Dio.

5. Vedo i bambini senza gioia, senza pace, mentre riempiono la loro mente di conoscenze materiali e non hanno imparato nulla delle leggi e delle forze spirituali, e il loro spirito afflitto chiede, implora misericordia, ma la sua supplica non viene esaudita. I loro genitori non sono preparati a istruirli. Le donne mi hanno chiesto il dono della maternità, che non ho concesso a tutte, senza aver considerato la propria responsabilità, e quali sono le conseguenze? — Non sono state in grado di guidare i propri figli, non hanno plasmato il loro cuore, né illuminato il loro spirito, e questo non ha potuto svilupparsi.

6. Voi che state costruendo il mondo attuale, attraverserete grandi difficoltà, ma i frutti dei vostri sforzi saranno raccolti dalle generazioni future. Lasciate loro in eredità la fede e profonde convinzioni, aiutatele a elevarsi attraverso le vostre opere d'amore.

7. Avete udito la chiamata del Maestro, che vi attende nuovamente per donarvi la Sua Parola, che è carezza divina. Non solo i primi ad arrivare hanno ricevuto questa grazia, ma anche gli ultimi si sono dimostrati degni di ricevere questo insegnamento, che approfondirà l'idea che l'umanità

aveva di Dio. Vi ho detto che sono stato con voi in ogni tempo, ma in verità vi dico: grazie alla fedeltà dei «primi», ai quali ho dato le mie prime istruzioni, voi, in quanto «ultimi», avete ottenuto la grazia.

8. La mia Parola di oggi è la stessa di tempi passati, solo la forma di manifestazione è diversa. Domani non vi parlerò più nella forma in cui vi parlo ora. I costumi dei popoli cambieranno proprio a causa di questo sviluppo, ma dovete essere sempre pronti a ricevere i messaggi che il vostro Signore vi invierà. Tutti voi dovete sapere che sarò sempre con voi.

9. Le mie rivelazioni di questo tempo sono state motivo di discussioni nelle chiese e nelle sette e continueranno ad esserlo. Ma lo spiritualismo trionferà, poiché la sua purezza renderà tangibile la grandezza della mia opera, e voi testimonierete questi insegnamenti attraverso il vostro modo di vivere, che sarà un esempio e un insegnamento per i vostri simili.

10. A volte ripeto le Mie istruzioni per imprimere indelebilmente nei vostri cuori, e in esse scoprirete l'impronta del Maestro.

11. Questo messaggio è destinato a tutte le comunità, non solo a quelle che voi chiamate spiritualiste.

12. L'essenza di quest'opera sarà il fondamento su cui dovranno poggiare tutte le leggi, e in questo modo il mondo entrerà in un periodo di comprensione, fratellanza e ricostruzione. Solo con le armi dell'amore gli uomini potranno abbattere le barriere che oggi li separano. Solo con questi principi i governanti dei popoli potranno unire gli uomini di questo tempo. Allora si vedrà il forte tendere la mano al debole, e quest'ultimo, nel rialzarsi, aiuterà il forte, entrambi uniti come un'unica famiglia: la famiglia di Cristo, che conosce il proprio destino e la meta che l'attende — l'eternità.

13. I miei discepoli non sono soli nella diffusione del mio insegnamento; anche le mie schiere spirituali sono sparse per il mondo e agiscono sulla mente e sul cuore degli uomini per portare avanti la mia opera tra gli uomini.

14. I vostri occhi non vedranno più il compimento di queste profezie, ma vi sarà concesso di scorgere i campi preparati e il seme sparso, che germoglierà nello spirito delle generazioni future. Così il mondo seguirà il suo corso, riconoscendo la suprema autorità del Creatore, senza la cui volontà non si muove nemmeno una foglia sull'albero.

15. Preparatevi, poiché presto vivrete un periodo di grandi eventi spirituali. Finora è stata solo una fase di preparazione, ma ora giunge il momento di confrontarvi con il mondo, che si aggrappa ostinatamente alle proprie idee, alle proprie concezioni, ai propri culti e ai propri insegnamenti.

16. Andate e parlate della mia opera, nella quale tutti coloro che mi cercano potranno trovarmi. Non darò la preferenza a nessuno. Perciò annunciate che il Maestro attende tutti i suoi figli, che nessuno arriverà troppo tardi alla mia porta, poiché la salvezza *di tutti* deve essere compiuta.

17. In verità vi dico che il mondo è contro di voi, e io vi preparo a questo, affinché sappiate difendere la causa della vostra fede con le armi dell'amore e della misericordia. Vi dico che vincerete, anche se la vostra vittoria non sarà resa nota. Ora il vostro sacrificio non sarà un sacrificio di sangue, ma subirete comunque calunnie e disprezzo. Tuttavia, il Maestro sarà lì per difendervi e consolarvi, poiché nessun discepolo sarà abbandonato.

18. Voi portate simbolicamente la croce della sofferenza, che vi ricorderà sempre quella che lo ho portato per colpa vostra; e anche se non subirete il martirio per la mia causa, dovrete comunque praticare la rinuncia.

19. Vi alleggerirò quella croce, poiché come aiuto divino vi aiuterò a scalare la montagna della vostra vita, finché, ricchi di meriti, giungerete alla presenza del vostro Signore.

20. Ascoltate attentamente la mia Parola, poiché è il cibo che vi nutre. Non lamentatevi più della fame o della povertà, poiché lo vi sostengo e vi do forza.

21. A tutti coloro che mi mettono davanti agli occhi il loro modesto patrimonio terreno e attendono da me una parola di incoraggiamento, io offro conforto con queste parole: accontentatevi di ciò che avete ora e non aspirate ai beni temporali; aspirate alla vita eterna. Compite opere che durino nel tempo, costruite su fondamenta incrollabili di fede e di amore, e avrete pace nel mondo. Il resto ve lo darò in aggiunta, e nessuno dei miei figli perirà. Ancora una volta ripeto per voi quelle parole: «Gli uccelli non seminano, né mietono, né tessono, eppure non mancano loro né di cibo né di riparo».

22. Finora avete studiato con Me come allievi e discepoli, ma verrà il giorno in cui lascerete questa terra e porterete la mia Parola d'amore in altre regioni, e così accenderete il fuoco dell'amore in molti cuori che Mi invocano e che in silenzio attendono l'ora del mio ritorno per mettersi all'opera. Questi vi assisteranno con zelo nel vostro lavoro. Andate come buoni seminatori. Conquistate per me il maggior numero possibile di cuori. Ciascuno sia accolto come un seme da voi. I peccatori che convertirete, i malati nel corpo o nell'anima che avrete guarito, saranno i meriti che vi avvicineranno a me.

23. Portate la mia Parola come un seme di vita, custoditela e fate in modo che fiorisca nel vostro spirito e in quello di chi la riceve. Vegliate su di essa e su coloro che hanno ricevuto il seme, affinché la vostra opera sia retta. Che ne sarebbe di un seme se lo si abbandonasse durante il periodo della sua germinazione o del suo sviluppo?

24. Agite sui cuori che vi sono lontani attraverso la vostra preghiera. Affidate al mondo spirituale tutto ciò che esula dalla vostra sfera d'azione diretta; allora questi esseri porteranno a compimento la vostra opera, e tutto sarà ordine, armonia e appagamento.

25. Tutte le vostre azioni e le vostre missioni saranno note ai vostri contemporanei e a coloro che verranno dopo di voi. Fate quindi in modo che i vostri passi siano illuminati dalla luce del mio insegnamento.

26. Gli spiriti eletti sono sparsi in tutto il mondo, e in loro ho visto il timore di violazioni delle mie leggi. Essi desiderano adoperarsi affinché la Terra sia popolata da esseri obbedienti che mi onorino, mi glorifichino e si uniscano spiritualmente a me. Farò sì che sentano incessantemente la mia voce, li istruirò e li guiderò affinché ricordino l'esempio del loro Maestro.

27. Tutto nell'universo è stato previsto in modo perfetto. Ovunque vi sono precursori e profeti che, ispirati da Me, adempiono la loro missione. Lavorate spiritualmente e fisicamente affinché viviate in armonia con le leggi che vi governano. Per entrambi i tipi di lavoro dovrete ricevere una giusta ricompensa. Tuttavia, non fatevi pagare in forma materiale le opere di carità o di consolazione, né chiedete una ricompensa spirituale per il lavoro che svolgete sulla Terra.

28. Fate in modo che la vostra fede si rafforzi, affinché compiate opere degne del vostro spirito. Abbiate fiducia in voi stessi e parlate in mio nome, poiché non saranno le vostre parole, ma le mie, che farò uscire dalle vostre labbra, affinché sentiate che lo sono con voi.

29. Tutti voi avete un dono per me e me lo offrite con umiltà: alcuni un profondo pentimento per le proprie mancanze, altri la gioia di aver compiuto una buona opera. Alcuni di voi hanno il desiderio di affidarsi a me. Abbiate fiducia che andrete avanti, per quanto difficile possa essere la vostra impresa. Leggo nei vostri cuori e concedo una grazia ad alcuni, mentre ricevo il tributo da altri.

30. Pregate e preparate la vostra casa affinché sia un tempio; allora, sotto quel tetto, i malati guariranno e le anime sofferenti troveranno sollievo; non vi mancheranno né il pane né il rifugio. Vi ho mandato affinché portiate consolazione e misericordia tra gli uomini e quella pace che dona l'adempimento di un compito. Se, dopo aver donato ciò che

possedete, doveste raccogliere ingratitudine, superate il dolore. Attingete forza da me, e io vi donerò pazienza e rassegnazione.

31. Abbiate pace nel vostro cuore e lavorerete con allegria, sarete virtuosi nelle vostre azioni, così da saper distribuire questa grazia a chi vi circonda. Combattetene la guerra, purificate l'ambiente (spirituale), agite in modo costruttivo nelle famiglie e tra i popoli, allora vedrete presto la luce di un nuovo giorno per l'umanità.

32. Allora vedrete persone che, desiderose di amore e misericordia, di riconciliazione e pace, verranno a me implorando la luce divina per non smarrirsi più. Riporranno fiducia in me, si aspetteranno da me vita e forza e mi riconosceranno come Padre.

33. Custodite questo insegnamento, che contiene le mie rivelazioni, profezie e giudizi che vi sto dando in questo tempo. Scoprite anche la sua essenza (spirituale), che è nutrimento per lo spirito. Trattatelo con cura, poiché esso costituisce una parte del "Libro della Vera Vita" che ho aperto nel sesto capitolo. Quando avrete studiato a fondo le sue lezioni e vi metterete a metterle in pratica, dovrete cambiare la vostra vita, vivere con semplicità, amare tutte le mie manifestazioni, essere sempre in comunione con me e gettare le fondamenta per la nascita di un mondo nuovo, che sarà governato dalle mie leggi e nel quale sarò onorato e troverò obbedienza.

34. Quando il mondo scarica sul vostro cuore il suo fardello di tribolazioni e incomprensioni, venite a Me, e io vi rafforzerò e guarirò le vostre ferite. Sentitevi come bambini davanti a Me, anche se avete vissuto a lungo, e riposare nella pace del mio Spirito.

35. Nel mondo in cui vivete non c'è un solo cuore che non soffra. Tutti voi state percorrendo in questo momento la vostra via della Passione, ma non avete ancora imparato ad accogliere le prove con amore e non accettate il vostro calice di sofferenza. Non avete preso a modello Gesù durante la sua Passione perfetta. Non siete soli nella vostra prova, avete me come aiuto per alleggerirvi la croce.

36. Le tempeste della vita non devono farvi scoraggiare, non disperate nel dolore, portate con pazienza il vostro compito di espiatione, e quando poi avrete scalato la montagna e sarete innalzati su una croce spirituale, invisibile agli uomini, cercate la mia presenza per sentirvi forti. Io sarò con voi e vi incoraggerò, e il vostro spirito, nell'ora della morte, si unirà al mio. Vi accoglierò, vi consolerò e vi darò la mia pace.

37. Allora sperimenterete come davanti al vostro spirito si apra un mondo sconosciuto. Sentirete di entrare in una nuova vita, e quando da lì guarderete questa Terra, questo stadio evolutivo in cui attualmente

vivate, proverete compassione per il mondo che soffre, che ha paura e vive senza speranza. Infatti, la luce di questa rivelazione che lo vi ho portato nel Terzo Tempo non è ancora giunta a loro, e il vostro spirito Mi chiederà il compito di operare spiritualmente per loro, per guidare i loro passi sulla vera via. Metterete insieme tutte le vostre capacità per metterle al servizio dei vostri fratelli e sorelle più giovani — coloro che non hanno voluto ascoltare la voce del loro Padre Celeste, che è amore e giustizia. Allora diventerete messaggeri di pace e continuerete così a lavorare nell'opera divina. Vi renderete conto di quanto sia grande il compito spirituale che vi spetta e, ad ogni nuovo livello che raggiungerete, mi sentirete più vicino a voi. La mia volontà sarà la vostra e la vostra volontà sarà la mia. In questo modo vi condurrò sulla via che porta a me.

38. Percorrete instancabilmente il sentiero che il Maestro ha tracciato. A volte i vostri piedi sanguinano e le vostre vesti si strappano sulle spine, ma la vostra speranza vi tiene in piedi. Così vi vede Colui dal quale siete scaturiti e al quale dovete tornare.

39. Ora sono il vostro compagno di viaggio, colui che guarisce le vostre ferite per farvi sentire il mio balsamo. Così faccio risorgere a nuova vita ciò che ancora giace addormentato nel vostro essere, e voi vi risvegliate al richiamo della vostra coscienza, perché lo sono la risurrezione e la vita.

40. Eravate morti, ma lo vi ho risvegliati alla vita della grazia e vi ho fatto vedere la luce del mio Spirito.

41. Come Maestro, sono estremamente paziente e instancabile. La mia lezione sembra nuova, eppure è sempre la stessa, poiché di generazione in generazione, sin dall'inizio dei tempi, vi ho insegnato solo ad amarvi gli uni gli altri, e solo così potrete giungere a me.

42. Vi ho creati per Me e vi voglio come miei. Vi ho chiamati per insegnarvi a vivere come spiriti di luce. Oggi camminate su questo mondo, ma non sapete se domani non sarete separati da coloro che qui sono stati i vostri cari. Siate sempre pronti, affinché possiate rispondere in ogni momento alla chiamata dei vostri simili. Vi concedo ancora un po' di tempo, perché se vi sorprendessi in questo momento — cosa potreste mostrarmi? Avete diffuso il mio insegnamento? Avete risvegliato coloro che dormono alla vita eterna? Vi sentite pronti ad affrontare un giudizio?

43. Queste domande che vi sto ponendo in questo momento, dovete porvele voi stessi ogni giorno, affinché viviate vigili e pronti e il Maestro sia soddisfatto dei suoi discepoli.

44. In questo Terzo Tempo edificherò nel cuore dei miei discepoli la Chiesa dello Spirito Santo. Lì dimorerà il Dio Creatore, il Dio forte, il Dio che nel Secondo Tempo si è fatto uomo, il Dio di infinita saggezza. Egli vive

in voi, ma se volete percepirlo e udire il suono della sua Parola, dovete prepararvi (interiormente).

45. Chi fa il bene avverte interiormente la mia presenza, così come chi è umile o vede in ogni prossimo un fratello.

46. Nel vostro spirito esiste il tempio dello Spirito Santo. Questo luogo è indistruttibile; non vi sono tempeste né uragani in grado di abbatterlo. È invisibile e intangibile allo sguardo umano. Le sue colonne siano il desiderio di crescere nel bene, la sua cupola è la grazia che il Padre elargisce ai suoi figli, la porta è l'amore della Madre Divina; poiché chiunque bussi alla mia porta toccherà il cuore della Madre Celeste.

47. Discepoli, ecco la verità che vive nella Chiesa dello Spirito Santo, affinché non siate tra coloro che si smarriscono a causa di false interpretazioni. Le chiese di pietra erano solo un simbolo, e di esse non resterà pietra su pietra.

48. Voglio che sul vostro altare interiore arda sempre la fiamma della fede e che comprendiate che con le *vostre* opere ponete le fondamenta su cui un giorno poggerà il grande Santuario. Metto alla prova tutti gli uomini con le loro diverse idee e agisco su di loro, poiché tutti li farò partecipare all'edificazione del mio Tempio.

49. Tutti coloro che si leveranno e sosterranno questo ideale saranno spiritualmente uniti, anche se i loro corpi saranno molto lontani gli uni dagli altri. La loro unità sarà forte e si riconosceranno a vicenda. Questo è il mio popolo, che aiuterà tutti coloro che incontrerà sul suo cammino a raggiungere la salvezza.

50. Di tutto ciò *voi* ne sperimenterete una parte e le generazioni future ne sperimenteranno gran parte. Ma vi riconoscerò sempre il merito di essere stati i primi nella lotta per l'unione spirituale.

51. La vostra missione è difficile e delicata, ma mai impossibile. Finché ne avrete la volontà, il vostro compito vi sembrerà semplice.

52. Lottate e non scoraggiatevi, lottate contro voi stessi. Lo sapete bene: finché vivrete nel materiale, persisterà la tendenza al peccato, ci saranno tentazioni e le passioni si scateneranno come tempeste.

53. Lo spirito lotta per raggiungere la propria ascesa e il proprio progresso, mentre la carne cede ad ogni passo alle lusinghe del mondo. Eppure lo spirito e la materia potrebbero armonizzarsi tra loro, se entrambi facessero uso solo di ciò che loro spetta legittimamente, ed è proprio questo che vi mostra il mio insegnamento.

54. Come potete mettere in pratica la mia Legge in ogni momento? — Ascoltando la voce della coscienza, che è il giudice delle vostre azioni. Non vi impongo nulla che non possiate adempiere. Voglio convincervi che la via

verso la felicità non è una fantasia, ma che esiste, e qui vi rivelo come percorrerla.

55. Avete la libertà di scegliere la via, ma è mio dovere di Padre indicarvi quella vera, la più breve, quella che è sempre illuminata dalla luce del faro divino che è il mio amore per voi. Poiché siete discepoli assetati di udire parole sempre nuove che confermino le vostre conoscenze e ravvivino la vostra fede.

56. Con quale amore venite a me, sapendo che nel mio insegnamento trovate il conforto e il consiglio che dissipano le vostre afflizioni! Il mio Spirito gioisce quando vi accoglie per darvi prove d'amore e vede che confidate in me, così come il bambino deve sempre confidare nel padre.

57. La vostra vita è piena di manifestazioni d'amore che non sempre avete saputo cogliere. Ma anche nei giorni delle più grandi tribolazioni vi raggiunge un raggio di speranza che non vi fa sprofondare nella disperazione o nella desolazione. Perché il Padre sta accanto al figlio e non permette che la sua anima vada in rovina. Proprio in quei giorni vi manifesto chiaramente la mia protezione, affinché impariate a confidare; e quando vi colpiranno altre prove di maggiore entità, vi sentiate preparati e capaci di affrontarle, ottenendo così il risultato da me stabilito.

58. Sul cammino che vi è stato tracciato non esistono prove inutili. Tutte hanno uno scopo, che consiste nel perfezionare la vostra anima. Le grandi prove sono sempre riservate ai grandi spiriti. Pertanto, se vedete avvicinarsi su di voi una tempesta che minaccia di distruggere la vostra pace interiore, non abbiate paura, affrontatela a testa alta e sconfiggetela con l'autorità che vi ho conferito. Attendete il tempo necessario e non allentate la vostra lotta. Non respingetela nel momento stesso in cui si presenta davanti a voi; rimanete vigili e in preghiera. — Non parlo delle forze della natura, ma di quelle che servono da prova per lo spirito e che, se ben utilizzate, lo aiutano ad elevarsi, poiché gli aprono nuove vie, lo rendono partecipe di sentimenti e ne risvegliano in lui quelli che giacevano assopiti e di cui aveva bisogno come aiuto per il suo sviluppo. «Conoscete voi stessi», vi ho detto. Penetrate nel vostro stesso essere e fate uso di tutte le vostre possibilità e capacità, poiché oggi dovete conoscere tutto e comprenderlo con il vostro spirito, affinché possiate lasciare completata la vostra opera sulla Terra.

59. Presto vedrete sorgere nel mondo una nuova lotta, nella quale la vostra fede sarà in pericolo. Tutti combatteranno per difendere le proprie convinzioni, tutti diranno di possedere la verità. Ma in questo conflitto lo spirito degli uomini si risveglierà e diventerà ricettivo alla mia influenza; gli uni come gli altri si vedranno costretti a studiare la mia Legge e le mie

Rivelazioni. I libri saranno studiati dalle sette come mai prima d'ora, e tutti mi interrogeranno — gli uni come Giudice, gli altri come Maestro. Questo sarà il tempo per il quale dovete prepararvi e nel quale dovrete diffondere i miei insegnamenti.

60. Tutto ciò che vi ho annunciato si adempirà. Ogni giorno troverete un'occasione per lavorare e mettere in pratica la mia Parola. Vi sto preparando affinché, quando queste predizioni si avvereranno, non ne siate colti di sorpresa.

61. Poiché in verità vi dico che è giunto il momento di adempiere il vostro dovere nei Miei confronti, così come lo avete adempiuto nei confronti della vostra famiglia. Ora state realmente riconoscendo lo scopo per cui siete stati creati e adempirete il compito affidato al vostro spirito.

62. Né la mia Parola né la mia Opera saranno per voi un peso; al contrario, vi renderanno più facile l'esistenza in un'epoca di sofferenze e amarezze, in cui tutti gli uomini, come naufraghi, cercheranno un appiglio per non perire.

63. Avete già scoperto questa barca e state per salirvi a bordo. Beati coloro che vi rimangono con fiducia e senza vacillare, perché non periranno.

64. Voglio che non piangiate più lungo il vostro cammino, anche se le prove vi minacciano. Perciò vi faccio comprendere che è indispensabile non trasgredire la Legge.

65. Per dirvi ciò che vi sto rivelando in questo tempo, ho dovuto attendere per molte ere. Ma vi chiedo: che cosa sono per me i millenni, dal momento che per il mio Spirito non esiste il tempo? Voi, invece, avete dovuto attendere, ma non nell'inattività, bensì evolvendovi e accrescendovi di luce, di conoscenza e di esperienza.

66. Ora siete in grado di percepire e comprendere i Miei insegnamenti, per quanto elevati possano essere. Non era così nel Primo Tempo, quando, per simboleggiare la Patria dello Spirito, dovetti consegnare al popolo una terra; e per insegnargli la Legge, dovetti lasciarla incisa nella pietra.

67. Ora siete giunti al punto di assistere alla distruzione del regno del materialismo, in cui troni, corone, potere, superbia e vanità crolleranno. Tutto ciò è esistito ed esisterà finché gli uomini crederanno che non vi sia beatitudine più grande di quella che trovano nel mondo. Ma quando gli uomini accenderanno la luce della fede nella vita spirituale, le false vesti di festa cadranno dal loro corpo, e lo spirito si rivestirà delle vesti di coloro che amano la verità, il bene e la purezza.

68. Avvaletevi della Parola del vostro Padre, poiché gli uomini verranno da voi in cerca di protezione. In questo popolo vedranno avverarsi le promesse del Signore e si sentiranno attratti dall'essenza spirituale di cui questo popolo si nutre.

69. Io illumino la vostra mente, apro il vostro cuore a tutti i sentimenti buoni e alle buone ispirazioni e chiudo le vostre labbra all'offesa e alla bestemmia; ma vi lascio la libertà di esprimere il mio insegnamento, di confortare e di testimoniare la verità.

70. Non ci devono essere tra voi né giudici, né fanatici, né ipocriti, poiché dove sono presenti questi difetti non può esserci spiritualizzazione.

71. La mia giustizia si manifesterà incessantemente a questo popolo finché esso non si dedicherà con energia a studiare il mio messaggio e a portarlo agli uomini come Vangelo. Perciò vi dico che è meglio per voi affrettarvi e provvedere a correggere i vostri errori, affinché le prove e i giorni di dolore per voi siano abbreviati.

72. Perché vi stupite che tra voi compaiano persone che hanno abitato la Terra da migliaia di anni? Che cosa significa il tempo per lo spirito? Che cosa significa il tempo nel mondo spirituale? — Nulla!

73. Sono passati circa duemila anni da quando sono stato tra voi, ma in verità vi dico che per me quel tempo è stato solo un istante.

74. Vi stupite che il mio Spirito o quello dei miei messaggeri si manifesti tra voi? La ragione è che non riflettete sulla vostra vita, e per questo vi stupite di tutto e definite soprannaturale ciò che è del tutto naturale.

75. Vi stupite che un essere spirituale si manifesti o entri in contatto con voi, senza pensare che anche voi vi manifestate e vi rivelate persino in altri mondi, in altre sfere.

76. La vostra carne non è consapevole del fatto che, nei momenti di preghiera, il vostro spirito si unisce a me; essa non è in grado di percepire l'avvicinamento al vostro Signore attraverso questo dono — non solo al mio spirito, ma anche a quello dei vostri fratelli e sorelle spirituali, che voi ricordate nei momenti di preghiera.

**In spagnolo «materia» = materia indica spesso carne, corpo, fisicità, sensualità e viceversa. Inoltre, «materialismo» = materialismo, ma anche: seduzione dei sensi. «Cuerpo», «carne», «materia» = corpo (legato alla terra), carne, materia sono spesso usati come sinonimi e in contrapposizione a «espíritu», «conciencia» = spirito, anima, coscienza.*

77. Allo stesso modo, non siete consapevoli del fatto che l'anima, nelle vostre ore di riposo, quando il corpo dorme, a seconda del suo livello di sviluppo e della sua spiritualizzazione, si stacca dal proprio corpo e appare

in luoghi lontani, persino in mondi spirituali che la vostra mente non riesce nemmeno a immaginare.

78. Nessuno si stupisca di queste rivelazioni. Comprendete che vi state avvicinando al compimento dei tempi.

79. Dovete comprendere che i tempi in cui gli uomini e i popoli cercavano la mia voce, il mio discorso e i miei messaggi nelle tempeste violente e in tutti i fenomeni naturali sono finiti, e che ora siete in grado di unirvi spiritualmente a me e di ricevere i miei messaggi divini attraverso le facoltà dello spirito e non attraverso i sensi del vostro corpo.

80. Vi dico che le forze della natura continuano sì a scuotere l'umanità, ad affliggere gli uomini, a metterli alla prova, a risvegliarli e a purificarli; ma ciò avviene a causa del vostro attaccamento alla terra, poiché siete ricettivi solo a ciò che percepite con i sensi della vostra carne. Ma quando sulla Terra regnerà la spiritualizzazione, quando gli uomini avranno sviluppato le loro capacità spirituali e saranno sensibili a ciò che è al di là del materiale, allora potrete constatare come la natura, con tutti i suoi elementi, si calmerà, si rivelerà pienamente armoniosa e non interferirà più con ciò che riguarda la vostra moralità e la vostra spiritualità.

81. I regni materiali della natura non saranno più messaggeri del Divino, poiché gli uomini avranno allora assimilato i miei insegnamenti e raggiunto il dialogo da spirito a spirito.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 149

1. Ecco di nuovo il Maestro che vi trasmette il suo insegnamento sulla vostra coscienza.

2. Il mio Amore diventa la Parola di Luce tra gli uomini di quest'epoca, in cui il mondo ha bisogno della libertà dello spirito per ricevere i miei insegnamenti, che indicano loro la via della salvezza. Tuttavia, in quest'epoca non vengo come uomo, ma vengo nello Spirito a ciascuno di voi e chiamo l'intera umanità affinché riconosca la grandezza degli insegnamenti spirituali del Terzo Tempo. È mia volontà illuminare lo spirito degli uomini di questa epoca attraverso la virtù dei miei discepoli. La morale è scomparsa dai cuori degli uomini; sono pochi solo coloro che rimangono fedeli alla mia Legge, e sono pochi anche coloro che sanno unirsi al loro Creatore, e ciò a causa della corruzione e dell'ignoranza spirituale che regnano tra gli uomini.

3. Nessuno mi aspetti o mi cerchi sotto le sembianze di un uomo, come venni nel Secondo Tempo. Non cercatemi nemmeno attraverso immagini scolpite da mani umane.

4. La testimonianza del Terzo Tempo non sarà l'unica a parlarvi del mio amore per l'umanità: saranno le opere e le parole dei tre tempi in cui il Padre si è rivelato all'uomo.

5. Ho chiamato «iniziati» coloro che per primi iniziano a fare propria la conoscenza dei Miei insegnamenti. Ho rivelato loro il motivo di molti avvenimenti, affinché rafforzino il loro discernimento nella ragione e nella verità.

6. Io torno nuovamente per insegnare agli uomini, non per imparare da loro. Nel Secondo Tempo mi si vide nel Tempio della Saggezza parlare con principi e dottori della legge, che stupii con parole che un uomo non può né pronunciare né comprendere. Ciò avvenne durante l'infanzia di Gesù.

7. Quando giunse il momento della predicazione, mi misi in cammino verso il Giordano alla ricerca del Battista, il quale mi riconobbe immediatamente non appena mi vide. Il modo in cui Giovanni mi riconobbe e l'umiltà con cui venerò il suo Maestro sono un esempio di spiritualizzazione, di chiaroveggenza e di elevazione.

8. Oggi sono tornato da voi e ho dovuto parlarvi a lungo per superare il materialismo, il dubbio e la freddezza dei vostri cuori.

9. Eccomi qui, discepoli, a insegnarvi a riconoscere i doni del vostro spirito, a comprendere l'estasi, poiché nell'estasi udite la voce dello Spirito*, l'impenetrabile diventa trasparente e l'oscurità si illumina.

**In spagnolo «conciencia» significa letteralmente coscienza o consapevolezza. A volte sembra più appropriato «Spirito», che nel suo*

nucleo racchiude la scintilla divina insieme alla coscienza e alla consapevolezza.

10. Questo stato di elevazione non deve essere prerogativa solo di pochi esseri; è un dono che giace latente in ogni spirito, ma nei tempi passati Mi sono sempre volentieri servito di coloro che sapevano avvalersi di questa grazia. Affinché l'estasi sia completa, dovete prima osservare un periodo di digiuno, come fecero i giusti dei tempi antichi.

11. Prima di iniziare a predicare la Buona Novella, Gesù vi insegnò queste lezioni nel Secondo Tempo, ritirandosi per quaranta giorni nel deserto per raccogliersi nella solitudine, immergersi spiritualmente e rafforzarsi nell'Altissimo.

12. In verità vi dico che, in quelle ore di intimissima unione con Dio, Gesù, in quanto uomo, vide il simbolo della morte sacrificale, e il suo corpo tremò. Il cielo si aprì e in esso vide la fine che lo attendeva. Vide il monte oscurato e, sulla sua cima, una croce alla quale era stato inchiodato. Le sue orecchie udirono lo scherno di una folla e le frasi che gli rivolgevano: «Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce e salva te stesso». Bevve il calice della sofferenza, poiché in quella prova doveva mostrarvi tutto il suo amore. Era la sua missione indicarvi la via e vincervi con le armi divine dell'amore, del perdono e dell'umiltà. Queste armi sono più potenti di qualsiasi spada e hanno più forza delle onde impetuose del mare. Hanno fatto provare amore persino a quelle persone che non l'avevano mai provato.

13. Dopo un certo tempo, gli uomini furono conquistati dal mio insegnamento di verità, amore e consolazione.

14. Non pretendo che mi seguiate lungo tutto il cammino di sacrificio e di sangue che ho percorso nel Secondo Tempo. Alcuni di voi ne adempiranno una parte, altri imiteranno il Maestro seguendo un altro esempio, poiché Cristo c'è solo uno.

15. Preparatevi a imitare la mia vita, poiché ancora non sapete quale parte dovrete emulare. Ma se vi fosse concesso di provare ciò che provò Gesù, cioè che le parole degli ipocriti e dei miscredenti vi colpiscano come colpi di frusta sul corpo nudo, elevatevi in estasi al Padre, come vi insegnò il Maestro sulla croce, e la potenza di Dio riposerà pienamente sul vostro spirito, che rafforzerà il vostro corpo. Quando poi aprirete gli occhi, vivrete la stessa esperienza di Gesù nel deserto, quando, dopo l'estasi, mentre il sole dorato infuocava le rocce e la sabbia, fresche gocce di rugiada, portate da una brezza, gli accarezzavano la fronte e lenivano il suo tormento.

16. Prima che Gesù, il Giusto tra i Giusti, in cui era nascosto lo Spirito Divino, manifestasse il Regno dell'Amore, si preparò in questo modo per darvi un ulteriore esempio di umiltà e perfezione; e voi, discepoli del Terzo Tempo, avete udito che la mia Parola vi ha detto: Venite a me e siate i buoni seminatori della mia Parola, poiché il mondo si è smarrito dal suo sentiero spirituale.

17. Vi ho ricordato gli insegnamenti del Secondo Tempo affinché li uniate ai miei nuovi insegnamenti e con essi illuminiate l'umanità, o operai del Terzo Tempo!

18. Sentite la mia presenza, che illumina il vostro spirito e vi prepara affinché comprendiate il mio messaggio di pace.

19. Dimenticate le vostre sofferenze, affinché possiate accogliere la mia Parola e il suo significato rimanga nei vostri cuori.

20. Vi ho inviati ancora una volta sulla Terra affinché possiate proseguire la vostra missione, affinché possiate comprendere che il vostro spirito deve percorrere una scala di perfezionamento e che, in base ai vostri meriti, raggiungerete un livello di sviluppo più elevato. Avete un unico Maestro, un'unica Luce vi guiderà e vi indicherà sempre la via verso il vostro sviluppo superiore. Tutti voi potrete elevarvi se adempirete alla vostra missione. Già da molto tempo avete iniziato il viaggio della vita, eppure finora vi siete sviluppati verso l'alto solo in misura minima. Vi do uno stimolo a tal fine, quando vi faccio intravedere, già in questo mondo in cui vivete oggi, la vita spirituale di altri mondi.

21. Se osservate più da vicino la vita di tutti gli esseri viventi, potrete vedere che essa è ricolma di benefici e di prove d'amore. Scoprirete in Me il miglior amico, il compagno inseparabile e il medico divino. In questo tempo, in cui stendo la mia amorevole protezione su tutti i miei figli, dovete partecipare a tutti quei doni, poiché siete stati creati a mia immagine.

22. Per molto tempo avete dimenticato voi stessi, i legami che vi uniscono a Me e la vostra natura simile alla Mia; per questo siete caduti e vi siete smarriti. Il sentiero spirituale non ha fine, e lo ve lo mostro fin dal suo inizio. Se non vi trovate su di esso, venite a Me e lo vi aiuterò a percorrerlo, per recuperare il tempo perduto.

23. Affinché il mondo non vi riduca in schiavitù, dedicate una parte del vostro tempo alla formazione e allo sviluppo del vostro spirito.

24. Molti dei vostri simili vivono in una grande desolazione. Sono vicini a voi e voi non ve ne siete accorti. Non siete ancora in grado di entrare nei loro cuori, ma mi è gradito vedervi mettere in pratica il mio insegnamento, e provo più piacere nel contemplare coloro il cui spirito dona amore e

conforto, piuttosto che coloro che si dedicano solo allo studio della mia Parola e dimenticano i propri doveri verso il prossimo.

25. Lavorate per avere la pace, impegnatevi a fondo in questo tempo, affinché diate l'esempio attraverso il lavoro, l'obbedienza e la fede.

26. Vengo a voi per essere riconosciuto come l'unico Dio, il Padre di tutti gli esseri, per dirvi che voglio fare di ciascuno di voi un mio discepolo e un mio erede. Vi darò un seme del mio insegnamento, che è simile a un albero possente, affinché lo coltivate e lo portiate in molti luoghi, affinché l'umanità si nutra dei suoi frutti.

27. Ogni falsa interpretazione data della mia Parola o delle mie opere, la correggerò, poiché voglio unificare la vostra conoscenza, affinché tutti voi mi amiate allo stesso modo. Vegliate sul mondo e lasciate che il vostro spirito porti luce e pace agli uomini, e fate in modo che il mondo sia illuminato dalla luce splendente che irradia dal mio Spirito. La luce è progresso, l'amore è salvezza e la pace è speranza. L'amore è una questione di cuore, la pace ha le sue radici nello spirito, ed entrambi sono un riflesso dell'eternità.

28. Vedo che alcuni dei miei figli si annoiano alle amorevoli parole di Gesù, e questo perché i loro sensi non sono rivolti alla mia Parola; i loro pensieri sono occupati da questioni materiali, e per questo i loro cuori sono vuoti quando smettono di ascoltarmi. Ma il Maestro non smette di avvicinarsi ai suoi figli per far battere più forte i loro cuori attraverso il suo insegnamento divino.

29. O voi che risvegliate le vostre capacità per conoscere la scienza umana, e le lasciate addormentare nello studio della dottrina spirituale divina! Camminate stanchi sui sentieri irti di spine alla ricerca della meta della vostra conoscenza umana. Ma io sceglierò i Miei servitori tra i perduti e farò battere i loro cuori nell'amore per il prossimo.

30. Anche se gli uomini non si curano del loro progresso spirituale, io veglio su tutti gli spiriti. Se non ascoltano la voce della loro coscienza, che è la mia stessa voce, non raggiungeranno il dialogo con la mia Divinità.

31. Questa umanità, a causa del suo materialismo, è ancora idolatra! Aaronne, Aaronne, tu hai creato l'idolo davanti agli occhi d'Israele, ma in verità, i falsi dei saranno rovesciati dal piedistallo e cadranno a terra! Dov'è il tempio di Salomone? Dov'è il Santo dei Santi? Se ho fatto scomparire i simboli che erano stati consentiti, come potrei non combattere i culti fanatici fino alla loro totale eradicazione? Salomone costruì un tempio materiale per adorarmi, ma nemmeno di esso è rimasta pietra su pietra.

32. I religiosi di questo tempo si vestono in modo regale per officiare simbolicamente il sacrificio di Gesù, e sebbene in ciò facciano appello al mio Nome e alla mia rappresentanza, lo scopro che la loro mente è confusa, il loro cuore è sconvolto dalle tempeste degli intrighi e delle passioni. Non c'è nessuno che proclami, come profeta, che lo mi trovo tra gli uomini di questo tempo.

Essi sperimenteranno grande sofferenza, poiché tra loro non c'è preparazione spirituale. Dov'è l'adempimento di coloro che davanti a Gesù hanno promesso di seguire le sue orme? Dove sono i seguaci dei miei apostoli? C'è forse qualcuno simile a Giovanni, che fu tra i primi, o a Paolo, che fu tra i successivi?

33. Perciò il Maestro si avvicina nuovamente a voi per riprendere il Suo insegnamento. Già vedo i nuovi farisei e scribi precipitarsi contro di Me pieni di odio. Proprio allora chiederò: «Dove sono i miei discepoli?». Ma quando gli orgogliosi, i falsi, i ricchi che temono di perdere il loro potere, coloro che si sentono minacciati dalla mia verità, mi scherniranno e mi perseguiteranno nuovamente, si scateneranno tempeste violente. Ma non sarò io a crollare sotto il peso della croce, bensì coloro che hanno preteso il sacrificio di Colui che ha dato loro la vita.

34. Non è una voce umana quella che udite in questi momenti, è la voce del Cielo che vi annuncia gli avvenimenti che stanno per verificarsi, affinché voi, che ascoltate le mie profezie, siate preparati e non siate sconvolti quando vedrete che persino le forze della natura perdono il loro equilibrio; poiché io sono la Potenza universale e la Giustizia, e in Giustizia Mi rivelerò.

35. Sono venuto per eliminare i vizi del mondo, affinché gli uomini si liberino da usanze e concezioni peccaminose, si lascino ispirare e parlino dello Spirito. Allora mi vedranno simbolicamente nella figura amorevole di Gesù, che indica loro la via che conduce al vero obiettivo dello Spirito, dove lo li attendo.

36. Voi siete i custodi del «Terzo Testamento». Conservate questa eredità con il massimo zelo per le generazioni future. Mostrate la mia opera con la perfezione che le è propria, poiché se doveste venire a me senza aver adempiuto la vostra missione, dovrete incarnarvi nuovamente, e allora la vostra lotta sarà molto dura.

37. In questo tempo, in questo deserto della vita umana, prendete a modello Mosè. In verità vi dico: siete di nuovo sul monte (Sinai), poiché là risuonerà la mia voce e vi dirà: «Comprendetemi». Il monte di questo tempo è la vostra elevazione, nella quale riceverete il mio comandamento

e udrete la mia voce nella vostra coscienza. Già da lì potrete scorgere la Terra Promessa, che si trova nella perfezione dello Spirito.

38. La Legge divina non passa mai, le leggi umane, invece, cambiano sì, secondo lo sviluppo spirituale degli uomini.

39. «Amerai Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima» è il primo comandamento della Legge divina, che non è cambiato né cambierà mai. La sua essenza, il suo significato, il suo insegnamento sono eterni. Ma avete anche sentito che vi è stato detto: «Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico», ma quest'ultimo non era un comandamento della Legge divina, bensì una delle tante norme umane proprie di quel tempo.

40. Sono venuto da voi in Gesù e vi ho detto: «Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, pregate per coloro che vi offendono e vi perseguitano, affinché siate riconosciuti come figli del Padre vostro che è nei cieli». Questa è legge spirituale, quindi eternamente valida; non subirà alcun cambiamento. Solo ciò che è umano cambia, si evolve e si trasforma.

41. Che cosa potete fare per sapere quali sono gli insegnamenti, le rivelazioni, le profezie e le leggi la cui validità è già venuta meno e quali sono ancora valide? Quali rivelazioni sono eternamente in vigore e quali profezie non si sono avverate? In verità vi dico che solo la preghiera sincera e una vita feconda possono darvi la spiritualità sufficiente per scoprire l'essenza divina che vi ho trasmesso nei tre tempi.

42. Quando gli scribi e i farisei osservarono le opere di Gesù e scoprirono che non coincidevano con le loro, affermarono che l'insegnamento che Egli proclamava era contrario alla Legge di Mosè. Il motivo era che confondevano la Legge con le tradizioni. Ma lo dimostrai loro che non ero venuto per trasgredire la Legge che il Padre aveva rivelato a Mosè, bensì per adempierla con le parole e opere.

43. È vero che ho fatto a meno di molte tradizioni di quel popolo, poiché era già giunto il momento di eliminarle per inaugurare una nuova era con insegnamenti più elevati.

44. Se vi avessi detto tutto nelle prime rivelazioni, non sarebbe stato necessario che il Maestro, il Messia, vi impartisse nuovi insegnamenti, né che in questo tempo lo Spirito Santo venisse a mostrarvi le glorie della vita spirituale. Perciò vi dico di non aggrapparvi a ciò che vi è stato rivelato in tempi passati, come se fosse stata l'ultima parola del mio insegnamento. Sono tornato nuovamente tra gli uomini e per lungo tempo mi sono manifestato attraverso la loro facoltà intellettuale; posso inoltre dirvi che la mia ultima parola non è ancora stata pronunciata.

45. Cercate sempre nel mio Libro della Saggezza l'ultima parola, la nuova pagina che vi riveli il significato e il senso di quanto dato in precedenza, affinché siate in verità miei discepoli.

46. Oggi vivete lontani da coloro che soffrono più di voi. Ma quando la spiritualizzazione illuminerà la vostra vita, cercherete di vivere accanto a coloro da cui oggi vi tenete a distanza, perché li ritenete perduti o perché vi ispirano avversione.

47. Diventerete portatori della Parola di Luce, di redenzione e di speranza e vi rivolgerete a coloro che sono stati dimenticati dai propri simili.

48. Non dovrete parlare con severità a nessuno, poiché in questo modo non si redime. Dovete imparare che non si deve offendere il peccatore per punire la sua trasgressione.

49. Vi dico: se si parla con amore alle bestie feroci, esse chinano il capo.

50. Se colui al quale vi rivolgete dovesse avere qualche merito, ditglielo. Se doveste scoprire in lui una virtù tra tanti vizi, non parlategli dei vizi, ma della virtù, per stimolarlo e incoraggiarlo al bene.

51. Sia l'amore a guidarvi, affinché diventiate veri messaggeri del divino Consolatore. Voi, infatti, che non siete precipitati in nessun abisso, siete sempre pronti ad accusare e a giudicare. Senza la minima compassione condannate con leggerezza i vostri prossimi, e questo non è il mio insegnamento.

52. Se, prima di giudicare, esaminaste voi stessi e i vostri errori — vi assicuro che il vostro giudizio sarebbe più misericordioso. Considerate cattivi coloro che sono nelle prigioni e ritenete sventurati coloro che si trovano negli ospedali. Vi tenete lontani da loro, senza rendervi conto che sono degni di entrare nel Regno del mio Amore. Non volete pensare che anche loro hanno il diritto di ricevere i raggi del sole, che è stato creato per donare vita e calore a tutte le creature, senza alcuna eccezione.

53. Quelle persone rinchiusi nei luoghi di espiazione sono spesso specchi in cui gli uomini non vogliono guardarsi, perché sanno che l'immagine che quello specchio rivelerà loro sarà, in molti casi, quella di un'accusa.

54. Ma io vi dico: beati quei miei operai che nel loro cuore sanno provare il dolore di coloro che vivono privati della libertà o della salute e che vanno a visitarli e a confortarli; perché un giorno si incontreranno di nuovo, sia in questa vita che in un'altra, e voi non sapete se allora non avranno forse più salute, maggiore libertà e più luce di coloro che hanno portato loro il messaggio d'amore in una prigione o in un ospedale; allora,

nella loro gratitudine, si mostreranno riconoscenti e tenderanno la mano a colui che in un altro tempo l'aveva tesa a loro.

55. Quel momento in cui avete portato la mia Parola vicino al loro cuore, quel momento in cui la vostra mano ha accarezzato la loro fronte e avete fatto sì che pensassero a me e mi sentissero, non sarà mai cancellato dal loro spirito, così come nella loro mente non cadranno nell'oblio il vostro volto e la vostra voce fraterna; per questo vi riconosceranno ovunque vi troviate.

56. Mentre qui ascoltate la mia Parola, dimenticate per un breve istante le sofferenze che affliggono tutti gli uomini e allontanate dalla vostra coscienza le immagini di distruzione, guerra e morte che minacciano l'umanità.

57. Temete il dolore? — Bandite il peccato, e il dolore non potrà nulla contro di voi. Proverete un altro dolore, ma non sarà più il dolore ripiegato su se stesso. Non sarà il vostro, ma comincerete a soffrire per amore degli altri.

58. Quando lo spirito si eleva, prova empatia per i propri simili, e quanto più si avvicina a Me e Mi ama, tanto più grande è il suo amore per i propri fratelli.

59. Attualmente vi insegno a percorrere il sentiero che vi libera dalle paure e dalle sofferenze provocate dalle ostilità e dalle aspirazioni ambiziose degli uomini — insegnamenti che a volte ritenete irrealizzabili; ma presto li accoglierete con fede, convinti che sia l'unica via verso la salvezza.

60. Non avete ancora compreso il significato della mia Parola, né siete consapevoli del vostro compito. Per questo c'è chi, pur provando gioia spirituale nell'ascoltarmi, preferisce allontanarsi di nuovo per paura di assumersi degli impegni nei confronti del proprio Maestro e dei propri simili. E ci sono altri che mi dicono: «Signore, non ci è possibile seguire i Tuoi insegnamenti e le Tue disposizioni, perché siamo immaturi, umani e materialisti. Ma non negarci di ascoltare la Tua Parola. È così bella che, nonostante la sua irrealizzabilità, riempiate i nostri cuori di gioia e di pace».

61. Ah, voi piccoli bambini che non sapete ciò che dite! Definite il mio insegnamento irrealizzabile, ritenete impossibile la sua attuazione e non vi rendete conto che lo ascoltate attraverso un essere umano impuro e peccatore, come lo siete tutti voi, per il quale non è stato impossibile trasmettere agli uomini il messaggio di Dio.

62. Cosa c'è di più impossibile di questo?

63. Amate il Padre vostro, abbiate misericordia dei vostri prossimi, allontanatevi da tutto ciò che è dannoso per la vostra vita umana o per la

vostra anima. Questo vi insegna il mio insegnamento. Dove vedete allora le difficoltà e le impossibilità?

64. No, amato popolo, non è impossibile seguire la mia Parola; non è questo che è difficile, ma il vostro miglioramento, il vostro rinnovamento e la vostra spiritualizzazione, perché vi mancano sentimenti generosi e aspirazioni elevate. Ma poiché so che tutti i vostri dubbi, la vostra ignoranza e la vostra indecisione devono scomparire, continuerò a insegnarvi, perché per me non c'è nulla di impossibile. Posso trasformare le pietre in pane di vita eterna e far sgorgare acqua cristallina dalle rocce.

65. Approfondite la mia Parola e non dovrete più andare alla ricerca della verità. Nel cuore di questo messaggio scoprirete la ricchezza di luce di cui il vostro spirito ha bisogno.

66. Esplorate la mia Parola affinché possiate nutrirvi del suo contenuto spirituale, trovare la mia Presenza e percepire la mia carezza divina. Nel vostro studio, fate attenzione a non fermarvi alla lettera e sforzatevi di interpretare tutto ciò che trovate di simbolico e di allegorico. Cercate la semplificazione e la spiritualità nelle vostre ricerche, osservazioni e studi, e ricordate sempre che domani dovrete condividere questo messaggio con i vostri simili, ai quali dovrete trasmetterlo in forma già elaborata, affinché possano comprenderlo più rapidamente.

67. Eliminate per tempo ogni simbolo e ogni immagine terrena, ma conservatene il significato.

68. Comprendete lo scarso valore delle forme espressive se le confrontate con l'essenza eterna dello spirituale. Dovete anche sforzarvi di penetrare gradualmente in questa saggezza, affinché la messa in pratica dei miei insegnamenti non vi appaia impossibile.

69. Unitevi, amati discepoli, poiché è giunto il tempo della vostra lotta e sarà breve per ciascuno di voi, se considerate la brevità della vostra vita sulla Terra.

70. Affrettatevi, avete molto da fare. Non pensate che vi manchi qualcosa per essere miei discepoli in quest'opera.

71. Anche nel Secondo Tempo ho scelto i miei apostoli. Non erano dotti, non erano luminari della saggezza umana. Erano semplici pescatori del mare, ma io li ho resi seminatori e pescatori dello Spirito.

72. Voglio fare anche di voi pescatori spirituali, affinché portiate il mio messaggio d'amore a tutti i cuori che si sono smarriti nel vasto mare delle passioni e del materialismo in cui vive l'umanità; e da lì, da quel mare, dovrete trarre e salvare chiunque venga chiamato da voi nel mio nome.

73. Allora il mio messaggio di speranza raggiungerà il cuore del fraticida, dell'omicida, dell'orgoglioso, dell'uomo mondano,

dell'insensibile al dolore e alla miseria altrui, e in tutti si adempirà la mia Parola.

74. Innanzitutto, e finché vi state ancora preparando, pregate per le nazioni e i popoli, pregate per tutti, poiché l'umanità cammina su cardi e spine, gli stessi che essa stessa aveva sparso in precedenza affinché altri vi calpestassero. Sono gli stessi uomini ad aver preparato la propria rovina, e in seguito sono costretti a implorare quella misericordia che non hanno mai provato per nessuno dei loro simili.

75. Ma è necessario salvare, perdonare e redimere, poiché in ogni uomo dimora uno spirito che deve giungere a Me.

76. Voi siete i primi di un popolo destinato a essere il faro spirituale dell'umanità. Un nuovo Israele che — una volta liberato dalla schiavitù — si metterà in cammino alla ricerca dell'ideale più alto che esista nello spirito, ovvero vivere nel seno di Dio, vostro Signore.

77. Siete ancora ben lontani dal poter illuminare con il vostro esempio il cammino dei vostri simili. Ma la mia voce, che risuona nella vostra coscienza, vi incoraggia ad andare avanti, a non scoraggiarvi, a perseverare nella lotta, poiché solo così questo popolo scriverà la sua storia nel cuore degli uomini.

78. Le prove che vedete presentarsi quotidianamente nella vostra vita sono l'incudine su cui il vostro spirito viene temprato, dove la vostra virtù deve dimostrarsi e la vostra fede deve rafforzarsi.

79. Senza prove non ci sono meriti, senza meriti non può esserci ricompensa.

80. Riflettete sulle prove che Israele attraversò nei tempi antichi. Contemplate le sue amarezze, le sue tribolazioni e le sue difficoltà, e allora capirete perché gli fu concesso di giungere alla Terra Promessa, dove quel popolo godette per molti secoli di pace, di una sana gioia di vivere e di comunione con il proprio Signore.

81. La felicità di quel popolo non durò in eterno nella terra che gli era stata concessa come ricompensa per la sua fede e la sua perseveranza, poiché nulla è eterno in questo mondo. Ma vi dico in verità che la nuova Terra Promessa, che è la meta dell'ascesa del vostro spirito, durerà certamente in eterno. Essa vi offrirà rifugio per sempre e vi farà provare la gioia infinita di poter godere, vivere, percepire e conoscere la vita spirituale in tutta la sua pienezza e beatitudine.

82. Benedico ciascuna di queste case in cui vi riunite per pregare e ricevere il pane della mia Parola, così come benedico le vostre case. In verità vi dico che nessuno di questi luoghi di riunione è più importante di una qualsiasi delle vostre case.

83. Quando entrate qui con raccoglimento e riverenza, sapendo che questo luogo è destinato a unirvi nella preghiera per formare il tempio spirituale, vi dico anche questo: la vostra casa è un altro tempio. Infatti, così come lo spirito crea il proprio santuario nella preghiera, nella Parola divina, nel raccoglimento interiore e nell'osservanza della Legge, così l'uomo trova un'ulteriore forma di culto nella propria casa, dove trova affetto, calore, modelli, insegnamenti e consigli. Ma non confondete la casa con l'abitazione materiale. Questa potrebbe scomparire ed esporvi alle intemperie, eppure la vostra casa non sarebbe distrutta fintantoché tra di voi vi siano amore, rispetto, obbedienza e tutte quelle virtù che dovrebbero essere sempre più proprie della famiglia umana.

84. Altrettanto poco questi luoghi di riunione possono rappresentare il vero tempio, poiché se lo portate nella vostra anima, potete incontrarlo sia qui che nella vostra casa, in città come in campagna, sotto un albero, in montagna, in riva al mare o nel deserto.

85. Il tempio dello Spirito è ovunque, per cui basta solo che vi preparate per poterlo trovare.

86. Per il momento continuate a riunirvi in queste sale parrocchiali. Fatelo finché ne sentite il bisogno, poiché il mio amore, la mia misericordia e i miei doni di grazia si riverseranno sui vostri incontri, dove, secondo la mia volontà, la mia presenza sarà percepibile, dove farò sì che le anime rinascano alla luce e che i malati sperimentino il miracolo della loro guarigione mentre ascoltano la mia Parola.

87. Il mio Cuore di Padre è sempre pronto a darvi ciò che chiedete, ciò di cui avete bisogno. Tuttavia, il vostro Padre non può fare tutto da solo. Vivete in un'epoca in cui l'amore del Maestro deve trovare eco nel cuore dei discepoli affinché il miracolo diventi realtà.

88. Siate instancabili nel ripetere la mia Parola. Essa, come uno scalpello invisibile, si assumerà il compito di smussare gli spigoli del vostro carattere, finché non sarete pronti ad affrontare anche i problemi più difficili dei vostri simili. Troverete in loro sofferenze, obblighi di espiazione e riparazioni, le cui cause possono essere molto diverse. Alcune non hanno un'origine particolarmente difficile da comprendere, mentre ce ne saranno altre che potrete chiarire solo con l'intuizione, attraverso la rivelazione e le visioni spirituali, per liberare i vostri simili da un pesante fardello. Questi doni dello Spirito opereranno quel miracolo solo se chi li esercita è ispirato dalla compassione verso il prossimo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 150

1. Vi avvicinate desiderosi dello Spirito consolatore, perché non avete trovato sollievo nelle vostre afflizioni. Siete corsi alle porte dei medici e degli avvocati, vi siete rivolti ai cuori di coloro che vi amano, e non siete riusciti a ritrovare la pace dell'anima. Vi siete convinti che il balsamo curativo e la luce che desiderate si possano trovare solo alla fonte da cui proviene ogni bene. Tutti voi cercate la vera via, avete bisogno di nutrimento spirituale, della parola di incoraggiamento e di speranza che vi rallegri; e man mano che ottenete ciò che cercate, mi confidate le vostre inquietudini, il vostro timore del giudizio divino e il vostro desiderio di avere la coscienza in pace.

2. Siete alla mia presenza, anche se vi sentite lontani da me. Non siete soli con il vostro dolore, io vi sto accanto; e se vi definite incompresi, vi dico che io, il Padre, so tutto ciò che accade nel vostro intimo e ciò che vi darà la soluzione che cercate, la pace che vi manca e l'aiuto per raggiungere la vostra elevazione.

3. Quando vi siete avvicinati per la prima volta per ascoltare la mia Parola, ne avete tratto gioia e l'avete trovata pura nella sua essenza. Avete riconosciuto che ve l'ho inviata; avevate solo delle riserve riguardo alla forma con cui Mi comunico agli uomini. Ma se la studierete, vi renderete conto che non ho commesso alcun errore e che l'uomo, in quanto mio figlio, è in grado di servirmi da strumento per eseguire i Miei disegni al servizio dei suoi simili.

4. Io chiamo uomini, donne e bambini per farne i Miei discepoli; tuttavia, mentre alcuni credono, altri dubitano e diffidano. Ciò è dovuto al fatto che sono stati così profondamente fuorviati che oggi, mentre parlo all'umanità utilizzando come tramite dei miei insegnamenti le facoltà intellettuali di persone incolte, semplici e umili, la mia manifestazione appare loro come qualcosa di estraneo. Riconoscete che la mia Parola è immutabile nella sua verità, e che ciò che vi ho detto nel Primo Tempo, l'ho confermato nel Secondo Tempo e l'ho ribadito nel Terzo Tempo.

5. Voi tutti che ascoltate in questo modo la mia Parola, siete stati preparati per percepire e comprendere questa manifestazione del mio Spirito, e avete solo atteso il momento in cui vi ho chiamati per testimoniare queste rivelazioni. Non ho persuaso nessuno; già prima che veniste nella carne, vi avevo detto che sareste stati presenti a questi avvenimenti e che avreste fatto parte del numero degli esseri eletti che portano al mondo la Buona Novella.

6. I figli di questo tempo mi mostrano il loro percorso irto di pericoli. Mi dicono che l'ambiente in cui vivono non è dei più favorevoli alla

spiritualizzazione e mi chiedono luce per i loro genitori e maestri. In loro, fin dalla più tenera età, è iniziata una lotta tra lo spirito e il corpo*, in cui a volte prevalgono il bene e la ragione, mentre altre volte prevale la carne.

**Vedi nota a piè di pagina al punto 149, 9*

7. Non ditemi che siete deboli, poiché portate in voi la luce del mio Spirito e io vi ho dotati di virtù ed energia affinché possiate adempiere ai vostri doveri. Impegnatevi e fate uso del vostro potere.

8. Sono disceso verso tutti i miei figli alla ricerca del loro spirito, perché esso mi appartiene. Ma non tutti vogliono seguirmi; la maggior parte mi chiede un po' più di tempo e mi dice che al momento non può venire con me. Tuttavia, ho concesso a ogni spirito il tempo necessario per adempiere ai propri doveri.

9. È vero che in questo tempo avete sofferto molto e desiderate ardentemente una vita migliore, ma il Padre vi dice: «Conquistatevi la pace, e troverete la tranquillità già in questo mondo o in quello spirituale». Questa Terra che abitate è un luogo di espiazione, di lotta, di perfezionamento.

10. Se volete ricordare la vita di Gesù nel Secondo Tempo, la troverete costellata di sofferenze, priva di agi e gioie. Egli è l'esempio, il modello che si erge davanti al vostro spirito affinché voi lo imitate. Ma chiunque venga a Me troverà sollievo, poiché Io sono la fonte inesauribile che trabocca a fiumi. Fate uso di essa per irrigare i vostri campi. I campi sono pronti affinché gli uomini li coltivino senza indugio. Il terreno attende, prima che si ricopra di erbacce o di piante nocive. Andate a lavorarlo, e quando vedrete che il grano è maturo, mietetelo insieme alle erbacce, e solo in seguito separate l'uno dall'altro. Perciò vi dico sempre: vegliate e pregate, perché se siete negligenti, le erbacce cresceranno più velocemente del vostro seme, e i loro frutti prevarranno nel giorno del raccolto. Fate in modo che i vostri campi diventino dorati, affinché possiate portare il vostro grano nei miei granai e il raccolto sia abbondante.

11. L'umanità ha fame della mia Parola, della mia Verità. Gli uomini bramano e desiderano ardentemente la luce per la loro mente, invocano la giustizia e attendono consolazione. Questo è un momento decisivo. In verità vi dico che molte concezioni, teorie e persino dogmi, che per secoli hanno ritenuto verità, crolleranno e saranno scartati come falsi. Il fanatismo e l'idolatria saranno combattuti ed eliminati proprio da coloro che ne erano maggiormente presi e vincolati. Gli insegnamenti di Dio saranno compresi; la loro luce, il loro contenuto e la loro essenza saranno colti e percepiti.

12. Quando, dopo un periodo di prove in cui subiranno grande confusione, si farà luce nell'animo degli scienziati e udiranno la voce della loro coscienza, scopriranno ciò che non avrebbero mai immaginato.

13. Ancora una volta vi dico: vegliate! Perché nel tempo degli scontri tra confessioni di fede e dottrine, religioni e scienze, molte persone riterranno che la conoscenza che i loro libri hanno loro trasmesso sarà l'arma con cui potranno sconfiggere i miei nuovi discepoli, ben sapendo che *voi* non avete libri con voi. — Quando Gesù predicava alle folle, non parlava loro di insegnamenti che aveva appreso dai libri. Eppure insegnava con grande saggezza, e ne diede prova fin dalla più tenera età, quando apparve in mezzo ai dottori della Legge e li sconcertò con le sue domande, li ridusse al silenzio e li lasciò sbalorditi dalle sue risposte. La conoscenza di Gesù scaturiva dallo Spirito divino, che gli rivelava ogni cosa.

14. Se qualcuno di voi svuotasse la propria mente, mantenesse il proprio cuore libero da sentimenti negativi e passioni meschine ed elevasse il proprio spirito al Padre, per donarsi a Lui nell'amore e nel servizio al prossimo, diventerebbe una fonte pura che il Maestro riempirebbe con la Sua ispirazione. Quell'uomo sarebbe come un vaso puro sulla mia tavola, traboccante del vino della vita, affinché coloro che languiscono possano placare la loro sete attraverso di lui. Chi si prepara in questo modo convincerà colui al quale si rivolge, consolerà con la sua parola, zittirà i vanitosi, compirà opere sorprendenti di quel genere che il mondo chiama miracoli e che tuttavia non sono altro che effetti naturali dell'amore e della fede di uno spirito generoso.

15. Se vi viene chiesto: «Perché Dio, pur essendo così grande, si è servito di un essere umano insignificante per rivelare la sua saggezza?», rispondete: «L'amore di Dio per i suoi figli non ha limiti, perciò si è servito di loro per compiere questo miracolo».

16. Poiché io sono potente, eterno, infinito e al tempo stesso Padre di tutto il creato, posso servirmi di tutte le mie creature per i miei scopi divini. Nel mio amore paterno non mi curo della vostra immaturità, né del vostro peccato, e mi rivolgo a voi in virtù della vostra umiltà. Se ritenete che la vostra forma umana sia troppo insignificante perché Dio si occupi di voi — chi vi ha dato questa forma, se non io? Inoltre — non ero forse uguale a voi quando mi sono fatto uomo?

17. Il suono della voce che giunge alle vostre orecchie è quello del corpo che, durante i brevi istanti della mia manifestazione, mi rende udibile come portavoce. La parola che raggiunge la vostra mente e il vostro cuore è umana, ma il significato di questa parola è divino, e per questo illumina e rafforza lo spirito.

18. Se fossi venuto in forma umana per ripetere il mio insegnamento del Secondo Tempo, il vostro spirito non sarebbe progredito e l'umanità non mi avrebbe riconosciuto. Ma io, il Maestro di ogni perfezione, vi conduco passo dopo passo sempre più in alto sulla vetta della montagna, impartendovi ogni volta nuovi insegnamenti.

19. Agli occhi dell'uomo Dio e persino il suo stesso spirito sono invisibili, poiché non hanno né forma né limiti. Per questo molti dubitano quando vi vedono elevati in preghiera e mi sentono, perché non sanno che il Divino e lo Spirituale, sebbene invisibili agli occhi umani, sono percepiti dallo spirito e anche dal cuore.

20. Chi crede veramente in Me riconosce la mia voce, ovunque lo gli parli. Sono come un pastore seguito dalle sue pecore, che lo riconoscono sempre dalla sua voce. Per questo, in questo tempo in cui vi parlo attraverso l'organo della ragione umana, avete riconosciuto la voce del vostro Signore. Non vi siete soffermati a giudicare i difetti di chi trasmette la voce, né vi siete scandalizzati per gli errori che la sua scarsa istruzione gli fa commettere. Avete compreso che sono io a parlarvi. Quando avete udito la mia voce, l'avete subito riconosciuta e avete detto: «È Lui!»

21. Sono sempre stati gli umili e i poveri a scoprire la mia presenza, perché la loro mente non è occupata da teorie umane che offuscano la lucidità di giudizio.

22. Anche nel Secondo Tempo accadde che — sebbene fosse stata annunciata la venuta del Messia — solo le persone dal cuore semplice, dallo spirito umile e dalla mente lucida lo riconobbero intuitivamente quando egli giunse.

23. I teologi avevano nelle loro mani il libro dei Profeti e ogni giorno ripetevano le parole che annunciavano i segni, il tempo e il modo della venuta del Messia; eppure — mi vedevano e non mi riconoscevano, mi ascoltavano e negavano che io fossi il Salvatore promesso. Videro le mie opere, e l'unica cosa che fecero fu indignarsene, sebbene in verità fossero state tutte profetizzate.

24. Quando giunse il giorno in cui la folla, aizzata da coloro che si sentivano minacciati dalla presenza di Gesù, lo ferì e lo flagellò, e lo vide sanguinare come un comune mortale a causa dei colpi, e in seguito lottare con la morte e morire come qualsiasi altro essere umano, allora i farisei, i capi del popolo e i sacerdoti esclamarono con soddisfazione: «Guardatelo, colui che si definisce Figlio di Dio, che si credeva un re e si spacciava per il Messia!»

25. Proprio per loro, più che per altri, Gesù pregò il Padre affinché li perdonasse — coloro che, pur conoscendo le Scritture, ora lo rinnegavano

e lo presentavano alla folla come un impostore. Erano loro che, nonostante affermassero di essere dottori della Legge, in realtà non sapevano ciò che facevano nel condannare Gesù, mentre tra la folla c'erano cuori straziati dal dolore di fronte all'ingiustizia a cui assistevano e volti inondati di lacrime di fronte alla morte sacrificale del Giusto. Erano gli uomini e le donne dal cuore semplice e dallo spirito umile e generoso, che sapevano *chi* fosse stato tra gli uomini in questo mondo e comprendevano ciò che questi avevano perso con la dipartita del Maestro.

26. Popolo, anche in questo tempo la forma di comunicazione con cui avete ricevuto la mia Parola sarà giudicata negativamente; e anche l'insegnamento e le rivelazioni che vi ho dato saranno respinti da coloro che sostengono di conoscere il modo in cui dovrà avvenire il mio ritorno. Questi non approfondiranno seriamente la mia Parola, né ne cercheranno il contenuto essenziale, né prenderanno in considerazione i miracoli e i segni che vi ho dato riguardo alla mia venuta e alla mia verità; ma additeranno come motivo del loro rifiuto le opere imperfette che scoprono in questa comunità, le loro profanazioni e la loro disobbedienza. Allora si alzeranno e diranno: «Colui che vi ha detto che non si sarebbe più manifestato a voi dopo l'anno 1950, sarebbe forse lo Spirito di Cristo? Può forse dire "oggi" che questa manifestazione finirà e "domani" annunciare il contrario?» Perché già ora vi dico che molti affermeranno che continuerò a manifestarmi allo stesso modo una volta trascorso l'anno 1950. O popolo amato: vuoi essere tu la causa per cui domani il mondo vi deriderà in questo modo e negherà tutto ciò che vi ho detto?

27. Guardate come vi preparo affinché, quando giungerà il momento della mia dipartita, non permettiate che le tenebre penetrino nei vostri cuori. Ma vi dico che coloro che hanno veramente sentito e compreso la mia Parola si terranno lontani dalle vie della confusione, per cercarmi nella solitudine da Spirito a Spirito. Questi udiranno nel loro cuore la voce indimenticabile e familiare del loro Maestro, che dice loro: «Beati voi che versate lacrime quando vedete la profanazione della mia opera, perché comprendete che questa è la ragione per cui molti non la conoscono e altri la deridono e la rinnegano».

28. Vegliate e pregate, discepoli, affinché anche in futuro possiate riconoscere la mia voce tra tutte quelle ingannevoli che il mondo vi propone, e vi vediate così guidati e custoditi con amore fino alla fine del cammino, dove la dimora del Padre si apre come un ovile di infinite dimensioni, per accogliere per sempre coloro che Egli ha creato con amore e ha mandato, affinché i loro meriti sulla terra li rendessero degni della dimora perfetta.

29. Ogni volta che vi dico che è Cristo a parlare a voi, c'è sempre qualcuno che considera blasfemi coloro che trasmettono la mia Parola. Ma questo modo di giudicare e di valutare non è sorprendente, considerando che la loro insensibilità verso lo spirituale impedisce loro di percepirmi attraverso l'essenza del mio insegnamento.

30. In una certa occasione dissi ai farisei: «Il Padre e io siamo una cosa sola», e anche me definirono blasfemo; ricorsero alle Scritture e cercarono di dimostrare che tutto ciò che dicevo era falso.

31. Oggi vi dico che chi non apre gli occhi del proprio spirito non può vedere la Luce divina; poiché nessuno è stato messo alla prova come Gesù.

32. Gli uomini mi interrogavano, mi tendevano trappole, cercavano di confondermi con le loro domande insidiose, mi rimproveravano per mettere alla prova la mia lucidità; e poiché, nonostante i loro sforzi, non trovavano alcun modo per annientarmi, mi accusavano, mi calunniavano e mi giudicavano per vedere come si sarebbe comportato, in quel caso, colui che si definiva Figlio di Dio. Ma non contenti di tutto ciò, volevano anche vedere se il mio corpo avrebbe sanguinato, se fosse stato fatto di carne e ossa, e quando Gesù crollò lungo la Via Crucis e sanguinò, tesarono le orecchie nell'attesa di sentire i miei lamenti.

33. Quando dissi che il Padre ed io siamo una cosa sola, fu lo Spirito a parlare. Ma quando il corpo sanguinò, fu la parte umana a emettere il lamento, poiché era carne viva.

34. Il mondo mi chiedeva di mostrargli la mia verità, e io gli mostrai la verità, ma pur avendo occhi per vedere, non vide. La mia Parola e le mie opere avrebbero dovuto bastare a dimostrare il potere divino di Colui che le aveva compiute. Eppure non si attribuì loro quel potere. Ma la mia morte come uomo non fu la fine di quelle prove. Ero in forma spirituale presso i miei discepoli. Anche tra loro c'era uno che mi mise alla prova e che non credette alla risurrezione del suo Signore finché non se ne convinse, mettendo le dita nella ferita del suo costato.

35. In seguito, mentre il seme della Parola di Gesù si diffondeva di provincia in provincia e di nazione in nazione, ovunque sorsero miscredenti, scettici e materialisti che sottoponevano il mio insegnamento, le mie parole e le mie opere alle loro speculazioni razionali. Ma gli uomini non si sono limitati a giudicare la mia verità solo sulla base delle mie opere e del mio insegnamento, bensì si sono sforzati di indagare sulla mia natura umana, sul mio percorso, sulla mia nascita, sulla mia infanzia e su tutti i passi che ho compiuto sulla terra. — A tale indagine non sfuggì nemmeno Maria, la donna santa e pura, scelta da Dio per donare al mondo il frutto della vita. Anche lei subì lo scherno, le condanne

e le prove degli uomini. Non bastava loro che il profeta Isaia l'avesse già annunciata in tempi passati come vergine e pura. E anche ai giorni nostri gli uomini, nelle chiese e nelle sette, discutono e deliberano su di lei.

36. Vi dico che finché l'umanità non rinuncerà al proprio materialismo, non potrà guardare in faccia la verità nel giudicarla.

37. Io perdono gli uni come gli altri, ma vi consiglio di non usare più le mie parole per seminare confusione tra di voi, per ferirvi o per uccidervi (moralmente), poiché il vostro giudizio sarà allora severo.

38. Se intensificate ancora di più le vostre dispute e finite per detestarvi a vicenda a causa delle vostre opinioni divergenti, quando vi unirete allora nella Verità, che è una sola?

39. Non temete nulla da me, temete voi stessi, vi dice il Maestro. Ho forse condannato dalla croce coloro che mi hanno sacrificato? Maria, in quell'ora di infinito dolore, ha forse mosso rimproveri o accuse? — No, popolo mio.

40. Né io vi giudico ora. In verità vi dico che ciascuno crea da sé il proprio giudizio e pronuncia la propria sentenza. Voglio liberarvi dal dolore, dall'espiazione, dal calice amaro, e per questo vi esorto a purificare i vostri cuori dai sentimenti impuri e a cominciare ad amarvi gli uni gli altri, poiché questa è la via che può condurvi alla luce, alla pace e alla verità.

41. Se pensate ancora che le vostre sofferenze siano da attribuire ai vostri progenitori, commettete, nei vostri giudizi, un errore nella comprensione del vostro Dio.

42. In una parabola divina ho ispirato i primi uomini affinché acquisissero una prima conoscenza del loro destino, ma il significato delle mie rivelazioni è stato frainteso. Quando vi si parlò dell'Albero della Vita, della conoscenza del bene e del male, di cui l'uomo mangiò, si voleva solo farvi comprendere che, quando l'uomo possedeva una conoscenza sufficiente per distinguere tra giusto e sbagliato e diventava responsabile delle proprie azioni, da quel momento in poi iniziava a raccogliere i frutti delle sue opere.

43. Molti ritenevano che tutte le lacrime di questo mondo fossero state causate dal peccato dei primi abitanti della Terra. Nella loro incapacità di interpretare la parabola, hanno finito per affermare che Cristo fosse venuto per lavare via ogni macchia con il suo sangue. Se questa affermazione fosse vera, perché gli uomini continuano a peccare e a soffrire, nonostante quel sacrificio sia già stato compiuto?

44. Gesù venne sulla terra per insegnare agli uomini la via verso la perfezione — una via che egli indicò con la sua vita, con le sue opere e con le sue parole.

45. Voi sapete che Dio disse agli uomini: «Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra». Questa era la legge iniziale che vi fu data, o popolo. In seguito, il Padre non solo ha esortato gli uomini a moltiplicarsi e a far crescere ulteriormente il genere umano, ma anche a rendere i loro sentimenti sempre più generosi e a consentire al loro spirito di svilupparsi e evolversi senza ostacoli. Ma se la prima legge aveva come obiettivo la diffusione della razza umana — come potete allora supporre che lo stesso Padre vi punirebbe per aver obbedito e adempiuto a un suo comandamento? È possibile, popolo, che nel vostro Dio esista una tale contraddizione?

46. Guardate quale interpretazione materiale gli uomini hanno dato a una parabola in cui vi si parlava solo del risveglio dello spirito nell'uomo. Approfondite dunque il mio insegnamento e non dite più che state pagando la colpa che i primi abitanti della Terra si sono caricati addosso con la loro disobbedienza verso il vostro Padre. Abbiate una concezione più elevata della giustizia divina.

47. Vi ho detto che anche l'ultima macchia sarà cancellata dal cuore dell'uomo, ma vi dico anche che ciascuno deve lavare via le proprie macchie di vergogna. Ricordate che vi ho detto: «Con la misura con cui misurate, sarete misurati», e: «Ciò che si semina, si raccoglie».

48. Ora è giunto il momento in cui potete comprendere le mie parole di allora: «Crescete e moltiplicatevi», cioè che ciò deve avvenire anche spiritualmente, e che dovete riempire l'universo con le vostre buone opere e i vostri pensieri luminosi.

49. Do il benvenuto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi a Me, a tutti coloro che aspirano alla perfezione.

50. Riposatevi dalle vostre fatiche terrene, figli miei, rientrate nel vostro intimo, dove si trova il tempio, e meditate sulla mia Parola.

51. Vi ho destinati a diffondere sulla terra il bene, che è la vera spiritualità.

52. Vi sentite troppo incapaci e insignificanti? Vi ritenete troppo impuri per poter assumervi un compito di questo tipo sulla vostra anima? La ragione è che non conoscete la mia saggezza e la mia misericordia, che non osservate con mente serena gli esempi didattici che vi offro ad ogni passo attraverso la natura.

53. Non vedete come i raggi del sole, illuminando ogni cosa, raggiungono persino la pozzanghera più contaminata, la fanno evaporare,

la elevano nell'atmosfera, la purificano e infine la trasformano in una nuvola che attraversa le terre e le rende fertili?

54. A volte mi dite: «Maestro, come mai hai rivolto lo sguardo a questa umanità, sebbene non ci siano più patriarchi, né giusti, né persone che possano essere tuoi apostoli? Non vedi che viviamo in un mondo pieno di sporcizia e di peccato?» A ciò vi rispondo che il mio potere fa sbocciare gigli anche in mezzo al fango, dal quale nessuno si aspetterebbe che potesse nascere un fiore di così meravigliosa purezza.

55. Lasciate che il sole della mia Parola penetri nel vostro essere, affinché vi purifichi e vi elevi, e vi mettiate subito in cammino per rendere fecondo il cuore dei vostri simili.

56. Lasciate che, in mezzo a questa vita piena di peccato e di depravazione che l'umanità conduce, sboccino la purezza delle vostre opere e la sincerità delle vostre preghiere, e in verità vi dico che il vostro spirito non avrà allora alcun motivo di invidiare i gigli.

57. Parlerò in questa forma solo per un breve periodo — un tempo che dovrete sfruttare, così come le piante dei campi sfruttano la stagione favorevole per crescere, fiorire e portare frutto.

58. In verità, in verità vi dico che nei peccatori pentiti c'è più amore che in coloro che si sono sempre ritenuti buoni. Così continuerò a parlare, e i peccatori continueranno a pentirsi delle loro colpe e ad accrescere il numero dei convertiti.

59. Il cuore del peccatore è più ricettivo al tocco d'amore della mia Parola, poiché vi sono molte persone che hanno peccato perché nella loro vita è mancato l'amore. Quando hanno udito la voce di mio Padre che li chiamava, li perdonava, guariva le loro ferite e li comprendeva come nessuno sulla terra li ha mai compresi, hanno presto avvertito il tocco divino sulle corde più sensibili del loro essere e hanno sperimentato la perseveranza del loro Maestro nei loro confronti.

60. Così molte persone vagano per il mondo alla ricerca di una parola o di una luce redentrice, di un conforto per la loro sofferenza. Cercano qualcuno che sia indulgente con loro, che non sottolinei i loro errori, che parli loro di una vita migliore. Ma non lo trovano nel mondo, e allora si chiudono in se stesse, si isolano e non confidano più i loro segreti a nessuno.

61. Solo la chiave dell'amore, che lo possiedo e che affido proprio a tutti coloro che aprono il proprio cuore e Mi dicono: «Maestro, voglio seguirTi», può aprire quei cuori.

62. Dal profondo del cuore della folla di ascoltatori sorge questa domanda: «Sei Tu il Messia?». Ma Io vi dico solo: ascoltate la mia Parola, ne cogliete il significato e cercate il suo nucleo essenziale.

63. Io dico la verità, insegno la via, rivelo la reincarnazione, che è legge, affinché l'anima si perfezioni e giunga alla meta del suo destino. Ne dubitate? In verità vi dico che la verità non cambia minimamente a causa dei vostri dubbi. Rimane sempre la stessa.

64. Vi dico: non negate mai solo per il semplice fatto che non capite. Riflettete: se fosse verità solo ciò che la vostra misera intelligenza comprende, nulla esisterebbe.

65. Alcuni mi dicono: «Maestro, se Tu sai tutto, se conosci le creature ancor prima che esistano — sapevi allora che Giuda Ti avrebbe tradito?». Oh, voi ragionatori maldestri, che anche in questi tempi ponete domande del genere! Io, che so tutto, l'ho scelto proprio per questo, perché sapevo che quell'uomo non avrebbe potuto agire diversamente; ed era assolutamente necessario avvalermi di ogni singola imperfezione dei miei discepoli per fornire un esempio didattico.

66. Il discepolo che tradì il suo Maestro è un simbolo, un libro aperto che esiste in ogni coscienza umana*, affinché possiate comprenderne il significato e ascoltarne gli insegnamenti.

**Vedi nota a piè di pagina al punto 145, 62*

67. Sappiate che in ogni uomo dimora un Giuda. Sì, discepoli, perché nel vostro caso il corpo è il Giuda dello spirito; è il corpo che si oppone al risplendere della luce della spiritualizzazione, che tende un agguato allo spirito per farlo precipitare nel materialismo, nelle passioni basse.

68. Ma proprio perché il vostro corpo vi porta sull'orlo dell'abisso, non dovete condannarlo. No, perché ne avete bisogno per il vostro progresso e dovete superarlo attraverso la vostra spiritualizzazione, così come Io ho superato Giuda con il mio amore.

69. Vedo che dubitate del potere dell'amore, che dubitate della forza della fede; che dubitate della manifestazione del mio Spirito attraverso l'organo della ragione umana; che dubitate persino dei vostri doni e delle vostre capacità, che non avete ancora sviluppato. Che cosa potete fare con così tanti dubbi? Quali miracoli potete sperimentare? — Nessuno.

70. Siete così ostinati nel vostro scetticismo e così saldi nel vostro dubbio che non permettete alla luce spirituale di penetrare con i suoi raggi nei recessi più profondi della vostra coscienza. Ma quando vi spiritualizzerete, quando vivrete la vita in armonia con i miei insegnamenti e secondo la mia volontà, vedrete emergere dal vostro essere le capacità

che avete negato e i doni dello Spirito che non avreste mai creduto di possedere.

71. Quando sarete spiritualizzati e nei vostri cuori regneranno la purezza e la mitezza, sperimenterete come tutti gli elementi della natura vi siano ben disposti e vi obbediscano, poiché la vostra spiritualizzazione vi ha armonizzati con essi.

72. Quando possiederete la spiritualità, non direte più: «Padre, dammi il cibo, dammi l'intelligenza, dammi la ricchezza materiale». E tanto meno cadrete nell'errore di dirgli: «Padre, se mi dai ciò che ti chiedo, ti darò di ciò che ho — ciò che mi chiedi».

73. Non credete, discepoli, che questo modo di chiedere equivalga a una tentazione del vostro Padre? Pensate forse che lo possa darvi di più e di meglio se voi mi date qualcosa? Se mi dite che dovrei chiedervi ciò che avete, cosa ne sarebbe di voi se, per esaudire le vostre richieste, vi privassi di ciò che più amate al mondo? Riuscireste a superare una prova del genere?

74. No, discepoli, è giunto il momento che lasciate che la vostra coscienza guidi tutte le vostre azioni e i vostri pensieri.

75. Lasciate che sia la vostra fede a parlare, e il Cielo vi risponderà.

76. Lo Spirito divino era pieno d'amore, sebbene esistesse da solo.

77. Nulla era ancora stato creato, non c'era nulla attorno all'Essere divino, eppure Egli amava e si sentiva padre.

78. Chi amava? Di chi si sentiva padre? Erano tutti gli esseri e tutte le creature che sarebbero scaturiti da Lui e la cui forza riposava nascosta nel Suo Spirito. In quello Spirito c'erano tutte le scienze, tutte le forze della natura, tutte le entità, tutti i fondamenti della creazione. Egli era l'eternità e il tempo. In lui c'erano il passato, il presente e il futuro, ancor prima che i mondi e gli esseri prendessero vita.

79. Quella ispirazione divina divenne realtà sotto la forza infinita dell'amore divino, e la vita ebbe inizio.

80. L'universo si riempì di esseri, e in tutti si manifestarono l'amore, la potenza e la saggezza del Padre.

81. Come una fonte inesauribile di vita, il seno del Signore fu tale fin dal momento in cui decise che gli atomi dovessero unirsi per plasmare corpi e formare esseri.

82. Per prima cosa esisteva la vita spirituale, per prima cosa c'erano gli esseri spirituali e solo in seguito la natura materiale.

83. Poiché era stato deciso che molte creature spirituali avrebbero dovuto assumere forma corporea per vivere nei mondi materiali, fu prima

preparato tutto affinché i figli del Signore trovassero ogni cosa pronta per loro.

84. Egli ricoprì di benedizioni il cammino che i suoi figli avrebbero dovuto percorrere, inondò l'universo di vita e riempi di bellezze il cammino dell'uomo, nel quale depose una scintilla divina: la coscienza, lo spirito, così creato dall'amore, dall'intelligenza, dalla forza, dalla volontà e dalla consapevolezza. Ma avvolse ogni cosa esistente nel suo potere e ne rivelò il destino.

85. Il Padre rimase lì come origine di tutto ciò che esiste, e poiché all'universo era stata offerta la via dello sviluppo e del perfezionamento, Egli rimase in attesa del ritorno di tutti i Suoi figli, affinché anche essi trovassero in Lui la loro meta, che sarebbe stata la perfezione dell'anima e l'eternità.

86. Questo cammino, predestinato per ogni regno della natura, per ogni creatura e per ogni specie, era la legge che il Creatore impresso in modo indelebile nei suoi figli.

87. Da allora ogni cosa si sviluppa e vive per lo scopo per cui è stata creata; da allora ogni cosa si muove verso la perfezione e ruota incessantemente attorno *a un* precetto, *a un* principio e *a una* legge.

88. Il Padre, come un seminatore, ha utilizzato gli elementi vitali che erano in Lui come se fossero terra, e in essa ha deposto il seme della vita che scaturisce dal Suo amore, per poi attendere il giorno in cui potrà raccogliere un frutto tanto perfetto quanto lo era il seme e quanto lo era l'ispirazione.

89. Gli scienziati di quest'epoca rimangono sbalorditi quando scoprono che il mondo ha una durata maggiore di quella che gli scienziati del passato gli attribuivano; e quando ritengono che la Terra sia un astro morente, prossimo all'estinzione, lo dico loro che la Terra ha vissuto così poco da essere ancora lontana da quel livello di sviluppo necessario per poter ospitare le generazioni della Grazia e della spiritualizzazione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 151

1. Avete bevuto da molte fonti, nella speranza di vedere placata la vostra sete d'amore, e in questo tempo siete più assetati che mai. Che cosa ne avete fatto dell'acqua della vita che vi diedi già allora?

2. Ho detto alla donna di Samaria: «Chi beve dell'acqua che io do, non avrà mai più sete». Ma oggi vi dico: se gli uomini avessero bevuto di quell'acqua, non porterebbero con sé tanta miseria.

3. Gli uomini non sono rimasti fedeli al mio insegnamento e hanno preferito usare il mio nome per creare religioni e confessioni secondo la loro interpretazione e convenienza. Io ho respinto le tradizioni e ho insegnato loro la dottrina dell'amore, ma oggi venite da me e mi presentate riti e cerimonie vuote che non alimentano minimamente lo Spirito. Se nelle vostre opere non si manifesta alcuna spiritualità, in esse non può risiedere alcuna verità, e ciò che non racchiude in sé la verità non raggiunge il vostro Padre.

4. Quando quella samaritana sentì che la luce dei miei occhi penetrava fino nel profondo del suo cuore, mi disse: «Signore, voi ebrei dite che Gerusalemme è il luogo in cui si deve adorare il nostro Dio». Allora le dissi: «In verità, ti dico, donna, si avvicina il momento in cui non adorerete il Padre né su questo monte né a Gerusalemme, come fate ora. Viene l'ora in cui si adorerà il Padre nello Spirito e nella verità, perché Dio è Spirito».

5. Questo è il mio insegnamento di tutti i tempi. Guardate, sebbene aveste la verità davanti agli occhi, non avete voluto vederla. Come potete viverla se non la riconoscete?

6. Proprio per questo siete venuti assetati alla mia presenza. Ma quando avete udito questa Parola, il vostro cuore ha percepito la freschezza dell'acqua della vita e non avete più voluto allontanarvi dalla fonte.

7. Mi avete detto: «Signore, Tu ci hai annunciato che questa Parola, che oggi ci dai per mezzo dei portavoce, avrà fine. Che cosa dobbiamo fare allora, affinché la sete non ci assalga di nuovo?» Il Maestro vi dice: Sono venuto per insegnarvi a pregare, per rivelarvi i doni dello Spirito che possedete e di cui non avete tenuto conto, grazie ai quali potete mettere in pratica la mia Legge e imitarmi. Chi nella propria vita possiede la spiritualità non può provare sete, stanchezza, fame o miseria. Inoltre vi dico: dopo il 1950 vi sarò più vicino grazie alla vostra spiritualità.

8. A questo punto mi chiedete: «Come si raggiunge la spiritualizzazione?». E io vi dico: la raggiungerete pregando da spirito a spirito, prestando attenzione ad agire con giustizia in tutte le vostre azioni, praticando l'amore attivo verso il prossimo. Vivendo così, l'anima si libera

e guida i passi dell'uomo, illuminata dalla luce dello Spirito. Egli non si sente più solo sulla terra, perché comprende che la presenza del Signore e quella del mondo spirituale lo accompagnano. Ad ogni passo che compie nella vita, scopre una nuova luce e acquisisce una nuova consapevolezza. Non si sente più emarginato o infelice e si rinfresca con i miracoli creati dal Padre suo, che ora scopre grazie al dono dell'ispirazione e della rivelazione.

9. Vi dico anche in questo tempo che chi beve dell'acqua che io do, che è la mia Parola, non avrà mai più sete, così come vi dico che non dovete recarvi in un luogo specifico per pregare, poiché potete trovarmi ovunque.

10. Vi ho messo in guardia soprattutto da tutto ciò che nella vostra vita può causare scoraggiamento, affinché nel vostro cammino non vi scoraggiate nemmeno per un istante. Vi ho annunciato che verrà il tempo in cui tutte le religioni cercheranno di approfondire questo insegnamento e, se se ne interesseranno, lo giudicheranno in base alle vostre azioni, alle vostre parole e alle vostre testimonianze.

11. Sapete già che sarete oggetto di pettegolezzi e sarete combattuti, che aduseranno così tanti argomenti contro la fede a cui vi aggrappate, che molti si nasconderanno spaventati, altri saranno demoralizzati e la maggior parte, confusa, si allontanerà dalla retta via.

12. Non dimenticate che vi ho già annunciato tutto questo, ma vi ricordo anche che coloro che, nonostante tutte le resistenze, rimarranno saldi e pregheranno in silenzio, senza che la loro fede e la loro speranza vacillino, saranno come il granello della parabola che si è salvato dalla tempesta. Quando poi giunse il tempo prestabilito, esso cominciò a germogliare, a crescere e poi a moltiplicarsi, fino a coprire i campi, perché seppe aspettare che i venti si placassero per poter vivere e moltiplicarsi.

13. Non vorreste essere il piccolo seme di questa parabola, per avere domani la gloria di essere chiamati dal vostro Padre «figli della fede», così come lo chiamai Noè? Non temete, perché la tempesta non si abatterà solo su di voi. Così come avete visto i popoli e le potenze della terra prepararsi alla lotta, anche le diverse comunità religiose si stanno preparando a combattere la battaglia.

14. È necessario che per un breve periodo il cielo si chiuda per tutti e che si riapra solo quando dalla terra si leverà un unico grido, perché si riconosca che esiste un solo Padre di tutti gli esseri.

15. Voglio che comprendiate già ora in cosa consiste il compito che dovete adempiere nel mezzo di questo conflitto: un compito che non riguarda solo lo spirituale, ma anche il materiale.

16. La giustizia del Padre ha toccato questa nazione con il suo scettro, per conferirle l'autorità contro la guerra, l'ingiustizia e la menzogna. I suoi abitanti sono stati unti nei loro cuori e nelle loro anime, affinché la guerra si tenga lontana da loro. Sono stati preparati e purificati, affinché abbiano pazienza e non perdano il coraggio di fronte alle sofferenze, quando la devastazione si diffonderà nel mondo e si udiranno i lamenti degli abitanti delle nazioni. Da questo popolo si leveranno allora preghiere, esso chiarirà la forma di adorazione del Padre suo, le opere d'amore che compie sul suo cammino si moltiplicheranno. Poiché questo sarà il tempo annunciato, in cui tutti i paesi saranno preparati a ricevere questo seme d'amore.

17. Preparatevi in anticipo alla battaglia con la vostra preparazione, sviluppate i vostri doni spirituali, lucidate le vostre armi. Non tiratevi indietro di fronte alle prove, poiché esse conferiscono al vostro spirito fermezza e costanza.

18. Purificate il vostro cuore, affinché possiate affrontare questa contesa puri e preparati; allora non avrete nulla da temere. Le potenze spirituali e gli elementi della natura saranno dalla parte di tutti coloro che si ergono come soldati della mia causa d'amore, di pace e di giustizia.

19. In questa epoca cerco i cuori degli uomini per mostrare loro la retta via.

20. Voi che avete ancora delle tradizioni, ricordate la mia presenza tra voi nel Secondo Tempo: ricordate l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, ricordate con amore quel tempo e meditate sul significato di alcuni di quei passi, e lo vi dico: oggi non entro nella città benedetta, ma nel cuore di tutti i miei figli di buona volontà. Se volete accogliermi come ospite, preparatevi, e allora lo sarò con voi. Vi ho sempre amati allo stesso modo, il mio Spirito è immutabile. Voi che mi amate e volete seguirmi con ardente desiderio, vedete davanti a voi la scala del cielo che conduce a me. La mia via è nota a tutti, il vostro spirito sa che, per giungere a me, deve osservare tutti i comandamenti della Legge.

21. Voglio che siate di spirito puro. Sono pronto a riversarmi in chiunque si prepari.

22. Gli spiriti giusti che vivono con Me lamentano l'incomprensione del cuore umano quando contemplano la Mia opera del Terzo Tempo. Alcuni continuano a dubitare e a porre condizioni per essere obbedienti; tuttavia lo proseguo la Mia lotta per amore verso di voi e, come un pellegrino semplice, invoco i cuori desiderosi di amore e di compassione.

23. Il cammino è quello del sacrificio, ma conduce alla vetta della montagna. Venite con me e camminiamo insieme. Ascoltate la Parola che in questo tempo vi parla. È molto semplice, ma toccherà le corde sensibili

del cuore di coloro che sono morti alla vita della grazia e li risveglierà a nuova vita.

24. Nel Secondo Tempo, dodici discepoli erano con me durante l'Ultima Cena. Ora invito tutta l'umanità a nutrirsi del pane dello Spirito. Vi offro anche la pace del mio Regno, poiché in me c'è il potere di offrirvi questi doni. Chi vuole seguirmi, sia il benvenuto. Ma chi è chiamato dal mondo e vuole servirlo, quando un giorno cercherà la mia via, dovrà recuperare con grande sforzo e grande dolore il tempo che ha perso.

25. Servitemi e avrete la coscienza pulita. Vi darò in aggiunta il necessario per il vostro sostentamento. Finché sarete impegnati nell'adempimento del vostro compito spirituale, i miei angeli veglieranno sui vostri beni.

26. Ho visto come vi preparate (interiormente), e in verità vi dico che vi darò da mangiare il mio «Corpo» e da bere il mio «Sangue».

27. Lo Spirito è pronto a studiare gli insegnamenti che vi ho dato nel Secondo Tempo e di cui vi sto dando spiegazione in questo momento.

28. Guardate qui la tavola su cui si trovano il pane della vita e il vino della grazia. I discepoli mi circondano e nel loro cuore si chiedono: «Sebbene il Padre sia con noi, perché nelle sue parole traspare tristezza?». Ma tra coloro che si pongono questa domanda, ce ne sono altri il cui spirito intuisce che il Maestro sta per dire loro qualcosa di grave. Sono coloro che ricordano come il Signore intinse il pane nel vino per offrirlo a colui che lo avrebbe tradito.

29. Quando Gesù celebrò con i suoi discepoli quella cena pasquale, secondo la tradizione di quel popolo, disse loro: «Ora vi rivelo qualcosa di nuovo: prendete di questo vino e mangiate di questo pane, che rappresentano il mio sangue e il mio corpo, e fatelo in memoria di me».

30. Dopo la dipartita del Maestro, i discepoli commemorarono il sacrificio del loro Signore bevendo vino e mangiando pane, che erano simboli di Colui che, per amore dell'umanità, aveva dato tutto.

31. Nel corso dei secoli, i popoli divisi in confessioni religiose hanno dato alle mie parole interpretazioni diverse.

32. Oggi voglio dirvi ciò che ho provato in quell'ora, durante quella cena in cui ogni parola e ogni gesto di Gesù costituivano la lezione di un libro di profonda saggezza e di amore infinito. Se a tal fine ho usato il pane e il vino, è stato per farvi comprendere che essi sono simili all'amore, che è il nutrimento e la vita dell'anima; e quando vi ho detto: «Fate questo in memoria di me», il Maestro intendeva dire che dovete amare il vostro prossimo con un amore simile a quello di Gesù e donarvi agli uomini come vero nutrimento.

33. Gesù non vi ha dato solo la sua Parola. I suoi insegnamenti e le sue opere non erano solo parabole o simboli. Così come aveva simboleggiato il proprio corpo e il proprio sangue con il pane e il vino davanti ai suoi discepoli per istruirli, il giorno seguente offrì il proprio corpo davanti agli occhi di una folla e versò tutto il proprio sangue per dare a tutta l'umanità il pane della vita eterna, dell'amore perfetto, da mangiare.

34. Ogni rito che compite seguendo questi insegnamenti sarà vano se non mettete in pratica nella vostra vita i miei insegnamenti e i miei esempi. È proprio questa la difficoltà per voi, ma è proprio in questo che sta il merito.

35. Gesù vi ha insegnato la misericordia, la mitezza, l'amore; vi ha insegnato a perdonare di cuore i vostri nemici. Vi ha detto di fuggire la menzogna e di amare la verità. Vi ha annunciato che dovete sempre ricompensare con il bene sia il male che il bene che ricevete. Vi ha insegnato il rispetto per ciascuno dei vostri prossimi e vi ha rivelato il modo in cui trovare la salute per il corpo e per l'anima e come onorare con la vostra vita il nome dei vostri genitori, affinché anche voi siate onorati dai vostri figli.

36. Questi sono alcuni dei comandamenti a cui deve attenersi chiunque voglia essere veramente cristiano.

37. Affinché quell'insegnamento potesse accendere la fede nei cuori, affinché potesse essere amato dagli uomini, compii dei miracoli; e affinché quei miracoli fossero il più possibile impressionanti, li compii sui corpi dei malati: guarì i ciechi, i sordi, i muti, i paralitici, gli indemoniati, i lebbrosi e risuscitò anche i morti.

38. Quanti miracoli d'amore compì Cristo tra gli uomini! I loro nomi sono passati alla storia come esempi didattici per le generazioni future.

39. Oggi vi dono nuovamente la mia Parola; il contenuto spirituale è lo stesso che vi ho trasmesso nel Secondo Tempo. Vi parlo con lo stesso amore. Vi mostro ancora una volta la via per giungere al Padre. Vi insegno con la massima altruismo.

40. Oggi non simboleggio il mio Corpo e il mio Sangue con il pane e il vino, né vengo come uomo per versare il mio Sangue e offrirvi il mio Corpo su una croce. Questo è un altro tempo. Ora vengo nello Spirito, ed è al vostro Spirito che mi rivolgo parlando della sua missione spirituale, poiché esso è ormai in grado di comprendere sia gli insegnamenti precedenti sia le nuove rivelazioni. Attualmente sto preparando il mio tempio nel vostro cuore.

41. Come uomo avevo una forma, come Dio non ce l'ho. Guardate, non c'è più corporeità in me se non la mia Verità, né esiste altro vino se non il mio Amore.

42. Il mio Spirito, che è onnipresente, viene percepito quando siete pronti. Cercatemi, e lo solleverò davanti al vostro sguardo spirituale il velo di molti misteri. Indirizzerò il vostro cuore verso il bene, vi indicherò la via che dovete seguire.

43. Come potete continuare a pensare al sangue e al corpo, quando è lo Spirito Santo che discende su di voi, quando lo vengo solo per illuminare il vostro spirito con la mia Parola, per nutrirvi e per scuotere la vostra natura materiale?

44. La voce del vostro spirito mi ha chiamato in questo tempo; il vostro slancio interiore, la vostra sete di luce mi hanno fatto avvicinare a voi.

45. Presto i discepoli dello spiritualismo diffonderanno questo insegnamento tra gli uomini come la dottrina che ispirerà gli uomini a lottare per l'elevazione del loro spirito.

46. Non formate altre sette; sia solo lo spirito comune a unirvi. La vostra coscienza vi indicherà quando vi allontanerete dalla (retta) via.

47. Vi ho dato un'unica legge sin dall'inizio dei tempi. Essa vi indica un sentiero pieno di chiarezza, che è quello dello sviluppo della vostra anima.

48. Anche in questo tempo sarò tradito, venduto e consegnato. Ancora non ne conoscete le modalità, ma aprite gli occhi e lavorate su voi stessi, affinché non siate voi gli autori di tali opere.

49. Che ne sarà di colui che ha udito la mia chiamata, che io ho chiamato discepolo, e che il mondo e la sua coscienza chiameranno in seguito traditore?

50. Vegliate e perdonatevi a vicenda, poiché il mio perdono abbraccia l'intero universo.

51. In questo giorno il vostro cuore ha battuto con forza, perché lo ero in esso.

52. Voi che ascoltate la mia Parola: distogliete i vostri pensieri dai progetti terreni e elevatevi, affinché il vostro spirito si rinfranchi e gioisca della mia presenza. Rispettate la necessaria preparazione, poiché il momento è solenne. Il Padre parla ai suoi figli, e se il Padre lo fa con tanto amore — perché allora i figli non dovrebbero ascoltarlo con tutto il rispetto di cui sono capaci?

53. Voi portatori di voce: trasmettete il mio insegnamento più attraverso il vostro spirito che attraverso le vostre labbra.

54. Voi, "pennini d'oro": scrivete la mia Parola più con il vostro amore che con le vostre penne.

55. Voglio che questo messaggio risvegli gli uomini dal loro sonno. Voglio che gli uomini, quando ascoltano i miei insegnamenti dalle vostre labbra o li leggono nei vostri scritti, ne siano commossi e ne tremino.

56. Il mio popolo si metterà in cammino per diffondere la lieta novella e far conoscere il mio messaggio di questo tempo. Non dovrete dare prova della mia verità solo con le vostre parole, ma con tutte le vostre opere, orientando la vostra vita all'osservanza di questo insegnamento. Insisterete sul fatto che la reincarnazione dello spirito (con l'anima)* è una delle grandi verità che l'umanità deve conoscere e credere. Alcuni la intuono, la accettano e credono in essa per intuizione, come qualcosa che non poteva mancare nella mia amorevole giustizia verso gli uomini. Ma ci saranno anche molti che vi chiameranno bestemmiatori e bugiardi. Non preoccupatevi, lo stesso accadde ai miei apostoli quando predicavano la risurrezione dai morti, come insegnava Gesù. I sacerdoti e i giudici li gettarono in prigione perché predicavano tali insegnamenti. In seguito il mondo ha accolto quella rivelazione, anche se posso assicurarvi che non è riuscito a coglierne appieno il significato, per cui è necessario che lo venga in questo tempo e vi insegni che la «risurrezione della carne» può riferirsi solo alla reincarnazione dello spirito, poiché esso è l'essenza e il fondamento della vita — ciò che in verità è eterno.

**Anche le aggiunte nel testo riportate tra parentesi sono state inserite dai traduttori.*

57. A quale scopo dovrebbero risorgere i corpi morti, dal momento che erano solo le vesti effimere dell'anima?

58. La carne sprofonda nella terra e si fonde con essa. Lì viene purificata, si trasforma e rinasce incessantemente alla vita, mentre lo spirito continua a evolversi verso l'alto, proseguendo il suo cammino verso la perfezione. Quando ritorna sulla terra, per esso è una resurrezione alla vita umana, e anche per il suo nuovo involucro corporeo è una resurrezione in unione con l'anima. Ma ciò che è materiale non è di natura imperitura, mentre ciò che è spirituale lo è; perciò vi dico ancora una volta che è il vostro spirito che cerco, che istruisco e che voglio avere con me.

59. A suo tempo dissi a Nicodemo, che mi aveva cercato con buone intenzioni per parlare con me: «Ciò che è nato dalla carne è carne, e ciò che è nato dallo Spirito è Spirito. Non stupirti se ti dico che bisogna nascere di nuovo». Chi comprese quelle parole? Con esse volevo dirvi che una sola vita umana non basta per comprendere nemmeno uno dei miei insegnamenti, e che avete bisogno di molte vite terrene per comprendere

il libro di testo che questa vita racchiude in sé. Perciò la carne ha solo il compito di servire da sostegno all'anima nel suo cammino sulla Terra.

60. L'anima riceve dal corpo le impressioni che esso raccoglie durante la vita. Quanto più aumentano la sua sensibilità e la sua maturità, tanto più grande è il raccolto per l'anima. Il corpo è solo lo strumento, il trasmettitore, il sostegno e la pietra di paragone.

61. La vita in questo mondo è un insegnamento costante e un riflesso della vita eterna dell'anima. Parlo della sua armonia, della sua bellezza, della sua perfezione.

62. Questo è un altro dei miei insegnamenti, popolo; ma affinché tu lo comprenda meglio, approfondiscilo più con il tuo spirito che con la tua mente.

63. Avete preparato il vostro cuore per attendere la mia venuta. In esso sono vostro ospite.

64. Il velo del mistero e del silenzio è stato squarciato; già da qui scorgete i raggi di luce del Regno e udite la voce del vostro Padre. La vostra anima si è purificata nelle acque purificatrici del dolore. Chi di voi non ha versato lacrime? Chi non ha conosciuto l'amarazza?

65. Anelite ardentemente alla pace, e nella vostra preghiera mi dite: «Signore, possano le guerre nel mondo avere fine e la pace del Tuo Regno venire a noi!»

66. Cominciate a percepire il compito che fin dall'inizio ho affidato al vostro spirito. Voi siete quel popolo che ho scelto per parlargli e per affidargli il compito di portare ai popoli della terra la pace e la luce della verità. Anche voi fate parte di quel popolo ingrato che non ha voluto riconoscermi nella figura di Cristo. Altri mi hanno riconosciuto meglio di coloro che sostenevano di aspettarmi.

67. Avete versato molte lacrime a causa della vostra materialità e della vostra ingratitudine; per questo ora vegliate per la pace e pregate affinché gli uomini si amino gli uni gli altri. In silenzio vi chiedete come sia stato possibile che non abbiate riconosciuto in Gesù il vostro Signore; come sia stato possibile che lo abbiate trascinato verso una morte sacrificale e che abbiate avuto la forza e il coraggio di vederlo morire; come sia stato possibile che non lo abbiate pianto quando persino il sole nascose il proprio volto per far comprendere agli uomini la loro cecità. Non stupitevi di essere stati capaci di tali smarrimenti; eccomi qui in un'altra forma di manifestazione, ed è ben possibile che alcuni mi rineghino nuovamente.

68. Non c'è pace sulla terra, nemmeno in quei giorni che dedicate al ricordo della Passione del vostro Signore, e vi chiedo: come avete impiegato le reincarnazioni che vi ho concesso? Che cosa ne avete fatto

della vita dei vostri simili? Avete solo lasciato scorrere il tempo e avete utilizzato la vostra vita e i vostri ideali in modo errato. Volevate essere padroni, e in realtà siete stati schiavi del mondo e del peccato. Sognate l'immortalità, ma non vivete in vista dell'eternità, bensì in vista della morte. Io, che sono la Resurrezione e la Vita, vi ho risollevato più e più volte affinché viveste la vera vita.

69. In verità vi dico che sottoporro questo mondo fraticida ed egoista al giudizio e lo purificherò, finché non vedrò sgorgare da esso amore e luce. Anche a coloro che oggi conducono i loro popoli alla rovina, che attualmente seminano e diffondono ogni vizio, che hanno creato il loro regno di ingiustizie, darò, a titolo di riparazione, l'incarico di combattere le tentazioni, di eliminare la corruzione e di sradicare l'albero del male. Anche tu, popolo, cadrai sotto questo giudizio, poiché hai misconosciuto Mosè, hai sacrificato Gesù, hai perseguitato Elia e hai ucciso i profeti, gli apostoli e i discepoli.

70. Offro la pace al mondo, ma l'orgoglio delle nazioni che si sono ingrandite, con il loro falso potere e il loro falso splendore, respinge ogni richiamo della coscienza e si lascia trascinare solo dai propri obiettivi ambiziosi e dai propri sentimenti di odio.

71. L'uomo non si volge ancora verso il bene, la giustizia e la ragione; ancora gli uomini si levano per condannare la causa del prossimo; credono ancora di poter fare giustizia. Non pensate che, invece di giudici, dovrebbero piuttosto definirsi assassini e carnefici?

72. Gli uomini di potere hanno dimenticato che esiste un Proprietario di tutta la vita, eppure tolgono la vita al prossimo come se fosse loro. Le masse gridano pane, giustizia, alloggio, vestiti. Sarò io a instaurare la giustizia, non gli uomini né i loro insegnamenti.

73. L'uomo ha sempre voluto vedermi come giudice, non ha mai saputo erigermi un trono come suo Re né un altare come suo Dio; è riuscito solo a creare un tribunale. Perciò vi dico che ora, da quella Corte Divina, giudico ogni vostra opera.

74. Nel loro orgoglio, gli uomini hanno voluto sottomettere persino la natura e i suoi elementi, senza rendersi conto che questi diventeranno giudici per castigare la superbia e la presunzione dell'uomo.

75. Ciò che i profeti hanno annunciato si adempirà in questo tempo. La mia nuova Parola giungerà ai filosofi e ai teologi; molti ne rideranno, altri si indigneranno. Ma mentre ciò accadrà, i loro occhi stupiti vedranno l'adempimento delle profezie che vi ho ora annunciato.

76. Vi ho insegnato solo ad amare il bene, e se sono venuto per questo, è stato perché so che nel mondo avete venerato il male, il cui potere è scaturito dalle vostre imperfezioni.

77. Desidero parlarvi in modo diverso — non per correggere errori, né per rimproverare colpe, ma per darvi insegnamenti di alta saggezza e di profonda rivelazione. Ma ciò avverrà solo quando vi troverete al di fuori di questo corpo che vi vincola e al di fuori di questo mondo che vi tiene prigionieri. Popolo, tu ascolti la mia voce, non fermarti in questo deserto, ricorda che in quel Primo Tempo del mondo hai dato per tutte le epoche un esempio di fede, perseveranza e forza, quando attraversasti quel deserto pieno di prove, ostacoli e nemici, fino a raggiungere l'alto obiettivo che persegui: la Terra Promessa.

78. Prendete questo esempio come modello, prendete esempio da voi stessi, poiché voi fate parte di quel popolo. Senza sosta ho incoraggiato la fede dei Miei figli e alla fine ho ricompensato la loro fedeltà. In verità vi dico che ho in serbo per il vostro spirito una nuova manna, e nuovamente, nell'ora della prova, sgorgherà acqua dalla roccia del deserto.

79. Con canti e lodi a Geova, la moltitudine alleggeriva il proprio difficile cammino. Ai giorni nostri, la preghiera e le buone opere faranno sì che non sentiate le difficoltà del cammino. State già attraversando l'ultimo deserto. Abbiate coraggio e fede, conquistate la vetta della montagna con le vostre opere d'amore.

80. Al di là di questo mondo esiste una patria*, nella quale tutti voi entrerete nello spirito. Chi non ha lì una persona cara? Chi non vorrebbe rivedere qualcuno che ricorda come padre, madre, fratello, figlio, marito, moglie o amico?

**Vedi nota a piè di pagina al punto 145, 29*

81. I vostri ricordi, i vostri pensieri e le vostre preghiere di oggi sono richiami che quegli esseri percepiscono nella loro dimora. Domani la spiritualizzazione vi unirà e farà sì che tutti voi abitate un unico mondo e osserviate il comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 152

1. È un giorno di commemorazione in cui le diverse comunità religiose radunano grandi folle affamate della parola di Dio. Guardate come ognuna di esse commemora la Passione di Gesù in modo diverso.

2. È un giorno di commemorazione in cui il cuore dell'uomo si distoglie per un breve istante dai piaceri terreni e intuisce che il suo destino non si esaurisce in questo mondo, ma che, come Gesù, in questa vita deve percorrere la via dell'amarezza per elevarsi alla destra del Signore.

3. Quanti pochi sono coloro che riescono a rivivere nel proprio cuore la Passione del Maestro senza riti né rappresentazioni simboliche! Voi spiritualisti, che mi ascoltate attraverso l'organo della ragione umana, non aspettatevi che io ripeta quel dramma sotto forma di una rappresentazione evidente. Vi concederò solo di ricordare, attraverso la mia Parola, le opere e gli insegnamenti che vi diedi in quelle ore. Ancora una volta i discepoli sono con me, e ho detto loro: «Vegliate e pregate, state in guardia dalle insidie della tentazione, ricordate che la carne è debole».

4. Se allora vi dissi che vi avrei dato un nuovo comandamento, dicendo: «Amatevi gli uni gli altri», oggi vi dico che questo comandamento continua ad essere il primo e l'ultimo.

5. Dissi ai miei discepoli del Secondo Tempo: «Molto presto non mi vedrete più, perché vado al Padre. Ma presto sarò di nuovo in mezzo a voi, perché vi manderò il Consolatore, lo Spirito della Verità». Ed eccomi qui, discepoli del Terzo Tempo, ad adempiere la mia parola e la mia promessa.

6. Quando l'ora si avvicinava e la Cena del Signore era terminata, Gesù aveva dato ai suoi discepoli le ultime istruzioni. Si recò al Giardino degli Ulivi, dove era solito pregare, e disse al Padre: «Signore, se è possibile, allontana da me questo calice. Ma non la mia, bensì la Tua volontà sia fatta». Poi si avvicinò quel mio discepolo che mi avrebbe consegnato, accompagnato dalla folla che mi avrebbe catturato. Quando quelli chiesero: «Chi è Gesù, il Nazareno?», Giuda si avvicinò al suo Maestro e lo baciò. Nel cuore di quegli uomini c'era paura e sgomento quando videro la calma compostezza di Gesù, e chiesero ancora una volta: «Chi è Gesù?». Allora Mi avvicinai a loro e dissi loro: «Eccomi, sono io». Così ebbe inizio la mia Passione.

7. Mi condussero davanti a sacerdoti, giudici e governanti. Mi interrogarono, mi giudicarono e mi accusarono di aver violato la legge di

Mosè e di voler creare un regno che avrebbe distrutto quello dell'Imperatore.

8. Quanti cuori, che pochi giorni prima avevano ammirato e benedetto le mie opere, le dimenticarono, si mostrarono ingrati e si unirono a coloro che mi oltraggiavano. Ma era necessario che quel sacrificio fosse molto grande, affinché non venisse mai cancellato dai cuori degli uomini.

9. Il mondo e voi, che ne fate parte, mi avete visto calunniato, schernito e umiliato come nessun uomo avrebbe potuto esserlo. Eppure, con pazienza, ho svuotato il calice che mi avete dato da bere. Passo dopo passo, ho adempiuto il mio destino d'amore tra gli uomini e mi sono donato a tutti i miei figli.

10. Beati coloro che hanno creduto nel loro Dio, pur vedendolo ricoperto di sangue e ansimante.

11. Ma mi attendeva ancora qualcosa di più duro: morire inchiodato a un legno tra due ladri. Ma così era scritto, e così doveva compiersi, affinché io fossi riconosciuto come il vero Messia.

12. Quando, dall'alto della croce, volsi i miei ultimi sguardi sulla folla, vidi Maria e le dissi, riferendomi a Giovanni: «Madre, ecco tuo figlio», e a Giovanni: «Figlio, ecco tua madre».

13. Giovanni fu l'unico, in quel momento, a comprendere il significato della frase che seguì, poiché la folla era così cieca che, quando dissi: «Ho sete», pensò che si trattasse di sete fisica e mi porse fiele e aceto, mentre invece era sete d'amore quella di cui soffriva il mio Spirito.

14. Anche i due malfattori lottavano contro la morte accanto a me, ma mentre l'uno bestemmiava e si precipitava nella perdizione, l'altro si lasciò illuminare dalla luce della fede e, sebbene vedesse il suo Dio inchiodato alla vergognosa trave della croce e vicino alla morte, credette nella sua divinità e gli disse: «Quando sarai nel regno dei cieli, ricordati di me», al che lo, commosso da tanta fede, risposi: «In verità ti dico, oggi stesso sarai con me in paradiso».

15. Nessuno conosce le tempeste che infuriavano in quell'ora nel cuore di Gesù. Le forze della natura scatenate erano solo un debole riflesso di ciò che avveniva nella solitudine di quell'uomo, e il dolore dello Spirito divino era così grande e così reale che la carne, sentendosi per un istante debole, esclamò: «Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?»

16. Così come ho insegnato agli uomini a vivere, ho insegnato loro anche a morire, perdonando e benedicendo io stesso coloro che mi oltraggiavano e mi torturavano, quando mi rivolsi al Padre: «Perdonali, perché non sanno ciò che fanno».

17. E quando lo Spirito lasciò questo mondo, disse: «Padre, nelle Tue mani affido il mio Spirito». L'esempio didattico perfetto era compiuto; avevo parlato come Dio e come uomo.

18. Ma eccomi qui, popolo, come vi avevo promesso. Non vengo nel corpo, cioè nella carne, ma nella luce, e vi dico: è finito il tempo in cui, per seminare il mio seme, dovevo inaffiarlo con il sangue; ma quanto *dovete* invece purificarvi e prepararvi.

19. Ispirati dalla luce dello Spirito Santo, seminerete passo dopo passo questo insegnamento, lo farete udire ai «sordi» e lo farete vedere ai «ciechi». Soffrirete, come il Maestro, scherno, calunnie e umiliazioni, sarete derisi persino dai vostri cari, ma non vacillerete. Perché vi ricorderete subito che il Figlio dell'Altissimo, che era tutto potenza e saggezza, non fuggì dalle prove degli uomini, affinché attraverso di esse potesse testimoniare loro la sua verità.

20. Questo è il motivo per cui vi ripeto continuamente: traete dalla mia Parola la forza spirituale e morale per la vostra lotta nella vita, poiché chi è forte nello Spirito lo sarà anche nelle cose terrene. E posso dirvi anche questo: che a volte arriverete persino al sacrificio della vita, come vi ho insegnato tramite Gesù nel Secondo Tempo.

21. Vegliate e pregate, popolo, non solo a causa dei pericoli materiali, ma anche a causa delle insidie che i vostri occhi non possono riconoscere — quelle che provengono da esseri invisibili.

22. Le grandi legioni di anime smarrite muovono guerra agli uomini, approfittando della loro ignoranza, ottusità e mancanza di visione spirituale; e gli uomini non hanno preparato le loro armi d'amore per proteggersi dai loro attacchi, motivo per cui in questa battaglia appaiono come esseri indifesi.

23. Era necessario che il mio insegnamento spirituale giungesse a voi per insegnarvi come dovete prepararvi per uscire vittoriosi da questa battaglia.

24. Da quel mondo invisibile, che vive e opera nel vostro stesso mondo, si irradiano influenze che affliggono gli uomini, sia nella loro mente, sia nei loro sentimenti, sia nella loro volontà, e li rendono servi devoti, schiavi, strumenti, vittime. Ovunque compaiono rivelazioni spirituali, eppure gli uomini della Terra continuano a non voler percepire ciò che circonda il loro spirito.

25. È necessario dare inizio alla battaglia, distruggere le tenebre, affinché, quando la luce sorgerà negli uomini, tutti si uniscano in una vera comunità e, attraverso la preghiera, vincano la lotta che intraprendono contro le potenze che li hanno dominati per così tanto tempo.

26. Gli uomini e i popoli hanno ceduto al potere di quelle influenze senza che l'umanità se ne rendesse conto. Malattie rare e sconosciute, da esse generate, hanno abbattuto gli uomini e sconcertato gli scienziati.

27. Quanta discordia, quanta confusione e quanto dolore l'uomo ha accumulato su di sé. La mancanza di preghiera, di morale e di spiritualità ha attirato esseri impuri e turbati. E cosa ci si può aspettare da coloro che sono isolati, privi di luce e di preparazione?

28. Lì ci sono coloro che avete ingannato e oppresso, che avete turbato e umiliato. Essi possono inviarvi solo confusione e tenebre, possono solo vendicarsi e non fanno altro che rimproverarvi.

29. Chiamatemi pure stregone e mago, perché vi rivelo queste cose, mentre non sono io ad averle provocate, ma voi. Voglio solo preservare tutti insieme dall'oscurità, dal dolore e dalla morte (spirituale), poiché io sono la Luce che risplende davanti agli uomini e davanti alle legioni di anime confuse. Chi di loro Mi riconoscerà per primo?

30. Quando, nel Secondo Tempo, liberai un posseduto, coloro che assisterono all'evento dissero che Gesù avesse stretto un patto con lo spirito del Male. Lo spirito, invece, che tormentava quell'uomo, mi parlò e disse: «Io so chi sei: il Santo di Dio».

31. Tuttavia c'erano anche alcuni che, stupiti da quelle opere, dicevano: «Con quale autorità e potere comanda agli esseri impuri, e questi gli obbediscono?». Non sapevano che questo dono dello Spirito è in tutti gli uomini, che tutti voi portate con voi quelle armi. In seguito, i miei discepoli ripeterono le opere del loro Maestro, dimostrando così che Cristo era venuto per istruire gli uomini; non solo per mostrare la sua potenza, ma per rivelare agli uomini i doni dello Spirito e l'autorità che tutti possiedono.

32. Pregate, vi ha detto il Maestro, la preghiera conferisce splendore radioso alle armi dell'amore con cui dovrete conquistare la pace per l'umanità. Essa fa sì che si risvegliano i doni dello Spirito, che l'anima diventi sensibile alla luce, lo sguardo perspicace e il cuore ricettivo.

33. Popolo, vi ho insegnato a liberarvi dalle trappole invisibili e a difendervi da esse, a guarirvi dalle malattie strane e a liberarvi dalle influenze negative. Ma in verità vi dico — come vi ho già rivelato — che solo la preghiera e la virtù possono servirvi per superare queste prove. Se escogiterete altre misure in sostituzione di queste, diventerete vittime di tali influenze e, invece di illuminare il vostro cammino, aumenterete l'oscurità. Allora il mondo vi chiamerà giustamente stregoni e maghi, mentre io vi ho dato un dono prezioso per portare luce e pace a tutte le anime bisognose.

34. Quando riuscirete a trasformare tutto quel mondo di tenebre, sofferenza e smarrimento in un mondo di pace? Quando sarete in grado di attirare su di voi la luce delle alte sfere spirituali, affinché possiate entrare in armonia con tutti i vostri simili in quella dimora che vi ho destinato?

35. Grazie all'insegnamento che vi ho dato nella mia Parola, tra voi sono avvenuti veri e propri miracoli. Le anime si risvegliano per un nuovo giorno, i cuori battono pieni di speranza. Coloro che non riuscivano a riconoscere la verità, perché la loro ignoranza era come una benda che copriva i loro occhi spirituali, ora vedono e guardano intorno a sé con stupore. I malati nel corpo (così come nell'anima) guariscono quando accolgono nel loro essere, nel loro cuore, l'essenza delle mie parole.

36. Allora dal più intimo, dal più puro di questo popolo sgorga una preghiera di ringraziamento per le opere che compio in esso, ed esso mi dice: «Grazie, Signore, perché ci hai ritenuti degni che questi miracoli si compiano in noi».

37. Quando poi questi uomini e queste donne si rialzano, rafforzati dalla mia parola d'amore, di consolazione e di saggezza, hanno cercato i loro simili e hanno compiuto miracoli lungo il loro cammino, spesso senza esserne consapevoli.

38. Con la loro fede guariscono i cuori, con la loro testimonianza scacciano le tenebre e risvegliano coloro che erano indifferenti. Con la loro intuizione risolvono i problemi della vita e, grazie alla loro forza, riescono a resistere alle prove. Le loro mani imparano a «ungere» i malati, la loro mente trova la via per scrutare la mia Parola e se ne rallegra; la loro preghiera li aiuta a sviluppare i doni spirituali che erano rimasti assopiti e, procedendo così passo dopo passo, ottengono che il loro Signore semini il loro cammino di miracoli.

39. I luoghi di riunione in cui si è manifestata la mia Parola si sono moltiplicati, e ciascuno di essi è come una scuola di vera conoscenza, dove si radunano coloro che costituiscono i miei discepoli e accorrono con entusiasmo per imparare la nuova lezione.

40. Se ciascuna di queste comunità rendesse testimonianza di tutti i benefici che ha ricevuto dalla mia misericordia, il racconto di quei miracoli non avrebbe fine. E se doveste raccogliere in un unico libro tutto ciò che ho detto, dalla prima alla mia ultima parola, attraverso tutti i miei portavoce, sarebbe un'opera che non potreste portare a termine.

41. Ma lo farò giungere all'umanità, per mezzo del mio popolo, un libro in cui sia racchiusa l'essenza della mia Parola e la testimonianza delle opere che ho compiuto tra voi. Non temete di assumervi questo incarico,

poiché lo vi ispirerò affinché in quel libro siano riportati gli insegnamenti indispensabili.

42. Pensate forse che ciò che i miei apostoli del Secondo Tempo hanno scritto fosse tutto ciò che lo ho detto sulla terra? In verità vi dico: no. Ricordate ciò che disse il mio discepolo Giovanni: «Le opere compiute da Gesù sono così tante che ritengo che il mondo non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere per raccontarle».

43. Guardate, discepoli, anche a loro, nel momento della stesura, ho ispirato e ricordato solo ciò che era assolutamente necessario per essere conservato come testamento e testimonianza per le generazioni future.

44. In questa epoca ho ridato vita alla mia Parola tra coloro che erano morti alla vita della grazia. Vi chiamo così perché nel vostro essere avete uno spirito che non ha saputo nutrirsi del pane della vita e che, per questo, non ha compreso di appartenere all'eternità.

45. Sono venuto per vedere la fecondità della Parola che ho consegnato al mondo nel Secondo Tempo, e ho constatato che il male continuava a fiorire e a spargere i suoi frutti amari tra gli uomini. Cerco la traccia che la mia morte sacrificale avrebbe dovuto lasciare nel cuore dell'uomo, ma il sangue che scopro è quello versato dagli uomini nelle loro guerre fratricide — sangue peccaminoso in alcuni, innocente in altri. Mi parla sempre di inimicizie, di passioni vili, di tenebre spirituali, di morte.

46. Questo è il mondo che devi affrontare, o popolo. Ma non temete, perché lo spirito degli uomini si è molto evoluto, e se saprete consigliarli con parole che vengono dal cuore, come vi ho insegnato, vedrete come i loro occhi si apriranno alla luce e vi tenderanno le braccia con amore e misericordia.

47. Il tempo presente deve essere dedicato alla preparazione e alla riflessione, popolo, perché se non lo sfrutti ora, ne rimpiangerai ancora.

48. Dovete lavorare molto su voi stessi affinché siate pronti a mettervi in cammino e a predicare la mia Parola. Dovete raggiungere il completo rinnovamento di tutta la vostra vita, affinché, quando colui che ascolta l'insegnamento che predicherete osservi la vostra casa o segua i vostri passi per sondarvi, trovi solo purezza e verità nelle vostre opere.

49. Se desiderate mostrare al mondo la grandezza dell'insegnamento che vi ho impartito in questo tempo, ricordate che dovete prima diventare come specchi limpidi, capaci di riflettere la mia luce. Non confidate sempre nell'eloquenza delle vostre parole o nella loro maggiore o minore efficacia. In verità vi dico che le parole più belle non raggiungeranno mai la forza persuasiva di una buona opera, per quanto insignificante essa possa essere.

50. Amato popolo, questo è il «terzo giorno» in cui risveglio alla nuova vita la mia Parola tra i «morti». Questo è il Terzo Tempo, in cui mi manifesto spiritualmente davanti al mondo per dirgli: «Ecco lo stesso Cristo che avete visto morire sulla croce, ed Egli vi parla in questo momento, perché vive, vivrà e sarà per sempre».

51. Al contrario, vedo che gli uomini hanno nel corpo un cuore morto per quanto riguarda la fede, l'amore e la luce, sebbene nelle loro comunità religiose affermino di annunciare la verità. Credono di essersi assicurati la salvezza dell'anima se pregano nelle loro chiese e partecipano ai loro riti. Ma lo vi dico che il mondo deve comprendere che la salvezza si otterrà solo compiendo opere d'amore e di misericordia.

52. I luoghi di culto sono solo una scuola. Le comunità religiose non devono limitarsi solo a spiegare la Legge, ma devono fare in modo che l'umanità comprenda che la vita è un cammino sul quale occorre mettere in pratica ciò che si è appreso dalla Legge divina, esercitando il mio insegnamento d'amore.

53. Chi si limita ad ascoltare l'insegnamento, chi si è accontentato di assistere alla lezione e crede di aver già adempiuto al proprio dovere, cade in un grave errore; poiché se ha appreso la lezione che gli è stata rivelata senza metterla in pratica, non ha reso giustizia né al proprio Maestro, né al prossimo, né a se stesso. È stato allora solo un allievo che ha creduto di comprendere l'insegnamento, dimenticandone però la parte più importante, ovvero: l'amore, il perdono, la compassione, la pazienza, la fede e tutto ciò che un insegnamento divino contiene di buono e raccomanda di mettere in pratica.

54. Amato popolo, impara ad essere «l'ultimo», affinché tu sia il primo ai miei occhi. Voglio che siate di cuore umili, semplici e virtuosi. Non lasciatevi sedurre dalle false glorie della terra, che servono solo a distogliere lo spirito dalla vera via o a impedirgli di progredire, facendogli così sprecare tempo prezioso per il suo progresso spirituale. Cercate sempre il posto dove potete essere utili e preferite sempre quello a quello che vi sembra più prestigioso.

55. Non siate vanitosi né frivoli, non amate i posti d'onore come facevano i farisei per mettersi in mostra davanti al popolo, affinché questo rendesse loro onore.

56. Lo spirito veramente elevato non si macchia di tali meschinità, poiché la vanagloria e l'adulazione lo respingono. A chi adempie la Legge di Dio, mettendola in pratica nella vita spirituale e in quella umana, basta pienamente la pace che riceve dal suo Signore dopo ogni sua opera.

57. Il desiderio di una posizione più elevata, di sguardi ammirati e di lusinghe significa amare se stessi più di tutti gli altri, e ciò significa essere molto lontani dall'adempimento della Legge di Dio.

58. Non vi ho forse detto: «Amerai Dio più di ogni cosa creata»? Questo è il senso del primo comandamento. Non vi ho forse detto: «Amerai il tuo prossimo come un fratello»? Questa è la seconda cosa che dovete fare. Riconoscete dunque che l'amore per voi stessi deve venire per ultimo e mai per primo.

59. Per questo ho definito ipocriti quei farisei che sostenevano di essere i più zelanti al servizio di Dio, e che tuttavia cercavano sempre di essere i primi nella sinagoga, che si compiacevano di ricevere l'ossequio della gente e che si preoccupavano di vestire sempre il proprio corpo con belle vesti da festa, per nascondere tra esse tutta la loro malvagità.

60. Non voglio chiamarvi ipocriti. Se non vi sentite puri, siate almeno riservati e non ostentate la purezza; poiché sarebbe molto triste se qualcuno, che già crede nella vostra saggezza e virtù, scoprisse la verità e vedesse che la vostra testimonianza era falsa.

61. La sincerità e la verità devono sempre trasparire dalle vostre azioni.

62. La modestia deve sempre guidare la vostra vita, vi esorta il Maestro.

63. Allora sperimenterete come la vera virtù dimorerà nel vostro cuore. Ve ne accorgete quando la vostra mano destra avrà compiuto un'opera buona e la vostra sinistra non se ne sarà nemmeno accorta.

64. Dite al mondo che non è necessario che Cristo nasca e muoia in ogni generazione affinché voi possiate essere salvati; dite che la mia Parola del Secondo Tempo è ancora viva, tocca tutte le anime e chiama il cuore di ogni generazione.

65. Vi consegno il mio nuovo messaggio affinché vi faciliti la comprensione di tutta la rivelazione precedente.

66. Sono tornato tra gli uomini per assisterli nelle loro prove attuali. Il Maestro vi dice: non vi preoccupate quando riconoscerete i segni della mia nuova manifestazione, rallegratevi piuttosto perché vi ho permesso di vivere direttamente questi insegnamenti.

67. Così come mi sono manifestato in spirito a Maria Maddalena nel Secondo Tempo dopo la Morte sacrificale, e lei, sorpresa e al tempo stesso piena di gioia, esclamò: «Signore, sii lodato e glorificato per sempre!», così ora sono apparso tra voi mentre credevate che il Maestro fosse assente o indifferente alle vostre sofferenze; e dopo la vostra sorpresa mi avete benedetto. Avete accolto la mia luce nel vostro spirito e, dopo aver ricevuto una grazia così grande, vi siete ricordati dei vostri simili e avete interceduto per loro con le parole: «Io ho la fortuna di ascoltare la Tua

Parola, mentre altri non conoscono questi insegnamenti !». Ma il Maestro vi dice: «Ho manifestato il mio Spirito in vari modi in tutte le nazioni». Coloro che si sono preparati interiormente riconoscono di vivere in un'epoca di grazia e di giustizia, e hanno percepito la mia presenza.

68. Come ho perdonato Maddalena, così perdono tutti voi, ma voglio che, come lei, vi rendiate degni di me.

69. Quanti esempi istruttivi, degni di fungere da modello, potete raccogliere dai vostri fratelli e sorelle di altre epoche! La loro opera è come un libro aperto. Ma voi — non volete forse che la vostra opera rimanga scritta come esempio? Mostrerò ai vostri discendenti quelle delle vostre opere che riterrò degne. Oggi, mentre vivete nel corpo materiale, non raccoglierete né gloria né venerazione. Siate umili e lasciate che siano gli altri a valutare le vostre opere.

70. Nella grande opera che vi attende, io sarò il vostro (aiutante come un) Simone di Cirene.

71. Il mio insegnamento provocherà grandi sconvolgimenti nel mondo; ci saranno grandi trasformazioni nei costumi e nelle idee, e persino nella natura si verificheranno cambiamenti. Tutto ciò segnerà l'inizio di una nuova era per l'umanità, e gli spiriti che manderò presto sulla Terra parleranno di tutte queste profezie. Spiegheranno la mia Parola e illustreranno le opere, per contribuire al risanamento e all'evoluzione di questo mondo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 153

1. Il Maestro appare nuovamente tra voi per impartirvi il Suo insegnamento del Terzo Tempo.

2. In verità vi dico che la vostra fede nella mia rivelazione attraverso la ragione umana vi darà sostegno nelle prove della vostra vita, poiché la mia Parola vi accompagnerà ovunque. Non siate come alcuni di coloro che mi ascoltavano insieme a voi e che, stanchi di ascoltare, se ne andarono senza aver conosciuto l'eredità che portavano in sé.

3. Verrà il momento in cui dovrete rendere conto di tutto ciò che vi affido.

4. Voi qui presenti dimostrate con la vostra perseveranza la vostra volontà e il vostro zelo nel seguire le mie orme. Vedo come l'amore che esisteva nei vostri cuori verso la mia Divinità cresca con la vostra elevazione (spirituale) e con la pratica della carità.

5. Io sono l'Amore del Padre che parla al vostro spirito e lo riempie di pace. La mia Parola vi purifica, poiché raggiunge il profondo del vostro essere. Essa significa salvezza, perché vi allontana dalle vie malvagie e vi offre la via della verità; e mentre mi ascoltate, essa vi porta all'estasi, in cui formate tutti un unico cuore e un'unica volontà.

6. Mi rivolgo a tutta l'umanità ed esorto il peccatore, che si aggrappa ostinatamente ai propri vizi, a rinnovarsi, poiché anche per lui tengo pronto un posto tra le file dei miei soldati.

7. La mia Parola eterna e universale si limita quando viene umanizzata da chi la pronuncia, ma non perde mai la perfezione del suo significato. La mia Parola non ferisce, né punisce. Perché credete che io punisca, quando è l'uomo stesso a cospargere la propria via di spine per poi camminarci sopra?

8. Riconoscete che tutto ciò che esiste vive secondo una legge, e che chi si allontana dalla retta via e non obbedisce ai comandamenti che vi governano, viene immediatamente giudicato dalla legge, affinché riconosca il proprio errore.

9. Contemplate per qualche istante l'universo che vi circonda e ammirerete l'armonia, l'obbedienza e la precisione con cui tutti i regni e tutti gli esseri adempiono al proprio destino. Pensate forse che la mia opera sarebbe perfetta anche se non tutto il creato obbedisse a un'unica legge? — Voi, che siete il mio capolavoro, siete stati dotati di libero arbitrio, volontà, intelligenza e tutte le facoltà proprie dello spirito, affinché, grazie ai meriti acquisiti con lo sviluppo delle vostre virtù, raggiungete la perfezione spirituale; in tale stato sperimenterete la pace e

la felicità e troverete la piena luce che Io ho preparato per voi, affinché possiate raggiungere la Terra Promessa.

10. La via che conduce alla destra del Padre è così stretta e diritta che Egli stesso si è fatto uomo in Cristo, per tracciare allo spirito umano, con le orme della sua morte sacrificale e del suo sangue versato, il cammino verso la perfezione.

11. Quella via, che è la Legge dell'Amore, non sarà cancellata dalle idee umane, poiché per ogni spirito giunge il momento della sua redenzione, e la trova solo in Dio.

12. Oggi mi ascoltate, ma domani, quando non Mi manifesterò più allo stesso modo, dovrete seguirmi lungo le vie del mondo e prendere Me come modello. Se allora dovesse sopraggiungervi un momento di debolezza, la mia Parola vi sorprenderà lungo il cammino, e nel ricordo del mio insegnamento d'amore troverete la salvezza e continuerete la vostra missione di amare i vostri simili.

13. In questo tempo sono venuto da voi in modo intangibile e invisibile, e mi avete percepito solo con la vostra sensibilità spirituale. In questo modo ho messo alla prova la vostra fede. Vi ho concesso molte rivelazioni, grazie alle quali avete rafforzato la vostra fede. I vostri occhi spirituali si sono aperti e i vostri sensi si stanno ora risvegliando per comprendermi e poi testimoniarmi.

14. Anche se le vostre labbra non hanno parlato della mia Verità, anche se *il vostro cuore* dubita ancora — lo *Spirito* mi ama e crede. Esso anela a giungere a Me e nella sua preghiera Mi chiede luce per convincere la «carne», e forza e pazienza per superarla. Non c'è ancora accordo tra lo Spirito e la carne, e spesso siete stati sconfitti dai capricci di quest'ultima e avete messo le vostre capacità e la vostra volontà al suo servizio. Ma è proprio per questo che oggi sono venuto, per nutrire lo Spirito, per rafforzarlo e restituirgli la sua eredità.

15. Ho sempre cercato lo Spirito e gli ho parlato della vita eterna, che è la sua meta. Esso mi appartiene, e per questo lo rivendico per me. L'ho posto sulla via dello sviluppo e della riparazione, poiché è stata mia volontà che si evolvesse verso l'alto attraverso i meriti e che attraverso di essi si perfezionasse. L'involucro corporeo ha solo una breve durata. Quando ha adempiuto al suo compito, mi rende omaggio, e lo spirito prosegue il suo cammino senza indugiare.

16. Oggi è un momento di grande riparazione per l'anima. Il mio giudizio è iniziato e le opere di ciascuno sono state poste su una bilancia. Anche se questo giudizio è duro e doloroso per le anime, il Padre è

comunque vicino a loro, ed è più un Padre amorevole che un giudice. Inoltre, l'amore di Maria, vostra intercessora, vi circonda.

17. I miei figli mi attendono in mezzo al caos in cui vivono oggi. Sapendo che io verrò, sono timorosi perché hanno trasgredito la mia legge; quando mi sono avvicinato a loro e ho chiesto se mi riconoscessero, mi hanno risposto così: «Signore, ho dimenticato i tuoi comandamenti, sono caduto nel materialismo e sono confuso. Ma oggi, poiché la Tua voce mi chiama, mi correggerò e mi lascerò guidare dalla Tua luce».

18. E quando sono venuto da voi, che rappresentate il popolo eletto, e vi ho chiesto di accogliermi in mezzo a voi, il vostro spirito ha subito risposto: «Modella e perfeziona il nostro essere attraverso il Tuo insegnamento». Ma mentre lo spirito conosce la propria destinazione e la accetta, la carne si ribella, e ha inizio una lotta tra i due, nella quale dovrete acquisire i meriti necessari per la vostra redenzione.

19. Già molto tempo fa vi avevo annunciato gli eventi che avete visto diventare realtà. Vi dissi: «Vegliate e pregate, poiché è vicino il giorno in cui si scateneranno la guerra e altre calamità». Ma il vostro cuore incredulo mi disse: «Padre, è forse possibile che Tu permetta la guerra tra di noi, quando hai manifestato il Tuo amore, la Tua bontà e il Tuo perdono?» — Quando vi ho annunciato questi avvenimenti, l'ho fatto affinché vi preparaste e pregaste per l'intera umanità, affinché d'ora in poi conduceste una vita di interiorità e di pentimento, instauraste la pace nel seno della vostra famiglia e metteste in pratica il mio insegnamento. Vi ho chiesto tutto questo affinché il dolore fosse alleviato. Con ciò non volevo dirvi che in questo modo avreste impedito ciò che è scritto, ma vi ho offerto di essere mediatori tra il mondo e il mio Spirito.

20. Tutto ciò che era stato predetto si avverò nell'anno 1939: nazioni forti che sottomettevano quelle deboli, altre ancora più potenti che si univano per piombare sulle prime; e la guerra che si estendeva, distruggendo tutto al suo passaggio e seminando dolore. — La preghiera di alcuni dei miei discepoli era questa: «Signore, speriamo che questa parola non si avveri». Altri aspettavano che gli eventi si verificassero per credere. Ma la mia parola si è avverata, e oggi mi chiedete se ogni pericolo sia passato. Ma io vi dico che la pace che vivete oggi è solo una pace apparente, e ciò che è accaduto finora è solo l'inizio delle sofferenze che affliggeranno il mondo.

21. Siete ancora fragili, miei discepoli, perché, pur avendo la mia Parola, nutrite ancora dei dubbi. Il mio Spirito Padre attende la rinascita (spirituale) dell'umanità. Ciascuno di voi sia, all'interno della propria famiglia, un maestro di questo insegnamento, affinché, quando giungerà il

giorno della visita, siate preparati e forti. Guardate i cuori ribelli che vi circondano, che vi hanno fatto piangere, tanto che nella vostra sofferenza mi avete detto: «Perché mi metti alla prova in mezzo ai miei cari per amore del Tuo insegnamento?». Ma io vi dico: quel vostro fratello che non ha compreso il vostro ideale, grazie alla vostra pazienza e misericordia si trasformerà e in seguito diventerà il vostro migliore amico e confidente.

22. Già si avvicinano coloro che ascolteranno le mie ultime parole. In breve tempo comprenderanno il contenuto spirituale del mio insegnamento. Date loro il posto migliore, guariteli e non ostacolate il loro cammino di sviluppo. Quando vedrete che i loro doni spirituali si dispiegano rapidamente, lasciateli avanzare; allora il loro braccio vi aiuterà a portare la croce e tutti voi farete progressi.

23. O amato Israele, su cui ho riversato ripetutamente la mia Parola — non hai ancora compreso quanto ti amo! Quante volte vi siete commossi quando avete udito la mia Parola, e quando avete ricevuto i miei miracoli, mi avete promesso che mi avreste seguito fino alla fine. Siate benedetti. Abbiate fiducia nel vostro Padre, che veglia sempre su di voi. Non vivete in un mondo di pace perfetta, ma in esso riuscirete a intravedere il Regno promesso al vostro spirito. Il mio amore è con voi. Cercatemi come Padre e non come Giudice. Non desiderate di trovarvi davanti al mio trono di giudizio. Preparate la vostra anima affinché, quando verrete a me, ci sia pace e serenità in voi e gioia nel mio Spirito.

24. In ogni tempo Mi sono rivelato come Padre. All'inizio del mondo parlavo spiritualmente agli uomini; spesso Mi vedevano scendere per consigliarli o correggerli. Parlavo ad Adamo, ed egli Mi ascoltava con umiltà. Ero con Abele, e quale grazia trovai in quella creatura! Ma mi avvicinai anche a Caino, poiché amo tutti, i giusti e i peccatori. Inviai grandi spiriti che portavano la mia luce per insegnare e rivelare la Legge e i comandamenti divini. Eppure, quanti pochi erano disposti a risvegliare il proprio spirito e ad ascoltare la voce della propria coscienza! Alcuni si pentivano quando peccavano, ma altri voltavano le spalle alla legge severa e inflessibile di Geova. Eppure la mia legge era in tutti, e sebbene la mia luce li illuminasse, vidi che i peccatori erano in maggioranza, che il male era aumentato e aveva gravemente danneggiato le anime. Allora permisi che avvenisse una grande purificazione. Solo Noè e la sua famiglia sopravvissero, e furono il seme, l'inizio di un nuovo mondo. Stipulai un'alleanza con quell'uomo giusto, e apparve l'arcobaleno della pace, il segno dell'alleanza.

25. Ben presto i discendenti di quelle persone cedettero nuovamente alla tentazione. I cuori che avevano ricevuto in eredità l'amore divennero

insensibili e duri. Per la loro salvezza si rese necessario un esempio concreto. Allora Cristo si fece uomo e dimorò in mezzo a loro. Mangiò del vostro pane, visse e sopportò le difficoltà della vostra vita. Compì miracoli per farsi riconoscere, vi insegnò la retta via. Avete vissuto al suo fianco e avete visto il suo cammino attraverso il mondo. Ma quando giunse la fine della sua missione, quanti erano pronti a contemplare la sua Ascensione, a comprendere la sua morte sacrificale e a percorrere senza esitazione il sentiero tracciato dal suo sangue d'amore e di perdono?

26. Oggi vengo per la seconda volta come Maestro. Il mio sguardo cerca coloro che devono seguirmi, coloro che devono prepararsi per annunciare al mondo la mia venuta come Spirito Consolatore. Ma con dolore contemplo i cuori sensibili e innocenti che si sono induriti. Sono state versate così tante lacrime che le loro sorgenti, gli occhi degli uomini, si sono prosciugate. Non c'è più amore per Me, né compassione tra gli uomini, e il mio Spirito Padre soffre per l'umanità. Il mio sguardo si posa su ogni cuore, ma ricevo solo il dolore che avete raccolto in questo tempo.

27. Il Maestro vi dice: non avete saputo utilizzare i doni che vi ho concesso. Ma verrà il tempo in cui comprenderete meglio questo insegnamento, vi sentirete molto vicini a me e mi ringrazierete.

28. Pregate, vegliate e intercedete per il mondo. Quando poi verrà il tempo della lotta, alzatevi e diffondete la mia luce, incoraggiate e consolante, sanate le malattie, compite miracoli, affinché, giunti alla fine del vostro viaggio, veniate a me ricchi di meriti e compariate in pace davanti al mio trono di giudizio.

29. Ma quando questo popolo prenderà coscienza della missione spirituale che ha nei confronti degli altri popoli della terra?

30. Vi ho detto che non dovete desiderare di essere più di chiunque altro, né dovete pretendere di stare al di sopra degli altri. Tuttavia, la vostra vocazione è grande, e anche la nazione che vi offre la sua protezione deve adempiere alla parte che le spetta in quest'opera.

31. Vi ho insegnato affinché trasmettiate la Buona Novella ai vostri simili e, quando sarà giunto il momento, portiate il mio messaggio alle altre nazioni. Ma vi vedo ancora addormentati, senza che intuiate la grande portata della vostra missione.

32. Volete forse che siano il dolore, la miseria, la malattia e la fame a scuotervi dal vostro letargo?

33. Il calice che bevete è molto amaro, e molto pesanti sono le catene che trascinate con voi. Siete ancora il popolo asservito del Faraone. Quanto più bramate la vostra libertà, tanto maggiori sono le tribolazioni

che vi vengono imposte, e tanto più alto è il vostro tributo. A quale grado di amarezza arriverete ancora?

34. È necessario che coloro che si sono risvegliati scuotano dal loro letargo gli altri, che continuano a dormire, e dicano loro che il Signore, lo stesso di un tempo, li attende sul monte per far loro udire la voce del Padre e mostrare loro la via che conduce alla libertà e alla pace. Ma sia gli uni che gli altri devono comprendere correttamente la mia parola, altrimenti vi chiederete: «Chi è il Faraone? Qual è la schiavitù di cui si parla qui? Su quale monte il Signore ci parlerà? Dove ci condurrà la via che Egli ci indica?»

35. Ma dovete imparare a comprendere le metafore con cui vi parlo, affinché possiate poi spiegarle ai vostri simili senza cadere in errore.

36. L'ambiente sociale in cui vivete, che vi circonda in questo tempo, è il Faraone di quest'epoca. È permeato da egoismo, odio, avidità e da tutti i peccati dell'umanità.

37. Le catene sono i vostri bisogni, che vi costringono a sottomettervi all'egoismo dominante, all'ingiustizia e persino alla corruzione dei costumi.

38. Il monte su cui vi aspetto si trova nella coscienza di ciascuno di voi, che deve farsi sentire nel vostro cuore secondo la mia volontà, poiché in essa è scritta la mia Legge.

39. Il cammino è la direzione della vita che vi consentirà di conquistare la pace tanto agognata e quella libertà che desiderate, e che comporta l'adempimento proprio di questa Legge.

40. Intuite ora il significato della vostra missione? Pregate, popolo, affinché la vostra nazione si risvegli al mio richiamo. Vegliate, affinché, quando le folle vi cercheranno, sappiate andare loro incontro e stimolarle con il vostro esempio.

41. Approfondite i miei insegnamenti, discepoli, venite ad ascoltare la mia Parola, poiché questi tempi non torneranno più. Oggi potete ancora udirmi attraverso l'organo intellettuale dei portavoce, ma questo tempo passerà e la mia Opera vi aprirà una nuova fase di rivelazione.

42. Rinvigorgetevi ascoltando il mio insegnamento e custoditelo nei vostri cuori. Fate della vostra memoria uno scrigno che custodisca l'essenza dei miei insegnamenti, come se fosse un gioiello di inestimabile valore.

43. Oggi, poiché sono tornato da voi con grande stupore per alcuni e di fronte all'incredulità o alla fede di altri, vi aspettate che il Maestro vi parli degli insegnamenti che vi ha impartito in tempi passati.

44. Ascoltatemi: Dio si è rivelato all'uomo fin dall'inizio della vita umana come Legge e Giustizia. Lo Spirito divino si è concretizzato, in considerazione dell'imaturità e della semplicità delle prime creature,

facendo udire la propria voce in modo umano e comprensibile. La sensibilità di quegli esseri si risvegliò, finché non impararono a interpretare il Padre attraverso la natura. Finché vissero nell'obbedienza, sperimentarono la grazia divina in tutto ciò che li circondava. Non furono loro risparmiati nemmeno gli errori e le amarezze, che indicavano loro di aver trasgredito nei confronti del loro Signore. Feci sì che in loro risplendesse la luce della coscienza, che doveva essere per loro, nel cammino della vita, il faro, il giudice e il consigliere. Istitivamente i primi uomini sapevano che quel Padre invisibile comandava sempre il bene e che quel comandamento si basava sulla legge secondo la quale dovevano vivere. Quella luce interiore la chiamavano «la legge naturale».

45. In seguito, quando l'uomo si moltiplicò e, nel moltiplicarsi, dimenticò di osservare quella legge, non ascoltando la voce della propria coscienza e perdendo ogni timore reverenziale, il Padre, che aveva seguito il Figlio nel suo deserto, gli inviò uomini dotati di uno spirito elevato grazie alla loro virtù e saggezza, affinché ricordassero loro la via dalla quale si erano allontanati.

46. Non vi ricordate del giusto Abele, per il cui sangue chiedo ancora giustizia? Morì accanto alla sua offerta sacrificale.

47. E del devoto Noè, che sopportò lo scherno della gente e proclamò la volontà del suo Signore fino all'ultimo istante? Con le loro azioni vi ricordarono la mia esistenza e la mia Legge. Poi vi mandai Abramo, modello di obbedienza e di fede infinita nel suo Signore, il virtuoso Isacco e Giacobbe, che era fedele e pieno di forza, affinché costituissero il tronco dell'albero dal quale sarebbe scaturito un ramo: Mosè, che mandai per rappresentarmi e per consegnare la mia Legge agli uomini.

48. In Mosè l'umanità vide un riflesso della mia maestà. Vide in lui giustizia, rettitudine, coraggio incrollabile, fede, obbedienza e amore per il prossimo. Avete appreso che, di fronte alle debolezze del suo popolo, egli frantumò con ira le tavole della Legge che aveva appena ricevuto dal Padre. Ma sapete anche che io le ripristinai immediatamente e le restitui nelle sue mani, per farvi comprendere che solo *una* Legge divina deve governarvi in ogni tempo: quella del Dio invisibile.

49. Quando poi fu trascorso un certo tempo e si manifestò la necessità che l'umanità conoscesse più a fondo il proprio Padre, Egli — instancabile nella Sua opera d'amore — inviò al mondo i Suoi profeti per annunciare all'umanità che sarebbe venuto sulla terra e si sarebbe fatto uomo, per renderle tangibile il Suo amore e insegnarle, attraverso la Sua nascita, la Sua vita e la Sua morte, cos'è una vita perfetta. Ma mentre alcuni

credevano nei miei profeti, altri dubitavano, li uccidevano e con questo sacrificio preparavano la mia via.

50. Le parole dei miei messaggeri fecero tremare il cuore di coloro che peccavano, poiché annunciavano la venuta di Colui che, con la sua verità, avrebbe smascherato la menzogna. Mentre gli uomini dicevano: «Dio raccomanda il bene, le opere perfette dell'amore, del perdono e della giustizia, perché Egli è perfetto; ma noi esseri umani non possiamo esserlo», Gesù venne al mondo.

51. Era Dio stesso che venne al mondo per portare, in forma umana, la Sua Legge e il Suo insegnamento. Oggi vorreste sapere come fu creato il corpo di Gesù. A questo proposito vi dico: dovette accontentarvi di sapere che quel corpo fu concepito e generato per opera dell'amore infinito che provo per voi. Da quel momento in poi Gesù iniziò a bere il calice dell'amarezza, che dovette bere fino in fondo. Egli visse tutte le vicissitudini umane, sopportò le prove, conobbe le fatiche, la persecuzione, la lunga giornata lavorativa degli uomini, la sete e la solitudine; sentì nel proprio corpo lo scorrere del tempo e osservò da vicino la vita umana con le sue virtù e le sue miserie, finché non giunse il momento di farsi avanti per parlare e compiere opere potenti.

52. Allora permisi che gli uomini si radunassero attorno a me per ascoltarmi, osservarmi, scrutarmi con le parole e spiritualmente. Permisi che l'uomo trafiggesse il mio corpo alla ricerca del Divino, finché non vide le mie ossa, il mio costato fu aperto e ne sgorgò acqua. Ho permesso che il mondo mi rendesse il suo imputato, il suo re deriso, un uomo spogliato, e mi trascinasse così, con la croce dell'infamia sulle spalle, al luogo dell'esecuzione, dove mi attendevano due ladroni per morire con me.

53. Così ho voluto morire, sulla mia croce, per insegnarvi che io, il vostro Dio, non sono solo un Dio di parole, ma anche di fatti. Ma coloro che mi videro morire, che assistettero alla mia agonia e udirono le mie ultime parole, dissero: «Come può morire il Figlio di Dio? Come mai, pur essendo il Messia, lo abbiamo visto crollare e lo abbiamo sentito lamentarsi?»

54. Gli uomini chiedevano un'ulteriore prova, e nel mio amore gliela diedi. Così come, da uomo, nacqui dal grembo di una donna santa per rendere omaggio alla maternità umana, così mi ritirai anche nelle viscere della terra per rendere omaggio a essa e lì portare a compimento la mia missione di uomo. Ma la terra non poté trattenere quel corpo che non apparteneva a lei, bensì al seno del Padre, dal quale era venuto e al quale tornava.

55. Ora vi dico: se avete dubitato della divinità di Cristo quando lo avete visto morire sulla croce, potete forse dirmi: quale uomo è risorto dalla tomba il terzo giorno dopo la sua morte, senza danneggiarla, ed è asceso al cielo con il proprio corpo? Nessuno! — Io l'ho fatto perché lo sono la Vita, poiché non potevo morire né nello spirito né nella carne.

56. I dubbi non erano presenti solo tra la folla degli spettatori. Anche tra i miei discepoli c'era qualcuno che dubitava che lo potessi mostrarmi tra loro dopo la morte. Era Tommaso, il quale disse che solo se avesse potuto mettere le dita nella ferita del mio costato avrebbe creduto che ciò fosse possibile. Non appena ebbe detto questo, gli feci giungere il mio saluto: «La mia pace sia con voi!». Egli ebbe ancora la forza di avvicinarsi, di osservare la profonda ferita e di toccarla con la mano, per credere che il Maestro fosse davvero morto e risorto.

57. Beati coloro che credono senza aver prima visto. Sì, figli miei, poiché anche la vera fede è uno sguardo che vede ciò che né l'intelletto né i sensi possono scoprire. Solo la fede può rivelare all'uomo alcuni dei misteri della Creazione.

58. Ma Colui che è risorto dai morti viene in questo tempo nello Spirito pieno di gloria per parlare nuovamente a voi.

59. Quanti di coloro che oggi abitano sulla Terra sanno che davanti all'umanità si è aperta una nuova era? Solo coloro che hanno udito questa Parola sanno con certezza che nell'anno 1866 è iniziata una nuova epoca: quella dello Spirito Santo.

60. Attraverso l'organo intellettuale di Roque Rojas parlò lo Spirito di Elia, il precursore, che si manifestò in questo modo per preparare la via del Signore.

61. Per mezzo di quell'uomo giusto, ho aperto davanti all'umanità il libro dei miei insegnamenti, delle mie nuove rivelazioni, e l'ho esortata a compiere un ulteriore passo avanti sul cammino.

62. In questo tempo sono venuto «sulla nuvola», cioè spiritualmente e invisibile agli occhi umani. Questa «nuvola» è il simbolo dell'aldilà, da dove invio un raggio di luce che illumina quegli organi intellettuali attraverso i quali Mi manifesto. Così è stata la mia volontà, e per questo è un'opera perfetta. Conosco l'uomo e lo amo, perché è mio figlio. Posso servirmi di lui, poiché l'ho creato; a questo scopo l'ho fatto. Posso rivelarmi nell'uomo, poiché l'ho creato proprio per glorificarmi in lui.

63. L'uomo è la mia unica e vera immagine, poiché possiede vita, intelligenza, volontà e capacità come il suo Dio.

64. Prima di rivelarmi nel presente in questa forma, ho scrutato il cuore degli uomini. Ho chiesto a coloro che nutrono il proprio spirito in diverse

comunità religiose: «Siete soddisfatti?», al che essi hanno risposto: «Abbiamo fame e sete di Te».

65. Molti hanno cercato l'aspetto e il volto del loro Padre, senza trovarlo. Speravano in quel miracolo, ma il miracolo non si è avverato, perché non hanno trovato il pane che nutrisse veramente il loro spirito. Eppure lo avevo preparato quell'albero, quella fonte e quei campi e ho chiamato a Me le moltitudini affamate e assetate di pace, che anelano all'amore e vogliono sentirsi amate. Quando sono giunti alla mia presenza, hanno udito questa Parola, che si rivela allo stesso modo in tutti i luoghi di raduno esistenti, e ogni volta che risuona è come il tocco amorevole di una mano che risveglia chi dorme, e come la voce di un amico che offre consiglio.

66. Dopo avermi ascoltato per un po' di tempo, avete compreso che non potete essere solo ammiratori che trascorrono la propria vita esclusivamente nella contemplazione spirituale, e mi avete detto: «Signore, mangiando questo frutto che ci hai dato, ci siamo assunti il dovere, di fronte alla Tua Divinità, di coltivarne e diffonderne il seme».

67. Quando vi rendete conto che il vostro Maestro porta ancora sulle spalle la sua croce d'amore, piangete e gli dite: «Signore, lascia che siamo noi a portare la tua croce, permetti che siamo *noi* a bere il fiele e l'aceto». Ma lo vi dico: proprio come avete chiesto, è già avvenuto. Non avete notato quanto sia stata ardua la vostra missione negli ultimi tempi? Non vi rendete conto di quanto sia stato amaro questo periodo e che attualmente state vivendo qualcosa che non avete mai sofferto prima? Continuate a mostrare questa disponibilità e pregate.

68. Ho scelto voi, gente semplice, perché se parlassi attraverso la bocca di dotti, teologi e scienziati, non mi crederebbero. Se invece parlo attraverso una persona semplice, stupisco gli uomini. Chi ha portato qui queste grandi folle? Siete stati tutti voi, perché eravate disposti a rendere testimonianza. Ecco coloro che vi hanno detto: «Come è possibile che Cristo sia nel mondo?». Ed ecco anche coloro che hanno esclamato: «È impossibile che il Maestro di ogni perfezione si manifesti attraverso un uomo!». Ecco coloro che hanno dubitato delle vostre parole e delle vostre affermazioni.

69. Popolo, se Gesù ha irrigato con il suo sangue il seme che il Padre aveva seminato nei cuori degli uomini nel Primo Tempo, oggi il mio Spirito divino fa scendere la rugiada della grazia su quei campi per renderli fertili.

70. Il giorno del mio addio si avvicina. La mia permanenza tra voi in questo tempo è stata più lunga che in epoche passate, più lunga di quanto lo fu con Israele nel deserto, più lunga del tempo in cui Gesù visse tra gli

uomini. Chi, tra coloro che mi hanno ascoltato in questo periodo, si è sentito avvelenato da questa Parola? Chi si è lasciato trascinare dal vizio o dall'errore a causa di essa? In verità vi dico che, se non vi ha portato alcun bene perché non l'avete accolta in voi, non vi ha nemmeno causato alcun male.

71. Ricordate che una volta vi dissi: «Non vi ho creati perché siate come piante parassite. Non voglio che vi accontentiate di non fare del male a nessuno. Voglio che troviate la vostra soddisfazione nell'aver fatto del bene». Chiunque non compia il bene, pur potendolo fare, ha fatto più male di colui che, non essendo in grado di compiere opere buone, si è limitato a fare il male, poiché era l'unica cosa che sapeva fare.

72. Così vi ha parlato in questo giorno Colui che, morto per il mondo, è risorto per la gloria del Padre, per venire a voi nello Spirito in questo Terzo Tempo.

73. Ecco la mia risurrezione il terzo giorno, in cui Cristo appare ai suoi nuovi discepoli e dice loro:

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 154

1. La luce del mio Spirito vi illumina in questa mattina di grazia.
2. Il mio insegnamento e i miei esempi del Secondo Tempo non sono stati compresi dall'umanità, poiché invece dell'amore reciproco trovo discordia tra i popoli e conflitti tra le diverse ideologie, sette e comunità religiose. Vi ho dato un esempio di umiltà, dalla culla fino al momento in cui sono morto tra voi su una croce. La mia vita, il mio esempio, i miei insegnamenti e la mia morte sacrificale non sono stati presi a modello dagli uomini.
3. Quella pagina del Libro di Dio era un insegnamento per tutti i tempi; in essa vi ho lasciato tutto ciò che avevo da dirvi allora, nulla di tutto ciò ho potuto dimenticare. Vi avevo annunciato che sarei tornato da voi, ed eccomi qui, ad adempiere la mia promessa. Eppure vedo il vostro mondo in completo disordine, vedo come gli uomini cerchino di modificare il volto del pianeta secondo le loro convinzioni e dottrine. Ma oggi vengo pieno d'amore per dirvi: se non avete compreso gli insegnamenti del Secondo Tempo — eccomi qui per aiutarvi con la mia Parola a comprenderli.
4. Ascoltate: un tempo Gesù giunse sulle rive del Giordano e lì incontrò Giovanni Battista, che istruiva i suoi discepoli e annunciava loro la venuta del Regno dei Cieli. Quando il precursore del Secondo Tempo scorse lo sguardo luminoso di Gesù, la gentilezza del suo volto e la maestà divina che Gesù emanava, riconobbe il Messia e si inchinò davanti a lui. Giovanni, che in quel momento stava istruendo i suoi discepoli e aveva sentito parlare dell'insegnamento di Gesù, aveva detto loro: «Il Regno si è avvicinato agli uomini», e quando si trovò al cospetto del Salvatore, lo riconobbe immediatamente ed esclamò: «Ecco, questo è colui al quale non sono degno nemmeno di sciogliere i lacci dei sandali».
5. Ma poiché Giovanni era il mio profeta e il mio servitore, i suoi insegnamenti erano in armonia con i miei, e i suoi discepoli erano anche i miei.
6. In un'altra occasione, mentre Gesù si trovava nei pressi di un villaggio, mandò i suoi discepoli a cercare cibo per il loro sostentamento; e quando tornarono, incontrarono i discepoli di Giovanni che stavano predicando. Giunti quindi dal Maestro, dissero: «Signore, Signore, abbiamo incontrato alcuni uomini che proclamano un insegnamento e compiono miracoli. Questo è conforme alla tua legge?» Gesù disse loro: «Perché vi agitate? Chiunque pratichi l'amore per il prossimo è nella legge».
7. Vi dico questo oggi, discepoli del Terzo Tempo, affinché non consideriate al di fuori della mia Legge coloro che incontrate sul vostro

cammino e che seminano amore, misericordia e luce, a prescindere dal nome della dottrina che seguono.

8. A quel tempo non fui riconosciuto da tutti come il Divino Semiatore. Per molti ero solo un galileo che predicava sulla terra. Solo coloro che scoprirono nella Parola di Gesù la voce della Divinità lo riconobbero come Figlio dell'Altissimo.

9. Colui che oggi si manifesta tra voi è lo stesso che vi parlò nel Secondo Tempo. Tuttavia, ciò che gli uomini vedevano allora non è più visibile oggi allo stesso modo. Quel Maestro dal volto gentile, dallo sguardo mite e dalle parole amevoli viene oggi nello Spirito e parla per mezzo di un uomo.

10. Chi desidera percepirmi e vedermi in questa forma di manifestazione, lasci che la propria mente e il proprio cuore si acquietino.

11. Molti di voi hanno perso la pace dell'anima. Ma quando¹ avete visto la pace e la fiducia dei vostri fratelli, avete cercato rifugio in loro, nella loro fede e nella loro speranza, nel desiderio di raggiungere il porto salvifico. In questo modo vi aiuterete a vicenda.

12. In questo tempo formerò un popolo che segua con zelo la mia Legge, che ami la verità e la misericordia. Questo popolo sarà come uno specchio, nel quale gli altri potranno vedere riflessi gli errori che hanno commesso. Esso non dovrà essere giudice di nessuno, ma le sue virtù, le sue opere e l'adempimento dei suoi doveri (spirituali) dovranno toccare lo spirito di tutti coloro che incroceranno il suo cammino, e dovranno mostrare a tutti i loro errori che violano la mia Legge.

13. Quando questo popolo sarà forte e numeroso, attirerà l'attenzione dei suoi vicini, poiché la purezza delle sue opere e la sincerità del suo culto stupiranno gli uomini. Allora gli uomini si chiederanno: «Chi sono costoro che, pur non avendo templi, sanno pregare in questo modo? Chi ha insegnato a queste moltitudini di persone a venerare il loro Dio con la preghiera, senza che sentano il bisogno di erigere altari per il loro culto? Da dove sono venuti questi predicatori itineranti e questi missionari che, come gli uccelli, non seminano, non mietono, non filano e tuttavia continuano a esistere?»

14. E io dirò loro: «Questo popolo povero e umile, che tuttavia vive con fervore secondo la mia Legge ed è forte di fronte alle passioni del mondo, non è stato formato da alcun uomo. Queste schiere, che trovano gioia nel fare del bene, che sono illuminate dall'ispirazione e che portano nei cuori il messaggio di pace e una goccia di balsamo salvifico, non sono state istruite da maestri o da ecclesiastici di alcuna comunità religiosa della terra. Perché, in verità, vi dico che in questo tempo non c'è un solo uomo

nel vostro mondo che sia in grado di insegnare l'adorazione di Dio in vera spiritualità. Non è nello splendore dei riti o delle cerimonie, né nella ricchezza o nel potere terreno che la Verità affonda le sue radici; essa, essendo umile, cerca come proprio tempio i cuori puri, nobili, sinceri e amanti della rettitudine. Dove sono quei cuori?

15. Gran parte di questa umanità si definisce «cristiana», senza sapere affatto cosa significhi la parola «Cristo», né conoscere il suo insegnamento.

16. Che cosa avete fatto delle mie parole, del mio esempio, del mio insegnamento che un tempo vi diedi?

17. Siete davvero persone più evolute di quelle di quell'epoca? Perché non lo dimostrate con le opere del vostro spirito? Pensate forse che questa vita sia eterna, o credete forse che dobbiate evolvervi solo attraverso la scienza umana?

18. Vi ho insegnato il vero adempimento della Legge, affinché trasformaste questo mondo in un grande tempio in cui si venerasse il vero Dio, dove la vita dell'uomo fosse un dono d'amore costante per il Padre, che egli avrebbe dovuto amare in ciascuno dei suoi prossimi e in questo modo rendere omaggio al suo Creatore e Maestro.

19. Ma oggi, ora che sono tornato tra gli uomini, cosa trovo? La menzogna e l'egoismo hanno sostituito la verità e l'amore per il prossimo; l'orgoglio e la vanità hanno sostituito la mitezza e l'umiltà; l'idolatria, il fanatismo e l'ignoranza hanno sostituito la luce, l'elevazione interiore e la spiritualizzazione; l'avidità e la profanazione regnano dove dovrebbero esserci solo zelo per il dovere e rettitudine; l'odio e la contesa sfrenata tra fratelli hanno sostituito la fratellanza, la pace e l'amore.

20. Ma io verrò nel mio Tempio per scacciare di lì i mercanti, come feci nel Secondo Tempo nel Tempio di Gerusalemme, e dirò loro ancora una volta: «Non fate della casa di preghiera una bottega». Insegnerò agli uomini affinché ciascuno presti servizio davanti al vero altare, affinché non siano più intrappolati nell'errore, né si smarriscano per ignoranza a causa delle cattive interpretazioni che danno alla mia Legge.

21. Il Maestro vi dice: «Il sacro» è lo Spirito, mentre l'altare è il cuore; la preghiera è il pensiero rivolto verso l'alto, e l'offerta sono le buone opere che potete compiere.

22. Se sentite che la disponibilità ad aiutare e l'amore verso il prossimo costituiscono la vostra vera vita, come potrebbe il mondo non comprendere che il cuore non è solo un organo privo di sensibilità e che lo Spirito è più del corpo? Come potrebbe non comprendere che l'ispirazione è più preziosa delle immagini che l'uomo ha creato per rappresentare il

Divino, e che le buone azioni con cui rendete testimonianza della mia Legge sono più meritevoli dei beni terreni più preziosi?

23. In verità vi dico: se volete salvare la vostra fede ed evitare così che la vostra anima perisca in questa tempesta, dovete erigere il vostro tempio in forma spirituale. Lasciate che il mio Regno discenda nei vostri cuori; nessuno deve opporsi alla sua luce. Quando poi la tempesta sarà passata, vedrete come si ergerà, invisibile ma forte e grande, il tempio indistruttibile, le cui fondamenta saranno nei vostri cuori.

24. Guardate come in questo istante il mondo sia illuminato dalla luce radiosa che si irradia dal mio Spirito. La luce vi aiuta nel vostro progresso e nella vostra comprensione, e con essa raggiungerete la pace.

25. La luce e l'amore sgorgano dal cuore; la pace è nello spirito come un riflesso dell'eternità.

26. La mia Parola è amorevole, ma non dovete stancarvi di essa, poiché se vi dilettrate solo nei piaceri terreni, troverò i vostri cuori vuoti. Perciò vengo spesso da voi per far sì che il vostro cuore batta a un altro ritmo quando entra in contatto con il Divino, poiché continuamente vi allontanate dal sentiero dell'adempimento dei vostri doveri.

27. Perché ci sono state e ci sono ancora persone che, dopo aver conosciuto la scienza umana grazie all'uso delle capacità che il Creatore ha loro concesso, la utilizzano per combattere e rifiutare la scienza divina? — Perché la loro vanità non permette loro di entrare nel tesoro del Signore con umiltà e rispetto, e cercano il loro scopo e il loro trono in questo mondo.

28. Tra i peccatori sceglierò coloro che in questo tempo devono servirmi. Il mio potere opererà in loro e io li trasformerò con la mia grazia.

29. Riconciliatevi con la vostra coscienza affinché otteniate da essa il perdono, poiché finché riterrete di essere pronti senza ascoltare la voce interiore che vi indica i vostri errori, non ci sarà dialogo con Me, né l'idolatria potrà scomparire del tutto.

30. In questo tempo vi parlo come Padre e come Giudice. Ma non temete, perché anche nel Divino c'è l'amore e la tenerezza di una Madre, che voi chiamate Maria.

31. Miei amati figli, provate amore per lei. Ascolto la preghiera che sgorga dal vostro spirito per lodarla, perché sapete che le vostre labbra sono troppo goffe per farlo, poiché le ritenete impure e preferite tenerle chiuse.

32. Ma vi chiedo: c'è forse qualcuno che non abbia ricevuto una carezza dalla Madre Celeste? In verità vi dico che tutti, senza eccezione, hanno ricevuto dal suo amore.

33. Guardate coloro che un tempo erano decaduti e che ora scalano le vette della montagna. Oggi potreste essere tra la feccia dell'umanità, ma presto, in questo tempo di prove spirituali, grazie alla mia grazia e ai vostri meriti di pazienza e di opere d'amore, farete sì che anche voi vi eleviate al di sopra di ogni miseria. Non dimenticate che il dolore è lo scultore dell'anima.

34. L'anima e l'involucro corporeo stanno per formare un essere armonioso, consapevole dei propri doveri spirituali e umani. Siete stati testimoni dell'evoluzione degli insegnamenti e, nella vostra contemplazione spirituale, siete giunti a comprendere chi è il Creatore di tutta la bellezza del vostro mondo, poiché la vostra mente non è più offuscata.

35. Vivete in pace perché vi sforzate di essere in armonia con il vostro Dio, e la pace è per lo spirito un tesoro in questo mondo. La si prova dopo aver adempiuto a tutti i doveri verso il Padre.

36. Cercate sempre di vivere in modo da provare questa soddisfazione, affinché il vostro spirito, nel momento in cui lascerete questo mondo per passare all'altro, non sia appesantito da alcuna preoccupazione terrena, né da alcun dolore per aver mancato ai propri doveri.

37. Non dovete stancarvi nell'opera d'amore, poiché la dimostrate a voi stessi. Parlate con amore del mio insegnamento, e la mia Parola fiorirà nei cuori.

38. Io vi istruisco e vi riempio di saggezza, poiché vi ho già detto che dopo il 1950 non udrete più la mia Parola attraverso l'organo della ragione umana, e chi non farà uso dei miei insegnamenti sentirà il proprio cuore vuoto e vagherà come un morto. Perché come morto? — Perché si sentirà spiritualmente e moralmente privo di forza e nelle sue prove non troverà la forza per superare se stesso e percepire la mia carezza divina.

39. Il vostro compito è quello di riportare alla vita questi vostri fratelli e sorelle, distogliendoli dal materialismo e convincendoli della grande grazia che la spiritualizzazione racchiude in sé.

40. Dopo il 1950 continuerò a manifestarmi attraverso l'ispirazione di ciascuno di voi. Se saprete prepararvi spiritualmente, compirò miracoli. Vi chiedo solo che la vostra fede sia grande almeno quanto quella di un granello di senape; allora vedrete avverarsi la mia Parola.

41. Parlate e fate del bene senza temere di diventare oggetto di pettegolezzi. Dovete tendere la mano al vostro prossimo senza fare distinzioni, perché non sapete chi soffre di più interiormente. Sperimenterete spesso quanto i vostri simili si rallegreranno ascoltandovi, e vi daranno chiari segni della loro gratitudine.

42. Invitateli instancabilmente sulla via del bene, e quando vi si saranno incamminati, molte sofferenze si allontaneranno da loro.

43. Sulla Nuova Gerusalemme scenderà la manna.

44. Farò sì che tra di voi regnino la libertà di credo religioso e di parola, nonché la giustizia, affinché, quando persone di altre nazionalità soggiornino tra di voi, al loro ritorno portino con sé nel cuore un dono d'amore e in loro si accenda un ideale di fratellanza e giustizia.

45. Dopo il 1950 l'umanità attende la vera pace. Ma io vi dico: la falce mortale dovrà continuare a falciare la zizzania finché i campi non saranno puri e le spighe di grano non risplenderanno.

46. Vedrete lasciare questo mondo illustri capi di governo che sono ostacoli alla pace, e le nazioni che dovessero opporsi alla giustizia divina scompariranno per lasciare spazio a nuovi popoli che sorgeranno al loro posto.

47. Pregate affinché già ora possiate seminare in loro il vostro seme di pace. Unitevi in un unico cuore e in un unico pensiero, e allora sentirete la mia presenza molto vicina.

48. Seguite il comandamento che vi ho lasciato in due epoche: «Amatevi gli uni gli altri».

49. Così come la Terra Promessa fu distribuita al popolo d'Israele, così l'intera terra sarà distribuita all'umanità. Ciò avverrà quando sarà giunto il momento — dopo la purificazione. Poiché è mia volontà che questa distribuzione abbia luogo, in essa regneranno giustizia e uguaglianza, affinché tutti gli uomini possano lavorare insieme a un'unica opera.

50. Oggi i popoli mangiano le briciole dalla tavola dei potenti e dei signori, mentre questi si arricchiscono accumulando il pane dei loro servi e di coloro che dipendono da loro. Ma anche se le briciole dei poveri sono dure, non sono comunque amare quanto i cibi che mangiano i grandi del mondo.

51. Gli uni come gli altri sono vittime, perciò è necessario che io vi liberi, che io spezzi le vostre catene. È però altrettanto necessario che la schiavitù e la devastazione causate dalle piaghe si intensifichino ancora di più, poiché altrimenti gli uomini non vorrebbero seguire Colui che viene per la vostra salvezza. Ricordate il calice che Israele bevve quando gemeva in schiavitù in Egitto? Mosè dovette apparire per portargli la liberazione. Ricordate anche come il popolo fosse prigioniero e umiliato nella propria patria, e quale fosse la situazione delle altre nazioni quando il Messia apparve sulla terra per mostrare loro la via della salvezza?

52. Anche in questo tempo si presenta la necessità che gli uomini, prima della liberazione, conoscano la privazione, la miseria, l'oppressione,

l'ingiustizia, la fame e la sete, affinché possano infine giungere a un risveglio interiore nel desiderio di una vita diversa e migliore.

53. Quando questa umanità rinuncerà al proprio materialismo e si renderà conto di quanto si sia allontanata dalla mia Legge, dirà dal profondo del cuore: «Quanto siamo stati stupidi e sciocchi noi esseri umani, quando ci siamo abbandonati volontariamente alle passioni per poi diventare loro schiavi». Lassù c'è la montagna da cui il Padre vi ha mostrato la sua Legge. Saliteci lungo il sentiero che vi ho indicato. La Terra Promessa tiene le sue porte eternamente aperte in attesa delle moltitudini di uomini a cui dona pace e benedizioni.

54. Quando l'uomo è sprofondato nelle profondità dell'abisso e, sfinito dalla lotta e dalla sofferenza, non ha più nemmeno la forza di salvarsi da solo, sperimenterà con stupore come dalle profondità della propria debolezza, della propria disperazione e del proprio disincanto sgorga una forza sconosciuta, che proviene dallo Spirito. Quando si renderà conto che è giunta l'ora della sua liberazione, spiegherà le ali e si eleverà al di sopra delle rovine di un mondo di vanità, egoismo e menzogne, e dirà: «Ecco Gesù, il disprezzato. Egli vive. Invano abbiamo cercato di ucciderlo a ogni passo e giorno dopo giorno. Egli vive e viene per salvarci e donarci tutto il suo amore».

55. Quella sarà l'ora in cui l'uomo riconoscerà che, per raggiungere la vera grandezza spirituale e una vita maestosa sulla Terra, non esiste altra legge se non quella del suo Dio — né altro insegnamento se non quello che vi ho dato nella Parola di Cristo.

56. Andate a fondo dei vostri conflitti, studiate i problemi che vi affliggono e poi mettete in pratica le mie indicazioni e i miei principi. Allora comprenderete come l'umanità possa trovare in essi la soluzione a tutti i problemi che la opprimono. Ma poiché vi sentite incapaci di mettere in pratica le parole e gli esempi didattici che il Maestro Divino vi offre, sarà necessario che il dolore, che è anch'esso maestro, si avvicini a voi per convincervi di molte verità, per rendervi sensibili e, inoltre, per indurvi a sottomettervi.

57. Voi mi chiedete: «La tua Parola non ha forse potere sufficiente per convincerci dei nostri errori, salvarci e risparmiarci così di passare attraverso il crogiolo della sofferenza?». Ma lo vi dico: la mia Parola ha più potere di quanto possiate immaginare. Ma se chi mi ascolta fosse immediatamente trasformato, senza alcuno sforzo, solo per il fatto di aver ascoltato la mia Parola, quale merito ne avreste voi?

58. È necessario che chi la ascolta metta in campo fede, volontà, sforzo e amore. Allora avrà un grande merito, la cui ricompensa o onorificenza

consisterà nel non provare sofferenza, poiché avrà usato la mia Legge e il mio insegnamento come arma.

59. Voi, moltitudini che mi state ascoltando in questo momento: non sentite forse sul vostro spirito la presenza della mia Legge? Non sentite che il vostro cuore, ascoltando la mia Parola, batte come se fosse rinato?

60. Pregate affinché possiate comprendere, e siate vigili affinché possiate mettere in pratica i miei insegnamenti, poiché in quest'ora amara e difficile per l'umanità voi avete grandi responsabilità.

61. Se, nonostante le grandi prove che vi affliggono, non perderete quella traccia di spiritualità che siete riusciti a raggiungere, vedrete realizzarsi sul vostro cammino veri e propri miracoli, attraverso i quali il Padre vostro vi incoraggerà nel vostro difficile cammino di vita.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 155

1. Molti degli insegnamenti che vi sto impartendo in questo periodo vi sembrano nuovi, perché erano caduti nell'oblio. Ma ora è giunto il momento in cui ve li ripropongo. Ho preparato per voi un vasto campo d'azione, al quale vi invito per seminare il seme dell'eternità che vi sto consegnando in questo momento.

2. Sto formando i miei nuovi discepoli, che attraverso la loro fede e il loro amore per il prossimo acquisiranno sempre più potere sulle malattie del corpo e dell'anima — un'autorità sulle forze della natura e anche sul mondo spirituale.

3. Comprendete che i tempi dell'ignoranza sono finiti. Ora vivete in tempi di comprensione e di piena realizzazione del mio insegnamento. Riuscite a immaginare fino a che punto sareste già arrivati se aveste messo in pratica i miei insegnamenti fin dai primi tempi e aveste osservato i miei comandamenti? Ma avete dormito a lungo e avete trascorso molto tempo a soddisfare il corpo con i piaceri, e tutto ciò vi ha trattenuto sul cammino dello sviluppo spirituale. Per questo oggi, ora che sono venuto da voi con un nuovo insegnamento spirituale, esso vi appare estraneo e non in armonia con il vostro modo di pensare, di sentire e di vivere. Ma vi basta riflettere su uno dei miei messaggi per riconoscere la verità della mia Parola. Allora vedrete che il mio insegnamento non è estraneo, ma che è il vostro modo di vivere ad essere estraneo.

4. Venite nella mia "terra", lì vi ricorderò tutto ciò che avevate dimenticato. Cancellerò tutto ciò che non dovete conservare come seme spirituale e vi mostrerò tutto ciò che finora non avete visto. Con un solo passo vi strapperò dall'immobilismo in cui siete sprofondatai e vi farò entrare in una nuova vita — quella che avreste dovuto vivere fin dall'inizio.

5. Vedete quanto sia semplice questa Parola che sboccia sulle labbra dei portavoce? Eppure, in verità vi dico che, in tutta la sua semplicità e modestia di espressione, essa condurrà gli uomini alla comprensione di quella saggezza che non sono riusciti a cogliere né attraverso le scienze né con l'aiuto delle teologie.

6. I buoni discepoli, i perseveranti, i fedeli saranno i grandi esploratori di questo insegnamento. Anche loro saranno umili, ma nonostante la loro semplicità stupiranno i loro simili con la luce della Parola.

7. Il mio popolo non deve limitarsi a parlare con le labbra, ma predicare i miei insegnamenti con le opere e insegnare così come si adempie e si rispetta la mia Legge. Deve trasmettere disinteressatamente ciò che ha ricevuto dal suo Signore. Deve dimostrare il proprio zelo per la verità e l'autenticità del tesoro che gli è stato affidato.

8. Istruite i vostri simili con azioni buone, sincere e generose. Ricordate che dovete purificare la vostra anima già qui, affinché, al passaggio nell'altro mondo, sia degna di dimorarvi e non sia turbata né si smarrisca.

9. Avete la forza necessaria per rimuovere dal vostro cammino tutto ciò che ostacola i vostri passi. Sapete già che l'arma che vince ogni cosa è l'amore. Grande sarà la gioia di colui che trionferà in questa lotta umana e si mostrerà come il soldato vittorioso dopo aver vinto questa battaglia.

10. Ricordate che sono io che vi ho dato le armi, e che non mi sono limitato a questo, ma vi ho anche insegnato a combattere per vincere le battaglie.

11. Che cosa avete dunque da cercare in altre vie, dal momento che attualmente vi do tutto sulla via della verità?

12. Ho aperto la mente degli inesperti affinché possano rifocillarsi nell'interpretazione delle mie parole. Ho aperto gli occhi dei «ciechi» alla luce della verità, affinché si purifichino dai loro peccati, sentendosi amati dal loro Signore.

13. Non vi è stato forse annunciato profeticamente fin dai tempi primi che sarebbe giunto il giorno in cui ogni occhio avrebbe visto il Padre? Così chi è puro mi vedrà, e questa sarà la sua ricompensa; e chi ha il cuore macchiato mi vedrà ugualmente, e questa sarà la sua salvezza. Chi apre gli occhi alla mia luce, penetra nel mistero e comprende il perché. Conosce l'inizio e la fine. *Deve camminare con passo fermo verso il futuro.*

14. Interpretate correttamente il mio insegnamento; non pensate che il mio Spirito possa provare gioia nel vedere le vostre sofferenze sulla terra, né che io venga per privarvi di tutto ciò che vi rende felici, per trarne compiacimento. Io vengo affinché riconosciate e rispettiate le mie leggi, poiché esse sono degne del vostro rispetto e della vostra attenzione, in quanto vi donano la beatitudine quando vi obbedite.

15. Vi ho insegnato a dare a Dio ciò che è di Dio e all'«Imperatore» ciò che è dell'«Imperatore»; ma per gli uomini di oggi esiste solo l'«Imperatore», e al loro Signore non hanno nulla da offrire. Se almeno concedeste al mondo solo il necessario, le vostre sofferenze sarebbero minori. Ma l'«Imperatore», al quale lasciate che determini le vostre azioni, vi ha imposto leggi assurde, vi ha resi schiavi e vi toglie la vita senza darvi nulla in cambio.

16. Considerate quanto sia diversa la mia Legge, che non vincola né il corpo né lo spirito. Essa vi persuade solo con amore e vi guida con bontà. Vi dona tutto senza egoismo né interesse personale, e col tempo vi ricompensa e vi ricompensa per tutto.

17. Comprendete, discepoli, studiate le mie lezioni affinché possiate rendervi conto che lo voglio formare con voi un popolo nel quale il Padre ripone la sua fiducia, poiché esso sarà preparato per compiere grandi missioni. Un popolo che non si scoraggi al primo grido d'allarme, un popolo che sappia affrontare colui che si definisce suo nemico, e che lo perdoni, lo ami e lo istruisca.

18. Così, secondo la mia volontà, dovrete essere preparati per il giorno del mio addio. Voi tutti sapete che il 1950 è la data stabilita dalla mia volontà, a partire dalla quale non mi manifesterò più attraverso l'organo intellettuale del portavoce; e poiché la mia Parola si adempie sempre, quel momento porrà fine alla mia manifestazione, che per voi segna l'inizio della Terza Era.

19. Non nutrite il desiderio di modificare questa data, né cercate in alcun modo di mantenere la manifestazione della mia Parola nella forma attuale, né quella del mondo spirituale. Già ora vi dico che coloro che dovessero comunque farlo, non saranno più illuminati dalla Luce del Maestro.

20. Ma perché dovrete commettere una tale profanazione, dal momento che vi ho annunciato e anche promesso che dopo questo tempo dialogherete con Me da spirito a spirito, anche se non siete stati portatori di voce?

21. Vi ho anche detto che coloro che ho chiamato e preparato come profeti di questo tempo avranno il compito di mettere in guardia le moltitudini e di non lasciarle dormire. A loro rivelerò grandi insegnamenti affinché vi aiutino a non cadere in tentazione.

22. Vi parlo con la massima chiarezza, anche se ricorro a un'allegoria, perché so che così potete comprendermi meglio. Quando nella Seconda Era parlavo alle folle, lo facevo spesso per mezzo di parabole, affinché potessero capirmi. Ma quando mi rivolgevo solo ai miei discepoli, lo facevo con parole semplici, ma profonde nell'insegnamento.

23. Comprendete dunque che lo parlo per parabole e ricorro a simboli affinché gli «ultimi», coloro che hanno una mente non allenata o che hanno ancora uno spirito poco sviluppato, possano cogliere il senso completo del mio insegnamento. Quando vi faccio delle rivelazioni senza ricorrere a simboli, esse sono destinate a coloro il cui sviluppo e la cui conoscenza degli insegnamenti spirituali consentono loro una migliore comprensione.

24. Invano molti diranno che questo insegnamento è nuovo, o che non ha alcun rapporto con le rivelazioni divine che vi sono state date in tempi passati. Vi assicuro che tutto ciò che vi ho detto in questo tempo mediante

la facoltà di ragionamento umana ha le sue radici e i suoi fondamenti in ciò che vi era già stato annunciato profeticamente nel Primo e nel Secondo Tempo.

25. Ma la confusione di cui vi parlo deriva dal fatto che coloro che interpretavano quelle (precedenti) rivelazioni hanno imposto agli uomini le *loro* interpretazioni, che erano in parte corrette e in parte errate. Ciò accade anche perché quella luce spirituale dei Miei insegnamenti è stata negata agli uomini e talvolta è stata trasmessa in forma distorta. Perciò oggi, ora che è giunto il tempo in cui la mia luce vi libera dalle tenebre della vostra ignoranza, molte persone hanno negato che questa possa essere la luce della verità, poiché a loro avviso non coincide con ciò che vi ho insegnato in passato.

26. Vi assicuro che nessuna delle mie parole andrà perduta e che gli uomini di questo tempo finiranno per apprendere ciò che vi ho (effettivamente) detto nei tempi passati. Quando il mondo conoscerà lo spiritismo, dirà: «In verità, tutto questo lo ha già detto Gesù!»

27. E in verità, vi ho già detto tutto (allora), anche se di molte delle verità rivelate vi ho annunciato solo i principi fondamentali. Ve le ho lasciate affinché imparaste a comprenderle gradualmente, poiché a quel tempo l'umanità non era ancora in grado di comprendere tutto ciò che ora vi mostro nella sua pienezza.

28. In una certa occasione, Gesù era insieme a un uomo esperto nella Legge e, in risposta alle sue domande, il Maestro gli fece una rivelazione.* Allora l'uomo, stupito di fronte a ciò che non gli sarebbe mai venuto in mente, disse: «Signore, ma come può essere possibile questo?». Al che il Divino Maestro rispose: «Se non riuscite a credere alle cose terrene che vi dico, come potreste credere alle cose celesti?» Ma ora è giunto il momento che mi capiate, perché lo spirito evoluto dell'uomo è in grado di ricevere quella luce intensa della Divinità che rivela, svela e spiega ogni cosa, e che voi chiamate la luce dello Spirito Santo, cioè lo Spirito della Verità.

**Sulla reincarnazione dello spirito con l'anima nel colloquio notturno con Nicodemo (Gv 3,1-21)*

29. Siate dunque di buon animo, amato popolo, poiché l'insegnamento che vi ho portato in questo tempo sarà per voi il pane della vita eterna.

30. Anche oggi vi trasmetto gli insegnamenti che comprenderete appieno solo in futuro, solo in forma allusiva, poiché ora non li capireste, né molti di voi ci crederebbero. Con ciò voglio dirvi che non avete ancora

raggiunto la meta, la vetta della conoscenza spirituale, né i miei insegnamenti divini hanno raggiunto il loro limite.

31. Siate per sempre e in eterno miei discepoli, vegliate sempre sulla mia Parola, che non dovete mai cercare di alterare. La mia Legge e il mio Insegnamento non si contraddicono mai. Nel Divino tutto è ordine, armonia e perfezione, come potete constatare voi stessi osservando la natura materiale che vi circonda.

32. Nessuno, nel Secondo Tempo, poté resistere alla forza divina che emanava dalla Parola di Gesù. Chi la udiva ne era immediatamente convinto, conquistato e convertito. Il peccatore come l'orgoglioso, il povero come il ricco, il fariseo come lo scriba, il rappresentante di Dio come il rappresentante dell'imperatore — tutti coloro che credevano in Lui sentivano che il proprio spirito tremava di fronte alla presenza divina del Figlio di Dio.

33. La ragione di ciò era che la Parola di Gesù non era che la spiegazione delle sue opere, poiché la testimonianza della sua esistenza era contenuta nelle parole del suo insegnamento.

34. Allo stesso modo Gesù istruiva i suoi discepoli, mostrando loro che, affinché la loro parola fosse credibile, era necessario sostenerla con l'esempio delle loro buone opere.

35. Anche dalle labbra di quei discepoli la Parola di Dio doveva scuotere coloro che l'ascoltavano, perché dai loro occhi risplendeva la luce e le loro parole contenevano verità che non si potevano rifiutare. Anche loro insegnavano con il loro esempio, predicavano con le loro opere e, come il loro Maestro, le suggellavano con il proprio sangue. Con la loro morte confermavano la verità delle parole che rivolgevano al mondo. Per questo conquistarono il cuore dei popoli e delle nazioni, ai quali portavano il seme della verità e dell'amore.

36. Le folle, persino i nobili e i pagani, si arresero di fronte alla verità e alla sincerità del mio insegnamento, che veniva praticato e predicato in modo puro e autentico.

37. Nessuno di coloro che hanno avuto la fortuna di accogliere nel proprio cuore la mia Parola nella sua purezza originaria si è mai smarrito dalla via. Ma quanto miserabile è stata la sorte di coloro che hanno accolto la mia Parola mescolata a disonestà umane! Quando questi hanno infine scoperto quelle imperfezioni, le hanno voltato le spalle, hanno deriso ciò che prima consideravano verità assoluta.

38. Guardate quei grandi popoli della Terra, come sono dominati dall'egoismo, che è la negazione del mio insegnamento! Guardate come sono sprofondata nel materialismo, vivono solo per il mondo e ignorano

ogni richiamo spirituale! Vi dico che anche loro hanno conosciuto i miei insegnamenti. Ma è mancato che coloro che hanno trasmesso il mio seme rendessero testimonianza di quella verità con la loro vita e con l'esempio delle loro opere, come avrebbero dovuto fare, proprio come fecero quei discepoli del Signore e anche alcuni altri che in seguito operarono allo stesso modo e trasmisero la verità dell'insegnamento a costo della propria vita.

39. Come è possibile, vi chiedete talvolta, che, sebbene questo mondo sia stato seminato con la Parola del Redentore e irrigato con il Suo sangue e con quello di coloro che Lo hanno seguito, vi siano uomini e popoli che non hanno conservato nulla di quell'insegnamento?

40. A questo proposito vi dico che in questo tempo sono mancati gli apostoli della verità, che con le loro opere d'amore mettersero in luce gli errori degli uomini e testimoniassero la verità contenuta nell'insegnamento divino.

41. Dalla realizzazione del mio insegnamento, che vi insegna solo l'amore, la misericordia, il rispetto, la giustizia e la pace, si è passati a un culto idolatra, al materialismo, al fanatismo religioso, alla profanazione; e quando l'umanità ha percepito in tutto ciò un allontanamento dalla verità, ha cercato la propria liberazione.

42. Oggi molti non solo si sono allontanati dall'osservanza del mio insegnamento, ma lo hanno combattuto e cercano di cancellarlo completamente dal cuore degli uomini. Non sanno che sto per sorprenderli, usando quella Parola alla quale nessuno può resistere — con quella voce che fece tremare re e signori e fece crollare troni e imperi. Ma prima ogni pianta che non sia stata seminata da Me deve essere sradicata, affinché il mio seme divino ricada in un terreno preparato.

43. Discepoli, assimilate profondamente tutta questa lezione, affinché possiate essere tra coloro che vegliano e pregano nel tempo della prova.

44. Nulla turba la vostra pace in questo momento, nulla compromette la vostra devozione, che vi ha permesso di raggiungere l'elevazione interiore.

45. Ogni volta che accoglierete il Maestro in questo modo, sentirete svanire le afflizioni che talvolta avvolgono i vostri cuori come una nebbia.

46. Grande è il mio amore misericordioso, perché grandi sono anche le vostre sofferenze. Ma non dite che i tempi sono cambiati e che sono stati questi a portarvi il dolore; poiché il tempo in sé non cambia, sono gli uomini che cambiano.

47. La vostra vita è cambiata a causa della scienza, delle nuove leggi, delle idee e dei costumi. Se la vostra anima si attenesse sempre alla

spiritualizzazione, non verrebbe contagiata dal materialismo che la circonda; ma spesso si lascia trascinare dalle influenze del mondo. Eppure, proprio al culmine del materialismo, la mia luce divina viene a voi e vi chiede: «Quali cambiamenti avete osservato nella natura che vi circonda? Guardate oltre le cose materiali!». Nessuno!* E riconoscerete lo sviluppo spirituale e intellettuale degli uomini.

**Va notato che queste parole furono pronunciate nella prima metà del XX secolo. – Inoltre: i processi in natura seguono in ogni tempo, senza alcuna deviazione, le leggi naturali conosciute e forse anche quelle non ancora conosciute.*

48. Densa è l'oscurità che vi circonda, ma lo spirito ha bisogno di libertà. Questa libertà la dona la mia Parola, che compirà il miracolo di riconciliare lo spirito con il corpo, poiché esso comprenderà che entrambi sono uniti da un'unica legge. Allora corpo e spirito agiranno in armonia con la coscienza, che vi rivelerà chi siete e dove state andando.

49. Le vostre opere nasceranno secondo il vostro modo di pensare, e se il vostro pensiero è illuminato dall'ispirazione dello Spirito e quest'ultimo ascolta la voce della coscienza, le vostre opere saranno perfette, poiché lo Spirito è perfetto per la sua stessa natura.

50. Vi dirò sempre: fate uso delle soddisfazioni che il vostro mondo può concedervi, ma godetene nei limiti della mia Legge, e sarete perfetti.

51. Sentite ripetutamente il rimprovero della coscienza, e ciò perché non avete armonizzato il corpo e lo spirito con la Legge da Me data.

52. Spesso continuate a peccare perché credete che non vi sarà perdonato. Questa è un'opinione errata, poiché il mio Cuore è una porta sempre aperta per chi si pente.

53. Non c'è più in voi alcuna speranza che vi incoraggi ad attendere un futuro migliore? Non lasciatevi sopraffare dalla malinconia e dalla disperazione. Pensate al mio amore, che è sempre con voi. Cercate in me la risposta ai vostri dubbi e presto vi sentirete illuminati da una nuova rivelazione. La luce della fede e della speranza risplenderà nel profondo del vostro spirito. Allora sarete un baluardo per i deboli.

54. Anni di carestia si profilano all'orizzonte, ma se vi amerete come fratelli e sorelle, si ripeterà il miracolo dei tempi antichi e la manna scenderà su di voi.

55. In questo tempo scioglierò le lingue degli uomini, affinché mi riconoscano in un unico linguaggio: quello spirituale, quello dell'amore. Allora si adempirà la profezia di Isaia, quando disse: «Le lingue si scioglieranno, perché lingue di fuoco le scioglieranno».

56. Date espressione visibile alla mia misericordia, parlate della mia opera, non esitate al sacrificio. Fate uso delle vostre armi: l'amore, la misericordia, la generosità e la dolcezza; e se affronterete la battaglia con fede e coraggio, la vittoria sarà presto vostra. Ma approfondite la mia parola, affinché non abbiate la sensazione che il mio insegnamento vi costringa a seguirlo; poiché vi invito solo ad ascoltarmi e — una volta che mi avrete compreso — che colui che lo fa per amore, per convinzione, di sua libera volontà, si dedichi all'adempimento del proprio compito. Il mio dovere di Padre è quello di indicare sempre la via della salvezza ai miei figli.

57. Miei cari, rendetevi conto che in questo semplice insegnamento avete l'opportunità di conoscere e comprendere l'amore del vostro Padre. Anch'io desidero la semplicità e la sincerità del vostro cuore per rivelarmi a voi in pienezza.

58. Ora, nel tempo della mia manifestazione, Mi rivelo in tutti i portavoce e attraverso di essi impartisco istruzioni e insegnamenti. Chi oserebbe negare che lo mi manifesti attraverso questo o quello? Chi conosce in verità la mia vera essenza? Amatevi e rispettatevi a vicenda, affinché la vostra opera sia considerata merito in cielo. È anche mia volontà che la mia Parola venga pubblicata, affinché le generazioni future possano conoscerla.

59. Affinché siate riconosciuti dai vostri simili, dovete fare in modo che sia sempre l'amore a guidare le vostre azioni. Siate compassionevoli verso il dolore altrui, eliminate con l'autorità che vi ho dato le influenze negative che minano la salute dei vostri simili, e sarete riconosciuti da loro come persone dotate di potere spirituale. Ascoltate **la mia parabola**:

60. «Un vecchio camminava lentamente e con fatica lungo un sentiero. Ben presto fu raggiunto da due giovani che percorrevano lo stesso sentiero di corsa e che gli dissero: 'Caro anziano, la tua meta è ancora lontana?' Al che il vecchio rispose: 'La meta è ancora lontana, il cammino è ancora lungo e bisogna percorrerlo con calma per non stancarsi. Anche se sono stanco, credo di poter raggiungere la meta con un ultimo sforzo!'

61. Dopo averlo ascoltato, quei giovani proseguirono in fretta per la loro strada, dimenticando le parole del vecchio e facendo commenti sprezzanti sulla fiducia di quel viandante anziano, che sperava di raggiungere la meta del cammino, sebbene, secondo loro, fosse ormai sul punto di crollare.

62. Il vecchio proseguì per la sua strada, ma quei giovani, che lo avevano superato così rapidamente, furono in seguito assaliti dalla sete, dalla fame e dalla stanchezza, e alla fine crollarono sfiniti. Dormivano

profondamente quando furono raggiunti dall'anziano, che li svegliò e disse loro con gentilezza: «Voi giovani avete ora sperimentato, nella vostra giovinezza, cos'è la stanchezza. Non percorrete questo sentiero, che è così lungo, a passo affrettato. Camminiamo con calma, e vi assicuro che arriveremo a destinazione». Ma quelli risposero ancora intontiti dal sonno: «Lasciaci tornare indietro, ci siamo spinti al limite delle nostre forze e non possiamo più andare avanti. Tu hai un bastone da passeggio e puoi proseguire, noi no».

63. Quando il vecchio, che non era stato compreso, li vide così distesi, offrì loro un pezzo di pane con cui li rinvigorì, portò un po' d'acqua alle loro labbra e placò la loro sete. Li aiutò ad alzarsi, li accompagnò nel cammino e accese la loro fede, finché non li ebbe finalmente condotti a destinazione.»

64. Riflettete a fondo e imparate, amati discepoli, poiché avete il compito di essere guide dell'umanità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 156

1. Siano benvenuti i discepoli che vengono dal Maestro desiderosi di saggezza. Eccomi qui ancora una volta tra voi, figli miei, perché vedo che siete discepoli desiderosi di insegnamento. Vi rendete conto di non essere ancora sufficientemente preparati per trasmettere la mia Parola ai vostri simili e accorrete ad ascoltare Colui che tutto sa. Domani sarete istruiti e diventerete maestri.

2. Chiedete la mia grazia per poter comprendere la mia Parola, e lo ve la concedo. Ma rendetevi conto che in questo tempo vi parlo con assoluta chiarezza.

3. Accogliete la mia Parola e nutritevi di essa, poiché voglio rafforzare il vostro spirito.

4. I miei insegnamenti sono sempre diversi, ma racchiudono la stessa essenza, lo stesso amore. Comincio sempre rivolgendovi parole piene d'amore e concludo riversando su di voi la mia misericordia. La mia Legge è racchiusa in queste due virtù. Attingete forza e luce da questa fonte. Questa è la mia Volontà che vi annuncio — non come un ordine, poiché il Maestro, che è saggezza infinita, vi chiede di comprendere e di adempiere al vostro compito con la vostra libera volontà.

5. Vi ho concesso il libero arbitrio e vi indico solo la via che dovete percorrere. E vi dirò sempre che questa via è una via verso la perfezione — una via la cui fine non è la morte fisica, ma che prosegue al di là di questa vita, alla quale sopravvive la vostra anima.

6. Vi ho detto che vi prometto la beatitudine nell'aldilà e che non vi macchierete più con la sporcizia e le passioni della carne, se adempirete il vostro compito in questo mondo,

7. Non sapete quante tappe dovete ancora vivere su questo pianeta. Se riterrò giusto che vi reincarniate, dovete assumere un nuovo corpo terreno, ma con un'anima più evoluta che non si opporrà alla volontà divina. Continuerete il vostro lavoro per il bene dei vostri simili. Continuerete a evolvervi verso l'alto e a perfezionarvi, pieni di fiducia e speranza nella mia giustizia.

8. Dovrete essere forti per superare pericoli e tentazioni, e grazie al vostro esempio e alle vostre dimostrazioni di forza d'animo sarete chiamati Illuminati ed Eletti del Signore. Infatti, il mondo spirituale della Luce vi assisterà nei vostri percorsi e veglierà su di voi in ogni momento. Vivendo insieme secondo la mia volontà, farete sì che la mia parola profetica si adempia.

9. Continuate a lavorare, anche se i vostri occhi fisici non vedranno il frutto della vostra lotta. Forse lo scoglierete nello spirito o in un nuovo involucro corporeo.

10. Questa sarà l'opera dell'umanità di domani, in cui ciascuno opererà per il bene di tutti e le nazioni lotteranno per la pace del mondo.

11. In quel tempo avrà inizio la lotta tra le visioni del mondo e le confessioni di fede. Sarà un tempo di contrasti e discussioni, in cui gli intellettuali di questo mondo metteranno alla prova la vostra conoscenza.

12. Si discuteranno le diverse interpretazioni che sono state date alla mia Parola del Secondo Tempo e a tutto ciò che ho detto attraverso i miei illuminati. Allora il velo sarà sollevato da molti misteri, e l'ipocrisia di molti sarà sconfitta dalla verità del mio insegnamento.

13. Il mio desiderio divino è che gli uomini imparino a capirsi al di là delle loro dottrine e compiano così un passo verso l'unione spirituale.

14. Preparatevi a questo tempo, allora con le vostre parole semplici e schiette convincerete studiosi e saggi; poiché a Me basterà la vostra elevazione spirituale per ispirarvi la mia saggezza, che sgorgherà inesauribile dalle vostre labbra. Seguite la via tracciata dal vostro Signore.

15. Vedo che soffrite a causa del disprezzo che il mondo vi riserva, e anche perché mi avete seguito sulla via dell'umiltà e della carità.

16. Non piangete per voi stessi, poiché in realtà così la vostra anima si purifica. Piangete per coloro che vivono ancora dediti alle gioie del mondo e continuano ad essere prigionieri della carne. Non pensate che lo Mi compiacca delle vostre sofferenze, poiché ciò significherebbe rinnegare la virtù di vostro Padre, che è l'amore. Ricordate che lo vengo proprio per questo: per abbreviare i vostri giorni di afflizione e lenire i vostri dolori. Vi consiglio di perseverare nel bene, poiché è meglio che soffriate ora perché fate del bene, piuttosto che se faceste del male.

17. Sulle vostre sofferenze vi farò sentire la mia pace, quella grazia divina di cui i potenti, nonostante tutte le loro ricchezze, non riescono a godere.

18. Vi ho insegnato a guarire i malati nel corpo e nell'anima. Chi pratica tale virtù e dovesse sentirsi malato, percepirà ai piedi del proprio letto la presenza del Medico supremo. Imparate a percepire la mia presenza e quella del mondo spirituale, affinché non vi sentiate mai abbandonati, affinché l'orfano non si senta indifeso, la vedova non si senta sola o impotente, affinché l'uomo lasciato solo o la donna abbandonata non avvertano un vuoto nell'anima, e affinché coloro che non hanno conosciuto l'amore sulla terra percepiscano nei loro cuori l'amore del loro Padre Celeste.

19. Amate il vostro prossimo, servitelo, dedicategli almeno una parte del vostro tempo, perché così riuscirete a far sì che il vostro spirito adempia al proprio compito. Allora sarete in grado di prendere a modello nella vostra vita gli insegnamenti del vostro Divino Maestro, il quale, dimenticando le proprie sofferenze e le proprie amarezze, si dedicò esclusivamente al compito di benedire e di dispensare il conforto del suo insegnamento lungo tutti i suoi percorsi.

20. Popolo: ora che sono tra voi in questa forma, trema di gioia quando ascolti la mia parola.

21. Rallegratevi, voi poveri che non avete mai posseduto nulla, voi malati, voi umiliati che avete avuto fame e sete di giustizia, voi afflitti e oppressi. Riempite il vostro cuore di speranza, perché in verità vi dico che questa speranza non sarà delusa. Comprendete che è giunta l'ora del giudizio e che tutti coloro che hanno sopportato con pazienza la propria espiazione, che hanno svuotato con mitezza il calice della sofferenza e hanno sopportato con amore le proprie prove, riceveranno la loro ricompensa.

22. Rivelazioni, conoscenza, pane, opportunità di lavoro e balsamo di guarigione — tutto questo e molto altro è stato dato a coloro che hanno saputo attendere l'ora del mio ritorno.

23. Discepoli, moltiplicatevi affinché la mia pace e la mia luce si diffondano su tutto il globo. Il mio messaggio non è rivolto a creature specifiche o privilegiate, ma si rivolge a tutti i miei figli. Benedetti siano coloro che lo accolgono e tutti coloro che lo attendono.

24. Siete ancora come bambini piccoli rispetto agli insegnamenti del Padre, e per questo non vivete ancora in armonia con la perfezione della vita spirituale. Non avete ancora raggiunto la pienezza della vera vita; per sostenervi, è stato necessario che il vostro Signore scendesse ad aiutarvi, affinché, con il suo sostegno, possiate conoscere tutto ciò che non sapete, ciò che non avete compreso e ciò che avete dimenticato.

25. Cristo è e deve essere il vostro modello; per questo, un tempo, Mi sono fatto uomo. Quale fu la rivelazione che Gesù portò all'umanità? — Il Suo amore infinito, la Sua saggezza divina, la Sua misericordia senza limiti e la Sua potenza.

26. Vi ho detto: «Prendetemi come modello e compirete le stesse opere che compio io». Poiché sono venuto come Maestro, dovrete comprendere che ciò non è avvenuto per darvi insegnamenti impossibili o che vanno al di là della comprensione umana.

27. Comprendete dunque: quando compirete opere simili a quelle che Gesù vi ha insegnato, avrete raggiunto la pienezza della vita di cui vi ho parlato prima.

28. Quante persone, in virtù della conoscenza che hanno acquisito, credono di possedere grandezza spirituale, eppure per Me non sono altro che alcuni bambini rimasti fermi nel loro cammino evolutivo. Devono infatti tenere presente che non è solo lo sviluppo della loro intelligenza a consentire loro di raggiungere l'elevazione dello spirito, ma ciò deve avvenire attraverso lo sviluppo della totalità del loro essere, e vi sono molte doti nell'uomo che devono essere sviluppate per raggiungere la perfezione.

29. Questo è il motivo per cui io — come una delle mie leggi d'amore e di giustizia — ho istituito la reincarnazione dell'anima, per concederle un percorso più lungo che le offra tutte le opportunità necessarie per raggiungere il suo perfezionamento. — Ogni esistenza terrena è una breve lezione, poiché altrimenti le opportunità di un essere umano di adempiere alla totalità della mia Legge sarebbero troppo esigue. Ma è indispensabile che riconosciate lo scopo di questa vita, affinché ne cogliate il significato e ne raggiungete l'armonia, che è il fondamento della perfezione umana — affinché possiate progredire verso un livello di vita superiore, fino a giungere alla vita spirituale, dove ho in serbo per voi tante lezioni che devo ancora insegnarvi, e tante rivelazioni che devo ancora darvi.

30. Mai tutti gli esseri umani qui sul mondo hanno vissuto allo stesso livello spirituale. Accanto a persone di grande elevazione ne vivevano altre che erano rimaste indietro. Devo farvi notare che nemmeno il tempo presente sarà l'unico in cui potranno manifestarsi esseri umani dallo spirito molto elevato.

31. In ogni epoca, anche nei tempi remoti della storia dell'umanità, avete avuto esempi di persone dallo spirito elevato. Come potreste spiegarvi il fatto che già nei tempi più remoti esistessero persone dallo spirito sviluppato, se non fosse stato per le successive reincarnazioni che le hanno aiutate a evolversi verso l'alto?

32. Il motivo è che lo spirito non nasce contemporaneamente al corpo, né l'origine del genere umano coincide con quella dello spirito. In verità vi dico che non c'è un solo spirito che sia venuto al mondo senza essere prima esistito nell'aldilà. Chi di voi può misurare o conoscere il tempo che ha vissuto in altre sfere prima di venire a vivere su questa terra?

33. Anche in altri mondi gli spiriti godono del libero arbitrio e peccano e si smarriscono, oppure rimangono saldi nel bene e riescono in questo modo a evolversi verso l'alto, proprio come fate voi sulla Terra. Ma

quando giunge il momento prestabilito, coloro che sono destinati a vivere in questo mondo scendono qui per adempiere a un nobile compito, mentre altri scendono per espiare le proprie colpe. Ma a seconda di come vogliono vedere questa Terra, essa si presenterà ad alcuni come un paradiso e ad altri come un inferno. Quando quindi comprendono la misericordia del Padre loro, vedono solo una vita meravigliosa, costellata di benedizioni e di insegnamenti di vita per lo spirito — un cammino che li avvicina alla Terra Promessa.

34. Alcuni lasciano questo mondo con il desiderio di ritornarvi, altri lo fanno con il timore di dovervi tornare. La ragione di ciò è che la vostra natura umana non è ancora riuscita a comprendere l'armonia in cui dovrete vivere con il Signore.

35. Vi ho già rivelato che il mio popolo è sparso su tutta la terra, il che significa che il seme spirituale è sparso su tutto il globo.

36. Oggi siete divisi e vi disprezzate a vicenda anche per inezie. Ma quando gli insegnamenti materialistici minacceranno di sopraffarvi tutti, allora voi tutti, che pensate e sentite con lo Spirito, diventerete finalmente uno. Quando verrà quel tempo, vi darò un segno affinché possiate riconoscervi — qualcosa che potrete vedere e udire allo stesso modo. Quando poi ve ne darete testimonianza a vicenda, rimarrete stupiti e direte: «È il Signore che ci ha visitato».

37. Comprendete che i vostri fratelli e sorelle spirituali non abitano solo in questa nazione, ma si trovano anche in altri popoli, regioni e nazioni. Sappiate che dovete prepararvi per raggiungere la massima purezza nella vostra vita, affinché possiate dare una testimonianza veritiera di tutto ciò che avete udito e ricevuto qui. Io tocco tutte le anime affinché, quando sarà giunta l'ora, possano darvi una testimonianza fedele e completa di tutto ciò che a loro volta hanno ricevuto, e affinché siano pronte ad ascoltarvi con amore.

38. Non saranno forze umane a muovere questo popolo sulla terra quando si unirà. Spiritualmente sarà uno solo, senza cercare per sé una propria città, né ci sarà un governo spirituale che governi il mondo.

39. Una luce superiore lo guiderà e lo ispirerà in mezzo a ideologie, dottrine, movimenti, religioni, confessioni e sette di ogni genere, e allora l'umanità, che finora ha vissuto immersa nel materialismo più profondo, rimarrà stupita nel contemplare la comparsa di questo popolo istruito.

40. Il mio popolo, nei tempi passati, non ha compiuto opere che lo avvicinassero alla perfetta comunione con il suo Creatore; al contrario, è caduto nella profanazione e nella disobbedienza. Eppure non l'ho distrutto, poiché la mia giustizia amorevole voleva preservarlo e

moltiplicarlo sulla terra, affinché si purificasse dalle sue colpe passate e poi, con maggiore luce nello spirito, portasse a termine la missione che gli era stata affidata fin dai primi tempi. Essa consiste nel portare ai propri fratelli e sorelle il messaggio divino, nell'essere spiritualmente pionieri per gli altri popoli e nell'insegnare, con le proprie opere e il proprio esempio, come osservare e seguire la legge divina del Padre.

41. Comprendete che vi ho mandato al mondo come benedizione per l'umanità. Pregate e vegliate affinché siate preparati in quell'ora in cui sarete tutti uniti nello Spirito, nei pensieri e nelle vostre opere, anche se fisicamente sarete lontani gli uni dagli altri. Solo attraverso la spiritualizzazione potrete combattere e sconfiggere il drago del materialismo, che avanza passo dopo passo, divorando i popoli e seminando dolore e miseria.

42. In questo tempo vi dico: siate benedetti, voi che siete stati destinati ad accogliermi in questo tempo e ad ascoltare la mia Parola. Vi ho preparati, e la mia luce ha inondato il vostro spirito. In questo modo sarete forti, e anche se dovessero abbattersi su di voi grandi prove, non vi lascerete sconfiggere. Quando un giorno sarete nella patria spirituale, vi renderete conto di quanto grande sia stato il privilegio che vi è stato concesso, e vi sentirete felici.

43. Quando avete udito la mia Parola per la prima volta, avete sentito che ero io a parlarvi; e ripensando alle vostre opere, avete pensato di non essere puri, di dovervi rendere degni, e avete iniziato una vita nuova, ogni giorno più perfetta. Ma quanto è difficile per voi rimanere saldi in questo proposito! Spesso vi sacrificate senza che io ve lo abbia chiesto, e vi stancate presto. Vi dico che Mi è gradito che percorriate la via con pazienza. Come potreste perfezionarvi in breve tempo, se l'opera che intraprendete è così grande?

44. Voi mi amate, e questo è il vostro fondamento. Mi dimostrate la vostra fede, eppure, anche quando siete colpiti da prove, mi dite: «Maestro, mi viene sempre impedito di adempiere alle Tue leggi. L'incredulità dei miei cari mi rende debole, la tentazione mi assale continuamente per farmi cadere, e anch'io stesso ho infranto il mio proposito!» Ma io vi dico che dovete agire nel mezzo di questa lotta; quegli ostacoli che incontrate sono prove per la vostra fede, e attraverso di essi l'anima si purifica sempre di più. Abbiate fiducia in voi stessi, comprendete che avete il mio Spirito in voi e che siete preparati a partecipare a questa grande battaglia.

45. State ancora muovendo i primi passi e, anche se ho chiamato alcuni a essere guide della comunità e altri a essere "portavoce", dovete

comunque lavorare su voi stessi per conoscere la vostra missione e poterla portare a termine. Ma non sottovaluto il vostro merito: avete riservato alla mia causa il primo posto nel vostro cuore, e il vostro desiderio più grande è quello di seguirmi. Io, vostro Padre, vi ho istruiti, vi ho guidati e vi ho aperto il mio cuore, affinché in esso possiate riconoscere il mio amore e la mia misericordia.

46. La mia pazienza non ha limiti. Vi ho concesso tre epoche e innumerevoli reincarnazioni affinché raggiungeste la vostra elevazione spirituale, e anche in questo tempo vi parlo senza badare all'incredulità e al materialismo umani. Vi trovate nella terza epoca delle rivelazioni spirituali e, se saprete utilizzare i vostri doni spirituali, riconoscerete il potere del vostro spirito e comprenderete che ho sempre voluto fare di voi esseri sempre più elevati, capaci di compiere grandi opere. Ho predisposto tutto affinché vi lasciate governare dalla mia Legge d'Amore e la osserviate. Alla destra di ogni "lavoratore" si trova un angelo custode, e quando queste entità vi comunicano qualcosa, vi hanno rivelato la loro umiltà e la loro obbedienza. Vi hanno accompagnato nel vostro cammino di vita e hanno sopportato con voi le difficoltà del percorso. Ascoltateli, poiché nelle loro parole piene di luce troverete la spiegazione delle mie rivelazioni. Dopo il 1950 ricorderete l'esempio di questi esseri virtuosi, che non si allontaneranno da voi, ma continueranno a ispirare il vostro spirito e a proteggere l'umanità.

47. Esercitatevi affinché non attribuiate alcuna imperfezione alla mia Parola. Comprendetene il contenuto (spirituale). Se il portavoce di cui Mi avvalgo non dovesse essere preparato, se il suo spirito non dovesse recepire attentamente i miei dettati, la parola che uscirà dalle sue labbra non rifletterà la mia perfezione. Penetrate quindi nel vero significato della stessa, e comprenderete ciò che ho voluto esprimere. Non attribuite a me l'imperfezione; comprendete che io sono il vostro Dio, che io sono perfetto.

48. Alzatevi pieni di zelo e difendete la mia causa. Correggete con amore e giustizia tutto ciò che, nelle «opere degli operai», ritenete essere al di fuori della legge.

49. Accetto dalla vostra semina ciò che contiene «verità» e «purezza», e ciò che non è giunto a maturazione lo lascio nelle vostre mani, affinché continuiate a curarlo e a correggerlo.

50. Ma venite a me, figli miei, io vi accolgo. Siete come viandanti stanchi che hanno vagato per vie diverse e ora, dopo grandi prove e delusioni, cercate la mia benedizione e il mio sostegno. Nel venire da me mi avete benedetto e mi avete ringraziato perché avete trovato un luogo

di riposo, e il Maestro vi dice: Io vi riempio di grazia ed è mia volontà che acquistiate nuove forze, che siate animati dal coraggio; poiché, dopo aver ascoltato con estasi i miei insegnamenti, dovrete prepararvi ad affrontare una lotta che sta per abbattersi su tutti gli uomini e in particolare sul popolo d'Israele. Ricordate che fate parte di quel popolo i cui compiti sono sempre stati molto grandi. Tra di voi vi sono i profeti, gli interpreti della mia Parola, i saggi.

51. Siete stati creati perfetti. Il vostro spirito è stato illuminato affinché possiate riconoscere la gloria della mia creazione, affinché, studiandone la parte spirituale, comprendiate che mi assomigliate e, conoscendone la natura materiale, possiate servirvene, poiché essa è stata creata da me come umile serva dell'uomo. Quando sarete pronti a riconoscerla e a dominarla? Quando sarete così degni da poter ordinare a una forza della natura di rimanere immutata o di trasformarsi per il bene dei vostri simili? Sebbene esse obbediscano a leggi emanate con giustizia e amore, voi avete l'autorità, e vi ho detto che, se vi spiritualizzate, potrete, nel mio nome, porre fine alle malattie, alla crudeltà delle intemperie, alla durezza delle disgrazie e al peccato. Tutto questo potrete fare se avrete fede. Verrà il momento in cui ogni spirito sarà scosso e ogni mente si risveglierà; e quando cercherà la fonte da cui scaturiscono la luce e la perfezione, mi troverà.

52. Si avvicina un'era di rinnovamento. Voi, miei discepoli, dovrete gettare le fondamenta per la nascita di un mondo nuovo. Dovrete lavorare come lavorano le schiere del Bene, gli angeli, che per amore verso di voi lottano per realizzare l'ascesa spirituale dell'umanità.

53. L'amore è la forza più potente con cui l'uomo può raggiungere il proprio rinnovamento.

54. Nel Secondo Tempo molti dubitarono di me; non riuscivano a credere che quell'uomo umile, in mezzo alle folle di bisognosi, malati e peccatori, fosse il Maestro, la Parola del Padre. E quando videro le mie opere di bene, d'amore e di perdono, dissero: «È forse un mago o un profeta?» Quando quella donna che aveva commesso adulterio venne alla mia presenza, vollero mettermi alla prova e mi dissero: «Giudica questa donna che ha peccato; è corrotta e non merita di stare tra noi. Cacciala via, perché non è degna di ascoltare i tuoi insegnamenti, né di condividere il tuo pane». Io dissi loro: «Voi conoscete la colpa di questa donna, siete tutti dell'opinione che sia peccatrice. Ma chi è puro, libero da ogni peccato, scagli la prima pietra». Toccai la coscienza di coloro che la accusavano, e ben presto si resero conto che la loro colpa era molto grande, più grande di quella di quella donna. Convergnati, si ritirarono,

e colei che era stata accusata e condannata da quella folla mi chiese perdono, riconobbe la propria vergogna, e il suo pentimento fu così grande che si sentì purificata e nel suo cuore si accese l'amore. Allora la sollevai e le dissi: «Ti perdono, va' e non peccare più».

55. Ogni volta che vi sentite tormentati dal peso di una colpa e provate rimorso, dovete purificarvi attraverso la preghiera e le buone opere. Venite a me, ritrovate la pace e non peccate più. Ma vi dico anche questo: perché giudicate le mancanze altrui senza compassione e non guardate dentro di voi? Io vi perdono ancora prima che commettiate una trasgressione, eppure quante poche donne pentite ho trovato sul mio cammino! Ma vi annuncio ancora una volta che il peccato scomparirà.

56. La Terra sarà pura. L'uomo tornerà ad ascoltare la voce della propria coscienza. Vi invito a dimorare con Me, e questa è l'unica via per giungere a Me.

57. Ogni volta che veglierete e pregherete, sarete liberi dalle sofferenze e dalle tentazioni. Usate il tempo che vi do per compiere opere che dimostrino la vostra fede di discepoli. Il mondo si avvicinerà a voi e rimarrà stupito quando riconoscerà la vostra pace, e dirà: «Come è possibile che questo popolo goda di pace interiore, mentre le nazioni sono diventate un focolaio di odio?» Il Maestro risponderà loro: «Trovo questo popolo purificato e degno, ma sono disceso verso tutti. Chiunque mi cerchi mi troverà, e io gli sarò così vicino che mi sentirà nel proprio cuore».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 157

1. Popolo d'Israele, tu mi riveli il tuo cuore. Voglio che tu mi ami come tuo Padre. Il mio Spirito anela al tuo amore. Il mondo mi ha dimenticato e, quando mi cerca, lo fa attraverso culti imperfetti; e poiché non ha prove della mia presenza, perde la fede e diventa miscredente. Se diceste a qualcuno che in questo momento sto parlando al popolo d'Israele, egli non ci crederebbe, esigerebbe prove da me e sarebbe come Tommaso. Ma io vi ho detto: «Beato chi crede senza aver visto».

2. Il tempio che Mi sono preparato si trova nello spirito stesso dell'uomo, come vi ho sempre insegnato.

3. Studiate i miei messaggi e ricordate che sono venuto ancora una volta da voi perché non avete saputo venire a me. Sebbene aveste la Legge, la mia Parola e le profezie, non avete compreso il vostro destino e non avete adempiuto la vostra missione. Se li aveste compresi correttamente, vi aspettereste gli eventi che annunciano questa nuova era.

4. Sono venuto a darvi il mio insegnamento, come nel Secondo Tempo. Molti non Mi riconosceranno; solo coloro che si spiritualizzano riconosceranno chiaramente questo messaggio. Voi che Mi ascoltate, abbiate compassione per l'umanità che non ha scoperto le Mie orme, preparatevi a insegnare e diventate Maestri. Con quale gioia vedrete crescere nei vostri allievi la fede e la conoscenza del Mio insegnamento.

5. Molti cuori verranno a me. Coloro che sono pieni di superbia si avvicineranno con umiltà. Altri arriveranno guidati dalla loro coscienza, valutando le proprie opere e con grande pentimento. Li attendo per prepararli, affinché il loro spirito sia come una sorgente pura e la mia Parola come acqua cristallina che disseta la loro sete.

6. Elia fu inviato per preparare coloro che avrebbero ricevuto questa luce. Egli colse di sorpresa l'umanità, immersa in un sonno profondo e sorda a tutto ciò che è spirituale. Solo pochi erano preparati a ricevere il messaggio. Quale beatitudine provarono quei figli quando videro adempiuta la mia promessa! E quale amore c'era nel mio Spirito per tutti gli uomini! Gli anni sono trascorsi e la mia Parola, piena di vitalità, si è riversata per nutrire i cuori. Altri si risveglieranno più tardi, quando questa manifestazione sarà terminata. Ma non devono lamentarsene, poiché per tutti verrà un tempo di grande grazia, in cui vi sforzerete di dialogare con me senza intermediari fisici.

7. Gli scienziati saranno messi alla prova da Me. Sorgeranno molte malattie insolite e non sapranno curarle; saranno incapaci di alleviare il dolore. Solo coloro che si elevano spiritualmente avranno la capacità di

guarire. Ci saranno religiosi che, pieni di desiderio di spiritualizzarsi, si uniranno al «popolo d'Israele». Molti di coloro che sono stati «i primi» saranno «gli ultimi». Di molte istituzioni e chiese che non sono state fondate sui fondamenti dell'amore, non resterà pietra su pietra. Attualmente sto ripulendo i campi e non voglio che accanto al grano crescano le erbacce.

8. Visitate le case di riposo, recatevi al capezzale dei malati, state accanto a coloro che soffrono nelle prigioni e nei luoghi di espiazione, consolate tutti, andate nel mio nome ed esercitate i vostri doni spirituali.

9. Prendete a modello il mondo spirituale, imitatelo nella sua pazienza e nel suo amore per l'umanità, nella sua lotta per il benessere di tutti voi.

10. Molti di coloro che hanno amato profondamente il mondo, ma che in seguito mi hanno ascoltato, hanno riconosciuto i propri errori e hanno sentito crescere in sé il desiderio di purificarsi. Vivono una lotta interiore e poi mi chiedono: «Signore, è necessario rinnegare la “carne” e il mondo per riuscire a liberare il nostro spirito?» A ciò lo rispondo loro: «Il merito non sta nel rinnegare la “carne”, ma nel raggiungere l'armonia tra lo spirito e il corpo, che gli funge da involucro». Ma come raggiungere questa armonia se lo spirito non si lascia prima guidare dalla propria coscienza?

11. Pensate forse che lo abbia posto il vostro corpo come nemico del vostro spirito? «No», mi rispondete. Ma è così che si sono sempre comportati — come nemici. L'uno è sempre stato in guerra costante con l'altro — la «carne», perché predilige il mondo con i suoi falsi abiti di festa, e lo spirito, perché sente il desiderio di liberarsi e di raggiungere un grado di perfezione superiore.

12. Solo i miei insegnamenti, che sono la spiegazione della Legge, potranno condurvi all'armonia, alla riconciliazione interiore del vostro essere. Credetemi: quando avrete vinto questa battaglia, allora tutto il cammino vi risulterà facile.

13. Dovete intendere questo in questo modo: la «carne» è la nave, lo Spirito è il timoniere. Come potrebbe essere giusto che la nave guidi il timoniere a suo piacimento?

14. Da questa mancanza di armonia nell'uomo sono scaturite le grandi tempeste, nelle quali, nella maggior parte dei casi, lo Spirito è stato il vinto. Ma quando la «carne», grazie alla forza di persuasione e alla fiducia con cui lo spirito si muove verso il suo grande obiettivo, si sarà finalmente resa docile e accetterà senza ribellarsi il compito che le spetta, senza più privare la propria anima di ciò che le è dovuto, allora si raggiungerà l'armonia tra le due nature che compongono la creatura umana. Raggiungerete questa elevazione quando corpo e anima cammineranno

insieme sul sentiero dello sviluppo spirituale, che l'amore e la saggezza del loro Creatore indicano loro per mezzo della loro coscienza. La «carne», allora, in virtù della sua obbedienza, della sua docilità e della sua mitezza nei confronti dei comandi dello spirito, si crocifiggerà sulla croce del sacrificio e della rinuncia, per consentire al proprio spirito di raggiungere l'elevazione e la gioia di aver conquistato il proprio posto nella vita eterna.

15. Il libero arbitrio è la massima espressione, è il dono più perfetto della libertà concessa all'uomo nel corso della vita, affinché la sua perseveranza nel bene, ottenuta grazie al consiglio della coscienza e alle prove superate nella lotta, gli consenta di raggiungere il seno del Padre. Ma il libero arbitrio è stato sostituito dalla sfrenatezza, la coscienza viene ignorata; si ascolta ormai solo le esigenze del mondo, e la spiritualità è stata sostituita dal materialismo.

16. Di fronte a una così grande confusione e a un tale smarrimento, il mio insegnamento apparirà assurdo agli uomini di questo tempo. Ma lo vi dico che è l'insegnamento giusto per far sì che gli uomini si liberino dal letargo in cui sono caduti.

17. Pellegrini della terra, deponete il vostro bastone da viaggio e il vostro fardello e riposatevi dal vostro lungo cammino. Sedetevi qui con me, mangiate del mio pane e parlate con il vostro Maestro. Lasciate che il vostro spirito venga a me in una comunione perfetta.

18. Voi siete lo stesso popolo che in altri tempi mi ha seguito nel desiderio di perfezionare la propria anima, ma ora mi chiedete sorpresi: «Perché sei tornato da noi?». E io vi rispondo: è scritto che lo spirito dei miei figli vivrà per tutta l'eternità alla destra del suo Signore. Ma affinché possiate giungere a Me, è necessario che, seguendo il vostro Maestro, impariate e acquistiate meriti.

19. In ogni tempo ho seminato il mio seme in voi, ma quanti pochi sono stati coloro che mi hanno amato! Ho manifestato il mio potere tramite messaggeri, tramite eletti scelti tra un gran numero di esseri spirituali — a partire dal giusto Abele, che fu un modello di umiltà; da Giuseppe, figlio di Giacobbe, che era consacrato con saggezza e santità; da Giovanni il Battista, che visse solo per rendere testimonianza di me, senza avvalersi di nulla del mondo che potesse nuocere al suo corpo o alla sua anima. E come questi, che erano di spirito puro, ce ne sono tanti altri che conoscete e la cui opera cresce nel corso degli anni e assume proporzioni enormi. Eppure, tante prove e tanti appelli che avete lasciato svanire nell'infinito non vi sono bastati, perché non avete voluto riconoscere nei miei messaggeri il riflesso della mia divinità.

20. Avete chiesto la presenza del vostro Signore per stargli vicinissimi e ascoltare la Sua voce che parla nella vostra stessa lingua, e vi è stata concessa affinché poteste raggiungere la salvezza delle vostre anime. Ma sebbene Io vi fossi così vicino e avessi parlato al mio popolo, non Mi avete seguito e Mi avete costretto a tornare da voi.

21. Il mio insegnamento del Secondo Tempo è scritto nel libro della vostra coscienza. Vi ho insegnato ad amare e ad accogliere la carezza e la tenerezza di Maria. Ero felice di sentire il calore del grembo materno e di godere anche del nutrimento che il suo seno mi offriva. Potevo essere gioioso con lei e dividevo con lei anche le fatiche e il duro lavoro quotidiano. Ricevevo la carezza dei raggi del Sole e mi godevo la vista delle montagne, dei campi, del mare, e su tutto facevo scendere le mie benedizioni. Benedicevo i campi di grano, le acque e tutto ciò che dà nutrimento agli uomini.

22. Tesi la mano in segno di amicizia, rallegrandomi dell'innocenza dei bambini piccoli, della grazia e della nobiltà d'animo dei giovani uomini e della purezza di cuore delle fanciulle. Mi riempiva di soddisfazione osservare l'altruismo e lo spirito di sacrificio delle madri e l'energia degli uomini. Ho vissuto trentatré anni nel mondo affinché l'uomo potesse sperimentare direttamente la perfezione e l'esempio del suo Signore, che poteva osservare da vicino per imparare a prendermi costantemente come modello. Vi ho insegnato l'amore per Dio e l'osservanza delle Sue leggi. Vi ho detto come dovete amare i vostri genitori, i vostri fratelli e le vostre sorelle e i vostri figli; vi ho parlato dell'amore tra coniugi; vi ho mostrato la retta via del lavoro, del rispetto reciproco e della disponibilità ad aiutarsi; vi ho invitato a vivere in perfetta comunione con il Padre e anche in armonia con la natura.

23. Tuttavia — molti erano chiamati, ma pochi erano eletti. Dodici furono coloro ai quali ho concesso la pienezza della mia saggezza. A loro ho affidato il Secondo Testamento, gli insegnamenti che furono dati quasi tutti in senso figurato, le mie innumerevoli parabole; e tutto ciò è stato impresso per sempre nello spirito degli uomini, affinché né il tempo né le vicissitudini della vita potessero cancellarlo.

24. Diedi coraggio a quelle creature, affinché nulla potesse intimidirle nella lotta che le attendeva, e affinché sapessero tenere testa agli scribi e andare al di là della scienza umana. Dissi ai miei discepoli: «Vi lascio come pastori degli uomini, di quel gregge che oggi è disperso e che deve essere riunito in un unico ovile». E dissi loro anche: «Costruite il tempio»; ma quando dissi loro questo, non intendevo templi costruiti con pietre; parlavo loro dello Spirito, che è il "luogo" adatto per erigere una dimora

per il vostro Signore. L'uomo non può nemmeno immaginare il mio tempio, poiché esso è costituito dall'universo con tutte le sue creature, e in esso si trovano il vero altare, l'offerta sacrificale e la luce.

25. Il cuore dei miei discepoli era preparato, il vaso era puro dentro e fuori e pieno di bontà, fede e speranza. Così partirono per portare la Buona Novella all'umanità. Quando, dopo il mio addio, parlarono ai loro simili, dissero loro: «Tutti voi potete ricevere il Signore; nella sua Parola sono contenuti il Sangue e il Corpo del Maestro».

26. Così parlavano, ed Io li guidavo passo dopo passo. Sapevano insegnare e confermare tutte le loro parole con le azioni. Ovunque si trovassero, erano all'interno del tempio — sia nel deserto, sia in patria, sia nei vari paesi in cui il loro piede metteva piede. La loro bocca era come una sorgente di acqua cristallina e rinfrescante, che purificava i popoli.

27. Come Gesù, non portavano né corona, né scettro, né mantello di porpora; erano umili. Io dissi loro: «Siate umili», siate gli “ultimi”, ovunque andiate. Date ai vostri simili tutto ciò che avete ricevuto da me, non nascondete nulla e fate in modo che il mio seme si moltiplichi e giunga a tutti i cuori».

28. I miei discepoli hanno sempre rispettato la vita umana, non hanno mai osato sostituirsi a me nel ruolo di giudice. Sapevano che ogni questione, giusta o ingiusta che fosse, doveva essere lasciata a me, poiché solo io potevo risolverla correttamente. Non chiedevano alle persone perché peccassero e nutrivano compassione e misericordia verso tutti.

29. Ora, nel Terzo Tempo, mentre il mio popolo si avvicina alla fine della mia Rivelazione, sto preparando nuovi discepoli. Tutto si è compiuto secondo la mia Volontà. Attualmente sto edificando il Tempio indistruttibile nello spirito dei miei figli.

30. Non presentatemi altri simboli e non raffiguratevi più in forma corporea. Ascoltate e seguite solo le mie ispirazioni. Ciò sarà sufficiente per raggiungere la vostra spiritualizzazione.

31. In questo tempo avete udito la mia voce nello stesso modo in cui ve l'ho fatta udire nel Primo Tempo, quando ho fatto tremare lo spirito degli uomini.

32. Ora non vi impartisco più il mio insegnamento tramite Gesù, la mia Parola incarnata. Vi ho parlato attraverso creature umane, poiché ora siete più evoluti e potete comprendermi e trasmettere la mia Parola.

33. La fine di questa manifestazione è già vicina, per poi riprenderla in una forma superiore con l'inizio del dialogo da Spirito a Spirito con il vostro Creatore, che utilizzano gli esseri spirituali superiori che dimorano presso di Me.

34. Non temete il giorno del mio addio, poiché non sarò mai lontano da voi. Dopo la mia Ascensione nella Seconda Era, mi sono mostrato ai miei discepoli, limitatamente nella forma di Gesù, per donare loro conforto. Oggi non sapete per quanti giorni non mi sentirete, ma alla fine di essi mi vedrete di nuovo e sentirete che vi ispiro e che nuove parole affluiscono alla vostra mente. Vi chiedo solo l'unione, un unico «Corpo (di fede)» e un'unica volontà, affinché in questo modo siate degni di raggiungere la meta. In quel giorno (dell'addio) saranno presenti le dodici tribù del popolo eletto; anche i dodici apostoli vi accompagneranno, affinché vi sentiate incoraggiati dal loro esempio. Poiché, come loro, vi lascio come pecore in mezzo a lupi affamati. Ma io sarò con voi nella vostra persecuzione, in prigione, in ogni momento in cui avrete bisogno di Me.

35. Proteggerò la mia discendenza.

36. Dovrete ancora impegnarvi molto affinché, quando vedrò che tra il mio popolo regnano l'amore, la purezza e la semplicità, io vi lasci come maestri dell'umanità. Se vi chiederanno insegnamenti, dateli loro; se vi zittiranno, tacete con umiltà. Seminate sempre sul vostro cammino, come vi ho insegnato.

37. Amate i vostri simili, affinché possiate gettare tra loro le fondamenta della pace e della concordia.

38. Popolo, quando darai i tuoi frutti? È già trascorso molto tempo da quando vi insegno, e ancora non sorgono gli apostoli di cui gli uomini hanno tanto bisogno per il loro risveglio spirituale.

39. Breve è il tempo che vi resta per ascoltarmi, ed è necessario che impariate le mie lezioni, affinché vi sia più facile renderne testimonianza.

40. Ricordate: quando la mia Parola a voi sarà cessata, dipenderà dal vostro esempio e dalle vostre opere se molti di quei cuori che non hanno avuto la fortuna di ascoltarmi in questa manifestazione si risveglieranno alla fede e si convertiranno alla mia opera.

41. Vi cito come esempio di queste parole la conversione di Saulo, in seguito chiamato Paolo, che dedicò completamente il proprio corpo e il proprio spirito al servizio del suo Signore.

42. Paolo non faceva parte dei dodici apostoli, non mangiava alla mia tavola, né mi seguiva lungo i sentieri per ascoltare i miei insegnamenti. Anzi, non credeva in me, né guardava con occhi benevoli coloro che mi seguivano. Nel suo cuore c'era l'idea di distruggere il seme che avevo affidato ai miei discepoli e che stava proprio cominciando a diffondersi. Ma Paolo non sapeva di essere uno dei Mie. Sapeva che il Messia doveva venire e ci credeva. Tuttavia, non riusciva a immaginare che l'umile Gesù

fosse il Salvatore promesso. Il suo cuore era pieno dell'orgoglio del mondo e per questo non aveva percepito la presenza del suo Signore.

43. Saulo si era ribellato al suo Salvatore. Perseguitava i miei discepoli e le persone che si rivolgevano a loro per ascoltare il mio messaggio dalle labbra di quegli apostoli. E così lo colsi di sorpresa mentre stava perseguitando i miei. Lo toccai nel punto più sensibile del suo cuore, e subito mi riconobbe, perché il suo spirito mi stava aspettando. Per questo udì la mia voce.

44. Era mia volontà che quell'uomo così famoso si convertisse in questo modo, affinché il mondo potesse assistere in ogni suo cammino a quelle opere sorprendenti che dovevano servire da stimolo alla fede e alla comprensione.

45. A che servirebbe ora ripercorrere nei dettagli la vita di quest'uomo, che da quel momento in poi dedicò la propria esistenza all'amore per il prossimo, ispirato dall'amore per il suo Maestro e dai Suoi insegnamenti divini?

46. Paolo fu uno dei più grandi apostoli della mia Parola; la sua testimonianza fu sempre permeata di amore, sincerità, verità e luce. Il suo precedente materialismo si trasformò in una spiritualità molto elevata, la sua durezza in infinita dolcezza; e così il persecutore dei miei apostoli divenne il più zelante semiatore della mia Parola, l'instancabile predicatore itinerante che portò il messaggio divino del suo Signore, per il quale viveva e al quale consacrò la propria vita, in diverse nazioni, province e villaggi.

47. Ecco, amato popolo, un bell'esempio di conversione e una prova del fatto che gli uomini, anche se non mi hanno ancora ascoltato, possono diventare miei grandi apostoli.

48. Oggi vi dico: dov'è il mio popolo? Dov'è colui che è saggio nelle prove, coraggioso nelle battaglie e saldo nelle lotte? È sparso per il mondo. Ma lo spingerò a mettersi in cammino con la mia voce e lo unirò spiritualmente, affinché sia di guida a tutti i popoli. Ma vi dico che oggi sarà composto da persone di tutte le razze, che comprenderanno quale sia la natura dell'alleanza che mi aspetto da tutti gli uomini.

49. Questo popolo dovrà essere coraggioso e combattivo, ma non dovrà possedere armi fratricide né carri da guerra, né intonare canti di distruzione. Il suo stendardo sarà la pace, la sua spada la verità e il suo scudo l'amore.

50. Nessuno potrà scoprire dove si trovi questo popolo: esso è ovunque. I suoi nemici cercheranno di annientarlo, ma non ci riusciranno, poiché in

nessun luogo lo troveranno unito materialmente, perché la sua unità, il suo ordine e la sua armonia saranno spirituali.

51. Come un tempo un Mosè lo liberò, lo guidò per sentieri aridi e solitari e lo fece passare in mezzo alle schiere nemiche che lo circondavano, finché non lo condusse alle porte della Terra Promessa, così oggi un Elia, invisibile, ma comunque percepibile e presente, chiamerà il popolo alla lotta e gli indicherà vie luminose, per condurlo con passo fermo e sicuro alle soglie della dimora che lo tengo pronta per il vostro spirito.

52. La Legge spirituale che gli serve da guida e da orientamento è la stessa che lo incisi nella pietra e che vi fu rivelata sul Monte Sinai. Il pane spirituale di cui si nutre è lo stesso contenuto nella Parola che vi fu data tramite Gesù. La luce che gli dona speranza e coraggio per non smarrirsi mai più dalla via della verità sarà l'ispirazione che in questo tempo discende dall'infinito per rivelare allo spirito umano tutto ciò che gli era sconosciuto.

53. Chiunque mostri progressi nelle capacità che lo gli ho concesso, così come nei doni dello Spirito, chiunque sia inoltre un instancabile ricercatore della verità o ami la spiritualizzazione — in verità vi dico che egli sarà uno dei soldati di questo popolo e udirà la chiamata del suo Signore quando questi lo chiamerà alla battaglia, così come quando lo inviterà alla pace.

54. Questa immagine vi sembra solo un bel sogno?

55. Quando Mosè, in Egitto, si rivolse a Israele annunciandogli le benedizioni della Terra Promessa, il popolo dubitò, poiché si era abituato a essere incatenato al giogo della servitù e alle sofferenze della schiavitù; per questo gli sembrava impossibile che potesse esistere per loro una terra di libertà e di benessere. Eppure quel popolo si mise in cammino e si avvicinò sempre più a quella terra che all'inizio gli era apparsa solo come un bel sogno, finché alla fine raggiunse il frutto della sua perseveranza e della sua fedeltà.

56. Non immaginatemi con corona e scettro; no, vedetemi piuttosto umile e semplice.

57. Voglio che assimiliate l'essenza della mia Parola, che è il nutrimento per ogni anima. In essa troverete il pane della vita, il vino della gioia spirituale, il frutto del vero amore.

58. È necessario che, mentre cenate con me a questa tavola d'amore e di spiritualizzazione, impariate a parlarmi e ad ascoltarmi. Poiché questa manifestazione a cui state assistendo in questo momento è solo temporanea, ed è indispensabile che impariate a dialogare spiritualmente

con me, affinché, quando non sentirete più la mia voce in questa forma, non vi sentiate abbandonati, soli o orfani.

59. Rinvigoritevi in questo tempo, ora che avete il mio messaggio. Ma non cancellate mai dalla vostra coscienza il giorno, stabilito secondo la mia volontà, in cui riceverete la mia parola per l'ultima volta.

60. Vi dico questo: poiché per coloro che si sono abituati troppo al mio messaggio, il giorno in cui non potranno più ascoltarmi sarà la «morte», e saranno allora esposti alla tentazione di ottenere, con mezzi illeciti, una manifestazione che colmi in qualche modo il vuoto del loro cuore. Ma lì non ci sarà la mia Luce.

61. Dovete comprendere fin d'ora che, se questa rivelazione non avesse una fine prestabilita, non potreste mai fare un passo avanti, poiché non avreste alcun interesse a studiare la mia Parola, né a impegnarvi nel dialogo spirituale. A che servirebbe farlo, se poteste ascoltare questa Parola giorno dopo giorno e ricevere questo conforto ogni volta che lo chiedeste? Ma quando l'insegnamento sarà concluso e il messaggio sarà stato consegnato, tutto sarà diverso. Se allora vorrete sentirmi vicino, dovrete meditare su tutto ciò che la vostra memoria ha conservato, e se vorrete sentirvi forti, dovrete dedicarvi a un vero adempimento del dovere spirituale, nel quale diventerete seminatori di pace, di luce, di balsamo di guarigione e di opere d'amore.

62. Per il vostro bene, il tempo in cui mi ascoltate attraverso l'organo della ragione umana dovrà essere breve, poiché siete così infantili e fragili che già dopo poco tempo, ascoltandomi, cominciate ad abituarvi alla mia presenza in questa forma. Non provate più quell'emozione che vi ha colto nei primi giorni, e sempre meno provate quella gioia, quella beatitudine quando mi ascoltate — una sensazione di felicità che in molte notti vi ha persino privato del sonno al pensiero che mi avreste udito e nel desiderio che tornasse il giorno e il momento in cui avreste udito quella voce che a volte vi sembrava impossibile da percepire.

63. «È davvero vero», vi siete chiesti nel vostro cuore, «che io possa udire la voce del mio Signore? Sono forse degno di assistere, attraverso questa meravigliosa parola, alla manifestazione del mio Creatore? O Maestro, quale grande gioia hai donato al nostro spirito, facendoci udire la Tua voce paterna, la Tua Parola di Maestro, la Tua Parola Divina!» Non vi stancavate di ascoltarmi, non volevate perdervi nemmeno una parola e desideravate seguire tutte le mie istruzioni. Ma il tempo passava, e ascoltare la mia voce divenne per voi un'abitudine; e poiché non vi sforzavate più di approfondire, la mia Parola cominciò a stancarvi, perché la trovavate monotona — «sempre la stessa, sempre uguale» — senza

rendervi conto che eravate voi a non presentarvi più preparati come nei primi giorni, quando vi avvicinavate devoti e pieni di riverenza, stupore, fede, amore e umiltà.

64. Posso dirvi che non c'è stato un solo cuore per il quale, dopo avermi ascoltato per un certo tempo, la mia Parola e i miei messaggi non siano diventati qualcosa di banale; per questo vi ripeto che, a causa della vostra immaturità e debolezza umana, non siete in grado di rimanere saldi nella spiritualità per molto tempo, ed è meglio che io limiti il tempo della mia rivelazione per il vostro bene. Perché se non lo facessi, alla fine nessuno di voi proverebbe più alcun rispetto per ciò che è stata una grazia che il vostro Maestro vi ha ora concesso in adempimento di una promessa del Secondo Tempo.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 158

1. La Luce Divina del mio Spirito sia tra voi.
2. Siate i benvenuti, amati discepoli, che accorrete come pecore obbedienti al richiamo del Buon Pastore. Se qualcuno dovesse osare uscire dal gregge dopo esserne già entrato, lascerò gli altri in buone mani per andare a cercare quella smarrita. Poiché non è mia volontà che (nemmeno) una sola delle mie pecore vada perduta.
3. Veglio su tutti voi, dono la mia pace al vostro cuore e la luce alla vostra mente, affinché seguiate la retta via. Ma se un giorno lo abbandonate e dimenticate Colui che ha dato tutto per salvarvi, con cui avete vissuto e nel cui calore avete trovato conforto — in verità vi dico: il mio amore soccorritore vi seguirà ovunque, e la mia voce vi chiamerà incessantemente attraverso la vostra coscienza. Non potete smarrirvi. Vi ho chiaramente annunciato la Legge che dovete seguire. Non potete ingannare voi stessi, perché avete una coscienza che giudica correttamente ogni vostra azione, che vi dice ciò che è permesso e ciò che non lo è. Sappiate: se non ascoltate il suo consiglio, le vostre azioni vi accuseranno. Ve lo ripeto ancora una volta: riconoscete voi stessi, affinché possiate riconoscere i vostri simili.
4. Preparatevi affinché siate forti, poiché i miei nuovi apostoli non devono essere deboli, né crollare dopo pochi passi lungo il cammino. Devono avere sufficiente fermezza per dimostrare che, con il loro esempio, la loro parola e il loro modo di pensare, possono infondere fiducia negli uomini e guidarli.
5. Tutti voi avete le capacità per essere in futuro veri guide dei cuori e delle anime, e potrete liberare dalla loro oscurità anche gli esseri disincarnati che vivono in uno stato d'animo turbato, guidandoli verso la luce.
6. Questo compito è difficile, ma ve lo rendo comprensibile attraverso ogni portavoce.
7. Se qualcuno, per mancanza di comprensione della mia opera, si allontana dal sentiero, lo richiamerò nuovamente per fargli comprendere che chi ha stretto un patto con Dio non deve fare passi indietro nel proprio cammino evolutivo. Io parlo al vostro spirito, per il quale tutto era avvolto nell'oscurità prima che mi riconoscesse. Ma da quando il Padre si è manifestato sul suo cammino, egli si è convinto della cura e dell'amore dello Spirito Divino, che si è limitato a tre periodi, a tre fasi di rivelazione diverse ma perfette, per rendersi comprensibile allo spirito dell'uomo.

8. Alcuni desiderano cercare la verità seguendo altre vie. A loro dico: se avete un motivo valido per cercare, fatelo, ma cercate nel modo giusto. Altri sentono di far parte della famiglia del Padre, senza la cui presenza non potrebbero più vivere.

9. Nessuno potrà proteggervi come Me, nessuno vi rialzerà con tanto amore quando sarete caduti sul sentiero. Io sono l'unico che illumina per voi la via della vita. Venite a me, o miei amati, come io vengo a voi, con elevazione interiore, amore e sincerità. Tutte le vostre azioni siano permeate di spiritualità, allora proverete una felicità travolgente.

10. Verranno anni di prova, ma proprio nel mezzo di essi dovrete adempiere alla vostra missione. Questo compito consisterà nell'assistere i vostri simili che soffrono, dimenticando voi stessi.

11. Non sentitevi offesi se la vostra nazione viene giudicata da altri come di second'ordine. Dimostrate che siete tutti uguali agli occhi del mio Amore e sotto la mia Legge. Il vostro spirito si rifletta limpido nelle vostre opere, e dalla vostra mente sgorgino insegnamenti e chiarimenti sugli errori degli uomini nelle loro diverse ideologie.

12. Voglio che riflettiate su tutto ciò che vi ho detto, affinché conserviate questo insegnamento nella memoria e ne traiate forza nel vostro cammino.

13. In questo tempo non vi indico una via diversa e posso dirvi, come nel Secondo Tempo nel Tempio di Salomone: «Non sono venuto per abolire la Legge, ma per adempierla». Poiché ho visto che i maestri della Legge non l'avevano compresa, e per questo hanno interpretato male la mia Parola.

14. Io, il «Verbo», mi sono fatto uomo in Gesù per insegnare agli uomini una dottrina d'amore e di giustizia, che scaturiva dalla Legge che il Padre aveva consegnato all'umanità in tempi passati. E l'insegnamento della spiritualizzazione, che vi rivelo in questo tempo, vuole mostrarvi l'osservanza dell'insegnamento di Cristo, affinché lo Spirito raggiunga le vette della conoscenza e della verità spirituale.

15. L'umanità è spiritualmente frammentata in religioni, sette, dottrine e ideologie. Ma lo dimostrerò il potere della mia Parola unificandola, sebbene vi abbia già detto che il mondo sarà purificato e che le anime tremeranno come i boschi sotto la raffica di un uragano, prima che ciò avvenga. Vegliate, perché sebbene siate sconosciuti e insignificanti, possedete la luce con cui potete liberare dall'oscurità coloro che vi brancolano come ciechi, mostrando loro un orizzonte luminoso e un futuro migliore.

16. Non siate più custodi di tradizioni e di riti fanatici. Mettete in pratica la mia Parola con animo puro, poiché vi ho detto che essa sarà il legame spirituale che unirà i popoli e le razze, perché la mia Parola d'amore è legge universale.

17. Per amore verso di voi e affinché comprendiate fino a che punto lo vi rendo degni di Me, Mi rivelo attraverso le vostre facoltà intellettuali. Ma verrà il momento in cui questa forma di rivelazione non sarà più necessaria, e allora la forza della vostra elevazione interiore avvicinerà il vostro spirito al Padre, così che potrete udire il suo «concerto divino», che per primo vi dirà: «Amatevi gli uni gli altri».

18. Oggi vi dico: «Venite a me e troverete la pace». Ho predisposto qui questi luoghi di ritrovo affinché siano come alberi che vi offrono ombra e sotto i quali ascoltiate la mia Parola. Nel Secondo Tempo mi avete udito nelle valli, sulle rive dei fiumi e sulle vette delle montagne. Nel Tempio della Natura vi siete lasciati ispirare e avete avuto comunione con Me. Oggi dovete recarvi anche in quei luoghi e lì, lontani dal mondo che pecca e Mi rinnega, percepirete l'atmosfera pura, intrisa di forza vitale, dove tutto parla di Me. Quando allora il vostro spirito sarà libero e spensierato, si unirà al Padre in perfetta comunione.

19. Molte anime Mi cercano nelle diverse religioni, sette e filosofie, e Mi hanno chiesto luce per trovare la via vera, quella più breve. Ma non sanno che lo Mi manifesto in questa nazione, in questa forma a voi nota. Io vi conduco tutti verso la luce, perché il mio amore non conosce razze né nazioni. Voi che mi ascoltate, lavorate su voi stessi, trasformatevi, affinché siate i miei strumenti nell'opera dell'amore, della pacificazione e dell'elevazione dello spirito.

20. Da voi deve scaturire la parola profetica, la parola che guarisce e consola. Volete servire l'umanità? Le leggi fondamentali che vi ho dato sono l'amore per Colui che vi ha creati e l'amore reciproco. Tutte le virtù hanno la loro origine nell'amore per Dio e per il prossimo.

21. Tutti voi siete scaturiti da Me, con doti uguali. Non ho privilegiato alcuni rispetto ad altri. Ogni spirito possiede le capacità e i doni per raggiungere la propria elevazione.

22. Siate forti, accettate la vostra espiazione e collaborate all'opera del Terzo Tempo, affinché possiate assistere all'instaurazione del mio Regno nello spirito dell'uomo. Elevatevi, affinché possiate vivere in mondi più elevati di questo, dove non vi è sofferenza, finché non vi sarete perfezionati e non sarete giunti a me. Anche se questo mondo terreno vi offre ancora tante soddisfazioni e racchiude bellezza e grazia, pensate alla vita spirituale che vi attende e avvicinatevi ad essa già oggi. Vi concederò,

da questa valle terrena, di intravedere attraverso visioni quella meravigliosa vita piena di pace, amore e armonia.

23. Vi dico ancora una volta che in Me sarà salvata l'intera umanità. Quel Sangue versato sul Golgota è vita per ogni spirito. Ma non è il Sangue in sé, poiché è caduto nella polvere della terra, bensì l'Amore Divino che in esso è simboleggiato. Ogni volta che vi parlo del mio Sangue, ora sapete cos'è e quale significato ha.

24. Molte persone hanno versato il proprio sangue al servizio del loro Signore e per amore dei propri fratelli, ma ciò non incarnava l'amore *divino*, bensì solo quello spirituale, quello umano.

25. Il sangue di Gesù, invece, incarna l'Amore Divino, poiché in esso non vi è alcuna macchia. Nel Maestro non vi è mai stato alcun peccato, ed Egli vi ha dato il suo sangue fino all'ultima goccia per farvi comprendere che Dio è tutto per le sue creature, che si dona loro completamente, senza riserve, perché le ama infinitamente.

26. Quando la polvere della terra assorbì quel liquido che era vita nel corpo del Maestro, ciò avvenne affinché comprendeste che il mio insegnamento, attraverso l'irrigazione divina con il suo amore, la sua saggezza e la sua giustizia, doveva rendere feconda la vita degli uomini.

27. Il mondo — incredulo e scettico nei confronti delle parole e degli esempi del Maestro — combatte il mio insegnamento e afferma che, sebbene Gesù abbia versato il suo sangue per salvare gli uomini dal peccato, il mondo non è stato salvato; che pecca ogni giorno di più, nonostante sia più evoluto.

28. Dove è finito il potere di quel Sangue redentore, si chiedono gli uomini, mentre coloro che dovrebbero illustrare i veri principi fondamentali del mio insegnamento non riescono a rispondere in modo soddisfacente alle domande di chi ha fame di luce e sete di conoscenza della verità.

29. Vi dico che in questo tempo le domande di coloro che non sanno hanno più profondità e maggiore significato delle risposte e delle spiegazioni di coloro che affermano di conoscere la verità. Ma io sono tornato di nuovo per parlare a voi, ed ecco la mia parola per coloro che ritengono che quel Sangue abbia effettivamente operato la salvezza dei peccatori dalla giustizia divina — di tutti coloro che erano perduti e condannati a un grave tormento. Vi dico: se il Padre, che tutto conosce, avesse creduto che gli uomini non avrebbero gradualmente fatto proprio e compreso l'intero insegnamento che Gesù diede loro con le sue parole e le sue opere — in verità, non lo avrebbe mai mandato; poiché il Creatore non ha mai fatto nulla di inutile — nulla che non fosse destinato a portare

frutto. Ma se lo ha mandato a nascere tra gli uomini, a crescere, a soffrire e a morire, ciò avvenne perché sapeva che quella vita radiosa e feconda del Maestro avrebbe tracciato, attraverso le sue opere, un sentiero indelebile, una traccia indistruttibile, affinché tutti i suoi figli potessero trovare il sentiero che li conducesse al vero amore e, nell'osservanza del suo insegnamento, alla dimora in cui il loro Creatore li attende.

30. Egli sapeva anche che quel sangue, che testimonia la purezza e l'amore infinito e che fu versato fino all'ultima goccia, avrebbe insegnato agli uomini ad adempiere, con fede nel loro Creatore, il compito che li eleverà alla Terra Promessa, dove potranno offrirvi il compimento della loro missione e poi dire: «Signore, tutto è compiuto».

31. Ora posso dirvi che non fu l'ora in cui il mio sangue fu versato sulla croce a segnare l'ora della redenzione degli uomini. Il mio sangue è rimasto qui nel mondo, presente, vivo, fresco, e con la scia sanguinosa della mia Passione ha segnato il cammino verso la vostra espiazione, che vi farà conquistare la dimora che il Padre vostro vi ha promesso.

32. Vi ho detto: «Io sono la fonte della vita; venite e purificatevi dalle vostre macchie, affinché possiate andare liberi e salvi dal Padre vostro e Creatore».

33. La mia fonte è amore, è inesauribile e senza limiti. Questo è ciò che il mio sangue versato allora vuole dirvi. Esso ha sigillato la mia Parola, ha confermato il mio insegnamento.

34. Anche nel deserto, pur avendo affidato al mio popolo la mia Legge, gli diedi un simbolo: la manna.

35. In questo tempo avete un'altra manna; non è la stessa di quella che nutriva fisicamente il popolo. Anche voi avete il mio sangue, sebbene non sia quello che sgorgò dalle piaghe di Gesù.

36. Io sono nello Spirito, e voi mi ascoltate ora come entità spirituale. Vi nutrite della mia Parola, che è il pane della vita eterna, e vi purificate mettendo in pratica i miei insegnamenti. Comprendete ora che, per raggiungere la salvezza della vostra anima, dovete anch'voi apportare la vostra parte, che consiste nell'amore e nella disponibilità verso i vostri simili.

37. Vi ho dato il mio sangue; accoglietelo nel modo giusto. Se il semplice fatto che ve l'abbia dato bastasse per raggiungere la salvezza dell'anima — in verità vi dico che allora nessuno peccerebbe più, la Terra non sarebbe più necessaria per l'espiazione dei peccati, poiché allora tutti gli uomini dimorerebbero già nel Regno dei Cieli.

38. Voglio che vi rendiate degni, attraverso i vostri meriti, di venire al Signore, poiché, in quanto esseri coscienti, meritate la grazia infinita,

l'indicibile felicità di essere giunti nel seno del Padre, perché lo avete amato e perché avete amato anche le sue creature, che sono i vostri fratelli e sorelle.

39. I vostri meriti si fondano sui miei. Essi vi tracciano la via, vi conducono alle vette più alte dello Spirito, là dove si trovano la luce, la pace, la vera vita.

40. Ecco il Maestro che illumina le vostre facoltà intellettuali con i Suoi insegnamenti divini, poiché voi vi trovate nell'era della Luce.

41. Accorrete rapidamente al mio richiamo e mostrate obbedienza alla mia Legge, perché avete constatato che, mettendola in pratica, potrete stare davanti al vostro Signore. È la Legge universale dell'Amore che l'umanità riconoscerà e vivrà. Essa cambierà il volto del mondo, trasformando gli uomini senza principi in uomini di alta moralità.

42. Io stesso mi avvalgo dei peccatori e utilizzo la loro volontà di rinnovamento per dare al mondo dei modelli da seguire. Non stupitevi se Mi manifesto attraverso il peccatore, poiché non guardo al suo peccato, ma al suo desiderio di salvezza.

43. Se pensate che Io sono presente anche negli esseri più piccoli della natura, come potrei rinnegarvi e separarmi da voi solo perché avete delle imperfezioni, proprio quando avete più bisogno di Me?

44. Io sono la Vita e sono in tutti, perciò nulla può morire. Riflettete a fondo, affinché non rimaniate legati alla forma dell'espressione. Calmate i vostri sensi e scopriteMi nel nucleo della parola.

45. Voglio che già ora, mentre siete ancora incarnati, riconosciate le capacità dello spirito, affinché sappiate amarmi e la vostra adorazione di Dio sia degna di Me. Così Mi sentirete dentro di voi e fuori di voi.

46. Esistono molti insegnamenti, religioni e sette. Tutti si sforzano di cercarmi, ma Io vi dico: la via attraverso la quale tutti potrebbero trovarmi è quella su cui pochissimi mi cercano: la via dell'amore, che significa verità, disponibilità e ascesa.

47. Uso sempre meno simboli e parabole, poiché è giunto il momento che mi comprendiate sulla base di questa parola semplice e schietta. Non è ancora la luce della vostra fede a illuminarvi la via, anche se così dovrebbe essere. È l'illuminazione data dalle Mie rivelazioni e dai Mie misteri che vi permette di distinguere il bene dal male. Ma la luce della fede si accenderà ancora in voi e vi farà vedere con chiarezza. Ricordate che vi ho detto che dovette salvare molti dei vostri simili. Non temete il futuro, Io sono il futuro, e in esso Mi troverete ugualmente.

48. Chi potrebbe comprendere e lenire meglio di voi le sofferenze dei vostri simili, poiché queste sofferenze sono le stesse che avete portato

davanti a Me e dalle quali vi state attualmente purificando? Vi lascerò preparati a essere di consolazione per i cuori afflitti.

49. Riflettete su come vi ho aiutato a comprendere e a compiere la difficile missione che avete ricevuto dal Padre vostro fin dall'eternità.

50. Non abbiate paura, perché se credete in Me e confidate in Me, persevererete. Ricordate quell'uomo che si avvicinò a Me nel Secondo Tempo e Mi disse: «Signore, credo in Te e Ti chiedo di restituire la salute a mio padre, che sta morendo. So che, se Tu lo dirai, egli guarirà». Quando il Maestro vide tanta fede in quell'uomo, gli disse: «Va', e quando arriverai a casa tua, tuo padre ti verrà incontro in buona salute». E così avvenne.

51. Così deve essere la vostra fede secondo la mia volontà; ma quando sperimenterete il miracolo, dovrete rivolgervi nuovamente al Padre per ringraziarlo.

52. Voi non conoscete né la pace né il vero amore, ma lo voglio che conosciate la mia pace e portiate il mio amore nei vostri cuori.

53. Tutti voi che desiderate una vita migliore, tutti voi che vivete tormentati dalla confusione che regna nel mondo — unitevi nella preghiera, affinché possiate portare gradualmente la mia pace sulla terra. Cercate di mettere in pratica il mio insegnamento, affinché la mia Parola vi faccia sentire come l'amore cominci a entrare di nuovo nei cuori. Preparatevi alla venuta del mio Regno in mezzo a voi, siate messaggeri e precursori della mia pace.

54. Il male, che è l'insieme di tutti i peccati umani, dei vizi e dell'ignoranza, ha regnato a lungo sugli uomini. Ma è mia volontà che ora siano essi stessi a distruggere questo potere. In questo Io li assisterò, porgerò loro la mia spada affinché con essa sconfiggano il male. Questo potere cadrà completamente annientato, la sua influenza sarà respinta da tutti i cuori; le sue voci non saranno ascoltate e i suoi sussurri non saranno più seguiti. L'anima si libererà e si eleverà al di sopra del peccato, il corpo alla fine si piegherà e frenerà le passioni.

55. L'esperienza, la convinzione, la luce della conoscenza e l'equilibrio, come frutti dello sviluppo spirituale degli uomini, diventeranno il terreno fertile su cui ricadrà il mio seme.

56. Allora regnerà, ma sarà nei vostri cuori. A voi sarà affidata la pace dei popoli, e Io vi ispirerò dall'infinito. Le differenze tra le razze scompariranno gradualmente. Le difficoltà ritenute fino ad oggi insormontabili saranno infine superate dalla ragione. La giustizia e il buon discernimento si manifesteranno nelle opere degli uomini, e ogni persona vivrà con vigilanza affinché la pace del mondo non venga turbata.

57. L'amarezza e il dolore lasceranno un ricordo indelebile nelle anime, e questo dolore, questo ricordo saranno come uno spettro che gli uomini temeranno, così come fino ad oggi hanno temuto la morte.

58. Ma l'umanità vuole ancora più prove, e queste arriveranno. Da queste tribolazioni molti cuori ne usciranno puri e molte anime libere. La guerra delle idee, che non avete ancora superato, *dovrà* scoppiare e diffondersi, affinché i dormienti si risvegliino e coloro che permangono nell'immobilismo abbandonino i loro binari consolidati e avanzino sulla via della riparazione. Il mio Nome e la mia Parola saranno usati come armi, e con essi gli uomini si feriranno a vicenda. Ma vi dico che non saranno né il mio Nome né la mia Parola a ferire o a "uccidere", bensì saranno le intenzioni con cui gli uomini li useranno.

59. Alla fine sarete tutti conquistati dal mio insegnamento, dal mio amore, poiché dalla mia Parola sgorgherà la luce di cui il mondo ha bisogno per credere, per conoscere e per essere salvato.

60. Lavorate su voi stessi, poiché la responsabilità di coloro che in questo tempo hanno ricevuto la mia Parola è molto grande.

61. Tutto ciò che sta accadendo tra voi in questo periodo vi sembra strano: uomini e donne avvertono il risveglio dei loro doni spirituali assopiti, sentono voci dall'aldilà, hanno visioni spirituali e sogni profetici, tremano sotto l'influenza di forze sconosciute, sentono che la loro mente, un tempo ottusa, si schiarisce e riescono a cogliere insegnamenti profondi. I taciturni si crogiolano nella luce dell'ispirazione, gli oppressi si liberano dal loro fardello e scoprono di possedere il dono del dialogo con il mondo spirituale. La voce del Signore viene udita da coloro che sono più preparati, altri compiono miracoli tra i malati, ai quali restituiscono la salute grazie alla misericordia divina.

62. Di fronte a tutti questi miracoli, si è levato un tripudio tra tutte quelle folle che si credevano abbandonate dal mio amore soccorritore, e improvvisamente hanno scoperto che il loro spirito era pieno di doni. Già molto tempo fa vi era stato annunciato, per bocca di un profeta, che questo tempo sarebbe giunto.

63. È giunto il tempo che vi annunciò Gioele. Ma devo farvi notare che quei doni dello Spirito che ora avete visto sgorgare dal vostro essere non vi sono stati concessi solo ora. Essi hanno subito una trasformazione insieme a voi sin dall'inizio (dell'esistenza) del vostro Spirito, e ora, in questo tempo, vi ho mandati sulla Terra per raccogliere i frutti del vostro sviluppo.

64. Lo Spirito di Elia è venuto per inaugurare questa era, toccando con il raggio di luce che è in lui l'organo della ragione dell'uomo — una porta

attraverso la quale in seguito la mia Luce sarebbe fluita come Parola, per impartire all'uomo un insegnamento dettagliato e lasciare la mia Parola come Testamento e Via verso una nuova era.

65. Elia fu il primo a farsi sentire attraverso il portavoce umano per annunciarvi la vicinanza della mia Presenza spirituale tra voi, e rimarrà il vostro pastore spirituale anche dopo la conclusione della mia rivelazione. Elia dovrà continuare a guidarvi, perché non siete in grado di comprendere da soli tutto ciò che vi insegno.

66. Elia ripristinerà, nel suo vero significato, l'insegnamento che vi ho dato sin dai primi tempi. Vi illuminerà affinché troviate la vera interpretazione delle mie rivelazioni. Toccando ogni spirito e ogni cuore, li risveglierà alla luce di questa nuova alba. Egli vi purificherà anche da tutte le macchie e gli errori che avete mescolato ai doni spirituali manifestati attraverso di voi. Non dovete infatti pensare di aver agito in modo perfetto e che tutto il vostro operato fosse conforme alla verità.

67. Vi ho indicato l'anno 1950 come la fine di questa forma di manifestazione attraverso la facoltà intellettuale umana. Ma ciò non significherà la fine dello sviluppo dei vari doni che possedete; al contrario, in seguito, di fronte all'assenza della mia Parola, il vostro spirito cercherà la mia Luce, la mia Presenza e la mia Ispirazione, si sforzerà di ottenerle e così si perfezionerà ogni giorno di più.

68. Rendete testimonianza di me attraverso le vostre capacità, impiegandole per praticare la virtù, per il progresso spirituale, al fine di portare la pace ai vostri simili. Vegliate, poiché *un* momento di debolezza, un passo avventato, una prova che vi fa vacillare, può allontanarvi dalla retta via, dallo stretto sentiero della verità, e farvi smarrire su sentieri di luce solo apparente, che vi allontanano sempre più dall'adempimento del vostro dovere.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 159

1. O grande schiera, il vostro spirito è pieno di gioia perché vi è stata concessa la grazia di contemplare l'alba dei tempi nuovi, che vi è stata annunciata dai profeti e dal Signore, vostro Dio. Prestate attenzione a tutto ciò che accade nel mondo, poiché io non mi rivelo solo a voi.

2. Ho colpito gli uomini nel loro materialismo affinché prendessero coscienza del tempo in cui vivono e riconoscessero molti degli avvenimenti come segni divini, che avevano guardato con occhi indifferenti perché ne attribuivano altre cause.

3. Nei tempi passati ci sono state epoche in cui il popolo di Dio sapeva interpretare spiritualmente tutto ciò che accadeva intorno a sé, perché era quel popolo che viveva secondo la mia Legge, che mi amava e conduceva una vita semplice e virtuosa. Le corde del suo cuore erano ancora sensibili, così come lo era il suo spirito. Quel popolo viveva in costante dialogo spirituale con il proprio Signore. Percepiva la voce umanizzata del proprio Creatore, era in grado di ricevere messaggi dal mondo spirituale, da quelle entità che chiamava angeli. E nel silenzio della notte, nella pace del proprio cuore e attraverso il dono dei sogni, riceveva messaggi, indicazioni e profezie, alle quali prestava fede e alle quali obbediva.

4. Dio non era solo sulle loro labbra, ma dimorava anche nei loro cuori. La Legge per loro non era solo qualcosa di scritto, ma veniva vissuta dalle persone. Era naturale che la loro esistenza fosse piena di miracoli, che voi oggi non vivete più.

5. Questi sono gli esempi didattici che vale la pena prendere a modello, che quel popolo ha tramandato con la propria vita e che devono essere la via e il seme per le generazioni che sono venute dopo di loro.

6. Comprendete: se quelle persone, grazie alla loro semplicità e alla loro elevazione (interiore), percepivano lo spirituale intorno a sé, è naturale che ora il materialismo e la mancanza di fede degli uomini *di questo* tempo li abbiano allontanati da quelle rivelazioni. Ma io vi dico che ora basta con la vita misera, sterile e infelice che questa umanità sta vivendo; che per questo vi ho cercato, batto ai cuori di coloro che dormono, restituisco la vista ai ciechi che non sono in grado di scorgere la verità e tocco le corde nascoste degli uomini per renderli ricettivi alla mia presenza.

7. Credete che questo mondo scientifico e materialista non provi quasi più alcuna inclinazione alla spiritualizzazione? Vi dico che non c'è nulla di difficile in questo, perché il mio potere è illimitato. L'elevazione interiore, la fede, la luce e il bene sono per l'anima una necessità più impellente di quanto lo siano per il vostro corpo il mangiare, il bere e il dormire.

8. Anche se i doni, le capacità e le qualità dello spirito sono rimasti a lungo assopiti, al mio richiamo si risveglieranno e faranno sì che agli uomini ritornino la spiritualità con tutte le sue meraviglie e rivelazioni, che saranno più grandi di quelle dei tempi passati, poiché ora siete in grado di comprenderle meglio.

9. Devo dire agli uomini di questo tempo e dei tempi a venire che non devono aspettarsi di vedere gli stessi segni o manifestazioni che videro gli uomini del Primo Tempo, poiché dovete comprendere che ora vivete in una nuova era, che avete percorso un cammino sufficiente e vi siete evoluti per cogliere, comprendere e sentire in modo completamente diverso. Non chiedete quindi segni esteriori che impressionino solo i vostri sensi, per fondare su di essi la vostra fede. Ho in serbo per voi un numero infinito di segni, rivelazioni e miracoli, che vedrete più con il vostro sguardo spirituale che con quello del vostro corpo materiale.

10. Studiate e approfondite ciò che vi dice la storia, ma comprendete che oggi i tempi sono diversi, che vivete in un'altra epoca e che, proprio come il vostro spirito ha raggiunto uno sviluppo maggiore rispetto a quei tempi, anche la forma in cui oggi vi impartisco i miei insegnamenti non è la stessa, sebbene il loro significato sia identico e eternamente valido.

11. In questo giorno, in cui avete atteso il vostro Maestro con una preghiera, lo scendo davvero nei vostri cuori. Accoglietemi lì, popolo, poiché lo vi accolgo nel mio Spirito paterno.

12. Trovo pace nella vostra anima e armonia nei vostri sentimenti. Questa pace si diffonde dal vostro essere, e questa preparazione interiore invita il mio Spirito a discendere nel suo splendore divino. Tenete pronte tutte le vostre facoltà, affinché possiate cogliere appieno il mio insegnamento.

13. In questo momento non vi parlo dei sensi fisici, ma di quelli dello spirito, che sono già da tempo in esso, ma che voi non avete compreso, poiché accettate solo le forme esteriori e respingete l'essenza spirituale.

14. Vi state avvicinando alla vita eterna e vi dico: siete ancora immaturi, poiché le inclinazioni della vostra carne non sono ancora in armonia con il vostro spirito. Ma vi ho dato forza e coraggio affinché, attraverso la meditazione e la preghiera, possiate vincere gli istinti.

15. La mia Parola, trasmessa tramite il portavoce, è diventata sempre più chiara, profonda e perfetta e fa sì che i cuori induriti diventino umili e nobili.

16. Chi non ha vissuto il proprio "Golgota" e chi non ha sofferto nella vita? — Nessuno, poiché tutti voi, nel seguire Cristo, portate una croce. Vi vedo vivere con dedizione e obbedienza, senza ribellarvi alle leggi naturali

o alle forze della natura, e quando ho visto che non avete infranto queste leggi, vi ho detto: Siete degni del Padre e del Maestro e ora avete compreso che non è con il sacrificio del corpo terreno che dovete rendere omaggio al Creatore, poiché avete compreso il modo giusto per glorificarlo con lo Spirito, così da non essere più pagani.

17. Voi vivete sulla terra e dovete avvalervi degli elementi della natura per vivere. Ma poiché tutti sono soggetti a una legge, dovete farne uso solo nei limiti di tale legge. In questo modo date allo Spirito ciò che gli spetta e al vostro corpo ciò che gli è dovuto. Io non vi nego nulla, poiché nulla contraddice i miei decreti divini; tuttavia, usate ogni cosa con moderazione.

18. Se conoscete la legge del Padre, non avete nulla da temere, poiché saprete avvalervi di ciò che vi spetta nell'ambito della mia legge.

19. Adempite ciò che la mia Parola vi impone, poiché voglio fare di voi un popolo di pace e di progresso, perché voi siete il popolo che cerco. Voi siete Israele, in cui si trova Levi, che ho purificato affinché mi serva in questo tempo.

20. Nel Primo Tempo il Padre unse Levi affinché da esso scaturissero i servitori del culto divino e diventassero i trasmettitori della mia ispirazione e della mia Legge. Perciò vedete che lo stesso cerco i Miei servitori tra i nuovi arrivati — coloro che devono recarsi presso altre nazioni per adempiere al Mio incarico. Ciò avverrà dopo il 1950, poiché la Mia opera sarà riconosciuta in tutto il mondo.

21. Oggi siete ancora discepoli desiderosi di sapere, perché vi rendete conto che non potete ancora considerarvi maestri; e così accorrete ad ascoltare la Parola di Colui che tutto sa.

22. Preparate il vostro spirito, il vostro cuore e la vostra mente, e alla fine diventerete maestri e vi rallegrerete dei vostri allievi.

23. Accolgo la vostra preghiera, nella quale mi chiedete di concedervi la mia grazia per poter comprendere la mia Parola.

24. Ecco, non vi parlo sempre per parabole, ma lo faccio con tutta chiarezza, affinché possiate comprendere.

25. Nutrite e rafforzate il vostro spirito con il mio insegnamento, affinché possa svilupparsi.

26. L'insegnamento del Maestro inizia sempre allo stesso modo, perché contiene lo stesso amore. Inizia con l'amore e termina con la misericordia, due parole in cui è racchiuso tutto il mio insegnamento. Sono questi sentimenti elevati che danno forza allo spirito per raggiungere le regioni della Luce e della Verità.

27. Riconoscete in che modo Io vi conduco, poco a poco, a comprendere e ad adempiere la mia volontà — non come un comando, poiché Io, in quanto saggezza infinita, so che da voi stessi nascerà la volontà di obbedire alla mia legge, quando vi ispiro e risveglio all'amore. Il mio amore vi illumina e vi lascia liberi. Il mio amore premuroso vi indica solo la via verso la perfezione che dovete percorrere. La via di cui vi parlo così spesso è quella che conduce oltre la morte fisica; poiché dovete essere sempre preparati per quel momento di passaggio. Il vostro intuito o il vostro spirito non vi dicono forse che esiste qualcosa che sopravvive al corpo legato alla terra, e che quel qualcosa è lo spirito? Vi ho sempre insegnato questa via e vi ho preparati ad attraversare questo bivio, affinché il vostro spirito, quando passerà dalla vita effimera del mondo alla patria spirituale, dove si trova la vita eterna, non sia sorpreso né turbato di fronte all'infinito.

28. Il vostro compito è solo quello di adempiere qui al vostro destino; allora vi prometto, per il buon adempimento dei vostri compiti e doveri, un'esistenza felice nella vita spirituale. Quando ciò avverrà, non vi macchierete più nel fango delle malvagità di questo mondo. Il vostro spirito non si oscurerà più a causa delle passioni basse del corpo terreno.

29. In verità vi dico: affinché raggiungete la purezza completa, la vostra anima dovrà ancora purificarsi molto, in questo mondo e in quello spirituale.

30. Tutte le volte che sarà necessario per voi, dovrete tornare su questo pianeta, e quanto più spesso lascerete inutilizzate le opportunità che il Padre vostro vi concede, tanto più ritarderete il vostro ingresso definitivo nella vera vita e prolungherete la vostra permanenza nella valle delle lacrime.

31. Ogni anima deve dimostrare, durante ogni esistenza terrena, i progressi e i frutti del proprio sviluppo, compiendo ogni volta un passo deciso in avanti.

32. Siate consapevoli che l'unico bene che giova al proprio benessere è quello che scaturisce dal vero amore e dalla misericordia verso gli altri, e che viene compiuto in modo disinteressato.

33. Quando un'anima diventa obbediente e devota alla volontà del proprio Signore, ciò avviene perché ripone fiducia in Lui. Non esita a lasciare un corpo terreno e a tornare nell'Aldilà, perché non teme il proprio giudizio, né esita a tornare sulla Terra, dove la attendono pericoli e tentazioni, poiché sa che da questo crogiolo purificatore ne uscirà più pura.

34. Chi vince le tentazioni che gli si presentano dall'esterno e dal suo stesso intimo, sarà considerato dagli altri come uno illuminato e prescelto dal Signore. Inoltre, avrà al suo fianco un essere spirituale o un angelo di luce che veglierà su di lui, e insieme opereranno finché la mia volontà non si compirà.

35. Non preoccupatevi dunque se i vostri occhi non vedranno l'adempimento di queste profezie in questa vita. Concederò al vostro spirito non solo di vedere, ma anche di raccogliere il frutto che ha seminato in tempi passati — sia che si tratti di un periodo breve o lungo.

36. Verrà il tempo dei dibattiti, in cui gli uomini daranno prova della loro intelligenza e della loro eloquenza, che li condurranno alla vanagloria e alla vanità. Ancora una volta la mia Parola del Secondo Tempo sarà oggetto di discussione, e si discuterà anche delle diverse interpretazioni che le sono state attribuite. In verità vi dico che da questo vortice sgorgerà la luce, molti veli saranno strappati e l'ipocrisia sarà abbattuta dalla verità.

37. È mio divino desiderio che gli uomini giungano all'unione delle loro concezioni e delle loro forme di adorazione spirituale, poiché ho in serbo qualcosa per loro quando ciò avverrà.

38. Studiate i miei insegnamenti, fateli vostri e viveteli, affinché non abbiate nulla da temere dai saggi del mondo, dagli scienziati e dagli scribi.

39. Pregate affinché dalla vostra bocca sgorga la saggezza infinita.

40. Popolo, temete forse di venire alla mia presenza e di trovarmi come Giudice? In verità vi dico che anch'io, come Giudice, sono perfetto, per cui non avete nulla da temere da parte mia in termini di ingiustizia.

41. Basti ricordarvi il caso della donna adultera, che i suoi giudici avevano già condannata. Ella rimase incolpevole grazie alle parole di Cristo, lo stesso che in questo momento vi parla.

42. Non posso emettere su di voi un giudizio più severo del peso delle vostre colpe. Perciò vi dico che non avete nulla da temere da me, ma da voi stessi.

43. Solo io conosco la gravità, la portata e il significato delle vostre colpe. Gli uomini si lasciano costantemente impressionare dalle apparenze esteriori, poiché non sono in grado di scrutare nel cuore del prossimo. Io, invece, scruto nei cuori e posso dirvi che sono venute da me persone che si sono accusate di trasgressioni gravi ed erano piene di rimorso per avermi offeso, eppure le ho trovate pure. Al contrario, altri sono venuti da me dicendomi di non aver mai fatto del male a nessuno, ma io sapevo che mentivano. Infatti, sebbene le loro mani non si siano macchiate del sangue del prossimo, il sangue delle loro vittime, alle quali avevano ordinato di

togliere la vita, si è riversato sulle loro anime. Sono coloro che scagliano la pietra nascondendo la mano. Quando nel mio insegnamento ho pronunciato le parole «vigliacco», «falso» o «traditore», tutto il loro essere ha tremato, e spesso si sono allontanati dalla mia lezione perché sentivano posarsi su di loro uno sguardo che li giudicava.

44. Poiché la giustizia umana è imperfetta, le vostre prigioni sono piene di vittime e i luoghi di esecuzione sono stati macchiati dal sangue di innocenti. Ah, quanti criminali vedo godere di libertà e rispetto nel mondo, e a quanti depravati avete eretto monumenti per onorarne la memoria!

45. Se poteste vedere questi esseri quando vivranno nel mondo spirituale e la luce risplenderà nelle loro anime! Invece di omaggi insensati e inutili, inviereste loro una preghiera per confortarli nel loro profondo pentimento.

46. Vengo per instaurare un regno di pace tra gli uomini e, sebbene ciò susciti solo un sorriso in alcuni, continuerò finché non vi avrò dimostrato il potere dell'amore e della giustizia — forze che non conoscete, perché ne avete fatto ben poco uso.

47. Non sarà sulle macerie né sui cadaveri che edificherò questo regno, ma su campi fertili, resi tali dall'esperienza e concimati dal dolore. Su di essi fiorirà il mio seme, lì vedrete risplendere la mia giustizia.

48. Gli uomini di questo tempo hanno il compito di rinnovare e purificare il proprio corpo terreno, affinché lascino in eredità un buon patrimonio a coloro che verranno dopo di loro; poiché, per quanto riguarda le anime che dovranno incarnarsi in quei tempi, io le ho già preparate e selezionate.

49. Comprendi il tuo destino, popolo. Medita su questa Parola, affinché possiate riconoscere il vostro compito. Non voglio che vi assumiate più di quanto vi spetti in verità, né che facciate meno di quanto vi ho affidato, poiché allora la vostra opera non sarà duratura.

50. Alcuni di voi mi dicono nel proprio cuore: «Maestro, perché a volte, nella Tua Parola, ci rendi responsabili della pace dell'umanità?». Ma io vi dico che non sarete voi a salvare il genere umano in questo tempo, poiché si tratta di un'opera sovrumana. Tuttavia, voi siete l'inizio di un nuovo modo di vivere, l'inizio di un'umanità orientata spiritualmente, e questo inizio contribuirà sicuramente alla salvezza e alla liberazione dei popoli e delle nazioni.

51. Devo dirvi ancora una volta che la comunità di fede che voi formate attorno ai Miei messaggi non è una comunità che il Padre, nel Suo amore, pone al di sopra delle altre comunità della Terra. Il Signore ha rivolto il Suo sguardo su di essa solo perché l'ha formata da anime che sono sempre

state presenti nel mondo ogni volta che è scesa una nuova rivelazione divina. Sono figli spirituali di quel popolo d'Israele, il popolo dei profeti, dei messaggeri, dei veggenti e dei patriarchi.

52. Chi potrebbe accogliermi meglio di loro in questo tempo, comprendere la nuova forma della mia rivelazione e testimoniare l'adempimento delle mie promesse?

53. Vi dico questo, poiché solo lo potevo rivelarvelo. Infatti è scritto che solo l'Agnello può aprire il libro dei sette sigilli. Ve lo faccio sapere affinché comprendiate la responsabilità che assumete nuovamente nei confronti degli altri popoli del mondo, per i quali dovrete essere come uno specchio che riflette la mia Legge.

54. Per questo popolo qui è esistito un solo Dio ed esso sa che Cristo era il «Verbo» attraverso il quale il Padre parlava agli uomini. Né Mosè né Abramo, né Salomone né Elia — nessuno dei profeti è stato da esso considerato una divinità. Quanti messaggeri del Signore, invece, sono stati divinizzati in altri popoli, dimenticando così il vero Dio o non riconoscendolo!

55. Quando parlo del mio «popolo d'Israele», del «popolo del Signore», intendo coloro che hanno portato sulla terra una missione spirituale — coloro che hanno diffuso la mia Legge, che mi hanno annunciato, che mi sono stati fedeli; coloro che hanno proclamato l'esistenza del Dio vivente, che hanno diffuso il seme dell'amore e che nel Figlio hanno saputo riconoscere la presenza e la Parola del Padre. Sono questi che costituiscono il popolo di Dio; questo è Israele, l'Israele forte, fedele e saggio. Questa è la mia legione di soldati fedeli alla Legge e alla Verità.

56. Coloro che hanno perseguitato i miei profeti, che hanno spezzato il cuore dei miei messaggeri; coloro che hanno voltato le spalle al vero Dio per inchinarsi agli idoli; coloro che mi hanno rinnegato, mi hanno schernito e hanno preteso il mio sangue e la mia vita, non appartenevano al popolo eletto, anche se per discendenza si definivano israeliti; non appartenevano al popolo dei profeti, alla schiera degli illuminati, ai soldati fedeli. Poiché «Israele» è un nome spirituale che è stato usato indebitamente per indicare una razza.

57. Sappiate anche che chiunque abbia il desiderio di appartenere al mio popolo può raggiungerlo con il proprio amore, la propria misericordia, il proprio zelo e la propria osservanza della legge.

58. Il mio popolo non possiede terre o città specifiche nel mondo; il mio popolo non è una razza, ma è presente in tutte le razze, tra tutti gli uomini. Questa moltitudine di persone qui presente, che ascolta la mia Parola e riceve le nuove rivelazioni, è solo una parte del mio popolo.

Un'altra parte è sparsa per la terra, e un'altra ancora, la parte più grande, vive nel mondo spirituale.

59. Questo è il mio popolo, che mi conosce e mi ama, che mi obbedisce e mi segue.

60. Davanti al popolo marciano come guide centoquarantaquattromila eletti. Alcuni sono nella carne e altri nello spirito. A loro seguono grandi legioni, sia di esseri spirituali che di uomini, che cercano di raggiungere la Luce per potersi giustamente definire «figli del popolo d'Israele».

61. I figli di questo popolo hanno sempre dato prova di avere potere sulle forze della natura. Il loro cammino attraverso il mondo ha lasciato una scia di grandi miracoli che hanno stupito gli uomini di quei tempi. Israele deve continuare a mostrare al mondo questo potere, poiché esso testimonia la superiorità dello spirito sulla materia.

62. Se alcuni dei vostri simili vi mostrano il potere delle loro scienze occulte, non abbiate paura e non rimanete sbalorditi, poiché lo vi ho insegnato miracoli più grandi. Non dovete nemmeno giudicare male nessuno, poiché ogni popolo ha cercato la verità sulla vita spirituale secondo le proprie capacità e la propria fede.

63. Vi parlo di tutto affinché possiate conoscere ogni cosa e nulla vi colga di sorpresa. Vi impartisco il mio insegnamento in modo esauriente, affinché non vi addentriate in ambiti di conoscenza che voi chiamate occulti, nel mistero o in silenziose e inutili riflessioni.

64. La spiritualizzazione è chiarezza, è semplicità, è orientamento verso l'amore ed è la lotta per raggiungere la perfezione dell'anima.

65. Quando questo popolo si metterà in cammino e si diffonderà tra l'umanità insegnando con le parole e con le opere, sarà osteggiato dalle Chiese, dalle sette e dalle scienze. Alcuni ne attaccheranno una parte, altri combatteranno determinate idee. A quel punto il popolo di Dio dovrà essere già forte, e la fede e la conoscenza dovranno essere un frutto maturo nei loro cuori.

66. Quali tra i figli di questo popolo appariranno a coloro che porteranno questo seme fino ai confini della terra? Voi non lo sapete, ma vi rivelo questo: *voi* siete l'inizio della semina in questo tempo.

67. Il discepolo Giovanni ha detto molto per *voi*. Le sue ispirazioni sono luce per il vostro cammino, sono risposta alle vostre domande e argomento per il vostro studio. Nella sua Rivelazione egli vide la lotta spirituale di questo tempo, le cui guerre fratricide sono solo un debole riflesso della grande battaglia che si combatte nello spazio spirituale e (spiritualmente) in questo mondo.

68. L'uomo è cieco di fronte alla verità di ciò che sta accadendo e ha bisogno di questa rivelazione per riconoscere la causa della lotta e del caos che regna nel mondo. Ha bisogno anche di spiritualizzazione per avere, nel mezzo della battaglia, le armi per la propria difesa.

69. Beati coloro che credono nella mia Parola e si preparano, poiché saranno salvati. Ma guai a coloro che ascoltano con indifferenza i miei moniti, poiché saranno travolti dal turbine in totale impotenza!

70. Piuttosto il cielo e la terra passeranno, che la mia Parola non si adempia. Voi stessi vedete: già molti secoli fa vi era stato annunciato questo tempo, ed esso è giunto perché lo l'avevo predetto.

71. Dovete pregare, moltitudini di uomini, poiché la preghiera spianerà la via a coloro che in seguito partiranno come seminatori. Sappiate che nel momento in cui dialogate con Me, dalla infinito la Mia Luce scende come rugiada di grazia su coloro per i quali pregate.

72. Comprendete la vostra missione, affinché ciascuno di voi sia un degno figlio di Israele, il popolo di Dio.

73. Vi preparo affinché imitate quegli apostoli che mi seguirono nel Secondo Tempo e che con il loro esempio tracciarono una via di mitezza, di obbedienza e di umiltà. Sarete portatori di questa Lieta Novella e, ad ogni passo, udrete la voce della vostra coscienza che vi dirà se, lungo il vostro cammino, state lasciando un buon esempio con le vostre opere. Vi ho mostrato i vasti campi in cui deve cadere il mio seme divino. Già il mio amore provvidenziale prepara tutto e lo rende pronto.

74. Ho effuso la luce del mio Spirito su ogni spirito e su ogni carne, affinché tutti voi mi sentiate e mi vediate, affinché il mondo intero renda testimonianza della mia Verità.

75. L'uomo si è risvegliato, si è formato e ha sviluppato la propria intelligenza, ma ha lasciato sopire i doni dello Spirito, che sono indispensabili per il suo perfezionamento.

76. L'uomo ha smarrito la via, poiché le guerre che ha provocato sono il frutto della sua scienza perversa, che non ha voluto purificare alla luce della propria coscienza. Quando un giorno la mente umana si svilupperà in armonia con i sensi illuminati dalla Luce divina, vedrete gli uomini scoprire e compiere miracoli con l'aiuto della loro scienza, se saranno ispirati dall'amore per il prossimo.

77. Solo la mia voce può guidarvi in mezzo a quella confusione di concetti in cui nessuno sa più cos'è la verità, né è in grado di distinguere il bene dal male o la luce dalle tenebre.

78. A voi che mi ascoltate dico: la vostra eredità in questo tempo è la stessa di tempi passati, ovvero portare la luce del mio messaggio alle nazioni.

79. Non solo la mia Parola vi ha formato: anche le prove che avete costantemente affrontato facevano parte della mia lezione divina. A volte siete stati in grado di comprendere e trarre profitto dalle prove; in altri casi siete rimasti insensibili e sordi alla voce del Maestro.

80. Una persona che vi lascia per vivere nella patria spirituale; qualcosa che vi viene tolto sulla terra; una malattia che vi costringe a letto e vi purifica attraverso il dolore: tutte queste sono prove che entrano saggiamente nella vostra vita per aiutarvi ad adempiere al vostro destino, che consiste nell'amarvi gli uni gli altri.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 160

1. Il frutto della vita, il frutto dolce e nutriente per lo spirito, è quello che vi do nella mia Parola. Mangiate e sentite che siete riuniti attorno alla tavola del Signore. O profeti del Terzo Tempo! Preparatevi affinché possiate scorgere ciò che è dato di vedere solo agli eletti. Mentre molti di coloro che qui formano questa schiera non sentono la mia presenza nel loro cuore e nel loro spirito, voi potete rendere testimonianza delle vostre visioni, una testimonianza piena di luce e di verità, sia nel contenuto che nella forma. In verità vi dico che ogni volta che uno di voi si prepara interiormente, lo Spirito penetra nella luce della vita spirituale, dove si sazia e si ispira, per poter poi spiegare la propria visione a coloro che attendono la sua testimonianza.

2. Quando questo popolo si spiritualizzerà e imparerà a sentire la mia presenza, non avrà più bisogno che il veggente gli fornisca prove del fatto che la mia rivelazione era vera. Allora potrò dirvi: «Beati coloro che hanno creduto senza aver visto».

3. Grande e grave è la responsabilità del veggente, poiché spesso dalla sua parola dipende la fede di molti cuori deboli che cercano prove per poter credere.

4. Il veggente deve sviluppare una grande intuizione per riconoscere se ciò che vede nello spirito sia o meno il frutto di una buona preparazione; se ciò che ha visto debba essere testimoniato ai suoi fratelli o se debba tacere. Ma quanti pochi, tra coloro che hanno ricevuto questo dono, hanno saputo coltivarlo con l'amore, lo zelo e la spiritualità che esso richiede!

5. Il dono della chiaroveggenza è uno dei più difficili, per questo vi dico che lo sguardo del chiaroveggente non può mai penetrare nella regione spirituale senza spiritualizzazione.

6. Spiritualizzazione significa elevazione dei sentimenti, purezza nella vita, fede, carità, misericordia, umiltà davanti a Dio e profondo rispetto per i doni ricevuti. Se riuscite a raggiungere anche solo in parte queste virtù, comincerete a penetrare con il vostro sguardo spirituale nella dimora dell'amore e della perfezione. Allo stesso modo, se raggiungerete la spiritualizzazione, potrete già sulla terra affermare di vivere nella patria spirituale, anche se solo nei momenti della vostra preghiera. Allo stesso tempo riceverete la luce che vi rivelerà gli avvenimenti che si trovano nel futuro, poiché per lo spirito che si eleva ciò che verrà non è più un mistero.

7. Sì, discepoli, solo nella vita umana l'uomo non sa cosa accadrà in futuro, cosa arriverà domani. Non conosce il suo destino, non sa quale strada deve percorrere e come sarà la sua fine.

8. L'uomo non potrebbe sopportare la conoscenza di tutte le prove che dovrà superare nel corso della sua esistenza. Per questo, nel mio amore misericordioso verso di lui, ho posto tra il suo presente e il suo futuro quel velo di mistero, impedendo così che la sua mente si smarrisca nel contemplare o nel conoscere tutto ciò che dovrà ancora vivere e sopportare.

9. Lo spirito, invece, un'entità dotata di forza e creata per l'eternità, possiede in sé la capacità di conoscere il proprio futuro, il dono di riconoscere il proprio destino, e la forza di comprendere e (anche) accettare tutte le prove che lo attendono, poiché sa che alla fine del cammino, se questo è stato percorso nell'obbedienza alla Legge, giungerà alla Terra della Promessa, il Paradiso dello Spirito, che è lo stato di elevazione, purezza e perfezione che egli avrà infine raggiunto.

10. Prendetemi come modello per la vostra spiritualizzazione, poiché è per questo che un tempo mi sono fatto uomo. Ciascuna delle mie opere è stata un insegnamento duraturo per gli uomini. Ma se le mie opere sono state un insegnamento per l'umanità, dovete anche prenderle come modello, affinché possiate evolvervi spiritualmente, sviluppare i doni dello Spirito e le capacità umane e avvicinarvi sempre più al modello che vi ho dato con la mia vita, le mie opere e le mie parole.

11. Ricordate che, come uomo, ho sempre saputo quale fosse il mio destino in questo mondo, che conoscevo il futuro e ne davo testimonianza fin dall'infanzia. Attraverso Gesù parlai ai miei discepoli di tutto ciò che sarebbe accaduto negli ultimi giorni della mia permanenza sulla Terra, di come sarebbero stati la mia Passione e il mio sacrificio. Ho rivelato all'umanità il suo futuro spirituale, ho predetto le sue lotte e le sue prove, ho annunciato in anticipo gli avvenimenti nelle nazioni, dai tempi di allora fino al periodo che ho definito la mia nuova rivelazione e che voi chiamate «il ritorno».

12. La spiritualizzazione del corpo di Gesù gli permise di conoscere il suo destino, poiché il mio Spirito glielo rivelò, e proprio questa spiritualizzazione gli diede la forza di accettare la volontà del Padre con amore e umiltà assoluti.

13. Non potete raggiungere il livello di spiritualità del vostro Maestro per poter sapere cosa vi riserva il vostro destino, cosa vi porterà il futuro; ma attraverso la vostra elevazione interiore vi farò intuire l'avvicinarsi di un evento.

14. Questa capacità di intuizione, questo sguardo spirituale verso il futuro, questa conoscenza del vostro destino li otterrete solo nella misura in cui il vostro essere, costituito da corpo e spirito, si svilupperà gradualmente verso l'alto lungo il cammino della spiritualizzazione, che, per dirlo ancora una volta, è fede, sincerità, amore per la vita, amore e disponibilità ad aiutare il prossimo, umiltà e amore verso il vostro Signore.

15. Per aiutarvi nella purificazione del vostro essere, vi trasmetto i miei pensieri, che voi, trasformati in parola, ricevete attraverso la capacità intellettuale dei miei portavoce e che vi indicano una via verso la Luce. Benedico chi crede in questa verità, così come benedico chi dubita, poiché voi tutti siete miei discepoli, miei amatissimi figli.

16. I Miei insegnamenti attraverso questa rivelazione lasceranno tra gli uomini una via di spiritualizzazione che ricorderà ai Miei discepoli che lo sono stato con loro in un modo nuovo, per adempiere la Mia promessa.

17. Questo è il nuovo giorno che le allodole hanno salutato con il loro cinguettio per annunciare all'umanità la presenza del Terzo Tempo.

18. La mia nuova rivelazione era stata annunciata in modo tale da coincidere con il tempo della lotta tra l'ascesa dello spirito e la materializzazione del corpo fisico, il tempo della guerra tra la verità e la menzogna, la battaglia tra il bene e il male, tra la luce e l'ombra.

19. Osservate coloro tra i vostri simili che si definiscono potenti. Essi vogliono trionfare uccidendo, vogliono erigere il loro nuovo regno sulle macerie, sulle rovine e sui cadaveri.

20. Vi dico che è giunto il momento di seminare il seme della luce e della pace nei campi che avete reso fertili con il vostro amore.

21. Cerco il cuore dell'uomo per salvarlo dalla sua angoscia e liberarlo dalla sua confusione. Perché lo vincerò donandovi la vita eterna, per poter infine regnare sui viventi.

22. Le mie schiere spirituali sono nel pieno della battaglia per la salvezza dei loro fratelli sulla terra, e in verità vi dico che non torneranno sconfitte, ma al contrario, al loro arrivo intoneranno canti di trionfo.

23. Io vengo a redimervi attraverso il potere dei pensieri, senza che sia necessario che la mia «Parola» si incarni nuovamente per dimorare in mezzo a voi. Che c'è di sorprendente nel fatto che il mio Spirito si manifesti al vostro attraverso i pensieri? Che c'è di strano nel fatto che il Pastore cerchi le sue pecore smarrite?

24. In verità vi dico che, ancor prima che voi esisteste, vi amavo, e poiché conoscevo il vostro destino, avevo già pensato alla vostra salvezza. Per questo era mia volontà vivere tra gli uomini come uomo, poiché con il

mio amore volevo indicarvi la via verso la Luce, che un giorno vi avrebbe condotti a vivere nell'eternità nella casa del Padre mio.

25. Ho manifestato sulla terra, attraverso Gesù, il mio potere divino: ho risuscitato Lazzaro, ho convertito Maddalena, ho ridato la vista ai ciechi di corpo e di spirito, ho infuso fede e speranza nei cuori, ho aperto una nuova via alle anime che erano rimaste ferme; e infine ho innaffiato la terra con il mio sangue e vi ho lasciato il mio corpo come prova che sono stato tra voi per amore, per donarmi interamente a coloro che amo profondamente.

26. Oggi come allora, mi dono all'umanità nello Spirito per salvarvi rendendovi utili; poiché il seme che vi ho consegnato affinché lo seminate è il seme dell'utilità, che farà sì che non siate più spiritualmente sterili e parassiti della vita.

27. Esitate ancora a mettervi all'opera? Sì, figli miei, ma ciò che per voi sono anni e secoli, per Me sono solo istanti. Mi avvalgo del tempo affinché nelle menti, nei cuori e nelle anime maturi il frutto dell'amore.

28. Questo è il tempo in cui la luce divina risplenderà pienamente nei miei seguaci, i quali riveleranno i doni dello Spirito e dimostreranno di non aver bisogno né di beni terreni né di scienze mondane per fare del bene e compiere miracoli. Essi guariranno nel mio nome, risaneranno i malati senza speranza, trasformeranno l'acqua in balsamo e risusciteranno i morti dai loro letti. La loro preghiera avrà il potere di placare le tempeste, di calmare le forze della natura e di combattere le pestilenze e le influenze malvagie.

29. Gli indemoniati saranno liberati dalle loro possessioni, dai loro persecutori e oppressori grazie alla Parola, alla preghiera e all'autorità dei miei nuovi discepoli.

30. Ma in verità vi dico che, quando vedrò il mio popolo pronto, gli farò sapere l'ora in cui dovrà partire per la battaglia della Luce contro le tenebre. E se incontrerete rifiuto, ricordate con serenità che non è la prima volta che l'uomo disprezza il mio seme. Fin dai tempi più remoti l'uomo ha reciso rami dall'«albero» per trapiantarli a suo piacimento, così che in seguito non ne conoscesse più l'origine. Ma voglio che sappiate che, in fondo, io sono quell'albero — nella mia opera, sulla quale l'uomo non può esercitare alcuna influenza, ma dalla quale deve solo ricevere i benefici e di cui deve diffondere i semi.

31. La lotta del bene contro il male non esiste solo nel vostro mondo; potete incontrarla anche nel mondo spirituale, dove si svolgono grandi battaglie il cui influsso si estende fino a voi e si manifesta nelle guerre. Non permettete che il mondo spirituale, che finora vi ha protetti, venga

sostituito da esseri con scarsa luce di conoscenza. Vegliate sui vostri passi e invocate costantemente la pace per questo mondo in cui vivete.

32. Pregate e lavorate. Elevatevi spiritualmente, affinché possiate trionfare in tutte le prove. Ricordate gli esempi di insegnamento che vi ha dato quel popolo chiamato Israele, che partì rispondendo alla chiamata del suo Signore. Fu condotto nel deserto per imparare una grande lezione. Lì conobbe la Legge, imparò a entrare in contatto con il Padre e risvegliò i propri doni spirituali. Imparò a obbedire ai comandamenti divini, a conformarsi alla Legge e a condurre insieme una vita all'insegna dell'armonia e della fratellanza.

33. Quella obbedienza lo salvò da situazioni pericolose e da imboscate. La sua unità lo rese forte di fronte ai suoi avversari. Il suo ordine rese la traversata del deserto sopportabile e spesso anche gioiosa. La sua perseveranza e la sua fede gli permisero di ottenere la vittoria e di sperimentare l'adempimento della promessa divina. Quando gli uomini di questo tempo ripensano alla storia di quel popolo, si meravigliano della fede così grande di quelle persone e sono sorpresi dai molti miracoli che il Signore compì lungo il loro cammino. — Quando sento che dal vostro cuore sfuggono sospiri di fronte a quella fede e a quella spiritualità, vi dico che dipende interamente dall'uomo che quei miracoli si ripetano. Ogni volta che li vedrò pronti, Mi rivelerò a loro.

34. Ora è compito di tutti coloro che sono già preparati e risvegliati annunciare la liberazione del mondo. Ricordate che Elia, il Promesso per questo tempo, sta attualmente preparando tutto per salvare le nazioni della terra, schiavizzate dal materialismo, dal potere del Faraone, come un tempo fece Mosè in Egitto con le tribù d'Israele.

35. Dite ai vostri simili che Elia si è già manifestato attraverso la facoltà intellettuale umana, che la sua presenza è stata spirituale e che continuerà a illuminare il cammino di tutti i popoli affinché possano progredire.

36. Il vostro Pastore ha il compito di ricondurre tutte le creature sulla loro vera via, indipendentemente dal fatto che essa appartenga al regno spirituale, morale o materiale. Perciò vi dico che saranno benedette le nazioni che, per mezzo di Elia, riceveranno la chiamata del loro Signore, poiché rimarranno unite dalla legge della giustizia e dell'amore, che porterà loro la pace come frutto della loro comprensione e della loro fratellanza. Così unite, saranno condotte sul campo di battaglia, dove combatteranno contro la corruzione, il materialismo e la menzogna. In questa lotta, gli uomini di questo tempo sperimenteranno i nuovi miracoli e comprenderanno il senso spirituale della vita — quello che parla di immortalità e di pace. Smetteranno di uccidersi a vicenda, perché si

renderanno conto che devono solo distruggere la loro ignoranza, il loro egoismo e le passioni rovinose da cui sono scaturite le loro cadute e le loro difficoltà — sia materiali che spirituali.

37. Da dove provengono l'idolatria e il fanatismo religioso, se non dall'ignoranza delle leggi che governano lo spirito? Qual è la causa delle guerre che seminano confusione tra i popoli e distruggono gli uomini, se non l'avidità smisurata o l'odio incontenibile?

38. Comprendete dunque che la battaglia finale non è quella degli uomini contro i propri fratelli, ma quella del Bene contro il Male. Io depongo la mia spada nelle mani dell'uomo, affinché egli possa vincere se stesso e giungere alle porte della Terra Promessa. Ma non aspettatevi che si tratti di una patria specifica che riceverete in eredità, poiché questa nuova Terra Promessa la scoprirete nella profonda pace del vostro spirito. Assisterete alla trasformazione del vostro mondo, un tempo insicuro, ostile e miserabile, in una terra ricchissima e amabile. Avrete un'esistenza in cui regneranno spiritualità, giustizia e amore. Ciò porterà progresso agli uomini come conseguenza del fatto che si saranno nutriti della vera conoscenza. La vita umana sarà più elevata e, quando il mio Spirito si manifesterà tra gli uomini maturi del futuro, giungerà in tutti i campi un'epoca di rivelazioni e si vedranno adempiersi i segni e i miracoli che le generazioni precedenti vi hanno profeticamente annunciato.

39. Quando poi il mondo raggiungerà la sua rinnovata liberazione ed entrerà, guidato dalla luce di Elia, in questa vita giusta e buona, avrete qui sulla terra un riflesso della vita spirituale che vi attende al di là di questa vita, per godere poi eternamente della pace e della luce del vostro Padre. — Ma se vi chiedete come tutte le nazioni si uniranno in un unico popolo, come quelle tribù che formavano il popolo d'Israele, vi dico: non preoccupatevi, perché quando un giorno tutti i popoli saranno condotti nel «deserto», le prove li fonderanno insieme, e quando ciò accadrà, su tutti i cuori bisognosi scenderà dal cielo una nuova manna.

40. Rallegrati della mia presenza, popolo amato, organizza una festa nel tuo cuore, esulta di gioia, perché finalmente avete visto giungere il giorno del Signore. Voi temevate l'arrivo di questo giorno, perché pensavate ancora come gli antichi ed eravate convinti che il cuore del vostro Padre fosse vendicativo, che nutrisse rancore per gli oltraggi subiti e che per questo tenesse pronte la falce, il flagello e il calice della sofferenza per vendicarsi di coloro che lo hanno offeso così tanto e così tante volte. Ma grande è stata la vostra sorpresa quando avete constatato che nello Spirito di Dio non possono esistere né ira, né furore, né disgusto, e che, anche se il mondo singhiozza e si lamenta come mai prima d'ora, la

ragione non è che il Padre gli abbia dato da mangiare quel frutto e da bere quel calice, bensì che questo è il raccolto che l'umanità sta mietendo a poco a poco in base alle proprie opere.

41. È vero che tutti gli eventi funesti scatenatisi in questo tempo vi erano stati preannunciati. Ma non pensate, solo perché vi sono stati annunciati, che il vostro Signore ve li mandi come punizione. Al contrario, in ogni tempo vi ho messo in guardia dal male, dalle tentazioni, e vi ho aiutato a rialzarvi dalle vostre cadute. Inoltre, vi ho messo a disposizione tutti i mezzi necessari affinché possiate salvarvi. Ma dovete anche riconoscere che siete sempre stati sordi e increduli nei confronti dei miei appelli.

42. Anche oggi vi dico: fate uso della mia opera come se fosse un'arca, ed entrate in essa affinché siate al sicuro dalle tempeste che si avvicinano. Ma vedrete che molti non vorranno dare credito al mio avvertimento e non si prepareranno. Tuttavia, quando poi arriverà la prova e li sferzerà, la prima cosa che diranno sarà che lo mi sono vendicato di loro e li ho castigati.

43. Ascoltate la mia Parola, o popolo, e rifocillatevi della sua bontà. Aprite i vostri cuori e sentirete la visita del vostro Padre. Confessatevi spiritualmente davanti a me e proverete una pace che non vorrete mai più perdere.

44. Come avreste potuto aspettarmi, dato che eravate pieni di violenza e la mia venuta ha suscitato in voi terrore anziché gioia infinita? Vi dico ancora una volta che non avete nulla da temere da me, mentre per colpa vostra possono colpervi ogni sorta di mali. Temete dunque l'espiazione che potete incorrere a causa delle vostre mancanze.

45. Sono sì implacabilmente vigile, ma giusto, sincero e incorruttibile. Poiché siete scaturiti puramente da me, ritengo giusto che dobbiate tornare nello stesso stato. Vi ho insegnato che ciò che è macchiato non può giungere a me. Deve prima purificarsi, ed è proprio ciò che sta accadendo in questo tempo nel mondo.

46. In Gesù il mondo ha scorto il proprio Dio fatto uomo. Da Lui gli uomini hanno ricevuto solo lezioni d'amore, insegnamenti di infinita saggezza, prove di perfetta giustizia, ma mai una parola di violenza, un atto o un segno di rancore. Quanto invece fu offeso e schernito! Egli aveva in mano l'autorità e ogni potere, come non ne ha il mondo intero, ma era necessario che il mondo conoscesse il proprio Padre nella sua vera essenza, nella sua giustizia e nella sua misericordia.

47. In Gesù il mondo ha visto un Padre che dona tutto per i propri figli senza chiedere nulla in cambio — un Padre che perdona le offese più gravi

con amore infinito, senza mai vendicarsi, e un Padre che, invece di togliere la vita ai propri figli che lo offendono, li perdona e con il proprio sangue traccia loro la via verso la loro redenzione spirituale.

48. Come sarebbe possibile che, in questo tempo in cui Mi rivelo agli uomini nello Spirito, lo cancellassi dai loro cuori l'immagine che hanno del Padre amorevole e giusto, che si sono creati di Me durante la loro vita sulla terra?

49. Dovete prepararvi, perché lo porto giustizia per tutti. Preparatevi, perché la Maestà con cui Mi presento non deve incutere timore nei vostri cuori, ma deve essere motivo di giubilo e di gioia.

50. Vegliate e pregate, affinché possiate essere al mio fianco nella battaglia che si avvicina.

51. Guardate come la mia luce squarcia le nebbie del vostro mondo. È vero, io combatto contro gli uomini, ma solo per sradicare tutto il male che alberga nei loro cuori. Metterò la luce e la forza del mio amore in coloro che mi seguono fedelmente, e questi diranno allora: «Cerchiamo il drago che ci tende agguati, la bestia che ci induce a peccare e a offendere il Signore». Lo cercheranno nei mari, nel deserto, sulle montagne, nelle foreste e nell'invisibile, ma non lo troveranno, perché vive nel cuore dell'uomo. Solo questo lo ha generato, ed è lì che è cresciuto, fino a dominare la terra.

52. Quando il bagliore della mia spada di luce scuoterà il cuore di ogni uomo, la violenza che proviene dal Male diventerà sempre più debole, finché non svanirà. Allora direte: «Signore, con la forza divina della Tua misericordia ho sconfitto il drago che credevo mi tendesse un agguato dall'invisibile, senza pensare che lo portassi nel mio stesso cuore».

53. Quando la saggezza risplenderà in tutti gli uomini, chi oserà ancora trasformare il bene in male? Chi rinuncerà ancora all'eterno per il transitorio? In verità vi dico: nessuno, poiché voi tutti sarete forti nella saggezza divina.

54. Il peccato è solo conseguenza dell'ignoranza e della debolezza.

55. Per questo vi invito ad assistere al mio insegnamento divino, affinché diventiate veri figli della Luce.

56. Una nuova era si è aperta davanti all'umanità. Mentre il mondo dorme senza rendersi conto della luce che lo illumina, nel mondo spirituale regnano gioia e festeggiamenti. In questo tempo il mio Spirito si è riversato su ogni spirito e su ogni carne.

57. La nuova discendenza di Abramo vive dispersa e deve essere riunita per ricevere il mio nuovo insegnamento spirituale. Le guerre, la distruzione, il caos e la morte non sono bastati a far comprendere

all'umanità che la mia giustizia è discesa per chiamarla sulla via della mia Legge. I messaggeri che ho inviato dormono, e nel mondo aspirano solo alle comodità, al benessere e ai beni terreni; hanno nascosto l'ideale dell'eternità spirituale. La voce della coscienza ha parlato loro, ma il suo grido si è perso nel materialismo della mente e del cuore umano. Ho permesso che tutto il dolore, l'amarrezza, l'odio e la spietatezza traboccassero, ma allo stesso tempo ho ricordato agli uomini la mia Legge d'Amore e di Giustizia e ho fatto loro comprendere che la mia venuta era stata predetta per un tempo come questo.

58. Ho scelto un angolo insignificante della terra per la mia manifestazione. In quel tempo sono stati scelti uomini e donne semplici affinché mi servissero da mediatori per il mio messaggio; essi hanno avuto la fortuna di essere i primi ad ascoltare le mie Parole Divine in questo Terzo Tempo. Inarrestabilmente e grazie al significato spirituale di questa Parola e ai miracoli che ho compiuto tra i miei figli, quel primo gruppo di persone si è trasformato in una folla e, in seguito, in una grande comunità.

59. La mia Parola ha lottato per liberare questi cuori dai legami materiali, dall'egoismo e dall'ipocrisia, e anche per liberarli dai vizi e dall'ignoranza. Questa è l'unica croce che ho posto sulle loro spalle; ma questi sono solo i primi passi. Ho detto a questo popolo che sarebbe giunto il giorno in cui compirà opere sorprendenti con lo sguardo, con la parola o con i pensieri. Quando avverranno questi eventi? — Quando tra voi regnerà la spiritualità.

60. I pensieri uniti di un grande gruppo di persone saranno in grado di abbattere le influenze negative e di rovesciare gli idoli dai loro piedistalli.

61. Oggi tremate ancora sotto l'influenza della guerra e di fronte alla furia delle forze della natura, e temete il giudizio degli uomini. La ragione di ciò è che vi sentite piccoli e incapaci a causa dello sviluppo insufficiente dei vostri doni spirituali.

62. Beato chi si prepara, poiché in questa battaglia sarà il valoroso soldato che ne uscirà vittorioso. Quali forze, secondo voi, si stanno combattendo? Voi mi rispondete con congetture umane, ma io vi dico che saranno le forze del Bene e del Male a confrontarsi nella battaglia decisiva. Quale di queste forze, secondo voi, trionferà? Voi mi dite: «Senza dubbio la forza del Bene, Maestro». E in effetti il Bene sconfiggerà il Male in voi, se vi amerete gli uni gli altri.

63. Un tempo vi mostrai come superare le tentazioni del mondo e la morte, affinché l'amore e la verità ne uscissero vincitori. Ora voglio che mi seguiate, che scacciate le passioni dai vostri cuori, affinché lì, nel vostro intimo, entri la pace dello Spirito Divino, e che mi inviate ad avere in voi il

mio santuario. Ma quando avrete sconfitto il male, ne sarete sorpresi, poiché comprenderete che avevate creato la tentazione attraverso le vostre passioni, inclinazioni, debolezze e peccati, e che, sconfiggendola, avete ucciso quell'influenza dominante dentro di voi.

64. Acquisite meriti per ottenere la pace, popolo, ma non chiedetemi questa pace senza aver prima lottato per meritarsela. Il tempo è avanzato, il vostro spirito è cresciuto e ora deve guadagnarsi tutto ciò che desidera e di cui ha bisogno. La sua infanzia, quell'età in cui il Padre doveva provvedere a tutto per i Suoi piccoli, è finita.

65. Dimostrerò all'umanità che i suoi problemi non si risolvono con la violenza e che, finché farà uso di armi distruttive e omicide, non sarà in grado di instaurare la pace tra gli uomini, per quanto terribili e potenti possano sembrare tali armi. Al contrario, esse non faranno altro che suscitare, come conseguenza, un odio ancora più grande e un desiderio di vendetta ancora più forte. Solo la coscienza, la ragione e i sentimenti di amore per il prossimo potranno costituire le fondamenta su cui poggerà l'era della pace. Ma affinché questa luce risplenda nell'intimo degli uomini, essi devono prima svuotare il calice della sofferenza fino all'ultima goccia.

66. Non perdetevi d'animo, discepoli, quando sentite voci di guerra, quando vedete arrivare la fame e la miseria e quando si manifestano le epidemie più insolite.

67. Nel profondo del vostro cuore avrete la certezza che l'umanità berrà il fondo del calice della sofferenza quando arriveranno queste prove. In quell'ora non dovrete rimanere inerti o indifferenti; al contrario, dovrete dedicarvi al vostro compito: portare la luce alla mente di chi è confuso e il balsamo curativo al malato.

68. Vegliate e pregate, popolo mio, affinché le influenze di quella forza del male, nelle quali si risvegliano le passioni umane e gli spiriti smarriti seminano zizzania, non offuschino la luce che lo ho concesso alla vostra mente.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 161

1. Io sono l'amico inseparabile del cuore umano. Vi ho accompagnato in ogni tempo e su ogni sentiero. Quando mi avete cercato come consigliere, avete ricevuto consigli salutari e amorevoli. Quando vi siete rivolti a me nel desiderio di sollievo, mi avete trovato come medico che rafforza il vostro spirito. Nei giorni felici ho condiviso la vostra gioia e ho sorriso quando, con tutta la vostra innocenza, sorridevate per le sane gioie che incontravate lungo il vostro cammino di vita. Invocatemi con riverenza quando vi trovate in preda ai vizi, poiché sapete che così danneggiate la vostra anima e provocate la degenerazione del vostro corpo. Non cercatemi nell'ombra o nel materialismo di una vita complicata o artificiosa. Cercatemi nella luce e impiegate le vostre capacità per il vostro bene e quello dei vostri simili. Io vi trasformo affinché torniate allo stato di perfezione che vi era proprio all'inizio. Voglio che imprimate nel vostro spirito questo insegnamento che ho ripetuto così spesso, poiché presto la mia Parola non sarà più udibile attraverso i portavoce. Non voglio che coloro che hanno ricevuto il mio insegnamento si allontanino da me dopo questo periodo. Siate pronti al dialogo da spirito a spirito e imparate a ricevere le mie istruzioni e profezie attraverso l'intuizione. Ascoltate nel profondo della coscienza la mia voce che vi guida.

2. Lo spirito, in virtù del suo libero arbitrio, è libero di scegliere la propria via, ed era mia volontà che facesse uso della sua ragione e della sua forza di volontà per dimostrare il suo amore e il suo riconoscimento nei miei confronti. La legge è impressa nello spirito, ma la carne è debole. Ho preparato lo spirito e la materia affinché formassero un'unica entità, capace di adempiere a un grande destino che racchiude saggezza e perfezione.

3. Già all'inizio dei tempi esistevano due possibili vie per le aspirazioni dell'anima, nonché due rappresentanti delle stesse: Abele e Caino. Abele è il primo esempio di obbedienza, e Caino il primo a nutrire il proprio cuore con la malvagità e le tentazioni del mondo.

4. La mia Luce illumina tutto il creato, e chiunque voglia essere salvato, osservi la Legge e vinca la propria ribellione. Io, come Padre, soffro per colui che è caduto in tentazione e si è smarrito; ma voi tutti verrete a me. È giunto il tempo del risveglio dello Spirito, e io ho chiamato l'umanità. Voglio che giungete alla città benedetta che vi è stata promessa fin dall'inizio dei tempi.

5. Vi mostro la mia via e vi invito a percorrerla per amore. Non vi costringo, non siete miei schiavi. Tutti voi portate la mia luce dentro di voi e potete scegliere la via che più vi piace. Ho visto che il mondo vi ha

stancato e che vi state preparando ad avvicinarvi, passo dopo passo, al Regno dei Cieli. Pregate per gli uomini dal livello di vita in cui vi trovate e inviate loro raggi di luce con i vostri pensieri. Tutto ciò che farete nel mio nome, lo lo benedirò.

6. Chi ha rivelato all'uomo i misteri della carne? La carne stessa. Chi ha rivelato i misteri della scienza? La mente. Ma lo vi dico che solo lo Spirito può rivelargli l'esistenza di Dio.

7. La bella parabola del Paradiso, dell'albero della conoscenza del bene e del male, fu data ai primi per ispirazione. Era un messaggio profondo per gli uomini di ogni tempo e di ogni età. Ma il vero significato di quell'insegnamento non fu compreso da alcuni e fu travisato da altri.

8. Da questa incomprendione è sorta una contesa che ha diviso coloro che hanno studiato le rivelazioni divine e coloro che si immergono nella natura. Così è divampata la lotta tra coloro che Mi cercano con lo Spirito e coloro che si aspettano tutto in modo materiale.

9. Quanto erano stolti coloro che sostenevano che la scienza fosse riprovevole agli occhi di Dio! Non mi sono mai dichiarato suo avversario, poiché lo sono l'inizio e la fine di tutte le scienze. Ma coloro che fecero della loro scienza una legge erano materialisti. Per rendere omaggio alla loro scienza, dimenticarono Dio, Colui che con la Sua saggezza divina ha creato ogni cosa.

10. Qual era il vero significato di quella parabola che diedi ai primi? Il suo significato fu spiegato dalla voce divina, che si manifestò per la prima volta nell'uomo attraverso la sua coscienza, per avvertirlo delle prove che la vita gli avrebbe riservato. Era la voce paterna che diceva al bambino con tutto l'amore: «Preparatevi, vegliate e pregate, affinché non cadiate in tentazione. State attenti! Risvegliate i vostri sensi e le vostre capacità, affinché possiate superare la prova in cui vi ho posto nella lotta tra lo spirito e la carne, in cui i valori eterni devono trionfare sulla miseria del corpo effimero. Osservate tutto ciò che vi circonda, ma procedete con cautela, affinché non inciampiate. Il corpo che possedete e attraverso il quale percepite tutte queste meraviglie e glorie del creato è una creatura debole, che dovete guidare mediante lo Spirito. Non permettete che vi imponga i suoi desideri e le sue inclinazioni terrene. Insegnategli a fare uso solo di ciò di cui ha bisogno per osservare la mia Legge.

11. Chi può consigliarvi in ogni vostro passo? La coscienza, quella luce divina che ho lasciato in voi affinché fosse il vostro faro e la vostra guida nel viaggio della vita. E come potete diventare sensibili a questa voce e a questo richiamo? Attraverso la preghiera, che è il modo per entrare in

contatto con il vostro Padre. Se vi preparate in questo modo, la vostra esistenza sulla terra sarà un Eden eterno!

12. Ma lo vi dico che l'ispirazione che ho posto negli uomini non è stata ascoltata, e così nella loro vita è apparso il dolore.

13. Molti oggi deridono quelle ispirazioni che gli uomini ricevettero riguardo al mondo spirituale. Ma in quest'epoca, che è quella della Luce, l'umanità comprenderà gli insegnamenti rivelati nei tempi passati. Tuttavia, per arrivare a tanto, dovrà ancora assaporare molti frutti del raccolto dell'albero della Scienza che essa stessa ha coltivato.

14. Sì, se gli uomini, fin dal primo istante in cui ebbero la conoscenza del bene e del male, avessero curato l'albero della scienza con vero amore, vi dico che i frutti che avrebbero raccolto sarebbero stati completamente diversi. Guardate quanto bene hanno fatto all'umanità tutti coloro che hanno fatto uso di questi frutti con nobili intenzioni.

15. Quanto tempo hanno impiegato gli uomini per convincersi dei propri errori, e quanto tempo dovrà ancora trascorrere per poter riparare al male che hanno seminato. Ma io li assisterò in tutto ciò di cui avranno bisogno, affinché restituiscano al loro spirito la purezza originaria.

16. Accoglierò il vostro spirito quando l'ultima generazione umana su questo mondo avrà vissuto come in un santuario, quando avrà trasformato la propria esistenza in un vero paradiso, raggiunto grazie alla spiritualizzazione della propria vita.

17. Ciò riguarda gli uomini di altri tempi; ma è bene che riflettiate su questi insegnamenti, affinché spianiate la via a coloro che verranno dopo di voi, e questi a loro volta ai propri discendenti, finché non giunga il tempo a cui Mi sono riferito in questa lezione.

18. Il mio Spirito invia la sua luce e illumina il sentiero lungo il quale il vostro spirito deve giungere a Me, e nel quale è impressa l'impronta di Gesù. Chi avanza sulla mia via sente di riconquistare la sua eredità perduta, così come chi se ne allontana si sente diseredato.

19. È tempo di giudizio, ma nonostante ciò non è mia intenzione che gli uomini si sottomettano alla mia Legge per paura della mia giustizia, bensì che si pieghino al mio Amore Divino.

20. Voi siete una creazione della mia infinita misericordia, e io vi condurrò alla perfezione. Secoli ed intere epoche passeranno sul vostro spirito, e il mio scalpello non smetterà di levigarlo. Nessuna opera divina può rimanere incompiuta.

21 L'uomo, esercitando il proprio libero arbitrio, ha deviato dal suo percorso evolutivo fino a dimenticare da chi è scaturito; ed è giunto al punto in cui alla sua natura essenziale la virtù, l'amore, il bene, la pace e la

fratellanza appaiono estranei, mentre considera l'egoismo, il vizio e il peccato come qualcosa di del tutto naturale e lecito.

22. La nuova Sodoma si estende su tutta la terra, ed è necessaria una nuova purificazione. Il seme buono sarà salvato, e da esso si formerà una nuova umanità. Il mio seme cadrà su campi fertili, irrigati dalle lacrime del pentimento, e germoglierà nel cuore delle future generazioni, che offriranno al loro Signore una forma più elevata di adorazione.

23. Il Maestro vi chiede: «Il vostro spirito si è preparato ad accogliere il dialogo da spirito a spirito, quando la mia parola sarà terminata?»

24. I vostri figli non mi udiranno più attraverso le facoltà intellettuali di questi portavoce, ma voi dovrete preparare loro la via, affinché possano compiere un passo avanti nella spiritualizzazione.

25. La luce che illumina questo tempo è quella del sesto sigillo. Guardate il candelabro che, come una fonte di luce di fede inesauribile, illumina tutto, i vivi e i morti.

26. Da questa luce trae ispirazione lo scienziato, di essa si avvale il filosofo e chiunque voglia penetrare nei misteri.

27. Ma cosa sono i sette sigilli? Che cos'è il sesto sigillo? Potete rispondere con certezza a questa domanda che il Maestro vi pone, e potreste farlo in modo appropriato di fronte al teologo e all'umanità, se questi vi ponessero la stessa domanda?

28. Breve è il tempo in cui sarete ancora come bambini piccoli. Poiché in seguito diventerete discepoli e infine Maestri, chiamati a portare il seme della mia Verità lungo i sentieri dell'umanità.

29. In questo giorno aprirò il mio scrigno, solleverò un velo e vi svelerò un segreto, affinché siate forti tra gli uomini, affinché diventiate Maestri.

30. Mi aspettavo che, approfondendo i vostri studi, avreste infine scoperto il contenuto di quel segreto, ma finora non vi siete particolarmente impegnati nello studio della mia opera.

31. In questo non avete agito come gli scienziati, che dedicano la loro vita allo studio. Con questo non vi sto dicendo che dovete diventare scienziati, poiché la saggezza del mio insegnamento è al di sopra di tutte le scienze. Vi dico solo: imitate la loro perseveranza. Essi coltivano l'albero della scienza, i cui frutti vi ho dato (a tutti) quando vi ho consegnato l'albero della vita spirituale, affinché lo curiate e ne godiate i frutti per nutrire il vostro spirito.

32. Pregate affinché io vi trovi preparati e degni, poiché la mia Parola sarà messa per iscritto per le generazioni future, e voi ne darete testimonianza con le vostre opere.

33. È l'Agnello che vi parla, che vi rivela questi insegnamenti e vi svela questi misteri, poiché fino ad oggi solo Egli è stato degno di rompere i sigilli. Ma il sacrificio dell'Agnello immacolato vi rende tutti degni di questa luce, e a tempo debito questa conoscenza giungerà fino ai confini della terra.

34. Vi parlo anche come Creatore, poiché il Padre è nel Figlio, così come il Figlio è nel Padre e nello Spirito Santo.

35. Discepoli, da me sono scaturite le tre nature essenziali: quella divina, quella animica e quella materiale. In quanto Creatore e Proprietario di tutto il creato, posso rivolgermi a voi in modo divino e al tempo stesso comprensibile. Poiché la natura materiale è scaturita da me, posso rendere la mia voce e la mia Parola udibili anche fisicamente e quindi comprensibili all'uomo.

36. Io sono la scienza perfetta, l'origine di ogni cosa, la causa di tutte le cause e la luce che illumina ogni cosa. Io sono al di sopra di tutto il creato, al di sopra di ogni sapere.

37. Affinché Dio potesse chiamarsi «Padre», fece scaturire dal proprio seno esseri spirituali, creature a Lui simili nelle loro qualità divine, e li trasformò in esseri umani affinché possedessero le tre nature. Ma prima il Padre preparò per loro la dimora, la Terra, con il suo interno fatto di roccia e fuoco, con la sua aria, l'acqua, i metalli, i gas e la luce. Tutto ciò era come un regno, forte e incrollabile, destinato a fungere da fondamento per la dimora dell'uomo: il regno minerale.

38. Il Creatore volle abbellire questa dimora e, a tal fine, fece germogliare dalla terra le piante, gli alberi con i loro fiori e frutti, affinché l'uomo potesse trovare in essi nutrimento, ombra, ristoro, ispirazione, balsamo e gioia; e questo costituì, per così dire, un nuovo regno: il regno vegetale.

39. L'uomo non doveva essere solo, e così il Padre gli donò gli esseri di livello inferiore, gli animali selvatici, gli uccelli e i pesci come amici e servitori. Tutti gli esseri che vivono nell'interno e sulla superficie della terra, quelli che ondeggiano nel vento e quelli che popolano le acque, affinché il Figlio potesse trovare in alcuni il sostentamento, in altri l'amicizia e in altri ancora il sostegno. Quando questa specie fu così creata, sulla terra sorse un nuovo regno: il regno animale.

40. Questi tre regni, nella loro armonia, formavano un unico mondo. Quando tutto era come una grande festa, che il Signore aveva animato con vita, luce e grazia, Egli inviò l'uomo, l'essere simile al suo Creatore e in cui si riflette la Divinità; nell'uomo Dio aveva posto una scintilla del Suo

Spirito, la coscienza, affinché questo essere così dotato potesse raggiungere, nel suo percorso evolutivo, la perfezione dell'anima.

41. Questi tre regni che costituiscono il vostro mondo furono creati in sette fasi evolutive, che alcuni hanno chiamato «giorni».

42. Con perfetta pazienza, il Padre creò tutto il necessario per il cammino e la vita dei Suoi figli. Così, in una fase creò il Sole e le stelle, in un'altra la Terra con le sue piante e i mari, in un'altra ancora gli animali e infine l'uomo.

43. Tutto è stato preparato, ordinato e pianificato in anticipo affinché l'uomo non incontrasse alcuna imperfezione, ma sperimentasse ad ogni passo meraviglie e perfezioni e trovasse ovunque l'amore del Padre e la Sua presenza in tutto il creato.

44. Quando tutto fu pronto, dissi all'uomo: «Ecco la tua dimora, ecco il tuo regno temporaneo. Mettiti in cammino, bevi dalle sorgenti, assapora e goditi i frutti, impara a conoscere ogni cosa ed elevati a signore della terra*, è il tuo regno». — Quando l'uomo aprì gli occhi alla luce e alla vita, provò beatitudine mentre veniva accarezzato dai raggi del sole, si rifocillò con la freschezza delle acque e con il sapore delizioso dei frutti che si offrivano alla sua bocca.

**Nella maggior parte delle traduzioni bibliche si legge (talvolta frainteso): «Sottomettete la terra». La presente traduzione corrisponde al testo originale spagnolo, e nei versetti successivi risulta chiaro che l'uomo deve anche dimostrarsi degno di questa vocazione e di questa alta responsabilità, secondo i Comandamenti Divini e l'esempio di Gesù Cristo, che è anch'egli Signore su di noi. A questo proposito rimandiamo al 162, 52-54, dove ci viene ricordata anche la saggezza e la perfezione nelle opere del nostro Padre Creatore, e anche il 167, 39 chiarisce che il comandamento dell'amore vale naturalmente per l'intera creazione.*

45. Ma voi sapete che l'uomo, in virtù del suo libero arbitrio, ha avuto fin dall'inizio delle debolezze, attraverso le quali ha conosciuto il dolore, il lavoro, le fatiche, le tenebre, le cadute.

46. Tutto era stato previsto e predisposto in anticipo affinché lo spirito trovasse la via del proprio sviluppo. Allora il Padre gli rivelò la Sua Legge attraverso la coscienza, affinché riconoscesse la via della luce e l'armonia con la Divinità e con la natura. Già allora l'intuizione rivelava all'uomo l'esistenza del proprio spirito, la cui coscienza, che è la mia stessa luce, gli insegnava a distinguere il bene dal male e lo stimolava interiormente a percorrere la retta via. Allora il Padre preparò per lo spirito dell'uomo la via e il santuario.

47. All'inizio dell'era delle tende, il Signore permise agli uomini di moltiplicarsi e di popolare la terra. Egli manifestò la Sua esistenza, la Sua presenza e la Sua giustizia parlando agli uomini attraverso le forze della natura, che — ora benevole, ora ostili e spietate — correggevano le trasgressioni o ricompensavano le buone azioni.

48. Ma non solo la voce degli elementi vi parlava di Me; Io mandai anche al mondo uomini che esortavano alla virtù, mantenevano vigile lo spirito degli uomini e insegnavano loro l'esistenza di un Essere divino che dovevano servire e venerare.

49. Questo fu il Primo Tempo, il primo regno spirituale, in cui il Padre regnava nel cuore dell'uomo, che viveva pieno di grazie in quella patria creata per il suo spirito.

50. Ma questa dimora, che il Signore iniziò a costruire nel cuore dei Suoi figli, dovette anch'essa essere sviluppata in tre epoche o regni.

51. Il Padre fondò la Seconda Era, ovvero il secondo regno, quando la Sua Parola si incarnò in Gesù e visse tra gli uomini; e la Terza Era, con la quale si conclude quest'opera di perfezionamento spirituale, la inaugurò con la Sua venuta come Spirito Santo in quest'epoca, il che rappresenta il terzo regno.

52. Nel primo, lo Spirito divino si manifestò come giustizia; nel secondo, fu amore; e per portare a compimento quest'opera nel Terzo Tempo, si manifestò come luce della saggezza e della rivelazione.

53. Ecco tre regni che ne formano uno solo, tre epoche in cui si compie un'opera di perfezionamento spirituale, tre periodi che racchiudevano un mistero che il Maestro vi ha svelato in questo giorno. Ma siate consapevoli che questi tre regni sono stati plasmati in sette fasi, di cui avete un'immagine nella creazione della natura materiale — sette tappe, l'ultima delle quali è la dimora perfetta dello Spirito.

54. La prima di queste fasi di sviluppo spirituale nel mondo è rappresentata da Abele, il primo servitore del Padre, che offrì a Dio il suo olocausto. Egli è il simbolo del sacrificio. L'invidia si sollevò contro di lui.

55. La seconda fase è rappresentata da Noè. Egli è il simbolo della fede. Costruì l'arca per ispirazione divina e vi condusse gli uomini per salvarli. Contro di lui si sollevò la folla con i suoi dubbi, le sue derisioni e la sua mentalità pagana nello spirito. Ma Noè lasciò in eredità il suo seme di fede.

56. Il terzo periodo è simboleggiato da Giacobbe. Egli incarna la forza, è Israele, il Forte. Vide spiritualmente la scala celeste su cui tutti voi salirete per sedervi alla destra del Creatore. Contro di lui si levò l'angelo del Signore per mettere alla prova la sua forza e la sua perseveranza.

57. Il quarto periodo è simboleggiato da Mosè; egli incarna la Legge. Egli mostra le Tavole su cui è scritta per gli uomini di tutti i tempi. Fu lui che, con la sua fede incommensurabile, liberò il popolo per condurlo sulla via della salvezza verso la Terra Promessa. Egli è il simbolo della Legge.

58. Il quinto periodo è rappresentato da Gesù, il Verbo divino, l'Agnello immacolato, che vi ha parlato in ogni tempo e continuerà a parlarvi. Egli è l'Amore, per il quale si è fatto uomo per vivere nel mondo degli uomini. Egli ne ha sofferto le pene, ha indicato all'umanità la via del sacrificio, dell'amore e della misericordia, lungo la quale essa deve raggiungere la redenzione da tutti i propri peccati. È venuto come Maestro per insegnare come crescere in condizioni modeste e tuttavia vivere nell'amore, spingersi fino al sacrificio di sé e morire amando, perdonando e benedicendo. Egli incarna la quinta tappa e il suo simbolo è l'amore.

59. Il sesto periodo è rappresentato da Elia. Egli è il simbolo dello Spirito Santo. Egli viene sul suo carro di fuoco e porta la luce a tutte le nazioni e a tutti i mondi che a voi sono sconosciuti, ma a Me noti, poiché io sono il Padre di tutti i mondi e di tutte le creature. Questa è la fase in cui vivete attualmente — quella di Elia. È la sua luce che vi illumina. Egli è il rappresentante di quegli insegnamenti che erano nascosti e che in questo tempo vengono rivelati all'uomo.

60. Il settimo periodo è incarnato dal Padre stesso. Egli è la meta, il culmine dello sviluppo. In lui si trova il tempo della grazia, il settimo sigillo.

61. Con questo si svela il mistero dei sette sigilli. Ecco perché vi dico che questa epoca racchiude il sesto sigillo. Infatti, cinque di essi sono già trascorsi, il sesto è ora svelato e il settimo rimane ancora chiuso; il suo contenuto non è ancora giunto, ci vorrà ancora del tempo prima che questa fase faccia il suo ingresso tra voi. Quando sarà arrivata, regneranno la grazia, la perfezione e la pace. Ma per raggiungerla — quante lacrime dovrà ancora versare l'uomo per purificare la propria anima?

62. Quando la purificazione sarà terminata, la tentazione sarà trattenuta. Le guerre tra gli uomini cesseranno e non ci saranno più disordini né corruzione. Allora verrà il Regno della pace e della grazia, l'umanità raggiungerà un grande progresso spirituale e il suo legame con lo Spirito del Padre sarà diretto.

63. Così come vi ho rivelato che l'uomo è simile al suo Creatore, ora vi dico che questo regno materiale, creato da Me con grazia e perfezione, è un libro aperto che vi ha sempre parlato dei tre regni, dei tre tempi e della perfezione della potenza del Padre. La Creazione è stata inoltre concepita in modo tale che le sette fasi della sua genesi fossero un modello per i

sette sigilli, quel grande libro della vita il cui velo, che ne nascondeva il mistero, ho scostato con la luce della mia Parola.

64. Lasciate che la luce del sesto sigillo vi illumini.

65. Solo io potrò dire quando terminerà la sesta fase e inizierà la settima. Voi vivete nella sesta fase, nell'epoca di Elia, nel Terzo Tempo. Ma sebbene siate completamente circondati dalla luce del mio Spirito, che sgorga dalla mia Parola, non vi siete ancora liberati dal peccato, né avete raggiunto la perfezione unendovi di Spirito in Spirito alla mia Divinità. Ma i vostri figli, le generazioni future, raggiungeranno questa purezza e saranno i miei discepoli, che dialogheranno spiritualmente con il loro Maestro, veri profeti sulla via del mondo. Vivranno in pace e in armonia con tutte le leggi e creeranno infine la vera dimora dello spirito umano sulla terra.

66. In verità vi dico che, prima che queste profezie si avverino, passeranno ancora molti soli, cadrà ancora molta acqua dal cielo, trascorreranno ancora molti anni che saranno dimenticati dagli uomini, e anche molte generazioni. Ma alla fine verrà quel tempo in cui il Padre coronerà la Sua opera su questo pianeta.

67. Portate con voi questo semplice insegnamento, chiaro come la luce del giorno e trasparente come l'acqua, affinché nel silenzio della vostra cella, nelle ore contemplative della notte, possiate approfondire e meditare ciò che vi ho rivelato, e possiate rifocillarvi della sua perfezione.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 162

1. Non passa giorno senza che l'umanità tremi di fronte a una calamità o si meravigli di un evento che considera straordinario; eppure non ha compreso né il tempo in cui vive, né il significato di ciascuna di queste prove. Con quanta chiarezza gli antichi profeti Gioele, Daniele e l'apostolo Giovanni vi annunciarono ciò che sarebbe accaduto in questi tempi. Eppure, quanto sono stati indifferenti gli uomini di questa epoca nei confronti delle esortazioni del loro Signore! Quando, di tanto in tanto, riescono a superare la loro indifferenza e il loro materialismo, lo fanno solo per chiedersi: «Ma cosa sta succedendo sulla terra, dove regnano tribolazioni, guerre, dolore, devastazione e morte?» Eppure non vegliano, non pregano, né riflettono su ciò che è stato loro rivelato, poiché fino ad oggi si sono interessati solo alle false soddisfazioni che il mondo offre loro.

2. Più gli uomini si sentono oppressi, più sono minacciati dalle catastrofi che essi stessi hanno scatenato, tanto più credono che le loro sole forze siano sufficienti, invece di cercare rifugio in me, implorare la mia misericordia e chiedere il mio aiuto. Si lasciano trascinare dalle loro passioni meschine e fanno del loro odio e della loro brama di potere le armi con cui vogliono combattere e difendersi. Ma quando mai avete sperimentato che il male si possa combattere con il male?

3. Permetterò che gli uomini continuino nella loro superbia e si vantino del loro materialismo, che proseguano ancora per un po' nella loro mancanza di carità, affinché vedano dove li conducono le loro passioni. Nel frattempo, Mi farò sentire nel cuore di ciascuno che è preparato e che Mi attende.

4. Ho effuso il mio Spirito su ogni spirito e su ogni carne, affinché uomini e donne profetizzino in accordo con la profezia. Vi parlo attraverso sogni e visioni spirituali e do all'umanità segni attraverso le forze della natura, affinché tra gli uomini emerga un popolo forte e grande — così grande come non ne hanno mai conosciuto prima. Questo popolo annienterà il male che incontrerà sul suo cammino, e non ci sarà nemico che non venga da lui sconfitto, né muro che non possa superare. Coloro che ne fanno parte si spingeranno ovunque, i suoi richiami saranno uditi da tutta l'umanità, la sua parola porrà fine a ogni azione errata, e riuscirà a far conoscere la verità a tutti gli uomini. Davanti al suo passo tremeranno dottrine, religioni, ideologie e scienze che nascondono la verità.

5. Voi che ascoltate questa parola — rendete grazie al Signore, vostro Padre, perché vi è stato concesso di assistere all'adempimento della mia promessa, trasmessa dagli antichi profeti, coloro che vi avevano già

annunciato profeticamente il mio messaggio, quando uno di loro vi annunciò che «il mio Spirito si riverserà su ogni carne».

6. Vegliate e siate forti, affinché possiate far parte di questo popolo di valorosi soldati che lo radunerò a breve. Non credete — e ve l'ho già detto in molte occasioni — che solo voi apparteniate a questo popolo. Infatti, non solo coloro che mi hanno ascoltato in questa forma di rivelazione saranno insigniti della conoscenza del mio insegnamento. Ricordate che la mia discendenza è sparsa su tutto il globo.

7. Quei profeti dei tempi passati non ricevettero alcuna autorità o mandato terreno, non furono costretti a sottomettersi ad alcuna autorità e si concentrarono solo sull'obbedire alle direttive del loro Signore, che pose la Sua Parola sulle labbra di coloro che Egli aveva scelto.

8. Pieni di fede e di coraggio, nulla li distolse dal loro compito di insegnare al popolo la mia Legge e di distoglierlo dal fanatismo religioso, rendendolo consapevole dell'indifferenza e degli errori dei sacerdoti.

9. Se riflettete un po' e studiate le Scritture, vi renderete conto che in tutti i profeti si esprimeva un unico contenuto essenziale, che essi trasmettevano agli uomini attraverso le loro parole. Essi impartivano agli uomini ammonimenti, rivelazioni e messaggi, senza gli errori del culto materialistico che il popolo praticava in quei tempi. Insegnavano a seguire la Legge e la Parola di Dio e aiutavano gli uomini a entrare in contatto con il loro Padre Celeste.

10. Popolo, non trovi forse una grande somiglianza tra quei profeti e questi portavoce, attraverso i quali lo vi parlo attualmente? Anche sulle labbra di questi ultimi lo ripongo l'essenza della mia Legge; attraverso le loro parole vi giunge la mia ispirazione, e da loro sgorga radiosa l'insegnamento che esorta gli ascoltatori a cercare il loro Signore nel modo più puro. Essi parlano senza temere che tra i molti che li ascoltano vi siano anche spie o fanatici. Adempiono con dedizione al loro compito al servizio del Padre loro, affinché Egli, attraverso di loro, parli all'umanità e le impartisca questi insegnamenti che apriranno all'uomo nuove vie di luce.

11. Popolo, non solo esiste una grande somiglianza tra quei profeti e questi portavoce, ma vi è anche una relazione perfetta tra loro. Quelli li annunciarono, e ciò che quelli predissero molto tempo fa, questi servitori lo stanno vivendo ora.

12. Non pensate che in quei tempi tutto il popolo credesse a ciò che i suoi profeti annunciavano. No, spesso dovevano sopportare lo scherno dei loro simili, le minacce dei sacerdoti e la persecuzione dei potenti. Era necessario che le profezie, che annunciavano il giudizio di Dio sugli uomini, si adempissero, affinché tutti credessero alla verità proclamata dai

servitori del Signore. Spesso i loro annunci si adempirono solo quando essi non erano più in questo mondo. Anche in questo tempo questi miei figli hanno subito lo scherno, la calunnia e l'indifferenza di coloro che li hanno ascoltati. Ma la mia Parola si diffonderà al di fuori di questi luoghi di riunione, anche se verrà derisa e respinta. Anche ciò che vi ho annunciato si adempirà, e allora gli uomini rivolgeranno la loro attenzione a ciò che prima consideravano con disprezzo o con indifferenza.

13. Proprio come quel popolo, un tempo, fu pervaso dalla fede nel Dio invisibile, che è tutta potenza e giustizia, non appena credette a ciò che i suoi profeti avevano predetto, così anche questo popolo, che ora ha ricevuto questa rivelazione, sarà pervaso da una fede incrollabile, rafforzata dal messaggio che ha ricevuto dal suo Signore. Questa fede è assolutamente necessaria affinché la testimonianza che esce dalle vostre labbra sia pienamente convincente. Ma vi ho già detto che, se non saprete rendere testimonianza di Me, lo farò io quando sarà giunto il momento, poiché non lascerò inadempite le Mie promesse.

14. Quante volte nella storia del popolo di Dio gli uomini si sono opposti alla mia volontà con la loro disobbedienza, ma nonostante i loro smarrimenti la mia Parola si è adempiuta. Lo stesso accadrà in questo tempo. Non tutti saranno obbedienti alle mie direttive. Mentre alcuni interpreteranno correttamente le mie disposizioni, altri, nel tentativo di conciliare ciò che è puro e vero con ciò che è vile e carnale, cercheranno di scavalcare la mia volontà, senza comprendere che la volontà divina, che è potenza e giustizia infinita, giudica tutte le azioni disoneste di coloro che hanno profanato la mia Parola.

15. Vi dico questo perché so che tra voi sorgerà una confusione, che vi preannuncio già in questo tempo. Ma custodirò il libro in cui è stata trascritta la mia Parola, affinché in seguito sia portato in tutto il mondo e testimoni ciò che il Maestro vi ha detto nella sua nuova rivelazione.

16. Ascoltatemi attraverso i miei nuovi profeti, che voi chiamate portavoce, e interpretate correttamente la mia Parola, affinché in seguito possiate adempiere agli incarichi che vi ho affidato.

17. Mentre gli uomini volevano riconoscere in Me un Dio inavvicinabile e lontano, io Mi sono proposto di dimostrare loro che sono più vicino a loro delle ciglia ai loro occhi.

18. Pregano meccanicamente e, se non vedono immediatamente realizzarsi tutto ciò che hanno chiesto con urgenza, esclamano scoraggiati: «Dio non ci ha esauditi».

19. Se sapessero pregare, se unissero il cuore e la mente alla loro anima, udirebbero nel loro spirito la voce divina del Signore e sentirebbero

che la Sua presenza è loro molto vicina. Ma come possono percepire la mia presenza se mi invocano attraverso culti esteriori? Come potrebbero rendere sensibile la loro anima, se adorano il loro Signore attraverso immagini create dalle loro stesse mani?

20. Voglio che comprendiate che vi sono molto vicino, che potete facilmente unirvi a Me, sentirmi e ricevere le Mie ispirazioni.

21. Se osservate attentamente le rivelazioni e gli insegnamenti che vi ho dato nel corso dei tempi, scoprirete un'unica via che può condurvi alla meta della spiritualizzazione. Ricordate che sono io che vi ho insegnato i mezzi e le vie perfetti ed efficaci per giungere a Me. Non capisco perché vi lasciate sedurre da falsi insegnamenti che non fanno altro che alimentare il vostro fanatismo e accrescere la vostra ignoranza.

22. Quando fu data la Legge al mondo, vi dissi: «Non avrai altri dei accanto a me».

23. Quando, nel Secondo Tempo, una donna chiese a Gesù se Gerusalemme fosse il luogo in cui doveva adorare Dio, il Maestro le rispose: «Verrà il tempo in cui né Gerusalemme né alcun altro luogo sarà il luogo giusto per adorare Dio, poiché Egli sarà adorato nello Spirito e nella Verità», cioè da Spirito a Spirito.

24. Quando i miei discepoli mi chiesero di insegnare loro a pregare, diedi loro come modello la preghiera che voi chiamate «Padre Nostro», con la quale feci loro comprendere che la vera e perfetta preghiera è quella che, come quella di Gesù, scaturisce spontaneamente dal cuore e sale fino al Padre. Essa deve contenere obbedienza, umiltà, confessione dei peccati, gratitudine, fede, speranza e venerazione.

25. Quante lezioni piene di spiritualità vi ha dato il Padre attraverso tutti questi messaggi, e quanto sono state snaturate sulla terra la Sua Legge e il Suo insegnamento! Questa materializzazione, la continua profanazione e la falsificazione di ciò che vi ho trasmesso con purezza sono la causa del caos che l'umanità sta attualmente subendo — sia nella sfera spirituale che in quella materiale, queste due forme di vita che sono sempre state unite nell'uomo. Infatti, non sarebbe possibile intaccarne una senza che l'altra ne risenta.

26. Vi stupite che in questi tempi molte persone mi abbiano abbandonato e che altri popoli abbiano rifiutato il mio insegnamento? Siete turbati nel vedere che gli insegnamenti materialistici continuano a diffondersi tra l'umanità? Ciascuno di voi ascolti la voce della propria coscienza e si chieda se con la propria vita abbia dato una vera testimonianza dell'insegnamento contenuto nelle mie parole.

27. Sulle gravi trasgressioni e le mancanze commesse contro la mia Legge ricadrà il mio giudizio. Non vi sarà una sola mancanza che non sarà corretta dal Maestro perfetto. Non lasciatevi confondere. Correggete i vostri errori e non giudicate. Comprendete che *Io non vi punisco mai: siete voi stessi a punirvi.*

28. Io illumino chi ha peccato per ignoranza e induco al pentimento chi ha peccato consapevolmente, affinché entrambi possano procedere con fiducia nel mio perdono per riparare alla trasgressione commessa. Questa è l'unica via per giungere a Me.

29. Riflettete su tutto questo, voi religiosi che guidate gli uomini lungo i vari sentieri delle religioni. Pregate e conducete i vostri fedeli verso la spiritualizzazione. È giunto il momento che vi pentiate dei vostri smarrimenti e iniziate una lotta contro il materialismo umano, che è morte e tenebre per l'anima. Per questo dovete usare la mia Verità, impugnare la mia Parola come arma e vivere secondo il mio insegnamento.

30. Non ho alcuna preferenza per l'una o l'altra comunità religiosa. Non sarò Io, ma sarete voi a decidere se state dalla mia parte. Perché se lo farete, avrete anche raggiunto l'obiettivo di unirvi tutti nello Spirito.

31. Da bambini piccoli siete diventati discepoli; tuttavia vedo che spiritualmente non progredite, e così non aiutate i vostri simili. Sì, popolo, con la vostra mancanza di progresso nel mio insegnamento state ostacolando il progresso delle schiere di nuovi arrivati. Avete creato una barriera che rende molto difficile per uno dei vostri fratelli compiere un passo in più di quanto voi abbiate fatto.

32. Così come *Io* stesso, in questa manifestazione, vi espongo l'ultima lezione che potete ancora comprendere, dovete mettere in pratica i miei insegnamenti fino all'ultimo.

33. Se non siete ancora pronti, è perché, pur ascoltandomi, non mi avete ancora compreso veramente. Se non avete compreso la mia Parola, è perché non ci avete riflettuto sopra. Se fino ad oggi non avete compiuto alcuna vera opera d'amore, è perché non vi siete lasciati risvegliare alla compassione dalla mia Parola d'amore; e se non avete ricevuto più di quanto abbiate ricevuto fino ad oggi, è solo perché i vostri meriti sono stati scarsi.

34. Le folle che accorrono per ascoltare la mia Parola sarebbero più numerose se potessero vedere in voi modelli degni di essere seguiti, poiché le vostre opere sarebbero allora una prova di rispetto, di fede, di obbedienza verso la mia Opera e di adesione al mio Insegnamento.

35. Vi ho insegnato a pregare affinché, attraverso la preghiera, vi avviciniate non solo al Padre, ma anche ai vostri simili bisognosi, per

portare loro il vostro messaggio di pace. Ma se vi chiedo cosa abbia provato il vostro spirito quando ha pregato per le nazioni, per le vedove, per gli orfani, per chi ha fame di pane, per i prigionieri e per i malati, potete solo rispondermi: «Signore, Tu sei l'unico che può elargire benefici ai bisognosi». Siamo così immaturi e così ignoranti che non riusciamo a condividere il dolore dei nostri simili, né a comprendere, anche solo da lontano, ciò che sta loro accadendo. Ci accontentiamo di chiederti di riversare su di loro il beneficio del tuo amore infinito. Infatti, di fronte a bisogni spirituali così grandi, dobbiamo ammettere che non siamo nemmeno dei principianti. Solo Tu puoi dirci cosa ha operato il nostro spirito durante la sua preghiera.»

36. Almeno in questo momento siete sinceri e confessate la vostra ignoranza e la vostra immaturità. Perciò vi benedico e rendo il mio insegnamento ancora più chiaro, affinché sia compreso anche dall'uomo più ignorante.

37. Popolo, tu sai che gli esseri spirituali si avvicinano agli uomini, e a seconda dell'indole di tali esseri varia anche l'influenza che essi esercitano sugli uomini. Dovete sapere che, quando pregate per un vostro prossimo, il vostro spirito si stacca dal vostro corpo per avvicinarsi a colui per cui prega. Ne trai la conclusione che, a seconda della vostra preparazione e del grado di purezza e spiritualizzazione che avete raggiunto nella vostra vita, sarà anche l'influenza spirituale che trasmetterete a coloro per i quali state pregando in quel momento.

38. Non abbiate paura quando vi dico che siete costantemente circondati da esseri invisibili. Molti di loro hanno bisogno del vostro aiuto. Dedicate loro i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre opere d'amore, affinché possano trovare la via dell'obbedienza e vedere la luce.

39. Le armi che vi do non sono di quelle che tolgono la vita; non accecano nessuno, non versano sangue, né causano dolore; non lasciano vedove e orfani, né famiglie ridotte alla miseria. Poiché le armi che vi ho affidato sono l'amore, la misericordia e il perdono, affinché con il loro aiuto possiate lottare per trasformare le influenze negative in vibrazioni di luce.

40. Nelle vostre preghiere dedicate sempre un pensiero anche a quegli esseri che — senza essere visti dagli occhi del corpo — versano lacrime vicino a voi. Ma non cercate di raggiungerli né di costringerli a manifestarsi, se non attraverso i pensieri. Comprendete che le armi che vi ho dato sono armi d'amore, di elevazione e di pace.

41. Per diventare maestri in questo mio insegnamento, è assolutamente necessario che studiate a fondo le mie istruzioni. Vi dico

anche che esistono esseri spirituali pieni di luce e saggezza che ho nominato vostri protettori. Sono infinitamente numerosi e lavorano instancabilmente nell'opera del Padre, che ha creato ogni cosa. Abbiate fiducia nel fatto che non siete né soli né dipendenti dalle vostre sole forze, ma che siete circondati da esseri che vegliano su di voi con umiltà e senza vanagloria e collaborano con voi affinché possiate elevarvi spiritualmente.

42. La Legge Divina è racchiusa in due comandamenti: amare Dio, che è vostro Padre, e in Lui amare i vostri simili. Questo è ciò che fanno quegli esseri che l'umanità chiama angeli custodi, protettori, spiriti di luce, esseri superiori.

43. Imitateli, aiutateli nella loro missione, e allora sorgerà una grande armonia spirituale che dovrà regnare tra tutti i figli della mia Divinità. Da questa armonia scaturirà la pace, la ricompensa suprema dell'anima nell'eternità.

44. Vi ho detto che la vostra vita materiale è limitata, e ve lo ricordo affinché ciascuno possa rendersi conto se ha adempiuto al compito che il Padre gli ha assegnato. Se lo avete dimenticato, ve lo ricordo affinché vi mettiate in cammino per adempiere al vostro dovere da buoni discepoli.

45. La vostra esistenza sulla Terra è breve. Non appena ve ne rendete conto, mi chiedete un po' di tempo in più e mi dite: «Signore, dammi tempo per adempiere al mio compito». Vi dico solo questo: il sole non sorge né tramonta un istante prima o dopo di quanto stabilito dal Creatore. Tutto è governato da una legge infallibile. Perciò non vivrete sulla terra un secondo più a lungo di quanto vi sia stato stabilito. Questo è il motivo per cui la mia Parola risuona per voi come l'orologio dell'eternità, che vi esorta a sfruttare il tempo.

46. Mentre per la vostra anima si avvicina il giorno luminoso dell'eternità, al vostro corpo si avvicina la notte. Comprendete questo e non dite di adempiere alla mia Legge solo perché ascoltate la mia Parola. Non cercate di "ademperla" secondo il *vostro* modo di pensare, ma prendendo come fondamento i miei Insegnamenti Divini.

47. Riflettete: quando un giorno vi troverete nell'esistenza spirituale, dopo aver adempiuto ai vostri doveri e compiti in questa vita, io vi permetterò di agire sulla coscienza di questa umanità terrena, di ispirarla e illuminarla, assistendola così nel suo cammino evolutivo.

48. Il vostro compito è delicato; per adempierlo, dovete mostrarvi umili, proprio come Gesù vi ha insegnato, con la mitezza e la carità attiva con cui egli adempì la sua missione.

49. Dovete rinunciare al mantello della superiorità e del prestigio sociale, che racchiude in sé solo vanità. Dovete liberarvi dall'egoismo e

scendere verso i mendicanti e i lebbrosi per confortarli nelle loro sofferenze. Così sarete miei discepoli, perché seguirete l'esempio che vi ho dato.

50. La mia misericordia vi ha ricompensati, e voi dovete compiere opere di bene altrettanto grandi.

51. Se il vostro animo è puro nella preghiera e si è distolto da ogni influenza materiale, vi concederò ciò che chiederete per i vostri simili. Allora sperimenterete con stupore come dalle vostre labbra scaturisca un conforto sovrabbondante per chi soffre. Il vostro impegno sarà fecondo e benedetto, perché mettete in pratica il mio insegnamento d'amore.

52. Ora vi dico che non dovete essere caritatevoli solo verso i vostri prossimi, ma anche verso le altre forme di vita e specie, poiché tutte sono creature del Signore. Tutto è l'opera perfetta del Padre, in cui si rivela la Sua saggezza.

53. Nella natura tutto è vita, sviluppo e trasformazione al suo interno.

54. Vi faccio sapere chi siete, affinché con questa comprensione siate caritatevoli verso tutte le creature.

55. Riconoscete voi stessi, riconoscete le vostre capacità, i vostri sentimenti. Non confondete i sentimenti puri con le passioni. Riconoscete le inclinazioni e gli istinti propri del corpo, affinché lo spirito lo domini sempre. Non negate al vostro spirito le occasioni di amare, poiché dove regna l'egoismo, esso non può risplendere nell'amore verso i vostri simili. Se amate, fatelo spiritualmente e in modo che il vostro amore valga per tutti. Se lo legate a persone, limitandolo solo a determinati individui, siete caduti nell'egoismo.

56. Potete considerare l'amore spirituale come amore universale. Preparate il vostro cuore come una sorgente che riceve l'amore della mia grazia come acqua cristallina e lo riversa sui vostri simili attraverso le vostre opere.

57. Quanto più sentite questo amore in voi, tanto maggiore sarà il potere curativo che farete fluire sulle ferite. Sarà un vero balsamo curativo che risveglierà a nuova vita l'anima afflitta, e un profumo che riempirà di fragranza la vita di coloro che piangono.

58. Riconoscete che nei cuori degli uomini non vive l'amore spirituale. Essi amano sì, ma con un amore egoistico che distrugge persino la loro stessa vita, perché la passione è come un verme che divora i sentimenti più nobili. Quando nel cuore dell'uomo si scatenano le passioni, queste finiscono per distruggere tutto il bene che egli aveva nell'anima. La passione è l'abisso che si spalanca ai piedi dell'uomo e che, quando lo trascina nelle sue profondità, gli fa perdere la luce e la pace.

59. Guardate come il mio insegnamento dissipa l'ignoranza, affinché voi mi riconosciate come la Sapienza divina e unica e distruggiate i falsi dei, proprio come fece Abramo quando cercò Dio al di là di ciò che i suoi occhi vedevano. Perciò stipulai con lui un'alleanza, affinché fosse il seme del popolo eletto. Quando fu messo alla prova, dimostrò che il suo Dio era il Dio creatore e vivente.

60. Anche voi dovete dimostrare la verità di queste rivelazioni — con uno stile di vita puro e con pratiche di devozione libere da un culto esagerato ed esaltato.

61. Ricordate che nelle Tavole di Mosè era inciso quel comandamento che vi dice: «Non ti farai alcuna immagine, né alcuna rappresentazione di ciò che è lassù nei cieli, né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque “sotto la terra”».

62. Riflettete da quanto tempo vi distolgo dall'idolatria, affinché mi riconosciate al di sopra di ogni cosa creata, al di sopra di tutto ciò che si muove e cammina, affinché eleviate il vostro spirito verso il Regno dei Cieli.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 163

1. Popolo, vedo le vostre lacrime e sento i vostri singhiozzi. Contemplo le vostre fatiche e le vostre sofferenze. Vedo le catene della povertà e delle privazioni che portate, la delusione che opprime il vostro cuore, perché siete giunti alla convinzione che nel mondo non vi sia né giustizia né carità. Allora pregate e mi dite: «Signore, non sono degno della Tua pace. Se non merito i Tuoi benefici, dammi la forza di sopportare le sofferenze e le ingiustizie della vita».

2. In questi momenti si fa sentire la mia presenza, che vi dice: non perdetevi la pazienza, continuate a essere sereni, non disperate nemmeno per un istante, perché non sapete in quale momento la mia pace busserà alla vostra porta. Appoggiate il vostro capo al mio petto e non prestate più ascolto al clamore della guerra. Dimenticate le vostre tribolazioni e ricordate che non perirete finché sarete con me. Venite a me, accompagnate il vostro Padre e Signore. In me troverete il fratello, lo sposo, l'amico, il padre.

3. Rafforzate il vostro cuore ascoltando la mia Parola, affinché, quando riprenderete la lotta della vita, lo facciate con portamento retto e a testa alta, e possiate sorridere pieni di fiducia.

4. Non dubitate più nel momento della prova, non dite che non vi ho esaudito nel momento del dolore, nel momento più difficile. Finché in voi ci sarà un alito di vita, finché il vostro corpo respirerà, finché la vostra mente penserà e la vostra anima soffrirà, io sarò con voi, perché io sono la Vita che pulsa e vibra in tutto l'Universo.

5. Imparate a pregare — non solo nei momenti di afflizione, ma anche nei momenti di gioia. Davanti a me portate solo le vostre lacrime, le vostre sofferenze e le vostre angosce; nelle vostre gioie, invece, quando il vostro cuore è in festa, vi dimenticate di me; allora mi chiudete le porte in faccia.

6. Devo parlarvi e prepararvi alla vostra lotta, che sarà dura. Voglio che ci sia luce dentro e intorno a voi, che praticiate la virtù sia all'interno che all'esterno della vostra casa, perché così nessuno potrà cogliervi di sorpresa mentre siete (spiritualmente) addormentati.

7. Vi ho annunciato che in questo paese arriveranno lunghe carovane di persone provenienti da terre straniere, alla ricerca della pace per il loro cuore e della luce per il loro spirito. Incontreranno i discepoli di questo insegnamento, ai quali porranno delle domande. Chiederanno loro di testimoniare ciò che hanno udito e li sottoporranno a una prova per confermare la verità di questa Parola.

8. Non credete che il vostro cuore debba allora essere una vera fonte di carità, di bontà e di luce, pronta a riversarsi come sostegno nelle difficoltà

dei vostri simili? Non vi piacerebbe se ogni casa del mio popolo fosse una scuola in cui l'insegnamento divino venisse messo in pratica?

9. Nel Secondo Tempo portai il mio insegnamento in molti luoghi della Giudea, e ovunque trovai un luogo adatto per far udire la mia Parola. Il Maestro era sempre vigile e, quando veniva messo alla prova, non veniva mai colto di sorpresa. Le valli udivano la mia voce, le montagne restituivano l'eco delle mie parole, le onde del mare ricevevano le vibrazioni dei miei messaggi e la solitudine dei deserti era illuminata dalla mia presenza.

10. Voglio che vi uniate, affinché questo popolo sia come un'oasi nel deserto del mondo. So che gli uomini vi cercheranno, poiché si stancheranno di distruggere, di peccare, di uccidere. Di fronte alle parole di luce e ai pensieri elevati, lo spirito che oggi ancora giace addormentato si risveglierà, e il mio insegnamento apparirà sulla terra come un'arca di salvezza. Questo tempo sarà una prova per questo popolo, poiché da della sua testimonianza dipenderanno molti cuori.

11. Perché allora scoraggiarsi o ribellarsi ora di fronte alle prove ribellarsi, poiché esse sono lo scalpello che leviga il vostro cuore affinché domani possa essere e sarà l'interprete del suo Maestro?

12. Voglio sentirvi dire: «Grazie, Maestro, le Tue prove mi hanno corretto, e la Tua luce mi ha incoraggiato sul sentiero. I miei malati sono guariti, e ho potuto confortare gli afflitti lungo il mio cammino».

13. Mi aspetto che altri mi dicano che lo li prepari affinché diventino miei operai, che lo affidi loro gli attrezzi del lavoro, affinché semino il seme della pace e dell'amore nel cuore dei loro simili.

14. Il mio aiuto premuroso dipende dalla vostra richiesta di concedervi il dono divino di essere operai nel campo spirituale.

15. Oggi voglio consolarti nelle tue afflizioni: malati, che per tutta la vita avete portato la croce del dolore, venite a me, io vi guarirò. Vi insegnerò a combattere le vostre malattie e ad attendere con pazienza e umiltà il momento della liberazione dalla sofferenza che vi opprime. Vi mostrerò anche tutto ciò che avete raggiunto nel vostro cammino di espiazione.

16. Venite a me, voi tutti che avete portato con voi un fardello di sofferenze. È vano cercare guarigione e consolazione presso gli uomini, poiché l'amore per il prossimo è scomparso dai loro cuori, e dovete sapere che senza amore per il prossimo non si possono compiere miracoli. La scienza da sola non basta a liberare il mondo dai suoi dolori.

17. Gli scienziati, pieni di vanità, considerano le rivelazioni divine indegne della loro attenzione. Non vogliono elevarsi spiritualmente a Dio e, quando non comprendono qualcosa di ciò che li circonda, lo negano per

non dover ammettere la propria incapacità e ignoranza. Molti di loro vogliono credere solo in ciò che possono dimostrare.

18. Quale consolazione possono portare questi uomini ai cuori dei loro simili, se non riconoscono il principio originario dell'amore che governa il creato e, inoltre, non comprendono il senso spirituale della vita?

19. Sapevo che sarebbero giunti questi tempi di predominio della scienza materialista, dell'egoismo, dell'indifferenza verso coloro che soffrono e periscono, e per questo vi avevo offerto di mandarvi il Consolatore; ecco, avete qui l'adempimento di quella promessa. Sono venuto in Spirito per spiegarvi tutti i misteri, affinché diventiate figli della Luce. Vi porto il conforto divino di questa rivelazione e, con il suo aiuto, potrete superare tutte le prove della vita ed elevarvi a Me.

20. Vi ho chiamati, e quando siete venuti alla mia presenza, mi avete detto, in lacrime, che siete i più bisognosi sulla terra; mi avete mostrato la vostra miseria e mi avete fatto notare la vostra mancanza di conoscenza e le vostre scarse capacità di aprirvi una strada tra le vicissitudini della vita. Allora vi ho rivelato che non siete affatto dei paria né i più poveri tra i poveri. Vi ho messo alla prova e vi siete lamentati perché vi sentivate diseredati, senza aver scoperto che nel vostro spirito portate con voi un tesoro.

21. Il malato piangeva perché non aveva un medico a cui potesse rivolgersi per farsi curare, e non aveva ancora scoperto che il suo spirito possedeva un'abbondanza di balsamo curativo.

22. Colui che piangeva a causa della propria ignoranza non si rese conto che nel silenzio del suo cuore risuonava la voce divina del suo Maestro, che lo chiamava nel regno spirituale. Colui che si considerava diseredato non aveva scoperto tutti i doni con cui il Padre lo aveva mandato ad adempiere il suo compito sulla Terra. Era necessario che la verità penetrasse fino a voi e accendesse la luce nei vostri cuori, affinché vi risvegliaste dal vostro profondo letargo, vi rialzaste pieni di fede e diceste: «Non siamo soli, il Signore è con noi». Non siamo dei paria, il nostro essere è pieno dei doni del Padre. Non soccomberemo sotto il peso del dolore, perché nel cuore abbiamo l'indicibile consolazione della Parola del Maestro, che ci dona la sua luce in tutti i nostri cammini. Non dipendiamo dalla volontà degli uomini, il nostro destino non dipende da loro, ma dalla volontà del nostro Padre. Non ci saranno più ostacoli, insidie o sentieri sbagliati che ci scoraggino e ci distolgano dal proseguire sulla vera via. Nel dolore troveremo consolazione, nelle ore buie faremo risplendere la luce e nella nostra lotta per la vita sentiremo che la forza ci pervade. Chi ci ha salvati? Chi ci ha restituito la salute e la vita? È stato il Maestro che, con la

sua Parola divina, ci ha ricondotti sulla via vera e ci ha donato la consolazione che fin dai tempi primi era stata da Lui promessa.”

23. Amate la verità, o discepoli, comprendetela e vivetela. Chi conosce la verità possiede in sé la felicità di contemplare la luce di Dio. Conosce la pace e cammina con fermezza sui sentieri della realizzazione.

24. Quest’opera sarà criticata e respinta da molti quando verranno a sapere che in essa si sono manifestate entità spirituali. Ma non preoccupatevi, poiché saranno solo gli ignoranti a combattere questa parte dei miei insegnamenti.

25. Quante volte gli apostoli, i profeti e i messaggeri del Signore hanno parlato al mondo sotto l’influenza di esseri spirituali di luce, senza che l’umanità se ne rendesse conto, e quante volte ciascuno di voi ha agito e parlato secondo la volontà di entità spirituali, senza che ve ne foste accorti! Ed è proprio questo, ciò che è sempre accaduto, che ora vi ho confermato.

26. Nel Secondo Tempo, Gesù vi insegnò che la mente umana è una porta attraverso la quale può penetrare il mondo degli spiriti. Egli vi insegnò a liberarvi dagli esseri confusi che, a causa delle trasgressioni commesse, mettono alla prova gli uomini nel loro cammino di espiazione con le loro influenze negative; così come insegnò anche a perfezionarvi a tal punto che lo Spirito Santo potesse parlare attraverso la bocca dell’uomo.

27. Eppure, quante volte si è fatto business con queste rivelazioni, e come sono state profanate! Questo è il motivo per cui la mia opera è stata combattuta in questo tempo e continuerà ad esserlo. Ma coloro che credono veramente in essa continueranno a studiarla e a seguirla, affinché domani possano spiegare i miei insegnamenti e distogliere dal loro errore coloro che sono confusi e coloro che profanano la mia dottrina.

28. In quel periodo volevo esporre in dettaglio tutte queste rivelazioni e portarne a termine la spiegazione; a tal fine mandai Elia affinché illuminasse la vostra intelligenza e vi preparasse la via, affinché non foste presi dal panico alla mia venuta e a quella delle mie schiere spirituali.

29. Elia, in quanto entità spirituale, bussò alle porte dell’Eletto di quel tempo, il quale, senza sapere né conoscere nulla della manifestazione attuale, si vide turbato, sottomesso e sconfitto di fronte al potere spirituale che bussava al suo cuore per indurlo a dedicarsi a questo servizio. Questo fu il primo seme, curato dai primi credenti, che portò i primi fiori e i primi frutti.

30. La pianta crebbe e divenne un giovane alberello; i suoi fiori erano i messaggi degli esseri di luce che giunsero a questo popolo come

messaggeri, profeti, angeli custodi e consiglieri. I frutti erano i messaggi del vostro Maestro tramite il suo raggio divino, che vi ha portato il dolce sapore della vita.

31. Come potreste sradicare da voi l'idea della morte senza sperimentare l'esistenza degli esseri che un tempo erano sulla Terra e che oggi vivono invisibili in un altro mondo? Come potreste liberarvi da coloro che vi tendono agguati e causano il male, e come potreste entrare in armonia con coloro che portano in sé solo luce e bontà? — Solo percependo la loro presenza, ascoltando la loro voce e seguendo i loro consigli — vivendo le loro manifestazioni e osservando come compiono le loro opere. La testimonianza di questo popolo deve diffondersi nel mondo per convincere coloro che, pur dicendo di credere nella vita, non credono nella resurrezione e nell'eternità. Essi sono i morti che custodiscono i propri morti, perché hanno paura di venire a conoscenza della verità.

32. Popolo, approfitta dei giorni che ti restano per questa manifestazione spirituale attraverso le facoltà intellettuali dell'uomo. Voi sapete che questo insegnamento durerà ancora poco e che il frutto della vostra esperienza, la testimonianza veritiera e chiara, libera da ogni mistificazione, dovrà essere portato domani ai vostri simili.

33. Non vi permetterò di continuare a indurre il mondo degli spiriti a manifestarsi attraverso i sensi materiali, non appena sarà trascorso il momento stabilito secondo la mia volontà. Ma sappiate che, nonostante il raggio del Signore e delle entità spirituali non si impossessi più del vostro cervello, l'ispirazione del vostro Signore persisterà per sempre e in eterno in tutti coloro che si elevano nella preghiera. E la luce del mondo spirituale risplenderà da un mondo all'altro, da uno spirito all'altro, e giungerà a tutti i Miei figli.

34. Benedetti siano tutti coloro che approfittano veramente di questo tempo di insegnamenti, poiché dopo l'anno 1950 saranno loro a diffondere il seme del mio insegnamento. Voi, che siete stati parte del fogliame del potente «Albero», dovrete fare in modo che gli uomini trovino in esso il frutto della vita e della verità.

35. Popolo, quando, parlando della mia dottrina, ne senti nel tuo cuore la verità, vedrai quante delle tue parole diventeranno realtà; e se trasformerete tutte le vostre parole in azioni, compirete veri miracoli. Ma se non è lo Spirito a parlare attraverso il corpo, se non è Lui a manifestarsi, non potrete donare né pace né salute.

36. Lo Spirito potrà far udire la sua voce quando sarete pronti. Il Figlio del Padre che dimora in voi possiede un potere immenso, che il suo Creatore gli ha concesso per aiutare coloro che sono nel bisogno. Per

questo vi insegno a non lasciare che vadano in rovina coloro che vi mostrano la loro miseria, a non permettere che la richiesta di aiuto di chi vi chiama si perda nel deserto. Trasmettere ciò che ricevete è una legge che il vostro Padre vi ha insegnato. Non vi ho forse amati? Allora anche voi potete donare amore al vostro prossimo. Trasmetterete questo amore fraterno agli uni agli altri.

37. L'uomo non vive solo di cose materiali, ma deve nutrirsi anche di tesori spirituali. Parlo così a queste folle di ascoltatori che ascoltano con umiltà, e il mio insegnamento li trasforma a poco a poco. Ma quando porterete questa luce a tutti i popoli della Terra? Quando riuscirete a far sì che tutti gli uomini si purifichino nella mia verità?

38. Tutto è stato profanato dall'uomo, non solo la sua anima: le acque sono inquinate, l'aria è contaminata e intrisa di germi di malattia e di morte, e così vi chiedo: con quali insegnamenti e in quale momento intendete purificarvi? Quando sarete mai pronti a purificarvi nel corpo e nell'anima, se volete solo lavare il vostro corpo? Cosa otterreste così? — Ingannare voi stessi. Purificate prima il cuore e la mente, da cui provengono tutti i pensieri cattivi e le opere malvagie. L'essere incarnato ha bisogno del pane spirituale per sentirsi — anche se solo per alcuni istanti — ciò che è: spirito.

39. Cercate un altro pane oltre a quello necessario per ogni giorno, aspirate, oltre alla vostra casa, anche a un'altra dimora. Questo pane è quello della mia Parola, e questa dimora è nell'infinito.

40. Mentre vi parlo, il vostro cuore mi confida molti dei suoi desideri e delle sue speranze. Rispondo ad alcuni dei Miei figli che nel loro cammino di vita hanno sperimentato la presenza di esseri spirituali che voi solitamente definite spiriti oscuri o confusi.

41. Perché mi chiedete di allontanare questi esseri dai luoghi in cui sono soliti manifestarsi? Devono sperimentare di essere sopravvissuti alla loro apparente "morte" per adempiere alla legge della riparazione e acquisire esperienza. Essi adempiono, seppur involontariamente, al loro compito di fornire agli uomini miscredenti e materialisti la vera testimonianza che l'anima sopravvive al corpo.

42. Per questo li richiamerò solo quando sarà giunto il momento da me stabilito. Per ora hanno ancora un compito da svolgere. Non chiedetemi quindi di allontanarli da voi; essi devono attendere fino al momento a loro destinato. Perché volete che tutto nella vita vada secondo i vostri desideri e non come è bene per gli altri? Vi faccio notare che quegli esseri non vi daranno fastidio se sarete magnanimi e avrete compassione per loro.

43. Rivolgete ora i vostri pensieri verso l'alto, chiedete e riceverete. Chiedete ciò che ritenete giusto per voi e per i vostri simili. Conservate la quiete interiore in questi momenti in cui pregate e abbiate fede che sono io a essere presente, affinché possiate entrare in comunione con Me. Io ascolto le anime, giungo ai cuori, vi parlo da Spirito a Spirito. Tolgo dai vostri cuori ogni dolore, ogni paura, ogni afflizione e ogni angoscia. Non c'è un solo cuore che io non abbia visitato; non c'è una sola coscienza che io non abbia illuminato; non c'è un solo dolore dal quale io non abbia liberato i Miei figli, per portarlo con Me e formare da tutti insieme una corona di spine.

44. Così dovete pregare secondo la mia volontà, così dovete accogliermi sempre. Non manifestate il vostro amore con gesti esteriori che vi servono solo per farvi vedere. Cercatemi in silenzio, rimanete soli con il vostro Signore, e riuscirete ad avere la mia presenza nei vostri cuori e a sentire la mia voce che vi dice: «Vi dono la mia misericordia, perché in questo mondo siete effimeri».

45. Elia sta attualmente riunendo le anime elette, sia incarnate che non più nella carne, affinché, unite, siano forti, poiché le prove che vi attendono sono grandi. Ma voi, illuminati dalla luce del mio Spirito Santo, ne uscirete vincitori, perché io vi amo e non vi lascerò cadere in disgrazia. Allenatevi affinché possiate cogliere correttamente la mia Parola e sappiate separare il grano dalla zizzania. Vegliate e pregate, affinché non vi allontaniate da questa via e il dolore non vi colga di sorpresa.

46. Comprendete che non sono io a infliggere il dolore, poiché io sono il vostro Padre che vuole adornare la vostra anima. Siete voi stessi a seminare il dolore lungo il vostro cammino di vita, e quando poi vi assale, mi dite: «Signore, perché il dolore ci opprime?». Ma rendetevi conto che io vi dono solo amore, vi benedico e vi impartisco il mio insegnamento.

47. Ascoltate la mia parabola:

48. Una donna camminava lungo una strada accompagnata da tre ragazzini: il maggiore aveva otto anni, il medio sette e il più piccolo quattro. Ella riversava su di loro amore materno in abbondanza, li nutriva e li vestiva con grande tenerezza. Un giorno il figlio maggiore disse alla madre: «Da molto tempo ormai ti affatichi per nutrirci e vestirli. Io sono il più grande tra noi fratelli e sono pronto a fare ciò che mi chiederai per aiutarti a provvedere ai miei fratelli. Allo stesso modo, anche mio fratello un po' più giovane, quando sarà grande, collaborerà per aiutarti con il più piccolo, e quando anche lui sarà cresciuto, lavorerà come noi, e così resteremo tutti insieme sulla stessa strada».

49. La madre gli disse: «Sei ancora piccolo, e in verità ti dico che non conosci ancora il mondo. Gli uomini, nella loro malvagità, ti faranno del male, e allora dovrai tornare da me, pieno di dolore. Ma poiché ti amo, non voglio che tu ti smarrisca o che provi dolore per colpa tua». Quel ragazzo le rispose con docilità e obbedienza: «Farò secondo la tua volontà e aspetterò che giunga il momento opportuno, per poi recarmi nei luoghi che mi indicherai».

50. Quella donna gli disse allora: «In verità, ora hai imparato la prima lezione, e per questo ti considero il più grande tra i tuoi fratelli — non solo per la tua età, ma perché sei obbediente e prudente».

51. Gli anni trascorsero e quel ragazzo era diventato un giovane. I suoi fratelli, anch'essi cresciuti, presero a modello la prudenza del fratello maggiore, la cui intelligenza cresceva di giorno in giorno.

52. Un giorno la donna disse al giovane: «Vuoi vagare per le vie del mondo? Ti darò un libro di cui dovrai studiare il contenuto, affinché tu ne imprima gli insegnamenti nella tua mente e nel tuo cuore. Perché, in verità, ti dico che esso ti farà superare indenne ogni pericolo, e nessun dolore ti coglierà di sorpresa». Poi lo condusse, insieme ai suoi fratelli, in una capanna dove abitava un venerabile anziano, al quale disse: «Ecco i miei figli, che hai atteso a lungo, poiché li conoscevi già prima di me. Spero che tu li accolga e li sostenga secondo la tua volontà».

53. L'anziano li guardò con grande amore e disse alla donna: «I tuoi figli sono buoni, ma hanno ancora bisogno di prepararsi per affrontare il mondo; poiché sono ancora deboli, e il mondo potrebbe contagiarli con la sua corruzione. Dammi il libro che tieni tra le mani, affinché io possa rivelarti da esso grandi insegnamenti. Rifletti a fondo su queste lezioni, allora la loro verità ti farà superare indenne ogni pericolo». Rivolgendosi al giovane, disse: «Devi imparare da questo libro e istruire con amore tuo fratello, affinché questi a sua volta istruisca il più giovane, e voi tutti poi, con le vostre opere d'amore, rendiate testimonianza di questo insegnamento».

54. Quando il maggiore dei fratelli guardò l'anziano, il cui volto era così benevolo e mite, si inginocchiò davanti a lui e gli disse: «Lasciami baciare le tue mani e la tua fronte». L'anziano rispose: «Fallo, poiché sei degno del mio amore, e con esso compirai grandi opere». Allora la donna disse al giovane: «Preparati, poiché presto ti allontanerai dalla mia cura. Ma anche quando sarai lontano, sarai con me. Spero che tu ricordi sempre i tuoi fratelli e che pensi al fatto che essi debbano seguire l'esempio che tu dai loro. Non commettere passi falsi, sii come uno specchio puro e lucido, nel

quale essi possano guardarsi, affinché, seguendo il tuo esempio, siano risparmiati dal dolore».

55. Il giovane rispose: «Poiché amo te e il buon vecchio, farò tutto il possibile per essere un buon esempio per i miei fratelli». Giunse il momento giusto e il giovane partì per recarsi in vari luoghi, ma ovunque vide che la malvagità e l'amarezza erano grandi e che i cuori erano induriti dal peccato. Per un istante provò timore; ma, ricordando le parole del vecchio, aprì il libro e sulla prima pagina trovò la Legge che doveva governare gli uomini, affinché, osservandola, potessero diventare forti. Trovò insegnamenti di amore infinito, con l'aiuto dei quali avrebbe potuto dispensare un balsamo curativo che avrebbe alleviato il dolore dei malati e rallegrato gli afflitti — la luce per restituire la vista ai ciechi, per illuminare i confusi, e la saggezza per portare pace nei cuori dei suoi simili.

56. Grande era la gioia di quel giovane che, in mezzo al deserto, innalzò il proprio spirito e disse all'anziano: «Sii benedetto, Signore, mi hai illuminato con il Tuo insegnamento, e sento che Tu dimori nel mio cuore e che mi hai ispirato le opere che devo compiere secondo la Tua volontà. Sono pronto ad affrontare la lotta per portare il Tuo messaggio divino agli abitanti di questo mondo, ad avvicinarmi a coloro che provano dolore nei loro cuori, a coloro che hanno sete del Tuo insegnamento».

57. Quel giovane si rese conto che quelle folle, che oltre al dolore che provavano nei loro cuori erano avvolte da un'oscurità incommensurabile, avevano fame di giustizia e misericordia.

58. Pieno d'amore, si rivolse a quelle folle e disse loro: «Vengo da un luogo lontano per adempiere così al mandato di un anziano, per portarvi il balsamo per le vostre sofferenze e per stimolare la vostra capacità di comprensione. Ascoltate il messaggio che vi porto, aprite le porte dei vostri cuori e accogliete la verità in voi; poiché vi amo come amo l'anziano che mi ha mandato da voi, e vi trasmetto il suo amorevole aiuto».

59. Allora quei bisognosi tesero le mani e, quando percepirono quel dono d'amore, dai loro occhi sgorgarono lacrime di pentimento, e le parole di quell'inviato furono come acqua cristallina che placò la loro sete. Provarono pace e resero grazie all'anziano che aveva mandato loro quel giovane, il quale, con il suo esempio, insegnava loro la via verso la loro redenzione.

60. Il giovane disse loro: «Conservate nei vostri cuori ciò che avete ricevuto e non permettete che il tempo o la malvagità del mondo ve lo strappino via, perché allora la vostra espiazione diventerebbe doppiamente pesante».

61. Quelle gioiose folle gli chiesero da dove venisse e come si chiamasse, al che il giovane rispose: «Non posso dirvelo. Dovete solo sapere che sono un messaggero. Abbiate fiducia in ciò che avete ricevuto. Perché se avete fede, anche la vostra lebbra scomparirà».

62. Quando il popolo si sentì sano e forte, intonò un inno d'amore che prima non conosceva e, guidati dal giovane, offrirono al vecchio la loro fede, la loro devozione, il loro amore.

63. Quando il giovane tornò dal vecchio per riferirgli di aver portato a termine il suo incarico, vide che colui che lo aveva mandato a portare il suo messaggio d'amore al prossimo lo strinse al cuore e, rivolgendosi alla donna che lo aveva condotto da lui, disse: «Questo è il Figlio che è stato in grado di portare a compimento la missione che gli avevo affidato, affinché il suo esempio servisse da modello ai suoi fratelli e sorelle, affinché essi possano mettersi in cammino, quando sarà giunto il momento giusto, per annunciare la mia Verità ai cuori degli uomini».

64. Amato popolo, ancora una volta vi ho dato il mio insegnamento d'amore, affinché lo comprendiate chiaramente e esso sia la luce che vi guida nel vostro cammino di vita; affinché, adempiendo al vostro compito, vi avviciniate al Padre vostro, il quale, pieno d'amore, vi darà la vostra ricompensa e vi mostrerà, come a Mosè, le luminose distese della Terra Promessa.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 164

1. Vi ho messo alla prova molte volte in questo periodo, affinché possiate acquisire la luce e la forza di cui l'anima ha bisogno per raggiungere la propria perfezione. Non c'è prova che non abbia una soluzione, né un dolore che non lasci un raggio di luce nell'anima. Proprio in questo modo potete rendere conto della vostra devozione e valutare correttamente le vostre debolezze. Perché dovete dare prova di fede e testimonianza del mio insegnamento — non solo con le vostre parole, ma con le vostre opere, che devono essere d'esempio per i vostri simili.

2. Vi istruisco affinché, dopo aver ricevuto l'insegnamento, siate in grado di metterlo in pratica e non lo dimentichiate. Vi preparo lungo il vostro cammino di vita affinché, quando verrà il tempo in cui non avrete più la mia Parola attraverso i portavoce, possiate continuare a dialogare con me da Spirito a Spirito. Ovunque andiate, sarete accompagnati da me, e nelle vostre parole ci sarà la mia Parola, nei vostri pensieri la mia ispirazione, e nel vostro Spirito ci sarà il mio. Voi siete i miei nuovi discepoli, e io non vi abbandonerò, così come non ho abbandonato coloro che mi hanno seguito nel Secondo Tempo. Anche loro sono stati messi alla prova, e nel momento più difficile della prova li ho osservati e ho valutato la loro fede.

3. Ricordate il seguente passo biblico: il Maestro, accompagnato dai suoi discepoli, navigava in barca su un lago calmo. Gesù parlava e loro lo ascoltavano. Terminato l'insegnamento, il Maestro chiuse gli occhi e si riposò. I discepoli discutevano della mia Parola e si aiutavano a vicenda a comprenderla. — Fino a quel momento, tutto intorno a quel gruppo di discepoli era pieno di pace. In seguito apparvero i presagi di una grande tempesta, il maltempo si scatenò e il mare agitato si infuriò, le onde si innalzarono e la barca divenne preda delle onde. I discepoli temevano per la propria vita, si davano istruzioni a vicenda, ammainavano le vele, mentre alcuni pregavano. Non osavano svegliare Gesù, ma quando il pericolo aumentò, lo chiamarono ad alta voce. Ma egli dormiva, e non venivano esauditi. Lo invocarono allora una seconda e una terza volta con le parole: «Maestro, svegliati; guarda, stiamo affondando». Gesù aprì gli occhi e disse loro: «O gente di poca fede, che non avete creduto in me». E, stendendo la mano, ordinò alle acque di placarsi. Tornò la pace e il mare rimase calmo. I discepoli, mortificati dalla loro mancanza di fede e colpiti dal miracolo che si era compiuto davanti ai loro occhi, si promisero di non dubitare mai più, e dopo quella prova la loro fede divenne più forte.

4. Anche in questo tempo navigate su un mare simile. Lottate contro una tempesta di smarrimenti, di peccato e di egoismo. La barca è opera

mia, quel Maestro è Colui che state ascoltando proprio ora, voi siete i discepoli che ora siete con me. Anche le onde che oggi sferzano la vostra barca sono agitate, e di fronte alla tempesta che si intensifica pensate che lo stia dormendo. Quando allora mi invocate a squarciagola, meritate che lo vi ripeta proprio quella parola e vi dica che non avete messo in pratica i miei insegnamenti.

5. Continuiamo a navigare sulla barca. Ecco, si avvicina già il momento in cui stenderò la mia mano sulle acque e dirò loro: «Calmatevi e tacete». Oggi vi preparo, perché presto non mi sentirete più, e voglio lasciarvi più forti. Non vi ho ancora impartito il mio ultimo insegnamento, ma quando giungerà quell'ora, non temete le prove, non scoraggiatevi di fronte al pericolo, ricordate il mio insegnamento e meditatelo a fondo; grazie ad esso sarete forti e potrete adempiere al vostro compito.

6. Ora il Maestro vi chiede: dove sono i vostri defunti, e perché piangete per la scomparsa degli esseri che amate? In verità vi dico che ai miei occhi nessuno è morto, poiché a tutti ho dato la vita eterna. Tutti vivono; coloro che consideravate perduti sono con me. Lì dove credete di scorgere la morte, c'è la vita; dove vedete la fine, c'è l'inizio. Dove pensate che tutto sia mistero e segreto insondabile, c'è la luce, chiara come un'alba eterna. Dove credete che ci sia il nulla, c'è il tutto, e dove percepite solo silenzio, c'è un concerto.

7. La vostra anima non si è ancora completamente risvegliata al proprio sviluppo ascendente, ma le prove a cui vi sottoporro in questo periodo, sotto molteplici forme, vi metteranno di fronte alla realtà, e questo mondo, che attualmente amate così tanto, che ammirate così tanto perché ha procurato piacere al vostro involucro fisico, lo riterrete allora misero, poiché vi sarete elevati e avrete raggiunto un piano di vita più alto e più spirituale; e ciò continuerà fino al raggiungimento della pienezza della vita.

8. Beati coloro che traggono dal mondo solo ciò che è necessario al progresso della loro anima e del loro corpo, poiché così la separazione da questo mondo non vi risulterà difficile. Non sentirete che la vostra anima soffre quando dovrà abbandonare il proprio involucro corporeo.

9. Voglio che siate in grado di distaccarvi con vera rassegnazione dal corpo, che è temporaneamente il vostro involucro, il vostro abito, e che facciate lo stesso con tutto ciò che avete acquisito nel mondo in cui vivete oggi. Dovete sapere che per l'anima non esistono né distanza, né assenza, né morte, e al momento di lasciare questo mondo dovete comprendere che state entrando in una vita migliore, nella quale continuerete ad amare lo stesso Padre, sarete governati dalla stessa Legge e perseguirete lo

stesso ideale di evoluzione ascendente; che da lì potrete avere una visione più completa della vita, adempire la vostra missione in modo migliore e distinguere l'abisso dalla vetta.

10. Quanto teme l'uomo la morte, quanto è scoraggiato quando giunge l'ora della morte. L'anima teme l'infinito, quel regno supremo e sconosciuto. E perché avete paura? — Perché non vi siete preparati. Vi ho impartito insegnamenti spirituali, conoscete il vostro destino fin dall'inizio. La legge divina e quella umana sono sempre state in armonia e vi hanno insegnato a vivere (rettamente), affinché possiate affrontare quell'ora con consapevolezza e preparati.

11. Ogni volta che stavate per dimenticare il mio insegnamento, è apparso tra voi un mio messaggero, sia esso un profeta o lo stesso, per riportarvi la luce. Per questo ora sono venuto da voi in silenzio, senza clamore — per alcuni pieno di misteri, per altri come modello luminoso, in modo sconcertante per coloro che non sono riusciti a comprendermi, ma pieno di maestà per coloro che hanno percepito chiaramente la mia presenza.

12. Pregate, popolo, affinché la pace del mio Spirito, unita a questa preghiera, sia percepita in tutto il mondo e si diffonda su di esso. Quando un giorno sarete tutti nella patria spirituale, vi renderete conto che le vostre preghiere non sono state vane. Lì scoprirete quanto siano vicini tra loro tutti gli esseri spirituali e quanto sia facile il dialogo da spirito a spirito. Ciò che la scienza non è riuscita a trasmettere, lo realizzerete grazie al mio insegnamento, che racchiude tutto in sé e attraverso il quale vi sto attualmente impartendo questi insegnamenti per mezzo delle facoltà intellettuali umane.

13. In questa mattina di grazia si manifesta il raggio di Cristo per accogliervi in rappresentanza del mondo intero.

14. Raccoglietevi interiormente e ascoltate la mia Parola. Sono venuto a voi nello Spirito, poiché *voi* non siete venuti a *me*. Ma in verità vi dico che l'uomo deve raggiungere il pieno sviluppo spirituale affinché possa elevarsi spiritualmente e giungere a me. — In ogni tempo l'uomo ha mostrato ostilità verso i miei comandamenti, adducendo come scusa l'inflessibilità della propria carne, che ostacola il progresso del suo spirito. Ma io, pieno di bontà, vi ho insegnato a mettere in pratica i miei insegnamenti, affinché constati che non è impossibile seguirli.

15. Riconoscete che in voi si è verificata una battuta d'arresto, mentre il mondo ha bisogno di voi; che è necessario lavorare su voi stessi e unirvi, affinché troviate forza nelle vostre opere. Dovete comprendere che questa

Parola non vi trasmette solo rettitudine terrena, ma anche fiducia spirituale. In essa è contenuta la grazia del Padre.

16. Grazie al vostro zelo nel perfezionarvi e seminando amore e misericordia lungo il vostro cammino di vita, raggiungerete la salvezza spirituale.

17. Lottate per raggiungere la spiritualizzazione, essendo persone di buona volontà e con fermezza di carattere, poiché quest'opera è al di sopra di ogni scienza umana, al di sopra di tutto ciò che l'uomo possiede e di ciò che può conoscere in questo mondo. La materializzazione in cui è caduta l'umanità non le permette di intravedere la meravigliosa vita della spiritualizzazione. Non vi giudico in questo momento, voglio solo che mi capiate meditando sulla mia Parola.

18. Il mondo non mi ascolta, poiché la voce di questi corpi, attraverso i quali Mi manifesto, ha una portata limitata. Perciò è la voce della coscienza, che è la mia saggezza, a parlare agli uomini e a sorprendere molti che, incantati dal proprio egoismo, sono altrimenti sordi ai richiami di quella voce, prestando attenzione solo alle lusinghe e al prestigio terreno e inebriandosi della loro posizione sociale e del loro potere.

19. Quando queste persone verranno a sapere che lo vi ho parlato e vi ho rivelato che, per venire a Me, dovete praticare l'amore e la misericordia, si risveglieranno dal loro profondo sonno spirituale, si prepareranno e verranno umilmente a Me per servirmi. Attraverso questi esempi parlerò all'umanità, ne scuoterò i principi fondamentali. Le lingue e le razze si mescoleranno, perché gli uomini scopriranno il segreto della fratellanza che non avevano trovato nei loro libri e nelle loro pergamene.

20. Vi amo tutti, a tutti voi do la mia Parola guida, affinché vi conduca sulla vera via e vi convinca infine a mettere in pratica la mia Legge perfetta.

21. Oggi vivete più per il mondo che per Me. Dovete rendere giustizia in egual misura a entrambi, dando al vostro corpo ciò di cui ha bisogno per il suo sostentamento e alla vostra anima ciò di cui ha bisogno per la sua salvezza.

22. Tutti si sforzano di ampliare la propria opera umana, ogni mente produce idee diverse, ma non tutte le opere degli uomini vi aiutano a raggiungere uno sviluppo superiore, poiché per farlo devono essere in armonia con la legge perfetta dell'amore.

23. L'uomo, con la sua scienza, viola le leggi della natura e incanala le forze che lo ho creato per il vostro bene sulla via della distruzione. Per questo ci sono molti sconvolgimenti nella vostra vita. Poiché scatenate

guerre sanguinose, e i messaggeri di pace si sentono falliti e non trovano fede.

24. Ma lo sto formando nuovi messaggeri affinché portino la mia pace a ogni cuore che ne ha bisogno, e questi siete voi. Fate partecipare l'umanità a questa pace attraverso le vostre preghiere. Create la pace anche con le vostre opere tra i vostri simili; così conquisterete un cuore dopo l'altro e verrà il giorno in cui il mondo entrerà nel regno della pace — non quella pace che gli uomini creano, fondata sul loro potere e sulle loro minacce, ma quella che si basa sulla pace spirituale, quella pace che raggiungerete amandovi gli uni gli altri.

25. Dopo il 1950 inizierà il tempo della spiritualizzazione. Mi manifesterò attraverso chiunque si prepari, e così sentirete che il mio Spirito non si allontana mai dal vostro.

26. La mia Parola sarà impressa nel vostro spirito e la vedrete realizzarsi. Ogni volta che la ricorderete, sentirete conforto nei vostri cuori, fiducia e luce nel vostro spirito.

27. La mia Legge non può essere una croce pesante sulle vostre spalle, al contrario, è ristoro e gioia per lo spirito.

28. Non temete i vostri simili miscredenti perché mi servite in questo modo. Anche per loro è stabilito il momento in cui dovranno venire alla mia presenza, e quando ciò accadrà, si metteranno in cammino e mi serviranno. Ma prima dovete servirmi *voi*, affinché diate un esempio del mio insegnamento. Il tempo che qui dedicate a servirmi, ve lo ricompenserò nella vita eterna.

29. Attraverso di voi voglio donare il mio amore all'umanità. Guardate: mentre la vostra nazione è al sicuro, altri si precipitano verso la rovina. Rivolgete lo sguardo e i pensieri verso est, e lì scoprirete fame, dolore e disperazione. Perciò la vostra preghiera sia piena di compassione e amore per i vostri simili, perché allora l'amore del vostro spirito, per il quale non esistono distanze, raggiungerà i vostri simili e li avvolgerà nella vostra amorevole misericordia.

30. Quanti sognano di morire nella speranza che quel momento li conduca a Me, per poi adorarmi eternamente in cielo, senza sapere che il cammino è infinitamente più lungo di quanto abbiano creduto. Per salire anche solo un gradino della scala celeste che vi condurrà a Me, è necessario aver vissuto la vita umana nel modo giusto. È l'ignoranza la causa per cui molti fraintendono l'essenza dei miei insegnamenti.

31. Temete di macchiarvi nel mondo, perché credete che così facendo perderete per sempre il Paradiso. Ma vi sbagliate, perché nessuno perderà

il Paradiso. L'eternità è l'opportunità voluta da Dio, che il vostro Creatore vi offre affinché tutti possiate giungere a Lui.

32. Un altro errore è quello di voler mantenersi puri, ma non per amore del Padre, non per compiacere Colui che li ha creati, bensì solo per il desiderio egoistico di soddisfare i requisiti necessari per conquistarsi una posizione, un posticino comodo — e questo anche in futuro, nella vita eterna, secondo l'idea che gli uomini se ne sono fatti.

33. Alcuni si sentono spinti a compiere opere buone perché temono che la morte li colga di sorpresa e che allora non abbiano meriti da offrire al loro Signore. Altri si allontanano dal male, ma solo per paura di morire in peccato e di dover sopportare, dopo questa vita, un eterno tormento infernale.

34. Quanto è deturpato e imperfetto questo Dio nella forma in cui tanti se lo immaginano! Com'è ingiusto, mostruoso e crudele! Se si mettessero insieme tutti i peccati e i crimini commessi dagli uomini, ciò non potrebbe essere paragonato all'abominio che rappresenterebbe la punizione infernale per l'eternità, alla quale — secondo loro — Dio condanna i figli che peccano. Non vi ho forse spiegato che la più alta qualità di Dio è l'amore? Non ritenete allora che un tormento eterno sarebbe la negazione assoluta della qualità divina dell'amore eterno?

35. Cristo si è fatto uomo per rivelare al mondo l'amore divino. Ma gli uomini hanno cuori duri e una mente presuntuosa; dimenticano presto un insegnamento ricevuto e lo interpretano erroneamente. Sapevo che gli uomini avrebbero gradualmente confuso la giustizia e l'amore con la vendetta e la punizione. Per questo vi ho annunciato un tempo in cui tornerò spiritualmente nel mondo per spiegare agli uomini gli insegnamenti che non avevano compreso.

36. Quel tempo promesso è proprio quello in cui vivete, e vi ho dato il mio insegnamento affinché la mia giustizia e la mia saggezza divina si rivelino come un insegnamento perfetto dell'amore sublime del vostro Dio. Pensate forse che io sia venuto perché temo che gli uomini finiscano per distruggere le opere del loro Signore o addirittura la vita stessa? No, vengo solo per amore dei miei figli, che desidero vedere pieni di luce e di pace.

37. Non è forse giusto e doveroso che anche voi veniate solo per amore verso di Me? Non per amore verso voi stessi, ma nell'amore verso il Padre e verso i vostri simili. Pensate che si ispiri all'amore divino colui che evita il peccato solo per paura dei tormenti dell'inferno, o colui che compie buone opere solo pensando alla ricompensa che può ottenere, ovvero

conquistare un posto nell'eternità? Chi pensa così non mi conosce, né viene per amore verso di me. Agisce solo per amore verso se stesso.

38. È giunta l'ora in cui la benda oscura dell'ignoranza, che per tanto tempo ha coperto gli occhi degli uomini, cadrà per sempre, affinché possano contemplare la vita nella sua pienezza. Se alcuni vogliono che gli uomini continuino a credere al castigo dell'inferno, affinché questa fede serva loro da freno per guidare i loro passi sulla terra, lo vi dico che la verità ha più potere sull'anima dell'inganno.

39. Ascoltate la mia parola con raccoglimento interiore, o discepoli, e meditatela a fondo.

40. Umanità, se avessi impiegato tutto ciò che hai utilizzato per condurre guerre sanguinose per compiere opere umanitarie, la tua esistenza sarebbe piena delle benedizioni del Padre. Ma l'uomo ha usato le ricchezze che ha accumulato per seminare distruzione, dolore e morte. Questa non può essere la vera vita che devono condurre coloro che sono fratelli e figli di Dio. Questo modo di vivere non è in armonia con la Legge che ho scritto nella vostra coscienza.

41. Per farvi prendere coscienza dell'errore in cui vivete, i vulcani erutteranno; il fuoco sgorgherà dalla terra per distruggere la zizzania. I venti si scateneranno, la terra tremerà e le inondazioni devasteranno intere regioni e nazioni.

42. In questo modo i regni della natura manifesteranno il loro malcontento nei confronti dell'uomo. Hanno rotto ogni legame con lui, perché l'uomo ha distrutto uno dopo l'altro i legami di amicizia e fratellanza che lo univano alla natura che lo circonda.

43. Il Maestro vi dà queste rivelazioni perché vedo che, da un lato, gli scienziati mettono in campo ogni mezzo per strappare alla natura i suoi segreti e scoprire nuovi elementi e forze per distruggere e uccidere, mentre dall'altro lato trascurano la vera scienza, cioè quella che insegna a preservare, ad amare e a costruire. Gli uomini di quest'epoca non si rendono conto di aver trascurato la loro vera missione, di aver abbandonato il loro compito.

44. Milioni di malati vivono sulla Terra, milioni di bambini sono abbandonati a se stessi e disorientati nel mondo. Innumerevoli anziani sono privi del conforto di un sostegno che li aiuti a sopportare la loro sorte. Ci sono vedove indifese e donne che non conoscono il calore prezioso di una vera casa. Avete calpestato ciò che c'è di più prezioso nella vita umana, profanando il matrimonio, che è un'istituzione di origine divina. Si sta violando la vita umana, che dovrebbe essere santificata. Si distruggono le dimore dei miei figli, che devono essere inviolabili, perché

sono i santuari e i templi in cui mi si venera, per quanto modesti essi siano. Eppure gli uomini affermano di avere una religione, al che potrei chiedere loro: che razza di religione è quella che vi insegna a compiere opere come quelle che avete compiuto?

45. Nel grande giorno il Padre parlerà a tutti gli uomini, e la sua voce significherà giudizio.

46. Questa sventura deriva dalla materializzazione in cui è caduta l'umanità. Poiché avete relegato lo spirito all'ultimo posto, preferendogli le passioni della carne e le vostre concezioni sulla morte, è del tutto naturale che abbiate infine raggiunto il risultato che oggi vedete. Poiché la carne è egoista, quale altro frutto avreste potuto aspettarvi da essa se non guerre e una totale degenerazione morale?

47. Solo l'insegnamento della spiritualizzazione potrà far sì che la voce della coscienza sia ascoltata dall'uomo e che lo spirito riesca a liberarsi dal peccato.

48. La nuova guerra che scoppierà non sarà condotta per obiettivi materiali, ma sarà una lotta tra lo Spirito e la «carne», e quando lo Spirito avrà vinto, proclamerà il regno dell'amore tra gli uomini come segno del ripristino della pace nel mondo. Non credete forse di poter costruire, sulle fondamenta di una vera pace, un mondo di progresso spirituale e materiale?

49. È l'opera di edificazione spirituale quella che attende le generazioni future. Quando l'uomo dedica la propria vita a questo nobile ed elevato compito, sentirà di aver trovato l'armonia con il suo Signore, con il suo Creatore, che opera ancora oggi in modo edificante.

50. Se, ascoltando questi insegnamenti, comincerete a rinnovare il piccolo mondo delle vostre parole, dei vostri pensieri e delle vostre opere, contribuirete così al rinnovamento dell'umanità.

51. L'Universo è un grande libro di saggezza che lo ho aperto davanti agli occhi dell'uomo, affinché egli riconosca le leggi che governano la Creazione e impari a rispettarle. Studiando questo libro, l'uomo acquisirà saggezza, aspirerà al miglioramento, al benessere e al progresso nella sua vita terrena; e se coronerà questa conoscenza con ogni forma di consapevolezza spirituale, otterrà una vittoria assoluta in questa esistenza, che è una prova profonda e grande; poiché farà propria la verità e sarà immortale.

52. Le leggi divine che governano l'universo sono quelle della saggezza, del potere e dell'amore. Da esse derivano tutte le altre, che sono alla base di tutto ciò che esiste nel creato.

53. «Universo»: se l'uomo ti studia con cuore puro e con una mente piena di desiderio di conoscere meglio la mia Verità, e se è ispirato soprattutto dallo Spirito e non da sentimenti egoistici o superbi, riceverà da te i grandi insegnamenti che finora non ha ricevuto. In te potrà trovare un'immagine del mio Regno.

54. Miei amati figli, la mia luce si riversa nella vostra mente affinché studiate le mie parole come lettere del libro della mia saggezza. La facoltà di ragionamento umana è un campo infinito al servizio della contemplazione spirituale. Meditate sulle mie parole.

55. Molti mi hanno ascoltato, ma per il momento non tutti si impegneranno con lo stesso amore a seguirmi. Anche allora radunai grandi folle, ma di loro solo dodici uomini mi seguirono. E anche tra loro solo tre erano veramente vicini al Maestro, e Giovanni fu l'unico a ricevere la rivelazione dei grandi misteri, perché aprì il tesoro della saggezza divina grazie al potere del suo grande amore. L'amore apre le porte della saggezza, perché racchiude in sé umiltà e mitezza. L'amore è la vera patria della pace nell'eternità dello Spirito. Chi lo pratica non ha bisogno di chiedere nulla, perché la saggezza viene a lui. Egli comprende gli imperfetti, i peccatori, non condanna nessuno, perdona tutti. Capisce i deboli e anche i forti. L'amore ha operato ogni cosa, attraverso di esso è stato creato l'uomo, ed esso sarà la forza che muoverà tutti e li porterà all'unità. L'amore è la ragione della vostra esistenza.

56. Quanti misteri ci sono ancora per l'uomo! Egli è circondato da esseri invisibili e impercettibili che per lui dovrebbero già essere visibili e percepibili.

57. Una vita piena di bellezze e rivelazioni pulsa sull'esistenza degli uomini, ma questi, nella loro cecità, non sono ancora in grado di vederla.

58. Non dimenticate i miei insegnamenti, poiché vi aiuteranno ad essere apostoli della verità. Un vero apostolo del mio insegnamento è colui che fa tutto ciò che Dio gli ha insegnato tramite Gesù. Vi assicuro che se chiedessi a ciascuno di voi, che mi avete ascoltato per così tanto tempo: «Che cosa state facendo in questo momento, che cosa vi ho incaricato di fare, o che cosa desiderate? State facendo ciò che *Dio* vi comanda, o ciò che voi stessi avete stabilito?», non sapreste cosa rispondermi.

59. Questa nazione è stata scelta per adempiere la mia promessa in questo tempo, affinché foste testimoni dell'inizio e della fine della mia Parola. Anche nel Secondo Tempo non era necessario che il mio annuncio si diffondesse in tutto il mondo affinché questo venisse a conoscenza della mia venuta. Bastava risvegliare un popolo affinché questo si mettesse in cammino per testimoniare e diffondere il seme ricevuto. Devo farvi notare

che il popolo che avevo istruito con i miei insegnamenti non doveva considerarsi proprietario assoluto di un'eredità così grande, né l'unico a cui fosse stata affidata una missione spirituale in quest'opera. Il mio messaggio di tutti i tempi era rivolto a tutti gli uomini; tuttavia accadde che il popolo che ricevette la rivelazione fu quello che meno seppe trarne beneficio, poiché non era in grado di apprezzare i doni e le grazie con cui il Signore lo aveva ricolmo.

60. Ricordate come, nel Secondo Tempo, il seme che Cristo seminò in Giudea sbocciò solo al di fuori di essa.

61. Con questo non intendo dirvi che tutti questi eventi debbano ripetersi tra voi, poiché è mio desiderio che il mio insegnamento risplenda tra questo popolo e ne illumini il cammino. Ma se non vi dedicate all'adempimento della missione benedetta che vi ho affidato, se non vi impegnate come veri discepoli del Maestro Divino, almeno radunate le persone, spiegate loro ciò che ho detto a coloro che mi ascoltavano, trasmettete loro i miei incarichi, illuminate il loro cammino affinché seguano la mia Legge e le mie istruzioni.

62. Non dimenticate che la mia Parola è fonte di vita e che l'umanità va in rovina perché ne è priva. La mia Parola è la traccia che indica la via della salvezza. Ricordate che sono molti coloro che si sono smarriti e vagano smarriti. Andate da loro e salvateli.

63. Rivolgete la vostra attenzione a coloro che accorrono per ascoltare la mia Parola. Osservate come piangono di gioia, si pentono delle loro passate colpe e prendono propositi di miglioramento. Osservate come coloro che, affamati d'amore, sono giunti alla mia presenza, al ritorno a casa portavano la pace nei loro cuori. Erano disprezzati dalla società quando li avete portati alla mia presenza, e avete visto come lo li ho trasformati in portavoce, guide e profeti, affinché potessero diffondere ulteriormente la mia opera. La mia Parola non solo ha rafforzato il loro spirito, ma è stata anche salute per il loro corpo.

64. Voi siete un popolo al quale ho parlato e insegnato già da secoli. Intendo la vostra anima, che ho spesso illuminato con la luce della mia Verità, che ho spesso assistito nel suo cammino di espiatione e alla quale ho concesso un nuovo involucro corporeo.

65. Vi ho lasciato in eredità, attraverso i secoli, un libro d'amore e di saggezza, affinché nelle sue pagine possiate trovare la luce che vi indichi la via che conduce a Dio. Se volete trovare nelle mie rivelazioni di questo tempo una prova concreta della loro verità, potete trovarla nell'intimo legame che esiste tra questa Parola e quella che vi ho dato in tempi

passati, quando vi dissi: «Io sono la Via, la Verità e la Vita, e nessuno viene al Padre se non osserva la mia Legge».

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 165

1. Riposati un po', amato popolo, lascia la tua stanchezza presso di Me. Il Mio amore premuroso vi ha chiamati affinché veniate al Maestro. Vi chiedo solo di purificare la vostra mente dai pregiudizi, affinché l'essenza della Mia Parola sia accolta dai vostri cuori e la Mia Presenza sia percepita dal vostro spirito. A causa di questa mancanza di preparazione e di spiritualizzazione, non avete compreso molte delle istruzioni che vi ho dato. Da un tempo indefinito venite qui come principianti, sebbene dovrete già essere discepoli se aveste approfondito la mia Parola e messo in pratica il mio insegnamento.

2. Comprendete: se volete dominare le vostre passioni e respingere l'attrazione che il mondo esercita su di voi, potete trovare nella mia Parola la luce e la forza per farlo fare.

3. Chi si accontenta di questo e cerca di placare la propria coscienza limitandosi ad ascoltarmi, ricadrà presto nel suo letargo e rischia di soccombere alla tentazione. Per questo la mia Parola incoraggia e risollewa coloro che inciampano lungo il cammino.

4. Come allora la stella annunciò la venuta del Messia, così in questo tempo lo Spirito di Elia ha annunciato la mia venuta attraverso la sua luce. Il mio amore provvidenziale vi ha preparato questo angolo di terra affinché riceviate la rivelazione del Terzo Tempo. Oggi il mondo non conosce ancora questi insegnamenti, ma al momento opportuno la buona novella giungerà a tutta l'umanità. Grazie al dono dell'intuizione, essa presagisce il significato spirituale di questa epoca. Sono molti coloro che riescono a riconoscere nei grandi avvenimenti di questo tempo la conferma e l'adempimento delle profezie dei tempi passati.

5. Popolo, renditi conto di quanta grazia ti viene concessa, eppure tra queste folle di ascoltatori ve ne sono ancora alcuni che dubitano del mio messaggio e attribuiscono la mia Parola a coloro che la proclamano. Cosa potrebbero mai darvi costoro, dato che sono ignoranti quanto voi e che li avete visti emergere dalle vostre stesse file? Alcuni di loro, a causa della loro mancanza di spiritualità, sono carne e ancora carne, peccatori come voi. Ma quando la mia luce li illumina, quando il mio raggio li ispira, essi si trasformano per un miracolo del mio amore e della mia potenza.

6. Siete ancora come una città addormentata, i cui abitanti si abbandonano al loro bisogno di riposo e non sentono se qualcuno geme, se qualcuno ha bisogno di aiuto, protezione, balsamo o pane. Al momento dimenticate ancora le persone e pensate solo a voi stessi. Ma se dimenticate le persone che potete vedere e di cui potete sperimentare

direttamente le afflizioni — quanto più allora avete dimenticato coloro che sono nello spirito e che si trascinano dietro una catena dolorosa di amarezze! Siate consapevoli che il vostro compito è quello di vegliare, pregare e intercedere per tutti i vostri fratelli e sorelle, presenti e assenti, lontani o vicini, visibili e invisibili.

7. In questo tempo vi faccio passare attraverso un crogiolo affinché, una volta superato, possiate essere il sale della terra, la luce che illumina i sentieri oscuri.

8. La mia voce piena di maestà chiama l'umanità per scuoterla dal suo letargo, affinché tutti voi diventiate parte del mio amato popolo.

9. Vi affido la chiave che apre la porta dietro la quale si trovano molte delle rivelazioni che desiderate conoscere. Fate uso di questa chiave e imparate ad aprire la porta del Regno, affinché possiate conoscere tutto ciò che avete ritenuto un mistero insondabile.

10. Ancora non siete in grado di comprendere molte delle rivelazioni destinate a far parte del vostro bagaglio di conoscenze, e di cui gli uomini hanno ritenuto che la conoscenza appartenesse solo a Dio. Non appena qualcuno esprime il desiderio di interpretarle o cerca di penetrarne il significato, viene immediatamente definito blasfemo o ritenuto presuntuoso.

11. Cosa avrebbero detto le persone dei tempi passati se qualcuno avesse loro rivelato che un giorno l'umanità avrebbe conosciuto tutto ciò che voi sapete — sia in campo scientifico che per quanto riguarda le rivelazioni spirituali? Chiunque avesse annunciato tali eventi sarebbe stato tacciato di blasfemia, oppure sarebbe stato considerato un pazzo.

12. Anche in quest'epoca accadrà che — quando verrà annunciata la comunicazione da spirito a spirito, l'instaurazione della pace in tutto il mondo e la conoscenza dell'aldilà — il mondo materialista si opporrà e negherà con tutte le sue forze la possibilità di raggiungere tali obiettivi, condannando con durezza coloro che osano annunciare tali eventi.

13. Se l'umanità avesse studiato e approfondito le parole e gli annunci fatti dai profeti dei tempi passati, avrebbe trovato in essi molto di ciò che ora vedete diventare realtà — di ciò che l'umanità sta vivendo in questo momento.

14. L'idea che avete acquisito del mondo spirituale vi era stata predetta, così come tutto ciò che la vostra scienza ha scoperto.

15. Oggi posso assicurarvi che in futuro la comunicazione attraverso il pensiero raggiungerà un grande sviluppo, e grazie a questo mezzo di comunicazione scompariranno molte barriere che oggi separano ancora i popoli e i mondi. Se imparate a connettervi mentalmente con il vostro

Padre, se raggiungete il dialogo da spirito a spirito — cosa potrebbe allora ancora presentarvi difficoltà nel mettervi in contatto con i vostri fratelli e sorelle, visibili o invisibili, presenti o assenti, vicini o lontani?

16. Nel mio insegnamento state attualmente imparando questa forma di comunicazione spirituale così come ve l'ho insegnata. Affinché vi esercitiate quotidianamente in essa, vi ho consigliato di rimanere in silenzio, di chiudere le labbra e di lasciare che sia il vostro spirito a parlare.

17. Voglio che siate miei discepoli buoni e umili, che non rivendichino cariche o onorificenze all'interno della comunità, ma che il vostro unico ideale consista nel raggiungere la perfezione attraverso la virtù e nell'obbedire alle mie istruzioni, affinché la vostra vita diventi un esempio. A cosa vi servirebbero posti d'onore, titoli o nomi, se non avete meriti per possederli a diritto?

18. Non fate nulla e non aggrappatevi a nulla che sia sbagliato. Sono io a stabilire la gerarchia tra di voi senza che ve ne rendiate conto, poiché solo io so quando avete compiuto un passo saldo sul cammino dell'evoluzione. Sentitevi sempre piccoli, anche se in fondo siete già Maestri.

19. Grande è l'amore che nutro per voi, e questo amore, che avete già percepito nei vostri cuori, vuole risvegliarvi affinché vi eleviate per adempiere alla missione del Padre.

20. Attraverso persone semplici vi trasmetto la mia Parola, che, come uno scalpello delicato, leviga e modella il vostro spirito.

21. Voglio che manteniate l'ideale della sincerità che la mia Legge ha sempre ispirato agli uomini, affinché vi aiuti a perseverare nella lotta finché non avrete radicato nel mondo la fratellanza e la spiritualizzazione.

22. Ognuno di voi mi comprende in base al grado di maturità spirituale che ha raggiunto. Per questo mi rivelo in modi diversi, affinché tutti possano ricevere la mia luce e comprendere i miei insegnamenti.

23. Non fermatevi nel vostro cammino di sviluppo spirituale. Siate consapevoli che, man mano che progredite, io mi rivelo sempre più intensamente e che, ad ogni vostro passo in avanti, Mi accogliete con maggiore gloria.

24. Anche se coloro che trasmettono la mia Parola dovessero soccombere nella lotta, io mi manifesterò al mio popolo. Perché in verità vi dico che non voglio che vi manchi questo insegnamento. Ricordate: mentre mi ascoltavate, vi è affluita forza affinché la vostra fede vi aiutasse a superare gli ostacoli che si presentano sul vostro cammino di vita. Voglio prepararvi per lasciarvi qui come testimoni della mia rivelazione e affinché

siate di esempio per i vostri simili, quando con le vostre opere rendete testimonianza dell'insegnamento che avete ricevuto.

25. Imparate e agite, istruite e siate consapevoli di ciò che fate e dite; confermate il mio insegnamento con le vostre opere. Non voglio ipocriti tra i miei discepoli. Riflettete su cosa ne sarebbe dell'umanità e di voi stessi se quest'opera, fondata con tanto amore e pazienza, venisse mandata in rovina dalla mancanza di moralità, virtù e sincerità nella vostra vita.

26. Guardate come si sono susseguite sull'umanità epoche di purificazione, eppure in essa non c'è ancora alcun rinnovamento. Considerate che ci sono persone e popoli che hanno lottato per instaurare una pace duratura, ma questa non è arrivata; al contrario, l'ondata sanguinosa continua a diffondersi. La ragione di ciò è che tra gli uomini non regnano l'amore e la sincerità. Non hanno saputo incontrarsi nell'amore per il prossimo, e per questo ho portato la mia pace e la mia Parola, che esorta la mente degli uomini all'unità e all'amore reciproco.

27. Voi che mi ascoltate in questi luoghi di riunione modesti — unitevi, amatevi come «lavoratori» dello stesso «campo», abbiate lo stesso obiettivo, e questo obiettivo sia la salvezza dell'umanità.

28. Cercate il senso profondo della mia opera e astenetevi da discussioni superflue. Cominciate a purificarvi dalle macchie di vergogna, così non contaminerete ciò che è limpido e puro. In questo modo stimolerete i vostri simili a correggere le loro imperfezioni.

29. Amatevi come Gesù vi ha insegnato. Liberatevi dall'egoismo, mettete in secondo piano la vostra persona.

30. Non dovete lasciare questo mondo senza aver prima compiuto la vostra opera di pace e di amore. Questa sarà la testimonianza che renderete di me e il modo giusto per ripagare un debito che avete nei miei confronti.

31. Questo ve lo dico attraverso persone semplici, attraverso gli «ultimi», attraverso coloro che nel loro cammino di vita sono stati dimenticati dagli uomini, che hanno ascoltato la chiamata del Maestro e hanno lottato per seguirlo. Ma questa traccia che vi lascio con la mia Parola è la stessa che vi ho tracciato nel Secondo Tempo, e la stessa che vi ho lasciato nel Primo Tempo attraverso Mosè.

32. Cercatemi al di là delle apparenze materiali, cercatemi nello spirituale, anche se potete trovarmi simboleggiato in tutto il creato. Saranno gli occhi del vostro spirito a scorgere la mia presenza.

33. Il materialismo impedisce agli uomini di riconoscere il sentiero che stanno seguendo. Il peccato, il fanatismo, le vanità formano il fitto velo

che impedisce loro di vedere il Padre. Se così non fosse, penserebbero alla caducità di questa vita e al valore della vita spirituale. Intravedrebbero quel mondo di perfezione che si trova al di là della morte.

34. Se gli uomini fossero umili nello spirito e nel cuore, la pace sarebbe con loro, poiché la pace si fonda sull'umiltà, non su una falsa megalomania, né su una vana gloria. Ma gli uomini sono divisi in classi, e mentre alcuni possiedono ogni agio, altri periscono nella miseria. Per questo non c'è pace.

Ma tutte quelle presunzioni saranno eliminate dalla mia giustizia, e gli uomini si riconosceranno allora come fratelli e sorelle, come figli dello stesso Padre.

35. L'amore provvidenziale del vostro Signore vi ha affidato il grano d'oro affinché lo moltiplicate sulla terra con il vostro lavoro. È il seme di un'opera che io ho iniziato molto tempo fa nello spirito dell'uomo e che gli darà la vera pace.

36. Beati voi che in questo tempo avete ascoltato la mia Parola, poiché in essa troverete la via sicura. Ma non dovete solo ascoltarla, bensì approfondirla, interpretarla correttamente, affinché, quando la insegnerete ai vostri simili, non seminate confusione nei loro cuori.

37. Il vostro spirito deve attendere che la sua carne si purifichi e si rinnovi, affinché possa dedicarsi all'adempimento della sua missione. Allora sarete, spiritualmente e fisicamente, un unico essere, uno strumento docile e obbediente, attraverso il quale si manifesteranno i doni spirituali che il Padre gli ha concesso. Non agite come coloro che — senza aver compreso e approfondito il mio insegnamento sulla spiritualizzazione, senza avere la necessaria preparazione e maturità — si mettono in cammino e si definiscono «operai», senza rendersi conto che il seme che coltivano non è realmente il mio.

38. Ricordate che quei dodici discepoli del Secondo Tempo impiegavano un certo tempo prima di comprendere finalmente l'insegnamento del loro Maestro. Ricevettero molti insegnamenti e furono sottoposti a molte prove. Furono incessantemente interrogati da me, e ogni loro debolezza o imperfezione fu toccata e corretta dalla mia Parola, affinché in loro potessero emergere la purezza e la verità; eppure ebbero bisogno di un periodo di preparazione per diffondere il mio insegnamento.

39. Cosa non dovrò fare per voi, miei discepoli, che vivete in un'epoca molto più materialista di quella di allora?

40. Comprendete ora perché vi ho istruito così a lungo e perché vi metto incessantemente alla prova.

41. Mentre ad Andrea, Simone e Giovanni, quando mi videro per la prima volta, dissi solo: «Seguitemi», ed essi mi seguirono, a voi in questo tempo ho dovuto parlare molto affinché la fede potesse finalmente farsi strada nei vostri cuori.

42. Voglio che troviate in quegli apostoli l'esempio che vi incoraggi nel vostro lavoro quotidiano, e che comprendiate che — quando uscirono a predicare la mia Parola — la pace e l'amore erano già entrati nei loro cuori e non c'era più alcuna malizia in loro.

43. Non ce n'era uno che avesse seminato un seme che non fosse mio, o che avesse compiuto un'azione che potesse gettare i propri simili nella confusione. La ragione era che, da parte loro, attendevano come i frutti di maturare sull'albero della vita, per poi offrirsi in purezza al desiderio dei cuori affamati di conoscenza della verità.

44. Oggi, invece, vi siete messi in cammino con la pretesa di essere maestri, quando non eravate nemmeno in grado di imparare la prima lezione. Volete salvare i vostri simili, mentre siete ancora in pericolo di cadere; e parlate di purezza, di rettitudine, di spiritualizzazione, mentre non vi siete nemmeno liberati dei vostri vizi.

45. Questo è il motivo per cui molti di voi sono tornati da me piangendo e lamentandosi di essere stati definiti impostori, perché non siete riusciti a guarire nemmeno un malato, perché non avete convinto nemmeno un miscredente, o perché siete stati sorpresi mentre commettevate atti inadeguati alla mia opera. A quel punto, alcuni si dedicano allo studio del mio insegnamento e al miglioramento della propria vita, per non fallire di nuovo, mentre altri continuano nelle loro azioni disoneste volte a seminare confusione, e altri ancora, scoraggiati dalle sconfitte subite, abbandonano la via e negano la verità della mia opera.

46. Volevo farvi progredire passo dopo passo, istruendo il vostro spirito pagina dopo pagina nei miei insegnamenti d'amore, poiché non esiste percorso più lungo di quello dello (necessario) sviluppo dello spirito. — In verità vi dico che sulla terra non potete trovare nulla di più sacro per voi di uno dei vostri prossimi.

47. Questo mio insegnamento vi dà la conoscenza di ciò che per voi sono e devono significare lo spirito, la coscienza, i sentimenti, la fede. Ogni volta che uno di voi viene a conoscenza di questi insegnamenti, sente che dal suo cuore sgorgano rispetto e profondo amore verso i propri simili, poiché in ciascuno di loro può riconoscere qualcosa della presenza di Dio, riconosce un figlio dell'Altissimo; in ciascuno dei suoi prossimi e nell'intimo di ogni uomo scorge il tempio del Signore.

48. Chi comprende tutta questa conoscenza e la ritiene certa — oserebbe profanare questo tempio, e sarebbe capace di offendere il proprio prossimo?

49. Questa è la lezione che, secondo la mia volontà, dovete comprendere, poiché quando ciò avverrà, sarete a un solo passo dall'osservare il comandamento supremo che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri».

50. Come potete definirvi spiritualisti finché non sapete che cos'è uno spirito, e quale significato e valore esso abbia per Dio?

51. Riflettete su tutto ciò che vi ho detto, affinché il vostro corpo si fonda con il vostro spirito in un'unica volontà e permetta a quest'ultima di manifestarsi e di compiere la propria missione. Sperimenterete allora che ciascuno dei vostri doni spirituali è una luce e una forza davanti alla quale si piegheranno anche i colli più rigidi e i cuori più duri. E quando riceveranno una prova di vera spiritualità, esclameranno commossi: «Questi agiscono davvero secondo l'insegnamento di Gesù, questi predicano davvero la verità!»

52. Considerate quest'ora come quella della vostra comunione con il Padre. Parlate spiritualmente con me, io vi ascolto, o popolo. Deponete su di me tutte le sofferenze che ricevete dal mondo. Lavate con le vostre lacrime le macchie della vostra anima. Sperimenterete come il pianto e la preghiera rendano per voi sempre più leggero il peso del vostro cuore. Allora riverserò su di voi la mia grazia, attraverso la quale vi darò il senso della forza.

53. Se vi definite Trinitari perché avete studiato a fondo i miei insegnamenti e li testimoniate con le vostre opere, non potranno mancare in voi luce, forza e pace.

54. Ho posto in voi il sigillo divino che vi rende eredi della saggezza custodita nel libro della mia Divinità, e chi porta in sé questa luce non può cadere.

55. È il Padre di tutti i tempi che in questo momento vi parla. È lo stesso che vi rivelò la Legge tramite Mosè, che vi fece udire in Cristo la voce del «Verbo», e che ora vi ha mandato Elia nello Spirito affinché prepari gli uomini, poiché in questo tempo essi devono imparare a mantenere un dialogo interiore con lo Spirito Santo, che sono lo stesso. Chi entra in comunione con Me scoprirà che lo sono il Padre stesso e al tempo stesso Colui che voi chiamate il Figlio: è la Parola d'Amore della Divinità. La Trinità di Dio non implica una diversità di Spirito, ma di attributi o di potenze.

56. Legge, Amore, Saggezza: queste sono le tre forme di rivelazione con cui Mi sono manifestato all'uomo, affinché egli abbia, nel suo cammino evolutivo, una ferma convinzione e una conoscenza completa del suo Creatore. Queste tre fasi di rivelazione si distinguono l'una dall'altra, ma tutte hanno una sola e stessa origine, e nella loro totalità costituiscono la perfezione assoluta.

57. In diverse occasioni vi ho già detto: perché volete a tutti i costi riconoscere tre esseri divini, quando potete trovarne solo uno? Una sola voce vi ha parlato in ogni tempo, un unico Spirito divino si è rivelato a voi. Questa voce unica ed eterna, che vi ha annunciato la mia Legge in diverse forme espressive, è quella che portate impressa anche nella vostra coscienza e la cui essenza dovrete custodire anche nei vostri cuori. Ma invece di amarmi nello Spirito e nella Verità, come vi ha insegnato la mia dottrina, mi amate attraverso forme di culto e rappresentazioni materialistiche, perché non riuscite a comprendere il vostro Creatore in altro modo.

58. Quando incisi la mia Legge su una pietra — chi avrebbe potuto dubitare che quelle tavole fossero sacre, poiché contenevano il comandamento divino? Tuttavia, sottrassi quelle tavole di pietra allo sguardo dell'uomo e gli lasciai solo la conoscenza della mia Legge.

59. Cristo nacque, visse e morì nella povertà, nella purezza e nella perfezione, e voi avreste voluto che rimanesse per sempre sulla terra. Per questo avete sentito il desiderio di immortalarlo in immagini realizzate da mani umane. Ma dovette comprendere che la sua apparenza umana è scomparsa per lasciare allo spirito dell'uomo solo l'essenza più pura della sua Parola e delle sue opere, che erano la perfetta espressione dell'amore divino. Oggi che Mi sono rivelato nello Spirito e Mi sono manifestato attraverso organi intellettuali da Me preparati — cosa potete materializzare della mia terza rivelazione? Sperate forse di divinizzare oggetti, luoghi o persone? No, di questo tempo della mia manifestazione spirituale dovette conservare solo la luce infinita che ho riversato su di voi, la luce della saggezza eterna. Se cercaste l'amore e la saggezza nella Legge del Primo Tempo, li trovereste; se cercaste la Legge e la saggezza nell'amore di Gesù, li trovereste; e se cercaste di trovare la Legge e l'amore nella saggezza che il mio Spirito ha riversato su tutte le creature in questo Terzo Tempo, potrete scoprirli nel loro nucleo essenziale. Rendetevi conto che tutte le virtù e le forze divine formano un'unica essenza, e questa è Dio.

60. Approfondite l'insegnamento che vi ho dato. In esso si rivela l'amore che nutro per l'umanità.

61. Con il mio insegnamento plasmo il vostro cuore, avvalendomi di persone semplici. I discepoli dello spiritualismo conservino il mio insegnamento in tutta la sua purezza, poiché sarà esso a consolidare la pace e la fratellanza tra gli uomini.

62. I simboli religiosi scompariranno, poiché l'uomo non deve più limitarmi, affinché la sua opera sia degna del Padre.

63. Ascoltandomi senza forme di rappresentazione materiale evidente, avete formato in voi un nuovo carattere. La vostra mente si è risvegliata e la vostra morale si è rafforzata.

64. Per il futuro voglio uomini e donne convinti — discepoli che predichino con il loro esempio, non ipocriti, poiché la vostra caduta a causa della mancanza di moralità e di sincerità, per mancanza di pace e di forza d'animo, sarebbe molto dolorosa.

65. Guardate come l'umanità, che nel corso dei secoli ha attraversato il crogiolo purificatore e le prove espiatorie del fuoco, non sia ancora in grado di consolidare la propria pace. La scia di sangue si allunga sempre di più, perché gli uomini hanno dimenticato la mia Parola. Non c'è sincerità, né fiducia, né disponibilità ad aiutare, né amore.

66. Eppure eccomi qui con il mio nuovo messaggio di unità e di pace, con la mia parola semplice che, dopo una dura lotta, compirà il miracolo di unire le menti e i cuori degli uomini. C'è ancora chi si chiede perché sono venuto?

67. Anche in questo tempo molti sono stati chiamati e pochi sono stati scelti, ma presso di Me non vi sono privilegiati. È infatti l'uomo che si rende degno del suo Signore e si guadagna il diritto alla Sua grazia.

68. A tutti ho impartito il mio insegnamento allo stesso modo; a tutti ho insegnato a percorrere questa via e a vivere in questa valle di lacrime. Comprendetemi bene: non solo voi dovete vivere secondo questa legge, ma il mondo intero. Saranno però i miei discepoli, sparsi in tutto il globo, a diffonderla attraverso la loro moralità e il loro esempio.

69. Adempite già ora al vostro compito e non permettete che il tempo a disposizione dello Spirito trascorra senza che esso ne faccia uso, perché allora potrebbe giungere il momento del rimpianto.

70. Questo è il motivo per cui Mi avvalgo degli umili, di coloro che si erano smarriti sui sentieri della vita, che hanno udito la voce salvifica del loro Signore e si sono messi in cammino di buon grado per seguirLo. Questi siete voi, gli «Ultimi», perché Mi servite nel Terzo Tempo.

71. Vi mando la mia pace, ma in verità vi dico che finché ci saranno persone che possiedono tutto il necessario per vivere e dimenticano coloro che muoiono di fame, non ci sarà pace sulla terra.

72. La pace non risiede né nelle glorie umane né nelle ricchezze. Essa si fonda sulla buona volontà, sull'amore reciproco, sul servizio e sul rispetto reciproco. Oh, se solo il mondo comprendesse questi insegnamenti! L'odio scomparirebbe e l'amore fiorirebbe nel cuore dell'uomo.

73. Solo il mio amore e la mia giustizia possono oggi proteggere coloro che ne hanno fame e sete. Solo io, nella mia perfetta giustizia, posso accogliere chi si ribella alla propria stessa esistenza.

74. Se sapessero che l'abbandono dell'anima è più terribile della solitudine in questo mondo, persevererebbero con pazienza e coraggio fino all'ultimo giorno della loro esistenza terrena.

75. Con queste parole vi ho donato il mio amore paterno. Testimoniate la mia verità con le vostre opere.

76. Amatevi gli uni gli altri.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 166

1. È un giorno di giubilo per il mio popolo, un giorno di pace per coloro che sono venuti ad ascoltare la mia Parola. Quando consegnai questa eredità ai Primi, dissi loro che dovevano coltivarla, poiché era come un piccolo germoglio che in seguito sarebbe diventato un albero rigoglioso e possente. Oggi grandi folle accorrono per ascoltare la mia Parola, testimoniando così l'adempimento del mio annuncio.

2. L'albero ha prodotto rami, e questi sono stati staccati per essere piantati in altro terreno. Ma in verità vi dico: alcuni sono stati piantati secondo la mia volontà e altri secondo la volontà degli uomini.

3. Vi ho detto molto tempo fa che l'albero si riconosce dai suoi frutti, e presto, quando questi «alberi» cominceranno a dare frutti, riconoscerete che tipo di frutto porta ciascuno, se è buono o meno. C'erano germogli che all'inizio erano pieni di linfa e di forza, che promettevano buoni frutti e ombra benefica per i viandanti stanchi, perché colui che li curava si metteva in cammino pieno d'amore e di disponibilità, diventando il salvatore di chi si era smarrito. Rispondeva con parole luminose alle domande degli uomini, dava luce ai ciechi e conforto ai malati. Si verificarono segni, e le sue labbra e le sue opere operarono miracoli; le verità furono ricevute per ispirazione. Ciò avvenne perché il Padre, di fronte allo zelo e all'ardore di quegli operai, li inondò di amore e saggezza. Quando le folle videro la dedizione di quel discepolo, quando si convinsero del suo amore per il prossimo e della sua sincerità, lo seguirono lungo lunghi percorsi, lo seguirono sulle vette delle montagne. Gli obbedivano e credevano in lui ciecamente. Ma quando egli vide che la folla lo seguiva, che le persone obbedivano alla sua voce come se fosse una legge, sentì nel suo cuore vanità e megalomania; dimenticando Colui che gli aveva dato tutto, senza il quale non avrebbe potuto fare nulla, perse l'umiltà e cominciò a vantarsi dei propri meriti e del proprio potere sugli altri. Si sentiva perfetto nell'esercizio del mio insegnamento e proclamava ad alta voce di essere un vero discepolo e persino un maestro.

4. Vi dico che chi si vanta dei propri doni spirituali e non semina con umiltà, il suo raccolto sarà vano.

5. Potrei chiedere a molti di coloro che proclamavano ad alta voce di compiere opere d'amore: «Dove sono le vostre schiere di seguaci? Dove sono finiti coloro che vi hanno seguito? Che ne è stato di tutti coloro che hanno ricevuto doni spirituali per diffondere questi semi?» E dovrebbero rispondermi che sono rimasti soli, perché coloro che li avevano trovati si sono nuovamente smarriti, coloro che erano guariti si sono nuovamente ammalati e coloro che avevano cominciato a riconoscere la luce sono

ricaduti nelle loro tenebre. Ma il Maestro vi chiede: «Perché è accaduto questo a coloro che ho istruito?» — Perché hanno fatto uso degli insegnamenti ricevuti secondo la loro comprensione e a loro piacimento, perché si sono messi all'opera prematuramente, cioè prima di aver compreso correttamente l'insegnamento del Maestro.

6. Coloro che hanno atteso il momento giusto per mettersi all'opera studiando, vegliando e pregando sono quelli che rimangono saldi, perché le loro radici affondano in profondità e i loro rami hanno resistito alle tempeste. Questi hanno intrapreso il cammino in un momento in cui il loro cuore non poteva più diventare preda della vanità. Ma questo è un giorno di pace e di perdono, in cui desidero che tutti voi riflettiate sulle mie parole, affinché, quando tornerete al vostro albero e ai vostri campi, possiate correggere tutto ciò che avete fatto in modo imperfetto. C'è ancora tempo per raddrizzare l'albero e salvare il seme. Ma dovete moltiplicare i vostri sforzi.

7. Tornate alla vostra terra, e se vi vedrete abbandonati e dimenticati da coloro che vi hanno seguito ciecamente e che non siete riusciti a trattenere, proteggete le radici dell'albero, recidete ogni frutto marcio, potate i suoi rami secchi, innaffiatelo, e vedrete di nuovo arrivare i viandanti desiderosi della sua ombra e dei suoi frutti.

8. Benedetti siano coloro che si rialzano dalla propria caduta, benedetti coloro che risorgono alla luce. Allora vedrete che essi annunceranno la mia nuova venuta, che gli uomini hanno atteso secolo dopo secolo, e che farà tremare molti morti persino nelle loro tombe.

9. In verità vi dico che quella promessa divina di tornare a voi come Spirito Consolatore non è stata cancellata da nessuno, né dal tempo, né dal peccato, né da intere epoche che sono passate sugli uomini. Altrettanto poco sarà cancellata la prova del mio ritorno, e alla fine gli uomini si piegheranno alla mia verità.

10. Ascoltando la mia Parola, lasciate che la vostra vita vi scorra davanti alla luce della coscienza, e quando il mio insegnamento sarà terminato, vi sentirete sollevati dalle vostre colpe, dalle afflizioni e dai rimorsi di coscienza. Anche se ricevete la mia Parola attraverso organi mentali non istruiti, il vostro essere trema, perché in essa sentite uno sguardo che vi osserva, un orecchio che percepisce anche il vostro sospiro più leggero e una sensibilità capace di leggere persino i vostri pensieri più segreti.

11. Il primo giorno in cui parlai all'umanità in questo modo, inaugurai una nuova era spirituale. I cuori che erano presenti alla mia manifestazione divina si sono sentiti sopraffatti da timore, riverenza, stupore e beatitudine. Per questo quel piccolo gruppo dei miei primi

discepoli è cresciuto e si è moltiplicato, fino a diventare le grandi comunità che ora sono qui presenti per ascoltare i miei insegnamenti.

12. Tra queste moltitudini vi sono anche coloro che, dopo avermi ascoltato anno dopo anno, si sono abituati a questa manifestazione e non sono più così commossi come allora, quando mi ascoltavano durante i primi insegnamenti ricevuti. Tuttavia, la maggioranza continua ad ascoltare la mia Parola con vero entusiasmo, e i loro cuori battono più forte quando sono qui per ascoltare il mio insegnamento saggio e amorevole.

13. Ho voluto plasmare spiritualmente i cuori che accolgono questa Parola, per fare di ciascuno un operatore attivo nell'opera che gli è stata affidata — consapevole della propria missione e devoto alla mia opera. Ma mentre alcuni hanno continuato ad ascoltarmi fedelmente, ad apprendere e a perfezionarsi per essere degni di offrire ai propri simili i frutti maturati grazie al loro studio e alla loro riflessione, alla loro pazienza, al loro impegno e alla loro perseveranza, altri hanno cercato lusinghe, desiderando a tutti i costi seminare prima che fosse giunto il momento. Sono partiti prima del tempo stabilito e hanno insegnato quel poco che avevano imparato.

14. Per questo motivo, alcuni hanno mistificato gli insegnamenti ricevuti e, per mancanza di conoscenza, hanno modificato il mio insegnamento a loro piacimento, creando così difficoltà al successo di coloro che hanno predicato il mio insegnamento solo quando sono stati in grado di seguire i miei insegnamenti.

15. Vi dico che, quando giungerà l'ora, il grano dei buoni seminatori prevarrà sulle zizzanie degli infedeli, e nell'ora della resa dei conti il mondo riconoscerà chi vi ha portato la mia verità.

16. Se sentite che qualche spiritualista si vanta della propria missione e va in giro per il mondo gridando di essere uno dei nuovi discepoli di Cristo, potete stare certi che dalla sua bocca escono menzogne, poiché il vero discepolo di quest'opera è colui che non si vanta, che lavora in silenzio per la gloria del proprio Maestro e che ama sinceramente tutti i suoi simili. Riconoscerete i miei buoni servitori dalla loro umiltà.

17. Che ne sarà infine di coloro che non mettono in pratica i miei insegnamenti secondo i precetti della mia Legge? Saranno purificati e, in una nuova missione, dovranno correggere tutti i loro errori e lavare via tutte le loro macchie, finché non riusciranno a trasformare la zizzania che avevano coltivato in grano.

18. Alla moltitudine che in questi momenti ascolta la mia Parola, dico: continuate ad ascoltare il mio insegnamento con riverenza. Non

permettete che svanisca dalla vostra memoria senza avervi prima meditato sopra. Non cercate di insegnare se siete solo bambini deboli. Dovete attendere finché non diventerete discepoli forti e preparati. Allora potrete vedere che ogni seme che seminerete germoglierà, crescerà, fiorirà e darà frutto. E lo vi dirò: «Accetto il vostro dono, il frutto del seme che vi ho affidato».

19. Non voglio ancora giudicarvi, perché se ciò accadesse, troverei in voi ben pochi meriti. Vengo a voi come Padre per perdonarvi e per offrirvi un ulteriore periodo di tempo come preziosa opportunità, che dovete sfruttare e per la quale dovrete dimostrarmi la vostra responsabilità.

20. In questo giorno di grazia vi dico che ho reso nota e tangibile all'umanità la presenza e l'amore di Maria, poiché in lei si compirà in questo tempo la «Nuova Alleanza». Anche Maria, nella sua dolcezza e umiltà, si è comunicata a voi.

21. Il Padre ha riversato i Suoi doni di grazia su questo popolo; ma in verità vi dico che dovete anche rendervi responsabili davanti a Me della presenza della Madre Divina.

22. Vi chiedo conto, sì — perché voglio che siate pienamente consapevoli di ciò che vi ho concesso. Ma al centro di questa richiesta di rendiconto c'è la mia amorevole misericordia.

23. Il mondo non conosce la mia opera e il mio messaggio in questo tempo, perché avete esitato a proclamare questi insegnamenti davanti agli uomini. Ma le nuove generazioni li conosceranno e rafforzeranno le vostre file. In verità vi dico che i nomi di Gesù e di Maria sono uniti nell'opera della redenzione; e poiché gli uomini di questo tempo non hanno saputo stringere un patto con il loro Signore, il nome della Madre sarà il simbolo dell'unione e della fratellanza tra gli uomini.

24. La violenza degli elementi sarà la voce che risveglierà coloro che vogliono ostinatamente vivere nelle tenebre, e non sarò io a giudicarli. Cadranno sotto il giudizio a causa delle loro stesse azioni.

25. Gli uomini si sono creati da soli i propri compiti, che in origine erano più puri, ma che hanno macchiato con il loro peccato e profanato con le loro scienze, e molti dei quali traggono ispirazione dall'egoismo, dall'odio e dall'orgoglio.

26. Ascoltate: nel Primo Tempo stipulai un'alleanza con Abramo e con i suoi discendenti. I figli di quel popolo dimenticarono questa alleanza. Stipulai un'alleanza con Mosè, che liberò Israele dalla schiavitù. Ma col passare del tempo gli uomini dimenticarono nuovamente l'alleanza.

27. Nel Secondo Tempo venni al mondo; sigillai la mia alleanza con gli uomini con il mio sangue, e questa alleanza d'amore ebbe forza sufficiente

per insegnare ai miei figli la via lungo la quale gli uomini di ogni tempo possono espiare tutti i loro peccati. Poiché in Gesù vinsi la morte, trionfai sulle tenebre, trasformai il dolore in Passione divina e aprii alle anime la via verso la luce.

28. Oggi avete udito che voglio stringere con voi una nuova alleanza, poiché non vi trovo né uniti in Me, né tra di voi, ed è mia volontà che in questo Terzo Tempo, nel seno del sesto sigillo, stringiate in Me l'alleanza dell'amore e della fratellanza.

29. Voi tutti vi trovate all'interno del sesto sigillo, che è una tappa, un capitolo del Libro dei sette sigilli, il cui contenuto è la saggezza di Dio e il perfezionamento delle anime.

30. Verranno nuove generazioni che riconosceranno l'opera del Terzo Tempo, in cui voi avete mosso i primi passi. Esse continueranno la vostra opera, e quando allora le diverse razze e i popoli si ameranno finalmente come fratelli, quando gli uomini avranno superato i loro sentimenti di odio, l'opera dello Spirito Santo sarà radicata nel cuore degli uomini.

31. Già nel Primo Tempo vi insegnai a consacrarmi il settimo giorno. Poiché l'uomo si dedicava per sei giorni all'adempimento dei suoi doveri terreni, era giusto e doveroso che ne consacrasse almeno uno al servizio del suo Signore. Non gli chiesi di dedicarmi il primo giorno, ma l'ultimo, affinché in esso potesse riposarsi dalle sue fatiche e dedicarsi alla contemplazione spirituale*, per dare al proprio spirito l'opportunità di avvicinarsi al Padre e di dialogare con Lui attraverso la preghiera.

**Spagnolo «meditaeiön» = meditazione, contemplazione; anche: riflessione, raccoglimento interiore, contemplazione spirituale.*

32. Il giorno di riposo fu istituito affinché l'uomo, dimenticando la dura lotta della vita terrena — anche se solo per un breve lasso di tempo — desse alla propria coscienza la possibilità di parlargli, di ricordargli la Legge, e affinché egli esaminasse se stesso, si pentisse delle proprie mancanze e formulasse nel proprio cuore nobili propositi di conversione. Il sabato era il giorno che un tempo era dedicato al riposo, alla preghiera e allo studio della Legge. Ma il popolo, nell'osservare la tradizione, dimenticò i sentimenti fraterni verso i propri simili e i doveri spirituali che aveva nei confronti del prossimo. I tempi passarono, l'umanità si sviluppò spiritualmente e Cristo venne per insegnarvi che anche nei giorni di riposo dovete praticare l'amore per il prossimo e compiere tutte le opere buone.

33. Gesù voleva dirvi con questo che, sebbene vi sia un giorno dedicato alla riflessione e al riposo fisico, dovete comprendere che per

l'adempimento della missione dello Spirito non si poteva predeterminare né un giorno né un'ora.

34. Sebbene il Maestro vi abbia parlato con la massima chiarezza, gli uomini se ne sono allontanati e ciascuno ha scelto il giorno che gli sembrava più opportuno. Così, mentre alcuni hanno continuato a osservare il sabato come giorno consacrato al riposo, altri hanno scelto la domenica per celebrare i propri culti.

35. Oggi vi parlo ancora una volta, e i miei insegnamenti vi apportano nuove intuizioni. Avete vissuto molte esperienze e vi siete evoluti. Oggi non è importante quale giorno dedichiate al riposo dalle fatiche terrene, ma sì che sappiate che dovete percorrere ogni giorno la via che vi ho tracciato. Comprendete che non c'è un'ora prestabilita per la vostra preghiera, poiché ogni momento della giornata è adatto a pregare e a mettere in pratica il mio insegnamento per il bene dei vostri simili.

36. Voglio che nel vostro spirito dimorino sempre luce, ispirazione e amore, che la mente e il cuore siano lo specchio dello spirito, e che in essi si riflettano le sue virtù, esprimendosi in idee splendide e in pensieri e sentimenti nobili. Allora vi renderete conto di quanto sia perfetta l'armonia che esiste tra lo spirito e il corpo, tra lo spirituale e l'umano, tra le leggi e i doveri dello spirito e le leggi e i doveri del mondo. Infine, potrete constatare che l'intera vita, con le sue prove e le sue lezioni, ha un unico scopo: il perfezionamento dello spirito, grazie al quale esso sperimenterà la pace e la vera felicità nel Regno del Signore.

37. A volte pensate e dite: «A cosa serve questa esistenza, se non ci porta nulla di buono e non ne traiamo alcun beneficio?». Se qualcuno la pensa così, è solo perché impedisce alla luce di risplendere nel proprio spirito. Egli ritiene che la vita sia priva di senso perché non gli è stato possibile soddisfare tutti i suoi desideri, poiché avrebbe voluto che tutto fosse secondo le sue idee. Crede allora di essere anche lui inutile, e questo solo perché non ha colto né approfondito il significato della mia Parola.

38. La parte spirituale dell'uomo è ancora addormentata, ecco perché ha vissuto tante vite inutili.

39. Potrei costringervi e obbligarvi a osservare i miei comandamenti, ma allora i vostri meriti non sarebbero reali, il vostro progresso non sarebbe autentico. Permetto che la vita, nella quale voi — senza rendervene conto — create per voi stessi lezioni e prove, vi impartisca il vero insegnamento, che a volte è doloroso, a seconda di come sono state le vostre opere. Ma nel mezzo della prova, il mio Spirito vi invia la luce che raggiunge il vostro spirito — a volte in modo gentile, ma occasionalmente

anche come giudice implacabile — affinché vi risvegliate e udiate la voce della coscienza, che è la mia stessa voce.

40. Vi chiedo: volete essere utili e sentire che anche la vostra esistenza è utile? Allora imparate dalle mie parole — quelle che vi ho dato in tempi passati e quelle che ascoltate oggi, poiché entrambe si completano a vicenda. Ma non credete di aver già messo in pratica il mio insegnamento semplicemente ripetendo le mie frasi e le mie regole di vita. No, chi non sa amare non sarà in grado di proclamare le parole divine e di mettere in pratica ciò che esse insegnano.

41. L'amore è l'origine e il fondamento della vostra esistenza, o uomini. Come potreste vivere senza questo dono? Credetemi, ci sono molti che portano in sé la morte, e altri che sono malati, solo perché non amano nessuno. Il balsamo salvifico che ha salvato molti è stato l'amore, e il dono divino che risveglia alla vera vita, che redime ed eleva, è anch'esso l'amore.

42. Perciò il Maestro dice a voi, figlioli, che avete ascoltato questo insegnamento: cominciate ad amare a partire da oggi. Lasciate che tutte le vostre opere verso gli altri siano permeate da questo sentimento, e lasciate che esso fluisca anche nelle parole e nelle preghiere che mi dedicate.

43. Sappiate che *la* parola che non ha amore in sé non possiede né vita né forza. Voi mi chiedete come potete cominciare ad amare e cosa dovete fare affinché questo sentimento si risvegli nei vostri cuori, e io vi rispondo: ciò da cui dovete partire è imparare a pregare. La preghiera vi avvicinerà al Maestro, e quel Maestro sono io.

44. Nella preghiera troverete conforto, ispirazione e forza; essa vi donerà la deliziosa soddisfazione di poter parlare confidenzialmente con Dio senza testimoni né intermediari. Dio e il vostro spirito sono uniti in questo dolce momento di confidenza, di dialogo spirituale e di benedizioni.

45. Preparatevi, discepoli, perché lo voglio rivelarmi a voi. Tutti voi portate davanti a Me le vostre preoccupazioni e le vostre necessità, ma io vi dico: perché avete paura? Non avete forse sentito il mio sguardo pieno di misericordia posarsi su di voi? La mia presenza non vi rafforza forse? Non date motivo a Me di ripetere le Mie parole del Secondo Tempo e di dirvi che siete gente di poca fede, che, sebbene io vi sia così vicino e voi affermiate di conoscermi, non avete avuto fiducia in Me.

46. Ogni volta che elevate la vostra preghiera e mi cercate, io sarò con voi. La mia Parola e i comandamenti che vi ho dato in ogni tempo vi impartiranno il mio insegnamento attraverso la vostra coscienza.

Diventate ricchi di forza e di risorse. Portate questa Parola di Vita ovunque, ai cuori che hanno bisogno di conforto e di luce, poiché vi ho chiamati seminatori dei campi spirituali.

47. Poiché siete ricchi dei Miei doni di grazia e ciò che avete ricevuto è un tesoro inesauribile di insegnamenti, dovete trasmettere questa conoscenza con amore. Andate verso gli altri bisognosi, verso coloro che sulla terra non godono di benevolenza, prestigio o rispetto. Cercate gli orfani, le vedove, i malati terminali e state loro accanto senza riserve. Donate loro quel balsamo spirituale che sgorga in abbondanza dal profondo dell'anima, prestando maggiore attenzione alla loro anima che al loro corpo.

48. Ho costituito lo schiero degli operai composto da uomini e donne, poiché non è solo l'uomo a saper interpretare la mia Legge. La donna, dotata di sentimenti belli e nobili, è sempre stata collaboratrice della mia opera di redenzione. Anche a lei, in questo tempo, affido la responsabilità del corretto adempimento delle mie direttive. Lascio che entrambi vegolino uniti su quest'opera che vi è stata affidata.

49. Popolo mio, rimango per un breve tempo con voi attraverso questo organo dell'intelletto*. Avete pregato e, nel momento di massima elevazione, avete udito nel silenzio dei vostri cuori l'amorevole saluto del Maestro, che vi ha detto: «La pace sia con voi». Vi siete resi conto dell'effetto che ha la preghiera e avete compreso l'immenso potere che le è insito quando la elevate — sia per ovviare a un bisogno spirituale, sia per implorare la soluzione di una situazione di emergenza materiale.

**Con ciò si intende soprattutto la capacità di parlare del portavoce della voce.*

50. Ricordate che spesso è bastato pronunciare la parola «Padre» per far tremare tutto il vostro essere e per far sì che il vostro cuore si sentisse inondato dal conforto che il suo amore dona. Sappiate che ogni volta che il vostro cuore mi chiama con intimità, anche il mio Spirito trema di gioia.

51. Quando mi chiamate «Padre», quando questo nome sgorga dal vostro intimo, la vostra voce viene udita in cielo e strappate alla saggezza divina qualche segreto.

52. Non permettete che siano solo le vostre labbra a chiamarmi «Padre», poiché molti di voi sono soliti farlo meccanicamente. Voglio che la preghiera «Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome», questa preghiera, scaturisca dal cuore puro e profondo e che meditate su ogni frase, affinché ne siate ispirati e siate in perfetta comunione con me.

53. Vi ho insegnato la preghiera potente e perfetta, quella che avvicina veramente il figlio al Padre. Quando pronunciate la parola «Padre» con fervore e riverenza, con elevazione e amore, con fede e speranza, le distanze si assottigliano, lo spazio svanisce, poiché in quel momento di dialogo da spirito a spirito né Dio è lontano da voi, né voi siete lontani da Lui. Pregate così e nel vostro cuore riceverete a piene mani il beneficio del mio amore.

54. Allora mi vedrete con il vostro sguardo spirituale mentre vi precedo, proprio come fa il pastore con le pecore. Vedrete la luce divina illuminare il vostro cammino di vita e sentirete la mia voce che, per incoraggiarvi lungo il vostro cammino, ripete incessantemente: «Siate forti, non fermatevi, ogni passo in avanti vi avvicinerà al vostro Padre».

55. In questo giorno, o discepoli, vi ho parlato ancora una volta dell'amore e della preghiera, affinché impariate a comprendere la grazia che è in essi insita e anche la loro efficacia, affinché otteniate l'alta ricompensa che il mio amore paterno vi ha promesso.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 167

1. Da molti cuori sale a Dio la domanda: «Signore, il dolore che affligge questo mondo durerà per sempre?». A ciò il Maestro risponde loro: «No, miei amatissimi figli, il vostro dolore scomparirà non appena troverete il vero amore».

2. Sebbene sulla terra si parli molto di amore, in realtà esso non esiste tra voi. Alcuni lo fingono, altri lo confondono con un sentimento egoistico, altri ancora con una passione vile. La falsità regna nel cuore dell'uomo, la menzogna domina, si fingono amore, amicizia, carità. La zizzania è cresciuta rigogliosa e si è diffusa ovunque, e solo il fuoco del dolore sarà in grado di distruggerla.

3. Questo fuoco sarà acceso dagli uomini con le loro guerre di idee, di credenze, di filosofie e di scienze. È la guerra che si avvicina a grandi passi. Lì, in quel fuoco, acceso dalle loro stesse brame di potere, dalle loro passioni e dalle loro ostilità, troveranno la loro purificazione. Così hanno voluto, così hanno preteso.

4. Come sarebbe possibile che gli uomini si amino come fratelli se non hanno ancora purificato il proprio cuore? È necessaria una grande prova nel mondo affinché ne escano purificati; poiché il dolore purifica.

5. Vi dico anche: gli uomini devono credere negli uomini, devono avere fede e fiducia gli uni negli altri, poiché dovete giungere alla convinzione che tutti voi sulla Terra avete bisogno gli uni degli altri.

6. Non pensate che Mi faccia piacere quando dite di credere in Me, mentre lo so che dubitate del mondo intero. Perché ciò che mi aspetto da voi è questo: che mi amiate attraverso l'amore che nutrite per il vostro prossimo e che perdoniate coloro che vi feriscono; che stiate amorevolmente accanto al più povero, al più umile o al più debole, che amiate i vostri simili senza distinzioni e che in tutte le vostre opere regni la massima altruismo e sincerità.

7. Imparate da me, poiché non ho mai dubitato di voi, credo nella vostra salvezza e confido che vi darete da fare per raggiungere la vera vita.

8. Anche se esteriormente c'è molta falsità nelle opere degli uomini, non c'è nessuno nel cui intimo non sia presente una parte di sincerità. Questa parte è la scintilla di luce spirituale che egli porta in sé, è la mia Presenza divina, la scintilla di Dio che lo illumina interiormente. Farò sì che questa luce, che è la mia, risplenda in ogni cuore e che il suo riflesso si manifesti in ciascuna delle vostre opere.

9. Voglio che viviate nella verità, e per questo è necessario che tutto il male muoia. Voi che siete consapevoli dell'ora che si avvicina — vegliate e pregate già oggi, annunciate questa battaglia ai vostri simili come profeti,

affinché si preparino e non si disperino nei momenti di amarezza durante la lotta che verrà.

10. Siate convinti che tutti i «campi» porteranno frutto, una volta preparati. Il mio seme è pronto a scendere su di essi: ogni essere umano sarà una pianta che fiorirà e donerà frutti d'amore, adempiendo così il destino di tutto il creato.

11. Nel regno vegetale esistono piante parassite che sono inutili; non prendetele a modello.

12. Sapete perché il Padre si aspetta da voi solo frutti d'amore? — Perché il seme della vita che Io ho posto in ogni creatura, il seme primordiale, era l'amore.

13. Se a volte, come accade alle piante, siete apparentemente appassiti, se per un breve periodo vi siete avvizziti o avete sofferto i tormenti della sete, ciò non è avvenuto perché vi è mancata l'acqua della mia grazia. La mia fonte d'amore si è sempre riversata su ogni spirito e su ogni cuore come acqua vivificante. Ma queste piante umane, dotate di spirito, possiedono il libero arbitrio e, a causa del cattivo uso di questo dono prezioso, si allontanano da quella grazia divina, che è l'unica cosa in grado di salvare e rafforzare l'anima. Quanto siete diversi dalle piante della terra, che al loro posto accolgono sempre con devozione ciò che la misericordia di Dio elargisce loro!

14. Tutti voi pensate di aver già amato nella vostra vita, ma Io vi dico: alcuni hanno amato veramente, mentre altri hanno confuso le passioni e l'egoismo con l'amore.

15. Attraverso Gesù vi ho dato l'insegnamento perfetto. Contemplate il mio percorso di vita come uomo, dalla nascita alla morte, e allora l'amore vi si rivelerà in modo vivo e perfetto.

16. Non vi chiedo di essere come Gesù, perché in Lui c'era qualcosa che voi non potete raggiungere: essere perfetto come uomo, poiché Colui che era in Lui era Dio stesso in forma limitata. Ma vi dico comunque che dovete emularlo.

17. La mia legge eterna vi ha sempre parlato di questo amore. Vi dissi nei tempi primi: «Amerai Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima», e «Ama il tuo prossimo come te stesso».

18. Più tardi vi ho dato queste parole ispirate: «Amate i vostri fratelli come il Padre vi ha amati»; «Amatevi gli uni gli altri».

19. In questo tempo vi ho rivelato che dovete amare Dio più di ogni cosa creata, che dovete amare Dio in tutto ciò che esiste e tutto ciò che esiste in Dio. Che dovete praticare misericordia e ancora misericordia

verso i vostri simili, affinché possiate vedere il Padre in tutta la sua gloria, poiché la misericordia è amore.

20. L'uomo non è mai stato in grado, come oggi, di amarmi attraverso l'adorazione spirituale, libera da ogni impurità. I tempi pagani e quelli dei miscredenti sono ormai lontani. L'idolatria, che è persistita in tutti i culti e in ogni epoca, è diventata per le anime motivo di disgusto con il suo inganno dei sensi e il suo falso splendore.

21. Presto arriveranno le generazioni che introdurranno in ogni angolo della terra l'adorazione spirituale della mia Divinità. Quando questa forma di pratica religiosa avrà infine instaurato un regno di pace e di luce tra gli uomini, il fanatismo religioso scomparirà dal cuore degli uomini, perché nella spiritualizzazione non c'è più spazio né per le passioni né per l'ignoranza.

22. Poiché vedete ancora una lunga strada davanti a voi, non fermatevi a pensare che non raggiungerete mai la meta. Andate avanti, perché anche per un solo istante perduto la vostra anima piangerà in seguito. Chi vi ha detto che la meta è in questo mondo? Chi vi ha insegnato che la morte è la fine e che in quel momento potrete raggiungere il mio Regno?

23. La morte è come un breve sonno, dopo il quale l'anima, accarezzata dalla mia Luce, si risveglierà con forze rinnovate, come se per lei iniziasse un nuovo giorno.

24. La morte è la chiave che vi apre le porte della prigione in cui vi trovavate finché eravate legati alla materia corporea, ed è al tempo stesso la chiave che vi apre le porte dell'eternità.

25. Questo pianeta, trasformato in una valle di espiatione dalle imperfezioni umane, è stato per l'anima prigionia ed esilio.

26. In verità vi dico che la vita sulla Terra è un ulteriore gradino sulla scala della vita. Perché non la interpretate in questo modo, in modo da trarre beneficio da tutte le sue lezioni? Il motivo per cui molti devono ritornarvi più e più volte è questo: perché non l'hanno compresa e non hanno tratto alcun beneficio dalla loro vita precedente.

27. Negli uomini di domani ci sarà tanta spiritualità e comprensione dello sviluppo che la loro anima deve raggiungere, che — quando inizierà la loro agonia e saranno a un passo dalla morte fisica — essi stessi e coloro che li assisteranno in quell'ora considereranno quel momento come il più bello di tutta la loro esistenza terrena, che sarà come il culmine di una vita feconda e proficua, e potranno dire, come il loro Maestro sulla croce: «Tutto è compiuto».

28. Vi parlo con tono paterno e con parole semplici. In questo tempo di misteri avete atteso la mia nuova rivelazione con grande trepidazione, e

grande è stata la vostra sorpresa quando avete visto la semplicità dei miei insegnamenti e il modo umile con cui mi rivolgo a voi.

29. Elia è venuto come un raggio di luce in mezzo a una tempesta, seguito dalle sue schiere invisibili, dalle sue grandi legioni di spiriti di luce che lo seguono come pecore al pastore. Egli apre un varco tra la folla, abbatte a destra e a sinistra i rovi spinosi per creare un passaggio a coloro che lo seguono, e raduna le anime che riconoscono la sua voce come quella del Pastore che in questo tempo le condurrà a me.

30. Avete dimenticato che fu una pecora di Elia a darvi testimonianza della mia presenza e a invitarvi a riunirvi nell'ovile per poi seguire le orme del Pastore?

31. Mettiti in cammino, umanità, scopri la via, scopri il senso della vita! Unitevi, popolo con popolo, amatevi tutti! Quanto è sottile il muro che separa una casa dall'altra, eppure quanto sono lontani gli uni dagli altri i loro abitanti! E ai confini dei vostri paesi — quante condizioni vengono imposte affinché lasciate passare lo straniero! E se fate questo persino tra fratelli umani — cosa avete fatto allora con coloro che si trovano in un'altra vita? Avete calato una cortina tra loro e voi — se non quella della vostra dimenticanza, almeno quella della vostra ignoranza, che è come una fitta nebbia.

32. Quando osservo gli abitanti di questo mondo, vedo che tutti i popoli conoscono il mio Nome, che milioni di persone pronunciano le mie parole; ma in verità vi dico che, nonostante ciò, non vedo alcun amore tra gli uomini!

33. Tutto ciò che vi insegno in questo tempo e ciò che accade nel mondo è la spiegazione e l'adempimento della rivelazione che diedi all'umanità tramite il mio apostolo Giovanni, quando, nel periodo in cui egli viveva sull'isola di Patmos, portai in spirito verso le altezze celesti, verso il piano divino, verso l'infinito, per mostrargli attraverso simboli l'origine e la meta, l'Alfa e l'Omega; ed egli vide gli eventi che erano accaduti, quelli che si stavano compiendo in quel momento e quelli che sarebbero ancora venuti.

34. In quel momento egli non ne capì nulla, ma la mia voce gli disse: «Scrivi ciò che vedrai e udirai», e così egli scrisse. Giovanni aveva dei discepoli che attraversavano il mare con delle navi e andavano a trovarlo nel suo luogo di ritiro. Quegli uomini chiesero con entusiasmo a colui che era stato discepolo di Gesù com'era il Maestro, quali fossero le sue parole e i suoi miracoli; e Giovanni, che emulava il suo Maestro nell'amore e nella saggezza, li stupì con le sue parole. Anche quando la vecchiaia si avvicinava, quando il suo corpo era già piegato dal peso del tempo, aveva

ancora abbastanza forze per testimoniare del suo Maestro e dire ai suoi discepoli: «Amatevi gli uni gli altri». Quando coloro che andavano a trovarlo videro che il giorno della dipartita di Giovanni si avvicinava, lo pregarono, desiderosi di possedere tutta la saggezza che quell'apostolo aveva accumulato, di rivelare loro tutto ciò che aveva imparato dal suo Maestro; ma come risposta udivano sempre e solo quella frase: «Amatevi gli uni gli altri».

35. Coloro che gli ponevano domande con tanto zelo e interesse si sentirono delusi e pensarono che la vecchiaia avesse cancellato dalla sua memoria le parole di Cristo.

36. Vi dico che Giovanni non aveva dimenticato nemmeno una delle mie parole, ma che da tutti i miei insegnamenti aveva tratto come unica quintessenza proprio quell'insegnamento che riassume tutta la Legge: l'amore reciproco.

37. Come avrebbe potuto svanire dalla memoria di quel discepolo tanto amato l'insegnamento del Maestro che egli amava così tanto?

38. Voi, discepoli di quest'epoca, sapete forse se, quando sarà giunto il 1950, l'anno della mia ultima rivelazione, anch'io, invece di ogni insegnamento, non vi dirò semplicemente: «Amatevi gli uni gli altri»? Tutto nel vostro cammino di vita vi parla di questa lezione: l'albero che dispiega la sua chioma per offrirvi ombra, il fiore che lascia cadere i suoi petali dopo che ne avete respirato il profumo, affinché la sua morte sacrificale diventi per voi fonte di gioia.

39. Questa è la via; per questo vi ho detto che dovete amare Dio in tutto il creato e l'intero creato in Dio, poiché in ogni cosa lo sono presente e in ogni cosa vi parlo.

40. Vedo che tutti gli uomini sono malati, sia nel corpo che nell'anima. Voi, uomini, nel cui intimo si ode ormai solo il lamento incessante della coscienza, cercatemi come fonte di salute, poiché possiedo il balsamo che guarisce ogni male. Ma per manifestare il mio potere tra voi è necessario che mi presentiate i vostri cuori liberi da ogni macchia.

41. Desiderate che io manifesti il mio potere e i miei miracoli lungo il vostro cammino di vita, e lo sono pronto a concedervi questo. Il tesoro del vostro Padre attende solo che vi preparate per inondarvi di salute, forza e luce.

42. Oggi la mia Parola vi nutre e vi cura: è seme e al tempo stesso irrigazione; e domani, quando sarà giunto il momento giusto, raccoglierò il raccolto dell'amore, il grano dorato dei miei campi.

43. Vi chiedete perché correggo ripetutamente i vostri errori e le vostre imperfezioni? Io strappo solo le ortiche e le altre erbacce che sono

cresciute rigogliose nei vostri cuori e hanno soffocato i vostri buoni sentimenti.

44. Questo tempo serve alla purificazione. Non solo gli uomini dovranno lavare via le loro macchie nelle acque cristalline del mio Giudizio, ma anche gli esseri spirituali sono sottoposti a questa purificazione.

45. Quando gli uomini saranno liberi da ogni macchia, sentiranno che la Terra si avvicina al Cielo. Questo avvicinamento avverrà spiritualmente e vi riempirà di pace, fiducia e consapevolezza.

46. Discepoli, quando nei vostri momenti di svago vi dedicherete ad approfondire la mia Parola, ne scoprite nella sua essenza una ragione perfetta e una giustizia infinita. La mia Parola risveglia gli uomini a una vita elevata, a un'esistenza felice. Ma mentre per voi era necessario che lo parlassi in questa forma per risvegliarvi, ci sono state alcune persone che non hanno avuto bisogno della manifestazione fisicamente udibile dello spirituale per essere risvegliate all'adempimento della mia Legge.

47. Gli spiritualisti intuitivi, gli ispirati, i sognatori, Mi portano nel loro cuore anche senza aver udito la Parola che voi avete ricevuto finora. Da tempo già intrattengono un dialogo spirituale con il loro Maestro.

48. Li incontrerete lungo il vostro cammino e rimarrete sorpresi dalla loro conoscenza della mia opera. Anche loro, quando vi incontreranno, saranno lieti di vedere confermate le loro idee e le loro azioni, quando ascolteranno la vostra testimonianza e le vostre spiegazioni. Tuttavia, non devono scoprire nulla nelle vostre concezioni, nei vostri comportamenti, nella vostra pratica religiosa o nella vostra vita che neghi la spiritualità del mio insegnamento, perché allora si allontaneranno dal vostro cammino con delusione nel cuore. Vegliate e pregate, discepoli, affinché comprendiate il mio insegnamento e lo mettiate in pratica nella vostra vita con la stessa sincerità con cui lo avete ricevuto. Allora grande sarà la gioia nei vostri cuori quando incontrerete coloro che ho chiamato spiritualisti intuitivi. Insieme formerete nel mondo una forte comunità che, con la sua preghiera, il suo zelo nella Legge, la sua semplicità di vita e il suo amore per il prossimo, insegnerà all'umanità la vera adorazione di Dio e le indicherà la via della buona volontà per vivere in pace sulla terra.

49. Nell'umiltà della vostra preghiera mi dite: «Signore, se Tu sei il Creatore supremo e inoltre nostro Padre, fa' di noi ciò che Ti aggrada. Se è Tua volontà che il dolore affini i nostri cuori, fa' di noi ciò che la Tua volontà ha previsto. Se vuoi che ci purifichiamo prima di affidarci un compito, avvenga come Tu hai stabilito».

50. Sono pochi quelli che mi parlano in questo modo, ma Mi valgo di loro per darvi un esempio di come debba essere la vostra disponibilità e la vostra rassegnazione nei confronti delle indicazioni del Padre. Ma vi do a tutti il mio insegnamento affinché diventiate altrettanto umili e obbedienti.

51. A volte la mia Parola vi sembrerà piena di giudizio e toccherà la sensibilità di coloro che la ascoltano. Ma la troverete sempre permeata da un'essenza divina, da una grande dolcezza e da un'infinita misericordia, che faranno sì che sia sempre ascoltata con gioia e interesse.

52. Se la mia Parola vi sopraffacesse, non potreste comprenderla. Ma lo voglio che riflettiate sugli insegnamenti divini che vi impartisco; poiché chi studia si lascia ispirare, e chi si lascia ispirare dall'amore divino è già mio discepolo.

53. O discepoli spiritualisti, non temete di adempiere al vostro compito, poiché non è difficile portarlo a termine. Con saggezza vi guido lungo il cammino, affinché non inciampiate, affinché nessuno si smarrisca. Ma non pensate che sia cosparso di rose, solo perché lo vi preparo la via — no, su di essa troverete rovi e prove.

54. Vi dico: chi vuole seguirmi o trovarmi, deve preferire la via del sacrificio e delle rinunce a quella dei piaceri malsani e delle passioni basse. Poiché sulla prima via potrete trovare le gioie che vi donano la mia forza e il mio incoraggiamento, mentre sulla seconda vi attendono cadute molto dolorose. La mia traccia divina, la mia traccia d'amore, la troverete sempre sul sentiero del superamento di sé, del sacrificio, della carità e dell'umiltà.

55. Gli uomini sono come bambini che non riflettono sulle conseguenze delle loro azioni e per questo non comprendono che un ostacolo che incontrano sul loro cammino non è altro che un impedimento posto dal Maestro per frenare la loro corsa sconsiderata o per evitare loro di prendere una decisione sbagliata.

56. Voglio che d'ora in poi vi comportiate da adulti, che riflettiate sulle vostre opere e sulle vostre azioni, che soppesiate le vostre parole. Questa è la via per portare saggezza e giustizia nella vostra vita. Inoltre, dovete riflettere sul fatto che la vita è una prova incommensurabile e costante per lo spirito.

57. Sulla mia via nessuno va perduto, e sebbene vi siano occasioni in cui l'uomo, sopraffatto dal peso della croce, crolla, una forza superiore lo rialza e lo incoraggia. Questa forza scaturisce dalla fede.

58. Beati discepoli, vi dico in verità che il Vangelo della mia Parola sarebbe già giunto a molti cuori se questo popolo seguisse il mio

insegnamento. Con l'esempio delle opere nella vostra vita dareste la più grande testimonianza della verità del mio insegnamento.

59. Nessuno creda che i presenti siano destinati a fare *tutto*. No, popolo mio, ogni generazione ha il compito di compiere una parte della mia opera.

60. Fate dei vostri cuori un vaso e fate in modo che il suo amore trabocchi nei cuori dei vostri simili al momento giusto. Non create però ostacoli che ritardino o impediscano la diffusione del mio insegnamento, poiché dovrete poi eliminarli in mezzo a un grande dolore fisico o spirituale.

61. Rendete tangibile ai vostri simili tutto ciò che la mia opera racchiude di salutare e di buono. Vi dico che chiunque, grazie a voi, percepisca l'influenza divina che emana da Lui, benedirà la mia Parola.

62. Vi concederò di fare ai vostri simili ciò che Io ho fatto per voi; poiché se la mia Parola ha operato miracoli, anche voi la portate nei vostri cuori, ed è proprio questa Parola che dovrete trasmettere ai vostri simili.

63. Così come Io vi ho guariti nell'anima e nel corpo, vi ho restituito la pace o ho fatto sì che nei vostri cuori nascesse la fede, e vi ho salvati dalla rovina, così anche voi dovrete agire verso tutti coloro che ne hanno bisogno. Ma devo farvi notare che la mia Parola compie questi miracoli solo se prima la sentite veramente nei vostri cuori, così come la sente il vostro Padre quando ve la dona.

64. Se volete conoscere l'effetto edificante e la potenza della mia Parola, mettetela in pratica e spesso ne rimarrete stupiti. Ma se la custodite solo nel vostro cuore per goderne voi stessi, sarete come l'avaro ricco che non sa ciò che possiede, né conosce il valore dei suoi beni, perché il suo tesoro è una ricchezza morta.

65. Imparate, nelle tempeste di questa vita, a pescare cuori, a guarire i malati e a guidare le anime. Elevatevi spiritualmente e in ciò troverete una forza che vi permetterà di superare le prove con serenità e fiducia. Questa spiritualità si rifletterà nella vostra vita materiale e sarà nutrimento, balsamo curativo e la fiaccola che illuminerà il vostro cammino.

66. Accadrà che il pane sulla tavola della vostra casa scarseggi, senza che il vostro corpo avverta la fame e le vostre forze vengano meno. Verranno giorni di dolore e di afflizione, in cui le pestilenze devasteranno le città, e là dove non c'è un medico e non ci si affida nemmeno alle medicine, si manifesterà il mio balsamo invisibile, che scenderà nell'istante della preghiera dei miei figli. Ma dovete acquisire meriti prima che si avvicinino i giorni della devastazione, affinché allora, invece di occuparvi del vostro dolore, possiate lenire quello dei vostri simili.

67. Accendete le lampade della fede nel cuore dei vostri simili, insegnate loro a pronunciare il mio nome con riverenza, a tenere in grande considerazione il mio insegnamento e a pregare con lo Spirito. Ricordate che l'uomo non vive di solo pane, ma anche di ogni parola che proviene dal Signore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 168

1. Venite a placare la vostra sete nel mio amore, scrollatevi di dosso la stanchezza, viandanti. Vi porto un dono nelle mie parole, che è un insegnamento per voi. Anche se venite a me senza meriti, vi affido volentieri compiti all'interno della mia opera, affinché vi sentiate figli del Signore e fratelli e sorelle di tutti gli uomini.

2. I vostri doni, che sono qualità innate dello Spirito, si manifesteranno in un modo sconosciuto a questa umanità, e nessuno potrà dirvi che li avete rubati o che ve ne siete appropriati indebitamente. In seguito, questo popolo sarà considerato come precursore dell'era della spiritualizzazione.

3. Una legione di esseri spirituali vi è stata inviata in aiuto, affinché vi uniate insieme in questa missione. Queste entità vi incoraggeranno, vi ispireranno e vi rialzeranno quando inciampere; e quando il vostro cammino sarà circondato da esseri delle tenebre, vi mostreranno il modo per trasmettere loro la luce che li illumini e li liberi dalla loro confusione. La luce dei vostri angeli custodi vi illuminerà affinché possiate riconoscere il sentiero e individuare le insidie.

4. Studiate e comprendete il mio insegnamento affinché possiate metterlo in pratica senza alterarlo; così nessuno vi confonderà con falsi insegnamenti tratti dal mondo spirituale per creare scienze, dottrine e filosofie. Vi troverete tra persone colte, sarete interrogati e messi alla prova, ma non perderete il coraggio, perché sentite che il mio amore premuroso vi sostiene. Comprendete che dovete custodire con cura il gioiello che ho posto nel vostro spirito e non mescolarlo con conoscenze inutili, né venderlo in cambio di compensi materiali.

5. Si avvicina il momento in cui ogni occhio dovrà essere pronto a contemplare la mia presenza. Allora dovrete mettervi in cammino come miei messaggeri e testimoniare il modo in cui lo mi rivelo a voi, per risvegliare ogni anima dal suo torpore. Voi sarete i profeti che annunceranno al mondo le tribolazioni che devono venire e l'epoca che precederà questi eventi.

6. Vedete come gli uomini di oggi si affannano egoisticamente per i piaceri che la vita umana offre loro, senza curarsi del futuro della propria anima? In verità vi dico che, in fondo, hanno bisogno del mio amore, e il cibo che da tanto tempo li attende sulla mia tavola sarà ancora nutrimento per coloro che prima lo guardavano con indifferenza.

7. Perseverate fino alla fine, discepoli, non rattristatevi se, disprezzati dai vostri simili, venite a Me. Io ricompenserò la vostra fede e vi renderò giustizia, affinché il vostro volto sia infine illuminato da un sorriso di

vittoria. La luce sorgerà, le tenebre si diraderanno e avrà inizio la restaurazione, affinché sui fondamenti della pace e della giustizia sorga il tempio in cui l'umanità onori il proprio Creatore attraverso una vita che sia un culto d'amore, di spiritualità e di rispetto verso le leggi che il Padre ha emanato per i suoi figli.

8. La luce del mio Spirito è con voi. Non la vedete con i vostri occhi fisici, ma la sentite risplendere nella vostra mente.

9. Lo Spirito del Padre è invisibile, ma si rivela in infinite forme. L'intero universo non è che una manifestazione materiale del Divino. Tutto il creato è un riflesso della Verità.

10. Ho circondato l'esistenza degli esseri spirituali, che sono figli della mia Divinità, a seconda del luogo in cui dimorano, con una serie di forme di vita nelle quali ho posto saggezza, bellezza, forza vitale e buona volontà, per dare a ciascuna di queste dimore la prova più evidente della mia esistenza e un'idea della mia potenza. Vi faccio notare che il senso della vita consiste nell'amare, nel conoscere, nel possedere la verità.

11. Vi dico: chi non ama, chi non manifesta il proprio amore nella forma più elevata e con assoluta sincerità, non avrà una conoscenza autentica e possiederà ben poco. Chi invece ama con tutta l'anima e con tutte le forze che gli sono state date, porterà in sé la luce della saggezza e sentirà di essere in realtà il proprietario di tutto ciò che lo circonda; poiché ciò che il Padre possiede è anche proprietà dei suoi figli.

12. Vi spiego ora ciò che vi dissi nel Secondo Tempo e che non avete compreso, e vi rivelo nel modo più chiaro, in accordo con il vostro attuale sviluppo spirituale, ciò che allora non vi avevo comunicato.

13. In una certa occasione dissi alle folle che mi ascoltavano: «Ho ancora molte cose da dirvi, ma non ve le dico ora perché non le comprendereste». Ora che la mia voce si fa nuovamente udire nel mondo, vi dico: questo è il tempo in cui potete comprendere ciò che allora tesi nascosto. Ascoltate e rifletteteci sopra.

14. Il Padre è il Creatore, è la fonte originaria di ogni verità e di tutta la vita. Ma per gioire della sua opera, era necessaria l'esistenza di esseri dotati di spirito, che potessero godere con Lui di tutto ciò che scaturiva dalla sua divina misericordia; esseri che, inoltre, avessero piena conoscenza della sua esistenza e sapessero accogliere l'amore del Padre e ricambiarlo.

15. Vi ho già spiegato quale sia stata la causa che ha distolto l'umanità dall'adempimento della Legge d'Amore alla quale l'avevo sottoposta, sebbene l'uomo sia (interiormente) illuminato dalla luce della propria coscienza. Vi ho anche detto che questo smarrimento, che ha causato

tanti errori e peccati umani, ha indotto il Padre a mandare la Sua Parola nel mondo per darvi la più grande prova del Suo amore infinito, quando si è fatto uomo e vi ha indicato la via che vi permette di raggiungere la salvezza delle vostre anime.

16. Oggi, a molti secoli di distanza da quell'evento, vi dico che — sebbene lo abbia versato il mio sangue per *l'intera* umanità — solo coloro che hanno percorso la via che Gesù vi ha insegnato sono riusciti a raggiungere la salvezza della propria anima; mentre tutti coloro che sono rimasti nell'ignoranza, nel fanatismo, negli errori o nel peccato, non sono ancora stati salvati.

17. Vi dico che, anche se diventassi mille volte uomo e morissi mille volte sulla croce, finché gli uomini non si leveranno per seguirmi, non raggiungeranno la salvezza della loro anima. Non è la mia croce che deve redimervi, ma la vostra. Io ho portato la mia sulle spalle e su di essa sono morto come uomo, e da quel momento sono stato nel seno del Padre. Voi dovete seguirmi con mitezza e amore e portare la vostra croce sulle spalle con vera umiltà, finché non avrete raggiunto la meta finale della vostra missione, per poi essere anch'voi presso il vostro Padre.

18. L'aspirazione di molti è quella di conoscere Dio, ma non sono riusciti a realizzare questa aspirazione perché non Mi hanno cercato là dove Io dimoro realmente: nello Spirito. Per riconoscermi, devono prima conoscere se stessi.

19. Oggi sto accanto a tutti i miei figli. Ad alcuni darò una mano nel portare la loro croce, affinché possano presto scalare il monte sulla cui vetta li attende il loro Padre. Ad altri aprirò gli occhi e darò chiarezza e chiaroveggenza, affinché possano vedermi; ad altri ancora insegnerò a immergersi nel proprio intimo, affinché scoprano nella parte più sublime del loro essere un'eredità che prima non avrebbero mai potuto immaginare di possedere. Allora molte delle aspirazioni idealistiche diventeranno realtà, e in tutti coloro che sono di buona volontà risplenderà l'armonia. La luce divina si impadronirà pienamente di quelle anime che non oppongono resistenza alla conoscenza della verità.

20. Non stupitevi se vi ho detto che è la vostra croce a dovervi redimere, poiché con ciò volevo dirvi che, attraverso il mio esempio divino, ho lasciato in ogni cuore un Redentore, affinché guidi i vostri passi e alla fine vi redima.

21. Ascoltate la mia voce nella vostra coscienza e ditemi se la mia Parola non sia stata percepibile in essa durante tutta la vostra esistenza, e se questa influenza non si manifesti con maggiore intensità proprio nei momenti in cui siete sottoposti a una prova.

22. Violerei la giustizia e la perfezione se vi portassi nel mio Regno mentre siete ancora macchiati, senza che il vostro spirito sia stato purificato attraverso la vostra espiazione. Quali meriti avreste se aveste ottenuto tutta la beatitudine solo grazie al mio sacrificio?

23. Vi dico questo per indurvi alla riflessione, per scuotervi dal vostro torpore e per esortarvi a venire a Me, motivo per cui vi chiamo incessantemente.

24. Vieni, popolo eletto, e riposati dalle tue fatiche, poiché oggi, come sempre, ti offro il mio amore. Aprite i vostri cuori e lasciate che io guarisca la ferita che vi ha fatto soffrire così a lungo, senza che i vostri simili se ne accorgessero. Perché temete il futuro, se sapete che lo vi sono vicino? Io scruto nel vostro intimo e so che ancora vacillate nelle prove e invocate con angoscia Elia e me, il Maestro, perché sentite che state per soccombere. Ma vi dico che non vi lascerò cadere, che Elia è il bastone forte che vi sostiene, che ho assegnato a ciascuno dei miei figli un destino giusto, e che le prove plasmeranno la vostra anima e vi avvicineranno a me.

25. Io sono al di là del tempo e vi dono di questo tesoro affinché lo utilizzate per la vostra ascesa spirituale. Io sono il vostro Maestro, che vi istruisce per tutta la vostra vita. Il destino dell'uomo non è soffrire. Non vi ho mandati per soffrire, ma per perfezionarvi, affinché giungete a Me. Vi ho manifestato la mia Volontà in ogni tempo. Nel Terzo Tempo vi insegno ora come vi avevo promesso.

26. Siete giunti da diversi luoghi della Terra per ascoltare la mia Parola, superando così le resistenze incontrate lungo il vostro cammino. Il vostro amore è stato più grande degli ostacoli che avete incontrato nel vostro viaggio, e avete avuto successo nel vostro sforzo. Oggi mi ringraziate per ciò che vi ho concesso, e nel mio amore vi sentite al sicuro.

27. Vi ho incoraggiati perché avete creduto e siete rimasti saldi nel mio insegnamento. Avete compreso che il mondo non può darvi la pace e vi allontanate da esso per dedicare questo tempo allo studio della mia Parola.

28. Sentite la mia pace e la freschezza dell'albero. Non è questa casa l'albero di cui vi parlo, ma il mio Spirito pieno di misericordia e di amore per tutti i miei figli. Quante volte piangete al pensiero che ci sono molti che hanno fame e sete di questa grazia, e il dolore per questo riempie il vostro cuore. Ma lo vi dico: se volete che la mia Parola giunga a tutti i vostri simili, preparatevi e siate messaggeri di buona volontà. Vi dico che tutti saranno salvati, nessuna anima andrà perduta, e tutti loro — alcuni in

questo mondo e gli altri su altri piani di vita — mi ameranno e mi riconosceranno.

29. La disobbedienza del mondo rattrista il mio Spirito. Anche il popolo che mi ha ascoltato vacilla, e io non voglio che a questo tempo di grazie ne segua un altro di dolore.

30. Se, dopo che vi ho parlato, cercate per vostro diletto insegnamenti in un linguaggio ricercato e disprezzate la mia Parola perché è semplice, è perché non l'avete approfondita, perché non avete compreso l'insegnamento che vi insegna tutto ciò di cui avete bisogno per vivere secondo le mie leggi e vi svela i misteri in cui l'uomo non è riuscito a penetrare.

31. Avete sentito il dovere di pregare e di soccorrere non solo i vostri fratelli terreni, ma anche coloro che già vivono in altre regioni, e il vostro amore è giunto fino a loro. Non sapete quanta consolazione abbiano ricevuto da ciò questi esseri dimenticati. Nel vostro amore e nella vostra intercessione hanno riconosciuto i Miei operai di questo tempo.

32. Non sono venuto a sorprendere il mondo con nuovi insegnamenti. Tutto ciò che vi insegno ve l'avevo annunciato sin dall'inizio dei tempi. Vi ho preparati a ricevere la mia Parola, che vi trasmetto tramite i portavoce e, in seguito, da Spirito a Spirito. Solo allora mi riconoscerete veramente, quando, uniti a me, riceverete l'essenza di questo frutto della vita. E coloro che hanno giudicato questa rivelazione imperfetta, sapranno allora che essa è stata il primo passo per il dialogo del Padre con i Suoi figli, e la considereranno giusta e perfetta.

33. Ringraziatemi e ringraziate vostra Madre per i benefici che vi ha elargito. Ella è la vostra guida, il sostegno delle vergini, la custode dei cuori dei bambini e l'incoraggiamento per gli uomini nella loro lotta per l'esistenza.

34. Aprite il vostro cuore e lasciatemi dimorare in esso. Seguitemi sulle mie orme, che sono profondamente impresse, affinché non vi allontaniate mai da esse. Voglio che anche voi lasciate un'impronta profonda dei vostri passi. Da ogni punto in cui vi troviate, potrete riconoscere la vetta della montagna come la meta del vostro destino. Alzate lo sguardo, affinché possiate vederla e non deviate dal sentiero.

35. In questo momento, nel deserto, vi do da mangiare il pane che vi avevo promesso in tempi passati. Siete finalmente giunti all'albero che cercavate. Quell'albero sono io, che vi aspettavo per offrirvi ombra e i miei frutti. Gli occhi del vostro spirito si sono aperti, ora vedete miracoli e verità. Beati voi che, mentre mangiate questo pane, pensate a coloro che ancora non ne hanno gustato il sapore. Pregate per loro, ma non

rattristatevi, perché la mano di Elia li afferrerà a sua volta per portarli sulle sue spalle, come se fossero pecore. Ecco le mie braccia, che sono come una culla, nella quale la vostra anima crescerà con l'aiuto dei miei consigli e anche delle cure di Maria, la vostra Madre Celeste.

36. Il vostro cuore deve essere sensibile, e nella vostra anima deve entrare una tenera compassione, affinché possiate svolgere il compito che vi ho affidato. Tenete presente che questo compito non si limita a portare conforto a coloro che soffrono sulla Terra, ma che dovete inoltre, attraverso la preghiera, addentrarvi nella regione invisibile, nell'aldilà, dove regnano anch'essi dolore, miseria e confusione, affinché possiate donare un po' di compassione e amore a coloro che formano grandi masse di afflitti e che si aspettano così tanto da voi nella loro espiazione. Sentiteli vicini a voi quando pregate per loro, fate vostro il loro dolore, amateli senza riserve, senza riluttanza, poiché, pur essendo macchiati, sono comunque miei figli e sono comunque vostri fratelli e sorelle.

37. In questo tempo vedrete dispiegarsi i vostri doni spirituali e le vostre capacità. La luce del sesto sigillo vi illumina, e la luce del settimo illuminerà tutta la terra alla fine del vostro sviluppo.

38. Da una rivelazione all'altra ho sempre lasciato trascorrere un certo tempo. Non potete dire che la mia rivelazione in questa epoca vi sia giunta di sorpresa, né che non siate in grado di comprenderla. Ecco, ora vi istruisco e vi parlo attraverso l'organo della ragione umana; in seguito dovrete cercare il dialogo con il mio Spirito per mezzo del vostro. Allora sarà il tempo dei miei nuovi e grandi miracoli. Perché vi parlo così? — Perché voglio che vi abituiate all'idea che questa Parola non si udirà più e che dovrete spiritualizzarvi per essere forti. Queste manifestazioni attraverso i portavoce finiranno, e allora ci sarà lutto nel mio popolo, e coloro che più hanno dubitato del portavoce e lo hanno ferito verseranno le lacrime più abbondanti.

39. Allora Mi riconoscerete meglio; allora comprenderete che vi ho posto all'inizio di un cammino e che mi sono servito di un mediatore umano per manifestare la mia Volontà, come un ulteriore gradino sulla scala del vostro sviluppo spirituale. Ho voluto che anche la voce di Maria fosse udibile in questa forma, affinché possiate ascoltare la sua voce benevola e continuiate ad essere il popolo mariano che — senza offrirle i fiori dei giardini che coltivate sulla terra — sa raccogliere nei prati e nei giardini dei cuori e delle anime i fiori profumati che la virtù coltiva, per consacrarli a lei. Nessun profumo è migliore di quello che sale dai cuori, poiché giungerà al cuore di vostra Madre. Maria è un faro di luce materna.

Beato chi, illuminato da questo faro salvifico, non perde mai la speranza di gettare l'ancora.

40. Venite, amati discepoli, e ricevete il battesimo spirituale. Vi sentivate morti nello spirito, ma siete risorti.

41. Vi ho parlato molto dei doni dello Spirito, poiché questo è il tempo in cui dovete scoprire chi siete, a quale scopo siete giunti e quale futuro vi attende.

42. Questa conoscenza ha illuminato la vostra mente; poiché, anche se la vostra memoria non è in grado di conservare tutte le mie parole, il vostro spirito ne custodisce comunque l'essenza e, quando giunge il momento, le ricorda alla mente con la stessa chiarezza con cui sono state ascoltate. Perciò siete responsabili di tutto ciò che vi comunico.

43. A volte credete di non possedere nulla dei miei insegnamenti e di non conservarne alcun ricordo, il che fa sì che il vostro cuore si senta troppo debole per lottare. Ma il Maestro vi chiede: qual è il frutto del seme che ho deposto in voi? — Tutte le opere che compite ispirati dal mio insegnamento; la felicità che provate sapendo che la mia grazia vi ha toccati; e la perseveranza nella lotta di coloro che diffondono ovunque la luce della verità.

44. Voglio che vi mettiate all'opera in questo modo, affinché la mia Parola fiorisca e porti frutto in tutti.

45. Non sono solo io ad aspettarmi questo da voi. Sulla Terra ci sono molti che attendono il ritorno dei miei messaggeri e apostoli, e anche nella valle spirituale ci sono esseri che attendono con ansia il vostro adempimento della mia Legge. Infatti, il mondo spirituale cerca la comunione e l'armonia con il mondo materiale: ad alcuni fa sentire il proprio affetto, ad altri il dolore, e in molti accende la luce della coscienza.

46. Essi vi sono vicini, e la vostra fede farà sì che vi sia più luce in coloro che ne hanno bisogno e più gioia in coloro che vi amano.

47. Il vero spiritualista pregherà ogni giorno per le anime sofferenti nell'aldilà.

48. Il mio insegnamento ha lo scopo di illuminare l'intelletto umano. Ma non stupitevi del modo in cui sono venuto a voi in questo tempo; non lasciatevi confondere da ciò e non abituatevi ad esso. Quando la mia Luce Divina incontra l'organo intellettuale dell'uomo che mi serve da portavoce, essa si condensa in vibrazioni che vengono trasformate in parole di saggezza e di amore. Quanti gradini della scala celeste deve scendere il mio Spirito per giungere a voi in questa forma! E devo anche inviare a voi i miei esseri di luce spirituali, affinché vi forniscano spiegazioni più approfondite sui miei insegnamenti.

49. Non giudicate il portavoce con eccessiva severità, poiché ogni uomo è fallibile e lontano dalla perfezione. Ma se volete giudicare il significato o l'essenza della parola che esce dalle sue labbra, fatelo, poiché lì troverete la mia Presenza, la mia Perfezione.

50. L'essenza, il sapore o il contenuto di questa parola è lo stesso che aveva la parola che Gesù vi diede nel Secondo Tempo. La forma può variare a seconda della preparazione e dell'ispirazione di chi la pronuncia, ma non il contenuto essenziale.

51. L'intelletto dell'uomo è limitato e arriva solo fino a un certo punto. Fino a quel punto la mia Divinità deve discendere per amore verso di voi, per stabilire il legame tra l'uomo e Dio.

52. Questo momento doveva arrivare, poiché lo sviluppo spirituale non si ferma, e tanto meno il Maestro nei Suoi insegnamenti. Perciò esigo dai Miei servitori rinnovamento e purezza; poiché se la mente di coloro attraverso i quali Mi rivolgo a voi non fosse pura, il messaggio sarebbe imperfetto.

53. Respingete ogni imperfezione, affinché non cadiate in dubbi o errori. Poiché i Miei discepoli devono riconoscere chiaramente ciò che gli altri percepiscono solo in modo velato.

54. La mia parola amorevole è la chiave che apre i vostri cuori. Ho mandato la vostra anima sulla Terra — non per subire una punizione, ma per compiere un'espiazione. Ma questa espiazione non sarà dolorosa se vi caricherete sulle spalle la croce dell'amore verso il prossimo e con essa scalerete la vetta dove vi attende l'amore del Padre vostro. Se temete la dannazione o la punizione del fuoco eterno a causa delle vostre mancanze, vi trovate in errore. Mentre vi aspettavate di subire solo le amarezze dell'espiazione, lo vi ho mandato nel mondo per concedervi di ascoltare la mia Parola e rendervi così pescatori di anime. Come saranno mutate le vostre anime quando torneranno nell'Aldilà rispetto all'ultima volta! Sono venute contrite, timorose, prive di meriti. Ora possono tornare sorridenti, e la loro esaltazione interiore le condurrà alla luce del mio Regno. Chi oserebbe scambiare questa croce d'amore con il pesante fardello del dolore che la disobbedienza comporta? A quanti ho affidato un incarico di guida affinché raccolgano i frutti che non hanno mietuto in altre vite! Potrebbe forse qualcuno di loro affermare di aver conquistato questa posizione grazie ai propri meriti? Questo compito è così delicato e impegnativo che solo il mio amore poteva affidarlo.

55. Approfittate di questo tempo come se fosse l'ultima occasione per venire a Me, affinché vi impegniate nell'adempimento della vostra missione. Lavorate con altruismo, senza aspettarvi alcuna ricompensa per i

vostrì servizi all'umanità in questo mondo, poiché sarebbe doloroso per la vostra anima giungere, al termine della giornata, alla presenza del Padre e rendersi conto che la propria opera è stata infruttuosa.

56. Fate in modo che le vostre opere siano degne di servire da esempio agli altri. Allora sarete giustamente paragonati a uno specchio limpido, nel quale i vostri simili potranno guardarsi per correggere i propri errori. La vostra anima ha già dedicato la sua esistenza terrena, in altre vite, al godimento dei piaceri terreni. Dedicate ora una parte del vostro tempo all'adempimento dei vostri doveri spirituali. In questo modo la vostra anima ascenderà, senza che abbiate dovuto rinunciare ai vostri doveri umani.

57. Chi eravate prima di questa vita? Chi siete nella vita attuale e chi sarete in futuro? Questi sono i misteri a cui solo il Giudice divino sa rispondere. Per il momento vi basti comprendere il vero significato della legge della reincarnazione, che lo vi ho rivelato come una verità superiore.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 169

1. Il mio sguardo penetra nei vostri cuori. Lasciate che sia in voi come il grano su un terreno fertile. Se in questo momento dovessi giudicarvi, vi direi che i vostri attrezzi per la coltivazione dei campi si sono arrugginiti per l'inattività, che le armi giacciono abbandonate, che avete nascosto il seme e avete lasciato prosciugare le sorgenti di acqua viva.

2. Ma oggi voglio solo accogliere le vostre preoccupazioni. Vi lamentate e soffrite e attribuite tutto il vostro dolore alla mia giustizia, senza rendervi conto che siete *voi* i responsabili dei vostri fallimenti. Infatti, invece di alzarvi con zelo per combattere, vi siete adagiati per dormire all'ombra del possente albero.

3. Vi causa dolore che il Padre vi parli in questo modo. Ma perché vi vergognate? Vi è mancata l'istruzione? Non avete avuto il Maestro in mezzo a voi? Solo quando ascoltate i miei rimproveri, permettete alla vostra coscienza di parlarvi delle mancanze commesse, e solo allora vi ricordate di non essere riusciti a creare l'unione tra di voi, come il Padre vi aveva comandato. Ricordate che le grandi guerre devono ancora venire e che, se non seminate il mio seme d'amore e di misericordia per raggiungere così la pace tra i vostri simili, rimarrebbe aperta una porta attraverso la quale entrerebbero guerra, pestilenze, fame e morte.

4. Vi ho detto che non sono venuto da voi come giudice, sebbene potrei giudicarvi. Perché allora assumete il mio ruolo di giudice per giudicare le azioni dei vostri simili? Pensate forse di essere perfetti e infallibili?

5. Non violate la mia Legge, non interpretate erroneamente i miei insegnamenti, non fate di testa *vostra*.

6. In verità vi dico: se tratto voi uomini con tanto amore e misericordia, con lo stesso amore premuroso mi rivolgo anche a coloro che nell'aldilà espiano le loro colpe passate. Io invio la mia luce a questi esseri per liberarli dal loro turbamento, che è come tenebra, e dai loro rimorsi, che sono il «fuoco», per poi rimandarli tra gli uomini, affinché coloro che un tempo seminavano dolore nei cuori, ora, dotati della luce della conoscenza, diventino benefattori e protettori dei propri fratelli.

7. La Legge che vi ha guidato nel Primo Tempo e il Sangue che nel Secondo Tempo vi ha insegnato la via della riparazione sono la Luce che vi eleva tutti in questo Terzo Tempo, in cui la mia voce, attraverso la vostra coscienza, distoglie gli uomini dalla via dell'errore. Devo dirvi che vedo l'intera umanità camminare sulla via dell'errore!

8. Quando gli studiosi verranno a conoscenza di queste parole, si sentiranno offesi, e anche coloro che fingono di avere uno spirito puro protesteranno. Ma dimostrerò sia agli uni che agli altri, e a tutti, che

l'umanità oggi si è smarrita su una via in cui regnano solo l'insicurezza e la paura, che sono il seme dell'errore.

9. Esiste forse in qualche popolo sulla terra o in qualche essere umano la serenità interiore e la pace? Gli uomini hanno forse riposto la loro fiducia nella vittoria del bene e della giustizia sul male? I popoli della terra dispongono di una via sicura per salvarsi moralmente, spiritualmente e fisicamente dalla distruzione che minaccia l'umanità? No, popolo mio, gli uomini non sanno dove stanno andando, né cosa vogliono. L'odio, che scaturisce dalla mancanza di spiritualità e dall'ignoranza della Legge, la paura reciproca, l'ambizione di volersi sentire superiori agli altri, la libertà concessa alle passioni più basse, e la mancanza di sincerità nell'adempimento delle leggi divine hanno condotto l'umanità su un sentiero tenebroso, dove tutto è presagio di male e dove non c'è né speranza né fede e tanto meno carità.

10. Molte persone si sono talmente abituate al mondo di peccati e sofferenze in cui vivono, da pensare che questa vita sia la più naturale, che la Terra sia destinata ad essere una valle di lacrime e che non potrà mai ospitare pace, armonia e progresso spirituale.

11. Coloro che la pensano così sono prigionieri del sonno dell'ignoranza. Si sbaglia chi ritiene che questo mondo sia stato da Me destinato a essere una valle di lacrime e di espiatione. L'Eden che ho offerto agli uomini può e deve tornare, poiché tutto ciò che ho creato è vita e amore. Pertanto, si sbaglia chi sostiene che il mondo sia stato destinato da Dio come luogo di sofferenze umane. Dovrebbero invece dire che sono stati loro stessi a condannarlo a una missione di giudizio, mentre in realtà era stato creato per la gioia e il ristoro degli spiriti incarnati.

12. Nessuno era predestinato al peccato, sebbene tutto fosse stato previsto per preservare l'uomo dalle sue cadute.

13. L'uomo non ha voluto elevarsi attraverso l'amore, né è voluto diventare saggio osservando la mia Legge; e ha dimenticato che la mia giustizia, alla quale ha sempre cercato di sfuggire, lo protegge, poiché la mia giustizia scaturisce dall'amore perfetto.

14. Questa Terra, profanata dal peccato, macchiata dal crimine e oltraggiata dall'avidità e dall'odio, dovrà riconquistare la sua purezza. La vita umana, che è stata una lotta incessante tra il bene e il male, diventerà la dimora dei figli di Dio, una dimora di pace, di fratellanza, di comprensione e di nobili aspirazioni. Ma per raggiungere questo ideale, gli uomini devono affrontare le prove che li risveglieranno dal loro letargo spirituale.

15. Il tempo presente è propizio all'introspezione, anche se voi pensate il contrario, poiché vi sentite prigionieri di un'umanità senza pietà, senza amore, senza pace. Ma quanto più vi avvicinerete al culmine della battaglia, tanto più forte sarà il vostro risveglio; poiché l'intuizione dello spirito vi dirà che dopo la prova verrà la pace e con essa la restaurazione.

16. Quanto sono lontani dalla realtà, al momento, milioni di esseri che vivono solo per la loro esistenza materiale! Come potrebbero aprire gli occhi alla realtà? — Solo ascoltando la voce della coscienza — quella voce che ha bisogno di raccoglimento, riflessione e preghiera per essere ascoltata.

17. Non siate impazienti, amato popolo, non pretendete che le mie parole si avverino nel giro di poche ore. Alcune di esse diventeranno presto realtà, altre col passare del tempo.

18. Per gli esseri umani, soprattutto quando vivono ore piene di dolore, ci sono momenti che a loro sembrano secoli, perché non sanno armarsi di speranza, fede, pazienza e mitezza. Ma se si elevano a Me per ricevere luce, queste virtù daranno loro la forza di sperare e di lottare, e inoltre addolciranno loro le ore difficili.

19. State attraversando tempi difficili, in cui il progresso che avete raggiunto nel vostro spirito viene messo alla prova. Nello spirito — vi ho detto —, perché è l'unico che può sostenervi nel vostro faticoso viaggio della vita.

20. Non confidate solo nella vostra forza umana, poiché la carne è fragile. Confidate invece nella forza dello spirito che prega Me ed è permeato di fede. Allora potrete essere certi di resistere nella lotta.

21. Il mio amore vi avvolge come un mantello protettivo nelle ore di dolore e di giudizio che state attraversando, e la mia misericordia vi fa comprendere che il calice che bevete è necessario.

22. Io toglierò quel calice e lo trasformerò per voi in vino di vita eterna, non appena potrete mostrarmi i vostri meriti.

23. Avrete raggiunto l'attrezzatura necessaria per diffondere il mio insegnamento come maestri quando sarete stati in grado di trovare voi stessi. Allora udrete la voce della coscienza e la maschera che copre ogni male cadrà da voi.

24. Cercate la salvezza dell'anima, anche a costo dei vostri beni materiali, poiché quanto più perderete per questo motivo, tanto più avrete in seguito. Quanto più darete, tanto più i doni si moltiplicheranno nel vostro spirito. In verità, vi dico che quando l'egoismo non troverà più posto nel vostro cuore, sarete maestri, e il mio amore vi accoglierà e dirà: «Vostro Padre vi accoglie volentieri e vi offre il pane spirituale». In verità,

vi ho chiamati da ogni dove, poiché il suono della campana divina è risuonato in tutto il globo. Ma sono stati pochi quelli che hanno seguito la chiamata.

25. Hai compreso, popolo, che ti ho chiamato per darti da mangiare il pane della vita eterna?

26. A tutti voi è stato assegnato il vostro posto al banchetto spirituale, ma il Maestro vede che ci sono ancora posti vuoti. Sono quelli di coloro che non hanno accettato il mio invito. Hanno disdegnato le vivande che avevo preparato per loro. Con dolore vi dico: «Chi disdegna ciò che il Cielo gli offre, dovrà poi versare lacrime». Queste parole le ha udite anche uno dei miei servitori, al quale viene dato il compito di mettersi in cammino per condurmi ogni affamato che incontrerà. Lo farò poi sedere alla mia tavola, e coloro che non avevano nemmeno intuito né si aspettavano una grazia così grande occuperanno allora i posti vuoti e saranno più beati di coloro che si definiscono i miei eletti.

27. Continuerò a chiamare a me gli uomini e anche quegli esseri che appartengono all'aldilà, affinché i disincarnati si siedano alla mia tavola insieme agli incarnati; poiché tutti loro sono miei figli.

28. Discepoli: quando la mia Parola giunge a voi e voi non la comprendete, ne dubitate. Ma lo vi dico: se l'incertezza vi tormenta, ritiratevi nella solitudine dei campi e lì, in mezzo alla natura, dove avete come testimoni solo la campagna aperta, le montagne e il firmamento, interpellate ancora una volta il vostro Maestro. Immergetevi nella Sua Parola, e presto vi giungerà la Sua risposta amorevole. Allora vi sentirete sostenuti, ispirati, colmi di una gioia spirituale sconosciuta. In questo modo non sarete più persone di poca fede, perché saprete che ogni parola di Dio contiene la verità, ma che — per comprenderla — bisogna penetrarvi con devozione e con mente pura, poiché essa è un santuario.

29. Ogni volta che sarete preparati e vorrete sapere qualcosa, il vostro desiderio di luce attirerà la luce divina. Quante volte vi ho già detto: «Andate nella solitudine delle montagne e lì confidatemi le vostre preoccupazioni, le vostre sofferenze e le vostre necessità!»

30. Gesù vi insegnò queste lezioni nel Secondo Tempo con il suo esempio. Ricordate il mio esempio, quando mi ritirai nel deserto per pregare prima di iniziare il mio ministero di predicatore. Ricordate che negli ultimi giorni della mia permanenza tra gli uomini, ancora prima di recarmi alla sinagoga per pregare, cercavo la solitudine del giardino del Monte degli Ulivi per parlare con il Padre. — La natura è un tempio del Creatore, dove tutto si eleva verso di Lui per adorarlo. Lì potrete ricevere in modo diretto e autentico il raggio del vostro Padre.

31. Lì, lontani dall'egoismo e dal materialismo umani, sentirete come sagge ispirazioni penetrino nel vostro cuore, spingendovi a compiere il bene lungo il vostro cammino.

32. Queste manifestazioni che vi sto trasmettendo attualmente attraverso l'organo della mente umana giungeranno al termine nell'anno 1950. Quel momento irrevocabile arriverà. Ma che importanza ha il fatto che non udrete più la mia Parola attraverso il portavoce, se avrete imparato ad elevarvi interiormente per ricevere l'ispirazione direttamente dal Maestro?

33. Elevatevi, amati figli, e agite secondo l'esempio di Gesù.

34. Proprio come lo Mi manifesto davanti ai vostri occhi attraverso questi organi dell'intelletto, così riceverete la mia ispirazione. Allora proclamerete nel mio nome gli insegnamenti che lo vi ispiro. In questo modo sperimenterete che il mio insegnamento continua, che la mia rivelazione discende sempre sul vostro spirito. Solo la forma esteriore sarà leggermente diversa.

35. Quando sarete pronti, vi metterete all'opera con umiltà. Perché in verità vi dico che se nel vostro cuore c'è anche solo un po' di vanità o di superbia, non potrete compiere alcuna opera buona. Chi vuole predicare il mio insegnamento, deve anche metterlo in pratica con umiltà. Vi parlo così affinché comprendiate ciò che ancora vi manca da fare. — Volete impegnarvi pienamente a diffondere i miei insegnamenti. Ma come potete insegnare se nelle vostre azioni e nella vostra vita non si manifesta l'insegnamento di Gesù? Lasciate che gli uomini riconoscano la mia opera nelle vostre azioni, allora l'immagine del Maestro si rifletterà nel discepolo.

36. Vi dico che lo sentirete quando il vostro spirito sarà pronto per insegnare il mio insegnamento ai vostri simili. Questo avverrà infatti quando avrete trovato voi stessi. Allora udrete chiaramente la voce della coscienza. Finché ciò non accadrà in voi, non potrete sentirmi veramente.

37. Non c'è nessuno che non desideri trovare la felicità, e quanto più è duratura, tanto meglio — poiché lo vi insegno una via che conduce alla beatitudine suprema ed eterna. Tuttavia, lo vi mostro solo la via, e poi lascio che scegliate quella che più vi aggrada.

38. Vi chiedo: se desiderate ardentemente la felicità, perché non la seminate per poi raccoglierla? Quanti pochi sono coloro che hanno sentito l'impulso di essere al servizio degli uomini!

39. Parlo in un modo che sia comprensibile sia al vostro spirito che alla vostra natura terrena. Ma siate consapevoli che è l'anima che voglio salvare, anche a costo del suo corpo. Sappiate che più date, più avrete.

Una volta raggiunto questo livello, sarete maestri. Allora la vostra vita sarà un esempio, uno specchio in cui gli altri potranno riconoscere i propri difetti e correggere i propri errori.

40. Per aiutarvi nella vostra preparazione — venite e ascoltate la mia Parola divina.

41. Lasciate che i vostri pensieri e i vostri sensi si placino, affinché possiate sentire la mia voce nel vostro cuore.

42. La mia Parola è la via tracciata da sempre dalla mia Volontà, affinché le anime non vaghino senza meta sulla Terra. In verità vi dico che l'uomo deve conoscere la spiritualizzazione per raggiungere lo sviluppo della propria anima.

43. Questa è l'era della Luce dello Spirito Santo, che viene percepita interiormente dalle anime evolute, da coloro che guardano oltre le apparenze esteriori.

44. Contemplate l'Universo e apprezzatelo in tutta la sua perfezione e bellezza. Esso è stato creato affinché i figli del Signore potessero trarne ispirazione e vedessero in esso un'immagine del Padre. Se percepite la Creazione in questo modo, eleverete il vostro pensiero alla mia Divinità.

45. Il vostro pensiero non deve mai essere pigro, ma deve progredire costantemente, così come lo sviluppo delle razze nel corso delle generazioni non conosce soste, né la scienza umana, che nel corso dei tempi indica sempre una via da seguire.

46. Cercatemi con lo spirito, senza aggrapparvi alle tradizioni consolidate né ai riti simbolici. Cercatemi nel vostro cuore e mi troverete in esso, perché il cuore ama, soffre e prova sentimenti.

47. Se gli uomini, nel tentativo di ampliare le loro conoscenze scientifiche, non avessero dimenticato il proprio cuore, non ci sarebbero così tanta discordia e così tanto egoismo, e avrebbero già scoperto la scintilla divina che tutti voi portate in voi, motivo per cui siete tutti fratelli e sorelle in Me. Gli uomini adempirebbero già il principio fondamentale di Gesù dell'«amarsi gli uni gli altri», il che basterebbe affinché questo mondo avesse pace e luce.

48. Oggi la voce della coscienza si scontra con persone sorde che, senza fermarsi ad ascoltarla, si lanciano in guerre sanguinose, distruggono nazioni, annientano elementi vitali e risorse materiali, senza considerare che, di conseguenza, seminano degrado morale e spirituale, cosa che pesa ancora di più.

49. Devo parlarvi di tutto questo, uomini e donne, affinché possiate adempiere al vostro compito in questo tempo nell'opera di risanamento morale e spirituale. Non limitatevi ad ascoltare la mia Parola; meditatela a

fondo e mettetela in pratica, perché se non lo fate, sarebbe un seme sordo.

50. Favorite il progresso della vostra anima e fate in modo che, quando giungerà il momento stabilito dalla mia Volontà, essa lasci il proprio corpo terreno con piena devozione ed elevazione. Comprendete che nessuno giunge a Me fisicamente, ma come essere spirituale. Quando ciò accadrà, fate in modo di raggiungere i gradini più alti della scala celeste, dove non vi è più dolore né turbamento.

51. Siete imperfetti per quanto riguarda le vostre opere, non per quanto riguarda la vostra origine o la vostra creazione. Ma alla fine raggiungerete questa perfezione grazie ai vostri meriti.

52. Siete davvero stati davanti all'altare della Saggezza, dove il vostro spirito è stato ricolmo della mia grazia in abbondanza.

53. Discepoli, quando voi ed io dialoghiamo da spirito a spirito senza intermediari né portavoce, e ci troviamo soli di fronte all'infinito, udrete nel profondo del vostro essere la voce divina che sgorga dal silenzio per parlare al vostro spirito. — Al di là di questo silenzio c'è il concerto celeste, i cui suoni non potete ancora udire, poiché il vostro udito può percepire solo i suoni materiali. Verrà il momento in cui non mi sentirete più in questa forma. Ma se rimarrete preparati, in seguito riceverete la mia Parola in modo più perfetto. Questa forma di comunicazione, alla quale attualmente partecipate, potete considerarla come esteriore. Ma quell'altra, che vi prometto, sarà interiore, e la otterrete quando vi spiritualizzerete ancora di più. Allora gli uomini si avvicineranno alla comunione perfetta, quando si eleveranno al Padre senza mediatori né testimoni e riceveranno direttamente da Lui ciò che chiedono. Allora lo spirito umano comincerà a risplendere come non ha mai fatto prima, poiché nella comunione con me lo Mi rifletterò in esso.

55. La manifestazione della mia Luce attraverso la facoltà intellettuale umana è avvenuta per portarvi gli insegnamenti fondamentali e gettare le basi per la grande illuminazione che verrà in seguito. Sono venuto anche per alleggerirvi il peso della croce che ciascuno di voi porta nella vita — una croce che ognuno si è creato da sé e sulla quale si è crocifisso di propria iniziativa.

56. A molti che mi hanno mostrato le loro afflizioni e il loro calice di amarezza, potrei dire che nessuno li ha condotti al Golgota; sono stati loro stessi e la loro stessa volontà a cercare quel calice. Potrei anche dire loro che i chiodi, le spine, la bile e l'aceto scompariranno e che risorgeranno a una vita nuova e migliore, se al culmine della prova sapranno venire a me e invocarmi.

57. Quando sentono questo, alcuni mi chiedono: «Maestro, quando ci parli di questa nuova vita, intendi quella dell'aldilà o l'esistenza che dobbiamo condurre sulla terra?». A ciò vi rispondo che — se risorgerete alla Luce, all'Amore, alla Verità e al Bene — non dovrete preoccuparvi del luogo in cui vi troverete.

58. Vi dissi in quel Secondo Tempo: «La casa del Padre mio ha molte dimore». — Sapete che ogni spirito è una casa di Dio? In ogni luogo in cui vi sia una coscienza, lì sarà il Signore.

59. Oggi non potete ancora immaginarvi come sarà il mondo quando realizzerà pienamente il mio insegnamento, quando l'uomo strapperà il peccato dal proprio cuore — lo so bene. So che allora verranno tempi in cui uomini e donne, dal bambino all'anziano, potranno godere tutti di una pace perfetta e sperimenteranno la felicità di vivere in una beatitudine incontaminata qui su questo mondo, dove sono state versate tante lacrime e tanto sangue. Quelle persone non vorranno distruggere nemmeno per un istante l'armonia con il loro Dio e porteranno con sé, impressa nel loro spirito, l'essenza della mia Legge, con il suo principio supremo: amarsi gli uni gli altri.

60. Perciò, voi che mi ascoltate, comprendete quanto sia necessario che vi prepariate a portare la Buona Novella ai vostri simili, affinché non neghiate loro più la beatitudine che il loro risveglio comporta. Ricordate che molti di coloro che risveglierete realizzeranno ciò che voi non siete riusciti a fare, e che coloro che a loro volta li risveglieranno realizzeranno più di quanto abbiano raggiunto coloro che hanno portato loro la Buona Novella, e così via, passo dopo passo, fino a quando non giungerà il tempo in cui il popolo sarà grande e numeroso e sulla Terra si manifesterà il compimento della mia Parola.

61. Ho atteso che raggiungeste la maturità spirituale per dirvi: «Prendete il seme e spargetelo».

62. Nel Secondo Tempo vi diedi un esempio di come dovete attendere l'ora giusta per adempiere al compito che vi ha portato sulla Terra.

63. Ho atteso che il mio corpo — quel Gesù che gli uomini avevano davanti agli occhi — raggiungesse la sua età migliore, per compiere attraverso di lui la missione divina di insegnarvi l'amore.

64. Quando quel corpo — il cuore e la mente — raggiunse la sua piena maturità, il mio Spirito parlò attraverso le sue labbra, la mia saggezza inondò la sua mente, il mio amore si stabilì nel suo cuore, e l'armonia tra quel corpo e la Luce divina che lo illuminava era così perfetta che spesso dicevo alle folle: «Chi conosce il Figlio, conosce il Padre».

65. Cristo fece uso della Verità che è in Dio per istruire gli uomini. Non la trasse dal mondo. Né dai Greci, né dai Caldei, né dagli Esseni, né dai Fenici — da nessuno trasse quella Luce. Essi non conoscevano ancora la Via del Cielo, ed io insegnavo ciò che sulla Terra *non* era conosciuto.

66. Gesù aveva dedicato la sua infanzia e la sua giovinezza alla carità attiva e alla preghiera, finché non giunse l'ora di annunciare il Regno dei Cieli, la Legge dell'Amore e della Giustizia, l'insegnamento della Luce e della Vita.

67. Cercate il contenuto essenziale della mia Parola annunciata in quel tempo e ditemi se potesse provenire da qualche dottrina umana o da qualche scienza allora conosciuta.

68. Vi dico che se avessi davvero attinto alla cultura di quelle persone, avrei cercato i miei discepoli tra loro e non tra gli uomini incolti e ignoranti con cui ho formato il mio gruppo di apostoli.

69. Mi chiedete cosa possa dirvi riguardo agli insegnamenti e alle filosofie di quei popoli, e io vi dico che sono ispirazioni dello Spirito, ma non la verità suprema, che solo io possiedo.

70. In questo Terzo Tempo è stata mia volontà manifestarmi attraverso l'uomo, avvalendomi del suo spirito e della sua intelligenza. Tuttavia, a tal fine mi sono servito degli umili, degli ignoranti e degli animi semplici, avendo cura che la loro intelligenza fosse incontaminata da scienze e teorie. Per trasmettervi il mio insegnamento attraverso queste labbra umane prive di eloquenza e per sorprendere e impressionare le folle di ascoltatori, composte da persone di ogni genere, non dovette credere che avrei dovuto mandare prima i portavoce dai Maestri per trovare in loro preparazione e saggezza — al contrario: li ho tenuti lontani da ogni contaminazione e da ogni influenza, affinché la loro mente fosse abbastanza imparziale, pura e libera da poter trasmettere l'ispirazione divina al popolo. Che cosa avrebbero potuto chiedere quelle persone (i Maestri) riguardo al messaggio profondo e sconosciuto che il mio Spirito stava ora rivelando all'umanità?

71. Questo è il motivo per cui ho scelto persone semplici e senza istruzione per manifestare il mio insegnamento attraverso il loro intelletto.

72. L'insegnamento che allora ho depositato in Gesù era perfetto nella sua essenza e nella sua forma. Non potete attribuirgli alcun difetto, poiché Colui che lo ha ispirato e Colui che lo ha trasmesso è perfetto.

73. Oggi, poiché Mi comunico attraverso queste creature che vivono molto lontane dalla perfezione, dovette dedicare la vostra attenzione più al significato della Parola che alla sua forma esteriore, poiché si tratta di

creature umane che non possono armonizzarsi con la perfezione di Colui che ispira loro il messaggio divino.

74. Tutto questo ve lo dico perché il popolo già istruito, il popolo che crede nella mia presenza in questa manifestazione, ha il dovere di collaborare, attraverso la propria elevazione spirituale, la propria preghiera e la propria preparazione, con il portavoce che adempie una missione spirituale così delicata.

75. Chi non comprende la responsabilità di coloro che svolgono questo incarico, non proverà amorevole compassione per loro. Ma coloro che sono comprensivi saranno come fedeli aiutanti che, con la loro preghiera, contribuiranno a condividere il peso della croce con i propri fratelli e sorelle.

76. Quando il mio messaggio sarà terminato e comprenderete tutto l'amore che vi ho dimostrato manifestandomi attraverso queste creature, dovrete dirmi: «Signore, poiché Ti sei abbassato fino alla nostra miseria, alla nostra peccaminosità e alla nostra indigenza, cosa non dovremmo fare per ricambiare un amore così grande?». E allora comincerete ad amare e a dedicare la vostra vita a coloro che hanno bisogno di amore, di luce e di misericordia.

77. Quegli amati discepoli che mi circondavano e mi seguivano nel Secondo Tempo hanno dato la loro vita, hanno riversato il loro spirito e hanno versato il loro sangue, perché volevano ricompensare con amore *Colui* che aveva abbandonato il Suo trono per vivere con loro e donare loro il tesoro più prezioso dello Spirito: la Verità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 170

1. Quando pensate alle sofferenze che ho patito sulla croce, rimanete inorriditi dal fatto che la meschinità umana abbia raggiunto tali estremi di crudeltà. Ma vi dico che quel dolore e il calice che allora bevvi non furono l'amarezza più grande.

2. Il dolore più grande per me fu vedere che i miei figli, nonostante la mia vita trascorsa in mezzo a loro, non volessero riconoscere chi fossi — Colui che con parole piene di luce rivelava loro la verità — e vedere che respingevano le mie parole e mi rinnegavano, e che riversavo il mio amore nei loro cuori mentre mi schernivano e dalle loro labbra uscivano bestemmie contro di me.

3. L'ultimo sospiro che ho esalato sulla croce è stato il perdono divino che è sgorgato dal mio cuore di fronte a tanta miseria e a tanta morte. Ma la mia Passione non è terminata con quel sospiro. Vi avevo detto che lo sono la Vita, e il mio Spirito ha continuato a ricevere nell'eternità l'ingratitude di tutti gli uomini.

4. Discutevano se lo fossi o meno il Messia promesso. Esaminavano le mie opere per vedere se fossero la conferma di ciò che le profezie avevano annunciato; e mentre alcuni giungevano alla convinzione che lo fossi il Promesso, altri Mi negavano — i materialisti, che venerano solo il materiale, coloro che avevano interpretato le profezie secondo i loro desideri mondani e i loro interessi egoistici, tutti loro continuavano a negarmi.

5. Quanto erano ciechi coloro che avevano ascoltato le mie parole di vita e avevano visto le mie opere potenti, eppure non erano giunti alla consapevolezza che solo Dio era in grado di compierle.

6. Oggi potete dire che l'umanità ha riconosciuto Cristo come il Messia che il Padre aveva già promesso nel Primo Tempo dell'umanità. Tuttavia, gli uomini non smettono di rinnegarmi, di respingermi e di offrirmi, in cambio del mio amore, il fiele e l'aceto della loro ingratitude.

7. Oggi non dubitano più di Gesù, ma molti mettono in discussione la mia divinità e addirittura la negano. Alcuni mi attribuiscono una grande elevazione spirituale; altri sostengono che anch'lo percorra il cammino evolutivo dell'anima per poter giungere al Padre. Ma se così fosse, non vi avrei detto: «Io sono la Via, la Verità e la Vita».

8. Conosco le vostre riflessioni, le vostre filosofie. So che per voi si incarna solo un'anima che ha bisogno di questa prova per raggiungere la propria elevazione e il proprio perfezionamento, e questo vi impedisce di credere che il divino «Verbo» si sia fatto uomo. So che non comprendete che l'Essenza divina potesse provare dolore, e gli uomini che riconoscono

che Cristo ne ha fatto esperienza negano quindi che Egli potesse essere la Divinità promessa.

9. Ah, miei amati figli, se solo poteste comprendere che l'incarnazione del «Verbo» sulla terra è la massima espressione dell'amore divino! È stato un desiderio di umiltà nei vostri confronti e un insegnamento scaturito dal mio desiderio di limitarmi, di rendermi piccolo, affinché poteste sentirmi più vicino a voi e voi stessi più vicini al Padre.

10. Ma quel grande dolore — quanto poco ne sapete! Pensate solo al dolore fisico, alla carne che soffre, all'angoscia dell'anima, ma non comprendete che, finché non regnerà l'armonia tra le creature umane e il loro Padre Celeste, il dolore continuerà a persistere tra voi. Eppure, quale dolore potreste subire che non si ripercuota sul vostro Padre?

11. Non pensate che Io Mi difenda dai vostri giudizi, o che vi chieda di non privarmi di quella natura divina che Mi negate. Sono venuto in questo tempo per dire all'uomo che deve giudicarmi con il suo spirito.

12. Smettete di voler leggere e comprendere con la vostra piccola ragione umana il grande libro della vita, che è stato scritto dallo Spirito divino per il vostro spirito, poiché è il vostro spirito che raggiunge l'immortalità, e non la «carne».

13. Considerate che vi do questi insegnamenti tramite creature semplici e senza istruzione, affinché crediate in loro. Infatti, se ve li avessi trasmessi tramite persone istruite e colte, considerereste queste rivelazioni come un'altra teoria tra le tante che sono emerse in questi tempi sulla Terra.

14. Coloro che in questo tempo sono stati toccati dalla mia Parola si sono messi all'opera come operai diligenti e si adoperano instancabilmente, ispirati dai miei insegnamenti. Le loro labbra non mi dicono: «Maestro, *qui* siamo con Te», perché sanno che sono con Me ovunque, quando osservano la mia Legge, e domani saranno le guide spirituali e i messaggeri per l'umanità.

15. Nel mondo gli uomini attendono già la venuta degli apostoli della pace e della luce — voi che siete stati presso il Maestro Divino, voi che porterete la Buona Novella ai cuori.

16. Vi trovate ancora nella fase di prova e di preparazione per mettere in pratica i miei insegnamenti. Vi saziare del mio amore e siete completamente pervasi dalla mia opera.

17. Sono già gli ultimi anni della mia manifestazione. Dopo il 1950, quando avrò ritirato la mia Parola, ve ne ricorderete, e il vostro cuore sarà colmo di tristezza se non avrete saputo trarne profitto. Ma in verità vi dico che non mi separerò da voi; solo la forma in cui mi manifesto cambierà, e

posso persino dirvi che vi sarò più vicino, perché verrà il tempo della vera spiritualizzazione.

18. Continuerete ad essere in comunione spirituale con Me. Riconoscete quanto sia semplice il mio insegnamento, quanto sia facilmente comprensibile la mia Legge, la stessa che vi insegnò Gesù il Galileo.

19. Non voglio ancora giudicarvi, ma vi indico ancora una volta la via che conduce a Me.

20. Ora siete ancora discepoli, domani sarete maestri e insegnerete con le parole e con le opere ciò che vi ho rivelato. Voi, uomini e donne, sarete maestri di alta moralità. Tenete presente che dovrete confrontarvi con le comunità religiose, tra le quali dovrete compiere una grande opera spirituale, poiché in molti la fede si è spenta e la speranza è svanita, e ciò perché gli uomini non conoscono se stessi né hanno pietà di se stessi. Tuttavia, per predicare la mia Verità e parlare del mio Amore, dovette purificarvi.

21. Nel Secondo Tempo dissi ai miei discepoli: «Se una delle membra del vostro corpo fosse causa del vostro peccato, tagliatela via», cioè, anche se ciò comporta dolore e sacrificio, dovete essere puri. A voi dico: purificate il vostro cuore, non permettete che le passioni vi mettano radici. Purificate il vaso dentro e fuori.

22. Lasciate che il vostro cuore batta al ritmo del mio amore, allora i vostri simili vi riconosceranno dalla purezza della vostra anima e dalla sincerità dei vostri sentimenti. Raggiungete una serena equilibrio, perdonate e sarete perdonati. Vivete in pace con voi stessi.

23. Rendetevi conto di quanti tra i vostri simili, nel mezzo delle loro attività idolatre, attendono la venuta del Messia. Riflettete su quanti, nella loro ignoranza, credono che lo verrò solo per pronunciare il mio giudizio sui malvagi, per salvare i buoni e per distruggere il mondo, senza sapere che lo sono tra gli uomini come Padre, come Maestro, come Fratello o Amico, pieno di amore e di umiltà, e che tendo la mia mano per salvare tutti, benedirli e perdonarli.

24. Sviluppate quindi i vostri doni (spirituali) sotto la mia guida, per fornire prove della mia nuova rivelazione — sia per alleviare il dolore di chi soffre, sia per indicare la via della luce a chi si è smarrito, sia per risvegliare alla nuova vita i «morti» con l'esortazione: «Alzati e cammina!».

25. Voi eliminerete l'idea della morte e insegnerete la via della vera vita.

26. Quando parlate della mia opera, fatelo con forza persuasiva. Nel momento della vostra ispirazione, esprimete ciò che il cuore sente.

Preparatevi, poiché voglio parlare all'umanità attraverso le vostre labbra. Vivete vigili, senza allontanarvi dal mio insegnamento, affinché non vi troviate mai invischiati nelle complicazioni degli uomini.

27. Il gruppo che si riunisce per ascoltare la mia Parola è ancora piccolo. Eppure io li considero rappresentanti di tutta l'umanità e impartisco loro il mio insegnamento, come ho fatto da quando, attraverso mia figlia Damiana Oviedo, ho manifestato la mia Volontà per mezzo delle sue facoltà intellettuali. Ciò che vi ho trasmesso in questo modo sono stati insegnamenti di saggezza che dovete custodire nei vostri cuori come un gioiello prezioso, poiché la loro essenza è amore.

28. Vi benedico perché mi accogliete instancabilmente. Voglio che, così come vi ho istruiti e guidati, voi guidiate e istruiate i vostri simili. Vi ho concesso il dono di sanare il dolore con il mio balsamo curativo, che è la misericordia.

29. Voi siete testimoni del modo in cui Mi sono manifestato. Domani, quando questa Parola non uscirà più dalle labbra degli uomini e questa grazia non esisterà più, ricorderete con amore questo tempo e queste manifestazioni. Allora testimonierete ciò che avete udito e visto.

30. Dopo il 1950, gli uomini vi chiederanno in che modo si è manifestata la Parola del Signore, e voi dovrete allora dire loro che è avvenuto in una semplice manifestazione, in un linguaggio semplice e comprensibile a tutti.

31. Sarete ascoltati con interesse, e i libri che tramandano i miei insegnamenti saranno letti con avidità.

32. In diverse forme vi ho istruiti nel corso dei tempi, ma è sempre stato lo stesso insegnamento quello che vi ho impartito. Esso ha acceso soprattutto la fede, affinché diventiate degni davanti a Me e otteniate infine, nella vita eterna, la ricompensa per i vostri meriti.

33. Che cosa potreste espormi nel vostro cuore che io non possa vedere?

34. Io percepisco tutto e so tutto. Vegliate e pregate, perché il lupo vi sta in agguato. Non giudicate coloro che nel loro cammino di vita sono caduti in tentazione; invitateli piuttosto con amore a fare un nuovo tentativo per progredire sul sentiero dell'evoluzione.

35. Nel Secondo Tempo, una donna che era caduta nel peccato a causa della tentazione fu giudicata in mezzo alla strada da una folla, proprio mentre Gesù passava di lì. Quelle persone accusarono la donna di adulterio e cercarono di ucciderla. Allora si rivolsero al Maestro e gli dissero, per metterlo alla prova: «Signore, questa donna è stata sorpresa in adulterio, e la Legge di Mosè dice che deve essere lapidata dal popolo.

Tu che ne dici?». Allora Gesù la guardò con compassione e rispose loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra».

36. La luce di quella parola illuminò le anime e, sentendosi tutti imperfetti e indegni di giudicare un prossimo, si ritirarono confusi, lasciando vuota la piazzetta.

37. Allora Gesù chiese alla donna che giaceva a terra: «Donna, dove sono quelli che ti accusavano? Se ne sono andati. Alzati, va' e non peccare più».

38. In verità vi dico che a me solo spetta il diritto di giudicare ogni cosa.

39. Vi invito a studiare la mia Parola, e se volete la mia pace, osservate i miei comandamenti, affinché vi servano sempre da guida.

40. Popolo, scrivi la carità attiva sul tuo stendardo. Chi vuole lavorare nei miei campi, faccia della misericordia il principio fondamentale della sua opera; allora avrà una grande missione da compiere.

41. I campi in cui si è diffuso il dolore sono molto vasti, e il seme dell'amore e della misericordia è conservato in quantità molto scarsa nei cuori di coloro che devono partire per seminare.

42. Il mio Spirito Consolatore si riversa su tutti coloro che realizzeranno questa grande opera d'amore nel mondo. Ma questo conforto è stato concesso anche al mondo spirituale, a quelle entità che sono state destinate a irradiare la loro luce sui sentieri della Terra.

43. Quando vi parlo del mio mondo spirituale, intendo quelle schiere di esseri spirituali obbedienti che, da veri servitori, fanno solo ciò che la volontà del loro Signore ordina loro. Li ho mandati da voi affinché siano per tutti gli uomini consiglieri, protettori, medici e veri fratelli. Non si lamentano, poiché hanno la pace in sé. Non pongono domande, poiché la luce della loro evoluzione e della loro esperienza lungo i lunghi sentieri ha dato loro il diritto di illuminare la facoltà intellettuale degli uomini. Sono pronti e umili a rispondere a ogni richiesta di aiuto e in ogni situazione di bisogno.

44. Sono io che ho incaricato loro di manifestarsi tra voi, affinché vi diano le loro istruzioni, la loro testimonianza e il loro incoraggiamento. Essi vi precedono, purificano il cammino e vi offrono il loro sostegno, affinché non perdiate il coraggio.

45. Domani anche voi farete parte di questo esercito di luce che, nel mondo infinito degli esseri spirituali, opera solo per amore dei propri fratelli umani, nella consapevolezza che così glorifica e ama il proprio Padre.

46. Se volete diventare simili a loro, consacrate la vostra esistenza al bene. Condividete la vostra pace e il vostro pane, accogliete con amore chi

è nel bisogno, visitate i malati e i carcerati. Portate luce sul cammino dei vostri simili che brancolano alla ricerca della vera via. Riempite l'infinito di pensieri nobili, pregate per gli assenti, allora la preghiera li avvicinerà a voi.

47. Quando poi la morte fermerà il battito del vostro cuore e la luce si spegnerà nei vostri occhi, vi risveglierete in un mondo meraviglioso per la sua armonia, il suo ordine e la sua giustizia. Lì comincerete a comprendere che l'amore di Dio può ricompensarvi per tutte le vostre opere, prove e sofferenze.

48. Quando un'anima giunge in quella dimora, si sente sempre più pervasa da una pace infinita. Immediatamente si ricorda di coloro che vivono ancora lontani da quella beatitudine e, nel suo ardore, nel suo desiderio che coloro che ama possano anch'essi ottenere quel dono divino, si unisce alle schiere spirituali che lottano e operano per la salvezza, il benessere e la pace dei loro fratelli terreni.

49. Per preparare il vostro cuore e infondere forza al vostro spirito, la mia voce vi incoraggia su questo cammino di prove che — come avete già constatato — conferiscono fermezza al vostro spirito. Chi possiede forza può condividerla con chi si sente debole.

50. Presto assisterete all'arrivo di molte persone provenienti da altri paesi, che verranno in questa nazione dove il Maestro si manifesta.

51. La luce della mia saggezza risveglierà gli uomini dal loro torpore e li vedrete evolversi spiritualmente e intellettualmente. Questo passo sarà per il bene dell'umanità.

52. Le nazioni volgeranno lo sguardo verso questa parte della Terra e conosceranno la mia opera e la mia Parola, che rimarrà conservata in forma stampata. Infatti, in quel momento le menti di coloro che avete chiamato «portavoce» saranno chiuse a questa rivelazione.

53. I luoghi di riunione che hanno accolto le grandi folle rimarranno aperti dopo la mia partenza, affinché i discepoli possano continuare a riunirsi lì per studiare la mia Parola. Veglieranno come sentinelle, in attesa dell'arrivo degli «Ultimi» che oggi vi annuncio. Quando sarete al vostro posto, essi riconosceranno la grandezza di ciò che vi ho rivelato. Se verrete meno a questo incarico, miseria e sventura colpiranno coloro che cercano di avvicinarsi a voi nel desiderio di pace e di luce.

54. Voglio anche insegnarvi ad adempiere ai vostri doveri nei confronti di coloro che governano il mondo. Se volete che le loro decisioni siano benefiche e giuste per i loro popoli, dovete sostenerli con la preghiera.

55. Se, invece di agire in questo modo, li abbandonate e vi limitate a criticare le loro decisioni, permettete che perdano il coraggio nella lotta e siano esposti a influenze dannose. Siate come sentinelle della pace.

56. In verità vi dico che, fin dai primi giorni dell'umanità, l'uomo possedeva la consapevolezza intuitiva di portare in sé un essere spirituale — un'entità che, sebbene invisibile, si manifestava nelle varie opere della sua vita.

57. Il vostro Signore vi ha rivelato di tanto in tanto l'esistenza dello spirito, la sua natura essenziale e il suo essere nascosto. Infatti, sebbene lo portiate in voi, il velo in cui vi avvolge la vostra materializzazione è così fitto che non riuscite a riconoscere ciò che c'è di più nobile e puro nel vostro essere.

58. L'uomo ha osato negare molte verità. Tuttavia, la fede nell'esistenza del proprio spirito non è stata tra quelle che ha combattuto con maggiore forza, perché l'uomo ha intuito e alla fine compreso che negare il proprio spirito equivarrebbe a negare se stesso.

59. Quando il corpo umano degenerò a causa delle sue passioni, dei suoi vizi e del suo materialismo, divenne una catena, una benda oscura sugli occhi, una prigione e un ostacolo allo sviluppo dello spirito. Ciononostante, nelle sue ore di prova all'uomo non è mai mancata una scintilla di luce interiore che venisse in suo aiuto.

60. In verità vi dico che la massima e più pura espressione dello Spirito è la coscienza, quella luce interiore che rende l'uomo, tra tutte le creature che lo circondano, il primo, il più elevato, il più grande e il più nobile.

61. «Maestro» — mi chiedete in silenzio — «perché sappiamo così poco dello Spirito? Perché sappiamo così poco di noi stessi?»

62. Il Maestro vi risponde: perché vi siete rivolti maggiormente a ciò che il mondo vi offre e non vi siete dedicati allo studio dell'Immortale, che è il vostro Spirito. Anche lo Spirito, di fronte alle bellezze, alle meraviglie e ai piaceri che la vita gli riserva — anche se solo per un breve periodo — disdegna le beatitudini che il proprio sviluppo può offrirgli. Tuttavia — devo dirvi in tutta sincerità — non dovete per questo credere che il materiale terreno sia più potente dello Spirito, e che questa sia la ragione per cui esso è caduto fino a materializzarsi. No, lo spirito è incomparabilmente più forte e lo sarà sempre. Ma se è caduto, ciò è avvenuto volontariamente, sedotto dalle lusinghe di un mondo che — anche se solo temporaneamente — gli offre, attraverso i sensi della carne, una vita ricca di piaceri e tentazioni.

63. È del tutto naturale che la sua materializzazione gli impedisca di riconoscere se stesso e non gli consenta di manifestare le proprie capacità

attraverso la sua parte umana. Infatti, la natura materiale sembra essere quanto di più opposto alla natura spirituale. Tuttavia, quando entrambe trovano armonia in voi, sperimenterete che la vostra natura fisica è come uno specchio puro che riflette lo spirituale e persino il divino in tutta la sua bellezza.

64. Cercate la mia presenza nelle opere da me compiute e potrete trovarmi ad ogni passo. Cercate di ascoltarmi e mi sentirete nella voce potente che emana da tutto il creato. Poiché per me è facile rivelarmi attraverso le manifestazioni del creato. Mi rivelo sia in un astro, sia nella furia di una tempesta, sia nella luce mite di un'alba. Faccio udire la mia voce nel melodioso cinguettio di un uccello, così come la esprimo anche attraverso il profumo dei fiori. E ogni mia espressione, ogni frase, ogni opera parla a tutti voi di amore, di adempimento delle leggi della giustizia, di saggezza, di eternità nello Spirito.

65. Perché non siete riusciti a manifestarvi in tutta la pienezza spirituale, nella grande bellezza del vostro spirito, seppur aveste potere sul materiale? — Perché vi siete lasciati trascinare lasciati trascinare dalle passioni del mondo.

66. Non trascurate quindi lo studio e la pratica del mio insegnamento, pensando di raggiungere così una maggiore spiritualizzazione. Dovete imparare a guadagnarvela con la saggezza; allora avrete raggiunto l'inizio dell'armonia universale, nella quale permettete al vostro Spirito di manifestarsi.

67. Interpretate la Legge e seguite la Legge. In questo modo vi preparerete a vivere nei mondi spirituali superiori. Finché esisteranno mondi materiali, il mondo spirituale dovrà continuare a irradiare e riversare su di essi la propria luce.

68. Riflettete: se ora non siete stati in grado di dominare un involucro fisico instabile, quale compito potrei affidare al vostro spirito quando un giorno vivrà in un mondo di maggiore spiritualizzazione?

69. Solo io posso impartirvi questi insegnamenti, o figli degli uomini. Quale uomo potrebbe dirvi ciò che io ho ancora in serbo per voi nella mia camera segreta? Riflettete e pregate, o discepoli, affinché il mio insegnamento vi conduca alla riconciliazione dello Spirito con il suo involucro terreno.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 171

1. La fonte della grazia si riversa su di voi affinché possiate placare la vostra sete di pace e purificarvi.

2. Devo istruirvi, perché vi vedo ancora deboli. In questa parola c'è la forza che infonde nuovo coraggio allo Spirito.

3. Non vi accorgete, mentre mi ascoltate, di come le afflizioni si allontanino dai vostri cuori? Ciò avviene perché la voce del Padre vi solleva e vi conforta.

4. Siete ancora bambini sul lungo cammino dello Spirito, e per questo la mia misericordia vi sostiene e i miei consigli vi guidano. Lungo il cammino ci sono spine e ai suoi margini si aprono abissi; ma lo vi insegno a non compiere passi falsi, a non lasciarvi vincere dalla tentazione. Perché siete destinati a istruire i vostri simili con l'esempio della vostra vita. In questo modo darete la migliore testimonianza di aver ascoltato il Maestro dei Maestri.

5. Anche se penso al vostro spirito, non dimentico il vostro corpo — una creatura debole che ha bisogno di compassione, amore e pazienza per trovare l'armonia con lo spirito e servire il proprio Dio con un barlume di perfezione.

6. Alla fine di ogni anno fate un esame di coscienza, poiché, finché vivete sulla terra, siete soggetti anche alle leggi del tempo. Rivolgete i vostri pensieri al passato, lasciate che tutto vi scorra nuovamente davanti agli occhi. Ricordate il giorno in cui avete udito per la prima volta la mia Parola, quel giorno in cui il vostro spirito intuì che davanti a sé si apriva un nuovo periodo e comprese che ormai il velo di molti misteri era stato strappato per consentirgli di vedere con chiarezza la verità di questo insegnamento. Poiché da quel momento avete compreso gli errori e gli sbagli presenti nella vostra vita, e in voi si è risvegliato l'immenso desiderio di servire il vostro Signore, amando i vostri simili e servendoli. Non avete esitato a giurare di seguirmi da quel momento in poi, senza pensare se potesse sopraggiungere un momento di debolezza o di scoraggiamento che vi facesse vacillare.

7. Ma man mano che mi avete ascoltato, il mio insegnamento è penetrato nel vostro essere, e la vostra coscienza è stata il giudice coscienzioso che ha tenuto a freno gli istinti della carne.

8. La vostra coscienza non ha mai condannato le vostre cattive azioni senza avervi prima avvertito, facendovi comprendere cosa significa adempiere alle mie leggi e quando le si trasgrediscono.

9. Guidati in questo modo dalla vostra coscienza, ho lasciato a voi la scelta della via; e poiché avete deciso di cercarmi e di fare il bene su

questo sentiero, sono stato per voi un Maestro instancabile e amorevole, che vi corregge con dolcezza, vi giudica con giustizia divina e vi ama come il Padre più perfetto.

10. Anche così, non avete ancora raggiunto il grado di spiritualità necessario per diffondere il mio insegnamento.

11. Quando farete vostri i dolori, le sofferenze e anche le gioie dei vostri simili, avrete compiuto un passo sicuro lungo il cammino. Finché giudicherete coloro che hanno meno colpa di voi e vi riterrete superiori agli altri, invece di essere umili di cuore, sarete ancora ben lontani dall'essere miei discepoli. Non avete visto che sono stato crocifisso e ho perdonato l'umanità? Perché non mi prendete come modello? — Perché prestate sempre maggiore attenzione ai piaceri del corpo piuttosto che a quelli che riguardano lo spirito.

12. Vedo che non comprendete ancora appieno il mio insegnamento, né avete un'idea chiara della meta che vi attende.

13. Non voglio che nessuno dei Miei figli perisca nell'abisso spalancato delle tenebre. Voglio che continuiate a salire, un gradino dopo l'altro, sulla scala che conduce alla perfezione spirituale.

14. Fate ora un esame di tutta la vostra vita e delle vostre azioni alla luce della vostra coscienza, affinché possiate rendervi conto se avete fatto progressi o se vi siete fermati. Alcuni devono porre fine alla propria dissolutezza. Vi assicuro che proprio durante il sacrificio, che per il corpo significa rinunciare alle proprie passioni, sentirete il desiderio di servirmi e di amare i vostri simili. In quel momento sgorgherà il pentimento, e il pianto lascerà nel cuore freschezza e serenità e nella mente purezza.

15. Non vi ho chiesto, né vi chiederò, un sacrificio totale al mio servizio, poiché anche i doveri che avete assunto nel mondo vi impegnano. Ma voglio che, anche durante questo compito, mettiate in pratica ciò che avete imparato da me.

16. Vegliate e pregate per coloro che soffrono la fame, la malattia o la miseria, poiché lo veglierò su di voi. Approfondite la mia Parola; mentre lo farete, sarete in costante dialogo con Me.

17. Contemplate con lo spirito la scala celeste che si erge davanti a voi come un sentiero luminoso fino all'infinito, che invita il vostro spirito a giungere al seno del Padre — un seno di pace e di beatitudine indicibile.

18. Vi ho trovati smarriti come naufraghi senza bussola, come pellegrini smarriti nel deserto. Ma vi ho mandato la mia luce, che vi ha permesso di trovare un sentiero pieno di speranze, fede e consolazione, che ha risollevato il vostro spirito e lo ha inondato di vitalità ed energie, affinché potesse continuare a tendere verso la sua meta.

19. In cima alla scala del cielo, sull'ultimo gradino, c'è una dimora alla quale siete tutti destinati, ma che bisogna conquistare con i meriti, con la fede, con grande amore e misericordia; per ciò occorre superare ostacoli e sconfiggere avversari, finché non si giunge finalmente alla nuova Terra Promessa, il Regno che non è di questo mondo.

20. Questa scala verso il cielo è una via diritta, e su di essa non ci sono sentieri tortuosi né labirinti; con ciò vi faccio capire che, nell'adempimento della mia Legge e nello studio approfondito dei miei insegnamenti, non incontrerete alcuna difficoltà.

21. Avanzerete senza esitazione su questa via e lotterete per la vostra ascesa. Io vi renderò forti. Se non con il mio potere e la mia luce, con quali armi vorreste allora combattere e difendervi? Con cosa superereste le vostre tentazioni? Se non vi coprirei con il mio mantello d'amore, come potreste liberarvi dai vostri nemici? Ma in verità vi dico che anche la mia protezione e la luce della mia spada dovete guadagnarvele con i vostri meriti.

22. Le vostre impronte rimarranno impresse sul sentiero spirituale che si apre davanti a voi. Ma queste impronte dovranno testimoniare di buone opere, di rinunce, di azioni nobili, di amore generoso e di misericordia illimitata.

23. A ciascuno è tracciato il proprio destino attraverso il proprio compito spirituale e il proprio compito umano. Entrambi devono essere in armonia tra loro e tendere a un unico obiettivo. In verità vi dico che non valuterò solo le vostre opere spirituali, ma anche quelle materiali. Poiché in esse scoprirò meriti che aiuteranno il vostro spirito a giungere a Me.

24. Non sarete soli nel vostro cammino. Davanti a voi — alcuni più vicini, altri più lontani — ci sono molti esseri che avanzano anch'essi passo dopo passo e vegliano e pregano per coloro che camminano dietro di loro. Il loro ideale non è quello di arrivare da soli o per primi, ma di spianare la via ai propri fratelli, affinché un giorno la beatitudine dei primi sia la beatitudine di tutti.

25. Quanto mi appare bello questo cammino! Come si rallegra il mio Spirito quando vede i progressi dei miei figli, il loro sforzo di elevarsi e di raggiungere un nuovo grado di perfezione!

26. Ci sono esseri provenienti da tutti i mondi, alcuni nello spirito e altri nella carne, che svolgono tutti compiti diversi. Voi state costruendo la vostra dimora nell'eternità per nutrirvi domani del dolce sapore del miele che vi darà la pace dello Spirito.

27. Beato chi mi segue sulla via della verità.

28. Benedetto sia chi ama e ha fiducia, chi conosce il proprio compito e lo adempie.

29. Quando vi parlo della «Via», non intendo quella terrena, poiché il mondo in cui vivete non è dove si trova il mio Regno. È la via spirituale che conduce sempre verso l'alto. Sono l'evoluzione e il progresso che attendono il vostro spirito. Ovunque vi troviate sulla Terra, potete quindi percorrere la via dello Spirito.

30. Figli miei, se vi siete allontanati dalla Via, tornateci; se vi siete fermati, proseguite.

31. Il compito che portate dentro di voi ve l'ho affidato in base alle vostre capacità e alle vostre forze. Dovete solo comprenderlo e amarlo. Pregate ogni giorno affinché possiate ricevere la luce necessaria per i vostri sforzi. Rimanete quindi preparati, vigili, affinché possiate udire le voci di coloro che vi chiamano, di coloro che vi supplicano, e anche per poter affrontare le prove. Poiché ogni giorno della vostra esistenza è una pagina del libro che ciascuno di voi sta scrivendo. Ogni giorno è segnato da una prova, e ogni prova ha un significato e una ragione.

32. Voglio fare di voi un popolo sano nel corpo e nell'anima, poiché voi siete gli eletti, i testimoni delle mie rivelazioni in ogni tempo; e siete giunti in questa epoca per compiere una missione difficile e spianare la via alle nuove generazioni.

33. Ho costellato il vostro cammino di prove d'amore, affinché non dubitate né di Me né di voi stessi. — Voi che Mi avete ascoltato in questo tempo, non dovete sprofondare nella tomba portando con voi il mistero di questo messaggio che ho condiviso con voi. Poiché il vostro compito più importante è quello di parlare agli uomini in mio nome e di testimoniare le mie rivelazioni.

34. Non ditemi che vi manca la formazione per farlo, poiché vi ho parlato spesso e, ascoltandomi, vi siete purificati. Tutti voi potete portare questo messaggio nel mondo. Gli uomini lo attendono e sono pronti a riceverlo. Non avete forse notato il desiderio di spiritualità e di pace che gli uomini nutrono? Non vi commuovono la loro ignoranza e il loro dolore?

35. Il mio Spirito si riversa su tutti gli uomini, parla loro attraverso la loro coscienza e dice loro: «Venite a me e riposatevi. Accogliete la fede che vi manca, non siate più ciechi lungo il cammino».

36. Popolo, conosci l'opera che sto attualmente compiendo nel mondo? «No», mi rispondete, «vediamo solo questa umanità ribellarsi, precipitarsi in una grande rovina e subire una grave afflizione». In verità vi dico che ho permesso che l'uomo si giudichi con le proprie mani e riconosca così tutti i

suoi errori, affinché torni a me purificato. A ogni creatura ho inviato la mia luce e l'ho sostenuta nei giorni di tribolazione.

37. Il mio Spirito è disceso su ogni spirito, e i miei angeli sono sparsi nell'universo e adempiono alle mie istruzioni di mettere ordine in ogni cosa e riportarla sulla sua orbita. Quando poi tutti avranno adempiuto al proprio incarico, l'ignoranza sarà scomparsa, il male non esisterà più, e solo il bene regnerà sulla Terra.

38. Ah, se solo foste stati in grado di comprendermi, se solo conoscesse il mio desiderio di perfezionarvi — quanto in alto sareste già saliti, e quanto mi sareste già vicini! Se la vostra volontà fosse la mia, avreste già raggiunto la vetta dove vi attendo.

39. Ma qual è il mio desiderio, popolo? — La vostra unione e la vostra pace.

40. Eccomi di nuovo qui a parlarvi, a muovere i vostri cuori in attesa del vostro risveglio.

41. Ogni albero buono sarà protetto, e le sue radici e i suoi rami si estenderanno per offrire riparo e nutrimento al viandante. Ma l'erbaccia sarà sradicata e gettata nel fuoco inestinguibile.

42. Vi parlo per metafora, e quando vi parlo di questo albero, parlo delle opere degli uomini.

43. A coloro ai quali ho affidato incarichi, dico: preparate il vostro raccolto. — Padri di famiglia, maestri e governanti, signori e servi, grandi e piccoli, non voglio che mi offriate i vostri campi incolti. Anche se si tratta solo di un piccolo seme, portatemelo purificato e puro.

44. Venite a me, invocate e vi sarà aperto. Ma venite di buon animo, soddisfatti della vostra opera, affinché vi sentiate grandi, simili a me.

45. In verità vi dico che se ci fossero mille menti preparate, Mi manifesterei attraverso queste mille contemporaneamente.

46. Vi impartisco il mio insegnamento da quando mi sono manifestato per la prima volta attraverso mia figlia Damiana Oviedo, tramite le cui facoltà intellettuali vi ho comunicato la mia volontà. Da allora la mia saggezza scorre attraverso questi portavoce — una saggezza che dovete accumulare nei vostri cuori come gioielli preziosi, poiché in essi è racchiuso l'amore.

47. Voglio che, così come vi ho insegnato e guidato, voi istruiate i vostri simili.

48. Voi siete i testimoni di tutto ciò che ho detto in questo tempo, affinché domani, quando la mia Parola non sarà più tra voi, possiate parlare di questi insegnamenti ai vostri simili. Allora, ripensando a queste manifestazioni, dovrete spiegare a chi ve lo chiederà come si è

manifestato il Maestro e quale ruolo ha svolto in ciò il portavoce. Infatti, dopo il 1950, gli uomini vi interrogeranno e, stimolati dalle vostre testimonianze, chiederanno i libri in cui è stampata la mia Parola, e in essi troveranno la mia Presenza e la mia Essenza. Anche se cercheranno delle imperfezioni, non le troveranno; poiché le imperfezioni di coloro attraverso i quali Mi manifesto non entreranno in questi libri.

49. Questi scritti accenderanno la luce della vera fede nei cuori. Mostreranno ai peccatori la via del rinnovamento e genereranno nuovi discepoli, nuovi soldati, molti dei quali daranno prova di maggiore fede e di maggiore amore rispetto a molti di coloro che Mi ascoltano in questo tempo.

50. Preparatevi affinché le vostre testimonianze siano sincere e veritiere. Io effondo la mia luce su tutti gli uomini.

51. Beato il cuore che è preparato, poiché sentirà la mia presenza.

52. Popolo, è mia volontà che in questo Terzo Tempo ogni mente, ogni cuore e ogni spirito raggiunga questa conoscenza spirituale.

53. Il Libro della Sapienza è stato aperto affinché tutti diventino miei discepoli.

54. Vegliate con il massimo zelo sull'insegnamento che vi sto impartendo in questo momento.

55. Voi siete la mia umile famiglia, alla quale ho affidato un'eredità, alla quale ho rivelato tutto ciò che era conforme alla mia Volontà.

56. Voi non conoscete la patria celeste e continuate a vagare nel deserto. Ma io sono venuto per unirvi nel mio amore, e non dovete dimenticare che l'amore del Padre vostro vi attende. In questo momento vi sto preparando la via affinché possiate riposarvi dalla dura fatica quotidiana. Ma vi dico già ora che su questa via ci sono più spine che fiori. Voi, che avete conosciuto i sentieri della vita e su di essi avete acquisito fermezza e coraggio, nulla vi sorprenderà più.

57. Voi siete i miei discepoli in questo tempo, cercate di comprendere la mia rivelazione e, al tempo stesso, siete sorpresi dai progressi della scienza. Rallegratevi di essere stati testimoni di tutti questi miracoli, poiché non solo avete conosciuto i frutti dell'intelligenza umana, ma avete anche raggiunto una conoscenza spirituale ad un alto livello di sviluppo.

58. Quanti scienziati, considerati eruditi, negano la vita spirituale, mentre voi comprendete ciò che essi non hanno riconosciuto. Il vostro compito è quello di diffondere (il mio insegnamento), affinché in questo tempo tutti compiano un ulteriore passo verso la Luce.

59. Vedo il desiderio degli uomini che anelano a venire a me. Vi ho detto: «Ho aperto le vie affinché tutti possano sperimentare la beatitudine

infinita di trovarmi». Voi che avete compiuto un passo verso il rinnovamento, verso la spiritualizzazione, sentite la vostra anima esultare di gioia.

60. Voglio lasciare qui queste folle di ascoltatori ben preparate prima del mio addio alla fine del 1950.

61. Nel Secondo Tempo preparai dodici uomini, e essi diffusero il mio insegnamento nel mondo allora conosciuto. Dodici uomini bastarono per radicare la mia Legge d'Amore. A loro dissi che sarei tornato ancora una volta tra gli uomini. E ora la mia parola si è adempiuta, poiché il Maestro è tornato nello Spirito, accompagnato dalle sue schiere spirituali.

62. Questo è il tempo della liberazione dello Spirito, l'era della Luce e dello sviluppo. Riconoscerete il seme che lascio nelle anime, e questo seme sarà la testimonianza della mia venuta tra gli uomini in questa Terza Era, nella quale mi sono manifestato fin dall'anno 1866.

63. Voi che mi state ascoltando in questo momento siete i miei discepoli in questo tempo, e siete venuti a me senza sapere su *quale* sentiero vi trovaste.

64. Voglio che i miei nuovi discepoli siano i seminatori di pace in questo mondo.

65. Voi non sapete quanto il vostro spirito guadagni per il proprio sviluppo grazie ai brevi istanti che sottraete al mondo per dedicarli a Me. In verità, ho in serbo per voi delle sorprese quando arriverete presso il Padre vostro.

66. È una missione delicata quella che vi ho affidato, ma non è una croce pesante di abnegazione. Nulla vi obbliga a seguire questi insegnamenti, poiché siete dotati di libero arbitrio. Ma su quella libertà di pensiero, di vita e di azione che vi è propria risplende una luce, che è la coscienza, la quale vi consiglia ciò che dovete fare e vi insegna a distinguere il bene dal male. Questa luce sono io, che sono dentro e fuori di voi, che vi sto accanto sia nella gioia che nel dolore, quando camminate sulla retta via o quando vi precipitate verso l'abisso. Io sono ovunque, perché sono il Cuore divino che batte in tutto l'universo.

67. Non voglio più espiazioni né sofferenze per voi; voglio che le anime di tutti i miei figli, così come le stelle abbelliscono il firmamento, illuminino con la loro luce il mio Regno e riempiano di gioia il cuore del vostro Padre.

68. Preparate i vostri cuori ad accogliere la Messaggera dell'Amore, che è Maria, la Madre che scende per consolare il cuore dei figli.

69. L'amore più tenero di Dio per le sue creature non ha forma. Tuttavia, nel Secondo Tempo, esso ha assunto la forma di una donna in Maria, la Madre di Gesù.

70. Comprendete che Maria è sempre esistita, poiché il suo Essere, il suo Amore, la sua tenerezza sono sempre stati nella Divinità.

71. Quante teorie ed errori hanno creato gli uomini su Maria! Sulla sua maternità, sul suo concepimento e sulla sua purezza. Quanto hanno bestemmiato nel farlo!

72. Il giorno in cui comprenderanno veramente quella purezza, si diranno: «Sarebbe stato meglio per noi non essere mai nati». Lacrime di fuoco arderanno nelle loro anime. Allora Maria li avvolgerà nella sua grazia, la Madre Divina li proteggerà con il suo mantello, e il Padre li perdonerà e dirà con amore infinito: «Vegliate e pregate, perché io vi perdono, e in voi perdono e benedico il mondo».

73. Non cerco alcun raccolto nelle vostre mani, perché so che sono vuote. Ne ho visti alcuni che, invece di seminare la fede nei cuori, hanno strappato loro quel poco che ne possedevano.

74. Vi ho dotato abbondantemente di capacità affinché possiate praticare la carità attiva, e per questo non è giusto che veniate da me come bisognosi implorando il mio aiuto.

75. Quando i vostri simili si sono rivolti a voi chiedendo aiuto, li avete ascoltati e vi siete presi cura di loro? La vostra coscienza vi dice che in molte occasioni siete rimasti sordi e indifferenti, e questo non è l'insegnamento che vi ho impartito in Gesù.

76. Il mio sguardo legge nei vostri cuori, la mia parola vi giudica, e voi non tremate. Mentre vi giudico, vi insegno, vi amo e vi perdono. Perdono voi che mi ascoltate, e perdono l'umanità.

77. A volte vi vedo indecisi, e avete paura di andare avanti, temete le insidie del cammino, temete persino la mia luce, perché pensate di essere abbagliati dal suo splendore. Come potrete allora diventare forti e porre fine al dolore? Lasciate che la luce del mio Spirito riempi il vostro essere, allora comprenderete molte rivelazioni e il vostro scoraggiamento scomparirà. Non scandalizzatevi del fatto che lo stesso Dio vi giudichi, vi ami e vi metta anche alla prova. Non lasciatevi confondere dal fatto che dal cuore del Padre scaturisca il giudizio più severo e, al tempo stesso, l'intercessione più amorevole per i suoi figli; ma non sfidate la giustizia del Padre, poiché nel vostro spirito avete già la mia luce. Infatti, quando essa si manifesterà inesorabilmente nella vostra vita, vi sembrerà che io vi abbia negato il mio perdono, che non vi ami più, che abbia superato il limite della giustizia e che mi dimostri crudele e ingiusto; nella vostra cecità non potrete allora comprendere che nessuno raccoglie un dolore che non abbia prima seminato.

78. Se comprendeste il mio insegnamento, sentireste il mio amore e riconoscereste la mia presenza nella vostra vita, che vi risparmia passi falsi e cadute e vi rialza con bontà paterna quando la vostra ingratitudine o il vostro bisogno vi hanno fatto cadere. Altre volte mi vedreste alleggerirvi il peso opprimente delle vostre colpe, per indurre il vostro cuore a profonde riflessioni, poiché il mio amore e il mio perdono sono senza limiti.

79. Finora sono venute a conoscere la mia opera solo persone incolte, dall'animo semplice e dalla modesta conoscenza. In ogni epoca sono state queste le prime a venire da me per ascoltarmi; ma ora verranno anche studiosi, filosofi e scienziati. Alcuni lo faranno con l'intento di indagare il significato di questo insegnamento, altri con il presentimento che in tal modo incontreranno una realtà luminosa. Tutti impareranno nuove lezioni dalla mia Parola, e questa nuova saggezza, che scopriranno nelle mie rivelazioni, trasformerà il modo di pensare, di essere e di sentire dell'intera umanità.

80. Quanto si meraviglieranno del modo semplice e perfetto che ho scelto per realizzare la mia rivelazione, e quante spiegazioni e soluzioni troveranno nei miei insegnamenti.

81. Affido una nuova era a questa umanità, composta da esseri di diversa maturità spirituale e con compiti diversi sulla Terra.

82. Una lotta aspra attende l'uomo di domani — una lotta che non divampa dal desiderio di beni materiali, né sarà così egoistica da distruggere vite umane nel suo corso. No, vi parlo di una lotta nobile e sublime, attraverso la quale saranno ripristinati la pace e l'amore nel mondo. Vi parlo di lavoro, di impegno e di sacrificio per il vostro miglioramento, sia morale che materiale, nonché della vostra salvezza e del vostro progresso spirituale.

83. Sulle fondamenta della vera conoscenza, dell'amore e della giustizia, gli uomini di domani costruiranno un mondo di pace e di luce. Sulle rovine del passato sorgerà un mondo nuovo dal punto di vista morale, spirituale, intellettuale e scientifico, che trasformerà completamente la vita dei popoli.

84. Qui, dove il bene è stato così aspramente combattuto, dove il sacro è stato così gravemente profanato, dove tutto ciò che è giusto e lecito è stato violentemente respinto, la legge dell'amore prevarrà. L'odierna valle delle lacrime si trasformerà in una valle di pace. Infatti, la buona volontà dell'uomo di attenersi alla legge troverà la sua giusta ricompensa quando riacquisterà quel dono supremo dello Spirito che è la pace.

85. Quando la vita dell'uomo si svilupperà in un'atmosfera di pace, la sua conoscenza sarà più vasta, la sua ispirazione più elevata di quanto non sia mai stata fino ad oggi.

86. Come potrebbero gli uomini di oggi trarre ispirazione in mezzo a un mondo dissoluto, in cui turbinano innumerevoli pensieri di odio, di male e di materialismo, che formano una sorta di velo che impedisce al loro spirito di contemplare la verità dell'Eterno?

87. Venite a Me, o uomini, pregate e confidatemi in linguaggio spirituale i vostri desideri e le vostre sofferenze. Poiché allora vi prenderò per mano e vi condurrò nel profondo del mio Santuario, dove vi svelerò tutto ciò che potrà servire a impreziosire la vostra esistenza, rendendola più bella e nobile.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 172

1. Vi ho rivestiti di una veste di grazia, affinché questa vi distingua dai popoli e dalle comunità religiose della terra.

2. Solo attraverso la pratica del mio insegnamento potrete mantenere puro questo mantello, che non è materiale, ma è fatto di luce, e che portate nella vostra anima.

3. È talmente delicato che basta un solo sguardo malvagio, che rifletta sentimenti negativi verso il prossimo, per imprimervi una macchia. Ora potrete comprendere che — se commettete trasgressioni più gravi — non solo causate delle macchie, ma strappate interi brandelli dal vostro mantello.

4. Tutti voi, quando siete usciti dal mio Spirito, siete stati rivestiti di questa veste, che è la purezza dell'anima. Chi è riuscito a conservare intatta questa grazia fino al proprio ritorno? Chi ha superato tutte le battaglie e le tentazioni senza peccare? — Pochissimi. La maggioranza l'ho vista in stracci, e molti sono privi di ogni virtù.

5. Ora sono venuto per coprirvi e rivestirvi nuovamente, riversando la mia luce sulle anime, come un mantello di dimensioni incommensurabili che io dispiego per adornarvi. Sii consapevole, o popolo, che è proprio questa luce che permetterà al mondo di riconoscerli.

6. Vi libero dal male affinché siate degni di possedere il mio seme e di seminarlo. Come potrei mandarvi, spogliati o laceri, macchiati o impuri, a rendere testimonianza della mia Parola?

7. Ora che avete intrapreso un cammino di rinnovamento, non dovete indugiare, né addormentarvi a metà strada, perché così facendo ritardereste il vostro progresso spirituale.

8. Voglio che ogni passo che compite nella mia opera sia un ulteriore gradino che vi elevi nel vostro pellegrinaggio, e che sappiate che ogni opera vi darà un frutto. Non mancate di raccoglierlo, non accontentatevi di seminare per poi trascurare il raccolto.

9. Se avete davvero il desiderio di diventare maestri nella spiritualizzazione, dovete essere perseveranti, pazienti, desiderosi di imparare e attenti, perché così avrete l'opportunità di raccogliere poco a poco, lungo il vostro cammino, il frutto delle vostre opere, accumulando così esperienze che sono luce, che sono conoscenza della vera vita.

10. Coloro che insegnano la mia opera nel mondo devono essere veri conoscitori della natura umana — sia per quanto riguarda l'anima, sia per quanto riguarda il corpo.

11. Da uno spirito purificato dall'esperienza, rafforzato nella lotta e purificato dal bene, verrà un consiglio appropriato, una parola che risolve un problema, un giudizio corretto, un insegnamento che convince.

12. Quanti sono nel mondo coloro che, attraverso le varie chiese e sette esistenti, si dedicano alla guida spirituale e, invece di condurre i propri simili sulla via della verità, li lasciano smarrire nelle tenebre e li spingono nell'abisso dell'ignoranza! Perché? — Perché non conoscono gli uomini, perché non cercano di comprenderli. Ma come potrebbero comprendere gli uomini, se non conoscono nemmeno se stessi?

13. Non voglio che questo accada anche a voi, amati discepoli del Terzo Tempo. Tenete presente che vi ho insegnato a esplorare prima di tutto il vostro intimo, per conoscere voi stessi interiormente, per poter giudicare voi stessi. Rendetevi conto di quante prove, grandi e piccole, vi sottopongo affinché mettiate in pratica i miei insegnamenti e viviate in verità la mia Parola. Quando sarete pronti, quando sarete stati modellati nella giusta forma dallo scalpello raffinato della mia giustizia e del mio amore, allora vi manderò tra i vostri simili con il mio messaggio di consolazione, di speranza e di pace.

14. Chi potrà allora resistere al potere della verità che emana dalle vostre parole? Chi non si sentirà affascinato e profondamente commosso dalla comprensione, dall'empatia e dalla forza persuasiva dei vostri consigli? Ci sarà fede nei cuori, ci sarà conversione, guarigione e innumerevoli miracoli. Questo è il frutto che, secondo la mia volontà, dovete raccogliere; questo è il raccolto che mi aspetto che portiate a termine. Ma non illudetevi. Quando nei miei insegnamenti vi parlo del frutto, ci sono sempre alcuni che interpretano questa parola in modo del tutto terreno e cercano il frutto delle loro opere sotto forma di lusinghe, onori, attenzioni e persino come pagamento in denaro. Quanto è lontano questo frutto da quello a cui Mi riferisco nella Mia Parola! Avete già appreso che ho parlato del frutto dell'esperienza, della sincerità, della comprensione, della pace dell'anima e della spiritualizzazione.

15. Coloro che sulla Terra cercavano ancora ricompense sotto forma di denaro e riconoscimenti sono anime di scarso livello evolutivo, che non vogliono riconoscere la verità e si accontentano ancora della ricompensa che il mondo offre.

16. Ora si risveglieranno dai loro sogni e si renderanno conto della loro nudità, sebbene credessero di essere vestiti a festa. Si renderanno conto della loro miseria spirituale e si sentiranno spiritualmente bisognosi, mentre credevano di possedere un tesoro inesauribile.

17. Discepoli, curate il vostro abito, imparate da me, affinché domani siate in grado di istruire i vostri simili. Liberate il vostro cuore da ogni cattiva inclinazione e trasformatelo in terra fertile, in cui la mia Parola germogli e porti frutto, per la gioia dei vostri simili e per la gloria del vostro spirito. Io sono sempre con voi, ma voi non siete sempre con me. Perciò vi dico, quando venite all'annuncio della mia Luce divina attraverso il portavoce: «Siate i benvenuti, o schiere assetate di saggezza».

18. Mentre voi venite per onorare un appuntamento, io mi presento per adempiere una promessa, e vi benedico perché non mi avete lasciato predicare da solo nel deserto.

19. Non vi ho trovati preparati, poiché per molti secoli l'umanità, invece di studiare il mio insegnamento, si è dedicata a riti esteriori e forme di culto che non illuminano il sentiero dello Spirito. Ma io vi perdono, vi vengo in aiuto e vi faccio raggiungere la conoscenza che è ancora nascosta nella mia Parola del Secondo Tempo. Quando avrete fatto vostra quella lezione, vi darò il mio nuovo Messaggio, che vi riempirà di gioia grazie all'essenza e alla saggezza che vi porterà.

20. Voglio che questa umanità non sia più una principiante nella conoscenza spirituale, ma diventi un buon discepolo che comprenda la responsabilità che ha nei confronti del Padre in questa epoca di giudizio, di riparazione e di ascesa spirituale.

21. E tu, popolo, devi rendere testimonianza del mio insegnamento attraverso le tue opere d'amore, affinché anche altre comunità possano elevarsi verso la Luce, che è liberazione, verità e vita.

22. Per lungo tempo vi ho rallegrato con questo messaggio, ma trovo solo pochissimi preparati. La maggior parte si allontana dal compito al quale dovrebbe dedicare tutte le proprie forze, il proprio amore e la propria fede, poiché proprio questo è la croce che li eleva e li avvicina a Me.

23. Se alcuni non hanno compreso la mia Parola, non è perché essa manchi di chiarezza, ma perché non hanno saputo sviluppare le loro facoltà intellettuali, perché fino ad oggi non hanno sentito nel loro cuore l'amore per il prossimo, perché non hanno lasciato che il significato della mia Parola penetrasse nei loro cuori per risvegliare in essi il vero amore.

24. A volte vi lamentate del fatto che il numero dei seguaci della mia Parola aumenti solo lentamente. Ma io vi dico che dovete lamentarvi di voi stessi, poiché avete il compito di accrescere e moltiplicare le schiere che formano questa comunità. Ma se nei vostri cuori manca la fede, se i vostri doni spirituali non sono sviluppati, se nella vostra mente manca la luce della conoscenza spirituale — come potrete allora convincere i non

credenti? Come potrete commuoverli con la vostra fede e il vostro amore, se queste virtù non sono sviluppate nel vostro cuore?

25. Chi non comprende non può condurre alla comprensione; chi non prova sentimenti non susciterà sentimenti. Comprendete ora perché le vostre labbra hanno balbettato e farfugliato quando vi siete trovati di fronte alla necessità di rendere testimonianza della mia Parola.

26. Chi ama non ha bisogno di balbettare, chi crede non ha paura. Chi prova sentimenti ha molte possibilità di dimostrare la propria sincerità e veridicità.

27. Non smetto mai di dirvi che dovete prepararvi studiando attentamente i miei insegnamenti, che dovete mettere in pratica la mia Parola, perché voglio che i vostri passi su questo cammino siano sicuri. Coloro che non mi hanno compreso veramente o che non si sono sinceramente spiritualizzati fino al momento in cui la mia Parola non si manifesterà più in questa forma e il mio mondo spirituale non parlerà più attraverso i miei eletti, e non ci saranno più simboli e riti nel mio popolo, saranno in pericolo di cadere in errori, rimarranno sull'orlo di un abisso. Ma perché temere che ciò accada, quando vi ho avvertito per così tanto tempo e in così tante occasioni affinché evitiate pericoli, cadute e prove?

28. È tempo che riflettiate sui passi che dovete compiere lungo questo cammino, sul modo in cui adempiere alla vostra missione nel modo più puro e a Me più gradito. Poiché in verità vi dico che coloro che traggono ispirazione da questi ideali otterranno una vera visione del loro futuro e una certezza riguardo a tutto ciò che devono compiere nella vita. Per loro non ci saranno abissi, né tenebre, né incertezze.

29. Voglio che siate tutti anime così forti. Per questo vi parlo incessantemente di preparazione, di raccoglimento spirituale e di ricerca.

30. Vi vedo pentiti, che piangete in silenzio ascoltando le mie parole, e vi benedico perché avete permesso all'essenza divina dei miei insegnamenti di penetrare nei vostri cuori, che fino ad oggi non si erano ancora risvegliati all'amore, alla misericordia, al bene.

31. Il vostro spirito ha avuto un momento di pace, che è stato un sollievo dalla dura prova che sopporta attraverso il corpo legato alla terra.

32. Quante anime, tra coloro che partecipano a questa manifestazione, non hanno avuto un solo istante di riposo dal giorno in cui si sono incarnate in questo corpo fino a quando hanno udito per la prima volta la mia Parola! Quanti esseri trovano pace solo nei brevi momenti della mia manifestazione! A loro e a tutti voi dico che potete continuare a gioire profondamente della mia Parola, ma che dovete anche ricordare che verrà il giorno in cui non la sentirete più; allora dovrete mettervi in cammino per

dimostrare la vostra fede, la vostra spiritualizzazione e la vostra obbedienza, nella certezza che vedrete ricompensato il vostro progresso (spirituale) con il dialogo diretto da Spirito a Spirito.

33. Vi ho visti lottare con il vostro corpo per piegarne la ribellione. Avete dovuto affrontare grandi battaglie con il vostro cuore per imporgli obbedienza e sottomissione. La sua natura si oppone alle esigenze della coscienza. Ma se perseverate nella preghiera, se vegliate, ne farete il miglior collaboratore nella realizzazione spirituale. Questa lotta costituisce una parte della vostra espiatione in questo tempo.

34. Tutte le vostre qualità sono state presenti in modo latente sin dal momento in cui siete stati creati. L'intelligenza, l'empatia e la ragione vi sono sempre state proprie, affinché possiate combattere l'ultima battaglia. Quando avrete sconfitto il male e il vostro spirito sarà il timoniere che guida la nave, sarete in grado di andare incontro ai vostri simili ed essere per loro un esempio luminoso, una testimonianza autentica. Senza vanitarvi della forza della vostra anima e della vostra autorità, mostrerete le vostre opere, che riveleranno obbedienza e fedeltà alle mie leggi e costituiranno l'esempio che incoraggerà i vostri simili a seguirvi sul cammino dell'evoluzione.

35. Quando non sentirete più la mia Parola attraverso i portavoce e il vostro spirito sentirà il desiderio di realizzare ciò che vi ho insegnato in questo tempo, ciascuno dei miei discepoli dovrà considerare il gruppo di persone a lui assegnato come la propria famiglia, per istruirlo e guidarlo. Comportatevi con misericordia nei loro confronti, correggeteli con amore e saggezza, fate loro respirare un'atmosfera di pace come quella che avete creato oggi, allora il mio Spirito si manifesterà per ispirarvi e benedirvi tutti.

36. Non chiedete loro da dove vengono, né perché Mi cercano. Elia li guiderà quando sarà giunta la loro ora. Già oggi preparo coloro che verranno nell'ora finale e beato chi crede in questa Parola che vi ho dato tramite la mediazione umana.

37. Vi istruisco affinché siate il sale della terra, affinché rendiate felice la vita degli uomini con la Lieta Novella che il Maestro si è manifestato in questo tempo di sofferenze e ha lasciato la Sua Parola come eredità, affinché tutti se ne nutrano e vivano in eterno attraverso di essa.

38. Non vi chiedo di realizzare la completa trasformazione di questa umanità; ma portate la mia Parola nei cuori con fervido impegno, e allora essa opererà miracoli. Quale grande consolazione riceveranno i vostri prossimi nei loro giorni di prova, se insegnerete loro a interpretare i miei insegnamenti, e quanto rimpiangerete quelle ore che avete trascorso al

mio fianco e in cui avete bevuto di questa essenza divina, sentendovi come bambini per ricevere dal vostro Padre tutta la tenerezza e l'amore.

39. L'umanità è oggi un campo fertile in cui lavorare. I campi sono molto vasti e gli operai scarseggiano. Come potrete offrirmi il progresso spirituale della generazione che oggi abita questo mondo, se non lavorate con diligenza? Avete a disposizione solo un tempo limitato, e c'è così tanto da preparare. L'ora è propizia! Ricostruite i templi che sono crollati nel profondo dei cuori umani. Aiutate a ricostruire le famiglie, predicate la spiritualità lungo il vostro cammino. Rendete testimonianza con le vostre opere.

40. Vegliate affinché la virtù trasformi i vostri fratelli e sorelle, affinché i bambini siano un dolce legame tra il Padre e la Madre e gli adolescenti un solido fondamento per le nuove generazioni; affinché marito e moglie siano a immagine di Dio e della Sua creazione e tutti insieme, con gli angeli custodi che vi assistono, raggiungano la perfetta armonia con il Padre vostro.

41. Le vostre suppliche giungono a Me; la Luce che ho effuso sui vostri spiriti illumina il vostro essere. Tutte le vostre opere sono presenti, e potete valutare i vostri meriti. Le sofferenze che state attraversando ora passeranno, e la pace risplenderà nell'Universo.

42. Pregate per le nazioni che si combattono in guerra. Condividete il vostro pane e i vostri vestiti con coloro che sono caduti nella sventura. Aprite i vostri granai e date loro da mangiare con vero amore. Dimostrate in quest'ora di angoscia la vostra fratellanza con il mondo. Praticate la carità attiva verso i malati, preparate le anime che devono passare nell'aldilà, rafforzate la fede degli afflitti e portate la pace a tutti. Pregate, e io compirò miracoli tra l'umanità, alla quale ho prestato assistenza in tutte le epoche. Infatti, se pensate che lo abbia abbandonato il mio trono per rivelarmi a voi, vi sbagliate, poiché quel trono che immaginate non esiste. I troni sono appannaggio di persone vanitose e arroganti. Comprendete che il mio Spirito non dimora in un luogo determinato. Essendo infinito e onnipresente, è ovunque, in ogni luogo, nel mondo spirituale, in quello materiale e in tutto il creato.

43. Dove si trova allora quel trono che mi attribuite?

44. Non interpretate le mie parole come un rimprovero per la vostra scarsa comprensione e conoscenza della verità, poiché io non mi manifesto tra voi per umiliarvi nella vostra immaturità, ma per elevarvi alla Luce.

45. Pensate forse che io non riconosca l'evoluzione e il cambiamento che le vostre conoscenze e convinzioni hanno subito da quando avete

udito questa Parola? In verità vi dico che sono consapevole dei passi che compite sul sentiero spirituale.

46. Quando siete venuti al mio raduno, non credevate nella mia presenza attraverso un essere umano, poiché vi era stato fatto credere che poteste trovarmi solo in immagini, simboli e oggetti consacrati dalle vostre chiese. Quando poi, nonostante la vostra mancanza di fede, avete compreso che nei miei insegnamenti c'era un significato che illuminava e donava pace ai vostri cuori, allora avete riconosciuto che una luce divina si manifestava attraverso queste creature, destinate a trasmettere il mio messaggio.

47. Nei vostri cuori è nata una nuova fede, una nuova luce che vi ha donato la consapevolezza che l'uomo può entrare in contatto diretto con Dio. Ma non era tutto; dovevate ancora giungere alla comprensione che la mente umana non è necessaria affinché il Padre vi parli. E allora avete capito che questa rivelazione divina attraverso il portavoce sarebbe stata temporanea, perché in seguito verrà il tempo del dialogo da spirito a spirito, quando gli uomini avranno eliminato ogni traccia di materialismo, fanatismo e ignoranza dal loro culto, dalle loro convinzioni religiose e dai loro atti di culto, e tutto in loro sarà spiritualizzato.

48. Alcuni di voi hanno già compreso, altri vivono già secondo questi principi, ma vi manca ancora molto per raggiungere la meta da cui potrete comprendermi nella mia verità, nella mia realtà, e non più attraverso fantasie create dalla vostra immaginazione umana.

49. Non immaginatemi più su troni simili a quelli terrestri. Liberatevi dalla forma umana che mi attribuite sempre. Non cercate di immaginare il Cielo, poiché la vostra mente non potrà mai comprenderlo in tutta la sua perfezione. Quando vi libererete da tutto ciò che è materiale, avrete la sensazione di spezzare le catene che vi legavano, come se un alto muro crollasse davanti ai vostri occhi, come se una fitta nebbia si dissolvesse e vi permettesse di scorgere un orizzonte infinito e un firmamento sconosciuto, profondo e luminoso, accessibile all'anima ben disposta.

50. Alcuni dicono: «Dio è in cielo», altri dicono: «Dio dimora nell'aldilà». Ma non sanno ciò che dicono, né comprendono ciò in cui credono.

51. È vero che Io dimoro in cielo, ma non in quel luogo preciso che vi siete immaginati. Io dimoro nel cielo della Luce, della Potenza, dell'Amore, della Conoscenza, della Giustizia, della Beatitudine, della Perfezione e dell'Armonia.

52. *Sono* nell'aldilà, sì; ma al di là del peccato umano, al di là dei legami materiali, al di là dell'orgoglio, dell'ignoranza e della limitatezza. Vi dico quindi che *vengo* da voi perché mi rivolgo alla vostra limitatezza, perché vi

parlo in modo che i vostri sensi mi percepiscano e la vostra mente mi comprenda, e non perché provengo da altri mondi o dimore: il mio Spirito dimora in tutto il creato.

53. Avete lottato a lungo e vi ci è voluto molto tempo per trasformare le vostre convinzioni religiose e le vostre idee, e dovrete impegnarvi ancora di più per raggiungere la meta spirituale che lo vi ho destinato, ovvero conoscere vostro Padre, amarlo e adorarlo con lo Spirito. Allora comincerete a intravedere il vero «Cielo» dello Spirito, quello stato di elevazione, di armonia, di pace e di benessere che è il vero Paradiso al quale tutti voi dovete giungere.

54. Stringetevi la mano in segno di amicizia, ma fatelo con sincerità. Come potete essere fratelli e sorelle se non siete ancora in grado di essere amici?

55. Se desiderate che il Padre dimori tra voi, dovete imparare a vivere come fratelli e sorelle. Se riuscirete a compiere questo passo sulla via della fratellanza, la vostra vittoria avrà come ricompensa il dialogo da spirito a spirito. Infatti, se vi amerete gli uni gli altri e sarete uniti nella volontà e nel pensiero, vi concederò di entrare in contatto, tramite l'ispirazione, con i vostri fratelli e sorelle che dimorano al di là del vostro mondo.

56. La mia opera è luminosa, la mia verità è chiara, per cui nessuno può camminare nelle tenebre e affermare che lo mi trovi lì.

57. Quando un tempo vivevo tra voi, spesso di notte, mentre tutti dormivano, venivano da me di nascosto persone che mi cercavano, temendo di essere scoperte. Mi cercavano perché provavano rimorso per aver gridato contro di Me e per essersi indignate mentre parlavo alla folla. Il loro senso di pentimento era ancora più forte quando si rendevano conto che la mia Parola aveva lasciato nei loro cuori un dono di pace e di luce, e che avevo fatto traboccare nei loro corpi il mio balsamo di guarigione.

58. Abbattuti, si presentarono davanti a me e dissero: «Maestro, perdonaci, abbiamo riconosciuto che nelle Tue parole c'è la verità». Io risposi loro: «Se avete scoperto che lo dico solo la verità, perché allora vi nascondete? Non uscite all'aperto per ricevere i raggi del sole quando questo appare? Quando mai ve ne siete vergognati?»

59. In verità vi dico: chi ama la verità non la nasconde mai, né la rinnega, né se ne vergogna.

60. Vi dico questo perché molti vengono di nascosto ad ascoltarmi, e nel farlo negano dove stanno andando, tacciono ciò che hanno udito e talvolta negano persino di essere stati con me. Di chi dovrete vergognarvi?

61. Dovete imparare a parlare del mio insegnamento in modo tale da non dare mai adito a motivo di scherno. Dovete inoltre coltivare la sincerità, affinché, quando rendete testimonianza di me, lo facciate con parole che siano l'espressione del vostro cuore. Questo è il seme che germoglia sempre, poiché possiede la forza persuasiva della verità, che tocca il cuore e raggiunge lo spirito.

62. Quando radico in voi il mio messaggio divino, esso deve diventare un messaggio fraterno. Ma affinché possa impressionare e commuovere il cuore materialista di questa umanità, deve recare il sigillo della verità che vi ho rivelato. Se nascondete qualcosa, se omettete qualcosa, non avete dato una testimonianza veritiera di ciò che è stata la mia rivelazione nel Terzo Tempo, per cui non troverete fede.

63. Vi ho dimostrato che è possibile togliere la benda dagli occhi dell'ignorante o dell'illuso senza fargli del male, senza offenderlo né ferirlo. Desidero che agiate allo stesso modo. Vi ho dimostrato su voi stessi che l'amore, il perdono, la pazienza e l'indulgenza hanno più potere della durezza, delle condanne o dell'uso della violenza.

64. Tenete a mente questa lezione, discepoli, e non dimenticate che, se volete giustamente definirvi fratelli dei vostri simili, dovete possedere molta bontà e virtù per dimostrarvele. Vi prometto che renderò tangibile la mia presenza nel vostro spirito in modo traboccante, quando sulla terra risplenderà la luce della fratellanza.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 173

1. Non siete più bambini piccoli sul cammino spirituale, siete anime evolute. Sapete cosa significa «spiritualista»? Ve lo dirò in una breve frase: spiritualista significa «discepolo dello Spirito Santo».

2. Sarete tutti grandi quando raggiungerete la vera umiltà, quando praticherete il vero amore. Finché nei vostri cuori esisterà la malvagità, non otterrete l'alta ricompensa che vi ho promesso. Per questo vi istruisco, vi correggo e vi purifico nelle acque limpide del fiume della vita, affinché diventiate degni di giungere a Me.

3. Correggerò con amore i vostri errori, vi rialzerò quando cadrete e vi consolerò nelle vostre sofferenze. Non permetterò che periate e non vi abbandonerò mai. Vi guiderò per mano sul sentiero della perfezione, finché non arriverete nel mio Regno. Se non avete vegliato, lo ho vegliato. La mia misericordia e la mia grazia sono con voi, affinché vi rivolgiate con amore agli altri popoli della Terra. Vi ho insegnato a rendere un culto gradito alla mia Divinità. Mi sono manifestato nella Parola attraverso la vostra intelligenza, l'intuizione e la rivelazione. Vi ho parlato anche attraverso il mio mondo spirituale. In tutte le vostre prove, i vostri dolori e le vostre vicissitudini mi sono dimostrato Padre.

4. Da tutti i mondi, da tutti i cieli ho ricevuto tributi. Ma quando ho rivolto lo sguardo a questo pianeta, ho scrutato tutte le sette e le comunità religiose e ho trovato solo dolore e culti esteriori che non sono più adeguati a questo tempo. Tuttavia, riverso la mia grazia e il mio amore su tutti e accetto il seme buono. Ho rivolto il mio sguardo (anche) al mio popolo spiritualista e ho trovato anche la vostra adorazione di Dio imperfetta.

5. Mi sono rivelato a voi attraverso la ragione umana per indicarvi la via (giusta) e vi ho detto: spiritualizzatevi, rinunciate a tutto ciò che è superfluo. Voglio liberarvi dall'idolatria, dal fanatismo, dal materialismo, eliminando, attraverso i miei insegnamenti, le tradizioni e i riti. Poiché avete aggiunto al mio insegnamento qualcosa delle vostre usanze precedenti, vi avete introdotto le tradizioni e gli atti culturali che sono radicati nei vostri cuori e costituiscono l'eredità dei vostri antenati.

6. Voi siete il popolo israelita, al quale Mi rivolgo attraverso l'organo della ragione umana, affinché dopo il 1950 possiate dialogare con Me da spirito a spirito e insegnare al mondo la vera adorazione.

7. Preparate i vostri figli, poiché sono le generazioni di domani che si metteranno in cammino per seminare la mia verità, senza mescolarla con il fanatismo o l'idolatria.

8. Quanto è grande e bella la mia dottrina, e quanto è lontana da ogni superfluo! Approfonditela, affinché non cadiate nel fanatismo. Verrà il tempo in cui potrete comprenderla senza limiti e raggiungere con i vostri pensieri l'aldilà. Quanto sarà bello quando avrete raggiunto questa spiritualità!

9. Allora vi renderete conto che il vostro ritardo era grande, sebbene aveste tra voi il più grande Maestro. Allora comprenderete anche il motivo di tante prove, purificazioni e tribolazioni.

10. Non temete il mondo, illuminate il suo cammino con la luce del vostro spirito, smaterializzatelo e liberatelo dal suo peccato.

11. Non vi divido in classi; queste differenze scompaiono quando siete con Me. Non umilio chi è ben vestito, poiché con il suo abbigliamento non intende umiliare gli altri. Onoro il povero e lo metto accanto a colui che egli ha sempre considerato superiore, e da questa unione spirituale faccio nascere la vera fratellanza, donando a tutti voi la stessa Parola. Infatti, così come in un dotto può esistere un'anima di scarsa maturità, in una persona semplice può trovarsi una grande anima. Ma questo lo riconosco solo io. Perciò invito tutte le razze e tutte le tribù ad ascoltare la stessa Parola, affinché siate tutti discepoli dello Spirito Santo.

12. L'anno 1950 arriverà, ma il mio mondo spirituale non si separerà da voi. Pur non avendo più accesso al vostro organo della ragione, continuerà a proteggervi e ispirarvi. Parlerò attraverso la bocca di coloro che sono preparati. Spianerò le vie affinché possiate uscire e portare la Buona Novella agli uomini. Poiché vi siete messi in contatto con il vostro Padre e con i vostri fratelli spirituali, come potreste non attraversare paesi e mari per entrare in contatto con i vostri fratelli di altre razze e di altre lingue? Vi darò l'autorità e il linguaggio universale per farlo, che è l'amore.

13. Voglio che siate uno specchio limpido, un esempio degno di essere imitato. Non voglio che siate l'ennesima setta sulla terra. Voglio che siate il porto sicuro per il naufrago, la stella per chi si è smarrito nel deserto, l'albero per il viandante moribondo ed esausto.

14. Per aiutarvi ad adempiere al vostro compito, vi benedico, popolo amato. Vedo il desiderio con cui vi riunite e attendete la mia Parola. Non volete perdervi nemmeno uno dei miei insegnamenti, poiché in essi trovate il nutrimento che rafforza lo spirito e ridona vita al corpo, e siete convinti che non esista eredità paragonabile a quella che vi dona la conoscenza contenuta in quest'opera.

15. In questa Parola avete trovato la risurrezione e la vita, e vi siete rivolti ad essa come fa il naufrago quando scorge una scialuppa di salvataggio.

16. La vita umana è come una tempesta, e voi volete salvarvi dal perire a causa delle guerre, delle passioni sfrenate e delle disgrazie.

17. Volete vivere in pace, anelate a un mondo di giustizia, sognate la fratellanza tra gli uomini; e per questo, quando ascoltate la mia Parola, scoprite in essa la promessa divina di quel mondo che desiderate. Vi siete radunati attorno a questo messaggio per sentirvi al sicuro e preparati, e nella speranza di giungere a Me, purificati dalle vostre buone opere.

18. Io benedico questa generazione che ha saputo ascoltarmi e credere al mio messaggio, così come benedirò le generazioni future che offriranno la loro adorazione e il loro culto con vera spiritualità.

19. Il mio insegnamento sarà nuovamente ascoltato dall'umanità, ma non perché la mia Legge sia tornata agli uomini, poiché essa è sempre stata scritta nelle loro coscienze. Saranno gli uomini a tornare sulla via della Legge. Questo mondo sarà l'immagine del Figlio Prodigo della mia parabola. Come lui, anche questo mondo troverà il Padre che lo attende nella sua tenuta, pronto ad abbracciarlo con amore e a farlo sedere a tavola con lui per mangiare.

20. Non è ancora giunta l'ora del ritorno di questa umanità a Me, né le è rimasta ancora una parte della sua eredità, che sperpererà in feste e divertimenti finché non sarà nuda, affamata e malata, per poi alzare lo sguardo verso il Padre.

21. Di abisso in abisso l'uomo è sprofondato spiritualmente fino al punto di rinnegarmi e dimenticarmi, fino all'estremo di negare se stesso, rinnegando il suo nucleo essenziale, il suo Spirito.

22. Solo la mia misericordia potrà risparmiare all'uomo il dolore di dover percorrere ancora una volta il cammino per tornare a me. Solo io, nel mio amore, sono in grado di fornire i mezzi lungo il cammino dei miei figli, affinché scoprano la via della salvezza.

23. Il vostro cuore non si riempie forse di gioia al pensiero di avere davanti agli occhi la casa del Padre? Non siete forse sconvolti dalla tragedia morale e spirituale in cui vivono i popoli della terra?

24. Ah, se solo aveste già compreso la missione che dovete compiere in questo tempo! Come vi adoperereste allora per i vostri simili, e come dimentichereste le vostre afflizioni! Ma vedo che non avete ancora idea dei doni che ciascuno possiede. Come volete unirvi per far sapere all'umanità che la salvezza è vicina?

25. È vero che il compito dell'uno non è quello dell'altro, ma dovete unirvi affinché tutti, in armonia, formino un unico «corpo»* e un'unica volontà, e così, uniti nell'adempimento della mia Legge d'Amore, lotterete per un mondo migliore. Come potete avere il diritto di sognare un mondo

di pace, armonia e fratellanza, se non mettete in campo da parte vostra i mezzi per raggiungerlo?

**Qui il corpo è usato in senso figurato per indicare la comunità.*

26. Non siete soli nella lotta, né ciechi nel camminare, né vi mancano le armi per difendervi. Ho fatto comprendere al vostro spirito le bellezze della vita spirituale, ho aperto il vostro sguardo spirituale verso il futuro, vi ho svelato i doni e le capacità che portate in voi, riposti nel profondo del vostro essere.

27. Ho eliminato dalla vostra mente quell'idea di inutilità, di incapacità, di goffaggine e di miseria che vi eravate creati di voi stessi, affinché comprendiate che tutti potete essere utili e che tutti dovete evolvervi fino a raggiungere la dimora dove vi attende il Padre vostro.

28. Alcuni mi dicono: «Signore, perché non permetti a tutti noi di vederti, come i nostri fratelli e sorelle che testimoniano di vederti?»

29. Ah, voi cuori deboli, che dovete vedere per credere! Che merito c'è nel vedere Gesù in una visione sotto forma umana, quando il vostro spirito può percepire Me, nella Mia essenza divina, in modo illimitato e perfetto attraverso l'amore, la fede e il sentimento? Agite male quando invidiate coloro che possiedono il dono di scorgere il spirituale in forme o simboli limitati; poiché ciò che essi vedono, a rigor di termini, non è il Divino, ma un'allegoria o un simbolo che parla loro dal mondo spirituale.

30. Siate soddisfatti dei vostri doni, approfondite le testimonianze che ricevete e cercate sempre il significato, la luce, l'insegnamento, la verità.

31. Portate la vostra croce fino alla fine con pazienza e rassegnazione; allora sarà la mia Legge a togliervela quando giungerete alle porte di quella dimora che vi ho promesso, dove godrete della vera pace. Per ora siete ancora viaggiatori, siete soldati e combattenti che tendono a un obiettivo elevato, che si incamminano per conquistare una patria migliore.

32. Non siete soli nella vostra lotta; l'uomo non lo è mai stato, poiché lo gli ho sempre indicato la via migliore, l'ho accompagnato e gli ho infuso coraggio.

33. Se qualcuno mi chiedesse come fossero guidati gli uomini prima che conoscessero la Legge di Mosè, che egli ricevette dal Signore, gli risponderei che, prima di Mosè, lo avevo inviato tutti gli spiriti con la Legge scritta nella loro coscienza, affinché tutte le azioni della loro vita fossero gradite alla mia Divinità. In seguito inviai al mondo spiriti di grande luce, patriarchi e profeti, affinché, con le loro opere, insegnassero a tutti i loro simili l'adempimento della mia Legge.

34. Quegli uomini mi onoravano con la loro vita; non erano idolatri, poiché conoscevano già la spiritualizzazione, provavano amore e misericordia verso il prossimo ed erano pronti ad accogliere lo straniero nella loro terra e nella loro casa. Erano ospitali verso lo straniero e il viaggiatore stanco. Per tutti avevano una parola gentile e un consiglio saggio.

35. Ma non tutti gli uomini si sono lasciati guidare dalla voce interiore della propria coscienza. Per questo è necessaria la spiritualizzazione, e i sensi della carne la evitano. Perciò vostro Padre ha dovuto manifestarsi in diverse forme tra gli uomini, per spiegare loro la Legge e rivelare il Divino.

36. Tu, popolo che ascolti il mio insegnamento nel Terzo Tempo e conservi ancora qualcosa del seme che vi ho affidato nei tempi passati, comprendi che dovete purificare i vostri cuori dall'egoismo e dal materialismo, affinché possiate vivere il momento felice a partire dal quale orienterete nuovamente la vostra vita secondo le indicazioni della vostra coscienza, come quei primi illuminati, come Abramo, da cui discende il popolo che in ogni tempo è stato il custode di tutte le mie rivelazioni.

37. Voglio che — quando giungerà il momento in cui la mia manifestazione terminerà nella forma in cui la avete oggi — siate preparati in modo tale che ogni spirito di coloro che qui formano questa comunità sia per Me come un tempio, ogni cuore un santuario, ogni casa un altare, una casa paterna, ospitale e piena di carità attiva. Quanto sarà profonda allora la vostra pace, quanto sarà forte allora il vostro cuore per uscire vittoriosi da tutte le prove.

38. Il pane non sarà benedetto solo da Me, ma anche da voi, poiché allora avrete imparato a prepararlo con amore, con fede, in un'atmosfera di pace.

39. La grazia spirituale che vi ho donato è il seme della spiritualizzazione. Chi coltiva con amore questo seme nel proprio cuore non sarà vittima di piaghe o di elementi scatenati, né sarà oppresso da difficoltà materiali.

40. Non dovete aspettarvi che questi giorni vi giungano da soli. No, popolo, dovete contribuire con la spiritualizzazione affinché essi giungano, per poter vivere i loro miracoli e essere in grado di valutare di cosa è capace lo Spirito quando è in grado di elevarsi al di sopra del fango, della polvere e dello sporco di una vita materializzata e impura.

41. Non dimenticate, o discepoli, che la spiritualizzazione non può tollerare alcun tipo di fanatismo, idolatria o pregiudizio, poiché in tal caso non sarebbe più spiritualizzazione.

42. Chi porta la sincerità nel proprio cuore e cerca di onorarmi con le opere della propria vita, non ha bisogno di forme di culto appariscenti per avere la sensazione di aver adempiuto i comandamenti del Padre e del Signore. Chi invece avverte nel proprio cuore l'inquietudine della coscienza che lo giudica, brama ardentemente riti e forme di culto visibili, perché crede erroneamente di potersi riconciliare con il Padre attraverso di essi.

43. Siate semplici come i fiori e puri come gli uccelli. Siate trasparenti come l'aria e limpidi come l'acqua pura; allora avrete raggiunto quella sincerità ed elevazione che vi faranno riconoscere la verità della vita.

44. Chiunque affermi che il mio insegnamento sia un pericolo per il progresso materiale dell'umanità, commette un grave errore. Io, il Maestro dei Maestri, mostro all'umanità la via verso la sua evoluzione ascendente e verso il vero progresso. La mia Parola non si rivolge solo allo spirito, ma anche all'intelletto, alla ragione e persino ai sensi. Il mio insegnamento non solo vi ispira e vi istruisce sulla vita spirituale, ma porta luce in ogni scienza e su ogni sentiero. Infatti, il mio insegnamento non si limita a condurre tutte le anime verso la dimora che si trova al di là di questa esistenza, ma raggiunge anche il cuore dell'uomo e lo ispira a condurre su questo pianeta una vita piacevole, dignitosa e utile.

45. Se nel Secondo Tempo vi dissi che il mio Regno non è di questo mondo, oggi vi dico che nemmeno il vostro si trova qui, poiché questo mondo, come già sapete, è per l'uomo solo un passaggio.

46. Vi insegno la vera vita, che non è mai stata fondata sul materialismo. Per questo i potenti della terra si solleveranno nuovamente contro il mio insegnamento. Vengo a voi con il mio insegnamento eterno, con la mia dottrina valida per sempre, che consiste in amore, saggezza e giustizia. Tuttavia non sarà compresa immediatamente; l'umanità mi condannerà ancora una volta, mi inchioderà nuovamente alla croce. Ma lo so che il mio insegnamento deve attraversare tutto questo per essere riconosciuto e amato. So che i miei più accaniti persecutori diventeranno in seguito i miei seminatori più fedeli e pronti al sacrificio, poiché darò loro prove grandissime della mia verità.

47. Quel Nicodemo del Secondo Tempo, un principe tra i sacerdoti, che andò da Gesù per parlare con lui di insegnamenti saggi e profondi, apparirà nuovamente in questo tempo per indagare coscienziosamente sulla mia opera e convertirsi ad essa.

48. Quel Saulo, detto Paolo, che — dopo avermi perseguitato con ferocia — divenne uno dei miei più grandi apostoli, apparirà nuovamente sul mio cammino, e ovunque si manifesteranno i miei nuovi discepoli,

alcuni con fervore, altri rinnegando se stessi. L'ora presente è di grande importanza, il tempo di cui vi parlo si avvicina sempre più a voi.

49. Questa guerra di idee, i conflitti a cui state assistendo in questo momento e gli avvenimenti che si verificano quotidianamente non vi parlano forse di qualcosa che sta per arrivare? Non vi fanno forse intuire che un periodo sta volgendo al termine e che una nuova era sta cominciando a diffondere la sua luce?

50. Desidero solo che voi, testimoni della mia Parola in questo tempo, rimaniate saldi nei momenti di prova che devono precedere l'affermazione della mia Legge. Poiché la mia nuova manifestazione tra voi sarà come un uragano, sotto la cui violenza la terra e i mari, sui quali questa umanità abita e si muove, saranno scossi e agitati, affinché vomitino tutto ciò che di impuro custodiscono nel loro interno.

51. Quando arriveranno queste prove, non temete, poiché quando saranno lì, comprenderete che è iniziato l'inizio della fine di un dominio e che si avvicina l'alba di un'epoca nuova e più felice.

52. La malvagità, l'ingiustizia, l'arroganza, la schiavitù, l'ignoranza e il potere terreno crolleranno per spianare la strada all'instaurazione del regno dell'amore, della luce e della pace tra gli uomini. Non vacillerete né lascerete spegnere la vostra lampada, anche se sentirete che la prova è molto dura e il calice che dovete bere è molto amaro. Al contrario, dovrete allora accendere la fiamma della speranza e alimentarla, come fa il soldato nel fragore della battaglia quando sente che sta per sopraffare il nemico e che la vittoria è vicina.

53. Quando vi vedrete circondati da schiere nemiche, le cui lingue scagliano veleno contro di voi, non dubitate delle mie promesse; poiché in quei momenti vi farò sentire la mia presenza rassicurante e udire la mia voce amorevole, che vi dirà di nuovo: «Io sono con voi».

54. Sperimenterete allora spesso come, in mezzo a quelle orde, emergerà un cuore che vi comprende e che per voi sarà come uno scudo. Ma otterrete questo solo se riporrete in me la vostra fiducia e la vostra fede.

55. Ricordate Daniele, quel profeta che difese così strenuamente il suo oppresso in schiavitù a Babilonia.

56. Lasciate che la lotta abbia inizio. Dovete innaffiare di nuovo con il vostro amore il seme che l'Eterno ha seminato nello spirito dell'uomo. Lasciate che le erbacce vengano recise dal colpo della falce della mia giustizia e che i campi vengano arati, affinché siano adatti alla coltivazione.

57. È necessario concedere ancora qualche istante agli uomini che inseguono i beni del mondo, affinché la loro delusione sia poi completa,

affinché si convincano finalmente che l'oro, il potere, i titoli e i piaceri della carne non daranno loro mai la pace e il benessere dello spirito.

58. Si avvicina per l'intera umanità l'ora dell'esame di coscienza alla luce della coscienza. Allora gli studiosi, i teologi, gli scienziati, i detentori del potere, i ricchi e i giudici si chiederanno in che cosa consistesse il frutto spirituale, morale o materiale che hanno raccolto e che possono offrire da mangiare agli uomini. Dopo quel momento, molti torneranno a me, perché si renderanno conto che, nonostante il prestigio di cui godevano sulla terra, mancava loro qualcosa per colmare il vuoto in cui era caduta la loro anima, che può nutrirsi solo dei frutti della vita spirituale.

59. Ho creato un'oasi per queste anime nel mezzo del deserto; poiché so che durante le loro vite terrene hanno bussato a una porta dopo l'altra e hanno percorso una strada dopo l'altra — alcuni alla ricerca della verità, altri del potere, altri ancora della felicità. Ma alla fine del cammino che hanno percorso sulla terra, quando saranno pronti a rinunciare a tutto, li farò riposare nel mio grembo, li consolerò e mostrerò loro la vera via, affinché attraverso di essa possano trovare i campi in cui seminare i semi fecondi della loro esperienza.

60. L'oasi è spirituale, e vi giungeranno persone di tutte le razze attraverso ogni sorta di sentieri desertici — alcuni stanchi, altri pieni di ferite, con i capelli ingrigiti, e molti con lo zaino vuoto, vergognandosi dell'infruttuosità della lotta che hanno condotto. Lì udranno la mia voce, la riconosceranno immediatamente ed esclameranno: «È il Signore!». Con questa frase esprimeranno l'umiltà con cui mi troveranno finalmente. Poiché tutti dovranno giungere a me grazie ai propri meriti.

61. Quell'ora di beatitudine infinita, di riconciliazione e di umiltà porterà il perdono divino anche ai figli smarriti, che finalmente torneranno alla casa del Padre, desiderosi di Colui che ha dato loro la vita e la loro eredità.

62. Avete dedicato questo giorno di novembre al ricordo di coloro che sono passati nell'aldilà. Fin dalle prime luci dell'alba, molte anime si elevano in preghiera per coloro che chiamano i loro «morti». Vi dico che è molto bene che li ricordiate e che nutriate per loro un pensiero di gratitudine, amore e ammirazione. Ma non è bene che li piangiate come se fossero beni che avete perso, né che li consideriate morti. Perché se poteste vederli nei momenti in cui i vostri occhi versano lacrime per loro e il vostro cuore sospira per i defunti, rimarreste stupiti di fronte alla luce che li illumina e alla vita che li pervade. Allora esclamereste: «In verità, sono loro che vivono, e noi siamo i morti!»

63. In verità, vivete alla rovescia se versate lacrime di fronte a un corpo inanimato, dimenticando che la sua anima è piena di vita pulsante e vibrante.

64. Se, invece di dedicare loro tradizionalmente un giorno, foste sempre uniti a coloro che sono passati alla vita spirituale attraverso il legame della preghiera, la loro presenza invisibile ma reale nella vostra vita e la loro influenza benefica sarebbero percepite da voi durante tutta la vostra esistenza — nelle vostre lotte, nelle vostre prove e anche nei vostri momenti felici. E quegli esseri, da parte loro, avrebbero l'opportunità di collaborare alle vostre nobili opere e ai vostri progetti, acquisendo così maggiore luce.

65. Una volta dissi: «Lasciate che i morti seppelliscano i loro morti», e se approfondite con attenzione e amore il significato di queste mie parole, vi renderete conto di quante ragioni avessi per dirvi questo.

66. Tutti voi avete nel cuore e davanti agli occhi l'ultima immagine, l'aspetto fisico dei vostri cari defunti. Di chi è venuto a mancare fisicamente da bambino, lo ricordate come un bambino; di chi ha lasciato questa vita nel suo involucro corporeo in età avanzata, lo ricordate come un anziano, così come ricordate sempre in quello stato chi ha abbandonato un corpo emaciato dal dolore o è venuto a mancare nel mezzo di un'agonia straziante. Ma è necessario che riflettiate sulla differenza tra ciò che è corpo e ciò che è anima, affinché comprendiate che, là dove l'uomo muore, l'anima rinasce in una nuova vita, dove non vede più la luce del mondo, ma la luce divina che illumina la vita eterna dell'anima.

67. Una volta vi ho detto che l'uomo, a causa della sua inclinazione per il materiale, è idolatra, e nel culto dei suoi defunti offre un esempio lampante della sua idolatria. Ma il mio insegnamento è sorto come un'alba di infinita bellezza nella vostra vita e ha scacciato le ombre di una lunga notte di ignoranza, in cui gli uomini hanno vissuto intrappolati negli errori. E questa luce, che sale verso l'infinito, irraderà come una stella divina i suoi raggi più belli sul vostro spirito, in una preparazione che vi condurrà con passo sicuro a godere di quella vita nella quale tutti voi potrete entrare grazie al vostro sviluppo superiore.

68. Non piangerete più amaramente per coloro che sono venuti a mancare e che ora hanno una vita migliore, né piangerete in seguito, come esseri spirituali, per coloro che avete lasciato indietro, o perché avete abbandonato il corpo che vi è servito da involucro per tutta la vita.

69. Ci sono esseri che soffrono e si spaventano quando assistono alla decomposizione del corpo che hanno tanto amato. Ma voi dovreste

appartenere a coloro che elevano un inno di ringraziamento al proprio Creatore quando vedono che è giunta la fine di un compito che era stato assunto da quel corpo umano.

70. Oggi vi perdono tutti i vostri errori e allo stesso tempo vi mostro una pagina del libro divino della vita, grazie alla quale potrete illuminare il vostro spirito e la vostra mente, affinché compiate opere degne di Colui che ve le ha insegnate.

71. Attualmente vi assumete una grande responsabilità nei confronti dell'umanità, e quanto più insegnamenti ricevete da Me, tanto maggiore diventa questa responsabilità; poiché voi siete il popolo che dovrà parlare agli uomini della spiritualizzazione. Tra di voi lascerò saldamente radicato il modo perfetto di entrare in contatto con Me — senza riti o forme idolatre, semplicemente da spirito a spirito.

72. Questo seme benedetto, che è già nei vostri cuori, sarà il pane che dovrete condividere con i vostri fratelli e sorelle, e sarà anche l'eredità spirituale che dovrete lasciare in eredità ai vostri figli.

73. Quando vi ho detto: «Amatevi gli uni gli altri», non intendevo dire che ciò dovesse avvenire solo tra esseri umani, ma anche da un mondo all'altro. Ma ora vi dico che — quando pensate a coloro che, secondo voi, se ne sono andati — non dovete immaginarli lontani da voi né privi di sentimenti. Non amate i morti, e non ricordateli nemmeno come morti; dovete ricordarli solo come viventi, poiché essi vivono nell'eternità.

La mia pace sia con voi!

Insegnamento 174

1. Amati discepoli, ogni istante che trascorre nella vostra vita è un ulteriore passo che vi avvicina al Padre vostro. Lentamente, passo dopo passo, percorrete il cammino che conduce al Regno della Luce.

2. Vi state avvicinando a un tempo in cui saprete dare al vostro spirito, in modo giusto, ciò che *gli* spetta, e al mondo ciò che *gli* è dovuto. Sarà un tempo di vera preghiera, di adorazione di Dio libera dal fanatismo, in cui pregherete prima di ogni impresa, in cui saprete custodire ciò che vi è stato affidato.

3. Come potrebbe l'uomo smarrirsi se, invece di fare la *propria* volontà, chiedesse prima di tutto al Padre nella preghiera? Chi sa pregare vive in comunione con Dio, conosce il valore dei benefici che riceve dal Padre e, al tempo stesso, comprende il senso o lo scopo delle prove che attraversa.

4. L'uomo che prega direttamente Dio è un uomo spiritualizzato, che non ha una benda oscura sugli occhi ed è pronto a scoprire, dentro di sé e al di fuori di sé, mondi sconosciuti di saggezza e verità che esistono nella vita dell'uomo senza che egli se ne renda conto.

5. Chi scopre questo sentiero non può più fermarsi; poiché, essendo i suoi sensi e i suoi doni spirituali risvegliati e resi ricettivi, oggi percepisce le voci della natura, domani riceve messaggi dal regno spirituale e in seguito udirà la voce del suo Signore in un dialogo da spirito a spirito, come frutto dell'amore tra il Padre e i suoi figli.

6. Popolo, non invidiate i portavoce attraverso i quali Mi manifesto; poiché se vi preparerete veramente nel corpo e nell'anima, li supererete persino, una volta terminata questa manifestazione.

7. È previsto un tempo di segni, miracoli e prove per questo popolo, testimone della mia manifestazione in questo Terzo Tempo.

8. Non ho ancora pronunciato la mia ultima parola, nella quale vi darò grandi rivelazioni. Ma la mia Volontà e le mie istruzioni sono scritte nella coscienza di tutto questo popolo, affinché esso abbia piena conoscenza di come sarà la conclusione della mia manifestazione, nonché del giorno che è stato scelto e stabilito per il mio ultimo insegnamento.

9. Dovete comprendere che lo voglio insegnarvi tutto ciò che dovete sapere per entrare in quei mondi o dimore che vi attendono. Infatti, proprio come il vostro spirito ha dovuto prepararsi nel mondo in cui viveva immediatamente prima per potersi incarnare e vivere sulla Terra, così deve prepararsi anche a tornare alla patria che ha lasciato, sebbene si tratti di dimore superiori in termini di amore, purezza e saggezza.

10. Non dubitate delle mie parole. Anche nel Primo Tempo ho adempiuto la mia promessa di liberare Israele dalla schiavitù d'Egitto, che

significava idolatria e tenebre, per condurvi in Canaan, la terra della libertà e del culto del Dio vivente. Lì fu annunciata anche la mia venuta come uomo, e la profezia si adempì parola per parola in Gesù. Il Maestro, che visse e vi amò, promise di manifestarsi nello Spirito, ed ecco qui l'adempimento di quella promessa.

11. Oggi vi annuncio che ho in serbo per il vostro spirito regioni meravigliose, dimore, focolari spirituali, dove potrete trovare la vera libertà di amare, di diffondere il bene e di creare luce. Ne dubitate forse, dopo che ho mantenuto tutte le mie precedenti promesse per voi?

12. Sappiate che i grandi spiriti operano da sempre nella mia opera: Elia, destinato ad annunciare la venuta del Maestro tra i Suoi discepoli, è la luce che apre una breccia per gli spiriti, scende verso coloro che si sono smarriti dalla via, verso coloro che dormono o che hanno perso la fede nella vita spirituale, per avvolgerli nel fuoco d'amore che da lui si irradia — un fuoco che è fede, distruzione del male e purificazione. Il suo richiamo risuona in ogni nazione, il suo fuoco purificatore si diffonde ovunque. È vero che la purificazione lascia sul suo cammino una scia di dolore, ma presto giunge poi un conforto divino, incarnato in Maria, per riversare il suo balsamo su ogni cuore in lacrime, su ogni creatura tormentata dal dolore.

13. In seguito cercherò un cuore dopo l'altro, per far udire agli uomini la mia chiamata divina, che dice loro semplicemente: Seguitemi.

14. Il mio insegnamento permette all'uomo di dispiegarsi in tutti gli aspetti del suo essere: rende il cuore sensibile e lo nobilita, risveglia l'intelletto e perfeziona ed eleva lo spirito.

15. Studiate a fondo il mio insegnamento, in modo da comprendere il modo giusto di metterlo in pratica, affinché il vostro sviluppo proceda in modo armonioso; ciò significa che non dovete sviluppare solo l'intelletto, trascurando la vita emotiva che dovete coltivare o gli ideali dello spirito che dovete animare.

16. Tutte le capacità del vostro essere possono trovare nella mia Parola il sentiero luminoso lungo il quale possono svilupparsi e perfezionarsi fino all'infinito.

17. Vi ho concesso tempo a sufficienza per assimilare e comprendere i miei insegnamenti, tanto che molti di voi, giunti qui da bambini, sono ora adolescenti, mentre altri, giunti da adolescenti, sono ora anziani. Alcuni sono cresciuti lungo questo cammino e ora fanno parte dei miei «operai», mentre altri hanno esalato l'ultimo respiro e ora occupano il loro posto tra i miei eletti.

18. Ho concesso a questo popolo qui presente tempo sufficiente affinché in esso risplenda la luce di una fede salda e vera, e affinché il suo spirito abbia una profonda conoscenza della mia opera. La mia Parola vi prepara affinché possiate percepire la mia presenza e ricevere la mia ispirazione, anche quando non udrete più questa voce e dovrete concentrarvi nel profondo del vostro essere.

19. Il mio insegnamento viene inciso nella vostra coscienza. È lì che si trova l'Arca che custodisce al meglio la mia Legge, affinché, quando queste ore di ristoro spirituale che trascorrete con il vostro Maestro si allontaneranno col passare del tempo, l'essenza della mia Parola continui a risuonare nella vostra anima, piena di vita, fresca e pulsante d'amore e di saggezza.

20. Nella mia Parola vi ripeto continuamente che dovete raggiungere la spiritualizzazione, poiché sarà proprio questa a contraddistinguervi sulla Terra. Senza spiritualizzazione non potrete dare ai vostri simili la testimonianza che dovete dare.

21. Non temete perché sto concludendo la mia Parola tra voi. La mia opera non andrà perduta, né il vostro spirito dovrà scoraggiarsi. Nella valle spirituale tengo pronti gli esseri che si incarnaeranno per essere guide e profeti dei popoli — esseri di luce, spiritualisti che vi insegneranno a compiere un passo avanti sul sentiero aperto dalla mia Parola.

22. Oggi voglio dirvi che, così come qui avete bisogno che dalla Valle spirituale vengano da voi esseri di luce che vi assistano nel vostro cammino, esistono anche dimore spirituali che hanno bisogno che alcuni di voi vadano da *loro* con la luce del mio insegnamento. Voi non conoscete coloro tra voi che in questo momento Mi ascoltano e che presto dovranno partire per una missione spirituale. Questo è il motivo per cui già da tempo molti cuori si stanno purificando e per cui il loro spirito si sente ogni giorno più legato alla Mia opera.

23. Voglio che tra le mie schiere spirituali vi siano alcuni di voi, affinché si uniscano a coloro che collaborano con me in questa opera benedetta di restaurazione e giustizia per la salvezza di tutti gli esseri che camminano lontani dal sentiero della vita e della verità.

24. Conservate nel vostro spirito questa parola, che potrà servirvi di preparazione per il grande momento in cui lascerete questa esistenza per diventare spiritualmente liberi.

25. Questo è un tempo glorioso di rivelazioni, o popolo amato. Un tempo di luce che eleva le anime. Beati coloro che si preparano, poiché questi riceveranno la mia luce in abbondanza.

26. Ma tenete presente che questo è appena l'inizio di una nuova era, che non vi ho rivelato tutto ciò che questo tempo riserva agli uomini, e che nemmeno tutto ciò che avete ricevuto è stato già compreso da voi.

27. Passeranno ancora giorni, anni e interi secoli, durante i quali questa umanità sarà testimone di meravigliose rivelazioni di luce e di rivelazioni spirituali ancora sconosciute.

28. Quei tempi si avvicinano, perciò dovete preparare la via a coloro che prenderanno il vostro posto. Dovete benedire il cammino con le vostre buone opere. Allora avrete dato inizio alla costruzione del vero tempio, che altri porteranno avanti, e in seguito ne arriveranno altri ancora che lo completeranno.

29. Vi ho impartito il mio insegnamento per lungo tempo, affinché, come un buon seme, metta radici profonde nei vostri cuori e voi siate sempre pronti, nella vostra vita, a diffonderlo tra i vostri simili.

30. Compilate un libro con le Mie parole, estraendone l'essenziale, affinché possiate avere una reale comprensione della purezza del Mio insegnamento. Nelle parole trasmesse dal portavoce potrete scoprire degli errori, ma non nel significato. I miei messaggeri non sono sempre stati preparati. Per questo vi ho detto che non dovete limitarvi a leggerlo superficialmente, ma penetrarne il significato, affinché possiate scoprirne la perfezione. Pregate e meditate, affinché possiate comprenderlo.

31. Tutti voi avete bisogno di fede per vivere. Guai a chi vive solo per le vanità del mondo, poiché la sua anima sarà vuota e, alla fine del suo cammino terreno, non potrà vantare alcun raccolto. Ricordate che siete stati inviati sulla terra per adempiere a un compito spirituale, che in seguito tornerete a me, mentre il corpo si fonderà con la terra da cui è scaturito. Lasciatevi ispirare dal mio amore per raggiungere una grande fede, fate del vostro cuore un tempio. Chiudete gli occhi del vostro corpo e aprite quelli dello spirito, affinché possiate guardare oltre il vostro mondo. Io sono dentro e fuori di voi, nel più intimo del vostro essere, e custodisco e proteggo il vostro spirito. Conosco tutti i vostri desideri e le vostre speranze e vi dico: scalate la montagna della perfezione con pazienza e spirito di sacrificio. Quando sarete vicini alla meta, allora aprirò un po' le porte del mio Regno, affinché possiate intravedere la mia pace e siate forti nell'ora finale.

32. Tutto si evolve. L'uomo progredisce nella sua scienza, ma non usa la conoscenza che ha acquisito per fare del bene; non sa né confortare né proteggere il prossimo. La brama di potere e la falsa concezione del libero arbitrio hanno causato una nuova guerra, e la sua conseguenza è il dolore. Vedo ovunque orfani, miseria, devastazione e morte, e di tutto ciò mi

renderete conto. Che cosa ne avete fatto delle mie parole? Non le avete ascoltate e vi state smarrendo in un mare di dolori e di intrighi; eppure questa non sarà l'ultima guerra che combatterete. — Ma per tutti verrà il giudizio. Alla mia presenza ci sono giudici e imputati, carnefici e vittime. Tutte le nazioni udiranno la mia chiamata. Vi esorto a pregare in quest'ora decisiva, e vi dono la luce del mio Spirito.

33. La mia creazione è eterna e nulla va perduto. Quando il dolore consuma la carne e l'anima rimane nuda e spoglia, senza aver adempiuto al proprio compito sulla terra, lo le darò un nuovo abito corporeo e la farò tornare in esso.

34. Vi esorto a compiere opere spirituali che resistano al passare del tempo. Costruite su terreno solido, affinché nessuna forza della natura possa distruggere ciò che avete creato.

35. Siete davanti alla mia tavola. Sedetevi intorno a me e ascoltate.

36. È mia volontà che in questo tempo ogni uomo e ogni essere spirituale riceva questa conoscenza divina che lo Spirito Santo vi ha ora rivelato.

37. La mia Parola in questo tempo è stata come un libro di saggezza che è stato aperto davanti agli uomini.

38. A voi, che ho chiamato miei discepoli, vi nomino custodi vigili di questo insegnamento.

39. Voi siete l'umile famiglia di Gesù, alla quale è stata affidata un'eredità. Comprendete che io, il Maestro, vi ho rivelato la mia volontà.

40. Nessun abitante della terra conosce il mondo celeste. Voi siete ancora viandanti nel deserto della vita. Alcuni vagano senza sapere dove stanno andando. Ma nell'eternità vi attende l'amore del vostro Padre. Per questo scendo per assistervi nel vostro faticoso cammino di vita, affinché possiate tornare a quel grembo da cui siete usciti.

41. Prima di ciò, voglio unirvi nell'amore, affinché i meriti che acquistate sforzandovi di avvicinarvi gli uni agli altri, perdonandovi a vicenda e tendendovi le mani in segno di fratellanza, vi avvicinino a Me. Ho preparato la via affinché, percorrendola, giungete alla pace del mio Regno — quella pace che in questa vita non trovate, perché in essa avete provato solo dolore. Perché non avete seguito la via che vi ho indicato nel Secondo Tempo? Allora non avreste né vacillato né caduto. Ora siete miei discepoli, perché vi amo e voglio darvi una nuova opportunità di salvarvi. Ne approfitterete ora, o rimarrete nuovamente fermi? Considerate che ciò che vi ho rivelato in modo così semplice e chiaro è qualcosa che appartiene al tesoro segreto della saggezza del Padre, che era nascosto persino agli studiosi e ai teologi. Ma proprio perché vi è stata concessa

questa grazia, non dovete diventare come gli scienziati che sono diventati vanitosi e ciechi a causa delle loro scoperte, al punto da rinnegare *Colui* che ha creato ogni cosa.

42. Oggi possedete ciò che altri hanno misconosciuto o disprezzato. Ma quando vi accingete a diffondere i miei insegnamenti, non perdetevi tempo a giudicare se colui con cui state parlando sia degno o meno di ricevere i miei insegnamenti, anche se si tratta proprio di coloro che mi hanno respinto con più veemenza.

43. Voi, il cui spirito risplende di gioia quando mi ascoltate, dovete far conoscere la mia opera. L'ora del mio addio si avvicina, e voi dovrete allora essere preparati.

44. Nel Secondo Tempo ho scelto dodici uomini che, dopo la mia dipartita, hanno diffuso la Buona Novella in tutto il mondo. Dodici uomini erano sufficienti per compiere quell'opera. In questo tempo ho istruito migliaia di uomini e donne e ho inviato le mie schiere spirituali in vostro aiuto, poiché vi trovate nel tempo della liberazione delle anime. Il numero dei miei soldati è così grande perché l'umanità è ora più numerosa, e anche i suoi peccati e le sue trasgressioni sono più gravi.

45. Siate umili e rassegnatevi al vostro destino.

46. A volte nei vostri cuori sorge questa domanda: «Ho fatto progressi spirituali o mi sono fermato?». E io, il Maestro, dico allora ai miei discepoli che — se sono in grado di provare il dolore dei loro simili — hanno fatto un passo avanti; se sono stati capaci di perdonare coloro che li hanno feriti profondamente, hanno compiuto un ulteriore passo; e se il loro cuore si identifica con tutti gli uomini senza distinzione di razza o di classe sociale, sono avanzati notevolmente sulla via dello sviluppo spirituale.

47. Ma qual è stata la motivazione di questi sentimenti e di questi comportamenti? — L'amore, che è riuscito a instillare in voi la mia Legge. Solo l'amore può avvicinarvi al mio insegnamento, poiché da esso scaturiscono tutte le virtù. È vano che gli uomini cerchino di risolvere i propri problemi con altri mezzi. È vano che cerchino di instaurare la pace nel mondo se questa non è fondata sull'amore reciproco.

48. Tuttavia vedo che il mio insegnamento viene ancora accolto con indifferenza, e talvolta persino con scherno, da coloro che guardano alla vita con sentimenti che infondono loro un cuore materialista ed egoista. Ma vi dico che anche loro giungeranno infine alla convinzione che solo un'alta moralità, una chiara comprensione e una retta ragione possono salvare l'umanità dall'abisso in cui è precipitata. E questa alta moralità può darvela solo la spiritualizzazione che io vi insegno. Quella purezza delle vostre opere alla luce della coscienza e quella giustizia razionale le

troverete solo nella mia Parola; poiché lo non parlo di cose impossibili e non vi insegno fantasie. Il mio insegnamento si basa sulla realtà, sulla verità.

49. L'uomo ha cercato di realizzare l'impossibile con mezzi che la mia Legge d'Amore e di Giustizia non vi ha prescritto; e se gli ho permesso di agire in libertà, è stato affinché facesse le proprie esperienze, sebbene avesse sempre presente la mia Legge nella sua coscienza.

50. Se il cuore degli uomini non fosse stato così indurito, il dolore della guerra sarebbe bastato a fargli riflettere sui propri errori, ed egli sarebbe tornato sulla via della luce. Ma sebbene conservi ancora l'amaro ricordo di quei massacri, si prepara a una nuova guerra.

51. Come potete pensare che lo, il Padre, l'Amore divino, sia capace di punirvi con le guerre? Credete davvero che Colui che vi ama con amore perfetto e che desidera che vi amiate gli uni gli altri possa ispirarvi crimini, fratricidi, omicidi, vendette e distruzione? Non capite che tutto ciò è dovuto al materialismo che gli uomini hanno accumulato nei loro cuori?

52. Gli uomini si sono allontanati dal sentiero che la loro coscienza indica loro, hanno perso il senno e si sono scostati dalla via della morale e dei buoni sentimenti. Non hanno voluto fermarsi in tempo, non hanno fatto un esame di coscienza e stanno precipitando verso l'abisso profondo che essi stessi hanno creato, verso l'incontro con le tenebre. Eppure — il mio amore ha perdonato loro le trasgressioni, e la mia luce ha cercato di trattenerli, mostrando loro che stanno percorrendo una strada sbagliata. Ma la mia Legge rispetta il libero arbitrio di cui li ho dotati, anche se la mia giustizia permetterà loro di raccogliere i frutti che seminano nella loro vita.

53. Ma quando sembrerà che per l'uomo sia tutto finito, che la morte abbia vinto o che il male trionfi, dagli abissi le creature si eleveranno verso la Luce. Dalla morte risorgeranno alla vera vita, e dall'abisso della rovina si rialzeranno per obbedire alla Legge eterna di Dio.

54. Non tutti conosceranno l'abisso; poiché alcuni si sono preoccupati di tenersi lontani da quella guerra delle passioni, della brama di potere e dell'odio, e hanno vissuto solo ai margini della nuova Sodoma; e altri, che hanno peccato molto, si fermeranno in tempo, e grazie al loro pentimento tempestivo e al loro completo rinnovamento si risparmieranno molte lacrime e molto dolore.

55. Voi che mi ascoltate, non alimentate né contribuite in alcun modo a queste guerre. Rimanete saldi sulla mia via, affinché la vostra vita, le vostre parole e le vostre opere servano a far sì che molti cuori si fermino per tempo nella loro corsa vertiginosa, affinché possano sperimentare la

mia pace e sfuggire alla costrizione di dover bere questo calice di sofferenza.

56. Approfittate di questo giorno che consacrate al vostro Creatore. Il vostro cuore si prepara e batte nell'amore per la mia Divinità, e siete colmi della mia grazia, perché vi dimostrate degni di ricevere la mia presenza.

57. Lasciate che la gioia del vostro spirito si rifletta nel vostro corpo, affinché non diventi una gioia falsa. Come potrebbe il vostro spirito essere gioioso e il vostro cuore allo stesso tempo triste, se entrambi convivono in armonia?

58. Questo stato è bello quando scaturisce dalla beatitudine dello spirito. Aspirate alla perfezione delle vostre opere, poiché nella perfezione risiede la felicità suprema.

59. Quale imperfezione trovate nel Creato? — Nessuna, mi dite. Eppure ci sono moltissime imperfezioni, e queste si trovano nelle opere degli uomini. Fate la *mia* volontà, poiché tutto ciò che avviene al di fuori della Legge è imperfetto.

60. Comprendete: dovete tenere a freno la vostra fantasia. Non dovete giudicare le opere dei vostri simili. Voglio che siate buoni, ed è inoltre mio desiderio che diventiate perfetti; poiché, sebbene apparentemente siate insignificanti, siete più grandi delle cose materiali e dei mondi, perché avete la vita eterna, perché siete una scintilla della mia Luce e esseri spirituali. Dovete riconoscere cos'è lo Spirito, affinché possiate comprendere perché vi chiamo sulla via della perfezione.

61. Vi ho cercato nel vostro dolore per salvarvi. È l'amore del vostro Padre che non si è ancora stancato di bussare alle porte dei vostri cuori.

62. Dal 1866 Mi sono manifestato a voi attraverso persone da Me ispirate, per mostrarvi la via del bene e della giustizia.

63. Il Maestro vi dice: È mia volontà testimoniare che questa è la Terza Era.

64. Nel Primo Tempo Abramo strinse un'alleanza con il Padre. Nel Secondo Tempo Cristo suggellò con il proprio sangue l'alleanza che aveva stretto con gli uomini; poiché con il suo sangue, che significa amore, vita, sacrificio e perdono, mostrò al mondo la via della redenzione dalla colpa, donando così allo Spirito la salvezza e la vita eterna.

65. In questo Tempo riverso la mia luce nello Spirito; poiché se voi, in quanto *esseri umani*, volete giungere a Me, non ci riuscirete mai, perché la dimora promessa nell'eternità è destinata allo Spirito.

66. Vi affido il mio insegnamento affinché lo trasmettiate ai vostri simili nella stessa forma in cui ve lo do. Ma non discutete mai in modo accanito quando lo insegnate. Guardatevi dal giudicare ciò che non conoscete, ma

comprendete che un esempio sincero sarà sufficiente per convertire gli uomini alla spiritualità.

67. Nel mio comandamento che vi dice: «Amatevi gli uni gli altri», è riassunto il mio insegnamento. Perché non tutti mi hanno compreso, sebbene lo abbia dato a tutti voi, al momento della vostra creazione, lo stesso grado di capacità di comprensione? Perché alcuni comprendono che bisogna dare a Dio ciò che è suo e al mondo ciò che gli spetta, mentre altri danno tutto al mondo, dal quale traggono il loro Dio, il loro paradiso e il loro regno dei cieli? — Perché questi hanno dimenticato che nel Secondo Tempo vi dissi: «Il mio regno non è di questo mondo».

La mia pace sia con voi!

Indice

Insegnamento 143	Versetto n.
Annuncio di nuovi apostoli e profeti	1-3
Cariche e doni spirituali nelle comunità della Rivelazione	5-7
Avvertimento contro la dissolutezza	22
Solo i cuori puri possono servire Dio in modo corretto	31-32
Missione di guarigione dei malati	34-36
Istruzioni per l'opera missionaria	41-42
Per lo Spirito non esistono distanze	50
L'indissolubilità della conoscenza spirituale	52-54
La presenza spirituale di Mosè, Gesù ed Elia durante le rivelazioni	64-67
Insegnamento 144	Versetto n.
La distorsione della verità, l'insegnamento di Gesù	4-5
Persone e comunità piene di Spirito in tutto il mondo	12-13
Accettazione del dolore e della sofferenza come maestri di vita	19-23
Un miracolo sconosciuto dell'amore di Gesù	26
Nuova forza grazie alla saggezza e all'amore di ispirazione divina	35-36
L'avvelenamento della natura e delle anime umane	44
Il rispetto delle leggi al posto dei riti religiosi	52
Significato e necessità delle virtù	55-56
La divisione della cristianità dovuta alla mancanza di amore	57-58
Il tempo del raccolto è vicino	76
Insegnamento 145	Versetto n.
L'opera di Dio e di Maria	9-13
Una retrospettiva critica sulla fine della guerra nel 1945	29-30
Tempo di prove, purificazione e giustizia	35
L'effetto benefico delle rivelazioni	51-60
Purificazione degli ostinati e degli stolti attraverso la sofferenza	61-63
Il perdono dei criminali e delle trasgressioni attraverso il sincero pentimento e il rinnovamento	68-72
Insegnamento 146	Versetto n.
Il desiderio d'amore di Dio per i suoi figli	2-4
Il potere sconvolgente della nuova Parola di Dio	7-8

L'omaggio dei Magi e dei pastori a Betlemme come simbolo	9-11
Conferma dei racconti evangelici	12
L'apertura della porta verso il mondo spirituale	15-21
Il giusto atteggiamento nei confronti degli indemoniati	22-23
Affermazioni denigratorie nei confronti di Gesù come essere umano	34-39
Paura della «morte» dovuta a un amore eccessivo per il mondo	46-49
Il cielo dello Spirito non è un luogo, ma uno stato d'animo	67-71
Insegnamento 147	Versetto n.
La luce di Dio risplende nelle tenebre del mondo	1-6
Il falso timore nei confronti del termine «Dio»	7
Tutto ciò che è stato creato è proprietà di Dio	8-9
Un argomento valido riguardo al momento del ritorno di Cristo	11
Nessuno deve disperarsi	17-18
Dio concede solo ciò che è per il bene dell'uomo	45
Il cammino verso la spiritualizzazione	56-58
L'arma invincibile dell'amore	66-68
La fine delle rivelazioni del 1950 e il periodo successivo	74-75
Insegnamento 148	Versetto n.
Formazione ed educazione errate dei bambini.	4-5
L'importanza delle rivelazioni di Cristo per il futuro	9-12
Ricordo di una virtù cristiana dimenticata	20-21
Il superamento del mondo e la disponibilità ad aiutare dei redenti	36-37
Il tempio dello Spirito Santo nello spirito dell'uomo	44-48
Il conflitto tra lo spirito e la «carne»...	52-54
Il significato delle prove difficili	57-58
La grande lotta tra visioni del mondo e confessioni religiose	59
Il distacco dello spirito o dell'anima dal corpo durante l'assorbimento nella preghiera e nel sonno	75-78
Lo sviluppo delle capacità dello spirito	79-81
Insegnamento 149	Versetto n.
Digiuno preparatorio per risvegliare i doni dello Spirito	4-5
La disponibilità di Gesù al sacrificio come modello	12-15
Esortazione alla carità attiva e alla diffusione della Parola	24-27
Annuncio del giudizio per il clero ecclesiastico	31-35

Il comandamento dell'amore di Geova e di Gesù rimane valido per sempre	38-41
Necessaria disponibilità ad accogliere nuove rivelazioni di Dio	42-45
Conversione del peccatore attraverso l'affermazione del bene che è in lui	48-50
Messa in guardia dal giudicare o emarginare i criminali e i malati	51-53
La benedizione della solidarietà fraterna verso gli sfortunati	54-55
Seguire gli insegnamenti di Cristo non è impossibile	59-64
Indicazioni per un corretto studio delle Rivelazioni	65-68
La nuova Terra Promessa dura in eterno	80-81
Anche la casa e la famiglia dell'uomo devono essere un tempio di Dio	82-83
Riconoscere le cause dei problemi difficili della vita	88
Insegnamento 150	Versetto n.
Conoscenza libesca o conoscenza di ispirazione divina	13-14
Dio si rivela anche attraverso gli uomini peccatori	15-18
Il riconoscimento intuitivo del divino da parte di cuori puri	19-21
Il rifiuto di nuove rivelazioni divine da parte di teologi e fedeli vincolati dal dogmatismo a causa dei pregiudizi – ieri come oggi	22-26
L'incredulità dei ciechi spirituali e dei fedeli alla tradizione nei confronti di Gesù e Maria	29-36
L'errata interpretazione della «storia del peccato originale» e la conseguente dottrina errata del peccato originale	41-46
Il potere purificatore della Parola divina	51-56
L'amore che trasforma e redime	58-61
La verità indipendente dalla capacità di conoscenza dell'uomo	62-64
Il destino di Giuda come simbolo dell'uomo	65-68
La creazione dei mondi spirituali e materiali e dell'uomo; l'alto obiettivo della perfezione	76-88
Il grande futuro della Terra	89
Insegnamento 151	Versetto n.
Adorazione nello Spirito e nella Verità anziché nei rituali	1-5
Come si raggiunge la spiritualizzazione?	8
Annuncio delle persecuzioni per motivi di fede	10-15
Il significato dell'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli	29-34
Le virtù cristiane	35-36
Il ritorno di Cristo come Spirito Santo	39-44

La reincarnazione dello spirito e dell'anima come necessità evolutiva ed espressione della giustizia amorevole di Dio	46-61
Non l'uomo, ma Dio è la pace e instaurare la giustizia sulla terra	68-72
Insegnamento 152	Versetto n.
La Passione di Gesù	1-17
L'influenza degli spiriti maligni sull'uomo	21-29
La lotta contro la possessione e le forze oscure	30-34
Nuovi segni e miracoli	35-40
L'ispirazione delle testimonianze scritte dell'opera di Dio nel mondo – ieri e oggi	41-43
Solo seguendo personalmente gli insegnamenti di Cristo si acquisisce forza persuasiva	45-53
Modestia e umiltà anziché ricerca di cariche onorifiche	54-62
L'effetto trasformante della dottrina dello Spirito sull'umanità	71
Insegnamento 153	Versetto n.
La via stretta dell'osservanza della legge divina	5-11
È giunto il tempo del giudizio	16
L'annuncio della Seconda Guerra Mondiale si è avverato	19-20
Retrospettiva sulla storia della salvezza nel Secondo Periodo	44-49
L'opera di redenzione di Dio nel Secondo Tempo	50-57
Il compimento della storia della salvezza attraverso il ritorno di Cristo nello Spirito	58-73
Insegnamento 154	Versetto n.
Gesù e Giovanni Battista	4-8
Le comunità di Cristo dell'Apocalisse devono diventare un modello	12-14
Trasformazione delle virtù cristiane nel loro contrario	15-20
La vanità di alcuni scienziati	27
Il cambiamento di mentalità dell'umanità dopo la grande purificazione	49-55
Il dolore come maestro e stimolo al rinnovamento	56-58
Insegnamento 155	Versetto n.
Solo a chi è rimasto indietro nel proprio sviluppo spirituale e animico appare la	3-6

dottrina spirituale come qualcosa di estraneo	
«Tutti gli occhi mi vedranno»	12-13
Le leggi di Dio sono lì per la salvezza dell'uomo	14-16
Il motivo per cui molti ritengono che la dottrina dello spirito sia incompatibile con precedenti rivelazioni divine	24-30
L'irresistibile forza persuasiva della propria vita e delle proprie azioni	32-36
Il materialismo e l'ateismo causati dalla mancanza di veri apostoli di Cristo	37-42
Una nuova parabola di Cristo	60-63
Insegnamento 156	Numero del versetto
La forma unitaria delle rivelazioni	4
Evoluzione ascendente attraverso le reincarnazioni	5-9
La futura lotta tra visioni del mondo e delle confessioni religiose	10-14
Il motivo delle reincarnazioni e il diverso livelli di sviluppo spirituale degli esseri umani	28-34
Il popolo di Dio sparso sulla Terra	35-41
Imbarazzi linguistici negli insegnamenti	47
Il potere della fede e dell'amore può compiere miracoli	51-53
La forza rigenerante del pentimento, del perdono e della preghiera	54-55
Insegnamento 157	Versetto n.
L'incredulità del mondo	1-2
Uno sguardo al futuro	7
Necessaria armonizzazione di corpo, anima e spirito	10-14
Abuso del libero arbitrio attraverso la sfrenatezza	15-16
Ricordi di Gesù sulla sua vita terrena	21-22
La formazione dei discepoli di Gesù e la loro opera benefica	23-28
L'esempio luminoso di un convertito: l'apostolo Paolo	40-47
Il popolo di Dio che combatte con le armi dell'amore e della verità il popolo di Dio	48-53
Necessaria limitazione temporale delle rivelazioni	57-64

Insegnamento 158	Versetto n.
Il Buon Pastore veglia sulle sue pecore, anche quelle smarrite e cadute	1-9
Unificazione spirituale dell'umanità attraverso la Dottrina Spirituale dopo la grande purificazione	13-16
Ascesa dello spirito nei mondi superiori	19-22
Il sangue di Cristo come simbolo dell'amore divino redentore	22-23
All'opera divina di redenzione devono aggiungersi, nella sequela di Cristo, i meriti dell'uomo	39-40
La legge universale dell'amore trasformerà l' trasformerà l'umanità	41
Dio si avvale anche dei peccatori disposti a pentirsi	42-43
La luce della fede illumina e compie miracoli	47-51
Il superamento del male nell'uomo dopo grandi lotte spirituali	53-59
Il risveglio dei doni spirituali	61-63
Elia come risvegliatore e illuminatore delle anime	64-68
Insegnamento 159	Versetto n.
La spiritualità del popolo di Dio nelle epoche passate	3-5
Annuncio di una nuova spiritualità nell'umanità	6-10
La reincarnazione di Levi	19-20
La giustizia di Dio giudica in modo diverso dalla giustizia umana	40-45
Compito e responsabilità delle comunità della Rivelazione	50-53
Il popolo spirituale di Israele	54-60
Miracoli attraverso la spiritualizzazione, non attraverso la magia	61-66
La grande battaglia tra luce e tenebre	67-70
La nuova Parola di Dio offre un punto di riferimento in un'epoca di confusione concettuale	75-77
I «colpi del destino» sono prove per il compimento della destinazione della vita	79-80
Insegnamento 160	Versetto n.
L'uso del dono spirituale della chiaroveggenza comporta una grande responsabilità	1-5
Previsione del futuro e destino attraverso la spiritualizzazione	6-14
Nuova rivelazione divina in un'epoca di grandi conflitti e terrene	15-23
La lotta della luce contro le tenebre	30-31

Il modello di fede dell'antico popolo d'Israele	32-33
Elia, il liberatore dei popoli dalle catene del materialismo	34-39
Le sofferenze degli uomini sono opera loro, non sono volute né mandate da Dio	40, 43-45
L'annuncio di eventi funesti è considerato come Avvertenza: da non interpretare come predestinazione	41-42
La rivelazione di Dio come Padre – oggi come un tempo – in Gesù	43-49
Il drago del male nell'uomo verrà vincere	50-55
Nuova opera dello Spirito di Dio sulla terra	56-64
L'uso della forza delle armi non risolve i problemi, ma provoca sempre maggiori difficoltà e sofferenze	65-68
Insegnamento 161	Versetto n.
La via del bene e del male	2-5
Albero della conoscenza del bene e del male	7-17
Si pone fine alla deviazione dell'umanità	19-22
L'origine divina delle rivelazioni	33-36
La creazione della Terra in 7 fasi evolutive	37-44
Il primo periodo o fase evolutiva dell'umanità	45-50
La seconda e la terza era come epoche di rivelazione	51-53
I 7 sigilli – Epoche della storia della salvezza	54-63
Il culmine del piano divino di salvezza nell'era del settimo sigillo	64-67
Insegnamento 162	Versetto n.
Incomprensione e reazioni errate dell'uomo di fronte alle minacce esterne	1-3
L'esercito dei combattenti di Cristo contro il male	4-6
La fedeltà a Dio dei profeti dell'antico Israele	7-9
La somiglianza tra gli antichi profeti e i nuovi «portavoce» del Signore	10-16
Dio è vicino all'uomo	17-20
La vera preghiera viene dal cuore.	23-24
Le violazioni della legge divina saranno giudicate	25-28
Mancanza di comprensione e compassione da parte degli ascoltatori	31-36
Aiuto attraverso le preghiere per le persone e le anime bisognose	37-40
Aiuto tramite gli angeli custodi o gli spiriti di luce	41-43
La durata della vita sulla Terra è predeterminata	44-45
Il compito di agire con vero amore	46-55

Amore spirituale e «amore» egoistico	56-58
Insegnamento 163	Versetto n.
Rivelazione, consolazione e guarigione attraverso lo Spirito Consolatore	
Legame conscio e inconscio tra questa vita e l'aldilà	24-33
«L'uomo non vive di solo pane»	37-39
Una nuova parabola	47-63
Insegnamento 164	Versetto n.
Prove di fede ieri e oggi	1-5
Non c'è morte per le anime dei defunti	6-7
L'anima umana preparata e consapevole può staccarsi facilmente dal proprio involucro corporeo al momento opportuno	8-10
Spiritualizzazione attraverso l'osservanza del comandamento dell'amore	16-22
Desideri, speranze e timori errati dei credenti riguardo al Regno dei Cieli	30-32
La mostruosa credenza errata in una punizione eterna all'inferno	33-34
Forme egoistiche di devozione	37
Le catastrofi naturali hanno lo scopo di indurre gli uomini alla conversione	40-42
La situazione desolante dell'umanità	43-46
La vittoria dello spirito sulla «carne»	47-49
Il libro della saggezza, della potenza e dell'amore di Dio	51-55
Insegnamento 165	Versetto n.
Nuove intuizioni e rivelazioni	7-13
Comunicazione tramite trasmissione del pensiero	15-16
Solo una persona purificata può svolgere con successo l'opera missionaria	35-57
La Trinità di Dio si fonda sulle sue tre modi di rivelazione: come Legge, come Amore e come Saggezza	55-60
I presupposti per la pace nel mondo	71-72
Messa in guardia contro la cessazione arbitraria della nostra esistenza sulla Terra	73-74
Insegnamento 166	Versetto n.
Esempi di buona e cattiva guida umana	3-7, 13-17
L'effetto delle rivelazioni sulla comunità dei credenti	9-12

Il ruolo di Maria nella nuova storia della salvezza	20-23
La nuova alleanza di Dio con l'uomo	26-30
Il giorno del riposo e della riflessione	31-35
L'armonia auspicabile tra corpo e spirito	36
Il potere curativo e redentore dell'amore	41-44
La missione di proclamare la Parola, di consolare e di guarire	46-48
La forza benefica e di accompagnamento della preghiera del cuore	49-55
Insegnamento 167	Versetto n.
La necessaria purificazione dell'umanità attraverso il dolore	1-4
La fede, voluta da Dio, nel bene che c'è nell'uomo	5-12
Amore disinteressato per Dio e per il prossimo	14-19
La futura pratica religiosa spirituale	20-21
La morte fisica è una liberazione per l'anima	22-27
Eliminazione delle barriere artificiali tra gli individui e tra i popoli	29-32
L'Apocalisse di Giovanni – la sua massima d'amore	33-37
Salute, forza e conoscenza attraverso la purificazione	40-45
Spiritualisti di tutto il mondo come fratelli avanzati nello Spirito, che sanno ricevere e a metterle a frutto . .	46-48
Seguire Cristo richiede superamento di sé, sacrificio, carità attiva e umiltà	53-54
Insegnamento 168	Versetto n.
Chi ama veramente possiede tutto	11
Non la morte di Gesù sulla croce, ma l'adempimento della legge dell'amore secondo il suo esempio porta all'uomo la salvezza	14-23
Non è destino dell'uomo soffrire, ma di perfezionarsi	25
Intercessione e compassione misericordiosa per le anime che espiano nell'aldilà	36, 45-47
Agire con amore anziché con pesanti sofferenze espiatorie	54-57
Insegnamento 169	Versetto n.
La misericordia di Dio per le anime sofferenti nell'aldilà	6
La legge e la via della riparazione conducono alla perfezione	7-9
Non è destino della Terra essere un mondo di	10-14

espiiazione	
Ispirazione nel silenzio e nella bellezza della natura	28-31
Prerequisiti necessari per gli insegnanti dell'opera spirituale	35-36
Conseguenze distruttive di un'educazione intellettuale unilaterale	47-48
Ispirazione attraverso la voce di Dio nell'uomo	53-54
Il futuro regno di pace di Cristo sulla terra	59
L'insegnamento di Gesù non era tratto da dottrine umane; egli non poteva imparare nulla dagli uomini	62-69
La semplicità genuina dei portavoce	70-76
Insegnamento 170	Versetto n.
Il dolore più grande di Gesù sulla croce	1-3
Il mancato riconoscimento della natura divina di Gesù	4-11
Le false aspettative messianiche di oggi	23
Il significato del concetto di «mondo spirituale» nell'opera spirituale	42-48
Aiuto attraverso le preghiere per i responsabili del governo	54-55
Essenza e operato dello spirito nell'uomo	56-63
La rivelazione di Dio nelle sue opere di creazione	64-65
Insegnamento 171	Versetto n.
Guida attraverso la propria coscienza	7-10
Il sentiero rettilineo dello spirito sulla «scala del cielo»	17-30
Le testimonianze scritte delle rivelazioni	48-55
Maria, la personificazione dell'amore tenero di Dio	68-72
Lo smarrimento nell'amore di Dio durante la grave prova	77-78
Il potere trasformante per l'umanità della nuova Parola di Dio	79-87
Insegnamento 172	Versetto n.
Il manto di luce della purezza spirituale	1-6
Gli insegnanti nell'Opera dello Spirito devono essere conoscitori del cuore umano	10-14
Mancanza di forza persuasiva dovuta alla mancanza di fede, amore e conoscenza	24-26
Istruzioni per gli operatori missionari	33-43
Correzione delle false concezioni su Dio	48-52
Mancanza di coraggio nella professione di fede	57-62
Istruire in spirito fraterno, senza coercizione morale	63-64

Insegnamento 173	Versetto n.
Cosa significa il nome «spiritualista»?	1
Forme di culto esteriorizzate – anche nelle comunità rivelate	4-9
L'uguaglianza degli uomini davanti a Dio	11
«Il figliol prodigo» come parabola dell'umanità	19-23
La guida interiore della coscienza – ieri e oggi	32-36, 42
L'opposizione iniziale alla dottrina spirituale	45-46
Paolo e Nicodemo si riconosceranno, in quanto reincarnati, si riconosceranno nell'opera del Signore	47-48
I travagli sconvolgenti della nascita del Regno della Pace	59-52
L'ora dell'esame di coscienza alla luce della coscienza	57-58
Falso lutto per i «morti»	62-66
Legame d'amore con i defunti che vivono spiritualmente defunti	67-73
Insegnamento 174	Versetto n.
Come evitare gli errori attraverso la preghiera – prima di agire va porsi la domanda sulla volontà di Dio	1-3
Risveglio della percezione spirituale attraverso la preghiera	4-7
Promessa di meravigliose dimore spirituali	9-11
L'opera di Elia nei cuori e nelle nazioni	12
Sviluppo di tutti gli aspetti dell'essere umano attraverso la dottrina spirituale	14-16
Il tempo glorioso delle nuove rivelazioni divine.	25-27
Incarico di redigere un libro che contenga il contenuto essenziale degli insegnamenti	30
L'adempimento della missione di vita con pazienza e abnegazione	31
Caratteristiche del progresso spirituale	46-47
Il pericolo dell'autodistruzione dell'umanità	48-55
Il cammino verso la perfezione	57-60

Gli insegnamenti divini in Messico 1866-1950

Bibliografia

Reichl Verlag, D-56329 St. Goar, Tel.: +49 (0)6741 1720

Il Libro della Vera Vita, volumi I, II, III, IV, V, VI

Il Terzo Testamento (disponibile anche in spagnolo, inglese e francese)

Le rivelazioni divine del Messico (breve introduzione)

Rivelazioni divine sulle questioni della vita

Profezie per il Terzo Tempo

Servizio editoriale «Zur Leben», Manfred Bäse, Kirchweg 5, D-88521 Ertingen

Tel.: +49 (0)7371 929 66 42, e-mail: manfredbaese@gmx.de

L'Amore Divino, origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

El Amor Divino - Origine, essenza e fine della nostra vita e di ogni essere

Libro della Vera Vita, volumi VII, VIII, IX, X, XI, XII

Il Terzo Testamento

Fondazione Unicon, D-88709 Meersburg

Tel.: +49 (0)7532 808162, e-mail: info@unicon-stiftung.de

Introduzione al «Libro della Vera Vita» (gratuita)

Asociación de Estudios Espirituales Vida Verdadera A.C.

Orinoco n. 54, interno 5, Col. Zacahuitzco, 03550 Città del Messico, D.F.

Libro della Vita Vera, Tomi I-XII

Il Terzo Testamento

e altri libri su queste Rivelazioni Divine del Messico

Siti web

www.drei-offenbarungen.net

www.reichl-verlag.de

www.unicon-stiftung.de

www.drittes-testament.de

www.drittetestament.wordpress.com (multilingue)

www.tercera-era.net (in spagnolo)

www.144000.net (multilingue)

www.dritte-zeit.net